CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 33 DI LUNEDI' 29 DICEMBRE 2014

INDICE

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE
PRESIDENTE (Foglia)

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE
PRESIDENTE (Foglia)

DEBITI FUORI BILANCIO – ALLEGATO N. 1
PRESIDENTE (Foglia)
GABRIELE (PSE)
AVETA (Gruppo Misto)
NOCERA (Forza Italia - Pdl)

ESAME DELIBERA AMMINISTRATIVA – BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER IL TRIENNIO 2015-2017
PRESIDENTE (Foglia)
GRIMALDI (Caldoro Presidente)

DISEGNO DI LEGGE "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIA TRIENNIO 2015/2017, R.G. 573"
PRESIDENTE (Foglia)
GRIMALDI (Caldoro Presidente)
GIANCANE (Assessore al bilancio, ragioneria e tesoreria, finanza e tributi)
TOPO (PD)
PRESIDENTE (Iacolare)
GABRIELE (PSE)
PRESIDENTE (Foglia)

DISPOSIZIONI PER LE MANIFESTAZIONI DI ACCOGLIENZA IN OCCASIONE DELLA VISITA DI SUA SANTITÀ PAPA FRANCESCO A NAPOLI
PRESIDENTE (Foglia)
MARINO (Caldoro Presidente)
MARCIANO (PD)
MARINO (Caldoro Presidente)
CALDORO, *Presidente della Giunta*
GABRIELE (PSE)
SALVATORE (Caldoro Presidente)
SALA (CD)
GABRIELE (PSE)
AVETA (Forza Campania)
SALVATORE (Caldoro Presidente)

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN)
FORTUNATO (Caldoro Presidente)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN)
SALVATORE (Caldoro Presidente)
PASSARIELLO (FRATELLI D'ITALIA – AN)

PROPOSTA DI LEGGE: "MODIFICA DEI CRITERI DI REVISIONE DELLA GEOGRAFIA GIUDIZIARIA. REGISTRO GENERALE NUMERO 384

PRESIDENTE (Foglia)
PICA (PD)
FORTUNATO (Caldoro Presidente)
MUCCIOLO (PSE)
MARINO (Caldoro Presidente)
D'AMELIO (PD)
SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN)

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE GABRIELE

PRESIDENTE (Foglia)
GABRIELE (PSE)
PRESIDENTE (Foglia)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FOGLIA

La seduta ha inizio alle ore 12.47.

PRESIDENTE (Foglia): Dichiaro aperta la seduta.

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: approvazione dei processi verbali numero 31 e numero 32 delle sedute di Question time e di Consiglio regionale del 10 dicembre 2014.
Se non vi sono osservazioni, obiezioni o interventi, li diamo per letti ed approvati.

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Adesione del consigliere Gennaro Oliviero al gruppo PD

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che con nota del 15 dicembre 2014 il consigliere Gennaro Oliviero ha aderito al gruppo consiliare PD a far data dal primo gennaio 2015.

Adesione dei consiglieri Luciana Scalzi e Massimo Ianniciello al gruppo Forza Italia

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che con nota del 22 dicembre 2014 i consiglieri Luciana Scalzi e Massimo Ianniciello hanno aderito al gruppo consiliare Forza Italia.

Presentazione Progetti di Legge

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che è stato presentato il seguente disegno di legge:
"Bilancio di previsione finanziario triennio 2015-2017" Reg. Gen. n. 573.
Ad iniziativa della Giunta Regionale – assessore Giancane.
Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Differimento del termine di cui al comma 206 dell'articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Legge finanziaria regionale 2011). Proroga dei requisiti previsti dalla legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 delle strutture residenziali e semiresidenziali del sistema integrato dei servizi sociali" Reg. Gen. n. 567.
Ad iniziativa del Consigliere Giovanni Baldi.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Disposizioni in materia di libera professione da parte del personale delle professioni sanitarie non mediche" Reg. Gen. n. 569
Ad iniziativa del Consigliere Luca Colasanto.
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla III per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Modifiche alla legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000 n. 328) e disposizioni in materia di personale dei Piani Sociali di Zona" Reg. Gen. n. 571.
Ad iniziativa dei Consiglieri Donato Pica, Rosa D'Amelio, Giulia Abate e Mario Casillo.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Disposizioni per le manifestazioni di accoglienza in occasione della visita di Sua Santità Papa Francesco a Napoli" Reg. Gen. n. 572.
Ad iniziativa dei Consiglieri Pietro Giuseppe Maisto, Gennaro Salvatore e Massimo Grimaldi, Gennaro Nocera, Biagio Iacolare, Luciano Passariello.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico inoltre che è stato presentato il seguente regolamento regionale: "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)" Reg. Gen. n. 570.
Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Pasquale Sommese
Assegnato alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento.
Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento.
Comunico, infine, che l'ordine del giorno a firma del consigliere Giordano e altri, Reg. Gen. n. 277/4 pervenuto al Presidente del Consiglio è pubblicato in allegato al medesimo resoconto.

DEBITI FUORI BILANCIO – ALLEGATO N. 1

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: "Debiti fuori Bilancio".

Prima di procedere secondo quella che è la prassi fino ad oggi eseguita, e ancora, per tutto il 2014, colgo l'occasione per informare l'Aula che dal primo gennaio 2015 entrerà in vigore una nuova procedura di approvazione dei debiti fuori bilancio. Infatti, l'articolo 73 del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, come modificato dal decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, al comma 1 dispone che *il Consiglio riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

a) *sentenze esecutive;*
b) *copertura dei disavanzi di enti, società e organismi controllati o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
c) *ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b) precedente;*
d) *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza, per opere di pubblica utilità;*
e) *acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

Al comma 4 prevede, inoltre, che al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, di cui al comma 1 lettera a) sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro 60 giorni dalla ricezione della relativa proposta.
Decorso, inutilmente, tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.
Così come nelle precedenti occasioni, abbiamo 2 gruppi di debiti fuori bilancio: gli atti deliberativi con sentenza di secondo grado di giudizio e gli atti deliberativi con sentenza di primo grado di giudizio.
Indico la votazione per gruppi.
La parola al consigliere Gabriele.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

GABRIELE (PSE): Volevo chiedere al Presidente se può, nel momento in cui lo riterrà opportuno, darci comunicazione rispetto a due questioni che sono al centro delle attività di questo Consiglio regionale, che riguardano due servizi che il Consiglio regionale ha in appalto: il servizio di pulizia e il servizio di guardiania, per i quali siamo nelle cronache dei giornali. Se n'è parlato tanto. A parte questa vicenda, ci sono, soprattutto, famiglie di lavoratori che attendono di sapere dal 1° gennaio quale sarà il loro futuro.
Ora, capisco perché lei ha avuto la necessità – e credo che l'abbia fatto a nome di tutto il Consiglio – di tenere in contemporanea con l'apertura dei lavori del Consiglio una conferenza stampa. Forse avremmo potuto immaginare di fare le due cose in maniera non sovrapposta, perché il Consiglio era convocato alle 10.30, così come la conferenza stampa, e non mi sembra che questo sia proprio il meglio dell'organizzazione dei lavori. Ripeto, capisco la necessità di comunicare alla stampa la mole enorme di lavoro che ha sviluppato questo Consiglio regionale nel corso di quest'anno. Ma, tuttavia, siccome sono aperte due grandi ferite tra i lavoratori che operano per noi nei ventuno piani di questo palazzo, che non sanno quale sarà la loro sorte mentre noi discutiamo di un bilancio che non li riguarda, io penso se lei, lo riterrà opportuno, tra una votazione e l'altra, informarci, a nome dell'Ufficio di Presidenza, di cosa si sta facendo e cosa si prevede di fare.
Sarebbe anche cosa buona e giusta che lei ci dicesse come si è sviluppata la vicenda che riguarda uno dei dirigenti generali principali, arrivato pochissimi mesi fa in Consiglio e che, l'abbiamo appreso dagli organi di stampa, ha deciso di lasciare il suo incarico. Sarebbe

importante perché potrebbe creare quel clima giusto che fuori per il freddo non c'è, ma devo dire che il clima anche all'interno non è dei migliori per la continua assenza di consiglieri tra i banchi. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Chiarisco al consigliere Gabriele che la conferenza stampa era convocata per le 10.00, mentre il Consiglio era convocato alle 10.30, quindi non vi è sicuramente stato un accavallamento degli orari, me ne sarei guardato bene.
Per quanto riguarda le vicende di cui si fa riferimento, abbiamo dato mandato ai dirigenti, in particolare al professor Capalbo, di seguire secondo quelle che sono le norme di legge gli avvicendamenti delle società che operano nel Consiglio sia nel settore della vigilanza sia nel settore delle pulizie. Per quanto riguarda i dettagli nel merito, come sa bene il consigliere Gabriele, in sede di riunione dei Capigruppo, sono disponibilissimo a fornirli. Mi sembra che oggi il problema non sia all'ordine del giorno, cionondimeno, alla fine del Consiglio, se il consigliere Gabriele vorrà fermarsi (meglio ancora domani mattina), faremo intervenire chi ha curato dal punto di vista tecnico-amministrativo e giuridico-legale la vicenda di cui chiede chiarimenti e lumi.

DEBITI FUORI BILANCIO – ALLEGATO N. 1

PRESIDENTE (Foglia): Procediamo alla votazione sul riconoscimento del primo gruppo dei debiti fuori bilancio, quelli con sentenza di secondo grado passata in giudicato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del consigliere Sala.
Passiamo alla votazione per alzata di mano dei debiti fuori bilancio appartenenti alla seconda tipologia, ossia quelli con sentenza di primo grado di giudizio.
Ha chiesto la parola il consigliere Aveta. Ne ha facoltà.

AVETA (Gruppo Misto): Grazie, Presidente. Comunico che su questa votazione abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto la parola il consigliere Nocera. Ne ha facoltà.

NOCERA (Forza Italia - Pdl): Grazie, Presidente. Pensavo che, in questa fase, la prenotazione si facesse elettronicamente.
Detto questo, intervengo solo per sottolineare, ma non in polemica con il consigliere Gabriele, che a tutti sta a cuore la questione del personale. Infatti, tutti, nessuno escluso, in questi giorni ci siamo prodigati per fare chiarezza su quanto sta accadendo. Ed è chiaro che nessun consigliere, ne la Presidenza e ne l'Ufficio di Presidenza sono coinvolti nel non voler affrontare questa problematica. E' semplicemente solo un fatto burocratico e amministrativo che ci sta impedendo di dare una risposta definitiva ai lavoratori.
Spero, quindi, che non si faccia più del populismo su queste questioni, altrimenti sarebbe davvero riduttivo per il Consiglio regionale.

Sono intervenuto solo per precisare questa circostanza, senza alcuna intenzione di polemizzare con il collega Gabriele.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, consigliere Nocera.
Pongo in votazione per alzata di mano i debiti fuori bilancio con sentenza di primo grado di giudizio.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del gruppo del PD, del consigliere Sala e del gruppo del PSE.

ESAME DELIBERA AMMINISTRATIVA – BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER IL TRIENNIO 2015-2017

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno: Bilancio di previsione del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2015-2017.
Ricordo che in data 23 dicembre il bilancio è stato licenziato dalla II Commissione consiliare permanente, che ha esaminato il provvedimento ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.
Comunico che, allegato al bilancio, vi è il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.
Chiarisco che, prima di mettere in discussione il bilancio della Regione, bisogna approvare il bilancio di previsione del Consiglio per gli anni 2015, 2016, 2017, con riferimento al quale interviene il consigliere Grimaldi, Presidente della Commissione Bilancio.
Prego.

GRIMALDI (CALDORO PRESIDENTE): Grazie, Presidente. Poiché si tratta di una delibera dell'Ufficio di Presidenza, credo che avrebbe dovuto riferire il Questore alle Finanze e non il sottoscritto.
Tuttavia, comunico che la Commissione ha preso atto all'unanimità del lavoro svolto dall'Ufficio di Presidenza sul bilancio del Consiglio. Si tratta di un bilancio che, anche quest'anno, rispetto all'anno precedente, prevede una riduzione sia in termini di competenze sia in termini di cassa, un bilancio che la Commissione – lo ribadisco – ha licenziato all'unanimità, su cui il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso parere favorevole, quindi credo che possa essere messo direttamente in votazione. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Se non vi sono altre richieste di intervento, pongo in votazione il bilancio di previsione del Consiglio regionale della Campania per gli anni 2015, 2016 e 2017.
È stata richiesta la votazione con sistema elettronico, secondo il Regolamento.
Pertanto, pongo in votazione, per appello nominale con il sistema elettronico, il bilancio di previsione del Consiglio Regionale.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 39
Votanti 39
Favorevoli 38

Contrari 00
Astenuti 01

Il Consiglio approva.

DISEGNO DI LEGGE "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIA TRIENNIO 2015/2017, REGISTRO GENERALE 573"

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo ora all'esame del Disegno di Legge "Bilancio di previsione finanziaria triennio 2015/2017, registro generale 573".
Ricordo che la II Commissione ha licenziato il Disegno di legge nella seduta del 23 dicembre e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula sul testo, già distribuito in Aula. Ricordo che il testo è munito del parere della I e della III Commissione permanente e della relazione del collegio dei revisori dei conti. È stato designato, quale relatore in Aula, il Presidente della commissione Massimo Grimaldi. Prego ne ha facoltà.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Grazie Presidente. Ricordo che il bilancio è stato assegnato in ritardo rispetto alla solita procedura, perché come tutti i consiglieri sanno la Legge di stabilità, approvata dal Parlamento solo pochi giorni fa e che ancora non è stata pubblicata peraltro, prevede alcuni tagli sostanziali per le Regioni. Per cui, in assenza di una certezza rispetto al contenuto della Legge di stabilità, il bilancio è arrivato in ritardo, ed è arrivato, peraltro, senza la legge finanziaria, quindi quest'anno è un bilancio formale più che sostanziale, ed è per questo che la Commissione rispetto agli altri anni non ha potuto programmare i propri lavori prevedendo audizioni e discussioni. Anche per questo, in seguito all'approvazione della Legge di stabilità, dopo, in qualità di Presidente della Commissione presenterò un emendamento a firma mia. Un emendamento esclusivamente tecnico al bilancio, tanto è vero che la Commissione ha lavorato pochissimo, solo poche ore, non ci sono stati emendamenti. Peraltro la Commissione è convenuta sul fatto che già a partire dal 7 gennaio si potrebbe ritornare in Commissione e lavorare su una proposta di Legge finanziaria e di collegato alla finanziaria che eventualmente il Presidente Caldoro, se lo riterrà opportuno, potrebbe farla propria e predisporre di arrivare in Aula già a fine gennaio e approvare una proposta di collegato alla finanziaria. Questo naturalmente se ci sono i presupposti in Commissione con una discussione articolata che possa vedere le forze politiche impegnate su un lavoro tecnico. Il bilancio presenta le stesse coperture previste nell'anno 2014, presenta un buon lavoro di accertamento dei residui e quindi di revisione del bilancio che lo rende migliore e più consistente. Vi sono 139.000.000 di euro in più che derivano da ulteriori accertamenti di svincolo del tavolo della sanità e di accertamento di residui perenti. La cosa fondamentale è che rispetto alle altre regioni non c'è un centesimo di aumento di tasse, quindi siamo fermi al 2009 rispetto all'ultima imposizione fiscale, rispetto all'ultimo aumento delle tasse.
Molte regioni, il Lazio, la Basilicata, a differenza della Campania, hanno ritenuto in qualche modo di aumentare l'imposizione fiscale, poi su questo magari interverrà meglio tecnicamente l'Assessore. Quindi, speriamo di poter, a gennaio, arricchire questo ulteriore lavoro che la Giunta e il Consiglio in queste ore si apprestano a fare, cercando di rendere migliore anche il testo legislativo e di programmazione con buone norme finanziarie.
Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie Presidente Grimaldi. La Giunta vuole intervenire? La parola all'assessore Giancane, prego.

GIANCANE (Assessore al bilancio, ragioneria e tesoreria, finanza e tributi): Sì signor Presidente, per spiegarne il contenuto all'Assemblea. Signori Consiglieri quest'anno il Disegno di Legge di bilancio non è affiancato alla consueta Legge di stabilità, come ha già preannunciato il Presidente della Commissione, non essendosi rese necessarie modifiche legislative di carattere finanziario. Il bilancio di previsione costruito avendo di mira la principale finalità di far fronte alle spese obbligatorie di competenza e al pagamento dei debiti strutturali contratti in passato è complessivamente pari a 18,8 miliardi di euro, di cui circa 4,8 sono partite di giro e anticipazioni di tesoreria, di conseguenza esso si attesta a poco più di 14 miliardi, di cui la quota vincolata alla sanità è stimata in quasi 10,3 miliardi. L'importo che resta da destinare alle attività istituzionali della Regione è dunque di circa 3,7 miliardi, composto da entrate proprie della Regione per circa 1,5 ed entrate da trasferimenti vincolati per 2,2 miliardi, di cui circa 905 milioni di trasferimenti correnti con la posta più significativa del concorso finanziario dello Stato ai trasporti per 546 milioni.
Le entrate proprie della Regione sono a copertura delle spese distinte per missioni articolate in programmi, come indicato nel Disegno di Legge, tra le quali quelle di maggiore importo riguardano il pagamento di rate di mutui e cartolarizzazione del debito sanitario del 2008 e prestito MEF, nonché spese per i trasporti in aggiunta al trasferimento statale, il ciclo integrato delle acque, il personale, il contributo mutuo ai comuni e da ultimo le rate per anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi del D.L. 35/2013. Le spese anzidette sono coperte dal gettito dell'addizionale IRAP e IRPEF nonché da altre entrate libere proprie della Regione, cioè entrate che non hanno una correlazione di vincolo con una determina da spese che sono indistintamente utilizzate per le spese obbligatorie, quali la quota dei trasporti non coperta dal trasferimento di risorse del relativo fondo nazionale e le spese per il personale, le rate dei mutui e così via. Relativamente al gettito delle suddette addizionali rappresento le ragioni per cui non è possibile diminuire le relative aliquote e i motivi che consentono di ritenere sia un grande risultato non averle aumentate.
Le addizionali Irap dello 0.92 percento e Irpef dello 0.50 percento danno un gettito di circa 370 milioni di euro, di cui circa 210 sono vincolati alle rate di cartolarizzazione del prestito MEF, fino alla loro scadenza nel 2038, mentre l'importo costituito dalla differenza di tale gettito, più quello dell'ulteriore addizionale Irap dello 0.15 percento ed Irpef dello 0.30 percento pari a circa 157 milioni, è stato utilizzato fino al 2012 per la copertura del deficit nella sanità.
Dal 2013 il rientro del deficit sanitario ha reso disponibili le addizionali in questione, ma è rimasto il vincolo del pagamento delle rate di cartolarizzazione, del prestito MEF e dei mutui contratti per la sanità e le esigenze di destinare almeno 50 milioni annui per l'anticipazione che sarà erogata nel 2015.
Ciò nonostante l'addizionali Irap dello 0.15 percento ed Irpef dello 0.30 percento potevano essere oggetto di diminuzione a partire dal 2013, se non fosse emerso il debito nei trasporti quantificato dal Commissario ad acta di nomina statale pari a 752 milioni di debiti pregressi e 150 milioni di altre passività, infatti, il gettito del 2013 di queste addizionali è stato vincolato dal D.L. numero 83/2013 a copertura di parte del debito pregresso dei trasporti e con il D.L. numero 76/2013 alle anticipazioni erogate dallo Stato a copertura delle rate relative alle anticipazioni per i restanti debiti nei trasporti e per i debiti pregressi anche di altra natura.
Pertanto, alla luce delle nuove emergenze debitorie, è apparso impossibile eliminare le addizionali Irap allo 0.15 percento ed Irpef 0.30 percento, come poteva sembrare, prima di

scoprire a cura del commissario statale, la voragine dei debiti accumulati nei trasporti durante le precedenti legislature, atteso che esse sono vincolate al pagamento delle rate relative alle anticipazioni per i prossimi trent'anni in cui si articola il relativo rimborso.
L'addizionale Irpef dello 0.80 percento non può essere dunque diminuita, perché come appena precisato le sue componenti dello 0.50 e dello 0.30 percento sono quasi completamente asservito al pagamento delle rate di cartolarizzazione del prestito MEF fino al 2038 e delle rate di anticipazione statali fino al 2044.
Poiché per effetto del decreto legislativo 118 l'aliquota Irap dello 0.92 percento non può essere diminuita se l'addizionale Irpef è superiore allo 0.50 percento, ne consegue che neppure su tali aliquote si può operare alcuna riduzione fino al 2038 o addirittura al 2044.
Detto tutto ciò circa la impossibilità di ridurre le aliquote, si deve aggiungere che il sempre citato Decreto Legislativo 118/2011 consente dal 1 gennaio del 2015 che le Regioni aumentino l'addizionale Irpef fino al 2,1 percento, di conseguenza la Regione Campania, qualora avesse voluto avvalersi di tale disposizione, avrebbe potuto aumentare la propria addizionale Irpef dall'attuale 0.80 al 2.1 percento portando l'addizionale regionale complessiva con la quota del 1.23 di competenza statale al 3.33 percento, come hanno fatto diverse Regioni, tra le quali il Lazio, il Piemonte, il Molise e la Basilicata.
La decisione di non aumentare l'aliquota da 0.80 all'1 percento o se si vuole conteggiare l'1.23 di competenza statale da 2.03 a 3.33 percento, ha portato a rinunciare ad un gettito di circa 250 milioni di euro e questo è realisticamente il massimo risultato ottenibile dalla Regione, ossia non aumentare le aliquote attuali nonostante il vento contrario che arriva da Roma con il continuo taglio ai trasferimenti e il problema di una bassa inflazione.
È fuori di ogni dubbio che se si smette di continuare a chiamare le Regioni a contribuire alle finanze statali, come è stato fatto anche con la Legge di Stabilità 2015 e se il Presidente della Banca Centrale Europea Draghi riesce a far passare la linea di spingere l'economia verso una inflazione del 2 percento annuo, la Regione Campania potrà guardare con maggiore fiducia all'avvenire avendo raggiunto le condizioni di bilancio necessarie a garantirle maggiore stabilità e sviluppo.
Per quanto concerne la inflazione, sono fermamente convinto che uno dei problemi della Campania e dell'Italia, è la reticenza dell'Europa a creare le condizioni per una inflazione programmata del 2 percento, nonostante gli Stati Uniti, proprio attraverso la leva monetaria che agisce sull'inflazione, non essendoci molti margini per utilizzare la leva fiscale, siano riusciti a risalire da circa un meno 8 percento del Pil nel 2009 ad un più 5 percento nel 2014.
Venendo ora a parlare della sanità, si deve sottolineare che essa è passato da un disavanzo ad un avanzo, che servirà nella stessa sanità per migliorarla anche sotto l'aspetto dell'efficienza, non essendo più frenata da deficit annui, invero una fetta di avanzo potrebbe essere destinata anche per contribuire a pagare parte dei mutui sanitari, come ritiene la Conferenza delle Regioni, presso la quale esiste un dibattito in merito, vedendo questa possibilità come una speranza per superare la grave crisi dei bilanci regionali.
Con riferimento specifico al contenuto del bilancio 2015 e del pluriennale 2015/2017, sia pure tra grandi difficoltà è stata assicurata la copertura agli investimenti cofinanziati relativi all'utilizzo di tutti i fondo comunitari disponibili. Aver assicurato tale copertura per tutto il bilancio triennale 2015/2017 è un risultato non di poco conto, poiché proprio l'utilizzo dei fondi europei, della programmazione 2014/2020 deve essere considerato per creare sviluppo, mentre la restante parte del bilancio deve tendere ad un equilibrio strutturale delle spese obbligatorie, come compito primario.

Ritengo, infatti, che trovare nelle risorse proprie della Regione, spazi finanziari possibili per sostenere la economia sia un'aspettativa auspicabile, ma realisticamente non attendibile né sufficiente per la sua comunque limitata portata a creare condizioni particolarmente sensibili per lo sviluppo, considerati i limitati stanziamenti rispetto alle più consistenti risorse assicurate dai fondi comunitari, infatti, i fondi comunitari utilizzabili nel 2014/2020 comprensivi della quota nazionale e regionale, complessivamente tra fondi di sviluppo regionale, politiche di azione e coesione, fondo sociale europeo, politiche di sviluppo rurale, fondo per la pesca, ammontano a 8.310 milioni. A questi bisogna aggiungere il fondo sociale di coesione, che per il Sud e per il medesimo settennio ammonta a 35.070 milioni e ancora non ripartito tra le Regioni che ne hanno diritto, compresa la Campania.
Nel bilancio di previsione 2015 in esame si può comunque rilevare che vi è la possibilità di intervenire con ulteriori risorse certe nel corso dell'esercizio, anche se la loro disponibilità è subordinata alla verifica dei tavoli tecnici ministeriali, che si auspica che avvenga entro il primo trimestre del prossimo anno, ci si riferisce in particolare a quanto indicato nella nota integrativa al disegno di legge in esame, in cui è riportato che nella riunione del 22 luglio 2014 del tavolo tecnico ministeriale per la verifica degli adempimenti regionali, è possibile per la Regione Campania destinare una quota delle aliquote fiscali a finalità extrasanitarie per un importo pari a 51.755 milioni. Le suddette risorse allo stato accantonate in bilancio per copertura disavanzi sanità, attendono la presa di atto del citato tavolo di verifica per essere utilizzate a breve nell'ambito del bilancio ordinario regionale, inoltre lo stesso tavolo tecnico dovrà prendere atto della necessità di dover ristorare il bilancio ordinario dei pignoramenti che ad una ricognizione contabile è risultato che sono riferiti a sistema sanitario regionale per un importo di circa 87 milioni, invero tali prese di atto da parte del tavolo tecnico ministeriale mi sembrano eccessive e penalizzanti per la Regione, che si vede congelate proprie risorse, costituite da addizionali versate dai cittadini senza possibilità dunque di riversarle sul territorio per sostenere l'economia regionale, per cui ritengo che dovranno essere oggetto di urgenti chiarimenti con le quattro parti.
Riprendendo in considerazione la costruzione del bilancio di previsione del 2015 sui deve aggiungere che lo scopo primario è stato quello di continuare a rafforzare la stabilità finanziaria della Regione Campania, che pur nella sua dimensione è ancora migliorabile, deve essere tenuta presente per evitare che le criticità ancora esistenti si riassorbano in forti squilibri, riavvicinando lo spettro della situazione finanziaria fallimentare disegnata nella relazione del 2010 degli ispettori ministeriali della Ragioneria Generale dello Stato.
Per una più completa cognizione dei risultati conseguiti ai fini della stabilità finanziaria della Regione, appare utile ricordare che il bilancio di previsione approvato nel 2009, consegnato a questa legislatura per la gestione dell'esercizio 2010, conteneva uno squilibrio latente di 825 milioni a copertura di altrettante spese, costituito da un'autorizzazione a contrarre un mutuo per 447 milioni che non si è potuto contrarre per effetto della violazione del Patto di Stabilità del 2009 e l'utilizzo di 378 milioni di avanzo di amministrazione risultato inesistente.
Il settore sanitario portava altresì in dote un deficit del solo esercizio 2009 appena concluso pari a 997,475 milioni, ridotto solo dopo le coperture assicurate con il fondo di accompagnamento 2009 e le addizionali regionali a 322,386 milioni.
Il bilancio che la Giunta propone per la gestione dell'esercizio 2015, non solo non utilizza avanzo di amministrazione, peraltro mai utilizzato in questa legislatura, ma a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, come previsto dal Decreto Legislativo 118/2011 e successive modificazioni, lega la copertura di una quota del disavanzo emerso pari a 1620 milioni a conferma della conclusione a cui erano giunti i citati ispettori ministeriali nel 2010, che

avevano diagnosticato che la Regione Campania, lungi dall'essere in avanzo di amministrazione, versava in una situazione di grave disavanzo.
La copertura del disavanzo a legislazione vigente è pari a 162 milioni per dieci anni a partire dal 2015 a legislazione programmatica a 54 milioni per trent'anni sempre a partire dal medesimo esercizio.
Se il bilancio della Regione fosse stato effettivamente in equilibrio nel 2010 e non dico in avanzo come ritenuto con l'applicazione dei suddetti 378 milioni per tale esercizio, nel bilancio previsionale annuale e pluriennale 2015/2017 l'importo di 162 milioni o di 54 milioni rispettivamente con riferimento al vigente e al programmatico, poteva essere dedicato per la copertura di altre spese della Regione.
In conclusione il bilancio ereditato per iniziare la legislatura nel 2010 aveva uno squilibrio latente di 825 milioni e un deficit sanitario 2009 di oltre 997 milioni, prima delle copertura straordinarie con addizionali regionali.
Il bilancio che si propone per la gestione del 2015 porta in dote un avanzo di gestione nella sanità, risorse ulteriori da impiegare appena formalizzate le attività di verifica del tavolo tecnico ministeriale per 139 milioni, di cui circa 52 per recupero gettito addizionali e 87 per ristoro dei pignoramenti contabilizzati sul bilancio ordinario, ma attribuibili al settore sanità".
Ho concluso. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE(Foglia): Grazie Assessore.
Ha chiesto di intervenire il Presidente Topo, ne ha facoltà.

TOPO (PD): Siamo ormai alle battute finali come è stato ricordato dal Presidente Grimaldi e dall'Assessore Giancane, seppure con diverse motivazioni, la Giunta si presenta quest''anno all'esame del Consiglio con la sola legge di bilancio e senza la legge di finanziaria o Legge di Stabilità che l'anno scorso, sia pure in modo abbastanza irrituale, composta di poche misure, era stata comunque approvata.
È un atteggiamento oggettivamente rinunciatario, l'Assessore dice che non c'era necessità di fare correzioni e dunque il bilancio lo si propone all'approvazione, diciamo così a legislazione vigente.
Penso che non sia così e ovviamente non nego i punti di partenza che sono contenuti nella parte finale della relazione dell'Assessore, dalla legge di bilancio del 2010 alle correzioni che sono state fatto per lo sforamento del Patto di Stabilità, cose risapute, ma vedo in questo atteggiamento che arriva a conclusione della legislatura, nella quale bisognava sostanzialmente metterci un po' di slancio in più e un po' di coraggio in più, una sorta di rassegnazione e una rinuncia ad esercitare una funzione che è evidente che si svolte nelle condizioni date.
Tutte le esperienze di Governo di questi anni risentono delle scelte di finanza pubblica che sono state fatte nel passato, non sono avulse da questo contesto, anche il Governo nazionale non ha ereditato una condizione di finanza pubblica favorevole, tra l'altro aggravato dalla crisi, però non ha rinunciato ad esercitare un ruolo, ad approvare una Legge di Stabilità che vale 36 miliardi, destinandone una metà a copertura della decontribuzione dei nuovi contratti di lavoro a all'abbassamento dell'Irap.
Anche lì si potevano trovare delle scuse, non c'è la condizione per, non si può fare, non c'è uno spazio, invece uno spazio c'è! Insomma, passare dalla rassegnazione al coraggio, che è quello che oggi è necessario se si vuole svolgere una funzione utile in Campania al netto delle cose che l'Assessore dice sull'equilibrio dei conti, che sono in qualche modo la conseguenza di una disciplina vincolistica che in questi anni è stata perfezionata fino a stravolgere completamente le

regole di finanza pubblica e mi riferisco alla Legge 118 che si occupa dei residui, che ha imposto a tutte le Amministrazioni dello Stato una revisione, un accertamento di tutto quello che veniva dal passato, con un obbligo conseguente, che non è una scelta della Regione Campania, ma è un obbligo di legge di utilizzare l'avanzo di amministrazione a copertura dei disavanzi che si accertano per effetto della verifica di questi residui, quindi è una scelta che ha fatto lo Stato accendendo i fari sul controllo dei bilanci pubblici,che sono stati in questi anni lasciati, diciamo così all'autonomia, alla responsabilità della singole Amministrazioni e oggi questi controlli sono penetranti, sono peraltro anche fatti dalla Corte dei Conti, che pure controllava i nostri bilanci molti anni fa senza grandi risultati, devo dire, ma insomma oggi sono le regole vincolistiche ad aver generato un'attenzione ed un livello anche di scelta più limitato e tuttavia a nostro giudizio esistevano ed esistono, cioè noi non siamo rassegnati all'applicazione tout court di queste aliquote, fino a che diventeremo diciamo stravecchi, 2038, 2044 per ricordare le due date fatidiche, ma è possibile trovare uno spazio, riflettere, far partecipare, la nostra legge sarà discutibile, ma obbligava la Giunta ad assumere la decisione di partenza ad ottobre ed aprire un tavolo di concertazione con le parti sociali, con gli attori che in qualche modo agiscono con noi nella formazione di questo strumento.
Alla fine queste discussioni si sono via via ridotte, ridimensionate, alla fine sono servite a poco o a nulla, ma perché abbiamo abbassato anche noi il livello di confronto con queste personalità, con questi organismi, eppure è necessario, perché da chiunque può venire una idea di come è possibile per esempio agire sulla spesa storica, possibile che non c'era una norma fattibile, non c'era una disposizione da correggere, non c'è una legge di spesa da modificare, non c'è una scelta di ordine generale che in qualche maniera si poteva fare in questo contesto?
Anche la Legge di Stabilità dell'anno scorso è entrata in vigore il 1 gennaio 2014, anche l'anno prima e anche l'anno prima ancora e mi sembra una scusa anche un po' banale, io vedo un atteggiamento rinunciatario, trasciniamo.
Capisco che le condizioni di finanza pubblica sono quelle evidenti che noi leggiamo, qua non siamo dei matti, abbiamo cognizione di causa e pur tuttavia io penso che un atteggiamento più coraggioso, più aggressivo rispetto ai temi della spesa e delle decisioni che sono necessarie se vuoi raggiungere qualche obiettivo, io penso che questo non sia stato fatto e il termine di paragone è un po' il Governo nazionale e un po' anche il nostro ordinamento.
Partecipazione, primo tema, possibile e non fatto. Secondo, le riforme. In questi anni la Regione ha avuto commissari mai avuti prima, in quasi tutte le materie, a cominciare, credo anche per una scelta condivisa dalla Giunta in carica all'inizio del suo insediamento, quella del piano di stabilizzazione, che sostanzialmente oggi se lo rileggiamo alla luce di quello che è accaduto in questi anni per le parti essenziali è praticamente inattuato o attuato molto parzialmente.
Vi ricordo decentramento, vi ricordo personale da assegnare agli altri livelli di autonomia, vi ricordo la riorganizzazione del sistema delle società pubbliche partecipate, che alla luce di quello che è accaduto in questi anni, della relazione Cottarelli, di quello che deve fare il Governo e che non ha fatto neanche il Governo nazionale, oggi vanno viste in un'altra ottica, vanno guardate nella loro funzionalità.
Dicemmo allora che c'era la necessità di assegnare delle funzioni utili, di sgravare i compiti di alcune nostre strutture a vantaggio di queste società e invece guardatevi gli atti, c'è una mola di cassa integrazione e di attività che sono svolte da società con un personale in esubero e che non produce quanto dovrebbe e solo per formarmi a questo, ma la riforma delle Comunità Montane, quella dei servizi pubblici di interesse regionale, che sono anche nella coda della legislatura state approvate, mi riferisco a quella dei rifiuti, ma oggi anch'essa inattuata.

Cioè qui c'è una distanza tra le intenzioni, la decisione e l'attuazione della decisione incolmabile, che non si riesce sostanzialmente a restringere per dare un effetto alle decisioni che si assumono. E poi vi è la nota dolente della spesa di investimento che c'entra poco col bilancio perché è evidente che nelle condizioni in cui la Regione è fronteggia le spese obbligatorie, ma tutta la partita della spesa di investimento in questi anni con le risorse comunitaria è stata una partita persa in partenza. La scelta dei grandi progetti, Presidente, è stata una scelta in teoria giusta ma in pratica non attuata. Oggi per fare l'esempio del progetto più importante, che è quello del porto di Napoli, siamo alla fase della progettazione preliminare. Mi interrogo sulla utilità di questo strumento, su come è possibile in Campania con una grande amministrazione realizzare delle opere pubbliche significative. Le ultime che si ricordano risalgono al commissariato ex legge 219 e si facevano con una modalità discutibile, semplificata, ma le ultime opere pubbliche di livello realizzate in Campania risalgono a quell'epoca, oppure sono figlie di strumenti di qualche decennio fa, per esempio quella della metropolitana di Napoli o le opere che si realizzerebbero con i commissariati della 884, un'altra cosa della quale si dovrebbe discutere, perché anch'essa secondo fuori tempo e fuori contesto, per non dire altro, ma tolto questo non c'è un'opera pubblica progettata. Altro che Sblocca Italia! Io penso che bisogna riflettere, perché avremo una nuova programmazione nella quale qualcuno penserà che bisogna replicare questo schema dei grandi progetti che a cinque anni, cioè alla conclusione del ciclo di spesa, non sono nemmeno alla progettazione preliminare. Ovviamente vi ricordo gli effetti negativi di questo andazzo e cioè che in questi anni in Campania, pur avendo una grossa risorsa a disposizione, non c'è stato un effetto pratico e circolazione di una risorsa che poteva essere necessaria vitale per ridurre la condizione di crisi della Campania, per migliorarla, e questa non è una decisione svincolata da quello che discutiamo adesso, non è un tema estraneo a questa Assemblea o alla politica, anzi dovrebbe essere il tema centrale perché se c'è una spesa utile e necessaria, che non è un peso per i bilanci pubblici è la spesa di investimento che rende le aziende più competitive, che permette a un sistema di funzionare, eppure su questo abbiamo semplicemente fatto un po' di carte e un po' di comunicati stampa. Io non penso che in questa assise dobbiamo parlare esclusivamente dei numeri che sono in file e che sono la conseguenza di quella che è stata la Regione in questi anni, al netto anche delle manovre di riequilibrio che ci sono state – ci mancherebbe altro, e non neghiamo l'evidenza – ma manca l'anima, il coraggio e la forza di scegliere che una cosa non si fa più o che si cambia, e passo alla vicenda sanità. Decidemmo quattro anni fa di fare un'azione per rivedere le convenzioni dei policlinici universitari, esempi rimasti in Campania e forse in qualche altra regione del sud Italia. Una norma programmatica è stata anche contestata perché c'era la discussione attuale tra i poteri commissariali e quelli del Consiglio, eppure a tre anni di distanza non è stata presa una decisione per rendere quelle aziende più competitive rispetto a quello che costano facendo un paragone con gli altri ospedali napoletani, quelli che costano di meno e producono di più. Insomma, il Governo nazionale per fare la manovra IRAP o per mettere 18 miliardi e mezzo anche per l'agevolazione dei nuovi contratti di lavoro ha agito anche sulla spesa storica degli enti locali, delle Regioni, ha litigato con qualcuno, cioè ha assunto un atteggiamento rispetto al Paese coraggioso, discutibile, ci mancherebbe altro – sono pieni i giornali delle polemiche quotidiane che si fanno anche sulle misure che si stanno assumendo, anche degli errori sulle partite Iva, che il Presidente del Consiglio si è impegnato a correggere – eppure c'è qualcosa che si muove, qua invece non c'è bisogno di fare nessuna modifica, tutto è a posto, e c'è una condizione di riequilibrio strutturale generato dalle decisioni di questi anni, che mi sembra molto poco. Le quattro questioni sono il livello di partecipazione, che è un livello inesistente, la storia dei commissariamenti e delle misure che dovevano

adottare, e che a oggi sono tutte quasi al palo, e la vicenda grave della spesa di investimento. Noi suggerimmo quattro anni fa l'accelerazione della spesa e oggi è l'unica cosa, ma partono i cantieri di quattro – cinque anni fa, parte più Europa e di queste se ne parla un po' più in là. Non so se abbiamo chiaro il contesto, cioè alcune inaugurazioni che ha fatto il Presidente sono operazioni 2009/2010 e non quelle attuali. Qualcuno è riuscito a partire, perché per fortuna questo pezzo di spesa è assegnato ai comuni. Ricordo che l'Arcadis ha fatto il minimo indispensabile in questi mesi sui grandi progetti. Alla fine vi sono le tasse; noi avevamo suggerito – c'è stato un impegno del Presidente di due anni fa sulle addizionali aggiuntive (non abbiamo idea che si potesse fare di più) – rispetto a quelle addizionali aggiuntive e a quell'IRAP che vale circa 24 milioni di fare l'esatto opposto di quello che dice l'assessore Giancane, cioè che era possibile almeno agire su questo pezzo, perché lo stesso Presidente della Regione lo ha detto in un'intervista, addirittura invocando un'azione dell'Europa nei confronti del Governo nazionale, per usare risorse comunitarie su questo tema della fiscalità è una buona idea – ne abbiamo parlato anche qui – ma finché questo non si fa c'è un pezzo di strada che possiamo fare noi, cioè è possibile che noi in questa cosa non c'entriamo proprio niente? Io non credo sia così. Penso che la Regione abbia una possibilità e d'altra parte penso che in questi 51 milioni, che sono destinati a copertura di *deficit* sanitari e di cui si deve discutere, mentre oggi siamo a un avanzo di 200 milioni, ci fosse lo spazio per poter almeno dare un segnale e togliere l'addizionale del 0,15 che vale 24 milioni (non è una cifra di dimensioni tali da squilibrare la manovra che il Consiglio approva). Si può dire che è necessario fare una Commissione e bisogna vedersi, ma se in Italia il Governo avesse applicato i modelli di qualche anno fa oggi non avrebbe fatto nulla e penso che bisogna cambiare completamente impostazione perché non riusciamo a reggere l'urto della crisi e delle condizioni della Campania con un sistema di amministrazione che tira la palla avanti. Il nostro non può essere che un giudizio negativo, ancora di più, perché siamo alla fine. Magari per ragioni elettorali una botta la si tira pure, ma non si è fatto neanche questo, perché sarebbe stato secondo me un terreno su cui potevamo insieme assumerci una responsabilità, cioè dare un segnale sull'IRAP era decisivo e bisognava dire che la normativa nazionale sulla sanità e quelle che sono sopraggiunte in altri settori ci hanno costretto a un'azione di ridimensionamento della spesa e alla fine c'è un risultato che è una condizione di maggiore equilibrio e alla fine c'è un alleggerimento del peso che resta sulle famiglie e sulle imprese. Ovviamente a questo peso si aggiunge tutto quello che costano i servizi pubblici regionali, e vi ricordo quelli che ci sono e che costano tanto (il servizio di igiene urbana e dei rifiuti) - non vi richiamo gli articoli dei giornali ma ai numeri che sono ogni tanto discussi nelle Commissioni, anche nostre - e anche su questo oggettivamente, a parte un po' di disposizioni approvate dal Consiglio, cosa queste disposizioni hanno generato non è dato sapere. Insomma, io penso che questa esperienza si concluda nella peggiore maniera possibile, con uno zero a zero stiracchiato; approviamo in ritardo la manovra, in ritardo come la Circumvesuviana, e rispetto al dinamismo che in questo Paese oggi sta rivivendo in un'esperienza di governo che sceglie con coraggio, litigando, facendo ogni giorno polemiche, anche quando a volte non sono necessarie, noi contrapponiamo a questo modello un'altra cosa, un modello, diciamo così, moderato, i moderati che pareggiano, quelli che non si prendono una responsabilità e di fronte anche ad una disponibilità nostra sul tema generale, quello fiscale, anche su questo la mettiamo, diciamo così, sulla burocrazia, diciamo che c'è da verificare, che c'è un tavolo, che c'è una cosa da vedere, mentre io penso che eravamo in condizioni di dire: siccome non c'è più disavanzo, i 51 milioni che servono a coprire il disavanzo li usiamo in un altro modo, cioè per una parte abbassiamo l'IRAP e per l'altra parte li destiniamo alle politiche sociali, che sono un altro settore in crisi della regione.

Per questo voteremo contro, se ci date la possibilità, se siete 31 in Aula, e ovviamente proviamo a far capire fuori da questo palazzo – perché qua è difficile essere ascoltati, c'è un'eco nell'opinione pubblica molto limitata anche dei lavori di questa Assemblea – il nostro punto di vista, che non è un punto di vista rassegnato. Noi pensiamo che questa regione si possa governare molto meglio e che, al netto di quello che è accaduto nel Paese, non solo qua, c'è uno spazio per agire, per riformare, per cambiare qualcosa e che questo spazio la Giunta in carica non se lo è preso, cioè questa funzione non l'ha esercitata, tutto qui. La polemica è tutta politica e non tiriamo le pietre, siamo sempre qua a dire che rispetto ad un Paese che sta correndo e che cerca di uscire dalle condizioni di difficoltà e di crisi in cui versa, la Regione Campania si accontenta di uno zero a zero. E' troppo poco.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE BIAGIO IACOLARE

PRESIDENTE (Iacolare): Prego, consigliere Gabriele.

GABRIELE (PSE): Io torno sulla questione con cui ho aperto il mio intervento prima. Partiamo da quello che è il nostro bilancio per certificare quello che abbiamo saputo e potuto fare come Consiglio regionale. Lo dico perché nell'esaltazione delle attività che avrebbe fatto il Consiglio io naturalmente non mi ci ritrovo. Non mi ci ritrovo e non credo che ci si ritrovi la maggior parte dei cittadini nostri elettori, elettori di sinistra, elettori di maggioranza di centrodestra, che ci hanno visto all'opera.
I numeri hanno lo stesso clima freddo e gelido che c'è fuori da questo palazzo oggi. Per ben diciotto volte questo Consiglio regionale, tra la fine del 2013 e il 2014, è stato sciolto per mancanza del numero legale. Per oltre trenta volte in questo Consiglio regionale la cosa più frequente che abbiamo dovuto fare è stata quella di votare a proposito di sospensioni, reintegri, sostituzioni e surroghe dei consiglieri regionali. La cosa più numerosa e frequente che ha fatto questo Consiglio regionale è stata decidere chi dovesse sedersi sui banchi nonostante l'avessero già deciso gli elettori. Prassi tecnica ha voluto che ci siamo soffermati molte volte su questi aspetti.
Come diceva prima il consigliere Topo, iniziata male questa esperienza, questa nona legislatura, e finisce malissimo, finisce malissimo perché non dà uno scatto politico nella presentazione e nella votazione in Aula della legge finanziaria, si presentano solo i numeri.
Io voglio rifarmi a quella che è la relazione dell'assessore Giancane, il quale da non politico, da tecnico, ha voluto però fare un'operazione di tutta politicità provando, come fanno i rocciatori, gli scalatori, che quando devono raggiungere la vetta di una montagna, mettono picconi dove è possibile, a giustificare i motivi per cui veniamo in Aula con dei numeri risicati così come sono i numeri della maggioranza. Li mettiamo in fila questi motivi e spieghiamo perché questo non si è potuto fare e quell'altro neanche, e così l'assessore Giancane ci ha ricordato che avremmo voluto, come aveva detto lei, Presidente Caldoro, ridurre l'odiosa tassa aggiuntiva sull'IRPEF, l'addizionale IRPEF, ma non abbiamo potuto farlo e di conseguenza non abbiamo potuto fare neanche la riduzione dell'IRAP. Queste motivazioni le facciamo nascere esattamente a marzo del 2010, quindi quando ci sono state le elezioni per il rinnovo degli organi di questo Consiglio regionale, e le facciamo terminare alla fine del 2014, quando nonostante vi sia una forza e un dinamismo in questo Paese e una riconquista di protagonismo in Europa, guarda caso la Campania non può fare scelte coraggiose perché vi è, testualmente, una reticenza della Commissione europea a fissare l'inflazione programmata al 2 per cento.

Cari colleghi, sappiamo perché facciamo solo il bilancio e non la legge finanziaria, sappiamo perché non ci sono le risorse per investire nei trasporti, sappiamo perché non possiamo fare un "Piano casa" per mettere nelle condizioni gli istituti autonomi e le altre realtà di poter costruire case popolari: questo non accade per la colpa della reticenza della Commissione europea a fissare l'inflazione programmata al 2 per cento. Se non è uno scatto da scalatore questo! Mi sorprende che l'abbia fatto l'assessore Giancane, ripeto, un non politico, ma un tecnico eccellente.
E poi il motivo per cui non è stato possibile fare gli investimenti e spendere le risorse europee lo facciamo risalire ad altre motivazioni che richiamano forse addirittura anche all'elezione del Presidente della Repubblica. Passa per il Quirinale il fatto che la Campania sia così malandata? No, è colpa di Draghi perché non ha fatto come negli Stati Uniti, cioè stampare moneta, prestare soldi a interessi zero ai Paesi che ne facessero richiesta e quindi è colpa della BCE se la Campania continua ad essere ultima, nonostante le affermazioni sbagliate di un Presidente della Giunta regionale che non dovrebbe avere le mani per quello che ha dichiarato, perché lei, Presidente, ha detto che se le sarebbe fatte tagliare le mani, invece vedo che le usa, probabilmente come il Presidente del Consiglio, per twittare o per comunicare.
Ebbene, le risorse europee ci vedono comunque all'ultimo posto nelle classifiche europee per la spesa. 1 miliardo e mezzo si perderà l'anno prossimo, le risorse che dovevano essere spese per il porto non verranno spese e non sono spese. Gli unici cantieri per i quali l'edilizia non galleggia ma affonda sono quelli relativi ad appalti che sono stati aggiudicati e messi in piedi negli ultimi quattro anni. Ma parliamo di poca cosa. Noi siamo ultimi per quanto riguarda la circolazione di treni e autobus, forse perché c'è un debito che è stato ereditato, certo, bisogna sempre avere un nemico alle spalle e uno davanti e voi lo trovate: il nemico alle spalle è chi ha amministrato prima di voi e il nemico davanti oggi è il Governo, è Roma. Ma io questo lo capisco e capisco che potrebbe farne una sua battaglia politica il Presidente della Giunta regionale in quanto unico governatore di Forza Italia di tutto il Paese rimasto in sella.
Un governatore e una Giunta regionale nata, ce lo ricordiamo nel 2010, all'insegna degli scandali, dei *dossier*, della P3, nata con una grossa fetta di responsabilità. Però sono passati quattro anni, continuare a dire che la colpa è del centrosinistra che aveva governato o di una parte della destra che sedeva qui tra i banchi e che aveva messo un po' i bastoni tra le ruote o qualche *dossier* sulle scrivanie non credo che faccia bene alla politica, non fa bene alla verità, non fa bene alla giustizia che bisogna in qualche modo rendere a chi ci ascolta quando proponiamo qui i numeri.
Ebbene, nasce nel 2010 questa nona legislatura, nasce, ripeto, negli scandali e muore senza coraggio. E' davvero altro che lo zero a zero di cui ha parlato il capogruppo del PD Topo! Io penso che qui la partita non c'è stata, ad un certo punto qualcuno ha deciso che il pallone andava sgonfiato e buttato fuori dal campo perché altrimenti i cittadini si sarebbero accorti che qui dentro potevano essere prese decisioni, qui e a Santa Lucia, nel palazzo della Giunta. Si è deciso di non avere più a che fare con i "senza lavoro", comunicando all'esterno addirittura che questa è una Regione virtuosa. C'è stato un periodo, in questa nona legislatura, in cui addirittura l'occupazione è cresciuta, è aumentata l'occupazione in Campania ed è diminuita la disoccupazione. Questo avveniva tra la fine del 2013 e gli inizi del 2014, migliaia di persone hanno trovato occupazione nella nostra Regione grazie al piano “Campania al lavoro” noi non ce ne siamo accorti perché siamo soggetti distratti, non viviamo il territorio, però è anche questo siete riusciti a comunicare facendo circolare rapporti sull’occupazione, sull’andamento dell’economia.

Penso che qui più che economia si sia tirato a fare il risparmio, a non far comparire i soldi sul tavolo per fare la spesa alla fine del mese e lo si è visto anche in cose che avrebbero dovuto avere un'altra consistenza, come il fatto che si decida di affidare un appalto per la pulizia dei locali, dove si svolge il ruolo legislativo di questa IX legislatura, ad un soggetto che lucrerà 11 mila euro al mese e metterà in cattive condizioni le 26 persone che ci lavorano, non faccio populismo riporto le questioni che insieme abbiamo trattato nella Conferenza dei Capigruppo, le porto qui altrimenti dove? In un Ufficio di Presidenza che non ha neanche presentato il Bilancio del Consiglio regionale ed è stato affidato al Presidente della Commissione? Dove dobbiamo parlare di queste cose? Dove dobbiamo parlare di un palazzo che viene custodito, contemporaneamente, da 2 società di vigilanza? Da cittadino avrei da dire: "Cosa avete da vigilare dentro un Consiglio regionale in cui non si fa quasi nulla? Due società che vigilano, ma cosa c'è da vigilare qui dentro dove non ci sono mai i numeri per avere la maggioranza e per votare le leggi?".
Veramente ci siamo chiesi se questa IX legislatura finisce con uno zero a zero? Penso che finisce con un voto negativo. Parecchi palloni, nella porta non nel centro destra o centro sinistra, sono stati messi nella porta dei cittadini della Campania e hanno le tasse più alte di quando avete iniziato a governare e hanno servizi più carenti, meno incisivi. Sono 4 anni che il primo ottobre si sospende l'assistenza sanitaria, è populismo? È populismo ricordare che la sanità ha fatto passi indietro? È populismo che gli investimenti non ci sono più?
Una metropolitana era stata già costruita, forse andava fatto altro, ma gli investimenti dei trasporti dove sono? A me sembra che al di là di alcune cose bizzarre, come continuare ad affidare servizi a società che hanno un'interdittiva antimafia confermata e conclamata – come farà l'Assessore Vetrella con i trasporti a Caserta, pare che già si programmi per altri 6 mesi nonostante vi sia un'incisiva ed importante iniziativa che ha preso il prefetto di Napoli su questo – non ci siano gli investimenti per i trasporti, non vedo investimenti in grado di rilanciare l'edilizia, che è un settore che ha avuto il 25 per cento di calo solo nel primo semestre del 2014. Siamo a piedi, siamo senza lavoro, l'assistenza sanitaria è agli ultimi posti per quella che è la lettura di un organo terzo come il Ministero della Sanità.
Non si capisce ancora se la maggioranza è completa, se il centro destra è ancora centro destra o solo destra, ma questo lo scioglieremo da qui a qualche settimana. Un consiglio ce l'hanno, lo dirò alla fine del mio intervento al Presidente Caldoro a cui voglio sempre riservare un grande affetto, ma anche un piccolo suggerimento alla fine degli interventi.
Non sappiamo più cosa sia la scuola. Abbiamo ascoltato l'Assessorato all'Istruzione parlare di scuola solo in pochissimi casi, purtroppo, perché sono state vandalizzate.
Se vai a parlare con qualunque dirigente scolastico e gli chiedi qual è il ruolo dell'Assessorato all'Istruzione nei confronti delle 200 giornate di scuola che si fanno, dice che non sa, nonostante ci sia un Assessore a cui riconosco una grande qualità e competenza, come l'assessore Miraglia, che viene dal mondo dell'università.
Si è svuotato il capitolo di bilancio, forse l'attenzione, ma la formazione dov'è? Avete fatto tanto per parlare della formazione che non si doveva più fare, perché non era una formazione finalizzata, bene, ma com'è stata sostituita? Da cosa? Avete detto che bisognava dare incentivi perché le aziende potessero assumere direttamente, li avete anche proposti, avete stanziato 60 milioni, avete speso in quel settore zero perché alle aziende che hanno fatto le assunzioni, facendo emergere dal nero quelli che erano già lavoratori, non è stato riconosciuto l'importo perché nel manuale del fondo sociale europeo non era contemplato quel tipo di spesa, forse bisognava leggere prima, errori sono stati fatti nel passato, errori si replicano nel presente. Sulla sanità oltre a chiudere alcuni pronto soccorso in città e a non far decollare il più grande

ospedale che servirà alla città di Napoli che cosa è stato fatto? Non riesco a vedere motivi per cui dovremmo votare a favore di questo bilancio, mi sforzo per vedere il motivo per cui dovremmo garantire il numero legale, forse possiamo fare una cosa positiva, far arrivare a 19 le sedute consecutive che saltano e questa volta non sarà colpa della legge sul piano paesistico, forse il trentunesimo sarà proprio il Presidente Caldoro che dopo anni passati a dire che la Regione sarebbe cambiata, quando si è accorto che non c'era più nulla da fare per cambiarla ha iniziato a spostare il tiro sulle macroregioni e ha detto: "Siccome non si può cambiare e siccome non so neanche se mi voglio ricandidare, facciamo proprio le macroregioni, sciogliamola questa Regione Campania e spostiamo la palla ancora più in avanti".
Anche in questo caso, caro consigliere Topo, ci saranno altri palloni che entreranno nella rete dei campani, perché la trasformazione della linea di principio, che passa dalla globalizzazione ai grandi stati-nazioni che guidano l'economia, ha bisogno di accorpamenti, ha bisogno di chiudere le Province, di dare meno poteri ai Sindaci e ha bisogno che vi siano luoghi decisionali più vicini alla banca centrale europea, più vicini all'Europa e lei la interpreta questa linea, probabilmente, ha uno spessore politico che glielo consente.
Credo che l'unica cosa che possiamo fare, caro Presidente Caldoro, è darle una mano a fare in modo che il centro destra continui a governare la Campania, l'unico modo che abbiamo – faccio una proposta ai nostri Consiglieri di opposizione – è provare a fare un atto di coraggio, non ci presentiamo proprio alle elezioni, lasciamo il campo libero al centro destra di vincere senza avversario, facciamo come ha fatto l'opposizione, questi banchi, nei primi 2 anni e mezzo, cioè senza farla, non partecipiamo alle elezioni del 17 maggio così questa Campania continuerà a vedere i palloni che entrano nella rete e andrà sempre peggio e sarà la Regione ultima nel Paese. Anche se fosse vero che abbiamo raggiunto la Calabria e stiamo per superare la Sicilia, non so se ricorda le parole di un uomo importantissimo come Berlinguer quando diceva che la politica vale la spesa di tutta una vita nelle energie che possono essere profuse, devo dire la verità, aver speso quattro o cinque anni di impegno, come Presidente della Giunta regionale, per raggiungere la Calabria e tentare il sorpasso sulla Sicilia, mantenendo i tassi di disoccupazione così alti, non credo che valga più la pena non solo di ricandidarsi, ma di riproporsi all'attenzione dei cittadini della Campania, lei ne ha la responsabilità e tutti quelli che l'hanno sostenuta sono corresponsabili.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FOGLIA

PRESIDENTE (Foglia): Se non ci sono altre richieste di intervento**,** passiamo all'esame del disegno di legge "Bilancio di previsione finanziario triennio 2015-2017", di iniziativa della Giunta regionale.
Articolo 1: Stato di previsione delle entrate.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi siastiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Foglia): Sull'articolo 2 è stata richiesta la votazione per appello nominale con sistema di voto elettronico.
Articolo 2: Stato di previsione della spesa.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 34
Votanti 34
Favorevoli 34

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 3.
Comunico che è stato presentato un emendamento a firma dei componenti dell'Ufficio di Presidenza della III Commissione consiliare speciale che prevede una compensazione tra Missioni e specificatamente ridurrebbe la Missione 13, programma 07.
Tale emendamento è quindi riferito all'articolo 3 del disegno di legge di bilancio.
Faccio presente che tale emendamento è inammissibile perché gli importi in riduzione sono risorse vincolate per legge che afferiscono alla materia sanitaria, e come è noto il disegno di legge di bilancio deve essere predisposto e votato "a legislazione vigente".
L'emendamento pertanto non verrà posto in votazione.
Pongo quindi in votazione per alzata di mano l'articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 5.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 6.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che è stato presentato un emendamento a firma del Presidente della Commissione Bilancio Massimo Grimaldi. Ne do lettura: "Le tabelle allegate al bilancio programmatico sostituiscono a tutti gli effetti le tabelle del bilancio a legislazione vigente dal momento dell'entrata in vigore della Legge di stabilità nazionale 2015".
Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che le tabelle allegate agli articoli approvati si intendono approvate, pertanto il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico il testo finale nella sua interezza.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 44
Votanti 44
Favorevoli 33
Contrari 11
Astenuti 00

Il Consiglio approva.

DISPOSIZIONI PER LE MANIFESTAZIONI DI ACCOGLIENZA IN OCCASIONE DELLA VISITA DI SUA SANTITÀ PAPA FRANCESCO A NAPOLI

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame del punto 6 all'ordine del giorno relativo a: "Disposizioni per le manifestazioni di accoglienza in occasione della visita di Sua Santità Papa Francesco a Napoli", ad iniziativa dei consiglieri Salvatore, Grimaldi, Maisto, Nocera, Iacolare, Passariello. Ricordo che la I Commissione nella seduta del 22 dicembre ha deciso di riferire favorevolmente in Aula. Il testo è munito del parere della II Commissione permanente, che ha riformulato la norma finanziaria. Relatore è stato designato il consigliere Marino, prego ne ha facoltà.

MARINO (Caldoro Presidente): Presidente la diamo per letta la relazione, se per l'Aula va bene.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo allora all'esame dell'articolato. Ha chiesto di intervenire il consigliere Marciano, ne ha facoltà.

MARCIANO (PD): Grazie Presidente. Intanto vorrei ricordare a tutti quanti noi che discutiamo e approviamo una Legge che riguarda un finanziamento per le celebrazioni, per le manifestazioni di accoglienza di Papa Bergoglio, e dunque mai come in questa circostanza le parole, i toni devono essere misurati e rispettosi di fronte all'uomo più conosciuto e più amato al mondo.

Io intervengo per precisare, anche a nome del Gruppo, il senso di alcune dichiarazioni che abbiamo reso pubbliche nelle giornate scorse. È evidente, tocca precisare perché a volte nelle repliche ho colto prima ancora che mediocrità politica, e a quella ormai siamo rassegnati, ma mediocrità umana, noi non siamo assolutamente contrari ad un contributo, anche significativo, in occasione della venuta del Santo Padre a Napoli e nella nostra comunità regionale, lo abbiamo detto pubblicamente, è un evento importante per la comunità credente e anche per la comunità non credente, è un grande fatto sociale, un grande fatto religioso, non è sicuramente un grande fatto economico. Una delle cose che mi hanno colpito e colpito negativamente in quella relazione introduttiva che accompagna la Legge è il ritorno economico dell'indotto che determina la visita del Papa, se Papa Bergoglio o qualcuno del suo staff avesse letto quella relazione, probabilmente avrebbe provato un brivido a sapere che intorno ad un evento di straordinaria eccezionalità intorno alla sua persona c'è un indotto economico che giustifica e motiva un provvedimento legislativo, tra l'altro di alcuni Consiglieri Regionali della maggioranza ai quali ho visto si sono aggiunti altri, per assicurare l'intera copertura delle forze di maggioranza ad un evento di questo tipo.
Lo abbiamo precisato in tante altre occasioni, poiché non è la prima volta che un Santo Padre viene nella nostra comunità, si è provveduto semplicemente con una delibera di Giunta su proposta del Presidente, dunque nel modo più sobrio e più giusto per accogliere in questo caso Papa Bergoglio, che ha fatto dell'umiltà, del lavoro forte ma sobrio una componente fondamentale che credo abbia fatto innamorare l'intera comunità. D'altronde non è un caso se ancora questa mattina ho visto un bellissimo articolo di Ilvo Diamanti, ci ricorda come l'unica personalità in questo momento che ha il gradimento di nove italiani su dieci e di centinaia di milioni, per non dire di miliardi di persone al mondo è Papa Bergoglio. Sobrietà, grande sacrificio, grande coraggio, grande umiltà, ecco io ho trovato davvero un eccesso di protagonismo inutile in una regione complicata come la nostra, per le difficoltà che ha e con un eccesso di visibilità improduttivo di fronte ad una persona che è l'esatto opposto di quello che noi proviamo a descrivere nella relazione introduttiva di accompagnamento a questa Legge. Bastavano tre righe, una volontà del Presidente della Giunta e della Giunta intera, non avremmo fatto nulla di diverso rispetto a quello che abbiamo sempre fatto e che ha sempre fatto l'Amministrazione Regionale, chiunque l'abbia governata negli anni passati, ed evitavamo un passaggio che trovo davvero banale e trovo davvero non rispettoso per una personalità – ripeto – che ha fatto dell'umiltà e della sobrietà il segno più importante, più grande, più forte, più penetrante di questi suoi primi atti del mandato papale. Ripeto, poi c'è quel richiamo al valore economico della venuta del Papa che è davvero stridente con il carattere della sua personalità.
Detto questo il Partito Democratico conferma, come aveva già detto pubblicamente, il voto favorevole non alla proposta in generale di alcuni Consiglieri in particolare, ma alla proposta di sostenere e sostenere adeguatamente l'arrivo del Santo Padre nella nostra città, nelle nostre città, nella nostra comunità particolarmente martoriata e sofferente. Mi auguro che dopo questa ennesima caduta di stile si possa recuperare in termini di serietà e di rispetto che dobbiamo tutti a Papa Bergoglio.
Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere Marino, prego.

MARINO (Caldoro Presidente): Prendiamo atto di quello che ci ha detto il consigliere Marciano e volevo ricordare, ma lo ricordo a me stesso, che ha ragione e infatti è stato fatto con legge regionale anche nel 2009, la n.13 e tanti altri interventi. Noi abbiamo preferito probabilmente

questa linea della legge regionale per far compartecipe l'intero Consiglio. Ricordiamo la visita di un capo di stato oltre che dal punto di vista religioso.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto di intervenire il Presidente Caldoro. Prego.

CALDORO, *Presidente della Giunta*: Solo per aggiungere la voce della Giunta all'argomento. Io tra l'altro ero presente nel giorno nel quale Papa Francesco ha dato la disponibilità e quindi anche la notizia della sua visita a Napoli, questa è stata preceduta, come sapete, da una visita a Caserta, che è stata una visita più veloce legata a un evento con il mondo della Chiesa e con i cittadini davanti alla Reggia di Caserta e la visita più organizzata, che il Papa merita nella nostra regione, verrà fatta a Napoli, come sapete, il 21 marzo. Anche io condivido le valutazioni del Consiglio in merito alla necessità di dare una disponibilità come Assemblea legislativa regionale, ma mi permetto di dire di non vincolarlo solo all'ente Regione e credo che col nostro atto comprendiamo tutto quello che il sistema degli enti locali e della partecipazione istituzionale alla visita, come se fosse un capo di stato, per me, per il mondo della cristianità e per i fedeli è molto di più, di partecipare come la più alta istituzione regionale partecipa a nome di tutti, e credo di dare un valore più ampio che non sia solo quello dell'ente Regione, tra l'altro cosa già fatta con una precedente visita più lunga di Papa Wojtyla in Campania, e poi lasciare eventualmente, perché il testo lo prevede a chi organizza l'evento, che la partecipazione del Papa sia una partecipazione dove il sostegno all'evento sia valutato con tutte le procedure previste chiaramente dagli aspetti amministrativi nell'ambito delle possibilità che ci sono, ma sono varie, a chi ha il compito sostanzialmente di organizzare e di dare un segnale a questo evento di ragionare con questa attenzione, che è un'attenzione dovuta attraverso una norma di legge, e di un sostegno all'evento che possa essere poi deciso nelle forme migliori da parte del mondo della Chiesa. Aggiungo a questo che questo atto poteva essere fatto e realizzato anche con provvedimento amministrativo, quindi non lo toglieva dalla responsabilità della Giunta regionale eventualmente di poterlo fare con atto amministrativo (la sostanza non cambia) ma credo che sia stato più giusto e opportuno che questo provvedimento fosse intestato al Consiglio regionale anche con una legge regionale, che credo rappresenti meglio degli altri l'impegno delle istituzioni campane a questo evento e mi auguro che si possa chiaramente partecipare con questo spirito alla giornata del 21, che sarà una giornata importante per la nostra regione e chiaramente per la città di Napoli.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie Presidente Caldoro. Se non ci sono altre richieste, passo all'esame dell'articolo 1. Prima dell'articolo 1 c'è un emendamento a firma del consigliere Corrado Gabriele, che è stato distribuito. Comunico che l'emendamento è stato ritirato. Quindi passiamo all'esame dell'articolo 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): All'articolo 2 ci sono tre emendamenti, tutti e tre a firma del consigliere Corrado Gabriele. Prego.

GABRIELE (PSE): Presidente, tutti apprezziamo il fatto che il Papa abbia voluto scegliere questa terra, la terra della Campania, per portare il suo messaggio di speranza e per questo motivo credo che tutti i cittadini della Campania, chi come noi ha responsabilità istituzionali,

debba darsi da fare per accoglierlo nella maniera più giusta, ma anche secondo quello che è l'indirizzo che il Papa ha dato in questi suoi mesi di pontificato, cioè basato sul principio dell'umiltà, alla remissione delle coscienze, alla capacità di sviluppare attraverso la partecipazione e il senso cristiano della carità cristiana il risveglio delle anime, che da queste parti, in Campania come in tutti i sud del mondo, e questo è il sud del Paese, hanno bisogno di essere risvegliate. Penso che questa legge sia una legge giusta, al di là della forma se doveva essere un provvedimento amministrativo o una legge; anche io sono d'accordo col Presidente Caldoro del fatto che la forma non è in sostanza in questo caso. C'è qualcuno che ha voluto mettersi in vista e fa parte della politica, c'è anche riuscito, perché è una legge di iniziativa portata avanti da un gruppo, seppure è stato chiesto a tutti di firmarlo. Ha un elemento di politica e in questo caso non si leva dai banchi della maggioranza, dal consigliere Nocera, che lo fa sempre nei miei confronti, l'accusa di populismo ma anche questo fa parte dei giochi e non ci interessa rispetto a un evento così importante come quello della visita del Papa. Io sono profondamente colpito anche dal fatto che vi siano manifesti di sei metri per tre che campeggiano al banco degli aliscafi, in città, che la Curia ha già predisposto e sta mettendo come se dovesse attraverso la presentazione dell'immagine del Papa dire che è un evento importante per il risveglio delle coscienze. Su questo non sono d'accordo e non credo che i soldi dei cittadini della Campania possano essere indirizzati per una cosa che non è gradita. Mi permetto di immaginare qual è il pensiero del Vaticano e del Papa e come loro sono distanti anni luce rispetto a molti altri che sono qui. Però penso che il principio di giustizia quando si spendono i soldi pubblici valga per tutti e vale anche in questo caso per una spesa che non deve essere un inno all'immagine del Papa. Uno stato che accoglie il capo di un altro stato deve essere nelle condizioni di accoglierlo nel migliore dei modi e quando poi questo capo di stato è anche il portatore della religione tra le più seguite del pianeta, perché non è la religione cristiana la più seguita del pianeta, lo stato dovrebbe dimostrare quei soldi come li spende, perché noi diamo 200 mila euro alla Curia e non sappiamo come verranno spesi. Propongo un correttivo alla legge, che vale per il Papa e per i trasporti, per tutto quello che esce dalle tasche dei cittadini della Campania, ossia sapere qual è la tracciabilità. Il senso dell'emendamento è questo, sapere quanti sono e quali sono gli altri enti che contribuiscono e non c'è stato modo di saperlo. Forse, Presidente Caldoro, in una delibera amministrativa si sarebbe indicato anche il dirigente che avrebbe seguito la procedura e sarebbe stato più facile. Il senso degli emendamenti è questo. Faccio un solo intervento anche per gli emendamenti che seguono perché vorrei che venisse tracciata la spesa non messa nelle casse della Curia. Adesso lo so che parlare male della Curia fa male a chi si presenta alle elezioni, però questo è. Sono fatto così, così la penso e così la dico. Magari ci possiamo mettere nella scia lunga, e possiamo dire luminosa, come quelle delle comete che si usano sui presepi, delle virtù che sta spiegando il nostro Papa Francesco e facciamo un'iniziativa caritatevole, perché la carità non si chiede ma si fa e non si racconta – questo è quello che mi hanno insegnato - e quindi non penso che un motivo così forte avrebbe potuto condurci addirittura alla discussione tra noi e una legge, però se anziché destinare queste risorse ad avere forse più sicurezza? No, quella spetta allo Stato, alle Forze dell'ordine, ai Servizi segreti e quant'altro. Ad avere un palco più scintillante? Papa Bergoglio penso che non ne abbia bisogno, lo ha dimostrato. E allora a cosa, a mettere manifesti più grandi per dimostrare cosa? Lo sa tutto il mondo che circonda questa città che il Papa verrà il 21 marzo a Napoli, non penso che vada comunicato nulla. Il Papa stesso attraverso i suoi sette canali di *Twitter* è il comunicatore più importante che c'è al mondo, attraverso i suoi sette *account* di *Twitter* raccoglie ben 12 milioni di *followers* e non costa nulla, come sapete. A chi li diamo questi soldi, per fare che? Io propongo che vengano dati, con un

messaggio, questo sì, di forte speranza, a venti, trenta, lo stabilisca chi di dovere, ad un numero di famiglie congruo perché possano tenere i propri bambini a scuola e non per strada. Anche nel giorno in cui verrà il Papa il segnale forte potrebbe essere questo e questa è la ragione dei miei tre emendamenti che ho presentato insieme al gruppo e che vorrei potessero essere qui raccolti e in questo caso avere anche il voto favorevole e uscire con una legge che viene approvata all'unanimità. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di intervenire il consigliere Salvatore. Prego.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Grazie, Presidente. Intervengo molto rapidamente in quanto primo firmatario della legge. Io voglio soltanto dire che molte delle cose che il collega Gabriele ha esposto possono trovare sicuramente la condivisione di tutti perché certamente non troveranno nessun consigliere che non sia d'accordo sulle proposte fatte dal collega Gabriele, così come, ad esempio, il suo emendamento 2.3 secondo me è accoglibile. Per quanto riguarda però le proposte fatte da Corrado Gabriele, secondo me devono essere affidate al comitato a cui arriva il contributo, al quale giustamente, come lui propone, deve partecipare anche un dirigente della Giunta regionale, però poi bisogna lasciare, secondo me, libero questo comitato di utilizzare il contributo nel modo migliore possibile, altrimenti sarebbe come se il Consiglio poi decide l'organizzazione, l'evento e la destinazione. Probabilmente l'inserimento di un dirigente della Giunta nel comitato è cosa giusta e poi quel comitato, secondo me, avrà la saggezza di utilizzare un contributo, tra l'altro modesto, che il Consiglio regionale assegna per questo evento. Che è un evento, lo voglio ricordare, che non riguarda soltanto il capo della spiritualità nel mondo, ma riguarda anche un capo di Stato e quindi naturalmente il Consiglio partecipa con questo piccolo contributo a far sì che questo momento comunque di eccezionalità per la nostra regione e per la nostra città possa essere organizzato nel migliore modo possibile.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie.
Prego, consigliera Sala.

SALA (CD): Come componente della I Commissione mi sono astenuta su questa legge perché volevo sapere come sarebbero stati spesi questi 200 mila euro considerando che il Papa ha detto: "via i mercanti dal tempio!", ma non ho avuto risposta e quindi mi trovo d'accordo con gli emendamenti di Corrado Gabriele. Perché io penso che noi dobbiamo dare un segnale di serietà e un segnale di condivisione delle idee del Papa, per cui dobbiamo anche capire come verranno spesi questi soldi. Certamente non in una pubblicità esagerata perché il Papa non ne ha bisogno, ma se aiutiamo e diamo un segnale ai poveri, ai diseredati della nostra regione, andiamo incontro ai favori del Papa. Certamente voterò anch'io a favore, specialmente se verranno recepiti, come diceva anche il collega Salvatore, gli emendamenti di Corrado Gabriele. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Prego, Consigliere.

GABRIELE (PSE): Presidente, io accolgo molto positivamente la proposta del consigliere Salvatore e credo che se affidiamo anche all'esterno, come è giusto che sia, questa risorsa che stanziamo perché venga spesa per iniziative caritatevoli nei confronti dei bisognosi, come penso che questa sia l'intenzione di tutti, possiamo anche evitare di scriverlo all'interno dell'articolato della legge, purché questo sia un elemento che concorra alla definizione di quello

che è il pensiero e la volontà del Consiglio regionale. Dunque, se queste poche righe possono essere trasformate in un ordine del giorno che accompagnano la legge, sarà cura poi del comitato, immagino presieduto dall'Arcivescovo, a cui noi possiamo prestare, come penso sia giusto, un dirigente che tenga i conti, perché la rendicontazione delle spese è sempre qualcosa di assai arduo. Con questi due principi io penso che possiamo anche evitare di dividerci su una fase emendativa che io ho proposto, però andrebbe, appunto, accolto un ordine del giorno in cui si indica che questi soldi possano essere utilizzati per iniziative nei confronti dei cittadini più bisognosi.

PRESIDENTE (Foglia): Il consigliere Aveta ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

AVETA (Forza Campania): Presidente, io non volevo intervenire perché è proprio fastidioso intervenire in queste circostanze, però, insomma, oggi noi siamo chiamati ad approvare una legge che stanzia delle risorse per finanziare un evento, non ci hanno convocato, né il testo prevede che queste risorse siano destinate ai poveri. Mi farebbe piacere farne tante di leggi per destinare risorse ai poveri, però l'oggetto di questa legge è un altro. Così come gli emendamenti del collega Corrado Gabriele, sia il primo che il secondo, non ci fanno comprendere che attraverso l'approvazione avverrà un'attenta rendicontazione dei fondi, gli emendamenti dicono altra cosa. Io sono anche favorevole a questa previsione di rendicontazione, però nei suoi emendamenti questo non c'è scritto. Ritengo che le opere per i poveri debbano essere fatte, ritengo anche che la carità sia qualcosa che si fa e non si pubblicizza. Il testo di legge oggi in discussione prevede tutt'altra cosa, allora vorrei capire se dobbiamo approvare un qualcosa legato al 15 marzo o se ci allarghiamo, perché a questo punto faremmo ridere a stanziare 200 mila euro per i poveri perché ovviamente con questa cifra non ci faremmo nulla. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere Salvatore, prego.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Presidente, penso di poter chiedere alla maggioranza di accogliere positivamente l'emendamento del collega Gabriele 2.3 e di concordare con il collega che l'emendamento 2.2 possa essere trasformato in ordine del giorno con il consenso di tutta l'Aula. Naturalmente vorrei pregare il collega Gabriele, se possibile, di ritirare gli altri in modo che questo provvedimento, com'è giusto che sia, possa avere il concorso più largo possibile da parte dell'Assemblea.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto la parola il consigliere Passariello. Prego.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN): Vorrei dire due cose, Presidente. La prima è che vorrei dire al collega Corrado che se ha trovato manifesti in giro, la Giunta regionale ancora deve dare il contributo, quindi sono altri soldi che stanno spendendo, non certamente i nostri. Va chiarito questo, sennò passiamo per quelli che finanziano i manifesti.
L'emendamento 2.2 ad un certo punto dice *"sempre che"*, ma se noi scriviamo nell'ordine del giorno *"sempre che"* vuol dire che lo stiamo limitando. Quindi io consiglierei di riscriverlo come raccomandazione affinché parte di questo finanziamento sia destinato, perché se noi diciamo che questo finanziamento deve essere destinato ad una cosa singola, perdiamo l'obiettivo del contributo, lo stiamo vincolando. Noi il vincolo del controllo, controllo tra virgolette, lo stiamo dando dicendo che ci sarà un dirigente della Giunta preposto. Credo che questo basti.

Diversamente io proporrei di non vincolare nulla e lasciare la gestione ai funzionari della Giunta che sanno fare bene e a quelli della Curia che sanno fare ancora meglio.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Fortunato.

FORTUNATO (Caldoro Presidente): al consigliere Corrado Gabriele lo stimo molto ma a volte ci facciamo confondere. Onestamente è una legge lineare, è una vergogna, viviamo in un mondo di sospetti, diamo un piccolo contributo ad organizzare un evento, punto e basta, mettiamo in discussione che chi organizza quell'evento imbroglia, è una vergogna! Se vogliamo essere seri dovremmo fare anche un Regolamento per la rendicontazione, quali spese possono essere effettuate.
Credo che se questo Consiglio vuole fare una cosa buona e giusta, si tratterebbe di un piccolo contributo che va dato a chi organizza l'evento, siamo seri, non si può fare politica con un evento così importante. Fortunatamente, il Papa viene in questa terra, dovremmo lamentarci noi che diamo soldi per un evento per la grande città che è Napoli e non è il mio Paese, quindi, la voto con piacere. Chiedo al consigliere Gabriele di votare senza strumentalizzare questa legge perché è una legge di dignità, di civiltà e di rilancio della nostra città, Napoli.
Chiedo al consigliere Salvatore di non approvare alcun emendamento.

PRESIDENTE (Foglia): Stiamo discutendo sugli emendamenti non di altro.
Mettiamo in votazione l'emendamento 2.1 a firma del consigliere Corrado Gabriele.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Foglia): Emendamento 2.2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Foglia): Emendamento 2.3 sempre a firma del consigliere Gabriele.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): C'è un articolo aggiuntivo, sempre a firma del consigliere Gabriele.
Emendamento 2.0.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione l'articolo 2 così come emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 3. È stata riformulata la norma finanziaria, penso che sia stata distribuita a tutti i Consiglieri, è a firma del Presidente della Commissione Bilancio, Massimo Grimaldi.
Chi è favorevole all'approvazione dell'articolo 3 come riscritto? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del gruppo PSE.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del gruppo PSE.

PRESIDENTE (Foglia): Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108 comma 1, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato, se non vi sono obiezioni resta così stabilito.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico dell'intero disegno di legge.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 44
Votanti 44
Favorevoli 43
Contrari 01

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Passariello sull'ordine dei lavori.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN): Mi vorrei rifare all'intervento iniziale del consigliere Gabriele e chiedere se l'Aula è d'accordo a fare una sospensione e riunire la Conferenza dei Capigruppo per affrontare la problematica, legata alla vicenda dei dipendenti delle pulizie.
In tal senso è stata presentata, a mia firma, una proposta di legge, credo che l'Aula, nella sua interezza, potrebbe affrontare il problema risolvendolo realmente.
Chiedo all'Aula se è d'accordo.

PRESIDENTE (Foglia): La legge a cui fa riferimento non è stata assegnata alle Commissioni, comunque, i punti all'ordine del giorno non sono esauriti.
Pongo ai voti la proposta avanzata dal consigliere Passariello.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Però c'è una proposta di farla subito, abbi pazienza, se sei contrario voti contrario.
Per cortesia, chi è favorevole alla proposta del consigliere Passariello di sospendere il Consiglio?
Prego consigliere Salvatore.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Presidente, soltanto perché mi sembra di cogliere il largo consenso da parte di tutti i gruppi consiliari sulla proposta di Passariello, così come sul licenziare il punto successivo all'ordine del giorno.
Se il collega Passariello è d'accordo, potremmo licenziare il punto successivo, non mi ricordo, il punto 7 mi pare che sia, non vorrei sbagliare e poi sospendere e fare la Conferenza dei Capigruppo.
Se siamo tutti d'accordo, ci vuole un minuto.

PRESIDENTE (Foglia): C'è la proposta del consigliere Salvatore, che è in contrasto con quella del consigliere Passariello. Se ritira la proposta il consigliere Passariello, passiamo all'esame del punto 7.
La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (FRATELLI D'ITALIA – AN): Presidente, a me spiace, dopo dieci anni di consiliatura, conosco come funzionano le cose, ho avuto una piccola vacatio, questo è un particolare inutile.
Ho chiesto cinque minuti di sospensione e solitamente non si mette in votazione la sospensione quando un gruppo politico la chiede. Il problema è che dopo questa votazione, per diverse esigenze, andranno via tutti.
Poiché noi dovremmo in cinque minuti dare una indicazione di carattere politico, non amministrativo, ribadisco la richiesta di sospensione di cinque minuti.

PRESIDENTE (Foglia): C'è la proposta del consigliere Passariello di sospendere per cinque minuti la seduta e riunire i Capigruppo nella sala a meno uno.
Siamo tutti d'accordo, la seduta riprenderà tra dieci minuti. Grazie.

La seduta, sospesa alle ore 15.05, riprende alle ore 15.47

PROPOSTA DI LEGGE: "MODIFICA DEI CRITERI DI REVISIONE DELLA GEOGRAFIA GIUDIZIARIA. REGISTRO GENERALE NUMERO 384

PRESIDENTE (Foglia): Prego i Consiglieri di prendere posto. Riprendiamo i lavori discutendo la proposta di Legge: "Modifica dei criteri di revisione della geografia giudiziaria. Registro Generale numero 384", ad iniziativa dei consiglieri Pica, Russo Esposito, D'Amelio, Del Basso De Caro.
La I° Commissione permanente nella seduta del 12 settembre 2013 ha deciso di riferire favorevolmente in Aula sul testo che è stato già distribuito. È stato designato relatore il consigliere Pica, prego ne ha facoltà.

PICA (PD): Grazie Presidente. La proposta di Legge prevede l'esercizio, da parte del Consiglio Regionale, di una facoltà contemplata dall'Articolo 121 comma 2 della nostra Costituzione, cioè sostanzialmente il Consiglio Regionale può esercitare l'iniziativa legislativa in materia e non di propria competenza trasmettendo gli atti al Parlamento nazionale per gli adempimenti successivi. La proposta di Legge peraltro rispecchia un orientamento più volte espresso da quest'Aula in maniera unanime, cioè di contrarietà alla Legge 148 del 14 settembre 2011 di revisione della geografia giudiziaria, che ha fortemente penalizzato la regione Campania con la

soppressione di molti presidi di giustizia, tribunali o sezioni staccate un po' dappertutto. Le posizioni – ripeto – che ci hanno contraddistinto hanno trovato conferma in interrogazioni, mozioni, ordini del giorno ed in particolare con l'adesione della Regione Campania alla proposta di referendum abrogativo per il quale sia nella prima ipotesi che nella seconda ci siamo costituiti, e infatti il collega Presidente Angelo Marino ha rappresentato il Consiglio Regionale presso la Corte di Cassazione.
È una proposta molto semplice che ha una sola modifica rispetto al testo previsto originariamente ed un emendamento all'Articolo 1 che introduce e puntualizza maggiormente il criterio delle regioni, nel senso che le circoscrizioni giudiziarie debbono comunque far riferimento alle regioni di appartenenza. Poi c'è ovviamente la richiesta di modifica dell'Articolo 1 comma 2, che se esaminata e favorevolmente licenziata dal Parlamento della Repubblica comporterà – ripeto – una revisione di questi criteri con la riconsiderazione di molte situazioni che riguardano nello specifico la Provincia di Napoli, la Provincia di Salerno e la Provincia di Avellino.
Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto la parola il consigliere Fortunato, ne ha facoltà.

FORTUNATO (Caldoro Presidente): Grazie Presidente. Questa è una questione della quale più volte in quest'Aula si è discussa, sfortunatamente ahimè senza alcun risultato. Concordo con quello che ha detto il collega Pica, Questo è un problema serio che ha visto il Governo nazionale, ahimè di nominati che non vivono il territorio, che non conoscono la problematica, invece di ottimizzare il sistema giudiziario per dare più giustizia ai cittadini lo hanno penalizzato chiudendo presidi importanti di giustizia. Il paradosso è il caso del nostro territorio, mio e quello di Pica, cioè non esiste in alcuna parte d'Italia che un territorio venga accorpato in un'altra regione. E' stato soppresso senza alcuna giustificazione il tribunale di Sala Consilina. Tutta l'area di Sala Consilina, del Vallo di Diano e del Golfo di Policastro, sono stati trasferiti nella Basilicata.
Credo sia stata una cosa ingiusta ed un'offesa verso le popolazioni. Mandarci in un'altra regione, quindi è come essere stati deportati, questo è il termine esatto. Non è tanto poi la questione di giustizia, quanto il fatto che un territorio viene stralciato dalla regione Campania, una regione importante, per fare la cortesia a qualche comunista che ancora vive a Roma ed ha il potere. Questa è la verità!
I nostri cittadini devono fare chilometri per andare in un'altra regione, e credo che questa sia un'offesa contro i cittadini di quel territorio ma anche contro la regione Campania, non è possibile che un territorio più grande deve accorparsi con un territorio più piccolo non ha senso. Il tribunale di Sala Consilina era con dati di fatto quello che aveva più procedimenti, più popolazione rispetto al tribunale di Lagonegro. Credo che questa sia stata un'offesa contro le popolazioni e io mi affido a tutte le parti politiche, spero, perché questa proposta di legge che ha colpito anche in parte, anche se Ischia è stata salvata, la provincia di Napoli ma soprattutto la provincia di Avellino. Spero che su questa proposta di Legge che è stata firmata anche da una grande personalità politica del centrosinistra che governa l'Italia in questo momento storico, anzi il nostro ex collega Del Basso De Caro, un autorevole politico di centrosinistra, Sottosegretario, io credo – caro Donato – che è il momento di farci sentire e farci rispettare, perché adesso fortunatamente in quella sede parlamentare siede uno del nostro territorio, uno del Partito che governa l'Italia in questo momento storico. Io credo che tu per primo, ma anche

noi, soprattutto tu perché è della tua parte politica, devi farti rispettare e modificare quella norma, perché è stata veramente un'offesa a tutti.
Io ancora una volta, faccio appello al Presidente Caldoro perché è stata un'offesa verso la nostra regione Campania. Il tribunale sta a Lagonegro, la Corte d'Appello sta a Potenza, il TAR della nostra zona sta a Salerno, c'è una confusione, veramente è da uscire pazzi. La giustizia amministrativa si trova nella provincia di Salerno, la giustizia penale sta nella provincia di Potenza, a meno che, mi auguro che si faccia un provvedimento immediato che con la nuova riforma delle regioni la Basilicata viene divisa in due parti, la parte orientale va verso la Puglia e la parte occidentale verso la regione Campania. Se è questo ha un senso, altrimenti non ha senso, è un'offesa caro Donato, è un'offesa che la tua parte politica ha fatto di più e sappiamo chi è, e non è consentito perché la gente ha ragione, se la prende con noi, non è possibile che un territorio viene offeso e nessuno lo difenda, perché siamo purtroppo emarginati e marginali rispetto ad un contesto nazionale ed internazionale.
Io credo che questo testo di legge sia un testo che sollecita il Governo e io mi auguro di poter coinvolgere anche On Umberto Del Basso De Caro, che è una figura politica della regione Campania, affinché possa far rispettare la dignità delle popolazioni, perché siamo stati, con questo provvedimento, offesi nella dignità profonda. Provvedimenti di questo tipo generano l'antipolitica, perché l'antipolitica è generata dai provvedimenti che annullano la volontà popolare e il rispetto del popolo.
Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Mucciolo. Ne ha facoltà.

MUCCIOLO (PSE): Grazie Presidente. Non posso essere che favorevole alla proposta di legge e per la verità non sarei intervenuto se qualche precisazione non fosse stata fatta rispetto a quello che è stato un po' il percorso di questi anni su questa vicenda. La proposta di legge presentata dal consigliere Pica è una proposta che mi sarei aspettato invece fosse presentata dal governo della Regione Campania, perché le motivazioni a cui faceva allusione il consigliere Fortunato sono tutte motivazioni vere. La cosa più sconcertante è che è l'unico tribunale in Italia soppresso dalla legge nazionale che va a confluire in un tribunale di un'altra regione. Su questo io ho presentato delle interrogazioni, non mi è stata data risposta e su questo, secondo me, era il Governo regionale, *in primis* il Presidente Caldoro, a dover fare le barricate rispetto a un'ingiustizia che un intero territorio veniva a subire con tutte le conseguenze e le contraddizioni a cui faceva riferimento il consigliere Fortunato. Io mi auguro che l'approvazione della legge dia forza soprattutto a chi conta oggi ancora in Regione a spingere il piede sull'acceleratore perché questa legge nazionale venga modificata e non semplicemente venga modificata per chi ha la forza in quel momento di portare a destra e a manca le decisioni, quindi di restituire a Ischia qualche cosa che gli era stato tolto e di non restituire invece a un'area come quella di Sala Consilina, che è un'area popolosa e importante e che fa parte della Regione Campania. Togliendo all'area il tribunale si toglie anche economia, perché questa è un'altra verità. Ecco perché dico che la Regione doveva essere forse più dura e doveva contrastare con maggiore determinazione e fermezza quanto di disastroso quella legge veniva a compiere sul territorio della regione Campania. Nel dire che noi siamo favorevoli come socialisti – parlo anche a nome del gruppo – mi auguro che il governo accompagni la legge con un'azione di forza per dire che questa legge deve essere modificata e bisogna fare una distinzione tra quelle che sono le realtà indipendentemente dai potentati politici di turno per cercare di essere oggettivi e obiettivi nel discorso della cosiddetta *spendingreview*.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di intervenire il consigliere Marino. Ne ha facoltà.

MARINO (Caldoro Presidente): Grazie Presidente. Sottoscrivo tutto ciò che ha detto il collega Donato Pica, che sa bene quello che abbiamo fatto e quanto abbiamo lavorato, soprattutto al Ministero di Giustizia, sull'argomento e volevo soltanto precisare e rassicurare il collega Mucciolo che nel fascicolo del Ministero della Giustizia e nella Commissione *ad hoc* per la ridisegnazione della geografia giudiziaria ci sono tre dossier firmati dal Presidente Caldoro anche sulla questione del tribunale di Sala Consilina, soprattutto su quelle che erano le preoccupazioni, quindi di fatto tali raccomandazioni e tali argomentazioni sono state sicuramente portate a conoscenza del Ministero e tutte portano la firma del Presidente della Regione.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere D'Amelio. Ne ha facoltà.

D'AMELIO (PD): Per aggiungere poche parole a sostegno di quello che ha detto Pica. Anche io ho firmato questa legge perché oltre alle cose che sono state dette e alle tante scelte bisogna dire purtroppo che in maniera *bipartisan* a Roma spesso si fanno leggi nazionali forse dovute al "Porcellum" che non mantiene il radicamento dei parlamentari con il territorio, che si fanno al di là di quelle che sono le problematiche vere dei territori nei quali si vive e alle cose che sono state dette per Sala Consilina io ne voglio aggiungere un'altra: noi abbiamo vissuto in provincia di Avellino la terribile situazione di due tribunali soppressi (Ariano Irpini con Benevento e Sant'Angelo dei Lombardi con Avellino) e ad Avellino non c'è una sede idonea mentre nella struttura di Sant'Angelo dei Lombardi il tribunale era in una struttura pubblica. Detto questo, io voglio solo rispondere al consigliere Fortunato; sui territori, così come è stato detto, bisogna che ci difendiamo spesso da soli e spesso in maniera *bipartisan*, però neanche a Cuba ci sono più i comunisti e solo tu li immagini.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, consigliera D'Amelio. Se non ci sono altre richieste, passiamo all'esame dell'articolato. All'articolo 1 è stato presentato un emendamento, l'1.1, a firma del consigliere Donato Pica, il quale propone, dopo le parole "ai circondari limitrofi", di aggiungere le parole "comunque della stessa regione".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Mettiamo in votazione l'articolo 1, come emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Mettiamo in votazione l'articolo 2 (Risparmio dei costi relativamente agli edifici giudiziari).
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame dell'articolo 3 (Procedura di concertazione).
Chi è favorevole alzi la mano? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 5.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 6.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo adesso alla votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico sul testo votato già per articoli. Il consigliere Schifone ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto. Prego, Consigliere, ne ha facoltà.

SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN): Presidente e colleghi,solo per aggiungere ovviamente anche il voto favorevole del gruppo di Fratelli d'Italia e Alleanza Nazionale a questa iniziativa che approfitta della possibilità che la Costituzione dà alle Regioni di essere titolari di un'iniziativa politica di proposta legislativa per andare a modificare una legge, quella della revisione dei criteri della geografia giudiziaria, che è stata, come sottolineato da tutti i colleghi che mi hanno preceduto, particolarmente punitiva nei confronti della Regione Campania, di alcune popolazioni della Regione Campania, andando a determinare delle situazioni di estremo disagio, e non soltanto per i casi sollevati ed illustrati dai colleghi, ma pensiamo anche a quello che succederà all'isola d'Ischia, a Giugliano, ad Aversa. Una situazione davvero poco razionale e che contrasta con i criteri di ottimizzazione che invece avrebbero dovuto essere a presidio della legge stessa.
Per questi motivi il gruppo di Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale si associa nel voto favorevole.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, consigliere Schifone.
Passiamo alla votazione del testo. Prima di passare alla votazione ricordo che il Consiglio autorizza il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni, resta così stabilito.

Il consiglio approva.

Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:
Presenti 50

Votanti 50
Favorevoli 50
Contrari 00
Astenuti 00

Il Consiglio approva all'unanimità.

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE GABRIELE

PRESIDENTE (Foglia): Vi comunico che è stato convocato l'Ufficio di Presidenza della Giunta per le elezioni al termine della seduta, nella Sala in questo piano.
Ha chiesto di intervenire il consigliere Corrado Gabriele. Prego.

GABRIELE (PSE): Presidente, come richiesto prima dall'onorevole Passariello, la Conferenza dei Capigruppo, come lei sa, prima si è riunita e ha elaborato un ordine del giorno, che, se abbiamo la pazienza, leggerei in maniera che poi prevediamo la sua approvazione. Reca la firma di tutti i capigruppo. L'ordine del giorno recita:
"Preso atto:
che è stato presentato un disegno di legge relativo all'ottimizzazione delle procedure relative agli appalti di acquisizione di beni e servizi nell'ottica delle norme vigenti in materia di spendingreview;
che la procedura di approvazione in Commissione del suddetto disegno di legge e la sua eventuale iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio non consente l'approvazione in tempi brevi;
che al 31 dicembre 2014 è prevista la scadenza dell'appalto dei servizi di pulizia della sede del Consiglio regionale.
Al fine di poter salvaguardare l'organico attualmente in servizio presso il Consiglio e i relativi livelli retributivi, si dà mandato all'Ufficio di Presidenza di predisporre ogni atto utile al raggiungimento della volontà innanzi espressa anche prevedendo una proroga dell'attuale appalto per un periodo congruo e comunque non superiore ad un mese".

PRESIDENTE (Foglia): Mettiamo in votazione l'ordine del giorno proposto dal consigliere Gabriele.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): La seduta è sciolta. Comunico che avendo esaurito i punti all'ordine del giorno, la seduta di domani non ci sarà. Grazie.

I lavori terminano alle ore 16.14.

Deliberazione Giunta Regionale n. 666 del 23/12/2014

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

Variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2014. Cap. 445-477-483.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. la Giunta regionale, con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, redatto sulla base del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale;

d. la Giunta regionale, con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

e. la succitata deliberazione ha assegnato alla "*Struttura di Supporto Tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*" la gestione dei capitoli:

- cap. **445**: Spese per compensi per ai Commissari ad acta;
- cap. **477**: Contributi sociali a carico dell'Ente per compensi ai Commissari ad acta per l'attuazione delle misure previste dal piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania (Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 34626 del 18/04/2013);
- cap. **483**: Trasferimento allo Stato dei fondi per compenso per il Commissario ad acta per l'attuazione delle misure previste dal piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania (Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 34626 del 18/04/2013);

CONSIDERATO che:

a. con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 13182/2014 del 13/02/2014 è stato nominato il Consigliere Massimo Gerli quale Commissario ad acta per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione ed al riordino delle società partecipate della regione Campania;
b. con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. MEF-RGS 90057 del 17/11/2014 è stato attribuito il compenso al Consigliere Massimo Gerli quale Commissario ad acta per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione ed al riordino delle società partecipate della regione Campania;

CONSIDERATO ALTRESI che:

a. in relazione ai compensi previsti per i Commissari ad acta ai sensi del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 34626 del 18/04/2013 e del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13182 del 13/02/2014 a carico dell'amministrazione, il capitolo di spesa **483** non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni che si perfezioneranno nel corso dell'anno;
b. a tanto si debba provvedere utilizzando lo stanziamento di competenza e di cassa pari ad € **31.500,00**= dal cap. **477** e lo stanziamento di competenza e di cassa pari ad € **21.700,00**= dal cap. **445,** rientranti nella competenza operativa della "Struttura di Supporto Tecnico operativo alla Segreteria di Giunta", ed aventi sufficiente disponibilità sia per far fronte a tutte le obbligazioni già

perfezionate ad essi imputabili, che per far fronte alle carenze finanziarie che si riscontreranno sul predetto capitolo di spesa n. **483;**

RITENUTO

- al fine di tenere conto del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 13182/2014 del 13/02/2014, occorre provvedere alla modifica della denominazione del cap. **483** nel modo seguente:
  - cap. ***483***: *Trasferimento allo Stato dei fondi per compenso per il Commissario ad acta per l'attuazione delle misure previste dal piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania (Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 34626 del 18/04/2013 e Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13182 del 13/02/2014)*;

di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera e), Legge Regionale 06/05/2013, n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014 alla seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2014:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	SIOPE (cod. bil.)	Cofog	Variazione competenza	Variazione Cassa
445	01	01	1	103	1.03.02.01.000	1.01.01	01.1	- 21.700,00=	- 21.700,00=
477	01	01	1	101	1.01.02.01.000	1.02.02	01.1	- 31.500,00=	- 31.500,00=
483	01	01	1	104	1.04.01.01.000	1.05.01	01.1	+ 53.200,00=	+ 53.200,00=

VISTE

a. il D.lgs 118/2011;
b. la L.R. n.7/2002;
c. la L.R. n. 6/2013;
d. la L.R. n. 3/2014;
e. la L.R. n. 4/2014;
f. la D.G.R.C. n. 3/2014;
g. la D.G.R.C. n. 92/2014 e s.m.i.;
h. la D.G.R.C. n. 326/2014;
i. il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 13182/2014 del 13/02/2014;
j. il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. MEF-RGS 90057 del 17/11/2014;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di procedere alla rettifica della denominazione del capitolo **483** nel modo seguente:
   - cap. **483**: *Trasferimento allo Stato dei fondi per compenso per il Commissario ad acta per l'attuazione delle misure previste dal piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania (Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 34626 del 18/04/2013 e Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13182 del 13/02/2014)*;

2. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera e), Legge Regionale 06/05/2013, n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, la seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2014, come da allegato A) che fa parte integrante della presente deliberazione :

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	SIOPE	Cofog	Variazione	Variazione

						(cod. bil.)		competenza	Cassa
445	01	01	1	103	1.03.02.01.000	1.01.01	01.1	- 21.700,00=	- 21.700,00=
477	01	01	1	101	1.01.02.01.000	1.02.02	01.1	- 31.500,00=	- 31.500,00=
483	01	01	1	104	1.04.01.01.000	1.05.01	01.1	+ 53.200,00=	+ 53.200,00=

3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, all'Ufficio di Staff della Segreteria di Giunta, alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C e al Tesoriere Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	1	1	101	477	*Contributi sociali a carico dell'Ente per compensi ai Commissari ad acta per l'attuazione delle misure previste dal piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania*				**31.500**		**31.500**			
1	1	1	103	445	*Spese per compensi ai Commissari ad acta*				**21.700**		**21.700**			
1	1	1		483	*Trasferimento allo Stato dei fondi per compenso per il Commissario ad acta per l'attuazione delle misure previste dal piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania (Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 34626 del 18/04/2013 e Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13182 del 13/02/2014)*			**53.200**		**53.200**				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					**53.200**	**53.200**	**53.200**	**53.200**			
		Totale Programma 1 della Missione 1						**53.200**	**53.200**	**53.200**	**53.200**			
	Totale Missione 1							**53.200**	**53.200**	**53.200**	**53.200**			
Totale Spese								**53.200**	**53.200**	**53.200**	**53.200**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 704 del 30/12/2014

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

Attivita' di informazione e comunicazione della Giunta Regionale della Campania. Fornitura dei servizi di informazione giornalistica delle agenzie di stampa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la L.150/00 di *"Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni"*, e la successiva Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulle *"Attività di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni"* del 7/02/2002 prevedono nell'ambito delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;
b) in base alle disposizioni portate dalla medesima legge 150/00 e s.m.i., la comunicazione pubblica cessa di essere segmento aggiuntivo e residuale dell'azione delle pubbliche amministrazioni e ne diviene parte integrante con l'obiettivo di determinare scelte organizzative e strategiche in grado di influire positivamente sulla trasparenza e sulla conoscibilità delle iniziative adottate dalle pubbliche amministrazioni;
c) nell'ambito delle fonti di informazione giornalistica, sia nei processi di ampliamento delle conoscenze che nella trasmissione delle informazioni, un ruolo fondamentale viene svolto dalle Agenzie di Stampa, che attraverso i "lanci di agenzia" e la diffusione dei notiziari, consentendo un'informazione tempestiva e diffusa, permettono alla P.A. di avviare un circuito virtuoso che sfocia in un corretto rapporto di relazione e comunicazione tra amministrazione ed amministrati;
d) il crescente ruolo della comunicazione e della informazione istituzionale nella P.A. comporta la indifferibile necessità di ampliare i servizi e le fonti di informazione in modo da garantire una completa informazione attraverso la più ampia pluralità di fonti ed il potenziamento e l'armonizzazione dei flussi di comunicazione e di informazione, mediante la diramazione di notizie e comunicati stampa, dirette a divulgare l'operato dell'Amministrazione attraverso la medesima ampia pluralità di soggetti;

RILEVATO che

a. ai sensi dell'art. 55, comma 24, della legge 449/1997, i servizi di informazione giornalistica offerti dalle agenzie di stampa rientrano nei servizi di cui all'art. 57, comma 2, lett. b) del D.lgs. 163/2006 (già art. 7, comma 2, lett. b) del D.lgs. 17/03/1995 n. 157;
b. la Giunta regionale, già nel corso dei precedenti anni, ha stipulato contratti per la fornitura di servizi di informazione giornalistica con le Agenzie di stampa più diffuse sul territorio nazionale e locale, per potenziare le attività di comunicazione e informazione istituzionale, per essere tempestivamente informata su quanto accade in ambito locale e nazionale, per garantire la massima trasparenza e conoscenza dell'attività svolta, oltre che per assicurare tempestività di azione;
c. con delibera di g.r. n. 92 del 01.04.2014, è stato previsto per l'anno 2015 nel bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, al cap. 522 dip. 40 dg 03 uod 91 "convenzioni con l'agenzia stampa (ansa) servizi di altre agenzie di stampa servizio di televideo" il finanziamento delle dette attività con un importo di euro 560.700,00 (iva inclusa) e che pertanto in tale ambito risiede la relativa capienza in forza di successivo impegno economico;
d. l'attività di informazione realizzata attraverso le Agenzie di Stampa nei precedenti esercizi ha fornito risultati molto positivi, così come attestato dal Dirigente dell'ufficio Stampa della Regione Campania con nota prot. 0261451 dell'11.4.2014;
e. il Capo Ufficio Stampa, con propria nota del 23 dicembre 2014 prot. N. 23129/UDCP/GAB/US, ha proposto di confermare, come per il 2014, al fine di individuare i soggetti interessati a fornire il servizio di notiziario per il primo semestre 2015, l'avviso esplorativo per manifestazione di interesse;

RAVVISATO

che occorre procedere, per evitare soluzioni di continuità, per l'anno 2015 a una nuova programmazione delle indicate attività d'informazione, che consenta di mantenere in atto un'azione incisiva di

trasmissione delle informazioni sulla realtà regionale e sulla sua evoluzione, a mezzo dei servizi offerti dalle Agenzie di stampa e di sviluppare ulteriormente l'azione medesima, nell'ottica del potenziamento e miglioramento della conoscenza, quale elemento essenziale della partecipazione e della trasparenza;

RITENUTO

a) di dover garantire all'Amministrazione regionale una completa informazione attraverso la più ampia pluralità delle fonti, demandando all'Ufficio Stampa della regione Campania l'adozione degli atti volti ad assicurare, fino e non oltre il 30 giugno 2015, il servizio di notiziario nazionale e regionale da parte delle Agenzie di Stampa munite di apposita redazione e/o redattore/collaboratore/corrispondente sul territorio regionale quantificando la spesa in misura economica comparabile al periodo sopra indicato e all'assegnazione finanziaria prevista per l'anno 2015 con D.G.R.C. n. 92 del 01/04/2014, nonché di assicurare le ulteriori attività di comunicazione residuali, da parte di ulteriori operatori dell'informazione, muniti di apposita redazione e/o redattore/collaboratore/corrispondente sul territorio regionale, al fine, ove sia necessario, di potenziare l'acquisizione delle informazioni di livello locale anche attraverso l'utilizzo di più avanzati strumenti tecnologici nel campo delle telecomunicazioni e dell'informatica, mediante appositi contratti di abbonamento ai notiziari ordinari e speciali, anche su supporto informatico, nonché il servizio di diramazione di notizie e di comunicati;
b) di dover incaricare l'Ufficio Stampa della regione Campania alla stipula dei contratti e allo svolgimento di tutta l'attività istruttoria propedeutica e consequenziale agli stessi;
c) di dover destinare, per il periodo 1 gennaio 2015 - 30 giugno 2015, per l'acquisto dei servizi di informazione giornalistica delle Agenzie di Stampa, un importo non superiore nel complesso alla metà di quanto previsto per l'anno 2015 con DGR n. 92 del 1.4.2014 (approvazione bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016);
d) di dover imputare l'onere del finanziamento per l'esercizio 2015 alle risorse programmate sul corrispondente capitolo 522 dip 40 dg 03 uod 91 "convenzioni con l'agenzia stampa (ansa) servizi di altre agenzie di stampa servizio di televideo";
e) di individuare ai sensi del D.P.G.R. n. 37/2013, e ss.mm.ii., l'Ufficio di Staff Supporto tecnico-operativo alla Segreteria di Giunta quale struttura deputata all'adozione dei relativi decreti di impegno spesa in conformità alle previsioni di cui all'art. 9, comma 1, lett. a) . 2, della L. 102/2009 e analoghe disposizioni e dei successivi decreti di liquidazione;

VISTI

a) la L.150/00 di *"Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni"*;
b) l'art. 55, comma 24, della L. 449/1997 recante norme in materia di *"Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica";*
c) l'art. 57 del D.lgs. 163/2006 *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
d) *l'art. 125 c. 11* del D.lgs. 163/2006 *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
e) l'articolo 38, comma 2, lett. b) della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3;
f) la legge 102/2009 "Conversione *in legge, con modificazioni, del decreto – legge 1° luglio 2009, n. 78 recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali"*
g) il d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
h) L.R. n. 3 del 16/01/2014 *"Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014/2016";*
i) la DGR n. 92 del 1.4.2014 (approvazione bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016)
j) il DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii.
k) la nota prot. 23129/UDCP/GAB/US del 23-12-2014 del Dirigente dell'Ufficio Stampa della regione Campania

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si abbiano per integralmente riportate e trascritte:

1. di garantire all'Amministrazione regionale una completa informazione attraverso la più ampia pluralità delle fonti, demandando all'Ufficio Stampa della regione Campania l'adozione degli atti volti ad assicurare, fino e non oltre il 30 giugno 2015, il servizio di notiziario nazionale e regionale da parte delle Agenzie di Stampa munite di apposita redazione e/o redattore/collaboratore/corrispondente sul territorio regionale in misura economica comparabile al periodo sopra indicato e all'assegnazione finanziaria prevista per l'anno 2015 con D.G.R.C. n. 92 del 01/04/2014, nonché di assicurare le ulteriori attività di comunicazione residuali, da parte di ulteriori operatori dell'informazione, muniti di apposita redazione e/o redattore/collaboratore/corrispondente sul territorio regionale, al fine, ove sia necessario, di potenziare l'acquisizione delle informazioni di livello locale anche attraverso l'utilizzo di più avanzati strumenti tecnologici nel campo delle telecomunicazioni e dell'informatica, mediante appositi contratti di abbonamento ai notiziari ordinari e speciali, anche su supporto informatico, nonché il servizio di diramazione di notizie e di comunicati;
2. di incaricare l'Ufficio Stampa della regione Campania alla stipula dei contratti e allo svolgimento di tutta l'attività istruttoria propedeutica e consequenziale agli stessi;
3. di destinare per l'acquisto dei detti servizi di informazione giornalistica delle Agenzie di Stampa, per il periodo 1 gennaio 2015 – 30 giugno 2015, un importo non superiore alla metà di quanto previsto per l'anno 2015 con DGR n. 92 del 1.4.2014 (approvazione bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016);
4. di impegnare l'imputazione dell'onere del finanziamento per l'esercizio 2015 alle risorse programmate sul corrispondente capitolo 522 dip 40 dg 03 uod 91 "convenzioni con l'agenzia stampa (ansa) servizi di altre agenzie di stampa servizio di televideo";
5. di incaricare, ai sensi del D.P.G.R. n. 37/2013, e ss.mm.ii., l'Ufficio di Staff Supporto tecnico-operativo alla Segreteria di Giunta, quale struttura deputata, all'adozione dei relativi decreti di impegno spesa in conformità alle previsioni di cui all'art. 9, comma 1, lett. a). 2, della L. 102/2009 e analoghe disposizioni e successivamente ad idonei decreti di liquidazione;
6. di inviare il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente, e, per quanto di rispettiva competenza, all' Ufficio Stampa, all'Ufficio di Staff Supporto tecnico-operativo alla Segreteria di Giunta, alla DG Risorse Finanziarie, nonchè al BURC per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n. 700 del 23/12/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

Piano di Azione Coesione. Variazione al Bilancio regionale e gestionale. Istituzione capitoli di entrata e di spesa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 756 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al Piano Azione e Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE);
b. che, con decreto n. 86 del 29 marzo 2013, il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania, *ratione materiae* le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 *pro tempore* già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative a "copertura Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
c. che, con nota Prot. n. 10139 del 1° agosto 2013, che integra la nota Prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, il Ministero dello sviluppo economico, sulla base delle decisioni del Gruppo di azione coesione, ha disposto la riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC destinata per euro 3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di azione coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di cui agli articoli l e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
d. che il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, con nota Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, ha trasmesso i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate, e alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Campania ha destinato 320 milioni di euro del Piano di Azione Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);
e. che il decreto-legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito in Legge n. 99 del 9 agosto 2013, n. 99 recante «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti», agli articoli 1 e 3, pone a carico del Fondo di rotazione la parziale copertura delle misure ivi previste, mediante rimodulazione delle risorse del medesimo Fondo destinate agli interventi del Piano di azione coesione;
f. che il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto n. 47 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha disposto l'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione;
g. che il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto del n. 48 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha provveduto alla rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013;
h. che, con deliberazione n. 495 del 22/11/2013, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, la Giunta regionale ha attribuito alle strutture amministrative regionali l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione, precisando per ciascuno di essi l'importo programmato;
i. che, con deliberazione n. 542 del 9 dicembre 2013, la Giunta regionale ha provveduto all'istituzione, nel bilancio gestionale 2013, dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al menzionato Piano di Azione e Coesione, attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa alle strutture amministrative regionali incaricate dell'attuazione degli interventi, come indicate nella suddetta

DGR 495/2013, e la titolarità dell'unico capitolo di entrata 2064 "Fondo sviluppo e coesione. Piano azione e coesione I e III fase" al Dipartimento 51.00.00 "Programmazione e Sviluppo economico";

j. che, con deliberazione n. 586 del 17 dicembre 2013, la Giunta regionale ha operato le opportune variazioni di bilancio per l'iscrizione, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera l) della L.R. n. 6/2013, sui capitoli di entrata e spesa del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR 542/2013, degli importi necessari a soddisfare le effettive esigenze di spesa delle Direzioni Regionali competenti per ciascuna azione indicata nel PAC e stanziando, pertanto, complessivamente euro 328.864.000,00 in termini di competenza ed euro 135.082.217,86 in termini di cassa sui capitoli corrispondenti agli interventi già avviati e da avviare nell'esercizio finanziario 2013;
k. che, con deliberazione n. 621 del 27 dicembre 2013, la Giunta regionale ha istituito il capitolo di spesa 8282 "PAC – Fondo Imprese" ed iscritto, nel bilancio regionale 2013-2015-annualità 2013, l'importo di euro 150.000.000,00 in termini di competenza e di euro 50.000.000,00 in termini di cassa, per l'attuazione degli interventi del "Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione" di cui alla DGR 497/2013;
l. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 1 aprile 2014, ha approvato il Bilancio Gestionale 2014-2016, confermando, in capo al Dipartimento 51.00.00 "Programmazione e Sviluppo economico", la titolarità del capitolo di entrata 2064 denominato "Fondo sviluppo e coesione. Piano azione e coesione I e III fase";
m. che, con deliberazione di Giunta regionale n. 151 del 26 maggio 2014, sulla base delle esigenze manifestate dalle Direzioni Generali regionali competenti per ciascuna azione del PAC ed attributarie dei capitoli di spesa, sono state iscritte nel bilancio regionale 2014-2016 le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione, dotando in competenza il capitolo di entrata 2064 e i correlati capitoli di spesa per euro 188.668.261,98 per l'annualità 2014, euro 149.167.016,70 per l'annualità 2015 ed euro 62.277.379,08 per l'annualità 2016;
n. che, con decreto n. 180 del 12 settembre 2014, il Presidente della Giunta regionale, al fine di razionalizzare le attività svolte in relazione agli interventi a gestione diretta del Piano Azione Coesione e di garantirne la relativa coerenza, ha designato, quale referente unico del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 - Direttore Generale della D.G. "Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione europea del sistema regionale", riservando alla Autorità di Gestione POR FSE 2007-2013 il compito di curare i rapporti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per tutte le procedure finanziate a valere sul PAC e coerenti con gli obiettivi del Fondo Sociale Europeo;

CONSIDERATO:

a. che, con deliberazione n. 422 del 22 settembre 2014, la Giunta regionale ha preso atto dell'ulteriore incremento di 100 milioni di euro del piano finanziario aggiornato del Piano di Azione e Coesione Regione Campania, come trasmesso con nota prot. 7684 del 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica, a seguito della riprogrammazione del POR Campania FSE, e ha individuato i seguenti ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC:

Linea di intervento	**N.**	**Azione**	**Importo (Meuro)**	**Coerenza Fondo**	**Dip.**	**DG**
II – Salvaguardia	II.4	Tirocini e stages, in Italia e nei Paesi europei, in età scolare	30,00	FSE	51	1
	II.5	Azione Formazione e Lavoro per lo Sviluppo locale	10,00	FSE	54	11
	II.6	Percorsi formativi nel settore dell'energia rinnovabile	10,00	FSE	54	11

	II.7	Sistemi delle imprese e Qualità del lavoro	10,00	FSE	54	11
	Incremento Linea II - Salvaguardia		**60,00**			
	III.14	Tirocini	40,00	FSE	54	11
	Incremento Linea III – Nuove Azioni		**40,00**			
	TOTALE INCREMENTO PAC		**100,00**			

b. che, rispettivamente con note prot. n. 845922 del 12/12/2014 e n. 841726 del11/12/2014, il Direttore Generale della DG 51.01 “Programmazione economica e Turismo” e il Direttore della DG 54.11 “Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili”, individuati quali responsabili delle suddette azioni, hanno richiesto al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, titolare del capitolo di entrata, e alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l’Unione europea del sistema regionale, referente unico del PAC, di adeguare le previsioni di spesa e di entrata del Piano di Azione e Coesione, istituendo, in particolare, nuovi capitoli di entrata e di spesa nel bilancio regionale gestionale 2014-2016 e dotandoli degli stanziamenti di competenza corrispondenti alle somme che si prevede di impegnare con riferimento a ciascuno degli esercizi del triennio;

c. che, con nota prot. 0857420 del 17 dicembre 2014, il medesimo Direttore Generale della DG 54.11 “Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili” ha comunicato la necessità di rideterminare le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione dell'azione denominata “Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga”, iscritte al capitolo di spesa 8202 del bilancio gestionale 2014-2016 con la citata DGR 151/2014, in € 22.400.000,00 per l’e.f. 2015 ed € 16.100.000,00 per l'e.f. 2016;

d. che la Giunta Regionale è autorizzata, ai sensi dell’art. 5, comma 1 della L.R. n. 4/2014, che conferma l'applicazione di quanto disposto, tra l'altro, alla lettera l) del comma 16 dell'art. 1 della legge regionale n. 6/2013, ad effettuare le variazioni relative all’iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell’Unione europea o da altre assegnazioni vincolate nonché per l’iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO:

a. di dover accogliere nel bilancio regionale e nel bilancio gestionale 2014-2016 le dotazioni finanziarie, proposte dalle Direzioni Generali responsabili ratione materiae dell'attuazione delle relative azioni del Piano Azione e Coesione, attraverso le opportune variazioni di bilancio, procedendo pertanto:

a1. a istituire nel bilancio gestionale 2014-2016, i nuovi capitoli di entrata e di spesa indicati nei prospetti allegati *sub* a) e b), che riportano, in corrispondenza di ciascun capitolo, le strutture regionali competenti;

a.2. ad apportare le variazioni, ai sensi dell’art. 5, comma 1 della L.R. n. 4/2014, agli stanziamenti del bilancio regionale 2014-2016, parte entrata e parte spesa, e consequenzialmente al bilancio gestionale 2014-2016, incrementando lo stanziamento del capitolo di entrata 2064 “Fondo sviluppo e coesione. Piano azione e coesione I e III fase”, IV livello Piano dei conti 4.02.01.01.000, dell'importo di euro 86.824.289,39 per l'annualità 2015 e di euro 33.435.710,61 per l'annualità 2016, corrispondentemente dotando i neoistituiti capitoli di

entrata e di spesa nonché incrementando lo stanziamento del capitolo di spesa 8202 delle somme indicate nei prospetti allegati *sub* a) e b);

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di istituire nel bilancio gestionale 2014-2016, i nuovi capitoli di entrata e di spesa indicati nei prospetti allegati *sub* a) e b), che riportano, in corrispondenza di ciascun capitolo, le strutture regionali competenti;
2. di apportare le variazioni, ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 4/2014, agli stanziamenti del bilancio regionale 2014-2016, parte entrata e parte spesa, e consequenzialmente al bilancio gestionale 2014-2016, incrementando lo stanziamento del capitolo di entrata 2064 "Fondo sviluppo e coesione. Piano azione e coesione I e III fase", IV livello Piano dei conti 4.02.01.01.000, dell'importo di euro 86.824.289,39 per l'annualità 2015 e di euro 33.435.710,61 per l'annualità 2016, corrispondentemente dotando i neoistituiti capitoli di entrata e di spesa ed incrementando lo stanziamento del capitolo di spesa 8202 delle somme indicate nei prospetti allegati *sub* a) e b);
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, responsabile della Programmazione regionale Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007–2013, all'Autorità di Gestione del POR FSE 2007–2013, all'Autorità di Certificazione regionale, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Consiglio Regionale, al Tesoriere Regionale, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

DGR "Piano di Azione Coesione" – Variazione al Bilancio regionale e gestionale. Istituzione capitoli, loro dotazione e modifica attribuzione capitolo di entrata
Allegato a)

DIP	DG	UOD	CAP	DENOMINAZIONE	Incremento stanziamento competenza 2014	Incremento stanziamento competenza 2015	Incremento stanziamento competenza 2016	missione	Denominazione Missione	programma	Denominazione Programma	titolo	Macro-Aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	11	00	**8202**	Piano azione e coesione III- Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga	,00	20.160.000,00	100.000,00	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.04.21.03.000	04.1	4	2.02.02
51	01	00	**8284**	Piano Azione e Coesione – Tirocini e stages (in Italia e nei Paesi europei) in età scolare	,00	30.000.000,00	,00	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.01.01.000	04.1	4	2.02.01
54	11	06	**8285**	Piano Azione e Coesione - Azione Formazione e Lavoro per lo Sviluppo locale- Istituzioni sociali private	,00	2.176.000,00	1.000.000,00	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.04.01.000	04.1	3	2.03.03
54	11	06	**8286**	Piano Azione e Coesione - Azione Formazione e Lavoro per lo Sviluppo locale- imprese	,00	5.000.000,00	1.824.000,00	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	09.3	3	2.03.02
54	11	06	**8287**	Piano azione e coesione - Percorsi formativi nel settore dell'energia rinnovabile - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	,00	2.867.200,00	716.800,00	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.04.01.000	04.1	3	2.03.03
54	11	06	**8288**	Piano azione e coesione - Percorsi formativi nel settore dell'energia rinnovabile - IMPRESE	,00	5.921.383,39	494.616,61	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	09.3	3	2.03.02
54	11	06	**8289**	Piano azione e coesione - Sistemi delle imprese e qualità del lavoro – IMPRESE	,00	50.000,00	9.575,00	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	09.3	3	2.03.02
54	11	06	**8290**	Piano azione e coesione - Sistemi delle imprese e qualità del lavoro – ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	,00	8.600.000,00	1.279.869,00	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.04.01.000	09.3	3	2.03.03
54	11	06	**8291**	Piano azione e coesione - Sistemi delle imprese e qualità del lavoro – ISTITUZIONI PUBBLICHE (A.N.AC. Autorità Nazionale Anti Corruzione)	,00	2.400,00	,00	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.01.01.000	09.3	3	2.02.01
54	11	06	**8292**	Piano azione e coesione - Sistemi delle imprese e qualità del lavoro – GETTONI COMMISSIONI DI VALUTAZIONE	,00	47.306,00	10.850,00	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.02.03.05.000	04.1	3	2.08.01
54	11	08	**8293**	Piano azione e coesione - Tirocini/Imprese	,00	12.000.000,00	28.000.000,00	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	09.3	3	2.03.02

DC ...ne – Variazione al Bilancio regionale e gestionale. Istituzione capitoli, loro dotazione e modifica attribuzio...
Allegato B)

Parte Entrata

DIP	DG	CAP	DENOMINAZIONE	Correlazioni	Incremento stanziamento competenza 2014	Incremento stanziamento competenza 2015	Incremento stanziamento competenza 2016	titolo	Tipologia	categoria	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO Entrata UE	SIOPE (codice bilancio)
54	11	**108**	Versamento tasse e contributi	102	0,00	3.706,00	850,00	3	500	3059900	3.05.99.99.000	non ric	1	3.02.04

Parte Spesa

DIP	DG	CAP	DENOMINAZIONE	Correlazioni	Incremento stanziamento competenza 2014	Incremento stanziamento competenza 2015	Incremento stanziamento competenza 2016	missione	Denominazione Missione	programma	Denominazione Programma	titolo	Macro-Aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	11	**102**	IRAP	108	0,00	3.706,00	850,00	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	1	102	1.02.01.01.000	01.3	3	1.08.01

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 802 del 30/12/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

Legge 15 dicembre 2011 n. 217, art. 11. Indirizzi per lo svolgimento delle attivita' accessorie degli stabilimenti balneari

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. gli artt. 68, 80 e 86 del regio decreto 18 giugno 1931 n.773 e l'art. 141 del regio decreto 6 maggio 1940 n. 635 disciplinano, in materia di pubblica sicurezza, i locali per i pubblici spettacoli e le licenze relative alle attività dei pubblici esercizi;

b. l'art. 6 comma 2 quinquies del decreto legge 3 agosto 2007 n. 117 come modificato dall'art. 54 comma 1 lettera a) della legge 29 luglio 2010 n. 120 disciplina, tra l'altro, lo svolgimento nelle ore pomeridiane di particolari forme di intrattenimento e svago danzante negli stabilimenti balneari;

c. l'art. 11, comma 6 della legge 217/2011 come modificato dall'art. 34 quater del decreto legge n. 179/2012 stabilisce che "si intendono quali imprese turistico-balneari le attività classificate all'art. 01, comma 1 lettere b),c), d), ed e), del decreto –legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n.494, che si svolgono su beni del demanio marittimo, ovvero le attività di stabilimento balneare ,anche quando le strutture sono ubicate su beni diversi dal demanio marittimo";

d. l'art. 11, comma 6 della legge 15 dicembre 2011 n. 217 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea" - Legge comunitaria 2010, come modificato dall'art.34 – quater del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" dispone che "al fine di promuovere il rilancio delle attività turistico -balneari e la tutela della concorrenza è demandata alle Regioni la fissazione degli indirizzi per lo svolgimento delle attività accessorie degli stabilimenti balneari";

e. gli indirizzi di cui al punto precedente sono recepiti a livello comunale con apposita ordinanza del sindaco nel rispetto del principio di sussidiarietà e proporzionalità;

CONSIDERATO che l'art.1 comma 48 della legge regionale n. 16 del 2014 stabilisce che la Giunta Regionale "con proprio provvedimento da adottarsi entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge fissa gli indirizzi per lo svolgimento delle attività accessorie degli stabilimenti balneari"

PRESO ATTO

a. dei pareri espressi dalle organizzazioni maggiormente rappresentative degli operatori del settore;

b. della nota prot.n.6309/Udcp/Gab/Ul del 22.04.2013 con la quale il Capo Ufficio legislativo del Presidente conferma che il contenuto della presente deliberazione riveste natura amministrativa;

RITENUTO

a. di dover fissare i seguenti indirizzi generali per lo svolgimento delle attività accessorie degli stabilimenti balneari in Campania:

a.1 Sono attività accessorie degli stabilimenti balneari l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande e gli intrattenimenti musicali e danzanti;

a.2 L'esercizio delle attività accessorie è subordinato al possesso dei titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente;

a.3 Le attività accessorie rispettano le particolari condizioni di tutela dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, nonché l'ordine pubblico, l'incolumità e la sicurezza pubblica, le vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico- sanitaria e inquinamento acustico e le norme sulla destinazione d'uso della licenza di concessione di pubblico demanio marittimo e, ove adottati, i regolamenti e le ordinanze comunali;

a.4 Le attività accessorie sono effettuate entro gli orari di esercizio cui sono funzionalmente e logisticamente collegate salva diversa disposizione da parte dei Comuni sulla base di particolari esigenze di servizio locali;

a.5 In caso di intrattenimenti danzanti da svolgere in stabilimenti balneari i progetti sottoposti all'esame delle commissioni di cui all'art. 141 del regolamento TULPS devono individuare espressamente i luoghi in cui si svolge l'attività di pubblico spettacolo o intrattenimento;

a.6 La disciplina di cui all'art. 80 del TULPS si applica esclusivamente ai soli luoghi di pubblico spettacolo individuati nei progetti di cui all'art.11, comma 6-bis della legge n.217 del 2011;

a.7 Non fanno parte dell'intrattenimento danzante, in coerenza con quanto disposto dal decreto del Ministro dell'interno 30 novembre 1983, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.339 del 12 dicembre 1983, e sono quindi sottratte alla disciplina dell'art.80 del TULPS, le aree della concessione demaniale circostanti i locali di pubblico spettacolo individuati nei progetti di cui all'art. 11, comma 6-bis della legge n. 217 del 2011, purché prive di recinzioni di qualsiasi tipo e di strutture specificamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli, in quanto aventi caratteristiche di locale all'aperto come descritto all'art.1, comma 2, lettera a), del citato decreto ministeriale 30 novembre 1983. Pertanto quando non sussistano le specifiche condizioni individuate all'art.11, comma 6-quater della legge n.217 del 2011, per l'attività di intrattenimento danzante, a tutela dell'incolumità delle persone, è richiesta l'applicazione dell'art.80 del TULPS;

a.8 Nei soli casi di intrattenimento e svago danzante contemplato all'art.6, comma 2-quinquies del decreto legge n.117 del 2007,modificato dall'art.54,comma1, lettera a) della legge n.120 del 2010, continua a non applicarsi l'art. 80 del TULPS ;

b. Di dover demandare il recepimento, a livello comunale, degli indirizzi regionali per lo svolgimento delle attività accessorie degli stabilimenti balneari in Campania ad apposita ordinanza del sindaco, nel rispetto del principio di sussidiarietà e proporzionalità;

VISTI

a. Gli artt. 68, 80 e 86 del regio decreto n.773 del 1931;

b. L'art. 141 del regio decreto n.635 del 1940;

c. L'art. 6 comma 2-quinquies del decreto legge n.117 /2007 modificato dall'art.54 ,comma 1 lettera a) della legge n. 120 /2010;

d. L'art. 11, comma 6 della legge n.217 /2011, modificato dall'art.34-quater del decreto legge n.179/2012;

e. L'art.1 comma 48 della legge regionale n.16

f. Il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

L'assessore al Turismo e Beni Culturali propone e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito integralmente riportate :

1. di fissare i seguenti indirizzi generali per lo svolgimento delle attività accessorie degli stabilimenti balneari in Campania:

1.1 Sono attività accessorie degli stabilimenti balneari l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande e gli intrattenimenti musicali e danzanti;

1.2 L'esercizio delle attività accessorie è subordinato al possesso dei titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente;

1.3 Le attività accessorie rispettano le particolari condizioni di tutela dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, nonché l'ordine pubblico, l'incolumità e la sicurezza pubblica, le vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico- sanitaria e inquinamento acustico e le norme sulla destinazione d'uso della licenza di concessione di pubblico demanio marittimo e, ove adottati, i regolamenti e le ordinanze comunali;

1.4 Le attività accessorie sono effettuate entro gli orari di esercizio cui sono funzionalmente e logisticamente collegate,salva diversa disposizione da parte dei Comuni sulla base di particolari esigenze di servizio locali,conformemente ai principi di sussidiarietà e proporzionalità;

1.5 In caso di intrattenimenti danzanti da svolgere in stabilimenti balneari i progetti sottoposti all'esame delle commissioni di cui all'art. 141 del regolamento TULPS devono individuare espressamente i luoghi in cui si svolge l'attività di pubblico spettacolo o intrattenimento;

1.6 La disciplina di cui all'art. 80 del TULPS si applica esclusivamente ai soli luoghi di pubblico spettacolo individuati nei progetti di cui all'art.11, comma 6-bis della legge n.217 del 2011;

1.7 Non fanno parte dell'intrattenimento danzante, in coerenza con quanto disposto dal decreto del Ministro dell'interno 30 novembre 1983, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.339 del 12 dicembre 1983, e sono quindi sottratte alla disciplina dell'art.80 del TULPS, le aree della concessione demaniale circostanti i locali di pubblico spettacolo individuati nei progetti di cui all'art. 11, comma 6-bis della legge n. 217 del 2011, purché prive di recinzioni di qualsiasi tipo e di strutture specificamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli, in quanto aventi caratteristiche di locale all'aperto come descritto all'art.1, comma 2, lettera a), del citato decreto ministeriale 30 novembre 1983. Pertanto quando non sussistano le specifiche condizioni individuate all'art. 11, comma 6-quater della legge n. 217 del 2011, per l'attività di intrattenimento danzante, a tutela dell'incolumità delle persone, è richiesta l'applicazione dell'art.80 del TULPS;

1.8 Nei soli casi di intrattenimento e svago danzante contemplato all'art.6 , comma 2-quinquies del decreto legge n.117 del 2007,modificato dall'art.54,comma1, lettera a) della legge n.120 del 2010, continua a non applicarsi l'art. 80 del TULPS ;

2. Di demandare il recepimento, a livello comunale,degli indirizzi regionali per lo svolgimento delle attività accessorie degli stabilimenti balneari in Campania ad apposita ordinanza del sindaco, nel rispetto del principio di sussidiarietà e proporzionalità.

3. Di inviare la presente deliberazione per gli adempimenti di competenza:

3.1 alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale –Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione sul BURC (40-03-05)

3.2 al webmaster della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione competente

4. di inviare la presente deliberazione:

4.1 al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
4.2 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
4.3 all'assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

Deliberazione Giunta Regionale n. 815 del 30/12/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Istituzione capitoli e variazione compensativa ai sensi dell'art.1 comma 16 lettera b) L.R 6/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014, le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

b. che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n.92 del 01/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale della Regione Campania per gli anni 2014, 2015 e 2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;

d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n.651 del 15/12/2014 ha approvato la variazione al bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016 in applicazione della L.R. 4 dicembre 2014, n.21;

CONSIDERATO

a. che occorre finanziare le attività per implementare azioni di sviluppo economico poste in essere dal mondo dell'Associazionismo, come appunto dall' associazione "Donne e Turismo".
b. che occorre concedere contributi affinché si possano porre in essere azioni di sostegno per la ricerca nel campo della cultura popolare;
c. che occorre promuovere le iniziative nel campo della cultura, dell'informazione e comunicazione implementate da fondazioni no profit;
d. che vanno incentivate le iniziative nel campo della formazione intraprese da studenti campani in contesti formativi extraregionali;
e. che occorre promuovere le azioni nel settore cinematografico attivate in location di particolare visibilità internazionale;
f. che occorre concedere contributi per incrementare gli interventi culturali e le attività di animazione territoriale ;

DATO ATTO che

a. nella competenza gestionale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive non risulta alcun capitolo di spesa idoneo a soddisfare le esigenze di cui sopra;
b. che occorre istituire all'uopo specifici capitoli di spesa, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dotarli della necessaria provvista finanziaria, sia in termini di competenza che di cassa;

c. tra i capitoli di competenza della Direzione Generale 51.02, nessun capitolo risulta sufficientemente dotato in termini di competenza e cassa per effettuare una variazione compensativa ai sensi dell'art. 1 comma 16 della legge regionale 6/2013.
d. Che dalle risultanze delle verifiche effettuate dalla Direzione Generale Per Le Politiche Sociali, Le Politiche Culturali, Le Pari Opportunita' e Il Tempo Libero 54.12 tra i capitoli di competenza della suddetta Direzione 54.12 il capitolo 5141, attribuito alla titolarità della UOD 05 "Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali", denominato "Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale ex L.R N. 13 DEL 6/9/2013" (Missione 5 Programma 02 titolo 1 IV Livello piano dei conti 1.04.03.99.000 COFOG 08.2 COD. UE 4 Siope 1.06.02) risulta sufficientemente dotato in termini di competenza e cassa per effettuare una variazione compensativa ai sensi dell'art. 1 comma 16 lettera b), della legge regionale 6/2013.
e. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art 1 comma 16 lett. b), della L.R. n. 6/2013 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, tra le dotazioni finanziarie rimodulabili all'interno del medesimo programma;
f. le norme richiamate alla precedente lettera sono coerenti con le disposizioni di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato sperimentale alla contabilità finanziaria – paragrafo "Risultato di Amministrazione" di cui all'allegato n.2 del DPCM 28 dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118";

RITENUTO, pertanto:

a. di dover istituire nel bilancio gestionale 2014 i seguenti capitoli di spesa aventi la seguente classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Cap	Descrizione	Missione / Prog./ Titolo	Macroag	IV livello Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
4042	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE "DONNE E TURISMO" PER LA REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI CULTURALI .	5.02.1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03
4046	CONTRIBUTO AL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA AUDIO VISIVA PER LO STUDIO DELLA CULTURA POPOLARE – UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II	5.02.1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1.05.03
4048	Contributo alla Fondazione Biagio Agnes per la promozione di iniziative nel campo della cultura, dell'informazione e della comunicazione	5.02.1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03
4052	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO O.N.L.U.S PER ATTIVITA' CULTURALI	5.02.1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03

4053	CONTRIBUTO ALL' ASSOCIAZIONE CULTURALE "AUREA A" PER LA REALIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE CAPRICINEGALA'	5.02.1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03
4091	CONTRIBUTO AL COMUNE DI LACCO AMENO PER INTERVENTI CULTURALI E ATTIVITA' DI ANIMAZIONE TERRITORIALE	5.02.1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1.05.03
4095	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASAMICCIOLA PER INTERVENTI CULTURALI E ATTIVITA' DI ANIMAZIONE TERRITORIALE	5.02.1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1.05.03

b. di dover attribuire la responsabilità gestionale dei succitati capitoli di spesa di nuova istituzione alla competenza della Direzione Generale 51.02 Sviluppo Economico e AA.PP UOD 02 "Programmazione e monitoraggio per lo sviluppo economico -Promozione del Made in Campania";

c. di dover autorizzare, ai sensi dell'art 1, comma 16, lett. b), della Legge Regionale 6 maggio 2013 n. 6, le seguenti variazioni compensative in termini di competenza e di cassa:

Cap. Spesa	Miss./Programma/ titolo	IV livello Piano dei conti	Codice U.E.	COFOG	Siope	Variazione competenza	Variazione cassa
5141	5.02.1	1.04.03.99.000	4	08.2	1.06.02	- 202.000,00	-202.000,00
4042	5.02.1	1.04.04.01.000	4	08.2	1.06.03	+ 50.000,00	+ 50.000,00
4046	5.02.1	1.04.01.02.000	4	08.2	1.05.03	+20.000,00	+20.000,00
4048	5.02.1	1.04.04.01.000	4	08.2	1.06.03	+75.000,00	+75.000,00
4052	5.02.1	1.04.04.01.000	4	08.2	1.06.03	+25.000,00	+25.000,00
4053	5.02.1	1.04.04.01.000	4	08.2	1.06.03	+7000,00	+7000,00
4091	5.02.1	1.04.01.02.000	4	08.2	1.05.03	+15.000,00	+15.000,00
4095	5.02.1	1.04.01.02.000	4	08.2	1.05.03	+10.000,00	+10.000,00

d. di dover dare atto che gli atti adottati a fronte della presente deliberazione dovranno rientrare nei limiti di tetto di patto di stabilità assegnato per l'anno 2014 alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico con D.G.R 186 del 05/06/2014 e successiva DGR 594 DEL 1/12/2014 in termini di competenza eurocompatibile ;

e. di dover allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ;

VISTI

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118;
b. la legge regionale 30/4/2002, n. 7;

c. la legge regionale 06/05/2013, n. 6;
d. la legge regionale 16/01/2014, n. 3;
e. la legge regionale 16/01/2014 n. 4;
f. la D.G.R.C. n. 3 del 23 gennaio 2014;
g. la D.G.R.C. n. 92 del 01 aprile 2014 ;
h. la D.G.R.C. n. 126 del 29.04.2014;
i. la D.G.R.C. n. 186 del 29.04.2014
j. la D.G.R.C. n. 594 del 01.12.2014
k. la D.G.R.C. n. 651 del 15.12.2014

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di istituire nel bilancio gestionale 2014 i seguenti capitoli di spesa aventi la seguente classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Cap	Descrizione	Missione / Prog./ Titolo	Macroag	IV livello Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
4042	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE "DONNE E TURISMO" PER LA REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI CULTURALI .	5.02.1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03
4046	CONTRIBUTO AL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA AUDIO VISIVA PER LO STUDIO DELLA CULTURA POPOLARE –UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II	5.02.1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1.05.03
4048	Contributo alla Fondazione Biagio Agnes per la promozione di iniziative nel campo della cultura, dell'informazione e della comunicazione	5.02.1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03
4052	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO O.N.L.U.S PER ATTIVITA' CULTURALI	5.02.1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03
4053	CONTRIBUTO ALL' ASSOCIAZIONE CULTURALE "AUREA A" PER LA REALIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE CAPRICINEGALA'	5.02.1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03
4091	CONTRIBUTO AL COMUNE DI LACCO AMENO PER INTERVENTI CULTURALI E ATTIVITA' DI ANIMAZIONE TERRITORIALE	5.02.1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1.05.03

4095	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASAMICCIOLA PER INTERVENTI CULTURALI E ATTIVITA' DI ANIMAZIONE TERRITORIALE	5.02.1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1.05.03

2. di attribuire la responsabilità gestionale dei succitati capitoli di spesa di nuova istituzione alla competenza della della Direzione Generale 51.02 Sviluppo Economico e AA.PP UOD 02 "Programmazione e monitoraggio per lo sviluppo economico -Promozione del Made in Campania";

3. di dover autorizzare, ai sensi dell'art 1, comma 16, lett. b), della Legge Regionale 6 maggio 2013 n. 6, le seguenti variazioni compensative in termini di competenza e di cassa:

Cap. Spesa	Miss./Programma/ titolo	IV livello Piano dei conti	Codice U.E.	COFOG	Siope	Variazione competenza	Variazione cassa
5141	5.02.1	1.04.03.99.000	4	08.2	1.06.02	- 202.000,00	-202.000,00
4042	5.02.1	1.04.04.01.000	4	08.2	1.06.03	+ 50.000,00	+ 50.000,00
4046	5.02.1	1.04.01.02.000	4	08.2	1.05.03	+20.000,00	+20.000,00
4048	5.02.1	1.04.04.01.000	4	08.2	1.06.03	+75.000,00	+75.000,00
4052	5.02.1	1.04.04.01.000	4	08.2	1.06.03	+25.000,00	+25.000,00
4053	5.02.1	1.04.04.01.000	4	08.2	1.06.03	+7000,00	+7000,00
4091	5.02.1	1.04.01.02.000	4	08.2	1.05.03	+15.000,00	+15.000,00
4095	5.02.1	1.04.01.02.000	4	08.2	1.05.03	+10.000,00	+10.000,00

4. di dare atto che gli atti adottati a fronte della presente deliberazione dovranno rientrare nei limiti di tetto di patto di stabilità assegnato per l'anno 2014 alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico con D.G.R 186 del 05/06/2014 e successiva DGR 594 DEL 1/12/2014 in termini di competenza euro compatibile;
5. di allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ;
6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Direttore Generale per Le Politiche Sociali, Le Politiche Culturali, Le Pari Opportunita' e Il Tempo Libero, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, Della Ricerca, Del Lavoro, Delle Politiche Culturali E Delle Politiche Sociali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all' Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
5	**2**	**1**	104	5141	Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale ex L.R N. 13 DEL 6/9/2013				202.000,00		202.000,00			
5	**2**	**1**	104	4042	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE "DONNE E TURISMO" PER LA REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI CULTURALI			50.000,00		50.000,00				
		1	104	4046	CONTRIBUTO AL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA AUDIO VISIVA PER LO STUDIO DELLA CULTURA POPOLARE –UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II			20.000,00		20.000,00				
5	**2**	**1**	104	4048	Contributo alla Fondazione Biagio Agnes per la promozione di iniziative nel campo della cultura, dell'informazione e della comunicazione			75.000,00		75.000,00				
5	**2**	**1**	104	4052	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO O.N.L.U.S PER L'ISTITUZIONE DI BORSE DI STUDIO IN FAVORE DI STUDENTI CAMPANI			25.000,00		25.000,00				
5	**2**	**1**	104	4053	CONTRIBUTO ALL' ASSOCIAZIONE CULTURALE "AUREA A"PER LA REALIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE CAPRICINEGALA'			7000,00		7.000,00				
19	**1**	**1**	104	4091	Contributo al Comune di Lacco Ameno per attività di animazione e valorizzazione del Made in Campania			15.000,00		15.000,00				
19	**1**	**1**	104	4095	Contributo al Comune di Casamicciola per attività di animazione e valorizzazione del Made in Campania			10.000,00		10.000,00				
			Totale Titolo 1 del Programma 2					202.000,00	202.000,00	202.000,00				
		Totale Programma 2 della Missione 5						202.000,00	202.000,00	202.000,00				
	Totale Missione 5							202.000,00	202.000,00	202.000,00				
Totale Spese								202.000,00	202.000,00	202.000,00	202.000,00			

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 12 Gennaio 2015 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 1 del 09/01/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ART.1-SEXIES DEL D.L. N. 239/2003, CONVERTITO IN L. N. 290/2003.FORMALIZZAZIONE DELL'INTESA DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA A FAVORE DI TERNA S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE AL PROGETTO GIA' AUTORIZZATO CON DECRETO MISE N. 239/EL-210/174/2012, DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEL COLLEGAMENTO IN CORRENTE ALTERNATA A 150 KV "CP TORRE A. CENTRO-NUOVA SE CAPRI" ED OPERE ACCESSORIE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il comma 1 dell'art.1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, convertito in legge n. 290 del 27 ottobre 2003 e ss. mm. e ii., stabilisce che "la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto col Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio previa intesa con la Regione o le Regioni interessate;
b. che la società TERNA S.p.A., il 30 aprile 2010, ha presentato istanza,ai sensi dell'art.1 comma 26 della legge n. 239 del 23 agosto 2004, al Ministero dello Sviluppo Economico per il rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio del Collegamento in corrente alternata a 150 kV "CP Torre A. Centro – Nuova SE Capri" ed opere accessorie;
c. che con nota prot. 0013718 del 23.06.2011, il Ministero dello Sviluppo Economico, nel trasmettere il resoconto verbale della conferenza dei servizi tenutasi in data 24.05.2011, dove in considerazione delle caratteristiche dell'intervento e delle modifiche introdotte al progetto presentato, viene definita e comunicata la posizione favorevole della conferenza dei servizi, evidenziando la necessità di acquisire dalla Regione Campania "il rilascio dell'intesa" ai sensi della legge 239/04, necessaria per la chiusura del procedimento;
d. che con DGR n. 217/12 la Giunta Regionale della Campania ha formalizzato, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art.1-sexies del D.L. n.239/2003, convertito in L. n. 290/2003 e ss. mm. e ii., l'intesa da parte della Regione Campania a favore di TERNA S.p.A. per la costruzione ed esercizio del Collegamento in corrente alternata a 150 kV "CP Torre A. Centro–Nuova SE Capri" ed opere accessorie;
e. che con Decreto n. 239/EL-210/174/2012, il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto col Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio previa la suddetta intesa con la Regione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del d.l. n. 239/2003 e s.m.i., ha autorizzato TERNA S.p.A alla costruzione ed all'esercizio del collegamento a 150 kV, a corrente alternata, prevalentemente in cavo sottomarino, tra l'esistente cabina primaria (CP) a 150 kV di "Torre Annunziata Centro" e una nuova S.E. a 150 kV denominata "Capri" comprensivo delle relative opere accessorie indispensabili al funzionamento del collegamento, nei comuni di Capri e di Torre Annunziata (NA);
f. con nota TRISPA/P20140009550 dell'8 agosto 2014 (prot. MISE DIP-EN n. 0015647 dell'08.08.2014) la società TERNA ha presentato istanza di variante localizzativa al progetto autorizzato con il suddetto Decreto MISE n. 239/12;
g. che con nota prot. 0020909 del 05/11/2014, il Ministero dello Sviluppo Economico, nel trasmettere il resoconto verbale della conferenza dei servizi tenutasi in data 16/10/2014, ribadisce la necessità del rilascio dell'Intesa Regionale;
h. che il progetto è compatibile con "le linee di indirizzo strategico" di cui all'allegato alla DGR 962/08;

RILEVATO

a. che il progetto in questione è prioritario per consentire una moderna alimentazione, in sicurezza ed efficienza, del crescente fabbisogno di energia elettrica dell'isola di Capri;
b. che la variante in oggetto prevede:
   - lo spostamento della nuova S.E. di "Capri" a Nord Est del sito autorizzato al fine di evitare la zona in cui sono state riscontrate evidenze di interesse archeologico;
   - la variazione del tracciato dei cavi MT che parte dalla SE di Capri ed arriva alla centrale della SIPPIC, al fine di evitare la zona in cui sono emerse le evidenze archeologiche;
   - la delocalizzazione del Reattore in prossimità della CP a 150 kV di "Torre Annunziata Centro", a causa della riduzione degli spazi fruibili nella nuova configurazione della S.E. di "Capri;

DATO ATTO

che la proposta progettuale si inquadra nella più ampia pianificazione di sviluppo della rete proposta da TERNA in Regione Campania;
che il Ministero dello Sviluppo Economico ha interessato e coinvolto in sede di conferenza dei servizi gli Enti locali interessati dall'elettrodotto in questione con le modalità di cui alla legge 241/90 e s.m.i.;

RITENUTO di poter procedere, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art.1-sexies del D.L. n.239/2003, convertito in L. n. 290/2003 e ss. mm. e ii., ai fini dell'autorizzazione, alla formalizzazione dell'intesa della Regione Campania sulla variante, proposta dalla società TERNA S.p.A al progetto autorizzato con decreto ministeriale n. 239/EL-210/174/2012, relativo alla costruzione ed esercizio del Collegamento in corrente alternata a 150 kV "CP Torre A. Centro – Nuova SE Capri" ed opere accessorie;

PROPONE e la Giunta,a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati e confermati

1. di formalizzare con il presente atto, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art.1-sexies del D.L. n. 239/2003, convertito in L. n. 290/2003 e ss.mm. e ii., l'intesa da parte della Regione Campania a favore di TERNA S.p.A. per la realizzazione della variante al progetto già autorizzato con Decreto MISE n. 239/EL-210/174/2012, di costruzione ed esercizio del Collegamento in corrente alternata a 150 kV "CP Torre A. Centro–Nuova SE Capri" ed opere accessorie;
2. di trasmettere l'intesa così formulata al Ministero dello Sviluppo Economico per la formalizzazione degli atti di competenza per il rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio degli impianti in questione;
3. di inviare, inoltre, copia della deliberazione:
   3.1 alla DG 02 "Sviluppo Economico e AA.PP." per l'esecuzione ed inoltro al competente Ministero;
   3.2 al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   3.3 al BURC per la pubblicazione,nonché al Web Master per la divulgazione attraverso il sito della Regione Campania.

Deliberazione Giunta Regionale n. 701 del 30/12/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007/2013 - Iniziative di accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 378/2013 e 648/2014. Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 di quota parte delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. d), della L.R. n. 7/2002. Variazione compensativa di cassa, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 4 del 16/01/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'Amministrazione regionale, con la DGR n. 148/2013, ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali, mediante interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013 nel campo ambientale, della ricerca e innovazione, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo urbano;
b. tale scelta, rispondendo alle esigenze del territorio, risulta coerente con quanto indicato dai partner istituzionali e socio economici della Regione e può costituire utile strumento per amministrazioni locali ed imprese al fine di invertire il trend economico negativo, in un contesto congiunturale difficile e in continua evoluzione;
c. il Tavolo del Partenariato, nella seduta del 12 settembre 2013 i cui esiti sono stati approvati all'unanimità, ha condiviso gli indirizzi e le scelte strategiche approvate dalla Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 148/2013;
d. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
e. la Giunta regionale:
    e.1. con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921, ha preso atto della citata Decisione di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio regionale;
    e.2. con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
    e.3. con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delegando all'Autorità di Gestione ad eventuali successive integrazioni e/o rettifiche del medesimo;
    e.4. in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la deliberazione 28 marzo 2011, n. 122, che contiene, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del PO FESR Campania 2007/2013;
f. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione, che prevede, tra l'altro, un definanziamento pari a 600 Meuro della quota di cofinanziamento statale del PO FESR 2007/2013;
g. la Giunta regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR Campania FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato – per un importo pari a 600 Meuro;
h. la Commissione europea ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013 con Decisione C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e la Giunta Regionale, con DGR 521/2012, ne ha preso atto;

i. in data 11 dicembre 2012 è stato definita la terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati e l'intesa tra Regione Campania e Governo – Ministero per la Coesione Territoriale prevede, per l'attuazione del Piano, una riduzione del cofinanziamento statale del POR Campania FESR 2007/2013 per un importo complessivo pari a 1.688 milioni di euro e la destinazione di 1/3 delle citate risorse ad un Programma Parallelo per la salvaguardia dei progetti avviati;

j. la Giunta regionale, con deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;

k. la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per una dotazione finanziaria complessiva del POR Campania FESR è pari a € 4.576.530.132;

PREMESSO altresì che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16/01/2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16/01/2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23/01/2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, redatto sulla base del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale;

d. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01/04/2014, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

e. ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;

f. ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n.7/2002;

g. la Giunta regionale, con deliberazione n. 109 del 23/04/2014, ha approvato la determinazione dell'avanzo di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014;

CONSIDERATO che

a. la DGR n. 148/2013 stabilisce che, ai fini dell'accelerazione della spesa, sono da ritenere selezionabili, prevalentemente attraverso procedura negoziale, esclusivamente progetti che

abbiano immediata attuazione, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013 e che risulta opportuno, alla luce della congiuntura economica, adottare misure di sostegno al sistema produttivo,

b. con la DGR n. 378/2013 sono stati programmati, tra l'altro, 100 Meuro per la costituzione di un Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane per
   - b.1. Operazioni a supporto del tessuto produttivo artigianale e di *start up*
   - b.2. Iniziative finalizzate a facilitare l'accesso al credito
   - b.3. Operazioni di ingegneria finanziaria
   - b.4. Misure a favore della crescita del tessuto produttivo

c. con DGR 648/2014 è stato incrementato il Fondo di cui al precedente punto per un importo complessivo pari a 120 Meuro di cui 30 Meuro relativi al Fondo Rotativo di cui alla DGR 497/2013 e 90 Meuro destinati a strumenti per nuovi interventi in favore delle PMI finalizzati a favorire la crescita economica, le capacità competitive e la ripresa occupazionale in regione Campania anche attraverso rafforzamento patrimoniale ed il fabbisogno di circolante;

d. alla luce del fabbisogno manifestato dall'Unione industriali di Napoli con la nota 2039/2014 del Presidente – protocollo UDCP n. 22444/2014 – e della necessità di dare compiuta attuazione alla strategia anticrisi dell'Amministrazione regionale, risulta opportuno programmare nell'immediato ulteriori risorse destinate al tessuto produttivo e imprenditoriale del territorio;

RILEVATO che

a. che nel corso della seduta CIPE tenutasi in data 10 novembre 2014, il Comitato "ha approvato, subordinatamente all'esame della Conferenza Stato-Regioni, i criteri di cofinanziamento nazionale dei programmi europei per il periodo 2014-2020, nonché la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), da ricomprendere nei nuovi programmi di azione coesione previsti nell'Accordo di partenariato specificando che tali programmi sono finanziati nell'ambito delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987" e chiarendo che al perseguimento delle finalità strategiche dei Fondi Strutturali concorrono anche gli interventi attivati a livello nazionale attraverso Programmi paralleli ovvero Piani azione e coesione in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria, e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica del c.d. "overbooking";

RITENUTO opportuno

a. incrementare per ulteriori 45 Meuro il Fondo di Sviluppo per le PMI campane – di cui alle DDGR n. 378/2013 e 648/2014 – gestito dalla società in house Sviluppo Campania – programmando in overbooking sull'Asse II del POR FESR – Obiettivo Operativo 2.4 le risorse destinate alle PMI:
   - a.1. del settore industria, costruzioni, trasporti, servizi, commercio, cooperazione, artigianato e terzo settore, con l'obiettivo di favorirne la crescita competitiva, supportandone lo sviluppo e il rafforzamento patrimoniale e la loro capacità di generare innovazione (supporto a programmi di investimento finalizzati alla creazione di un nuovo stabilimento, ovvero all'estensione, alla diversificazione o alla trasformazione fondamentale del processo produttivo di uno stabilimento esistente; supporto a programmi di investimento connessi all'applicazione industriale di risultati di attività di R&S realizzate dall'impresa,

internamente e/o in collaborazione con organismi di ricerca pubblici o privati, per lo sviluppo di nuovi prodotti o nuovi processi produttivi);

a.2. del settore turismo, per nuovi investimenti, ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione delle strutture turistico - alberghiero, ivi comprese le strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività e alla valorizzazione e fruizione del patrimonio storico, artistico e culturale nonché interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche, al rinnovo e aggiornamento tecnologico, al miglioramento dell'impatto ambientale

b. demandare al Gruppo di lavoro di cui alla DGR n. 148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, costituito dai dirigenti individuati con DPRGR n. 139/2013, l'attuazione di quanto indicato nel pecedente punto a.) del Ritenuto opportuno;

c. provvedere, come di seguito indicato, ad una reiscrizione a stralcio, sul bilancio per l'esercizio finanziario 2014, di un importo pari a € 45.000.000,00, quale quota parte delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate maturate al 31.12.2013 sui capitoli del POR FESR Campania 2007/2013:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Stanziamento
2720	14	5	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	2.03.02	45.000.000,00
								Totale Generale	**45.000.000,00**

CONSIDERATO

a. che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro € 45.000.000,00 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

RITENUTO, inoltre:

a. che al fine di far fronte alla spesa per l'attuazione delle citate misure in favore delle PMI sia inoltre necessario dotare il capitolo di spesa 2720 del POR FESR 2007/2013 delle occorrenti risorse di cassa;
b. che a tanto si possa provvedere mediante una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) della Legge regionale n. 6 del 6/05/2012, come confermato dall'art. 5 della Legge regionale n. 4 del 16/01/2014, prelevando l'importo complessivo di € 45.000.000,00 dal Fondo di Riserva di Cassa (Missione 20, Programma 01) del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2014, come di seguito meglio specificato:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazione di cassa
2720	14	5	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	2.03.02	45.000.000,00
1012	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.04	-45.000.000,00

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 208 del 27/12/2013, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, alla luce della Decisione della Commissione europea n. 4196/2013, ha proceduto al riaccertamento dei residui attivi sui capitoli 1436, 1440 e 1458 del POR FESR 2007/2013 sulla scorta della avvenuta rimodulazione del programma;
b. alla luce del meccanismo di rimborso, la riscossione dei residui attivi avviene a seguito della certificazione delle spese anticipate dalla Regione Campania e trasferite ai beneficiari dei progetti e degli interventi ammessi a finanziamento sul programma;
c. che dalla rilevazione degli impegni complessivamente assunti al 31/12/2013 risultano economie di spesa, riscontrate con la D.G. Risorse Finanziarie, finanziate dai suddetti capitoli di entrata per oltre un miliardo di euro;

ACQUISITO

a. con nota prot. UDCP/GAB/Uff.III n. 23295 del 30/12/2014 il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria;

VISTI

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 284/2009;
c. le Decisioni della Commissione europea dell'11/09/2007, n. C (2007) 4265, del 27/03/2012, n. C (2012) 1843, del 21/09/2012, n. C (2012) 6248, del 20/03/2013 n. C (2013) 1573 e del 05/07/2013 n. 4196;
d. il Piano Azione Coesione;
e. le DD.G.R. n. 148/2013, n. 378/213 e n. 497/2013; .
f. il DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii;
g. la nota dell'Unione industriali prot. 2039/2014;
h. la delibera CIPE di cui alla seduta del 10/11/2014;
i. il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06//2011;
j. la Legge regionale n. 3 del 16/01/2014;
k. la Legge regionale n. 4 del 16/01/2014;
l. la Legge regionale n. 6 del 6/05/2013;
m. la Legge regionale n. 7 del 30/04/2002;
n. la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 3 del 23/01/2014;

o. la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 92 del 1/04/2014;
p. la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 186 del 5/06/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati

DELIBERA

1. di incrementare il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane di cui alle DDGR n. 378/2013 e n. 648/2014 di ulteriori 45 Meuro programmando in overbooking sull'Asse II del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.4;
2. di destinare le ulteriori risorse del fondo alle PMI:
   2a. del settore industria, costruzioni, trasporti, servizi, commercio, cooperazione, artigianato e terzo settore, con l'obiettivo di favorirne la crescita competitiva, supportandone lo sviluppo e il rafforzamento patrimoniale e la loro capacità di generare innovazione (supporto a programmi di investimento finalizzati alla creazione di un nuovo stabilimento, ovvero all'estensione, alla diversificazione o alla trasformazione fondamentale del processo produttivo di uno stabilimento esistente; supporto a programmi di investimento connessi all'applicazione industriale di risultati di attività di R&S realizzate dall'impresa, internamente e/o in collaborazione con organismi di ricerca pubblici o privati, per lo sviluppo di nuovi prodotti o nuovi processi produttivi);

   2b. del settore turismo, per nuovi investimenti, ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione delle strutture turistico - alberghiero, ivi comprese le strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività e alla valorizzazione e fruizione del patrimonio storico, artistico e culturale nonché interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche, al rinnovo e aggiornamento tecnologico, al miglioramento dell'impatto ambientale

3. di procedere, come di seguito indicato, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L. R. n. 7/2002, ad una reiscrizione a stralcio, sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, di un importo pari ad € 45.000.000,00 quale quota parte delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate maturate al 31.12.2013 sui capitoli del POR FESR Campania 2007/2013:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Stanziamento
2720	14	5	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	2.03.02	45.000.000,00
								Totale Generale	**45.000.000,00**

4. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro € 45.000.000,00 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

5. di provvedere a dotare il capitolo di spesa 2720 del POR FESR 2007/2013 delle necessarie risorse di cassa per l'importo complessivo di € 45.000.000,00 e, pertanto, di procedere alla seguente variazione compensativa, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) della Legge regionale n. 6 del 6/05/2012, come confermato dall'art. 5 della Legge regionale n. 4 del 16/01/2014, prelevando l'importo complessivo di € 45.000.000,00 dal Fondo di Riserva di Cassa (Missione 20, Programma 01) del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2014, come di seguito meglio specificato:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazione di cassa
2720	14	5	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	2.03.02	45.000.000,00
1012	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.04	-45.000.000,00

6. di allegare il prospetto contabile per il Tesoriere che, nelle sue parti "Entrate" e "Spese", è parte integrante del presente provvedimento;
7. di demandare alla Direzione Risorse Finanziare la verifica della necessità di adeguare il limite degli obiettivi programmatici di spesa assegnati alla Direzione Generale 51.03;
8. di demandare al Dirigente "ratione materiae" della DG 51.02, componente del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013, l'attuazione delle misure di cui ai precedenti punti 1.) e 2.) del Deliberato;
9. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: al Presidente della Giunta Regionale; al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U; ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale; all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, alla Direzione Generale 51.03, agli U.D.C.P. – Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	"Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione"			**45.000.000,00**				
		Totale Tipologia del Titolo					**45.000.000,00**				
		Totale Tipologia N del Titolo 1									
	Totale Titolo 1						**45.000.000,00**				
N	**1**										
		Totale Tipologia 1 del Titolo N									
N	**N**										
		Totale Tipologia N del Titolo N									
	Totale Titolo N										
Totale Entrata							**45.000.000,00**				

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento		in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
14	**5**	**2**	203	2720	2.4 - OB. OP. CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.			45.000.000,00		45.000.000,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 5					**45.000.000,00**		**45.000.000,00**				
		Totale Programma 5 della Missione 14						**45.000.000,00**		**45.000.000,00**				
	Totale Missione 14							**45.000.000,00**		**45.000.000,00**				
20	**1**	**1**	110	1012	Fondo di riserva di cassa						45.000.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								**45.000.000,00**			
		Totale Programma 1 della Missione 20									**45.000.000,00**			
	Totale Missione 20										**45.000.000,00**			
Totale Spese								**45.000.000,00**		**45.000.000,00**	**45.000.000,00**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 805 del 30/12/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA. RETTIFICA DELLE DGR N.40 DEL 26/02/2014 E DGR N.111 DEL 24/04/2014 - PROGRAMMAZIONE INTERVENTI. DD.G.R. 148 E 378/2013, DD 89/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

1) la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e la Giunta ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007;

2) la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132;

3) la Giunta regionale con DGR 18/2014 ha preso atto dello stato d'avanzamento del POR Campania FESR 2007-2013, dei Grandi Progetti e delle iniziative d'accelerazione della spesa prevedendo, in un ottica di programmazione unitaria, misure volte alla salvaguardia delle operazioni programmate;

4) con DGR n.40 del 26/02/2014 sono stati programmati, tra gli altri, gli interventi dei Comuni di:

- Monte di Procida per il progetto "*Messa in sicurezza struttura portuale- Porto di Acquamorta*";
- Casapesenna per il progetto "*Adeguamento funzionale, strutturale, impiantistico e messa in sicurezza dell'edificio sede del Circolo Didattico Statale, sito in corso Europa*";
- Calabritto per il progetto "*Ripristino e completamento della rete fognaria e degli impianti di depurazione con il recupero e la valorizzazione del patrimonio ambientale*";
- Moiano per il progetto "*Ristrutturazione edificio da adibire a centro sociale*"
- Taurano per il progetto "*Valorizzazione, sviluppo e rinnovo del Borgo rurale*";
- San Rufo per il progetto "*Ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato (Foresteria) da destinare a struttura ricettiva del Centro Sportivo Meridionale di San Rufo*";
- Pomigliano d'Arco per il progetto "*Messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Frasso in via Indipendenza*".

5) con DGR n.111 del 24/04/2014 è stato programmato, tra gli altri, l'intervento della Comunità Montana dell'Ufita per il progetto "*Lavori di miglioramento e completamento del centro fieristico per la valorizzazione dei prodotti dell'Ufita alla località Casone in Ariano Irpino*";

6) con DGR n.111 del 24/04/2014 è stato valutato *non coerente*, tra gli altri, l'istanza presentata dalla Confraternita del SS. Rosario;

CONSIDERATO che

1) i Comuni titolari degli interventi descritti ai punti nn. 4 e 5 delle premesse hanno presentato formale richiesta di modificare l'ordine di priorità dei progetti presentati ai sensi dell'Avviso ex DD n.89/2013, come di seguito riportato:

- il Comune di Calabritto con priorità per il progetto denominato " *Riqualificazione ed efficientamento della rete idrica comunale*";

- il Comune di Casapesenna con priorità per il progetto denominato "*Costruzione e adeguamento della rete fognaria*";

- il Comune di Moiano con priorità per il progetto denominato "*Lavori di completamento e potenziamento del sistema idrico comunale Moiano capoluogo e frazione Luzzand*";

- il Comune di Monte di Procida con priorità per il progetto denominato " *Completamento del consolidamento dei costoni di Torre fumo e della Baia dei Porci per l'eliminazione del pericold*";

- il Comune di Pomigliano d'Arco con priorità per il progetto denominato "*Centro tecnologico Imprese Industriali (Incubatore B.E.I.)"*;

- il Comune di San Rufo con priorità per il progetto denominato "*Lavori di adeguamento e completamento del sistema fognario a sud del centro abitato*";

- il Comune di Taurano con priorità per il progetto denominato "*Ristrutturazione rete idrica e ampliamento della rete fognaria*";

- la Comunità Montana dell'Ufita con priorità per il progetto denominato "*Lavori di sistemazione idraulico-forestale di aree forestali o boscate a rischio di instabilità o erosione- Comuni di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino – Località Fiume Miscano, canale Cupidd*";

2) con nota Prot. 390323 del 09/06/2014, la Fondazione "SS Rosario" ha presentato le cotro-deduzioni in merito alla motivazione indicata nel DD 79/2014 e DGR 111/2014, con la quale la Commissione ha valutato non coerente il progetto denominato "*Adeguamento e restauro della chiesa di Santo Stefand*";

RILEVATO che

1) con Decreto Dirigenziale n. 1212/2014 l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato l'elenco degli interventi descritti al punto n. 1 dei considerato;

2) con Decreto Dirigenziale n. 1212/2014 l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato quale *coerente* l'intervento di cui al punto n. 2 dei considerato;

RITENUTO opportuno

1) di dover programmare gli interventi di cui al Decreto Dirigenziale n. 1212/2014 con il quale l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato l'elenco degli interventi risultati coerenti di seguito indicati:

- "Costruzione e adeguamento della rete fognaria" del Comune di Casapesenna;
- "Completamento del consolidamento dei costoni di Torrefumo e della Baia dei Porci per l'eliminazione del pericolo" del Comune di Monte di Procida;
- "Lavori di sistemazione idraulico-forestale di aree forestali o boscate a rischio di instabilità o erosione- Comuni di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino- Località Fiume Miscano, canale Cupido" della Comunità Montana dell'Ufita;
- "Centro tecnologico Imprese Industriali (Incubatore B.E.I.)" del Comune di Pomigliano d'Arco;
- "Riqualificazione ed efficientamento della rete idrica comunale" del Comune di Calabritto;
- "Lavori di adeguamento e completamento del sistema fognario a sud del centro abitato" del Comune di San Rufo;
- "Lavori di completamento e potenziamento del sistema idrico comunale Moiano capoluogo e frazione Luzzano" del Comune di Moiano;
- "Ristrutturazione rete idrica e ampliamento rete fognaria" del Comune di Taurano;
- "Adeguamento e restauro della chiesa di Santo Stefano" della Fondazione "SS. Rosario";

2) di dover rettificare la DGR n.40 nell'Allegato n.1 in merito dei progetti programmati per i Comuni di Monte di Procida, Casapesenna, Calabritto, Moiano, Taurano, San Rufo e Pomigliano d'Arco;

3) di dover rettificare la DGR n.111del 24/04/2014 in merito del progetto programmato per la Comunità Montana dell'Ufita;

4) di dover rettificare la DGr n.111 del 24/04/2014 in merito alla valutazione di non coerenza del progetto presentato dalla Confraternita del SS.Rosario, ora valutato *coerente*;

5) di dover demandare al gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Por Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al punto b), affinché i beneficiari dei finanziamenti possano rispettare i cronoprogrammi degli interventi finanziati in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione C(2013) 1573 da riportare nella Convenzione così come disciplinato dal Manuale d'attuazione del Programma;

6) di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, di trasmettere il presente atto agli Enti di cui al punto b) onde consentire loro, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della presente delibera, al tempestivo avvio/ espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento;

VISTI

- il Regolamento (CE) del Consiglio europeo n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) del Consiglio europeo n. 1297/2013;
- la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
- la Decisione della Commissione europea del 05/07/2013, C (2013) 4196;

- la Decisione della Commissione europea del 20/03/2013, C(2013) 1573;
- il Piano di Azione Coesione;
- il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
- le DDGR, n. 148/2013, n. 378/2013, n.496/2013, n.18/2014, n.40/2014 e n.111/2014;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i.;
- i DD.DD. n. 89/2013, n. 6/2014, n. 70/2014, n. 79/2014, n. 91/2014, n. 129/2014 e n. 1212/2014; alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati

DELIBERA
Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:
1) di programmare gli interventi di cui al Decreto Dirigenziale n. 1212/2014, con il quale l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato l'elenco degli interventi risultati coerenti di seguito indicati:

- "Costruzione e adeguamento della rete fognaria" del Comune di Casapesenna;
- "Completamento del consolidamento dei costoni di Torrefumo e della Baia dei Porci per l'eliminazione del pericolo" del Comune di Monte di Procida;
- "Lavori di sistemazione idraulico-forestale di aree forestali o boscate a rischio di instabilità o erosione- Comuni di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino- Località Fiume Miscano, canale Cupido" della Comunità Montana dell'Ufita;
- "Centro tecnologico Imprese Industriali (Incubatore B.E.I.)" del Comune di Pomigliano d'Arco;
- "Riqualificazione ed efficientamento della rete idrica comunale" del Comune di Calabritto;
- "Lavori di adeguamento e completamento del sistema fognario a sud del centro abitato" del Comune di San Rufo;
- "Lavori di completamento e potenziamento del sistema idrico comunale Moiano capoluogo e frazione Luzzano" del Comune di Moiano;
- "Ristrutturazione rete idrica e ampliamento rete fognaria" del Comune di taurano;
- "Adeguamento e restauro della chiesa di Santo Stefano" della Fondazione "SS. Rosario";

2) di rettificare la DGR n.40 nell'Allegato n.1 in merito dei progetti programmati per i Comuni di Monte di Procida, Casapesenna, Calabritto, Moiano, Taurano, San Rufo e Pomigliano d'Arco;

3) di rettificare la DGR n.111del 24/04/2014 nell'Allegato n.1 in merito del progetto programmato per la Comunità Montana dell'Ufita;

4) di rettificare la DGr n.111 del 24/04/2014 in merito alla valutazione di non coerenza del progetto presentato dalla Confraternita del SS.Rosario, ora valutato *coerente*;

5) di demandare al gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Por Campania Fesr 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al precedente punto 2), affinché i beneficiari dei finanziamenti possano rispettare i cronoprogrammi degli interventi finanziati in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione C(2013) 1573 da riportare nella Convenzione così come disciplinato dal Manuale d'attuazione del Programma;

6) di demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, di trasmettere il presente atto agli Enti di cui al punto 2) onde consentire loro, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di

procedere, ad avvenuta esecutività della presente delibera, al tempestivo avvio/ espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento;

7) di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
- al Presidente della Giunta Regionale;
- al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
- ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.;
- agli U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – BURC per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n. 814 del 30/12/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

DGR 396/2014- Modifica art.3 dello schema di Protocollo d'intesa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
b. che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
c. che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;

CONSIDERATO

a. che la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 6 del POR Campania FESR 2007 - 2013 ha inteso realizzare interventi di potenziamento di infrastrutture finalizzate all'incremento del livello di sicurezza sociale;
b. che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all'Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.3 di dare priorità ad interventi per la sperimentazione di centri polifunzionali innovativi nonché ad interventi complementari alle infrastrutture dedicate all'istruzione al fine di trasformare le scuole in luoghi di offerta arricchita;
c. che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
d. che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
e. che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
f. che con DGR n, 396/2014 sono stati programmati per 2,5 Meuro – a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013, in *overbooking* rispetto alla dotazione finanziaria della priorità "Città solidali" del POR FESR – gli interventi previsti nello schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e la Provincia di Avellino per la realizzazione di un Centro polifunzionale nell'ambito delle attività sociali e formative che allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale, demandandone l'attuazione ai Dirigenti *ratione materiae* ex DPGR n.139/2013 e s.m.i.;
g. che l'art. l'art. 3 del citato schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e la Provincia di Avellino contiene gli impegni che le parti si assumono e sottoscrivono;

RITENUTO OPPORTUNO

a. rettificare l'art. 3 del citato schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e la Provincia di Avellino come di seguito riportato:

Art. 3
(Impegno delle parti)

La Provincia di Avellino si impegna a realizzare l'intervento in coerenza con tempi e modalità previste dal POR Campania FESR 2007/2013.
La Regione Campania si impegna a finanziare il suddetto intervento per un importo pari a 2,5 Mln/€, con fondi a valere sull'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013 ed a prevedere meccanismi di verifica immediata e finale rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

VISTO

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
- la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
- la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
- la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
- la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
- il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;

DELIBERA

1. di rettificare l'art. 3 dello schema di Protocollo di Intesa – approvato con DGR n. 396/2014 – da sottoscriversi tra la Regione Campania e la Provincia di Avellino per la realizzazione di un Centro polifunzionale nell'ambito delle attività sociali e formative, come di seguito riportato:

Art. 3
(Impegno delle parti)

La Provincia di Avellino si impegna a realizzare l'intervento in coerenza con tempi e modalità previste dal POR Campania FESR 2007/2013.
La Regione Campania si impegna a finanziare il suddetto intervento per un importo pari a 2,5 Mln/€, con fondi a valere sull'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013 ed a prevedere meccanismi di verifica immediata e finale rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

2. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - ai Dirigenti *ratione materiae* ex DPGR n.139/2013 e s.m.i.;
   - al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 779 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

CLASSIFICAZIONE DELLA QUALITA' DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE PER L'ANNO 2015 AI SENSI DEL D.LGS. N°116 DEL 30 MAGGIO 2008 E DM 30.3.2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il d. lgs. 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE attuata con DPR 470/82, stabilisce nuove norme in materia di gestione, monitoraggio, classificazione e informazione delle acque destinate alla balneazione;
b. le disposizioni di cui al citato DPR 470/82 cessano di avere efficacia a decorrere dal 31 dicembre 2014, ai sensi dell'art.17 c.1 del d.lgs. 116/08.

VISTO

il Decreto Interministeriale di attuazione del succitato d.lgs. 116/08 sottoscritto in data 30/03/10 che definisce i criteri per determinare e gestire il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche inerenti il controllo della qualità delle acque di balneazione.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 comma 1 del d.lgs. n. 116/08 compete alla Regione:

a) l'individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio;
b) l'istituzione e l'aggiornamento del profilo delle acque di balneazione;
c) l'istituzione di un programma di monitoraggio prima dell'inizio di ogni stagione balneare;
d) la classificazione delle acque di balneazione;
e) la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare secondo le esigenze o le consuetudini locali;
f) l'aggiornamento dell'elenco delle acque di balneazione;
g) le azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento ed al miglioramento delle acque di balneazione;
h) l'informazione al pubblico ai sensi dell'art 15;

ATTESO che:

a. ai sensi del citato art. 4 comma 1 lettera a) si deve procedere alla individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio per la stagione balneare 2015 entro la data stabilita del 1° marzo con contestuale trasmissione al Ministero della Salute e al Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare.
b. la classificazione di cui al precedente punto d) rientra nelle competenze regionali (art.4 d.lgs 116/08)
c. la valutazione delle acque è effettuata sulla base della serie dei dati sulla qualità delle acque di balneazione relativa alla stagione balneare appena conclusa e alle tre stagioni balneari precedenti, con un set di dati comprendente almeno 16 campioni (d.lgs. 116/08 art.7, comma 2, lett.c, e comma 4);
d. a seguito della valutazione (d.lgs. 116/08 art.7) le Regioni classificano ogni anno le acque secondo quattro classi di qualità: scarsa, sufficiente, buona, eccellente (d.lgs. 116/08 art.8, comma 1);
e. per le acque di nuova individuazione o per le acque che è stato possibile riaprire alla balneazione a seguito dell'attuazione di misure di risanamento è assegnata la codifica "nuova classificazione", ovvero "acque nuove" per le quali non è ancora possibile determinare una classificazione, così come definito in tabella 2 dell'all. F del DM 30.3.2010 (Decreto attuativo del d.lgs 116/08) e nel Documento UE: "Definition of WISE - Bathing Water Quality Reporting under Directive 2006/7/EC" che le definisce come acque " new".;

f. per le acque di "nuova classificazione", sopra citate, la classificazione potrà essere effettuata solo al completamento del set di dati comprendente almeno 16 campioni necessari alla valutazione della classe di qualità, anche riferiti a meno di quattro stagioni balneari (d.lgs. 116/08 art.7, c.4, 5).

RILEVATO che

a. l' Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC), quale struttura di supporto tecnico per la Regione Campania, ha provveduto alla valutazione e alla classificazione dei tratti di mare destinati alla balneazione con le modalità di cui all'art. 7, comma 2 del d.lgs. 116/08 i cui esiti sono stati comunicati con nota prot. n 72520 del 10/12/2014, recepita agli atti della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR con prot. 855134 del 16/12/2014, in riscontro alla richiesta regionale cfr nota prot. n. 793208 del 24 novembre 2014.

PRESO ATTO che

a. le disposizioni di cui al DPR 470/82 cessano di avere efficacia (d.lgs 116/07 art.17 comma.1), ivi incluso il divieto temporaneo di balneazione ai sensi dell'art. 7 del citato DPR.
b. le acque di balneazione in divieto temporaneo durante la stagione balneare 2014 per art. 7 del D.P.R. 470/82, per il cessare degli effetti di tale normativa sono nuovamente da destinare alla balneazione a decorrere dal 31 dicembre 2014 se non classificate scarse ai sensi della vigente normativa;
c. nel principio di massima tutela del bagnante, per le suddette acque, essendo decaduto il succitato divieto temporaneo di balneazione, è opportuno istituire controlli con frequenza maggiore e prevedere eventuali campionamenti aggiuntivi di studio in corrispondenza di zone con potenziale rischio di inquinamento;
d. le acque di cui ai precedenti punti sono individuate come "nuova classificazione" fino al completamento del set di dati comprendente almeno 16 campioni, anche riferiti a meno di quattro stagioni balneari (d.lgs. 116/08 art.7, comma 4 e 5), necessari alla determinazione della classe di qualità;
e. le acque di balneazione classificate come acque di qualità "scarsa" e, pertanto, vietate temporaneamente alla balneazione, devono essere, ai fini della tutela della salute pubblica, gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 8, comma 1, p.to 4 del d.lgs. 116/08, ovvero devono essere adottare le seguenti misure:
    1. adeguate misure di gestione, incluso l'ordinanza di divieto di balneazione, per impedire l'esposizione dei bagnanti all'inquinamento;
    2. individuazione delle cause e delle ragioni del mancato raggiungimento dello status qualitativo "sufficiente";
    3. adeguate misure per impedire, ridurre o eliminare le cause di inquinamento.

RITENUTO che è necessario provvedere alla valutazione e classificazione delle acque di mare destinate alla balneazione secondo i criteri stabiliti dalla normativa in vigore come dalla allegata tabella, elaborata dall'ARPAC sulla base della elaborazione statistica dei risultati analitici delle ultime quattro stagioni balneari.

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati

1. di valutare e classificare, ai sensi del d.lgs. 116/08 artt. 2 e 8, le acque di mare destinate alla balneazione per la stagione 2015 come da elenco allegato n.1 che è parte integrante del presente provvedimento definito "Classificazione delle acque di balneazione – Anno 2015" ;
2. di non poter procedere all'attribuzione della classe di qualità fino al completamento del set di dati comprendente almeno 16 campioni, anche riferiti a meno di quattro stagioni balneari (d.lgs.

116/08 art.7, c.4 - 5) per le acque riaperte alla balneazione a seguito dell'attuazione di misure di risanamento;

3. di assegnare per le acque sopra citate al punto 2, nelle more del completamento del set di dati comprendente almeno 16 campioni, la codifica "nuova classificazione", (cfr tabella 2 dell'all. F del DM 30.3.2010 e Documento UE: "Definition of WISE - Bathing Water Quality Reporting under Directive 2006/7/EC" definite come acque " new").
4. di approvare l'elenco della classificazione delle acque di balneazione riportato nell'allegato n.1, che costituisce parte integrante del presente atto;
5. di stabilire che le acque classificate "scarse" e, pertanto, vietate alla balneazione, devono essere normalmente monitorate ai fini della tutela della salute pubblica, gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 8, comma 1 , p.to 4 del d. lgs. 116/08;
6. di stabilire che le acque di balneazione vietate ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 470/82 e smi, se non classificate scarse ai sensi della vigente normativa, sono nuovamente destinate alla balneazione e codificate come "nuova classificazione", in seguito alla cessazione delle disposizioni del DPR 470/08 al 31 dicembre 2014 (d.lgs 116/08 art. 17);
7. di stabilire che per le acque di cui al precedente punto 6, nel principio di massima tutela del bagnante, dovranno essere istituiti controlli con frequenza maggiore e dovranno essere previsti eventuali campionamenti aggiuntivi di studio in corrispondenza delle zone ad eventuale rischio di inquinamento;
8. di rimandare ad un successivo ed apposito atto deliberativo l'elenco delle acque adibite e non adibite alla balneazione;
9. di portare a conoscenza delle Amministrazioni Comunali interessate, del Ministero della Salute e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare gli esiti di cui al presente provvedimento per gli eventuali adempimenti di rispettiva competenza;
10. di inviare la presente deliberazione ai Settori Assistenza Sanitaria e Tutela dell'Ambiente ed Ecologia, per quanto di rispettiva competenza;
11. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento con allegato sul BURC e sul portale della Regione Campania.

Allegato n.1
REGIONE CAMPANIA
LISTA DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE - ANNO 2014
(D.L.gs.116/08-DM 30.03 2010)

Acqua di balneazione (CODICE)	ID_AREA_BAL	COMUNE	ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE STAZIONE DI PRELIEVO		TOPONIMO INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE	TOPONIMO FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		COORDINATE FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE (Metri)	**CLASSIFICAZIONE 2015 (D.Lgs.116/08)**
				LAT	LONG			LAT_inizio	LONG_inizio	LAT_fine	LONG_fine		
3064	IT015061027002	CASTEL VOLTURNO	Pineta Nuova	41,0641	13,9069	700 m. sud Foce Agnena	Viale F. Talenti	41,0694	13,9054	41,0602	13,9096	1099	Eccellente
3065	IT015061027003	CASTEL VOLTURNO	Pescopagano	41,0551	13,9111	Viale F. Talenti	Viale A. Brunelli	41,0602	13,9096	41,0523	13,9128	940	Eccellente
3066	IT015061027004	CASTEL VOLTURNO	Le Morelle	41,0463	13,9148	Viale A. Brunelli	Viale C. Mariani	41,0523	13,9128	41,0437	13,9164	1023	Eccellente
3067	IT015061027005	CASTEL VOLTURNO	Lavapiatti	41,0394	13,9169	Viale C. Mariani	Via Nemi	41,0437	13,9164	41,0382	13,9185	663	Eccellente
3068	IT015061027006	CASTEL VOLTURNO	Nord Foce Fiume Volturno	41,0320	13,9195	Via Nemi	600 m. nord Foce Fiume Volturno	41,0382	13,9185	41,0293	13,9217	1082	Buona
3070	IT015061027007	CASTEL VOLTURNO	I Variconi	41,0147	13,9333	450 m. sud Foce Fiume Volturno	Viale A. Magnasco	41,0190	13,9317	41,0122	13,9373	956	Eccellente
3071	IT015061027008	CASTEL VOLTURNO	Pineta Grande Nord	41,0078	13,9429	Viale A. Magnasco	Viale P. Caldara	41,0122	13,9373	41,0057	13,9454	1057	Buona
3072	IT015061027009	CASTEL VOLTURNO	Pineta Grande	41,0006	13,9495	Viale P. Caldara	400 m. sud Viale G. Vasari	41,0057	13,9454	40,9997	13,9521	918	Buona
3073	IT015061027010	CASTEL VOLTURNO	Pineta Grande sud	40,9953	13,9564	400 mt sud Viale G. Vasari	Via N. Machiavelli	40,9997	13,9521	40,9922	13,9600	1063	nuova classificazione
3074	IT015061027011	CASTEL VOLTURNO	Villaggio Agricolo	40,9886	13,9626	Via N. Machiavelli	280 mt nord Foce Regi Lagni	40,9922	13,9600	40,9854	13,9669	961	Scarsa
3076	IT015061027013	CASTEL VOLTURNO	Villaggio Coppola	40,9691	13,9842	Parco Royal	Parco delle Rose	40,9700	13,9832	40,9644	13,9885	933	Eccellente
3077	IT015061027014	CASTEL VOLTURNO	Pineta Mare (km 37,500)	40,9618	13,9908	Parco delle Rose	Viale Km. 38	40,9644	13,9885	40,9582	13,9945	918	Eccellente
3078	IT015061027015	CASTEL VOLTURNO	Pineta Mare (km 38,500)	40,9577	13,9943	Viale Km. 38	Viale Shubert	40,9582	13,9945	40,9527	13,9994	768	Eccellente
3079	IT015061027016	CASTEL VOLTURNO	Ischitella Lido	40,9506	14,0000	Viale Shubert	270 m. sud Via R. Leoncavallo	40,9527	13,9994	40,9439	14,0056	1113	Eccellente
3080	IT015061027017	CASTEL VOLTURNO	Pineta di Ischitella	40,9424	14,0056	270 m. sud Via R. Leoncavallo	SS7Quater Km. 41,000	40,9439	14,0056	40,9347	14,0118	1151	Eccellente
3081	IT015061027018	CASTEL VOLTURNO	Pineta di Patria Nord	40,9339	14,0109	SS7Quater Km. 41,000	Ponte del Diavolo	40,9347	14,0118	40,9272	14,0168	939	Eccellente
3082	IT015061027019	CASTEL VOLTURNO	Pineta di Patria Sud	40,9257	14,0164	Ponte del Diavolo	Torre di Patria	40,9272	14,0168	40,9192	14,0216	984	Eccellente
3083	IT015061027020	CASTEL VOLTURNO	Foce di Patria	40,9172	14,0214	Torre di Patria	320 m. sud Foce Lago Patria	40,9192	14,0216	40,9124	14,0255	833	Eccellente
3084	IT015061027021	CASTEL VOLTURNO	Canale Vecchio di Patria nord	40,9101	14,0251	320 m. sud Foce Lago Patria	SS7Quater Km. 45,000	40,9124	14,0255	40,9069	14,0284	669	Eccellente
3085	IT015061027022	CASTEL VOLTURNO	Pantanelli	40,9035	14,0284	SS7Quater Km. 45,000	300 m. nord Via Orsa Maggiore	40,9069	14,0284	40,9014	14,0309	651	Eccellente
3086	IT015061027023	CASTEL VOLTURNO	Canale Vecchio di Patria sud	40,8990	14,0309	300 m. nord Via Orsa Maggiore	Via Orsa Maggiore	40,9014	14,0309	40,8989	14,0321	290	Eccellente
3104	IT015061102001	CELLOLE	Fontana Vecchia	41,1815	13,8158	Via Fontana Vecchia	Via dell'Erica civ. 110	41,1841	13,8139	41,1795	13,8191	672	Eccellente
3105	IT015061102002	CELLOLE	Cosida Marina	41,1753	13,8224	Via dell'Erica civ. 110	Via dell'Erica - Viale degli Agavi	41,1795	13,8191	41,1724	13,8266	1008	Buona
3106	IT015061102003	CELLOLE	Baia Domizia Sud	41,1703	13,8275	Via dell'Erica - Viale degli Agavi	Via del Trimoletto civ. 380	41,1724	13,8266	41,1647	13,8340	1076	Eccellente
3107	IT015061102004	CELLOLE	Baia Felice	41,1623	13,8349	Via del Trimoletto civ. 380	Foce Canale D'Auria	41,1647	13,8340	41,1572	13,8398	974	Buona
3087	IT015061052001	MONDRAGONE	Le Vagnole	41,1381	13,8536	Località Levagnole civ. 55	Via Pietro Fedele	41,1394	13,8534	41,1351	13,8572	596	Eccellente
3088	IT015061052002	MONDRAGONE	Treppete	41,1288	13,8617	Via Pietro Fedele	SS7Quater Km. 16,000	41,1351	13,8572	41,1263	13,8645	1160	Eccellente
3089	IT015061052003	MONDRAGONE	Fiumarelle	41,1211	13,8678	SS7Quater Km. 16,000	180 m. sud Foce La Fiumarella	41,1263	13,8645	41,1184	13,8711	1059	Eccellente
3090	IT015061052004	MONDRAGONE	Stella Maris	41,1146	13,8732	180 m. sud Foce La Fiumarella	Via Gioberti	41,1184	13,8711	41,1107	13,8783	1056	Eccellente
3091	IT015061052005	MONDRAGONE	Rose Rosse	41,1055	13,8808	Via Gioberti	300 m. nord Foce Fiume Savone	41,1107	13,8783	41,1032	13,8849	1018	Eccellente
3092	IT015061052006	MONDRAGONE	Sud Fiume Savone	41,0959	13,8894	350 mt sud Foce Fiume Savone	950 mt sud Foce Fiume Savone	41,0980	13,8890	41,0932	13,8925	616	Scarsa
3093	IT015061052007	MONDRAGONE	Stercolilli	41,0913	13,8918	950 m. sud Foce Fiume Savone	Foce Morta	41,0932	13,8925	41,0855	13,8972	955	Buona
3094	IT015061052008	MONDRAGONE	Nord Agnena	41,0830	13,8970	Foce Morta	750 m. nord Foce Agnena	41,0855	13,8972	41,0817	13,8994	462	Eccellente
3095	IT015061088001	SESSA AURUNCA	Sud Fiume Garigliano	41,2209	13,7640	150 mt sud Foce Garigliano	1900 mt sud Foce Garigliano	41,2216	13,7637	41,2178	13,7698	679	Scarsa
3096	IT015061088002	SESSA AURUNCA	Pineta sud	41,2149	13,7734	1900 mt sud Foce Garigliano	2780 mt sud Foce Garigliano	41,2178	13,7698	41,2126	13,7776	895	Sufficiente
3097	IT015061088003	SESSA AURUNCA	La Pineta	41,2099	13,7802	2780 m. Sud Foce Garigliano	3360 m. Sud Foce Garigliano	41,2126	13,7776	41,2089	13,7825	590	Buona
3098	IT015061088004	SESSA AURUNCA	Nord macchine vecchie	41,2050	13,7870	3360 m. Sud Foce Garigliano	Via Gaeta	41,2089	13,7825	41,2029	13,7905	954	Buona
3099	IT015061088005	SESSA AURUNCA	Sud macchine vecchie	41,1980	13,7961	Via Gaeta	Viale delle Margherite	41,2029	13,7905	41,1973	13,7977	871	Eccellente
3100	IT015061088006	SESSA AURUNCA	Baia Domizia	41,1929	13,8021	Viale delle Margherite	Tra Viale dei Salici e Parco Diamante	41,1973	13,7977	41,1913	13,8052	914	Eccellente
3101	IT015061088007	SESSA AURUNCA	Viale degli Eucalipti	41,1877	13,8088	Tra Viale dei Salici e Parco Diamante	Via Fontana Vecchia	41,1913	13,8052	41,1841	13,8139	1084	Eccellente
3102	IT015061088008	SESSA AURUNCA	S. Limato	41,1562	13,8393	Foce Canale D'Auria	Baia Azzurra - Viale Appia	41,1572	13,8398	41,1516	13,8435	715	nuova classificazione
3103	IT015061088009	SESSA AURUNCA	Baia Azzurra	41,1471	13,8459	Baia Azzurra - Viale Appia	Località Levagnole civ. 55	41,1516	13,8435	41,1394	13,8534	1604	Eccellente
3132	IT015063004001	ANACAPRI	Cala Marmolata	40,5393	14,2207	Punta di Mulo	350 mt est da Punta del Tuono	40,5417	14,2311	40,5396	14,2128	2487	Eccellente
3108	IT015063004002	ANACAPRI	Punta del Pino	40,5374	14,1985	Punta Carena	Cala di Mezzo	40,5361	14,1971	40,5451	14,1983	1962	Eccellente
3109	IT015063004003	ANACAPRI	Cala Del Rio	40,5511	14,2008	Cala di Mezzo	Punta dell'Arcera	40,5451	14,1983	40,5604	14,1992	3374	Eccellente
3111	IT015063004005	ANACAPRI	Grotta Azzurra	40,5612	14,2040	Punta dell'Arcera	Punta Sbruffo	40,5604	14,1992	40,5616	14,2188	1812	Eccellente
3137	IT015063004006	ANACAPRI	Faro	40,5381	14,2056	350 mt est da Punta del Tuono	Punta Carena	40,5396	14,2128	40,5361	14,1971	1955	Eccellente
3113	IT015063006001	BACOLI	Spiaggia Romana-Colonia Vescovile	40,8301	14,0470	Monte Cuma	Colonia Vescovile	40,8445	14,0476	40,8240	14,0474	2290	Eccellente
3114	IT015063006002	BACOLI	Spiaggia Romana- Lido P.S.	40,8207	14,0457	80 mt sud foce Fusaro	ex lido P.S.	40,8223	14,0471	40,8174	14,0464	546	Eccellente
3115	IT015063006003	BACOLI	Spiaggia Romana - lidi balneari	40,8138	14,0449	ex lido P.S.	Pontile di Torregaveta	40,8174	14,0464	40,8112	14,0446	982	Eccellente
3116	IT015063006004	BACOLI	Spiaggia Miliscola	40,7874	14,0725	1000 mt ovest foce Lago Miseno	Lido esercito	40,7887	14,0650	40,7869	14,0794	1345	Eccellente
3117	IT015063006005	BACOLI	Arenile Dragonara ed Esercito	40,7844	14,0835	Lido esercito	Dragonara	40,7869	14,0794	40,7788	14,0882	1808	Eccellente
3118	IT015063006006	BACOLI	Capo Miseno	40,7780	14,0901	Dragonara	Faro Miseno	40,7788	14,0882	40,7848	14,0899	1098	Eccellente
3119	IT015063006007	BACOLI	Spiaggia del Poggio	40,7967	14,0854	Pennata	Poggio	40,7922	14,0817	40,7980	14,0849	1214	Eccellente
3120	IT015063006008	BACOLI	Marina Grande	40,8027	14,0820	Poggio	Villa Ferretti	40,7980	14,0849	40,8041	14,0821	957	Eccellente
3121	IT015063006009	BACOLI	Spiaggia del Castello di Baia	40,8119	14,0828	Villa Ferretti	Lanterna Castello	40,8041	14,0821	40,8126	14,0813	1204	Eccellente
3122	IT015063006010	BACOLI	Spiaggetta verde	40,7863	14,0885	Faro Miseno	Scogliera nera	40,7848	14,0899	40,7871	14,0882	450	Eccellente
3123	IT015063007001	BARANOD'ISCHIA	Monte Barano	40,7021	13,9317	Baia di San Pancrazio	Capo Grosso	40,7072	13,9543	40,6973	13,9220	4752	Eccellente
3124	IT015063007002	BARANOD'ISCHIA	Punta della Signora	40,6996	13,9154	Capo Grosso	500 mt ovest da Punta della Signora	40,6973	13,9220	40,7002	13,9138	1159	Eccellente
3125	IT015063007003	BARANOD'ISCHIA	Marina dei Maronti	40,7014	13,9038	500 mt ovest da Punta della Signora	Fumarole	40,7002	13,9138	40,7000	13,8966	1551	Eccellente
3127	IT015063014001	CAPRI	Scoglio del Monacone	40,5432	14,2534	Punta Massullo	Punta di Tragara	40,5468	14,2579	40,5426	14,2537	1046	Eccellente
3128	IT015063014002	CAPRI	Faraglioni	40,5432	14,2509	Punta di Tragara	Scoglio dell'unghia marina	40,5426	14,2537	40,5459	14,2473	1371	Eccellente
3129	IT015063014003	CAPRI	Via Krupp	40,5461	14,2431	Scoglio dell'unghia marina	Torre Saracena	40,5459	14,2473	40,5453	14,2393	909	Eccellente
3130	IT015063014004	CAPRI	Marina Piccola	40,5450	14,2357	Torre Saracena	Punta di Mulo	40,5453	14,2393	40,5417	14,2311	1332	Eccellente
3133	IT015063014006	CAPRI	Bagno di Tiberio	40,5597	14,2299	Punta Sbruffo	Punta Vivara	40,5616	14,2188	40,5586	14,2341	1512	Eccellente
3134	IT015063014007	CAPRI	Spiaggia di Marina Grande	40,5571	14,2370	Punta Vivara	Molo di ponente di M. Grande	40,5586	14,2341	40,5570	14,2392	531	Eccellente
3135	IT015063014008	CAPRI	Punta del Capo	40,5615	14,2601	Scoglio Ricotta	Punta del Monaco	40,5601	14,2577	40,5559	14,2661	1360	Eccellente
3136	IT015063014009	CAPRI	Matermània	40,5528	14,2616	Punta del Monaco	Punta Massullo	40,5559	14,2661	40,5468	14,2579	2130	Eccellente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.1
REGIONE CAMPANIA
LISTA DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE - ANNO 2014
(D.L.gs.116/08-DM 30.03 2010)

Acqua di balneazione (CODICE)	ID_AREA_BAL	COMUNE	ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE STAZIONE DI PRELIEVO		TOPONIMO INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE	TOPONIMO FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		COORDINATE FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE (Metri)	**CLASSIFICAZIONE 2015 (D.Lgs.116/08)**
				LAT	LONG			LAT_inizio	LONG_inizio	LAT_fine	LONG_fine		
3138	IT015063014010	CAPRI	Marina di Catèrola	40,5571	14,2515	Porto di Marina Grande	Scoglio Ricotta	40,5563	14,2472	40,5601	14,2577	1314	Eccellente
3139	IT015063019001	CASAMICCIOLATERME	Suorangela	40,7500	13,9052	Eliporto	Molo Ponente	40,7512	13,8975	40,7498	13,9056	752	Eccellente
3140	IT015063019002	CASAMICCIOLATERME	Perrone	40,7498	13,9143	Monte Misericordia	Fabbrica ceramiche	40,7493	13,9112	40,7505	13,9173	637	Eccellente
3141	IT015063019003	CASAMICCIOLATERME	Punta della Scrofa	40,7512	13,9182	Fabbrica ceramiche	Bagnitiello	40,7505	13,9173	40,7497	13,9243	761	Buona
3142	IT015063019004	CASAMICCIOLATERME	Castiglione	40,7503	13,9259	Bagnitiello	Cafiero	40,7497	13,9243	40,7462	13,9321	911	Eccellente
3143	IT015063024001	CASTELLAMMARE DI STABIA	Sud Marina di Stabia	40,7149	14,4768	Bocca Porto M. di Stabia	C.so A. De Gasperi civ.267	40,7171	14,4769	40,7138	14,4784	395	nuova classificazione
3144	IT015063024002	CASTELLAMMARE DI STABIA	Ex Cartiera	40,7074	14,4798	C.so A. De Gasperi civ.267	Traversa Mele	40,7138	14,4784	40,7043	14,4817	1084	Scarsa
3145	IT015063024003	CASTELLAMMARE DI STABIA	Villa Comunale	40,6980	14,4800	Traversa Mele	P.zza Principe Umberto	40,7043	14,4817	40,6972	14,4794	848	Scarsa
3146	IT015063024004	CASTELLAMMARE DI STABIA	Arenile Pennella	40,6919	14,4625	Corderia	Cral Militare	40,6936	14,4657	40,6912	14,4619	470	Eccellente
3147	IT015063024005	CASTELLAMMARE DI STABIA	S.Maria di Pozzano	40,6914	14,4601	Cral Militare	Porto Carello	40,6912	14,4619	40,6893	14,4565	620	Buona
3148	IT015063024006	CASTELLAMMARE DI STABIA	Bagni di Pozzano	40,6898	14,4550	Porto Carello	SS 145 Km 12,500	40,6893	14,4565	40,6878	14,4489	762	Eccellente
3149	IT015063024007	CASTELLAMMARE DI STABIA	Cava di Pietra	40,6852	14,4432	SS 145 Km 12,500	Punta Orlando	40,6878	14,4489	40,6832	14,4413	931	Eccellente
3240	IT015063064001	ERCOLANO	Ex Bagno Risorgimento	40,8030	14,3408	ex macello	II Trav. Verzieri	40,8055	14,3365	40,8002	14,3449	993	Scarsa
3241	IT015063064002	ERCOLANO	La Favorita	40,7955	14,3482	II Trav. Verzieri	Via Marittima - Scalone	40,8002	14,3449	40,7936	14,3515	1000	Scarsa
3242	IT015063064003	ERCOLANO	Punta Quattro Venti	40,7912	14,3541	Via Marittima - Scalone	Sottopasso via Fiorillo	40,7936	14,3515	40,7917	14,3562	621	Sufficiente
3150	IT015063031001	FORIO	Capo Negro	40,6986	13,8695	200 mt. est Punta Chiarito	Scannella	40,7001	13,8819	40,7037	13,8658	3238	Eccellente
3151	IT015063031002	FORIO	La Nave	40,7058	13,8604	Scannella	Punta Imperatore	40,7037	13,8658	40,7110	13,8510	2529	Eccellente
3152	IT015063031003	FORIO	Punta Imperatore	40,7131	13,8533	Punta Imperatore	Limite sud spiaggia di Citara	40,7110	13,8510	40,7151	13,8590	1020	Eccellente
3153	IT015063031004	FORIO	Citara	40,7212	13,8602	Limite sud spiaggia di Citara	Cava dell'Isola	40,7151	13,8590	40,7282	13,8581	1727	Eccellente
3154	IT015063031005	FORIO	Scogli Innamorati	40,7338	13,8536	Cava dell'Isola	Punta del Soccorso	40,7282	13,8581	40,7384	13,8561	1561	Eccellente
3155	IT015063031006	FORIO	Chiaia	40,7422	13,8631	radice molo di sottoflutto Porto di Forio	Rotonda via Fortino	40,7402	13,8627	40,7464	13,8662	796	Eccellente
3156	IT015063031007	FORIO	Punta Caruso	40,7519	13,8681	Rotonda via Fortino	Baia di San Montano	40,7464	13,8662	40,7582	13,8756	3645	Eccellente
3157	IT015063034001	GIUGLIANO IN CAMPANIA	Marina di Varcaturo	40,8956	14,0323	Via dell'Orsa Maggiore	SS7q Km 46,800	40,8989	14,0321	40,8918	14,0353	852	nuova classificazione
3158	IT015063034002	GIUGLIANO IN CAMPANIA	Pineta di Licola nord	40,8873	14,0357	SS7q Km 46,800	Via Stella Maris	40,8918	14,0353	40,8848	14,0381	813	nuova classificazione
3159	IT015063034003	GIUGLIANO IN CAMPANIA	Pineta di Licola sud	40,8822	14,0377	Via Stella Maris	Via Licola Mare civ. 55	40,8848	14,0381	40,8800	14,0400	560	nuova classificazione
3160	IT015063034004	GIUGLIANO IN CAMPANIA	Via Squalo	40,8784	14,0394	Via Licola Mare civ. 55	Via Licola Mare civ. 5	40,8800	14,0400	40,8782	14,0406	210	Scarsa
3161	IT015063037001	ISCHIA	Spiaggia Degli Inglesi	40,7472	13,9346	Cafiero	Radice del Molo di sopraflutto del Porto	40,7462	13,9321	40,7465	13,9409	1055	Eccellente
3162	IT015063037002	ISCHIA	Spiaggia San Pietro	40,7453	13,9464	Punta San Pietro	Via R. Gianturco	40,7467	13,9434	40,7428	13,9513	954	Eccellente
3163	IT015063037003	ISCHIA	Punta Molino	40,7397	13,9556	Via R. Gianturco	Spiaggia dei Pescatori	40,7428	13,9513	40,7371	13,9558	1021	Eccellente
3164	IT015063037004	ISCHIA	Castello Aragonese	40,7339	13,9575	Spiaggia dei Pescatori	300 mt nord Scogli Sant'Anna	40,7371	13,9558	40,7302	13,9597	2226	Eccellente
3165	IT015063037005	ISCHIA	Carta Romana	40,7238	13,9596	300 mt nord Scogli Sant'Anna	Punta del Lume	40,7302	13,9597	40,7186	13,9645	1753	Eccellente
3166	IT015063037006	ISCHIA	Punta del Bordo	40,7113	13,9607	Punta del Lume	Baia di San Pancrazio	40,7186	13,9645	40,7072	13,9543	2477	Eccellente
3168	IT015063038001	LACCO AMENO	San Montano	40,7570	13,8764	Baia di San Montano	Punta di Monte Vico	40,7582	13,8756	40,7589	13,8845	1289	Eccellente
3169	IT015063038002	LACCO AMENO	S. Restituta	40,7555	13,8861	Punta di Monte Vico	Porto di Lacco Ameno	40,7589	13,8845	40,7535	13,8881	1184	Eccellente
3170	IT015063038003	LACCO AMENO	Fundera	40,7519	13,8947	300 mt. est Fungo di Lacco Ameno	Eliporto	40,7520	13,8930	40,7512	13,8975	485	Buona
3171	IT015063044001	MASSA LUBRENSE	Marina di Puolo	40,6271	14,3458	La Pignatella	Capo di Massa	40,6272	14,3466	40,6277	14,3395	994	Eccellente
3172	IT015063044002	MASSA LUBRENSE	San Montano	40,6149	14,3386	Capo di Massa	400 mt nord Bocca Porto Marina della Lobra	40,6277	14,3395	40,6122	14,3378	2248	Eccellente
3173	IT015063044003	MASSA LUBRENSE	Marina della Lobra	40,6099	14,3358	400 mt nord Bocca Porto Marina della Lobra	Bocca Porto Marina della Lobra	40,6122	14,3378	40,6086	14,3347	494	Eccellente
3174	IT015063044004	MASSA LUBRENSE	Punta S.Lorenzo	40,5978	14,3278	600 mt nord Punta S.Lorenzo	Le Fontanelle	40,6012	14,3296	40,5919	14,3243	2317	Eccellente
3175	IT015063044005	MASSA LUBRENSE	Punta Vaccola	40,5886	14,3219	Le Fontanelle	300 mt sud Cala di Mitigliano	40,5919	14,3243	40,5819	14,3230	2426	Eccellente
3177	IT015063044007	MASSA LUBRENSE	Punta Campanella	40,5693	14,3255	300 mt sud Cala di Mitigliano	1000 mt da Punta Campanella - Ieranto	40,5819	14,3230	40,5752	14,3334	3240	Eccellente
3178	IT015063044008	MASSA LUBRENSE	Baia di Ieranto	40,5739	14,3403	1000 mt da Punta Campanella - Ieranto	Scoglio Penna	40,5752	14,3334	40,5709	14,3410	2545	Eccellente
3179	IT015063044009	MASSA LUBRENSE	Punta Montalto	40,5753	14,3454	Scoglio Penna	Scoglio Pilanova	40,5709	14,3410	40,5807	14,3508	2113	Eccellente
3180	IT015063044010	MASSA LUBRENSE	Marina del Cantone	40,5828	14,3560	Scoglio Pilanova	Torre Saracena	40,5807	14,3508	40,5831	14,3634	1317	Eccellente
3181	IT015063044011	MASSA LUBRENSE	Recommone	40,5850	14,3637	Torre Saracena	150 mt Scoglio Isca	40,5831	14,3634	40,5884	14,3725	1560	Eccellente
3182	IT015063044012	MASSA LUBRENSE	Marina Crapolla	40,5928	14,3811	150 mt Scoglio Isca	600 mt da Punta Taschiero	40,5884	14,3725	40,5950	14,3927	2525	Eccellente
3183	IT015063044013	MASSA LUBRENSE	Punta Lagno	40,6038	14,3299	Capo Corbo	600 mt nord Punta S.Lorenzo	40,6085	14,3322	40,6012	14,3296	1533	Eccellente
3184	IT015063046001	META	Scutolo	40,6512	14,4076	Conca	Alimuri	40,6518	14,4084	40,6480	14,4081	442	Eccellente
3185	IT015063046002	META	Stella Maris	40,6478	14,4057	Alimuri	Marina Meta	40,6480	14,4081	40,6461	14,4065	575	Eccellente
3186	IT015063046003	META	Purgatorio	40,6458	14,4066	Marina Meta	Purgatorio	40,6461	14,4065	40,6435	14,4046	290	Sufficiente
3188	IT015063047001	MONTE DI PROCIDA	Capo Schiano	40,7998	14,0364	Pontile Torregàveta	Scoglio di San Martino	40,8112	14,0446	40,7982	14,0399	2729	Eccellente
3189	IT015063047002	MONTE DI PROCIDA	Spiaggia Acquamorta	40,7947	14,0432	Scoglio di San Martino	Porto di marina di M. di Procida	40,7982	14,0399	40,7941	14,0434	676	Eccellente
3190	IT015063047003	MONTE DI PROCIDA	Marina di Vita Fumo	40,7879	14,0620	P. di Torre Fumo	100 mt ovest Foce Lago Miseno	40,7905	14,0450	40,7887	14,0650	1780	Eccellente
3193	IT015063049003	NAPOLI	Nisida	40,7936	14,1654	Porto Paone	Punta di Annone	40,7929	14,1618	40,7970	14,1771	1409	Eccellente
3194	IT015063049004	NAPOLI	Trentaremi	40,7962	14,1829	Cala Badessa	Grotta dei Tuoni	40,7970	14,1771	40,7942	14,1836	2026	Eccellente
3196	IT015063049006	NAPOLI	Marechiaro	40,7941	14,1911	Cala San Basilio	Finestrella di Marechiaro	40,7927	14,1879	40,7957	14,1931	577	Eccellente
3197	IT015063049007	NAPOLI	Punta Nera	40,7974	14,1992	Finestrella di Marechiaro	Villa Rosbery	40,7957	14,1931	40,7992	14,2041	1881	Eccellente
3198	IT015063049008	NAPOLI	Capo Posillipo	40,8029	14,2077	Villa Rosbery	Grotta del Brigante	40,7992	14,2041	40,8072	14,2053	1238	Eccellente
3199	IT015063049009	NAPOLI	Posillipo	40,8145	14,2107	Grotta del Brigante	Scoglio di Frisio	40,8072	14,2053	40,8173	14,2121	1892	Eccellente
3200	IT015063049010	NAPOLI	Donn' Anna	40,8206	14,2162	Scoglio di Frisio	Circolo Nautico	40,8173	14,2121	40,8222	14,2168	863	Eccellente
3202	IT015063049011	NAPOLI	Lungomare Caracciolo	40,8315	14,2326	Via Ferdinando Galiani	Piazza Vittoria	40,8299	14,2246	40,8316	14,2394	1395	Buona
3203	IT015063049012	NAPOLI	P.zza Nazario Sauro	40,8324	14,2525	Fontana dell'Immacolata	Molo Siglio	40,8302	14,2504	40,8329	14,2518	337	Buona
3205	IT015063049013	NAPOLI	S. Giovanni a Teduccio	40,8272	14,3105	Ex Cantieri Partenope	Sannicandro	40,8317	14,3050	40,8255	14,3156	1283	Scarsa
3206	IT015063049014	NAPOLI	Pietrarsa	40,8210	14,3195	Sannicandro	Museo di Pietrarsa	40,8255	14,3156	40,8208	14,3203	777	Scarsa
3207	IT015063049015	NAPOLI	Via Partenope	40,8294	14,2471	Piazza Vittoria	Castel dell'Ovo	40,8316	14,2394	40,8270	14,2486	1131	Eccellente
3208	IT015063053001	PIANO DI SORRENTO	Sopramare	40,6403	14,4028	Purgatorio	Marina di Cassano	40,6435	14,4046	40,6392	14,4025	725	Eccellente
3210	IT015063053002	PIANO DI SORRENTO	Parco Lamaro	40,6116	14,4259	Cala Cerva	Grotta Matera	40,6103	14,4191	40,6131	14,4382	2166	Eccellente
3211	IT015063053003	PIANO DI SORRENTO	Scaricatoio	40,6158	14,4423	Grotta Matera	1,2 Km a ovest da Punta Germano	40,6131	14,4382	40,6181	14,4489	1288	Eccellente
3213	IT015063059001	PORTICI	Ex Bagno Rex	40,8160	14,3264	Museo di Pietrarsa	300 mt nord Porto Granatello	40,8208	14,3203	40,8144	14,3308	1410	Eccellente
3214	IT015063059002	PORTICI	Spiaggia lato Villa del Boeuf	40,8124	14,3325	300 mt nord Ingresso Granatello	Villa del Boeuf	40,8144	14,3308	40,8115	14,3342	563	Eccellente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.1
REGIONE CAMPANIA
LISTA DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE - ANNO 2014
(D.L.gs.116/08-DM 30.03 2010)

Acqua di balneazione (CODICE)	ID_AREA_BAL	COMUNE	ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE STAZIONE DI PRELIEVO		TOPONIMO INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE	TOPONIMO FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		COORDINATE FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE (Metri)	**CLASSIFICAZIONE 2015 (D.Lgs.116/08)**
				LAT	LONG			LAT_inizio	LONG_inizio	LAT_fine	LONG_fine		
3215	IT015063059003	PORTICI	Spiaggia libera Mortelle	40,8071	14,3347	Radice del molo Granatello	ex macello	40,8079	14,3351	40,8055	14,3365	389	Buona
3216	IT015063060001	POZZUOLI	Lido di Licola	40,8726	14,0411	Via Licola Mare civ. 5	140 mt sud Foce di Licola	40,8782	14,0406	40,8704	14,0430	890	Scarsa
3217	IT015063060002	POZZUOLI	Stabilimento Balneare	40,8696	14,0424	140 mt sud Foce di Licola	Strada del Cantiere	40,8704	14,0430	40,8665	14,0441	450	Scarsa
3218	IT015063060003	POZZUOLI	Stazione Marina di Licola	40,8588	14,0450	Strada del Cantiere	Strada della Colmata	40,8665	14,0441	40,8581	14,0460	946	Sufficiente
3219	IT015063060004	POZZUOLI	Effl. nord Depuratore di Cuma	40,8549	14,0456	Strada della Colmata	Necropoli	40,8581	14,0460	40,8529	14,0467	581	Scarsa
3220	IT015063060005	POZZUOLI	Collettore di Cuma	40,8467	14,0460	Necropoli	Monte Cuma	40,8529	14,0468	40,8445	14,0476	940	nuova classificazione
3222	IT015063060007	POZZUOLI	Lucrino	40,8284	14,0843	Stufe di Nerone	Lido Augusto	40,8258	14,0778	40,8312	14,0951	1700	Eccellente
3223	IT015063060008	POZZUOLI	Arco Felice	40,8309	14,0992	Lido Augusto	Stazione Arco Felice	40,8312	14,0951	40,8313	14,1002	439	Eccellente
3224	IT015063060009	POZZUOLI	Ex Macello	40,8282	14,1137	250 mt ovest Banchina Ansaldo	Banchina Ansaldo	40,8295	14,1115	40,8288	14,1145	370	nuova classificazione
3225	IT015063060010	POZZUOLI	Pozzuoli	40,8209	14,1183	Rione Terra	Corso Umberto civ. 89	40,8218	14,1179	40,8209	14,1291	1182	nuova classificazione
3226	IT015063060011	POZZUOLI	Terme di Pozzuoli	40,8200	14,1328	Corso Umberto civ. 89	Via Napoli altezza S.Gennaro	40,8209	14,1291	40,8185	14,1463	1599	nuova classificazione
3227	IT015063060012	POZZUOLI	La Pietra	40,8173	14,1521	Via Napoli altezza S.Gennaro	Dazio	40,8185	14,1463	40,8168	14,1592	1239	Eccellente
3228	IT015063060013	POZZUOLI	Area industriale	40,8310	14,1038	Stazione Arco Felice	250 mt ovest Banchina Ansaldo	40,8313	14,1002	40,8295	14,1115	1027	Eccellente
3229	IT015063061001	PROCIDA	Terra Murata	40,7634	14,0363	Radice molo Porto Turistico	Corricella	40,7654	14,0343	40,7606	14,0317	1644	Eccellente
3230	IT015063061002	PROCIDA	La Chiaia-S.Antonio	40,7562	14,0209	Corricella	Punta Pizzaco	40,7611	14,0275	40,7504	14,0252	1953	Eccellente
3233	IT015063061005	PROCIDA	Vivara - La Carcara	40,7449	13,9961	Punta di Mezzogiorno	Ponte di Vivara	40,7401	13,9961	40,7485	13,9938	1704	Eccellente
3234	IT015063061006	PROCIDA	Ciracciello	40,7486	14,0022	Punta della Palombara	Faraglioni	40,7464	14,0049	40,7531	14,0061	1797	Eccellente
3235	IT015063061007	PROCIDA	Ciraccio	40,7566	14,0076	Faraglioni	Punta Serra	40,7531	14,0061	40,7623	14,0049	1406	Eccellente
3236	IT015063061008	PROCIDA	Spiaggia del Cimitero	40,7629	14,0081	Punta Serra	Capo Bove	40,7623	14,0049	40,7694	14,0104	1796	Eccellente
3237	IT015063061009	PROCIDA	Faro	40,7671	14,0228	Capo Bove	Porto Marina Grande	40,7694	14,0104	40,7661	14,0240	1582	Eccellente
3232	IT015063061010	PROCIDA	Baia del Carbogno	40,7500	14,0163	Punta Pizzaco	Punta Solchiaro	40,7504	14,0252	40,7392	14,0173	2696	Eccellente
3239	IT015063061011	PROCIDA	Capo Galatela	40,7459	14,0085	Punta Solchiaro	Marina di Chiaiolella	40,7392	14,0173	40,7466	14,0073	1411	Eccellente
3243	IT015063071001	SANT'AGNELLO	Spiaggia di Sant'Agnello	40,6381	14,3987	Molo di sopraflutto porto Piano	250 mt scogliera ridosso imbarcazioni	40,6381	14,3999	40,6373	14,3946	511	Buona
3244	IT015063071002	SANT'AGNELLO	Punta San Francesco	40,6370	14,3918	250 mt scogliera ridosso imbarcazioni	Scogliera Parco dei Principi	40,6373	14,3946	40,6329	14,3875	1069	Sufficiente
3245	IT015063071003	SANT'AGNELLO	Colli di Fontanelle	40,6052	14,4137	Punta S.Elia	Cala Cerva	40,5994	14,4071	40,6103	14,4191	2172	Eccellente
3246	IT015063078001	SERRARA FONTANA	Spiaggia delle Fumarole	40,6991	13,8948	Fumarole	Radice molo di sottoflutto S.Angelo	40,7000	13,8966	40,6970	13,8945	541	Eccellente
3247	IT015063078002	SERRARA FONTANA	S.Angelo	40,6967	13,8916	Radice molo di sovraflutto S.Angelo	Spiaggia dello Scoglio	40,6949	13,8944	40,6991	13,8912	1648	Eccellente
3248	IT015063078003	SERRARA FONTANA	Succhivo	40,6999	13,8875	Spiaggia dello Scoglio	200 mt. est Punta Chiarito	40,6991	13,8912	40,7001	13,8819	1122	Eccellente
3249	IT015063080001	SORRENTO	Riviera Massa	40,6331	14,3868	Scogliera Parco dei Principi	Scogliera Hotel Ambasciatori	40,6329	14,3875	40,6319	14,3853	258	Eccellente
3250	IT015063080002	SORRENTO	Est Porto Marina Piccola	40,6319	14,3841	Scogliera Hotel Ambasciatori	Bocca Marina Piccola	40,6319	14,3853	40,6292	14,3780	715	Eccellente
3251	IT015063080003	SORRENTO	Sorrento	40,6290	14,3726	Radice del molo di Marina Piccola	Villa Pompeiana	40,6289	14,3739	40,6277	14,3704	338	Sufficiente
3252	IT015063080004	SORRENTO	Villa Tritone	40,6283	14,3703	Villa Pompeiana	Approdo di Marina Grande	40,6277	14,3704	40,6281	14,3672	328	Eccellente
3253	IT015063080005	SORRENTO	Marina Grande - lato Est	40,6283	14,3669	Approdo di Marina Grande	La Tonnarella	40,6281	14,3672	40,6292	14,3621	569	Scarsa
3254	IT015063080007	SORRENTO	Capo Sorrento	40,6342	14,3523	La Tonnarella	300 mt ovest Punta del Capo	40,6292	14,3621	40,6328	14,3492	1663	Eccellente
3255	IT015063080008	SORRENTO	Bagni di Solara	40,6314	14,3491	300 mt ovest Punta del Capo	La Pignatella	40,6328	14,3492	40,6272	14,3466	1121	Eccellente
3256	IT015063080009	SORRENTO	Punta Taschiero	40,5961	14,3986	600 mt da Punta Taschiero	Punta S.Elia	40,5950	14,3927	40,5994	14,4071	1839	Eccellente
3257	IT015063083001	TORRE ANNUNZIATA	Villa Tiberiade	40,7506	14,4267	Scogli di Prota	Sottopasso Via V. Gambardella	40,7514	14,4259	40,7539	14,4320	670	Scarsa
3258	IT015063083002	TORRE ANNUNZIATA	Lido Azzurro	40,7531	14,4365	Sottopasso Via V. Gambardella	V.le G. Marconi civ.44	40,7539	14,4320	40,7538	14,4401	909	nuova classificazione
3259	IT015063083003	TORRE ANNUNZIATA	Spiaggia Molo di Ponente	40,7515	14,4422	V.le G. Marconi civ.44	Porto - Molo di Ponente	40,7538	14,4401	40,7523	14,4433	325	Scarsa
3260	IT015063083004	TORRE ANNUNZIATA	Nord Foce Sarno	40,7382	14,4624	Bocca del Porto	Via Solferino	40,7495	14,4513	40,7373	14,4653	1831	Scarsa
3427	IT015063084001	TORRE DEL GRECO	Calastro	40,7905	14,3574	Sottopasso via Fiorillo	Radice del molo di Torre del Greco	40,7917	14,3562	40,7890	14,3594	560	Buona
3262	IT015063084002	TORRE DEL GRECO	Cimitero	40,7789	14,3716	Porto Torre del Greco	II vico San Vito	40,7844	14,3639	40,7747	14,3782	1797	nuova classificazione
3263	IT015063084003	TORRE DEL GRECO	Torre di Bassano	40,7721	14,3806	II vico San Vito	Sottopasso A. De Gasperi	40,7747	14,3782	40,7685	14,3864	1036	nuova classificazione
3264	IT015063084004	TORRE DEL GRECO	Via Litoranea nord	40,7674	14,3859	Sottopasso A.De Gasperi	Via Litoranea civ.58	40,7685	14,3864	40,7636	14,3911	811	nuova classificazione
3265	IT015063084005	TORRE DEL GRECO	Lido Incantesimo	40,7613	14,3922	Via Litoranea civ.58	Via Litoranea civ.23	40,7636	14,3911	40,7579	14,3989	1008	nuova classificazione
3266	IT015063084006	TORRE DEL GRECO	Mortelle	40,7573	14,4007	Via Litoranea civ.23	Via Gurgo	40,7579	14,3989	40,7569	14,4047	617	nuova classificazione
3267	IT015063084007	TORRE DEL GRECO	Staz. Di S. Maria La Bruna	40,7546	14,4059	Via Gurgo	Scogli di Prota	40,7569	14,4047	40,7514	14,4259	2191	nuova classificazione
3268	IT015063086001	VICO EQUENSE	Scoglio Tre Fratelli	40,6781	14,4358	Punta Orlando	200 mt sud Scoglio Tre Fratelli	40,6832	14,4413	40,6745	14,4355	1330	Eccellente
3269	IT015063086002	VICO EQUENSE	Bagni di Scraio	40,6732	14,4346	200 mt sud Scoglio Tre Fratelli	S. Maria del Toro	40,6745	14,4355	40,6675	14,4314	1007	Eccellente
3270	IT015063086003	VICO EQUENSE	Vico Equense	40,6660	14,4284	S. Maria del Toro	Spiaggia di Seiano	40,6675	14,4314	40,6612	14,4192	1685	Eccellente
3271	IT015063086004	VICO EQUENSE	Punta Scùtolo	40,6603	14,4157	Radice del molo di sopraflutto	350 mt sud P.ta Scùtolo	40,6604	14,4170	40,6583	14,4075	1102	Eccellente
3272	IT015063086005	VICO EQUENSE	Punta Germano	40,6186	14,4536	1,2 Km ovest da Punta Germano	600 mt est da Punta Germano	40,6181	14,4489	40,6197	14,4685	2139	Eccellente
5865	IT015063086006	VICO EQUENSE	Punta Gradelle	40,6560	14,4027	350 mt sud P.ta Scùtolo	La Conca	40,6583	14,4075	40,6518	14,4084	1221	Eccellente
3273	IT015065002001	AGROPOLI	Torre S. Marco	40,3675	14,9991	300 mt sud Foce Solofrone	Via S.Marco angolo V.Montessori	40,3773	15,0011	40,3598	14,9990	2054	Eccellente
3274	IT015065002002	AGROPOLI	Testene	40,3543	14,9929	Via S.Marco angolo V.Montessori	200 mt est Faro	40,3598	14,9990	40,3549	14,9896	1352	nuova classificazione
3275	IT015065002003	AGROPOLI	Spiaggia libera Porto	40,3519	14,9850	200 mt est Faro	Radice del molo di sottoflutto	40,3549	14,9896	40,3512	14,9846	1057	Buona
3276	IT015065002004	AGROPOLI	Trentova	40,3436	14,9716	Scoglio Trentova	600 mt est P.Tresino	40,3460	14,9715	40,3379	14,9536	2334	Eccellente
3277	IT015065002005	AGROPOLI	Canneto	40,3499	14,9766	Radice del molo di sovraflutto	Scoglio Trentova	40,3504	14,9786	40,3460	14,9715	943	Eccellente
3278	IT015065006001	AMALFI	Vèttica Minore	40,6257	14,5885	Inizio spiaggia La Vite	Limite est spiaggia Duoglio	40,6181	14,5770	40,6267	14,5909	2036	Eccellente
3279	IT015065006002	AMALFI	Spiaggia le Sirene	40,6313	14,5967	Limite est spiaggia Duoglio	Radice del molo di Ponente	40,6267	14,5909	40,6314	14,5968	909	Eccellente
3281	IT015065006003	AMALFI	Marina Grande di Amalfi	40,6334	14,6045	Radice del molo di Levante	Torre di Amalfi	40,6329	14,6031	40,6327	14,6069	436	nuova classificazione
3285	IT015065006004	AMALFI	Spiaggia Scogliera	40,6340	14,6077	Torre di Amalfi	Scogliera di Atrani	40,6327	14,6069	40,6345	14,6082	356	nuova classificazione
3282	IT015065009001	ASCEA	Piana di Velia	40,1490	15,1571	400 mt sud Foce Alento	Inizio lungomare Ponente	40,1603	15,1461	40,1465	15,1603	2015	Eccellente
3283	IT015065009002	ASCEA	Marina Di Ascea	40,1412	15,1650	Inizio lungomare Ponente	Fine lungomare Ponente	40,1465	15,1603	40,1352	15,1718	1591	Eccellente
3284	IT015065009003	ASCEA	Torre del Telegrafo	40,1339	15,1722	Fine lungomare Ponente	Fiumicello	40,1352	15,1718	40,1245	15,1928	3440	Eccellente
3286	IT015065011001	ATRANI	Spiaggia di Atrani	40,6350	14,6092	Scogliera di Atrani	Limite ovest Spiaggia Castiglione	40,6345	14,6082	40,6364	14,6104	363	Scarsa
3287	IT015065014001	BATTIPAGLIA	Spineta Nuova	40,5759	14,8857	200 mt sud Foce Tusciano	200 mt nord via Spineta	40,5781	14,8843	40,5742	14,8876	528	Scarsa
3288	IT015065014002	BATTIPAGLIA	Lido Spineta	40,5723	14,8883	200 mt nord via Spineta	Masseria Spineta	40,5742	14,8876	40,5669	14,8932	959	Scarsa
3289	IT015065014003	BATTIPAGLIA	Tenuta Spineta	40,5603	14,8973	Masseria Spineta	Staz. Autobus Spineta-Lido	40,5669	14,8932	40,5535	14,9026	1715	Eccellente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.1
REGIONE CAMPANIA
LISTA DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE - ANNO 2014
(D.L.gs.116/08-DM 30.03 2010)

Acqua di balneazione (CODICE)	ID_AREA_BAL	COMUNE	ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE STAZIONE DI PRELIEVO		TOPONIMO INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE	TOPONIMO FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		COORDINATE FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE (Metri)	**CLASSIFICAZIONE 2015 (D.Lgs.116/08)**
				LAT	LONG			LAT_inizio	LONG_inizio	LAT_fine	LONG_fine		
3290	IT015065014004	BATTIPAGLIA	Località Lido Lago	40,5509	14,9032	Staz. Autobus Spineta-Lido	150 mt nord Foce Collettore Campolongo	40,5535	14,9026	40,5482	14,9059	658	Eccellente
3292	IT015065021001	CAMEROTA	Spiaggia Mingardo	40,0204	15,3275	Foce Mingardo	Rudere Torre Muzza	40,0318	15,3100	40,0155	15,3318	2809	Eccellente
3293	IT015065021002	CAMEROTA	Cala Finocchiara	40,0078	15,3393	Rudere Torre Muzza	Rudere Torre Fenosa	40,0155	15,3318	40,0050	15,3426	1547	Eccellente
3294	IT015065021003	CAMEROTA	Cala d'Arconte	40,0049	15,3482	Rudere Torre Fenosa	Grotta del Capo Grosso	40,0050	15,3426	39,9991	15,3570	2275	Eccellente
3295	IT015065021004	CAMEROTA	Calanca	40,0002	15,3650	Grotta del Capo Grosso	Radice del molo di sovraflutto Porto Camerota	39,9991	15,3570	39,9988	15,3733	2507	Eccellente
3296	IT015065021005	CAMEROTA	Fornaci - Lentiscella	40,0002	15,3794	Radice del molo di sottoflutto Porto Camerota	Torre Zancale	39,9991	15,3769	39,9959	15,3875	1471	Eccellente
3297	IT015065021006	CAMEROTA	Monte di Luna	39,9964	15,3981	Torre Zancale	350 mt est Cala M. di Luna	39,9959	15,3875	39,9957	15,4023	2814	Eccellente
3298	IT015065021007	CAMEROTA	Cala Bianca	39,9968	15,4133	350 mt est Cala M. di Luna	Torre Cala Bianca	39,9957	15,4023	39,9937	15,4113	2196	Eccellente
3299	IT015065021008	CAMEROTA	Grotta del Noglio	39,9938	15,4242	250 mt ovest Grotta del Noglio	Torre degli Infreschi	39,9930	15,4217	39,9962	15,4266	684	Eccellente
3300	IT015065021009	CAMEROTA	Porto Infreschi	39,9979	15,4253	Torre degli Infreschi	450 mt nord-est Porto Infreschi	39,9962	15,4266	40,0027	15,4304	1748	Eccellente
3301	IT015065021010	CAMEROTA	Tra Porto Infreschi e Cala Dei Morti	40,0125	15,4386	450 mt nord-est Porto Infreschi	Vallone del Marcellino	40,0027	15,4304	40,0194	15,4454	3119	Eccellente
3302	IT015065025001	CAPACCIO	Villaggio Mèrola	40,4730	14,9471	300 mt sud Foce Sele	1600 mt sud Foce Sele	40,4790	14,9444	40,4690	14,9512	1252	Sufficiente
3303	IT015065025002	CAPACCIO	Varolato	40,4580	14,9580	1600 mt sud Foce Sele	Via C.Colombo	40,4690	14,9512	40,4548	14,9618	1833	Eccellente
3304	IT015065025003	CAPACCIO	La Laura	40,4465	14,9667	Via C.Colombo	Via delle Acacie	40,4548	14,9618	40,4393	14,9732	2000	Buona
3305	IT015065025004	CAPACCIO	Casina D'Amato	40,4314	14,9773	Via delle Acacie	250 mt Foce Fiumarello	40,4393	14,9732	40,4262	14,9819	1636	Eccellente
3306	IT015065025005	CAPACCIO	Ponte Di Ferro	40,4235	14,9823	250 mt Foce Fiumarello	350 mt nord Foce Torre	40,4262	14,9819	40,4169	14,9871	1142	Eccellente
3307	IT015065025006	CAPACCIO	Licinella	40,4133	14,9877	350 mt nord Foce Torre	100 mt nord Foce T. Capodifiume	40,4169	14,9871	40,4024	14,9944	1734	Eccellente
3308	IT015065025007	CAPACCIO	Torre di Paestum	40,3994	14,9947	100 mt sud Foce Capodifiume	50 mt. nord Acqua Sulfurea	40,4006	14,9951	40,3933	14,9978	843	nuova classificazione
3309	IT015065025008	CAPACCIO	Foce Acqua Dei Ranci	40,3868	14,9979	50 mt. sud Acqua Sulfurea	130 mt nord Foce Solofrone	40,3923	14,9981	40,3813	15,0008	1271	Eccellente
3311	IT015065028001	CASAL VELINO	Località Piani	40,1728	15,0955	Depuratore Comunale (Torre)	Località Dominella	40,1734	15,0951	40,1753	15,1058	1005	Eccellente
3312	IT015065028002	CASAL VELINO	Torre	40,1760	15,1183	Località Dominella	Radice molo sottoflutto Porto di Casalvelino	40,1753	15,1058	40,1763	15,1193	1311	Eccellente
3313	IT015065028003	CASAL VELINO	Marina di Casalvelino	40,1733	15,1273	Radice molo sovraflutto Porto di Casalvelino	Località Isola	40,1754	15,1215	40,1690	15,1356	1558	Eccellente
3314	IT015065028004	CASAL VELINO	Nord Foce Alento	40,1675	15,1368	Località Isola	200 mt nord Foce Alento	40,1690	15,1356	40,1644	15,1413	635	Eccellente
3315	IT015065031001	CASTELLABATE	Punta Tresino	40,3375	14,9506	600 mt est P.Tresino	700 mt sud P.Tresino	40,3379	14,9536	40,3370	14,9469	681	Eccellente
3317	IT015065031003	CASTELLABATE	Localita' Lago nord	40,3127	14,9438	Torre del Pagliarolo	150 mt sud Foce Ficonegra	40,3184	14,9383	40,3044	14,9465	1848	Eccellente
3318	IT015065031004	CASTELLABATE	Localita' Lago sud	40,2977	14,9465	150 mt Sud Foce Ficonegra	Cantieri Navali	40,3044	14,9465	40,2938	14,9457	1283	Eccellente
3319	IT015065031005	CASTELLABATE	S.M. Castellabate	40,2859	14,9452	Cantieri Navali	Chiesa Madonna del Carmine	40,2938	14,9457	40,2818	14,9456	1640	Eccellente
3320	IT015065031006	CASTELLABATE	Localita' Pozzillo	40,2749	14,9420	Chiesa Madonna del Carmine	Molo sottoflutto Porto S.Marco	40,2818	14,9456	40,2693	14,9360	1858	Eccellente
3321	IT015065031007	CASTELLABATE	Porto Greco-Romano	40,2675	14,9323	Molo sovraflutto Porto S.Marco	600 mt ovest Porto S.Marco	40,2679	14,9335	40,2668	14,9262	997	Eccellente
3322	IT015065031008	CASTELLABATE	Fonte Acqua Di Cesare	40,2655	14,9229	600 mt ovest Porto S.Marco	700 mt nord P.ta Licosa	40,2668	14,9262	40,2577	14,9110	1884	Eccellente
3323	IT015065031009	CASTELLABATE	Punta Licosa	40,2522	14,9024	700 mt nord P.ta Licosa	Punta della Scala	40,2577	14,9110	40,2440	14,9089	1976	Eccellente
3324	IT015065031010	CASTELLABATE	Torre di Mezzo	40,2300	14,9246	Punta della Scala	Punta di Ogliastro	40,2440	14,9089	40,2285	14,9364	3262	Eccellente
3326	IT015065031012	CASTELLABATE	Ogliastro Marina	40,2332	14,9428	Punta di Ogliastro	Rio dell'Arena	40,2285	14,9364	40,2327	14,9533	1928	Eccellente
3329	IT015065039002	CENTOLA	Palinuro	40,0432	15,2837	700 mt sud Campo Sportivo	Ficocella	40,0494	15,2831	40,0336	15,2846	2033	Eccellente
3330	IT015065039003	CENTOLA	Spiaggia Porto	40,0302	15,2788	Ficocella	Porto Palinuro	40,0336	15,2846	40,0299	15,2756	1050	Eccellente
3331	IT015065039004	CENTOLA	Capo Palinuro	40,0271	15,2690	Punta del Fortino	Punta Spartivento	40,0323	15,2737	40,0238	15,2752	2884	Eccellente
3332	IT015065039005	CENTOLA	Cala Fetente	40,0244	15,2831	Punta Spartivento	250 mt est Scoglio del Coniglio	40,0238	15,2752	40,0234	15,2905	2633	Buona
3333	IT015065039008	CENTOLA	Foce Lambro	40,0288	15,2958	460 mt est Foce F.Lambro	50 mt ovest Foce Lambro	40,0283	15,2938	40,0297	15,2999	626	Eccellente
3335	IT015065039006	CENTOLA	Baia Buon Dormire	40,0255	15,2919	250 mt est Scoglio del Coniglio	460 mt est Foce Lambro	40,0234	15,2905	40,0283	15,2938	1056	Eccellente
3334	IT015065039007	CENTOLA	Cala delle Ossa	40,0310	15,3093	50 mt a ovest Foce F.Lambro	Foce Mingardo	40,0297	15,2999	40,0318	15,3100	1273	Eccellente
3328	IT015065039009	CENTOLA	Le Saline	40,0587	15,2793	450 mt nord Torre dei Caprioli	700 mt sud Campo Sportivo	40,0668	15,2763	40,0494	15,2831	2129	Eccellente
3337	IT015065041001	CETARA	Marina di Cetara	40,6460	14,7028	Radice del molo di Levante	Spiaggia Lannio	40,6460	14,7022	40,6487	14,7040	470	nuova classificazione
5864	IT015065041002	CETARA	Contrada Fuenti	40,6531	14,7084	Spiaggia Lannio	Spiaggia dei Travertini	40,6487	14,7040	40,6567	14,7098	1265	Ecclellente
3339	IT015065044001	CONCA DEI MARINI	Torre Cavalieri di Malta	40,6129	14,5745	Capo di Conca	San Pancrazio	40,6116	14,5715	40,6151	14,5766	823	Eccellente
3340	IT015065044002	CONCA DEI MARINI	Marina di Conca	40,6171	14,5765	San Pancrazio	Inizio spiaggia La Vite	40,6151	14,5766	40,6181	14,5770	477	Eccellente
3347	IT015065044003	CONCA DEI MARINI	Conca dei Marini	40,6153	14,5695	Fiordo di Furore	Capo di Conca	40,6136	14,5546	40,6116	14,5715	2617	Eccellente
3341	IT015065050001	EBOLI	Campolongo Primo	40,5410	14,9091	100 mt sud Foce Collettore Campolongo	Via Reggiani	40,5462	14,9071	40,5332	14,9144	1586	Eccellente
3342	IT015065050002	EBOLI	Campolongo Secondo	40,5235	14,9189	Via Reggiani	Casina Rossa	40,5332	14,9144	40,5169	14,9229	1956	Eccellente
3343	IT015065050003	EBOLI	Macchia Campolongo	40,5067	14,9275	Casina Rossa	Accesso Riserva Regionale Foce Sele	40,5169	14,9229	40,4999	14,9317	2035	Eccellente
3344	IT015065050004	EBOLI	Nord Foce Sele	40,4924	14,9349	Accesso Riserva Regionale Foce Sele	300 mt nord Foce Sele	40,4999	14,9317	40,4841	14,9412	1954	Scarsa
3388	IT015065053001	FURORE	Sant' Elia	40,6132	14,5394	Marina di Praia	550 mt ovest Fiordo	40,6131	14,5391	40,6144	14,5475	1173	Eccellente
3346	IT015065053002	FURORE	Le Porpore	40,6136	14,5543	550 mt ovest Fiordo	Fiordo di Furore	40,6144	14,5475	40,6136	14,5546	960	Buona
3348	IT015065059001	ISPANI	Ortoconte	40,0748	15,5439	Bocca Porto Policastro	Cimitero	40,0725	15,5261	40,0752	15,5478	2031	Eccellente
3349	IT015065059002	ISPANI	Capitello	40,0756	15,5550	Cimitero	500 mt est Foce Contursi	40,0752	15,5478	40,0782	15,5738	2317	Eccellente
3350	IT015065066002	MAIORI	Spiaggia Maiori 2	40,6486	14,6368	Est Porto	80 mt ovest Foce Reginna Major	40,6484	14,6355	40,6478	14,6399	406	nuova classificazione
3352	IT015065066003	MAIORI	Spiaggia Maiori 1	40,6463	14,6433	50 est mt Foce Reginna Major	100 mt ovest Torre Normanna	40,6476	14,6410	40,6449	14,6467	568	Eccellente
3353	IT015065066004	MAIORI	Spiaggia Salicerchie	40,6439	14,6499	100 mt ovest Torre Normanna	Località Cannaverde	40,6449	14,6467	40,6414	14,6581	1502	Eccellente
3354	IT015065066005	MAIORI	Torre Normanna di Capo d'Orso	40,6356	14,6733	Torre di Badia	Faro Capo d'Orso	40,6371	14,6672	40,6340	14,6856	2406	Eccellente
3355	IT015065066006	MAIORI	Marina di Erchie	40,6368	14,6945	Faro Capo d'Orso	Torre di Erchie	40,6340	14,6856	40,6381	14,6958	1695	Eccellente
3356	IT015065066008	MAIORI	Spiaggia Libera Badia	40,6414	14,6622	Località Cannaverde	Torre di Badia	40,6414	14,6581	40,6371	14,6672	1777	Eccellente
3338	IT015065066009	MAIORI	Collata	40,6439	14,6992	Torre di Erchie	Radice del molo di Cetara	40,6381	14,6958	40,6447	14,7006	1244	Eccellente
3358	IT015065068001	MINORI	Minori	40,6485	14,6294	Torre Paradiso	Torre Mezzacapo	40,6479	14,6251	40,6478	14,6333	847	Sufficiente
3327	IT015065071001	MONTE CORICE	Vallone Arena	40,2295	14,9596	Rio dell'Arena	Lo Scoglio	40,2327	14,9533	40,2272	14,9636	1087	Eccellente
3359	IT015065071002	MONTE CORICE	Tempa Rossa	40,2202	14,9729	Lo Scoglio	600 mt est Porto S.Nicola	40,2272	14,9636	40,2200	14,9771	1555	Eccellente
3360	IT015065071003	MONTE CORICE	Ripe Rosse	40,2202	14,9845	600 mt est Porto S.Nicola	Radice molo sovraflutto	40,2200	14,9771	40,2203	14,9849	689	Eccellente
3361	IT015065071004	MONTE CORICE	Agnone	40,2171	14,9924	Radice molo sottoflutto	200 mt sud Rio Lavis	40,2200	14,9875	40,2133	14,9969	1178	Eccellente
3362	IT015065071005	MONTE CORICE	Punta del Capitello	40,2115	14,9990	200 mt sud Rio Lavis	200 mt nord Punta Zamarro	40,2133	14,9969	40,2068	15,0066	1280	Eccellente
3363	IT015065096001	PISCIOTTA	Pietracciaio	40,1235	15,2033	Fiumicello	1,3 Km sud Fiumicello	40,1245	15,1928	40,1215	15,2081	1424	Eccellente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.1
REGIONE CAMPANIA
LISTA DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE - ANNO 2014
(D.L.gs.116/08-DM 30.03 2010)

Acqua di balneazione (CODICE)	ID_AREA_BAL	COMUNE	ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE STAZIONE DI PRELIEVO		TOPONIMO INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE	TOPONIMO FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		COORDINATE FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE (Metri)	**CLASSIFICAZIONE 2015 (D.Lgs.116/08)**
				LAT	LONG			LAT_inizio	LONG_inizio	LAT_fine	LONG_fine		
3364	IT015065096002	PISCIOTTA	Fosso della Marina	40,1181	15,2117	1,3 Km sud Fiumicello	600 mt a Nord del Porto Pisciotta	40,1215	15,2081	40,1102	15,2204	1690	Eccellente
3365	IT015065096003	PISCIOTTA	Marina di Pisciotta - Acquabianca	40,1073	15,2230	600 mt a Nord del Porto Pisciotta	Radice del Molo di Sovraflutto	40,1102	15,2204	40,1057	15,2244	636	Eccellente
3366	IT015065096004	PISCIOTTA	Ficaiola	40,0956	15,2368	Radice del Molo di Sottoflutto	650 mt Sud Torre Ficaiola	40,1038	15,2259	40,0899	15,2423	2206	Eccellente
3367	IT015065096005	PISCIOTTA	Torraca	40,0838	15,2578	650 mt Sud Torre Ficaiola	Valle di Marco	40,0899	15,2423	40,0799	15,2654	2388	Eccellente
3368	IT015065096006	PISCIOTTA	Gabella	40,0733	15,2709	Valle di Marco	450 mt Nord Torre dei Caprioli	40,0799	15,2654	40,0668	15,2763	1770	Eccellente
3369	IT015065098001	POLLICA	Spiaggia Acciaroli (nord Porto)	40,1824	15,0235	Contrada Taverene	Torre di Acciaroli	40,1915	15,0201	40,1797	15,0245	1457	Eccellente
3370	IT015065098002	POLLICA	Spiaggia Acciaroli (sud Porto)	40,1769	15,0286	Radice del molo sottoflutto Porto Acciaroli	750 mt sud Porto Acciaroli	40,1775	15,0283	40,1730	15,0350	808	Eccellente
3371	IT015065098003	POLLICA	Contrada Caleo	40,1709	15,0391	750 mt sud Porto Acciaroli	Punta Caleo	40,1730	15,0350	40,1697	15,0433	995	Eccellente
3372	IT015065098004	POLLICA	Tra Punta Caleo e Torre La Punta	40,1700	15,0537	Punta Caleo	Torre La Punta	40,1697	15,0433	40,1645	15,0660	2306	Eccellente
3373	IT015065098005	POLLICA	Tra Torre La Punta e Pioppi	40,1734	15,0895	Torre La Punta	Depuratore Comunale (Torre)	40,1645	15,0661	40,1734	15,0951	2913	Eccellente
3374	IT015065099001	PONTECAGNANO FAIANO	Sud Picentino	40,6222	14,8432	200 mt sud Foce Picentino	40 mt nord Primo Canale di Bonifica	40,6241	14,8414	40,6189	14,8472	768	Sufficiente
3375	IT015065099002	PONTECAGNANO FAIANO	Denteferro	40,6185	14,8473	40 mt nord Primo Canale di Bonifica	150 mt nord Secondo Canale di Bonifica	40,6189	14,8472	40,6159	14,8503	432	Sufficiente
3376	IT015065099003	PONTECAGNANO FAIANO	Magazzeno	40,6150	14,8511	150 mt nord Secondo Canale di Bonifica	380 mt sud Secondo Canale di Bonifica	40,6159	14,8503	40,6124	14,8541	504	Scarsa
3377	IT015065099004	PONTECAGNANO FAIANO	Nord Foce Asa	40,6110	14,8551	380 mt sud secondo Canale di Bonifica	100 mt nord Foce Torrente Asa	40,6124	14,8541	40,6094	14,8571	431	nuova classificazione
3379	IT015065099005	PONTECAGNANO FAIANO	Sud Foce Asa	40,6048	14,8610	300 mt sud Foce Asa	Via dei Navigatori Incrocio Via F. Magellano	40,6060	14,8603	40,5940	14,8711	1620	nuova classificazione
3380	IT015065099006	PONTECAGNANO FAIANO	La Picciola	40,5861	14,8776	Via dei Navigatori Incrocio Via F. Magellano	700 mt nord Foce Tusciano	40,5940	14,8711	40,5854	14,8785	954	Scarsa
3382	IT015065100001	POSITANO	Spiaggia Del Fornillo	40,6261	14,4825	600 mt est da Punta Germano	Torre Saracena	40,6197	14,4685	40,6268	14,4845	2097	Eccellente
3383	IT015065100002	POSITANO	Spiaggia Grande	40,6272	14,4872	Torre Saracena	Spiaggia la Porta	40,6268	14,4845	40,6272	14,4920	768	Buona
3384	IT015065100003	POSITANO	Spiaggia Arienzo	40,6266	14,4954	Spiaggia la Porta	San Pietro	40,6272	14,4920	40,6236	14,5003	1115	Eccellente
3385	IT015065100004	POSITANO	Spiaggia Delle Sirene	40,6223	14,5068	San Pietro	SS163 Km 18	40,6236	14,5003	40,6198	14,5111	1424	Sufficiente
3386	IT015065102001	PRAIANO	Spiagge le Praie/la Gavitella	40,6143	14,5198	SS163 Km 18	Cala della Gavitella	40,6198	14,5111	40,6138	14,5202	1443	Eccellente
3387	IT015065102002	PRAIANO	Vèttica Maggiore	40,6108	14,5374	Capo Sottile	Marina di Praia	40,6070	14,5281	40,6131	14,5391	1563	Eccellente
3389	IT015065102003	PRAIANO	Praiano	40,6111	14,5199	Cala della Gavitella	Capo Sottile	40,6138	14,5202	40,6070	14,5281	2232	Eccellente
3390	IT015065104001	RAVELLO	Castiglione	40,6366	14,6114	Limite ovest spiaggia Castiglione	Cimitero	40,6364	14,6104	40,6401	14,6155	821	Buona
3391	IT015065104002	RAVELLO	Spiaggia Marmorata	40,6458	14,6200	Cimitero	Torre Paradiso	40,6401	14,6155	40,6478	14,6252	1603	Eccellente
3394	IT015065116001	SALERNO	Est Fiume Irno	40,6709	14,7768	180 mt est Foce Irno	Piscina Comunale	40,6717	14,7755	40,6695	14,7803	476	nuova classificazione
3395	IT015065116002	SALERNO	Torrione	40,6687	14,7816	Piscina Comunale	Lungomare G.Marconi angolo Via E.Perito	40,6695	14,7803	40,6671	14,7854	509	nuova classificazione
3396	IT015065116003	SALERNO	Mercatello	40,6661	14,7870	Lungomare G.Marconi angolo Via E.Perito	Lungomare C.Colombo angolo Via F.Gaeta	40,6671	14,7854	40,6630	14,7925	783	Buona
3397	IT015065116004	SALERNO	Torrente S. Margherita (Pastena)	40,6614	14,7946	Lungomare C.Colombo angolo Via F.Gaeta	160 mt est Torrente S.Margherita	40,6630	14,7925	40,6607	14,7964	478	nuova classificazione
3398	IT015065116005	SALERNO	Torrente Mercatello	40,6577	14,8003	160 mt est Torrente S.Margherita	Via Leucosia incrocio via Palinuro	40,6607	14,7964	40,6538	14,8060	1145	Eccellente
3399	IT015065116006	SALERNO	Torrente Mariconda	40,6510	14,8097	Via Leucosia incrocio via Palinuro	Limite Nord Marina di Arechi	40,6538	14,8060	40,6479	14,8132	1015	Buona
3402	IT015065116008	SALERNO	Sp. Libera tra il Fuorni e il Picentino	40,6293	14,8354	160 mt sud Foce Fuorni	400 mt nord Foce Picentino	40,6317	14,8331	40,6282	14,8368	499	nuova classificazione
3404	IT015065119001	SAN GIOVANNI A PIRO	da Spiaggia dei Francesi a Spiaggia dei Gabbiani	40,0217	15,4480	Vallone del Marcellino	Grotta dell'Inferno	40,0194	15,4454	40,0259	15,4544	1294	Eccellente
3405	IT015065119002	SAN GIOVANNI A PIRO	Costa della Masseta	40,0331	15,4605	Grotta dell'Inferno	Grotta Grande	40,0259	15,4544	40,0393	15,4744	2929	Eccellente
3406	IT015065119003	SAN GIOVANNI A PIRO	Punta Spinosa	40,0381	15,4848	Grotta Grande	Punta Garagliano	40,0393	15,4744	40,0428	15,4881	1819	Eccellente
3408	IT015065119004	SAN GIOVANNI A PIRO	Faro	40,0512	15,4915	Punta Garagliano	Radice del molo di sovraflutto	40,0428	15,4881	40,0516	15,4915	1260	Buona
3407	IT015065119005	SAN GIOVANNI A PIRO	Scario	40,0534	15,4941	Radice del molo di sottoflutto	Torre dell'Oliva	40,0533	15,4937	40,0603	15,5017	1187	Eccellente
3409	IT015065123001	SAN MAURO CILENTO	S.Mauro Cilento	40,1996	15,0131	200 mt nord Punta Zamarro	Contrada Taverene	40,2068	15,0066	40,1915	15,0201	2110	Eccellente
3410	IT015065127001	SANTA MARINA	Ovest Fiume Bussento	40,0644	15,5062	Torre dell'Oliva	Ovest Foce Bussento	40,0603	15,5017	40,0652	15,5095	1064	nuova classificazione
3411	IT015065127002	SANTA MARINA	Marina di Policastro	40,0695	15,5172	Est Foce Bussento	Radice del molo sovraflutto	40,0661	15,5116	40,0704	15,5225	1151	Eccellente
3412	IT015065134001	SAPRI	Cammarelle	40,0737	15,6235	Punta del Fortino	Vallone S. Domenico	40,0688	15,6168	40,0740	15,6240	1036	Sufficiente
3413	IT015065134002	SAPRI	Lungomare di Sapri	40,0739	15,6251	Vallone S. Domenico	200 mt nord Torrente Brizzi	40,0740	15,6240	40,0714	15,6306	664	Buona
3414	IT015065134003	SAPRI	S. Giorgio	40,0702	15,6313	200 mt nord Torrente Brizzi	Radice del molo di sottoflutto	40,0714	15,6306	40,0651	15,6299	954	Eccellente
3415	IT015065134004	SAPRI	Torre di Capobianco	40,0590	15,6258	Radice del molo di sovraflutto	300 mt nord Grotta Cortolano	40,0631	15,6271	40,0505	15,6327	1936	Eccellente
3416	IT015065134005	SAPRI	Grotta Catalano	40,0474	15,6391	300 mt ovest Grotta Cortolano	Vallone di Mezzanotte	40,0505	15,6327	40,0431	15,6454	2263	Eccellente
3417	IT015065156001	VIBONATI	Villammare - S.Maria le Piane	40,0759	15,5851	500 mt est Foce Contursi	300 mt ovest Torre Petrosa	40,0782	15,5738	40,0744	15,5912	1545	Eccellente
3418	IT015065156002	VIBONATI	Torre Petrosa	40,0737	15,5930	300 mt ovest Torre Petrosa	Limite nord Marina dell'Uliveto	40,0744	15,5912	40,0744	15,6021	1058	Eccellente
3419	IT015065156003	VIBONATI	Spiaggia Libera Marina dell'Uliveto	40,0716	15,6097	Limite nord Marina dell'Uliveto	Punta del Fortino	40,0744	15,6021	40,0688	15,6168	1532	Eccellente
3420	IT015065157001	VIETRI SUL MARE	Punta Fuenti	40,6608	14,7132	Spiaggia dei Travertini	Spiaggia la Schiarata-seconda	40,6567	14,7098	40,6620	14,7143	907	Eccellente
3421	IT015065157002	VIETRI SUL MARE	Marina d'Albori	40,6639	14,7168	Spiaggia la Schiarata-seconda	Spiaggia la Carrubina	40,6620	14,7143	40,6663	14,7187	775	Eccellente
3422	IT015065157003	VIETRI SUL MARE	Marina di Vietri Secondo Tratto	40,6663	14,7201	Spiaggia la Carrubina	70 mt ovest Bonea	40,6663	14,7187	40,6668	14,7223	355	nuova classificazione
3424	IT015065157004	VIETRI SUL MARE	Marina di Vietri Primo Tratto	40,6671	14,7246	50 mt est Bonea	150 mt est Scogli i Due Fratelli	40,6673	14,7240	40,6675	14,7283	395	Scarsa
3425	IT015065157005	VIETRI SUL MARE	Spiaggia Crestarella	40,6690	14,7311	150 mt est Scogli i Due Fratelli	Torre Crestarella	40,6675	14,7283	40,6692	14,7323	419	Eccellente
3426	IT015065157006	VIETRI SUL MARE	Spiaggia la Baia	40,6704	14,7347	Torre Crestarella	Radice molo di sottoflutto	40,6692	14,7323	40,6705	14,7367	535	Eccellente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 812 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE PER IL SERVIZIO IDRICO - COMMA 1, ARTICOLO 147 DEL CODICE DELL'AMBIENTE (D.LGS. N. 152 DEL 2006)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) la regolazione del settore idrico è stata indirizzata, negli ultimi anni, al perseguimento di una *governance* basata su un approccio integrato, inteso al governo e alla salvaguardia della risorsa, al perseguimento dell'efficienza produttiva attraverso il raggiungimento di economie di scala o di scopo nella produzione del servizio, al conseguimento di adeguate dimensioni gestionali per il reperimento dei finanziamenti e il superamento della frammentazione gestionale;
b) la regolazione del settore idrico è improntata alla definizione di un nuovo sistema di *governance* ispirato ai principi di efficacia, efficienza ed economicità delle gestioni;
c) il legislatore statale è intervenuto più volte per definire compiti e funzioni dei diversi attori che compongono l'assetto istituzionale del servizio, che si presenta, quindi, particolarmente complesso, in quanto caratterizzato dalla contemporanea presenza di diversi soggetti istituzionali con funzioni e competenze articolate e tra loro connesse;

VISTO

a) il decreto-legge n. 113 del 2014 (c.d. Sblocca Italia), convertito, con modificazioni, in legge 11 novembre 2014, n. 164, che ha introdotto rilevanti novità per la gestione delle risorse idriche a modifica ed integrazione del Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152 del 2006), non solo per accelerare gli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e l'adeguamento del sistema di fognatura e depurazione, ma anche al fine di migliorare gli assetti istituzionali, organizzativi e gestionali del settore.

CONSIDERATO CHE:

a) l'articolo 142, comma 3, del Codice ambiente dispone che agli enti locali sono attribuite "le funzioni di organizzazione del servizio integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo";
b) gli enti locali svolgono tali funzioni attraverso enti di governo degli ambiti territoriali ottimali (ATO), individuati dalla Regione;
c) l'articolo 147 del Codice dell'ambiente stabilisce che gli enti locali partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale e ad esso è trasferito l'esercizio delle competenze a essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche;

CONSIDERATO, altresì, CHE:

a) l'articolo 147, comma 1, del Codice ambiente prevede che le Regioni che non hanno ancora individuato l'ente di governo dell'ambito devono provvedervi, con delibera, entro il termine perentorio del 31 dicembre 2014;
b) decorso inutilmente tale termine, si applicano i poteri sostitutivi da parte del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131;

RITENUTO CHE:

a) nelle more dell'adozione della legge regionale contenente la nuova delimitazione degli ambiti territoriali ai sensi dell'articolo 147 del Codice ambiente in sostituzione della vigente legge regionale n. 14 del 1997, si rende necessaria l'individuazione dell'ente di governo dell'ambito e l'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato, come stabilito dal comma 1 del medesimo articolo 147;

PROPONE e la Giunta regionale a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla narrativa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di approvare il disciplinare sull'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato, che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale;
2. di inviare il presente atto per l'esecuzione e la cura degli adempimenti consequenziali all'Assessore all'Ambiente, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per l'Ambiente, agli uffici competenti per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale web regionale.

“Disciplinare relativo all’organizzazione del servizio idrico integrato ai sensi dell’articolo 147 del decreto legislativo n. 152 del 2006”

Art. 1
Oggetto e finalità

1. Con la presente deliberazione, la regione, ai sensi di quanto stabilito dall’articolo 147, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, individua l’ente di governo dell’ambito territoriale ottimale per il servizio idrico integrato.

Art. 2
Ente Idrico dell’ambito territoriale ottimale

1. In conformità a quanto disposto dall’articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, in legge 14 settembre 2011, n. 148, l’ente di governo dell’ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato è individuato nell’Ente idrico dell’ambito territoriale ottimale (d’ora in avanti EIATO).
2. L’EIATO è rappresentativo della Città metropolitana e di tutti i comuni ricadenti nell’ambito territoriale ottimale definito dalla legge regionale sulla base dei criteri indicati all’articolo 147, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006.
3. L’EIATO ha personalità giuridica di diritto pubblico.

Art. 3
Funzioni

All’EIATO sono attribuite le funzioni già attribuite alle autorità d’ambito ai sensi della legislazione vigente.2. L’EIATO esercita le predette funzioni assicurando il necessario raccordo con l’Amministrazione regionale.

Art. 4
Partecipazione degli enti territoriali all’EIATO.

1. L’EIATO è rappresentativo della città metropolitana e di tutti i comuni ricadenti nell’ambito territoriale ottimale definito dalla legge regionale. Gli enti locali di cui all'articolo 2, comma 2, partecipano obbligatoriamente all'EIATO.
2. L’adesione obbligatoria all’EIATO avviene sulla base di una convenzione stipulata ai sensi dell’articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dagli enti locali ricadenti nell’ambito territoriale ottimale di riferimento.
3. La convenzione di cui al comma 2 disciplina le modalità di organizzazione e funzionamento dell’EIATO e dei suoi organi.
4. La Giunta regionale, sentito il Consiglio delle autonomie locali (CAL), ovvero, qualora non costituito, sentita la Conferenza delle autonomie locali, approva entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione uno schema-tipo di convenzione.
5. Gli enti locali sottoscrivono obbligatoriamente la convenzione di cui al comma 2 entro e non oltre sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione.

Art. 5
Organi dell’EIATO

1. L’EIATO è una struttura costituita in ciascuna ambito territoriale ottimale delimitato dalla legge regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Gli organi dell'EIATO sono:
    a. il consiglio;
    b. il Presidente;
    c. l'ufficio di gestione ;
    d. il revisore unico.
3. All'istituzione dell'EIATO si provvede a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale.

Art. 6
Consiglio dell'EIATO

1. Il consiglio è l'organo deliberativo nell'Ente idrico dell'ambito territoriale ottimale.
2. I componenti del consiglio sono eletti tra i sindaci dei comuni e della città metropolitana ricadenti nel rispettivo ambito territoriale, secondo le regole definite dalla convenzione di cui all'articolo 4.
3. Il consiglio è composto da 3 a 5 componenti secondo quanto previsto dalla convenzione di cui all'articolo 4.
4. I componenti del consiglio restano in carica per il periodo stabilito dalla convenzione di cui all'articolo 4 e, qualora un componente cessi dalla carica di sindaco durante il periodo di vigenza del consiglio, si procede ad una nuova nomina, secondo le regole definite dalla suddetta convenzione. Decorsi trenta giorni dalla scadenza della carica senza che si sia provveduto alla nomina del componente il consiglio delibera anche in assenza di sostituto.
5. I componenti del consiglio non percepiscono alcun compenso, gettone o indennità per l'esercizio delle funzioni da loro svolte.
6. Possono partecipare alle riunioni del consiglio con funzione consultiva e senza diritto di voto:
    a) l'Assessore regionale delegato in materia di risorse naturali e di tutela delle acque;
    b) l'Assessore regionale delegato in materia di bilancio e programmazione;
    c) il dirigente della struttura regionale competente in materia.
7. Sulla base dei risultati dell'elezione di cui al comma 2, il Presidente della Giunta regionale costituisce con decreto il consiglio e fissa la data della prima riunione.

Art. 7
Funzioni del Consiglio

1. Il Consiglio esercita le seguenti funzioni:
    a. approva il piano d'ambito e i relativi aggiornamenti, secondo quanto previsto dalla convenzione di cui all'articolo 4;
    b. procede alla revisione tariffaria in applicazione delle direttive e delibere dell'autorità nazionale di regolazione del settore;
    c. provvede all'approvazione del piano economico finanziario incluso nel piano d'ambito, ai sensi dell'articolo 149, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e predispone la tariffa di base del servizio di cui all'articolo 154, comma 4, del medesimo decreto legislativo, da sottoporre all'approvazione dell'Autorità nazionale di regolazione del settore, secondo quanto previsto dalla convenzione di cui all'articolo 4;
    d. definisce gli standard qualitativi del servizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. stabilisce, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, le procedure per l'individuazione di uno o più soggetti gestori del servizio idrico integrato, nonché la durata dell'affidamento, scegliendo la forma di gestione;
f. approva la convenzione che regola i rapporti con i soggetti gestori del servizio, nonché il relativo disciplinare, provvedendo alla gestione della convenzione per l'affidamento del servizio;
g. approva la carta della qualità del servizio che il gestore è tenuto ad adottare;
h. approva i criteri di ripartizione delle risorse da destinare agli interventi, secondo quanto previsto dalla convenzione di cui all'articolo 4;
i. stabilisce le modalità per l'esercizio dei poteri di controllo sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali da parte del gestore;
j. esercita, i poteri di cui all'articolo 152, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006 in caso di gravi inadempienze del gestore che derivino dalla legge o dalla convenzione, e che compromettano la risorsa o l'ambiente, ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, sostituendosi, previa diffida, al gestore stesso e provvedendo, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di appalti pubblici, a far eseguire a terzi le opere o gli interventi con spese a carico dell'inadempiente, fermi restando i poteri di irrogazione delle penali, nonché il potere di risoluzione e di revoca dell'affidamento;
k. approva i progetti delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dal piano d'ambito;
l. esercita tutti gli altri poteri deliberativi inerenti alle funzioni dell'EIATO.

Art. 8
Presidente

1. In seno al consiglio, nella seduta di insediamento, è nominato il Presidente dell'EIATO, unitamente a un suo vice che ha funzioni vicarie in caso di impedimento o assenza del Presidente.
2. Il Presidente convoca e presiede il consiglio e ha funzioni di rappresentanza e di coordinamento delle attività dell'EIATO.
3. Fino all'elezione del Presidente, le relative funzioni sono svolte dal componente anagraficamente più anziano del consiglio.

Art. 9
Ufficio di gestione

1. L'Ufficio di gestione è l'organo esecutivo dell'Ente idrico dell'ambito territoriale ottimale.
2. L'ufficio di gestione attua le decisioni assunte dal consiglio.
3. La convenzione di cui all'articolo 4 definisce gli aspetti organizzativi per il funzionamento dell'ufficio di gestione e prevede, in particolare, che a detto ufficio siano assegnati funzionari e dipendenti degli enti aderenti, sulla base della normativa vigente.

Art. 10
Revisore unico

1. Il revisore unico esercita il controllo sulla gestione economica e finanziaria dell'Ente idrico dell'ambito territoriale ottimale e trasmette al consiglio una relazione trimestrale sull'attività svolta.
2. È nominato, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 13 febbraio 2014, n. 7, con decreto del Presidente della Giunta regionale, tra gli iscritti nell'elenco regionale dei candidati alla nomina di componente dell'organo di controllo o di revisore unico nelle società partecipate della regione Campania di cui al decreto dirigenziale 90/2013 e ss.mm.ii.
3. Il revisore dura in carica tre anni e non è rieleggibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il revisore unico, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'EIATO, ne riferisce immediatamente al Presidente del consiglio, che nel termine perentorio di dieci giorni convoca il consiglio per l'assunzione delle determinazioni conseguenti.

Art. 11

Poteri sostitutivi

1. La Regione esercita i poteri sostitutivi previsti dagli articoli 147, comma 1-*bis*, e 152, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Art. 12

Tutela degli utenti e partecipazione

1. Gli utenti, singoli o associati, possono presentare per iscritto all'EIATO reclami, istanze e segnalazioni dopo che i gestori interessati non abbiano risposto alla medesima richiesta a loro preventivamente inviata o, comunque, decorso inutilmente il termine specificamente previsto dal contratto di servizio per tali ipotesi che, qualora non previsto, deve intendersi di trenta giorni. Tramite apposita delibera del consiglio, l'EIATO individua le tipologie di istanze per le quali sono richieste determinate modalità di trasmissione e specifici contenuti minimi, i casi in cui le richieste possono pervenire contestualmente ai gestori e all'EIATO, le modalità di valutazione della regolarità, completezza e fondatezza delle stesse, i casi e le modalità con cui informare i soggetti interessati sugli esiti dell'attività.
2. Qualora riscontri la fondatezza di un reclamo o di un'istanza, l'EIATO invia una comunicazione al gestore, segnalando l'opportunità di intervento con eventuale applicazione delle penali previste dalle convenzioni di gestione per gli adempimenti di competenza. Copia della comunicazione è inviata anche all'utente interessato.
3. In rappresentanza degli interessi degli utenti e ai fini del controllo della qualità del servizio idrico integrato, presso l'EIATO è istituito il comitato degli utenti e dei portatori di interesse (comitato). La partecipazione al comitato non comporta l'erogazione di alcun compenso o rimborso. Il comitato è costituito con provvedimento della giunta regionale che ne nomina i componenti sentita la competente commissione consiliare.
4. Il comitato degli utenti e dei portatori di interesse nell'esercizio delle proprie funzioni ha come principale obiettivo quello di concorrere al raggiungimento dello sviluppo sostenibile del servizio idrico integrato a livello regionale. In particolare:
    a. coopera con l'EIATO e la Regione nello svolgimento delle rispettive attività;
    b. tutela gli interessi degli utenti con particolare riferimento e attenzione agli utenti diversamente abili, agli utenti residenti in aree rurali e isolate, agli utenti in condizioni economiche di disagio o svantaggio;
    c. fornisce indicazioni ed elabora proposte all'EIATO;
    d. fornisce informazioni agli utenti e li assiste per la cura dei loro interessi presso le competenti sedi;
    e. segnala all'EIATO e al soggetto gestore del servizio la presenza di eventuali clausole vessatorie nei contratti di utenza del servizio al fine di una loro abolizione o sostituzione;
    f. trasmette all'EIATO e alla Regione le informazioni statistiche sui reclami, sulle istanze, sulle segnalazioni degli utenti o dei consumatori singoli o associati in ordine all'erogazione del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 682 del 23/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA PER ATTIVITA'' DI TELERILEVAMENTO (TLR) AEREO FINALIZZATO ALL'IDENTIFICAZIONE DI ANOMALIE E CRITICITA'' AMBIENTALI NELLE ACQUE SUPERFICIALI (INTERNE, DI TRANSIZIONE E MARINO COSTIERE) E NEI TERRITORI LITORANEI DELLA REGIONE CAMPANIA - RINNOVO ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA DIREZIONE MARITTIMA DELLA CAMPANIA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. Che la Regione Campania e per essa l'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e disinquinamento, Ciclo Integrato delle Acque, Programmazione e gestione dei rifiuti, alla luce del riparto di competenze costituzionalmente sancito in materia, sovrintende e pianifica la programmazione delle politiche territoriali, elabora e promuove gli indirizzi strategici, le azioni e gli strumenti per lo sviluppo sostenibile in Campania;

b. Che l'azione svolta dal suddetto Assessore, è supportata da attività di monitoraggio del territorio, effettuate mediante idonei strumenti atti al controllo dei livelli di inquinamento presenti nelle matrici ambientali, altresì finalizzate alla definizione e sviluppo di progetti di risanamento ambientale;

c. Che l'intero territorio della regione Campania risulta caratterizzato dalla presenza diffusa di aree di notevole interesse ambientale, recanti endemiche criticità ambientali dovute allo sfruttamento delle componenti naturali;

d. Che il D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Norme in materia ambientale", ed in particolare gli articoli 135, comma 2, e 195, comma 5, attribuiscono al Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera primarie competenze di natura specialistica, rispettivamente in tema di prevenzione ed accertamento di reati ed illeciti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e nella sorveglianza e dell'accertamento degli illeciti in violazione della normativa in materia di rifiuti;

e. Che il Corpo delle Capitanerie di porto rappresenta, altresì, elemento di collegamento tra gli innumerevoli attori istituzionali a vario titolo coinvolti nell'attuazione degli obiettivi strategici nazionali in materia di tutela dell'ecosistema marino-costiero e di gestione integrata delle zone costiere;

f. Che, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO:

a. Che al fine di consolidare l'intercorrente legame di cooperazione istituzionale tra la Direzione Marittima della Regione Campania - Corpo delle Capitanerie di Porto e la Regione Campania, è stato ritenuto necessario realizzare una piattaforma comune di intervento da sostanziarsi nello sviluppo ed attuazione di uno specifico programma per attività di Telerilevamento (TLR) aereo finalizzato all'identificazione di anomalie e criticità ambientali nelle acque superficiali (interne, di transizione e marino costiere) e nei territori litoranei della Regione Campania e da disciplinarsi mediante la sottoscrizione di specifico accordo di collaborazione;

b. Che, in data 8 novembre 2013, è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con la Direzione Marittima della Campania, per la realizzazione di un programma di attività di Telerilevamento (TLR) aereo finalizzato all'identificazione di anomalie e criticità ambientali nelle acque superficiali (interne, di transizione e marino costiere) e nei territori litoranei della Regione Campania, le cui attività si intende rinnovare alle medesime condizioni del citato accordo, per la prosecuzione delle attività di identificazione di anomalie e criticità ambientali nelle acque superficiali, attraverso

la stipula di un nuovo accordo di collaborazione secondo lo schema già approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 416 del 27/09/2013 in conformità al parere reso dall'Avvocatura regionale con prot. n. 0449378 del 24/06/2013;

c. Che la copertura finanziaria per il rinnovo dell'accordo di collaborazione con la Direzione Marittima della Regione Campania - Corpo delle Capitanerie di Porto, complessivamente stimata in € 100.000,00 (centomila/00), è assicurata dalle risorse stanziate sul capitolo 1602/S, assegnato alla U.O.D. 52.05.09.00 "Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per l'annualità di bilancio 2014 del Bilancio gestionale 2014-2016;

VISTI:

- il D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 350/2003;
- il parere prot. n. 0449378 del 24/06/2013 reso dall'Avvocatura Regionale sullo schema di Accordo di Collaborazione allegato alla D.G.R. n. n. 416 del 27/09/2013 e sottoscritto in data 8 novembre 2013;
- la nota prot. n. 796767 del 25/11/2014 con la quale la D.G. 13 "Risorse Finanziarie" ha espresso il parere di regolarità contabile di cui alla nota del Presidente della Giunta Regionale prot. n.10946/UDCP/GAB/VCG2 del 3 agosto 2011;

Propone e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla narrativa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. Di rinnovare l'accordo di collaborazione sottoscritto, in data 8 novembre 2013, con la Direzione Marittima della Regione Campania - Corpo delle Capitanerie di Porto, per la realizzazione di un programma di attività di Telerilevamento (TLR) aereo finalizzato all'identificazione di anomalie e criticità ambientali nelle acque superficiali (interne, di transizione e marino costiere) e nei territori litoranei della Regione Campania, secondo lo schema approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 416 del 27/09/2013, attraverso la stipula di un nuovo accordo di collaborazione secondo lo schema già approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 416 del 27/09/2013 in conformità al parere reso dall'Avvocatura regionale con prot. n. 0449378 del 24/06/2013;

2. Di stabilire che il costo complessivo di € 100.000,00 (centomila/00) troverà copertura finanziaria sulle risorse del capitolo1602/S per l'annualità di bilancio 2014 del Bilancio gestionale 2014-2016;

3. Di incaricare la UOD 52.05.09.00 "Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema", in ragione della rilevanza e della qualità delle prestazioni oggetto dell'accordo, alla costituzione del "Gruppo tecnico di supporto" per le attività di collaudo, elaborazione tematica ed interpretativa, nonché per la diffusione dei risultati prodotti dalle attività di telerilevamento aereo. Il predetto Gruppo dovrà essere composto da personale tecnico individuato sulla base di specifiche competenze ed esperienze maturate in ambiti disciplinari pertinenti le attività a farsi, già in servizio presso la Regione Campania o Agenzie Regionali, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Campania;

4. Di incaricare la UOD 52.05.09.00 "Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema all'adozione dei provvedimenti gestionali necessari all'attuazione dell'Accordo di Collaborazione stesso;

5. Di incaricare la UOD 52.05.09.00 “Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica” della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente - Informazioni ambientali”;

6. Di inviare il presente atto, per l’esecuzione e la cura degli adempimenti conseguenziali, all’Assessore all’Ambiente, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (52.00.00.00), alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05.00.00), alla UOD Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica (52.05.09.00), alla UOD Bollettino Ufficiale (40.03.05.00) ed al web master per la pubblicazione sul portale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 683 del 23/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 5 - UOD Acustica,qualità aria radiazio-criticità ambien in rapp con la sal uman

Oggetto dell'Atto:

"PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO E MANTENIMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA" DELLA REGIONE CAMPANIA - MODIFICHE AL PIANO PER IL RECEPIMENTO DEL PROGETTO DI ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO E CLASSIFICAZIONE DI ZONE E AGGLOMERATI IN MATERIA DI QUALITA' DELL'ARIA AMBIENTE E DEL PROGETTO DI ADEGUAMENTO DELLA RETE DI MISURA, AI SENSI DEL D. LGS 155 DEL 13 AGOSTO 2010, RECANTE L'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA COMUNITARIA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITA' DELL'ARIA AMBIENTE E PER

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con Deliberazione della Giunta Regionale del 14 febbraio 2006, n. 167 è stato approvato il "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" di seguito denominato Piano;
b. che il 03 aprile 2006 tale Piano è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, da questo, alla Commissione Europea;
c. che il Piano è stato approvato, con emendamenti, dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 27 giugno 2007, e pubblicato in via definitiva sul BURC numero speciale del 5 ottobre 2007;
d. che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 811 del 27/12/2012 il Piano, nelle more dell'aggiornamento dello stesso, è stato integrato con ulteriori misure, in ottemperanza a quanto disposto dalla Decisione della Commissione Europea del 06 luglio 2012;

PRESO ATTO

a. che la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria, intende promuovere, nelle politiche dell'Unione, l'integrazione di un livello più elevato di tutela dell'ambiente e di qualità dell'aria e, nella prospettiva temporale di alcuni anni, di sostituire i precedenti atti comunitari in materia, facendo comunque salvi gli obblighi degli Stati membri, derivanti dall'applicazione delle direttive in corso di operatività;
b. che il Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010 e s.m.i., in recepimento della "Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", ha affidato le competenze inerenti le funzioni amministrative relative alla valutazione e gestione dell'aria ambiente allo Stato, alle Regioni, alle Province autonome ed agli Enti locali, con l'obiettivo di evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente e il suo complesso;

CONSIDERATO

a. l'art. 3 del succitato D. Lgs 155/2010, secondo cui, nel rispetto dei criteri introdotti dall'Appendice I dello stesso decreto, il territorio nazionale deve essere suddiviso dalle regioni e province autonome in zone e in agglomerati da classificare per la valutazione della qualità dell'aria ambiente;
b. l'art. 4 del succitato D. Lgs 155/2010, secondo cui le zone e gli agglomerati individuati all'esito della zonizzazione devono essere classificati in funzione del raffronto tra i livelli di una serie di sostanze inquinanti e le soglie di valutazione superiori o inferiori previste dall'Allegato II di tale decreto;
c. l'art. 8 del succitato D. Lgs 155/2010, nel quale si disciplina la classificazione del territorio in relazione all'ozono;
d. in particolare l'art. 3, comma 3, del D. Lgs 155/2010, secondo cui i progetti di zonizzazione e di classificazione sono trasmessi dalle regioni e dalle province autonome all'esame del Ministero dell'Ambiente e all'ISPRA;
e. il Decreto Ministeriale 23 febbraio 2011, recante il formato che le regioni e le province autonome utilizzano per trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale i progetti di zonizzazione del territorio e di classificazione delle zone e degli agglomerati ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D. Lgs 155/2010;

CONSIDERATO altresì

a. l'art. 5 e 8 del succitato D. Lgs 155/2010, che disciplinano le attività che le regioni e le province autonome devono effettuare ai fini della valutazione della qualità dell'aria;

b. in particolare l'art. 5, comma 6, che prevede che le regioni e le province autonome trasmettano al Ministero dell'Ambiente, all'ISPRA e all'ENEA un progetto volto ad adeguare la propria rete di misura alle disposizioni del Decreto Legislativo 155/2010, che il Ministero dell'Ambiente valuta avvalendosi dell'ISPRA e dell'ENEA;
c. il Decreto Ministeriale 22 febbraio 2013, recante il formato che le regioni e le province autonome utilizzano per trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'ISPRA e all'ENEA il progetto di adeguamento della rete di misura ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs 155/2010;

TENUTO CONTO

a. che la Regione Campania ha trasmesso il "Progetto di zonizzazione del territorio e classificazione di zone e agglomerati in materia di qualità dell'aria ambiente" con nota prot. 2011.0903345 del 28 novembre 2011, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2011-30600 del 6 dicembre 2011, integrata con la nota prot. 2012.0680746 del 17 settembre 2012, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2012-23727 del 03 ottobre 2012, con la nota prot. 2013.0352045 del 20 maggio 2013, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2013-12821 del 03 giugno 2013 e con la nota prot. 2013.0765289 dell'08 novembre 2013, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2013-25807 del 12 novembre 2013;
b. degli approfondimenti svolti nelle riunioni del Coordinamento istituito ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs n. 155/2010 tra gli enti e le autorità competenti all'attuazione di tale decreto;
c. che con nota prot. n. DVA-2013-0026373 del 18/11/2013, acquisita dalla Regione Campania al prot. n. 814222 del 28 novembre 2013, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, ha comunicato alla Regione Campania di non formulare rilievi in merito al progetto di zonizzazione e di classificazione in oggetto per quanto attiene alla protezione della salute umana, rimandando a successivi indirizzi che emergeranno nell'ambito del Coordinamento istituito ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 155/2010 l'integrazione del progetto con gli elementi informativi relativi alla protezione della vegetazione;

TENUTO CONTO altresì

a. che la Regione Campania ha trasmesso il "Progetto di adeguamento della rete di misura" con nota prot. 2013.0827748 del 3 dicembre 2013, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2013-0028350 del 5 dicembre 2013;
b. che con nota prot. DVA-2014-0000327 del 09 gennaio 2014, il MATTM ha richiesto un supporto tecnico all'ISPRA ed all'ENEA, ai fini della valutazione del progetto inoltrato dalla Regione Campania;
c. che con nota prot. 07352 del 18 febbraio 2014, acquisita con prot. DVA-2014-0004450 del 20 febbraio 2014, l'ISPRA ha trasmesso alcune osservazioni circa il progetto inoltrato dalla Regione Campania;
d. che con nota prot. ENEA/2014/16533/UTVALAMB del 14 marzo 2014, acquisita con prot. DVA-2014-0007629 del 20 marzo 2014, l'ENEA ha trasmesso alcune osservazioni circa il progetto inoltrato dalla Regione Campania;
e. che con nota prot. DVA-2014-0011616 del 22 aprile 2014, la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del MATTM, all'esito dell'istruttoria tecnica sopra riportata, ha evidenziato una serie di aspetti meritevoli di un chiarimento, in assenza del quale non è stato possibile esprimere una condivisione del progetto;
f. che la Regione Campania, con nota prot. n. 2014.0439344 del 26 giugno 2014, acquisita con prot. DVA-2014-0021268 del 27 giugno 2014, ha trasmesso il progetto aggiornato alla luce delle osservazioni formulate;
g. delle Linee Guida per l'individuazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria" presentate nel corso della riunione del 14 luglio 2011 del Coordinamento ex art. 20 del D. Lgs 155/2010 e trasmesse dal MATTM alle amministrazioni partecipanti al suddetto Coordinamento (nota DVA-2012-7696 del 29/03/2012);
h. che con nota prot. n. DVA-2014-0022283 del 07/07/2014, acquisita dalla Regione Campania al prot. n. 484979 dell'11 luglio 2014, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del

Mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, ha comunicato alla Regione Campania di non formulare rilievi in merito al progetto di adeguamento della rete di misura in oggetto, rimandando a successivi indirizzi che emergeranno nell'ambito del Coordinamento istituito ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 155/2010 l'integrazione del progetto con gli elementi informativi relativi alla protezione della vegetazione;

RILEVATO

a. la necessità, nelle more dell'aggiornamento del Piano, di integrare lo stesso con la nuova zonizzazione del territorio e di classificazione delle zone e degli agglomerati ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D. Lgs 155/2010, ritenendo superata quella contenuta nella versione attuale;
b. la necessità, nelle more dell'aggiornamento del Piano, di integrare lo stesso con la nuova rete di misura ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs 155/2010, ritenendo superata quella contenuta nella versione attuale e considerato che la nuova rete è in corso di realizzazione;
c. che la lettera a) del comma 1 dell'articolo 51 del vigente Statuto della Regione Campania prevede, tra le attribuzioni della Giunta regionale, quella di provvedere all'attuazione del programma di governo, esercitando tutte le competenze diverse non attribuite al Consiglio e al Presidente della Giunta;
d. che tra le funzioni espressamente attribuite alla competenza del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta Regionale, come espressamente individuate dall'art. 26 e dall'art. 47 del succitato Statuto, non figura l'approvazione di piani settoriali o loro modifiche;
e. che, sentito in merito l'Ufficio Legislativo del Presidente, lo stesso si è pronunciato nel senso che, ove non vi sia un'espressa previsione normativa in merito alla necessità di approvazione da parte del Consiglio di piani settoriali e loro modifiche, non rientra tra le attribuzioni del Consiglio Regionale la modifica del Piano e la stessa può essere approvata dalla Giunta Regionale;

VISTO

- la DGR del 14 febbraio 2006 n. 167;
- la DGR del 27 dicembre 2012 n. 811;
- il D. Lgs 155/10 e s.m.i.;
- la nota prot. DVA-2013-26373 del 18 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- la nota prot. DVA-2014-22283 del 07 luglio 2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

PROPONE e la Giunta in conformità, con voto unanime,

DELIBERA

per quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di integrare il "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" approvato, con emendamenti, dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 27 giugno 2007, e pubblicato in via definitiva sul BURC numero speciale del 5 ottobre 2007, nelle more dell'aggiornamento dello stesso, con i seguenti allegati:
   1.1. Relazione tecnica - Progetto di zonizzazione e di classificazione del territorio della Regione Campania ai sensi dell'art. 3, c. 4, del D. Lgs. 155/10 (Allegato 1);
   1.2. Appendice alla Relazione tecnica (Allegato 2);
   1.3. File relativi alla zonizzazione (Allegato 3);
2. che ogni riferimento alla zonizzazione ed alla classificazione del territorio della Regione Campania contenuto nell'attuale versione del "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", nelle more dell'aggiornamento dello stesso, è da ritenersi superato e sostituito con i contenuti dei succitati Allegati 1, 2 e 3;
3. di integrare il "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" approvato, con emendamenti, dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 27 giugno 2007, e

pubblicato in via definitiva sul BURC numero speciale del 5 ottobre 2007, nelle more dell'aggiornamento dello stesso, con i seguenti allegati:
   3.1. Progetto di adeguamento della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria della Regione Campania (Allegato 4);
   3.2. Cartografia (Allegato 5);
4. che ogni riferimento alla rete di misura della qualità dell'aria della Regione Campania contenuto nell'attuale versione del "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", nelle more dell'aggiornamento dello stesso, è da ritenersi superato e sostituito con i contenuti dei succiati Allegati 4, 5, 6 e 7;
5. che la nuova zonizzazione e classificazione del territorio della Regione Campania ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 155/10 e la nuova rete di misura della Regione Campania ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 155/10, hanno validità dal giorno 01 gennaio 2015;
6. che gli Allegati 1, 2, 3, 4 e 5, a causa della dimensione e della particolare estensione, sono contenuti in apposito supporto digitale depositato presso la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. 52.05.05.00;
7. di dare atto che gli elaborati del Piano sono allegati al presente provvedimento su supporto informatico e che una copia cartacea è custodita e consultabile presso la Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - UOD 52.05.05.00;
8. di incaricare la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. 52.05.05.00 - a provvedere alla pubblicazione degli elaborati costituenti l'aggiornamento al "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" (Allegati 1, 2, 3, 4 e 5) sul sito della Regione Campania, nelle pagine dedicate e tra le informazioni ambientali;
9. di inviare la presente Delibera alla U.O.D. 05 della DG 05 - DIP 52; al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; all'Amministrazione Provinciale di Avellino; all'Amministrazione Provinciale di Benevento; all'Amministrazione Provinciale di Caserta; all'Amministrazione Provinciale di Napoli; all'Amministrazione Provinciale di Salerno; al Comune di Avellino; al Comune di Benevento; al Comune di Caserta; al Comune di Napoli; al Comune di Salerno; all'ARPAC e al Settore "Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC e sul sito WEB della Regione Campania.

Deliberazione Giunta Regionale n. 654 del 18/12/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013-Interventi straordinari per l'accelerazione della spesa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1290 del 21 giugno 2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011 della Commissione europea che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le Misure di sostegno dello sviluppo rurale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 335 del 12 aprile 2013 che modifica il Regolamento (CE) n.1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1310 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

PREMESSO che:

- la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
- con DGR n.478 del 10/09/2012 sono state definite le strutture ordinamentali della Giunta regionale ai sensi del regolamento n 12/2011 e stabilito, all'art. 16 del suddetto regolamento, che la Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali svolga la funzione di Autorità di Gestione FEASR;
- con D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali DG 52-06 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali al Dr Filippo Diasco;
- con DGR n. 390 del 09/09/2014 la Giunta regionale ha, tra l'altro, demandato alla stessa Autorità di Gestione del PSR l'individuazione di tutte le iniziative utili per accelerare la spesa al fine di evitare la perdita di risorse, considerando la soglia di disimpegno delle risorse comunitarie per le annualità 2014 e 2015;

CONSIDERATO che i beneficiari privati che hanno presentato domanda di pagamento per anticipi nel 2014 non riescono a produrre le garanzie fidejussorie propedeutiche al versamento degli anticipi da parte dell'Organismo Pagatore Agea a causa di una serie di condizioni esterne al contesto aziendale determinate principalmente dalla stretta creditizia e dal perdurare della crisi economico- finanziaria;

PRESO ATTO che la richiamata situazione comporta ritardi nelle procedure di emissione delle polizze fideiussorie in favore dei beneficiari compromettendo anche il raggiungimento della soglia di spesa per evitare il disimpegno automatico delle risorse per l'anno 2014;

RILEVATO che, nonostante le azioni intraprese per l'accelerazione della spesa, risultano numerose domande di pagamento per anticipazione 2014 presenti sul portale SIAN nello stato di stampate e/o rilasciate che alla data del presente provvedimento non risultano corredate da polizza fidejussoria e pertanto non istruibili;

RITENUTO pertanto necessario attivare procedure straordinarie di accelerazione della spesa che consentano di sbloccare le risorse per le anticipazioni richieste;

ATTESO che l'art. 56 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1974 del 2006, in merito al pagamento degli anticipi per il sostegno agli investimenti, stabilisce che:

- l'importo degli anticipi è limitato al 50 % dell'aiuto pubblico all'investimento e la sua liquidazione è subordinata alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente pari al 110 % dell'importo anticipato;
- uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità è ritenuto equivalente alla garanzia di cui al primo comma, purché tale autorità s'impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato stabilito;

CONSIDERATO pertanto che ai sensi dell'art. 56 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1974 del 2006 è possibile istituire un fondo regionale a garanzia del pagamento ai beneficiari privati dell'anticipo dell'aiuto concesso presso l'Organismo Pagatore Agea in modo tale da consentire a questi di ottenere immediatamente la liquidazione dell'anticipazione richiesta;

PRECISATO che la garanzia a valere sul fondo regionale dovrà avere efficacia per il tempo strettamente necessario alla consegna della polizza fideiussoria da parte dei medesimi beneficiari;

RISCONTRATO che la Regione Campania ha provveduto a trasferire ad Agea la somma di euro 26.966.018,00 quale quota per il cofinanziamento regionale e che, tenuto conto anche del fabbisogno stimato per la copertura del disimpegno 2014, sono disponibili euro 6.000.000,00 da poter destinare al fondo regionale di garanzia;

RITENUTO, pertanto, necessario

- istituire, eccezionalmente e limitatamente alla copertura delle garanzie per le domande di anticipo 2014 presenti sul portale SIAN che alla data del presente provvedimento non risultano corredate da polizza fidejussoria e pertanto non istruibili, un fondo regionale di garanzia presso l'Organismo Pagatore Agea;
- autorizzare l'Organismo Pagatore Agea ad utilizzare la somma di euro 6.000.000,00, già nelle disponibilità dello stesso, quale dotazione del predetto fondo sufficienti a garantire circa euro 45.000.000 corrispondenti a circa 430 domande di pagamento per anticipo;

- stabilire l'obbligo da parte dei beneficiari di detto fondo di produrre, nei tempi che saranno definiti dall'Autorità di Gestione, una polizza fidejussoria stipulata con altro ente garante accreditato da AgEA, e secondo le procedure definite dallo stesso Organismo Pagatore, che subentri alla garanzia prestata sul fondo regionale, pena decadenza dei benefici e revoca dell'aiuto concesso;
- dare mandato all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013 di procedere all'individuazione delle procedure e delle attività necessarie per l'utilizzo del fondo regionale di garanzia
- delegare il Direttore Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania – Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – alla sottoscrizione delle garanzie coperte dal fondo regionale per il pagamento dell'anticipo;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- istituire, eccezionalmente e limitatamente alla copertura delle garanzie per le domande di anticipo 2014 presenti sul portale SIAN che alla data del presente provvedimento non risultano corredate da polizza fidejussoria e pertanto non istruibili, un fondo regionale di garanzia presso l'Organismo Pagatore Agea;
- autorizzare l'Organismo Pagatore Agea ad utilizzare la somma di euro 6.000.000,00, già nelle disponibilità dello stesso, quale dotazione del predetto fondo sufficienti a garantire circa euro 45.000.000 corrispondenti a circa 430 domande di pagamento per anticipo;
- di precisare che la garanzia a valere sul fondo regionale dovrà avere efficacia per il tempo strettamente necessario alla consegna della polizza fideiussoria da parte dei medesimi beneficiari;
- stabilire l'obbligo da parte dei beneficiari di detto fondo di produrre, nei tempi che saranno definiti dall'Autorità di Gestione, una polizza fidejussoria stipulata con altro ente garante accreditato da AgEA, e secondo le procedure definite dallo stesso Organismo Pagatore, che subentri alla garanzia prestata sul fondo regionale, pena decadenza dei benefici e revoca dell'aiuto concesso;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013 di procedere all'individuazione delle procedure e delle attività necessarie per l'utilizzo del fondo regionale;
- di delegare il Direttore Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania – Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – alla sottoscrizione delle garanzie coperte dal fondo regionale per il pagamento dell'anticipo;

- di inviare copia della presente delibera:
  - al Sig. Assessore per l'Agricoltura;
  - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - all'UDCP 40 01 03 00 - Programmazione Unitaria
  - all'Autorità di Gestione del FEASR;

- all'AgEA
- alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- alla UOD Bollettino Ufficiale BURC (40 03 05 00) per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Deliberazione Giunta Regionale n.757 del 30/12/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Delibera della Giunta Regionale n.757 del 30/12/2014 - Riconoscimento di debito fuori bilancio in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 7915/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA). Prat. Avv. CC 156/14.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che il Comune di Alfano (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Agropoli (SA) alla Via Marrota presso e nello studio dell' avv. Rosario Guglielmotti, rappresentato e difeso dall' avv. Rosario Guglielmotti, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.17 del 15/03/2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di euro 12.042,52, relativa al decreto di concessione n. 524 del 10/03/2009 pos. mutuo 4507499, per gli anni 2009-2010-2011-2012,oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;
b) che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
c) che con nota prot. 2014 0047908 del 23/01/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ,ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, il Decreto Ingiuntivo n.7915/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA), nei limiti della somma di € 12.042,52, oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 111,00 per spese ed € 460,00 per compenso , oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;
d) che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 03/01/2014;
e) che la suddetta somma di € 12.042,52 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto, relativamente al decreto di concessione n. 524 del 10/03/2009 pos. mutuo 4507499,il:
    1. I° e II° semestre 2009 sono stati liquidati rispettivamente con il D.D. n.1938 del 24/09/2009-mandato 28493 del 05/11/2009 e il D.D. 1001 del 11/06/2010-mandato 12652 del 26/07/2010;
    2. I° e II° semestre 2010 sono stati liquidati rispettivamente con il D.D. n.656 del 10/10/2011-mandato 889 del 08/02/2012 e il D.D. 319 del 15/05/2014-mandato 7120 del 30/05/2014;
    3. I° e II° semestre 2011 sono stati liquidati con il D.D. n.319 del 15/05/2014-mandato 7120 del 30/05/2014;
    4. I° e II° semestre 2012 sono stati liquidati con il D.D. n.319 del 15/05/2014-mandato 7120 del 30/05/2014;
f) che sulla suddetta somma € 12.042,52 devono essere corrisposti gli interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo pari ad € 451,59;
g) che il debito complessivamente pari ad € 1.336,79, di cui € 451,59 per interessi legali ed € 885,20 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7915/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli , ad istanza del Comune di Alfano (SA), è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

CONSIDERATO:

a) che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 1.336,79 in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 7915/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA),occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
b) che l'art.47 comma 3 della citata legge regionale e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti tra l'altro, da sentenze esecutive;
c) che la costante giurisprudenza dell'autorità giudiziaria, amministrativa e contabile, ha affermato l'equipollenza fra sentenze esecutive e decreti ingiuntivi muniti del visto di esecutorietà;
d) la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti ed ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

e) che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30/10/2006 avente ad oggetto *"Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale"*, ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
f) che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2014) con L.R. n.4 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;
g) che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016 con L.R. n. 3 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;
h) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i) che, nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20-Programma 03-Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
j) che, nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08-Programma 01-Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
k) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
l) che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO:

a) che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 1.336,79 come di seguito ripartito:
   - Comune di Alfano (SA) la somma di € 1.336,79, di cui € 451,59 per interessi legali ed € 885,20 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7915/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA);
b) che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 (U.P.B. 6.23.57) collegato alla Missione 08-Programma 01-Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di uno stanziamento in termini di competenza e cassa € 1.336,79, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20-Programma 03-Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
0124	20.03.1	109	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01	1913
0160	08.01.1	109	1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01	1913

c) che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;

d) che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 1.336,79 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
e) di voler demandare al Direttore Generale dei Lavori Pubblici e la Protezione Civile il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 1.336,79 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08-Programma 01-Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
f) che, allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto.

PRECISATO:

a) che con Determina Dirigenziale n. 26 del 05/05/2014, su proposta della U.O.D. 02, la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, preso atto - a seguito della ricognizione effettuata nel mese di marzo 2014 nell'ambito delle azioni in essere per il pagamento dei debiti della P.A. - che risultavano numerosi atti per i quali occorre provvedere alla proposta di Deliberazione di debiti fuori bilancio e/o all'adozione di provvedimenti correlati, ha istituito nella Direzione Generale il *"nucleo operativo di supporto nei procedimenti finalizzati al riconoscimento di debiti fuori bilancio e provvedimenti correlati"*, quale struttura operativa dedicata, trasversale alle seguenti Unità Operative Dirigenziali centrali della Direzione, con i seguenti compiti:
   1. provvedere, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle U.O.D. della Direzione, al censimento di tutti i procedimenti, anche pendenti all'attualità, per i quali occorre provvedere alla proposizione di deliberazione di debiti fuori bilancio e/o ad adempimenti correlati, redigendone banca dati informatizzata, recante i dati salienti di ciascuna pratica;
   2. mantenere aggiornata, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle suindicate U.O.D., la banca dati informatizzata, implementando costantemente i dati relativi a nuovi procedimenti da avviare, alla luce della corrispondenza in entrata, ed aggiornando regolarmente lo *status* di ciascun procedimento, sino alla relativa conclusione;
   3. collaborare con ciascun Responsabile del procedimento nell'istruttoria e stesura degli atti e provvedimenti da adottare, per l'evasione della pratiche in argomento;
   4. mantenere rapporti di assistenza reciproca con le corrispondenti strutture operanti nelle U.O.D. periferiche del Genio Civile – Presidi di Protezione Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, onde garantire uniformità di comportamento e favorire la crescita reciproca di professionalità e specializzazione;

b) che il Responsabile del Procedimento, geom. Giovanni Incoronato,matricola n.11847 ha istruito gli atti come dalle schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 05/08/2014.

VISTO

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n.4/2014 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 e legge di stabilità regionale 2014);
c. la Legge Regionale n.3/2014 (bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016);
d. la D.G.R. n.92 del 01/04/2014 (approvazione bilancio gestionale per gli anni 2014-2015-2016) Burc n.22 del 04/04/2014;
e. la D.G.R. n. 186 del 05/06/2014;
f. il Decreto Ingiuntivo n. 7915/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA);
g. la D.G.R. n.1731 del 30/10/2006;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate
Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7915/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA),la somma complessiva di € 1.336,79 (milletrecentotrentasei/79), come di seguito ripartita:
   -Comune di Alfano (SA) la somma di € 1.336,79, di cui € 451,59 per interessi legali ed € 885,20 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7915/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA);
2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 05/08/2014, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
   3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 1.336,79;
   3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 1.336,79;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
0124	20.03.1	109	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01	1913
0160	08.01.1	109	1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01	1913

4. di demandare al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 1.336,79 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di prendere atto che la somma totale di € 1.336,79 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

7. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza :
   7.1 al Consiglio Regionale;
   7.2 all' Avvocatura;
   7.3 alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile;
   7.4 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   7.5 al Capo Dipartimento Politiche Territoriali;
   7.6 al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   7.7 al B.U.R.C. per la pubblicazione;

7.8 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

n.1 del 05/08/2014

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 53.08.02

Prat. Avv. CC 156/14

Il sottoscritto geom. Incoronato Giovanni in qualità di responsabile del procedimento, sulla base degli elementi documentali disponibili relaziona quanto segue:

Generalità del creditore: Comune di Alfano (SA).

Oggetto della spesa: Pagamento interessi legali e spese processuali.

Tipologia del debito fuori bilancio: Decreto Ingiuntivo n. 7915/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA).
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

1. La Regione Campania con decreto n. 524 del 10/03/2009, a rettifica del decreto dirigenziale n. 2077 del 05/09/2007, concedeva al comune di Alfano (SA) contributo ventennale, in conto capitale e per l'importo complessivo di € 38.565,22 per i lavori di sistemazione urbana centro abitato;
2. il contributo è stato concesso nella misura costante del 5% annuo, con una annualità di € 3.010,63 pari ad € 1.505,31 semestrali, per la contrazione di apposito mutuo con la Cassa DD. PP. ai sensi della legge regionale 51/1978 lett.c;
3. è stato, pertanto, contratto il mutuo tra l'ente e la Cassa Depositi e Prestiti recante il n. 4507499;
4. che il Comune di Alfano (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Agropoli (SA) alla Via Marrota presso e nello studio dell' avv. Rosario Guglielmotti, rappresentato e difeso dall' avv. Rosario Guglielmotti, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.17 del 15/03/2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di euro 12.042,52, relativa al decreto di concessione n. 524 del 10/03/2009 pos. mutuo 4507499, per gli anni 2009-2010-2011-2012,oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;
5. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
6. che con nota prot. 2014 0047908 del 23/01/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ,ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, il Decreto Ingiuntivo n.7915/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA), nei limiti della somma di € 12.042,52, oltre interessi legali dalle singole

fonte: http://burc.regione.campania.it

scadenze semestrali all'effettivo soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 111,00 per spese ed € 460,00 per compenso , oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;

7. che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 03/01/2014;
8. che la suddetta somma di € 12.042,52 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto, relativamente al decreto di concessione n. 524 del 10/03/2009 pos. mutuo 4507499,il:
   1. I° e II° semestre 2009 sono stati liquidati ris pettivamente con il D.D. n.1938 del 24/09/2009-mandato 28493 del 05/11/2009 e il D.D. 1001 del 11/06/2010-mandato 12652 del 26/07/2010;
   2. I° e II° semestre 2010 sono stati liquidati ris pettivamente con il D.D. n.656 del 10/10/2011-mandato 889 del 08/02/2012 e il D.D. 319 del 15/05/2014-mandato 7120 del 30/05/2014;
   3. I° e II° semestre 2011 sono stati liquidati con il D.D. n.319 del 15/05/2014-mandato 7120 del 30/05/2014;
   4. I° e II° semestre 2012 sono stati liquidati con il D.D. n.319 del 15/05/2014-mandato 7120 del 30/05/2014;
9. che sulla suddetta somma € 12.042,52 devono essere corrisposti gli interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo pari ad € 451,59;
10. che il debito complessivamente pari ad € 1.336,79, di cui € 451,59 per interessi legali ed € 885,20 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7915/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli, ad istanza del Comune di Alfano (SA), è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

a) Decreto Dirigenziale n°524 del 10/03/2009;
b) Decreto Ingiuntivo n.7915/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA).

TOTALE DEBITO: € 1.336,79 (milletrecentotrentasei/79):

- Comune di Alfano (SA) la somma di € 1.336,79, di cui € 451,59 per interessi legali ed € 885,20 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7915/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA).

Sulla base degli elementi disponibili e controllati

A TTE S T A

Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

1. Decreto ingiuntivo n. 7915/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA);
2. il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

Chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 1.336,79 (milletrecentotrentasei/79).
Allega la seguente documentazione:

1. Decreto ingiuntivo n. 7915/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA).

Napoli, 05/08/2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Giovanni Incoronato

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

Raccomandata a mano

D.G. 53-08-02
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DEI LL.PP.
OSSERVATORIO REGIONALE APPALTI

VIA DE GASPERI,28

80133 - N A P O L I -

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0047908 23/01/2014 09,01
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 530802 UOD tecnico-amm.va LL.PP. Oss...
Classifica : 4 1.1. Fascicolo : 4 del 2013

N. Pratica: **C.C.156/14**

Oggetto: Trasmissione copia ricorso per decreto ingiuntivo n.7915/13 notificato ad istanza del Comune di Alfano innanzi al Tribunale di Napoli

24 GEN. 2014
SETTORE OO.PP.
RESPONSABILE PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Si trasmette, in allegato alla presente, copia del ricorso per decreto ingiuntivo n.7915/13 emesso dal tribunale di Napoli ad istanza del ricorrente di cui all'oggetto, affinché codesto Spett.le Settore possa far pervenire a questa Avvocatura, nel più breve tempo possibile una relazione istruttoria ed ogni necessaria documentazione dalla quale si evincano elementi utili ai fini di una eventuale opposizione, tenuto conto che i tempi scadono il 12/02/2014.

Si resta in attesa di sollecito riscontro pregando cortesemente di anticipare via email la chiesta relazione all'indirizzo di posta eballetta69@alice.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Elisabetta Balletta DA– tel. 081/7963535

156/14

PC

TRIBUNALE DI NAPOLI
X SEZIONE CIVILE

STUDIO LEGALE
Avv. ROSARIO GUGLIELMOTTI
Via Marrota, 2 - 84043 AGROPOLI (SA)
Tel. e Fax 0974/82[illegible]52
C.F. GGL RSR 53H16 E060C
P. IVA 0105983 065

Repert. n. 16949/2013 del 03/12/2013

RG n. 31601/2013

7915/13

TRIBUNALE DI NAPOLI

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

Il **COMUNE DI ALFANO (SA)**, in persona del Sindaco pro-tempore, Ins. Amelia Viterale, con sede presso la Casa Municipale, P.zza Combattenti n. 7, C.F. 84001650658, rappr.to e difeso, dall'avv. **Rosario Guglielmotti**, C.F. GGL RSR 53H16 E060C, in virtù di procura a margine del presente atto, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 15.03.2013, ed elettivamente domiciliato nel suo studio in Agropoli (SA), Via Marrota, con numero di fax 0974-826252 ed indirizzo Pec rosarioguglielmotti@puntopec.it presso i quali intende ricevere le comunicazioni di rito ex art. 176 c.p.c.,

PREMESSO CHE

- la Regione Campania, con decreto n. 524 del 10.03.2009 (doc. 1), a rettifica del decreto dirigenziale n. 2077 del 5.09.2007, ha concesso al Comune di Alfano un contributo ventennale, in conto capitale e per l'importo complessivo di €. 38.565,22, per i lavori di **sistemazione urbana centro abitato**;
- il contributo è stato concesso nella misura costante del 5% annuo, con una annualità di **€. 3.010,63**, pari ad **€. 1.503,31** semestrali, per la contrazione di apposito mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della L.R. n. 51/78 lett. c;
- è stato, pertanto, contratto il mutuo tra l'ente e la Cassa Depositi e Prestiti recante il **n. 4507499;**
- il decreto dirigenziale prevede che, ai sensi della L.R. 3/07, i mutui sono accesi dagli Enti beneficiari e la Regione verserà agli stessi la quota semestrale/annuale del contributo stabilito dietro presentazione della quietanza dell'avvenuto pagamento;
- per l'effetto, il Responsabile dell'Area finanziaria del Comune ha delegato il Tesoriere dell'Ente a pagare le rate di ammortamento del mutuo (doc. 2);

Avv. Rosario Guglielmotti, iscritto nell'Ordine degli Avvocati di Vallo della Lucania,
Vi nomino e costituisco mio procuratore e difensore perché mi rappresentiate e difendiate in ogni stato e grado della presente controversia comprese le fasi esecutive, incidentali, di opposizione e di appello, con ogni facoltà come per legge e con autorizzazione a transigere, quietanzare, incassare somme e nominare procuratore domiciliatario. Vi conferisco espressa facoltà di proporre domande riconvenzionali, appelli incidentali, riserve di appello, reclami, appelli, ricorsi di ogni genere, deferire giuramenti decisori, proporre istanze per sequestri giudiziari e conservativi, chiamare terzi in causa, rinunciare agli atti del giudizio ed accettare eventuali rinunce. Dichiaro di essere stato/a informato/a, ai sensi della vigente normativa, delle finalità e modalità del trattamento dei dati personali e. per l'effetto, Vi autorizzo al trattamento degli stessi ai fini del presente giudizio mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità dell'incarico.
Dichiaro, altresì, di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art. 4, 3° comma, d.lgs. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, come da atto allegato.
Eleggo domicilio nel Vs. studio con indirizzo in epigrafe. Con promessa di rato e valido

IL SINDACO
(Ins. Amelia Viterale)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
3 GEN 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
AVV. AVVOCATURA
08 GEN. 2014
SETTORE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE

COMUNE DI ALFANO

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

- a seguito di avvisi di pagamento delle rate di ammortamento del mutuo contratto da parte della Cassa, ricevuti in data 27.05.2009 e 20.11.2009, per l'anno 2009 (doc.3-4), e gli altri spediti in data 11.05.2010 e 11.11.2010, per l'anno 2010 (doc.5-6), in data 11.05.2011 e 14.11.2011, per l'anno 2011 (doc.7-8), in data 18.05.2012 e 16.11.2012, per l'anno 2012 (doc.9-10), il Comune di Alfano ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti le rate del I° e II° semestre dell'anno 2009 del mutuo, così come da mandati di pagamento n. 350 (doc.11) e n. 747 e 746 del 4.12.2009 (doc.12-13), le rate del I° e II° semestre dell'anno 2010, così come da mandati di pagamento n. 361-362-363-364 del 15.06.2010 (doc.14-15-16-17) e n. 722-723-724-725 del 3.12.2010 (doc.18-19-20-21), le rate del I° e II° semestre dell'anno 2011, così come da mandati di pagamento n. 349-350-351-352-353 del 14.06.2011 (doc. 22-23-24-25-26) e n. 711-712-714 del 25.11.2011 (doc. 27-28-29), le rate del I° e II° semestre dell'anno 2012, così come da mandati di pagamento n. 355-356-357 del 9.06.2012 (doc.30-31-32) e n. 727 del 4.12.2012 (doc.33) ed attestazione del responsabile dell'area Economico-finanziaria del Comune suddetto;
- il Comune di Alfano ha richiesto, più volte, il pagamento delle rate semestrali del mutuo con scadenza al 30.06.2009, 31.12.2009, 30.06.2010, 31.12.2010, 30.06.2011, 31.12.2011, 30.06.2012 e 31.12.2012, per un importo complessivo di **€. 12.042,52;**
- pur avendo il Comune di Alfano adempiuto tutte le formalità per ottenere il rimborso delle quote di ammortamento pagate, ad oggi la Regione Campania non ha provveduto alla corresponsione delle stesse, causando un notevole danno all'ente ricorrente il quale si trova in notevoli difficoltà economiche a causa di tali anticipazioni;
- **è necessario, quindi, ricorrere all'Autorità Giudiziaria alla quale chiedere l'emissione di un provvedimento monitorio provvisoriamente**

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

esecutivo ai sensi del secondo comma dell'art. 642 c.p.c. in quanto l'ente ricorrente produce documentazione sottoscritta dai dirigenti della Regione Campania, comprovante il diritto fatto valere sia sotto il profilo dell'an sia sotto il profilo del quantum debeatur. Inoltre, è evidente che sussiste pericolo di grave pregiudizio nel ritardo in quanto il Comune di Alfano rischia lo stato di dissesto qualora dovessero essere rispettati i tempi processuali di tale procedimento, anche in considerazione delle "risapute e note ristrettezze finanziarie" in cui oggi versano gli enti locali per la gravissima crisi economica e finanziaria, per cui si chiede sin d'ora la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo ai sensi del terzo comma dell'art. 642 c.p.c.

Tutto ciò premesso e ritenuto, il sottoscritto, nella qualità,

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia emettere decreto ingiuntivo, **immediatamente esecutivo**, con concessione del termine di quaranta giorni ai soli fini dell'opposizione, nei confronti della Regione Campania, in persona del legale rappr.te p-t-, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, in favore del Comune di Alfano, in persona del legale rappr.te p-t-, per l'importo di **€. 12.042,52**, oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del presente procedimento.

Il valore del presente giudizio è di €. 12.042,52 per cui il contributo è pari ad €. 103,00.

Si depositano in cancelleria nel proprio fascicolo di parte i seguenti documenti:

1) Copia conforme della delibera di Giunta Comunale n. 17 del 15.03.2013;
2) Copia conforme decreto dirigenziale n. 524 del 10.03.2009;
3) Copia conforme delega di pagamento;
4) Copia n. 2 avvisi di pagamento della CCDDPP delle rate di scadenza del mutuo al 30.06.2009 e 31.12.2009;

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

Decreto ingiuntivo n. 7915/2013 del 03/12/2013
RG n. 31601/2013
Repert. n. 16949/2013 del 03/12/2013

5) Copia n. 2 avvisi di pagamento della CCDDPP delle rate di scadenza del mutuo al 30.06.2010 e 31.12.2010;

6) Copia n. 2 avvisi di pagamento della CCDDPP delle rate di scadenza del mutuo al 30.06.2011 e 31.12.2011;

7) Copia n. 2 avvisi di pagamento della CCDDPP delle rate di scadenza del mutuo al 30.06.2012 e 31.12.2012;

8) Copia autentica dei mandati di pagamento anno 2009

9) Copia autentica dei mandati di pagamento anno 2010;

10) Copia autentica dei mandati di pagamento anno 2011;

11) Copia autentica dei mandati di pagamento anno 2012;

12) Nota spese e diritti.

Agropoli lì 14.09.2013

Avv. Rosario Guglielmotti

TRIBUNALE DI NAPOLI
RUOLO GENERALE CIVILE
CONTRIBUTO CONGRUO
Depositato in cancelleria il
Oggi 14 NOV 2013
Il Cancelliere
Si assegna all'area indicata in oggetto
Il Presidente

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

Decreto ingiunt

n. 31601/13 R.G.

RG n. 316[illegible]

Repert. n. 16949/2013 del 03/12/2013

TRIBUNALE DI NAPOLI – X SEZIONE CIVILE

IL GIUDICE

Letto il ricorso che precede;

Ritenuta accoglibile la domanda;

Visti gli artt. 633 e ss. e 642 c.p.c.;

INGIUNGE

alla REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rappresentante p.t., domiciliata come in ricorso, di pagare senza dilazione alla ricorrente, per le causali di cui al ricorso, la somma di euro 12.042,52, oltre interessi come richiesti nonchè le spese della presente procedura che si liquidano in euro 111,00 per spese ed euro 460,00 per competenze professionali, oltre I.V.A. e C.P.A. come per legge.

Avverte il debitore della facoltà di proporre opposizione avverso il presente decreto nel termine di giorni quaranta (40) dalla notifica. Autorizza in mancanza di immediato pagamento l'esecuzione provvisoria del presente decreto.

Napoli, 2 dicembre 2013.

IL GIUDICE

TRIBUNALE DI NAPOLI
PERVENUTO IN CANCELLERIA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
X SEZ. CIV.
Oggi - 3 DIC 2013
IL FUNZIONARIO
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott.ssa Maria GUIDA

Rep 16949/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta N. 7314 del 13/12/2013

Decreto Ingiuntivo N. **7915/13**

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti. La presente copia composta di n. 5 fogli, conforme al suo originale in forma esecutiva si rilascia a richiesta dell'Avv. GUGLIELMOTTI .

Napoli li, 31 DIC. 2013

Il funzionario giudiziario
F.TO

TRIBUNALE DI NAPOLI

La presente copia è conforme alla copia esecutiva rilasciata in data 31 DIC. 2013

Napoli li, 31 DIC. 2013

TRIBUNALE DI NAPOLI

Il Cancelliere
Aldo Di Mauro

Esatte marche per €. 24,80
per n. 2 copie

RELATA DI NOTIFICAZIONE

Istante l'avv. R. Guglielmotti, qualità e domicilio in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'UNEP della Corte di Appello di Napoli, ho notificato e dato copia della sentenza che precede, ad ogni effetto e conseguenza di legge, a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente legale rappr.te p-t- con sede in Napoli, Via S. Lucia n. 81

Tale notifica ho eseguito a mezzo

Napoli lì

UNEP
dell'impiegato
Di Martino Annamaria
- 3 GEN 2014
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**3**	**1**	109	124	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO				1.336,79		1.336,79			A4
			Totale Titolo 1 del Programma 3						1.336,79		1.336,79			
		Totale Programma 3 della Missione 20							1.336,79		1.336,79			
	Totale Missione 20								1.336,79		1.336,79			
8	**1**	**1**	109	160	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART.47 DELLA L.R. N.7/2002 DI COMPETENZA DELLA D.G. 53-08			1.336,79		1.336,79				A4
			Totale Titolo 1 del Programma 1					1.336,79		1.336,79				
		Totale Programma 1 della Missione 8						1.336,79		1.336,79				
	Totale Missione 8							1.336,79		1.336,79				
Totale Spese								1.336,79	1.336,79	1.336,79	1.336,79			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n.758 del 30/12/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Delibera della Giunta Regionale n.758 del 30/12/2014 - Riconoscimento di debito fuori bilancio in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 7917/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA). Prat. Avv. CC 157/14.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che il Comune di Alfano (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Agropoli (SA) alla Via Marrota presso e nello studio dell' avv. Rosario Guglielmotti, rappresentato e difeso dall' avv. Rosario Guglielmotti, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.17 del 15/03/2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di euro 24.057,68, relativa al decreto di concessione n. 540 dell' 11/03/2009 pos. mutuo 4495412, per gli anni 2009-2010-2011-2012,oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;
b) che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
c) che con nota prot. 2014 0047911 del 23/01/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ,ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, il Decreto Ingiuntivo n.7917/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA), nei limiti della somma di € 24.057,68, oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 111,00 per spese ed € 480,00 per competenze professionali , oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;
d) che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 03/01/2014;
e) che la suddetta somma di € 24.057,68 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto, relativamente al decreto di concessione n. 540 dell' 11/03/2009 pos. mutuo 4495412,il:
   1. I° e II° semestre 2009 sono stati liquidati rispettivamente con il D.D. n.1938 del 24/09/2009 – mandato 28493 del 05/11/2009 e il D.D. 1001 del 11/06/2010-mandato 12652 del 26/07/2010;
   2. I° e II° semestre 2010 sono stati liquidati rispettivamente con il D.D. n.656 del 10/10/2011-mandato 889 del 08/02/2012 e il D.D. 319 del 15/05/2014-mandato 7120 del 30/05/2014;
   3. I° e II° semestre 2011 sono stati liquidati con il D.D. n.319 del 15/05/2014-mandato 7120 del 30/05/2014;
   4. I° e II° semestre 2012 sono stati liquidati con il D.D. n.319 del 15/05/2014-mandato 7120 del 30/05/2014;
f) che sulla suddetta somma € 24.057,68 devono essere corrisposti gli interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo pari ad € 1.046,93;
g) che il debito complessivamente pari ad € 1.961,31, di cui € 1.046.93 per interessi legali ed € 914,38 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7917/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli, ad istanza del Comune di Alfano (SA), è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

CONSIDERATO:

a) che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 1.961,31 in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 7917/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA),occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
b) che l'art.47 comma 3 della citata legge regionale e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti tra l'altro, da sentenze esecutive;
c) che la costante giurisprudenza dell'autorità giudiziaria, amministrativa e contabile, ha affermato l'equipollenza fra sentenze esecutive e decreti ingiuntivi muniti del visto di esecutorietà;
d) la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti ed ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

e) che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30/10/2006 avente ad oggetto *"Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale"*, ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
f) che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2014) con L.R. n.4 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;
g) che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016 con L.R. n. 3 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;
h) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i) che, nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20-Programma 03-Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
j) che, nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08-Programma 01-Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
k) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
l) che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile.

RITENUTO:

a) che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 1.961,31 come di seguito ripartito:
   - Comune di Alfano (SA) la somma di € 1.961,31, di cui € 1.046,93 per interessi legali ed € 914,38 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7917/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA);
b) che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 (U.P.B. 6.23.57) collegato alla Missione 08-Programma 01-Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di uno stanziamento in termini di competenza e cassa € 1.961,31, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20-Programma 03-Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
0124	20.03.1	109	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01	1913
0160	08.01.1	109	1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01	1913

c) che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;

d) che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 1.961,31 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
e) di voler demandare al Direttore Generale dei Lavori Pubblici e la Protezione Civile il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 1.961,31 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08-Programma 01-Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
f) che, allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto.

PRECISATO:

a) che con Determina Dirigenziale n. 26 del 05/05/2014, su proposta della U.O.D. 02, la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, preso atto - a seguito della ricognizione effettuata nel mese di marzo 2014 nell'ambito delle azioni in essere per il pagamento dei debiti della P.A. - che risultavano numerosi atti per i quali occorre provvedere alla proposta di Deliberazione di debiti fuori bilancio e/o all'adozione di provvedimenti correlati, ha istituito nella Direzione Generale il *"nucleo operativo di supporto nei procedimenti finalizzati al riconoscimento di debiti fuori bilancio e provvedimenti correlati"*, quale struttura operativa dedicata, trasversale alle seguenti Unità Operative Dirigenziali centrali della Direzione, con i seguenti compiti:
   1. provvedere, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle U.O.D. della Direzione, al censimento di tutti i procedimenti, anche pendenti all'attualità, per i quali occorre provvedere alla proposizione di deliberazione di debiti fuori bilancio e/o ad adempimenti correlati, redigendone banca dati informatizzata, recante i dati salienti di ciascuna pratica;
   2. mantenere aggiornata, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle suindicate U.O.D., la banca dati informatizzata, implementando costantemente i dati relativi a nuovi procedimenti da avviare, alla luce della corrispondenza in entrata, ed aggiornando regolarmente lo *status* di ciascun procedimento, sino alla relativa conclusione;
   3. collaborare con ciascun Responsabile del procedimento nell'istruttoria e stesura degli atti e provvedimenti da adottare, per l'evasione della pratiche in argomento;
   4. mantenere rapporti di assistenza reciproca con le corrispondenti strutture operanti nelle U.O.D. periferiche del Genio Civile – Presidi di Protezione Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, onde garantire uniformità di comportamento e favorire la crescita reciproca di professionalità e specializzazione;

b) che il Responsabile del Procedimento, geom. Giovanni Incoronato,matricola n.11847 ha istruito gli atti come dalle schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 06/08/2014.

VISTO

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n.4/2014 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 e legge di stabilità regionale 2014);
c. la Legge Regionale n.3/2014 (bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016);
d. la D.G.R. n.92 del 01/04/2014 (approvazione bilancio gestionale per gli anni 2014-2015-2016) Burc n.22 del 04/04/2014;
e. la D.G.R. n. 186 del 05/06/2014;
f. il Decreto Ingiuntivo n. 7917/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA);
g. la D.G.R. n.1731 del 30/10/2006;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate
Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7917/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA),la somma complessiva di € 1.961,31 (millenovecentosessantuno/31), come di seguito ripartita:
   -Comune di Alfano (SA) la somma di € 1.961,31, di cui € 1.046,93 per interessi legali ed € 914,38 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7917/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA);
2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 06/08/2014, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
   3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 1.961,31;
   3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 1.961,31;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
0124	20.03.1	109	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01	1913
0160	08.01.1	109	1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01	1913

4. di demandare al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 1.961,31 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di prendere atto che la somma totale di € 1.961,31 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

7. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza :
   7.1 al Consiglio Regionale;
   7.2 all' Avvocatura;
   7.3 alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile;
   7.4 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   7.5 al Capo Dipartimento Politiche Territoriali;
   7.6 al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   7.7 al B.U.R.C. per la pubblicazione;

7.8 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

n.1 del 06/08/2014

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 53.08.02

Prat. Avv. CC 157/14

Il sottoscritto geom. Incoronato Giovanni in qualità di responsabile del procedimento, sulla base degli elementi documentali disponibili relaziona quanto segue:

Generalità del creditore: Comune di Alfano (SA).

Oggetto della spesa: Pagamento interessi legali e spese processuali.

Tipologia del debito fuori bilancio: Decreto Ingiuntivo n. 7917/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA).
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

1. La Regione Campania con decreto n. 540 dell' 11/03/2009, a rettifica del decreto dirigenziale n. 2073 del 04/09/2007, concedeva al comune di Alfano (SA) contributo ventennale, in conto capitale e per l'importo complessivo di € 80.000,00 per i lavori di riqualificazione viabilità centro storico via Santa Sofia ;
2. il contributo è stato concesso nella misura costante del 5% annuo, con una annualità di € 6.014,42 pari ad € 3.007,21 semestrali, per la contrazione di apposito mutuo con la Cassa DD. PP. ai sensi della legge regionale 51/1978 lett.c;
3. è stato, pertanto, contratto il mutuo tra l'ente e la Cassa Depositi e Prestiti recante il n. 4495412;
4. che il Comune di Alfano (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Agropoli (SA) alla Via Marrota presso e nello studio dell' avv. Rosario Guglielmotti, rappresentato e difeso dall' avv. Rosario Guglielmotti, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.17 del 15/03/2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di euro 24.057,68, relativa al decreto di concessione n. 540 dell' 11/03/2009 pos. mutuo 4495412, per gli anni 2009-2010-2011-2012,oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;
5. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
6. che con nota prot. 2014 0047911 del 23/01/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ,ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, il Decreto Ingiuntivo n.7917/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA), nei limiti della somma di € 24.057,68, oltre interessi legali dalle singole

fonte: http://burc.regione.campania.it

scadenze semestrali all'effettivo soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 111,00 per spese ed € 480,00 per compenso , oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;

7. che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 03/01/2014;
8. che la suddetta somma di € 24.057,68 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto, relativamente al decreto di concessione n. 540 dell' 11/03/2009 pos. mutuo 4495412,il:
   1. I° e II° semestre 2009 sono stati liquidati ris pettivamente con il D.D. n.1938 del 24/09/2009 – mandato 28493 del 05/11/2009 e il D.D. 1001 del 11/06/2010-mandato 12652 del 26/07/2010;
   2. I° e II° semestre 2010 sono stati liquidati ris pettivamente con il D.D. n.656 del 10/10/2011-mandato 889 del 08/02/2012 e il D.D. 319 del 15/05/2014-mandato 7120 del 30/05/2014;
   3. I° e II° semestre 2011 sono stati liquidati con il D.D. n.319 del 15/05/2014-mandato 7120 del 30/05/2014;
   4. I° e II° semestre 2012 sono stati liquidati con il D.D. n.319 del 15/05/2014-mandato 7120 del 30/05/2014;
9. che sulla suddetta somma € 24.057,68 devono essere corrisposti gli interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo pari ad € 1.046,93;
10. che il debito complessivamente pari ad € 1.961,31, di cui € 1.046,93 per interessi legali ed € 914,38 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7917/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli, ad istanza del Comune di Alfano (SA), è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

a) Decreto Dirigenziale n°540 dell' 11/03/2009;
b) Decreto Ingiuntivo n.7917/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA).

TOTALE DEBITO: € 1.961,31 (millenovecentosessantuno/31):

- Comune di Alfano (SA) la somma di € 1.961,31, di cui € 1.046,93 per interessi legali ed € 914,38 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7917/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA).

Sulla base degli elementi disponibili e controllati

A TTE S T A

Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

1. Decreto ingiuntivo n. 7917/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA);
2. il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n°7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 1.961,31 (millenovecentosessantuno/31).
Allega la seguente documentazione:

1. Decreto ingiuntivo n. 7917/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA).

Napoli, 06/08/2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Giovanni Incoronato

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0047911 23/01/2014 09,02
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 530802 UOD tecnico-amm.va LL PP. Oss...
Classifica : 4.1.1. Fascicolo : 4 del 2013

Raccomandata a mano

D.G. 53-08-02
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DEI LL.PP.
OSSERVATORIO REGIONALE APPALTI

VIA DE GASPERI,28

80133 - N A P O L I -

N. Pratica: **C.C.157/14**

Oggetto: Trasmissione copia ricorso per decreto ingiuntivo n.7917/13 notificato ad istanza del Comune di Alfano innanzi al Tribunale di Napoli

24 GEN. 2014
SETTORE LL.PP.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Si trasmette, in allegato alla presente, copia del ricorso per decreto ingiuntivo n.7917/13 emesso dal tribunale di Napoli ad istanza del ricorrente di cui all'oggetto, affinché codesto Spett.le Settore possa far pervenire a questa Avvocatura, nel più breve tempo possibile una relazione istruttoria ed ogni necessaria documentazione dalla quale si evincano elementi utili ai fini di una eventuale opposizione, tenuto conto che i tempi scadono il 12/02/2014.

Si resta in attesa di sollecito riscontro pregando cortesemente di anticipare via email la chiesta relazione all'indirizzo di posta eballetta69@alice.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Elisabetta Balletta DA– tel. 081/7963535

STUDIO LEGALE
Avv. ROSARIO GUGLIELMOTTI
Via Marrota, 2 - 84043 AGROPOLI (SA)
Tel. e Fax 0974/82[illegible]252
C.F. GGL RSR 53H16 E060C
P. IVA 0105983 065 1

Decreto ingiuntivo n. 7917/2013 del 03/12/2013
RG n. 31590/2013
Repert. n. 16951/2013 del 03/12/2013

TRIBUNALE DI NAPOLI
X SEZIONE CIVILE

TRIBUNALE DI NAPOLI

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

Il **COMUNE DI ALFANO (SA)**, in persona del Sindaco pro-tempore, Ins. Amelia Viterale, con sede presso la Casa Municipale, P.zza Combattenti n. 7, C.F. 84001650658, rappr.to e difeso, dall'avv. **Rosario Guglielmotti**, C.F. GGL RSR 53H16 E060C, in virtù di procura a margine del presente atto, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 15.03.2013, ed elettivamente domiciliato nel suo studio in Agropoli (SA), Via Marrota, con numero di fax 0974-826252 ed indirizzo Pec rosarioguglielmotti@puntopec.it presso i quali intende ricevere le comunicazioni di rito ex art. 176 c.p.c.,

PREMESSO CHE

- la Regione Campania, con decreto n. 540 dell'11.03.2009 (doc. 1), a rettifica del decreto dirigenziale n. 2073 del 4.09.2007, ha concesso al Comune di Alfano un contributo ventennale, in conto capitale e per l'importo complessivo di €. 80.000,00, per i lavori di **riqualificazione viabilità centro storico via Santa Sofia**;
- il contributo è stato concesso nella misura costante del 5% annuo, con una annualità di **€. 6.014,42**, pari ad **€. 3.007,21** semestrali, per la contrazione di apposito mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della L.R. n. 51/78 lett. c;
- è stato, pertanto, contratto il mutuo tra l'ente e la Cassa Depositi e Prestiti recante il **n. 4495412;**
- il decreto dirigenziale prevede che, ai sensi della L.R. 3/07, i mutui sono accesi dagli Enti beneficiari e la Regione verserà agli stessi la quota semestrale/annuale del contributo stabilito dietro presentazione della quietanza dell'avvenuto pagamento;
- per l'effetto, il Responsabile dell'Area finanziaria del Comune ha delegato il Tesoriere dell'Ente a pagare le rate di ammortamento del mutuo (doc. 2);

Avv. Rosario Guglielmotti, iscritto nell'Ordine degli Avvocati di Vallo della Lucania,
Vi nomino e costituisco mio procuratore e difensore perché mi rappresentiate e difendiate in ogni stato e grado della presente controversia comprese le fasi esecutive, incidentali, di opposizione e di appello, con ogni facoltà come per legge e con autorizzazione a transigere, quietanzare, incassare somme e nominare procuratore domiciliatario. Vi conferisco espressa facoltà di proporre domande riconvenzionali, appelli incidentali, riserve di appello, reclami, appelli, ricorsi di ogni genere, deferire giuramenti decisori, proporre istanze per sequestri giudiziari e conservativi, chiamare terzi in causa, rinunciare agli atti del giudizio ed accettare eventuali rinunce. Dichiaro di essere stato/a informato/a, ai sensi della vigente normativa, delle finalità e modalità del trattamento dei dati personali e. per l'effetto, Vi autorizzo al trattamento degli stessi ai fini del presente giudizio mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità dell'incarico.
Dichiaro, altresì, di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art. 4, 3° comma, d.lgs. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, come da atto allegato.
Eleggo domicilio nel Vs. studio con indirizzo in epigrafe. Con promessa di rato e valido

IL SINDACO
(Ins. Amelia Viterale)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
08 GEN. 2014
SETTORE CONTENZIOSO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
3 GEN 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto ingiuntivo n. 791/2013 del 03/12/2013
RG n. 31590/2013
Repert. n. 16951/2013 del 03/12/2013

- a seguito di avvisi di pagamento delle rate di ammortamento del mutuo contratto da parte della Cassa, ricevuti in data 27.05.2009 e 20.11.2009, per l'anno 2009 (doc.3-4), e gli altri spediti in data 11.05.2010 e 11.11.2010, per l'anno 2010 (doc.5-6), in data 11.05.2011 e 14.11.2011, per l'anno 2011 (doc.7-8), in data 18.05.2012 e 16.11.2012, per l'anno 2012 (doc.9-10), il Comune di Alfano ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti le rate del I° e II° semestre dell'anno 2009 del mutuo, così come da mandati di pagamento n. 350 (doc.11) e n. 747 e 746 del 4.12.2009 (doc.12-13), le rate del I° e II° semestre dell'anno 2010, così come da mandati di pagamento n. 361-362-363-364 del 15.06.2010 (doc.14-15-16-17) e n. 722-723-724-725 del 3.12.2010 (doc.18-19-20-21), le rate del I° e II° semestre dell'anno 2011, così come da mandati di pagamento n. 349-350-351-352-353 del 14.06.2011 (doc. 22-23-24-25-26) e n. 711-712-714 del 25.11.2011 (doc. 27-28-29), le rate del I° e II° semestre dell'anno 2012, così come da mandati di pagamento n. 355-356-357 del 9.06.2012 (doc.30-31-32) e n. 727 del 4.12.2012 (doc.33) ed attestazione del responsabile dell'area Economico-finanziaria del Comune suddetto;
- il Comune di Alfano ha richiesto, più volte, il pagamento delle rate semestrali del mutuo con scadenza al 30.06.2009, 31.12.2009, 30.06.2010, 31.12.2010, 30.06.2011, 31.12.2011, 30.06.2012 e 31.12.2012, per un importo complessivo di **€. 24.057,68;**
- pur avendo il Comune di Alfano adempiuto tutte le formalità per ottenere il rimborso delle quote di ammortamento pagate, ad oggi la Regione Campania non ha provveduto alla corresponsione delle stesse, causando un notevole danno all'ente ricorrente il quale si trova in notevoli difficoltà economiche a causa di tali anticipazioni;
- **è necessario, quindi, ricorrere all'Autorità Giudiziaria alla quale chiedere <u>l'emissione di un provvedimento monitorio provvisoriamente</u>**

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

Decreto ingiuntivo n. 7917/2013 del 03/12/2013
RG n. 31590/2013
Repert. n. 16951/2013 del 03/12/2013

esecutivo ai sensi del secondo comma dell'art. 642 c.p.c. in quanto l'ente ricorrente produce documentazione sottoscritta dai dirigenti della Regione Campania, comprovante il diritto fatto valere sia sotto il profilo dell'an sia sotto il profilo del quantum debeatur. Inoltre, è evidente che sussiste pericolo di grave pregiudizio nel ritardo in quanto il Comune di Alfano rischia lo stato di dissesto qualora dovessero essere rispettati i tempi processuali di tale procedimento, anche in considerazione delle "risapute e note ristrettezze finanziarie" in cui oggi versano gli enti locali per la gravissima crisi economica e finanziaria, per cui si chiede sin d'ora la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo ai sensi del terzo comma dell'art. 642 c.p.c.

Tutto ciò premesso e ritenuto, il sottoscritto, nella qualità,

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia emettere decreto ingiuntivo, **immediatamente esecutivo**, con concessione del termine di quaranta giorni ai soli fini dell'opposizione, nei confronti della Regione Campania, in persona del legale rappr.te p-t-, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, in favore del Comune di Alfano, in persona del legale rappr.te p-t-, per l'importo di **€. 24.057,68**, oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del presente procedimento.

Il valore del presente giudizio è di €. 24.057,68 per cui il contributo è pari ad €. 103,00.

Si depositano in cancelleria nel proprio fascicolo di parte i seguenti documenti:

1) Copia conforme della delibera di Giunta Comunale n. 17 del 15.03.2013;
2) Copia conforme decreto dirigenziale n. 540 del 10.03.2009;
3) Copia conforme delega di pagamento;
4) Copia n. 2 avvisi di pagamento della CCDDPP delle rate di scadenza del mutuo al 30.06.2009 e 31.12.2009;

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

Decreto ingiuntivo n. 791 //2013 del 03/12/2013
RG n. 31590/2013
Repert. n. 16951/2013 del 03/12/2013

5) Copia n. 2 avvisi di pagamento della CCDDPP delle rate di scadenza del mutuo al 30.06.2010 e 31.12.2010;
6) Copia n. 2 avvisi di pagamento della CCDDPP delle rate di scadenza del mutuo al 30.06.2011 e 31.12.2011;
7) Copia n. 2 avvisi di pagamento della CCDDPP delle rate di scadenza del mutuo al 30.06.2012 e 31.12.2012;
8) Copia autentica dei mandati di pagamento anno 2009
9) Copia autentica dei mandati di pagamento anno 2010;
10) Copia autentica dei mandati di pagamento anno 2011;
11) Copia autentica dei mandati di pagamento anno 2012;
12) Nota spese e diritti.

Agropoli lì 14.09.2013

Avv. Rosario Guglielmotti

TRIBUNALE DI NAPOLI
RUOLO GEN. CIVILE
Depositato in Cancelleria
26 NOV. 2013
IL CANCELLIERE
V° si assegna alla Sez. ____ Giudice ____
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

Decreto ingiunti 2/2013

n. 31590/13 R.G.

RG n. 31590/2013
Repert. n. 16951/2013 del 03/12/2013

TRIBUNALE DI NAPOLI – X SEZIONE CIVILE

IL GIUDICE

Letto il ricorso che precede;

Ritenuta accoglibile la domanda;

Visti gli artt. 633 e ss. e 642 c.p.c.;

INGIUNGE

alla REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rappresentante p.t., domiciliata come in ricorso, di pagare senza dilazione alla ricorrente, per le causali di cui al ricorso, la somma di euro 24.057,68, oltre interessi come richiesti nonchè le spese della presente procedura che si liquidano in euro 111,00 per spese ed euro 480,00 per competenze professionali, oltre I.V.A. e C.P.A. come per legge.

Avverte il debitore della facoltà di proporre opposizione avverso il presente decreto nel termine di giorni quaranta (40) dalla notifica. Autorizza in mancanza di immediato pagamento l'esecuzione provvisoria del presente decreto.

Napoli, 2 dicembre 2013.

IL GIUDICE

TRIBUNALE DI NAPOLI
PERVENUTO IN CANCELLERIA
DEPOSITAT..... IN CANCELLERIA
X SEZ. CIV.
Oggi - 3 DIC 2013
IL FUNZIONARIO
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott.ssa Maria GUIDA

Rep 16951/17

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

Richiesta N. 7316 del 13/12/2013

Decreto Ingiuntivo N. **7917/13**

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti. La presente copia composta di n. 5 fogli, conforme al suo originale in forma esecutiva si rilascia a richiesta dell'Avv. GUGLIELMOTTI .

Napoli li, 31 DIC. 2013

Il funzionario giudiziario
F.TO

TRIBUNALE DI NAPOLI

La presente copia è conforme alla copia esecutiva rilasciata in data 31 DIC. 2013

Napoli li, 31 DIC. 2013

TRIBUNALE DI NAPOLI

Il Cancelliere
Aldo Di Mauro

Esatte marche per €. 24,80
per n. 2 copie

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICAZIONE

Istante l'avv. R. Guglielmotti, qualità e domicilio in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'UNEP della Corte di Appello di Napoli, ho notificato e dato copia della sentenza che precede, ad ogni effetto e conseguenza di legge, a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente legale rappr.te p-t- con sede in Napoli, Via S. Lucia n. 81

Tale notifica ho eseguito a mezzo

Napoli lì

UNEP CORTE DI APPELLO DI
Io Uff. Giud
destinatario
dell'impiegato
Di Martino Annamaria
3 GEN 2014
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**3**	**1**	109	124	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO				1.961,31		1.961,31			A4
			Totale Titolo 1 del Programma 3						1.961,31		1.961,31			
		Totale Programma 3 della Missione 20							1.961,31		1.961,31			
	Totale Missione 20								1.961,31		1.961,31			
8	**1**	**1**	109	160	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART.47 DELLA L.R. N.7/2002 DI COMPETENZA DELLA D.G. 53-08			1.961,31		1.961,31				A4
			Totale Titolo 1 del Programma 1					1.961,31		1.961,31				
		Totale Programma 1 della Missione 8						1.961,31		1.961,31				
	Totale Missione 8							1.961,31		1.961,31				
Totale Spese								1.961,31	1.961,31	1.961,31	1.961,31			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n.759 del 30/12/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Riconoscimento di debito fuori bilancio in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 7921/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA). Prat. Avv. CC 158/14.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che il Comune di Alfano (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Agropoli (SA) alla Via Marrota presso e nello studio dell' avv. Rosario Guglielmotti, rappresentato e difeso dall' avv. Rosario Guglielmotti, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.17 del 15/03/2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di euro 11.144,40, relativa al decreto di concessione n. 526 dell' 11/03/2009 pos. mutuo 4507500, per gli anni 2009-2010-2011-2012,oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;
b) che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
c) che con nota prot. 2014 0047914 del 23/01/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ,ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, il Decreto Ingiuntivo n.7921/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA), nei limiti della somma di € 11.144,40, oltre interessi legali dalla notifica del decreto al soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 111,00 per spese ed € 450,00 per competenze professionali , oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;
d) che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 03/01/2014;
e) che la suddetta somma di € 11.144,40 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto, relativamente al decreto di concessione n. 526 dell' 11/03/2009 pos. mutuo 4507500,il:
    1. I° e II° semestre 2009 sono stati liquidati rispettivamente con il D.D. n.1894 del 22/09/2009-mandato 26034 del 29/09/2009 e il D.D. 558 del 14/04/2010- mandato 10272 del 08/06/2010;
    2. I° e II° semestre 2010 sono stati liquidati rispettivamente con il D.D. n.656 del 10/10/2011-mandato 889 del 08/02/2012 e il D.D. 66 del 07/08/2013-mandato 6263 del 30/08/2013;
    3. I° e II° semestre 2011 sono stati liquidati con il D.D. n.601 del 14/12/2013-mandato 838 del 23/01/2014;
    4. I° e II° semestre 2012 sono stati liquidati con il D.D. n.601 del 14/12/2013-mandato 838 del 23/01/2014;
f) che sulla suddetta somma € 11.144,40 devono essere corrisposti gli interessi legali dalla data di notifica del decreto 03/01/2014 al soddisfo pari ad € 3,97;
g) che il debito complessivamente pari ad € 874,57, di cui € 3,97 per interessi legali ed € 870,60 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7921/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli, ad istanza del Comune di Alfano (SA), è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

CONSIDERATO:

a) che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 874,57 in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 7921/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA),occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
b) che l'art.47 comma 3 della citata legge regionale e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti tra l'altro, da sentenze esecutive;
c) che la costante giurisprudenza dell'autorità giudiziaria, amministrativa e contabile, ha affermato l'equipollenza fra sentenze esecutive e decreti ingiuntivi muniti del visto di esecutorietà;
d) la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti ed ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

e) che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30/10/2006 avente ad oggetto *"Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale"*, ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
f) che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2014) con L.R. n.4 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;
g) che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016 con L.R. n. 3 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;
h) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i) che, nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20-Programma 03-Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
j) che, nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08-Programma 01-Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
k) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
l) che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile.

RITENUTO:

a) che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 874,57 come di seguito ripartito:
   - Comune di Alfano (SA) la somma di € 874,57, di cui € 3,97 per interessi legali ed € 870,60 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7921/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA);
b) che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 (U.P.B. 6.23.57) collegato alla Missione 08-Programma 01-Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di uno stanziamento in termini di competenza e cassa € 874,57, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20-Programma 03-Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
0124	20.03.1	109	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01	1913
0160	08.01.1	109	1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01	1913

c) che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;

d) che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 874,57 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
e) di voler demandare al Direttore Generale dei Lavori Pubblici e la Protezione Civile il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 874,57 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08-Programma 01-Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
f) che, allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto.

PRECISATO:

a) che con Determina Dirigenziale n. 26 del 05/05/2014, su proposta della U.O.D. 02, la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, preso atto - a seguito della ricognizione effettuata nel mese di marzo 2014 nell'ambito delle azioni in essere per il pagamento dei debiti della P.A. - che risultavano numerosi atti per i quali occorre provvedere alla proposta di Deliberazione di debiti fuori bilancio e/o all'adozione di provvedimenti correlati, ha istituito nella Direzione Generale il *"nucleo operativo di supporto nei procedimenti finalizzati al riconoscimento di debiti fuori bilancio e provvedimenti correlati"*, quale struttura operativa dedicata, trasversale alle seguenti Unità Operative Dirigenziali centrali della Direzione, con i seguenti compiti:
   1. provvedere, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle U.O.D. della Direzione, al censimento di tutti i procedimenti, anche pendenti all'attualità, per i quali occorre provvedere alla proposizione di deliberazione di debiti fuori bilancio e/o ad adempimenti correlati, redigendone banca dati informatizzata, recante i dati salienti di ciascuna pratica;
   2. mantenere aggiornata, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle suindicate U.O.D., la banca dati informatizzata, implementando costantemente i dati relativi a nuovi procedimenti da avviare, alla luce della corrispondenza in entrata, ed aggiornando regolarmente lo *status* di ciascun procedimento, sino alla relativa conclusione;
   3. collaborare con ciascun Responsabile del procedimento nell'istruttoria e stesura degli atti e provvedimenti da adottare, per l'evasione della pratiche in argomento;
   4. mantenere rapporti di assistenza reciproca con le corrispondenti strutture operanti nelle U.O.D. periferiche del Genio Civile – Presidi di Protezione Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, onde garantire uniformità di comportamento e favorire la crescita reciproca di professionalità e specializzazione;

b) che il Responsabile del Procedimento, geom. Giovanni Incoronato,matricola n.11847 ha istruito gli atti come dalle schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 06/08/2014.

VISTO

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n.4/2014 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 e legge di stabilità regionale 2014);
c. la Legge Regionale n.3/2014 (bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016);
d. la D.G.R. n.92 del 01/04/2014 (approvazione bilancio gestionale per gli anni 2014-2015-2016) Burc n.22 del 04/04/2014;
e. la D.G.R. n. 186 del 05/06/2014;
f. il Decreto Ingiuntivo n. 7921/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA);
g. la D.G.R. n.1731 del 30/10/2006;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate
Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7921/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA),la somma complessiva di € 874,57 (ottocentosettantaquattro/57), come di seguito ripartita:
   -Comune di Alfano (SA) la somma di € 874,57, di cui € 3,97 per interessi legali ed € 870,60 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7921/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA);
2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 06/08/2014, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
   3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 874,57;
   3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 874,57;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
0124	20.03.1	109	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01	1913
0160	08.01.1	109	1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01	1913

4. di demandare al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 874,57 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di prendere atto che la somma totale di € 874,57 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
7. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza :
   7.1 al Consiglio Regionale;
   7.2 all' Avvocatura;
   7.3 alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile;
   7.4 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   7.5 al Capo Dipartimento Politiche Territoriali;
   7.6 al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   7.7 al B.U.R.C. per la pubblicazione;

7.8 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

n.1 del 06/08/2014

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 53.08.02

Prat. Avv. CC 158/14

Il sottoscritto geom. Incoronato Giovanni in qualità di responsabile del procedimento, sulla base degli elementi documentali disponibili relaziona quanto segue:

Generalità del creditore: Comune di Alfano (SA).

Oggetto della spesa: Pagamento interessi legali e spese processuali.

Tipologia del debito fuori bilancio: Decreto Ingiuntivo n. 7921/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA).
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

1. La Regione Campania con decreto n. 526 dell' 11/03/2009, a rettifica del decreto dirigenziale n. 2079 del 05/09/2007, concedeva al comune di Alfano (SA) contributo ventennale, in conto capitale e per l'importo complessivo di € 35.600,00 per i lavori di sistemazione e riqualificazione urbana del Rione San Pietro;
2. il contributo è stato concesso nella misura costante del 5% annuo, con una annualità di € 2.786,10 pari ad € 1.393,05 semestrali, per la contrazione di apposito mutuo con la Cassa DD. PP. ai sensi della legge regionale 51/1978 lett.c;
3. è stato, pertanto, contratto il mutuo tra l'ente e la Cassa Depositi e Prestiti recante il n. 4507500;
4. che il Comune di Alfano (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Agropoli (SA) alla Via Marrota presso e nello studio dell' avv. Rosario Guglielmotti, rappresentato e difeso dall' avv. Rosario Guglielmotti, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.17 del 15/03/2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di euro 11.144,40, relativa al decreto di concessione n. 526 dell' 11/03/2009 pos. mutuo 4507500, per gli anni 2009-2010-2011-2012,oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;
5. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
6. che con nota prot. 2014 0047914 del 23/01/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ,ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, il Decreto Ingiuntivo n.7921/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA), nei limiti della somma di € 11.144,40, oltre interessi legali dalla notifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

del decreto al soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 111,00 per spese ed € 450,00 per competenze professionali , oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;

7. che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 03/01/2014;
8. che la suddetta somma di € 11.144,40 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto, relativamente al decreto di concessione n. 526 dell' 11/03/2009 pos. mutuo 4507500,il:
   a. I° e II° semestre 2009 sono stati liquidati ris pettivamente con il D.D. n.1894 del 22/09/2009-mandato 26034 del 29/09/2009 e il D.D. 558 del 14/04/2010- mandato 10272 del 08/06/2010;
   b. I° e II° semestre 2010 sono stati liquidati ris pettivamente con il D.D. n.656 del 10/10/2011-mandato 889 del 08/02/2012 e il D.D. 66 del 07/08/2013-mandato 6263 del 30/08/2013;
   c. I° e II° semestre 2011 sono stati liquidati con il D.D. n.601 del 14/12/2013-mandato 838 del 23/01/2014;
   d. I° e II° semestre 2012 sono stati liquidati con il D.D. n.601 del 14/12/2013-mandato 838 del 23/01/2014;
9. che sulla suddetta somma € 11.144,40 devono essere corrisposti gli interessi legali dalla data di notifica del decreto 03/01/2014 al soddisfo pari ad € 3,97;
10. che il debito complessivamente pari ad € 874,57, di cui € 3,97 per interessi legali ed € 870,60 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7921/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli, ad istanza del Comune di Alfano (SA), è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

a) Decreto Dirigenziale n°526 dell' 11/03/2009;
b) Decreto Ingiuntivo n.7921/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA).

TOTALE DEBITO: € 874,57 (ottocentosettantaquattro/57):

- Comune di Alfano (SA) la somma di € 874,57, di cui € 3.97 per interessi legali ed € 870,60 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7921/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA).

Sulla base degli elementi disponibili e controllati

A TTE S T A

Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

1. Decreto ingiuntivo n. 7921/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA);
2. il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 874,57 (ottocentosettantaquattro/57).
Allega la seguente documentazione:

1. Decreto ingiuntivo n. 7921/13 del 03/12/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Alfano (SA).

Napoli, 06/08/2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Giovanni Incoronato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0047914 23/01/2014 09,03
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 530802 UOD tecnico-amm va LL.PP. Oss...
Classifica : 4.1.1. Fascicolo : 4 del 2013

Raccomandata a mano

D.G. 53-08-02
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DEI LL.PP.
OSSERVATORIO REGIONALE APPALTI

VIA DE GASPERI,28

80133 - N A P O L I -

N. Pratica: **C.C.158/14**

Oggetto: Trasmissione copia ricorso per decreto ingiuntivo n.7921/13 notificato ad istanza del Comune di Alfano innanzi al Tribunale di Napoli

24 GEN. 2014
SETTORE OO.PP.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Si trasmette, in allegato alla presente, copia del ricorso per decreto ingiuntivo n.7921/13 emesso dal tribunale di Napoli ad istanza del ricorrente di cui all'oggetto, affinché codesto Spett.le Settore possa far pervenire a questa Avvocatura, nel più breve tempo possibile una relazione istruttoria ed ogni necessaria documentazione dalla quale si evincano elementi utili ai fini di una eventuale opposizione, tenuto conto che i tempi scadono il 12/02/2014.

Si resta in attesa di sollecito riscontro pregando cortesemente di anticipare via email la chiesta relazione all'indirizzo di posta eballetta69@alice.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Elisabetta Balletta DA– tel. 081/7963535

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
Avv. ROSARIO GUGLIELMOTTI
Via Marrota, 2 - 84043 AGROPOLI (SA)
Tel. e Fax 0974/82[illegible]52
C.F. GGL RSR 53H16 E060C
P. IVA 0108983 065

PE

TRIBUNALE DI NAPOLI
X SEZIONE CIVILE

Ricorso per decreto ingiuntivo n. 7921/2013 del 03/12/2013
RG n. 31598/2013
Repert. n. 16955/2013 del 03/12/2013

TRIBUNALE DI NAPOLI

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

7921/13

Il **COMUNE DI ALFANO (SA)**, in persona del Sindaco pro-tempore, Ins. Amelia Viterale, con sede presso la Casa Municipale, P.zza Combattenti n. 7, C.F. 84001650658, rappr.to e difeso, dall'avv. **Rosario Guglielmotti**, C.F. GGL RSR 53H16 E060C, in virtù di procura a margine del presente atto, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 15.03.2013, ed elettivamente domiciliato nel suo studio in Agropoli (SA), Via Marrota, con numero di fax 0974-826252 ed indirizzo Pec rosarioguglielmotti@puntopec.it presso i quali intende ricevere le comunicazioni di rito ex art. 176 c.p.c.,

PREMESSO CHE

- la Regione Campania, con decreto n. 526 dell'11.03.2009 (doc. 1), a rettifica del decreto dirigenziale n. 2079 del 5.09.2007, ha concesso al Comune di Alfano un contributo ventennale, in conto capitale e per l'importo complessivo di €. 35.600,00, per i lavori di **sistemazione e riqualificazione urbana del Rione San Pietro**;
- il contributo è stato concesso nella misura costante del 5% annuo, con una annualità di **€. 2.786,10**, pari ad **€. 1.393,05** semestrali, per la contrazione di apposito mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della L.R. n. 51/78 lett. c;
- è stato, pertanto, contratto il mutuo tra l'ente e la Cassa Depositi e Prestiti recante il **n. 4507500;**
- il decreto dirigenziale prevede che, ai sensi della L.R. 3/07, i mutui sono accesi dagli Enti beneficiari e la Regione verserà agli stessi la quota semestrale/annuale del contributo stabilito dietro presentazione della quietanza dell'avvenuto pagamento;
- per l'effetto, il Responsabile dell'Area finanziaria del Comune ha delegato il Tesoriere dell'Ente a pagare le rate di ammortamento del mutuo (doc. 2);

Avv. Rosario Guglielmotti, iscritto nell'Ordine degli Avvocati di Vallo della Lucania,
Vi nomino e costituisco mio procuratore e difensore perché mi rappresentiate e difendiate in ogni stato e grado della presente controversia comprese le fasi esecutive, incidentali, di opposizione e di appello, con ogni facoltà come per legge e con autorizzazione a transigere, quietanzare, incassare somme e nominare procuratore domiciliatario. Vi conferisco espressa facoltà di proporre domande riconvenzionali, appelli incidentali, riserve di appello, reclami, appelli, ricorsi di ogni genere, deferire giuramenti decisori, proporre istanze per sequestri giudiziari e conservativi, chiamare terzi in causa, rinunciare agli atti del giudizio ed accettare eventuali rinunce. Dichiaro di essere stato/a informato/a, ai sensi della vigente normativa, delle finalità e modalità del trattamento dei dati personali e. per l'effetto, Vi autorizzo al trattamento degli stessi ai fini del presente giudizio mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità dell'incarico.
Dichiaro, altresì, di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art. 4, 3° comma, d.lgs. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, come da atto allegato.
Eleggo domicilio nel Vs. studio con indirizzo in epigrafe. Con promessa di rato e valido

IL SINDACO
(Ins. Amelia Viterale)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
03 GEN. 2014
SETTORE CONTENZIOSO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
3 GEN 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

COMUNE DI ALFANO

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto ingiuntivo n. 7921/2013 del 03/12/2013
RG n. 31598/2013
Repert. n. 16955/2013 del 03/12/2013

- a seguito di avvisi di pagamento delle rate di ammortamento del mutuo contratto da parte della Cassa, ricevuti in data 27.05.2009 e 20.11.2009, per l'anno 2009 (doc.3-4), e gli altri spediti in data 11.05.2010 e 11.11.2010, per l'anno 2010 (doc.5-6), in data 11.05.2011 e 14.11.2011, per l'anno 2011 (doc.7-8), in data 18.05.2012 e 16.11.2012, per l'anno 2012 (doc.9-10), il Comune di Alfano ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti le rate del I° e II° semestre dell'anno 2009 del mutuo, così come da mandati di pagamento n. 350 (doc.11) e n. 747 e 746 del 4.12.2009 (doc.12-13), le rate del I° e II° semestre dell'anno 2010, così come da mandati di pagamento n. 361-362-363-364 del 15.06.2010 (doc.14-15-16-17) e n. 722-723-724-725 del 3.12.2010 (doc.18-19-20-21), le rate del I° e II° semestre dell'anno 2011, così come da mandati di pagamento n. 349-350-351-352-353 del 14.06.2011 (doc. 22-23-24-25-26) e n. 711-712-714 del 25.11.2011 (doc. 27-28-29), le rate del I° e II° semestre dell'anno 2012, così come da mandati di pagamento n. 355-356-357 del 9.06.2012 (doc.30-31-32) e n. 727 del 4.12.2012 (doc.33) ed attestazione del responsabile dell'area Economico-finanziaria del Comune suddetto;
- il Comune di Alfano ha richiesto, più volte, il pagamento delle rate semestrali del mutuo con scadenza al 30.06.2009, 31.12.2009, 30.06.2010, 31.12.2010, 30.06.2011, 31.12.2011, 30.06.2012 e 31.12.2012, per un importo complessivo di **€. 11.144,40;**
- pur avendo il Comune di Alfano adempiuto tutte le formalità per ottenere il rimborso delle quote di ammortamento pagate, ad oggi la Regione Campania non ha provveduto alla corresponsione delle stesse, causando un notevole danno all'ente ricorrente il quale si trova in notevoli difficoltà economiche a causa di tali anticipazioni;
- **è necessario, quindi, ricorrere all'Autorità Giudiziaria alla quale chiedere l'emissione di un provvedimento monitorio provvisoriamente**

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

esecutivo ai sensi del secondo comma dell'art. 642 c.p.c. in quanto l'ente ricorrente produce documentazione sottoscritta dai dirigenti della Regione Campania, comprovante il diritto fatto valere sia sotto il profilo dell'an sia sotto il profilo del quantum debeatur. Inoltre, è evidente che sussiste pericolo di grave pregiudizio nel ritardo in quanto il Comune di Alfano rischia lo stato di dissesto qualora dovessero essere rispettati i tempi processuali di tale procedimento, anche in considerazione delle "risapute e note ristrettezze finanziarie" in cui oggi versano gli enti locali per la gravissima crisi economica e finanziaria, per cui si chiede sin d'ora la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo ai sensi del terzo comma dell'art. 642 c.p.c.

Tutto ciò premesso e ritenuto, il sottoscritto, nella qualità,

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia emettere decreto ingiuntivo, **immediatamente esecutivo**, con concessione del termine di quaranta giorni ai soli fini dell'opposizione, nei confronti della Regione Campania, in persona del legale rappr.te p-t-, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, in favore del Comune di Alfano, in persona del legale rappr.te p-t-, per l'importo di **€. 11.144,40**, oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del presente procedimento.

Il valore del presente giudizio è di €. 11.144,40 per cui il contributo è pari ad €. 103,00.

Si depositano in cancelleria nel proprio fascicolo di parte i seguenti documenti:

1) Copia conforme della delibera di Giunta Comunale n. 17 del 15.03.2013;
2) Copia conforme decreto dirigenziale n. 526 dell'11.03.2009;
3) Copia conforme delega di pagamento;
4) Copia n. 2 avvisi di pagamento della CCDDPP delle rate di scadenza del mutuo al 30.06.2009 e 31.12.2009;

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto ingiuntivo n. 7921/2013 del 03/12/2013
RG n. 31598/2013
Repert. n. 16955/2013 del 03/12/2013

5) Copia n. 2 avvisi di pagamento della CCDDPP delle rate di scadenza del mutuo al 30.06.2010 e 31.12.2010;
6) Copia n. 2 avvisi di pagamento della CCDDPP delle rate di scadenza del mutuo al 30.06.2011 e 31.12.2011;
7) Copia n. 2 avvisi di pagamento della CCDDPP delle rate di scadenza del mutuo al 30.06.2012 e 31.12.2012;
8) Copia autentica dei mandati di pagamento anno 2009
9) Copia autentica dei mandati di pagamento anno 2010;
10) Copia autentica dei mandati di pagamento anno 2011;
11) Copia autentica dei mandati di pagamento anno 2012;
12) Nota spese e diritti.

Agropoli lì 14.09.2013

Avv. Rosario Guglielmotti

TRIBUNALE DI NAPOLI
RUOLO GENERALE CIVILE
CONTRIBUTO CONGRUO
Depositato in cancelleria il
Oggi 14 NOV 2013
Il Cancelliere
Si assegna all'area indicata in oggetto
Il Presidente

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

Decreto ingiunti .../2013
RG n. 31598/2013
Repert. n. 16955/2013 del 03/12/2013

RG. n. 31588/13

IL TRIBUNALE DI NAPOLI

- X Sezione civile -

- Giudice Unico dr. Michele Magliulo-

letto il ricorso che precede e la documentazione allegata;

ritenuta accoglibile la domanda;

visti gli artt. 633 ss. c.p.c.;

INGIUNGE

alla REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rappresentante p.t., di pagare senza dilazione alla parte ricorrente la somma di € 11.144,40 per la causale di cui al ricorso, oltre gli interessi dalla notifica del decreto al soddisfo, nonché le spese della presente procedura che si liquidano in € 111,00 per spese e € 450,00 per compensi, oltre Iva e Cpa come per legge.

AUTORIZZA

la provvisoria esecuzione del presente decreto e fissa il termine di 40 gg. ai soli fini dell'opposizione.

Napoli 28/11/13

Il Giudice Unico

TRIBUNALE DI NAPOLI
PERVENUTO IN CANCELLERIA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
X SEZ. CIV.
Oggi - 3 DIC 2013
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott.ssa Maria GUIDA

Rep 16955/13

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta N. 7317 del 13/12/2013

Decreto Ingiuntivo N. **7921/13**

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti. La presente copia composta di n. 5 fogli, conforme al suo originale in forma esecutiva si rilascia a richiesta dell'Avv. GUGLIELMOTTI .

Napoli li, 31 DIC. 2013

Il funzionario giudiziario
F.TO

TRIBUNALE DI NAPOLI

La presente copia è conforme alla copia esecutiva rilasciata in data 31 DIC. 2013

Napoli li, 31 DIC. 2013

TRIBUNALE DI NAPOLI

Il Cancelliere
Aldo di Mauro

Esatte marche per €. 24,80
per n. 2 copie

RELATA DI NOTIFICAZIONE

Istante l'avv. R. Guglielmotti, qualità e domicilio in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'UNEP della Corte di Appello di Napoli, ho notificato e dato copia della sentenza che precede, ad ogni effetto e conseguenza di legge, a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente legale rappr.te p-t- con sede in Napoli, Via S. Lucia n. 81

Tale notifica ho eseguito a mezzo

Napoli lì

UNEP
Di Martino Annamaria
3 GEN 2014
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**3**	**1**	109	124	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO				874,57		874,57			A4
			Totale Titolo 1 del Programma 3						874,57		874,57			
		Totale Programma 3 della Missione 20							874,57		874,57			
	Totale Missione 20								874,57	874,57	874,57			
8	**1**	**1**	109	160	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART.47 DELLA L.R. N.7/2002 DI COMPETENZA DELLA D.G. 53-08			874,57		874,57				A4
			Totale Titolo 1 del Programma 1					874,57		874,57				
		Totale Programma 1 della Missione 8						874,57		874,57				
	Totale Missione 8							874,57		874,57				
Totale Spese								874,57	874,57	874,57	874,57			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 804 del 30/12/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

Approvazione linee guida per l'accesso al fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli. ai sensi dell'art. 6 c.5 della L. n° 124 del 28.10.2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. il decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 recante "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici" convertito con modificazioni, dalla legge 28.10.2013 n. 124 ha stabilito al comma 5 dell'articolo 6 (Misure di sostegno all'accesso all'abitazione e al settore immobiliare) di istituire presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, con una dotazione di 20 milioni di euro per gli anni 2014 e 2015;

b. il suindicato comma 5 dell'articolo 6 dispone che con decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il ministro dell'Economia e Finanze sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, si provveda al riparto delle risorse assegnate al predetto Fondo nonché di stabilire i criteri e priorità da rispettare nei provvedimenti comunali che definiscano le condizioni di morosità incolpevole che consentono l'accesso ai contributi;

c. conseguentemente con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 202 del 14 maggio 2014 è stata ripartita la dotazione assegnata per l'anno 2014, sono stati stabiliti i criteri per la definizione della morosità incolpevole, per l'accesso ai contributi, per il dimensionamento degli stessi, per l'individuazione delle priorità e per il monitoraggio della spesa;

d. successivamente la legge 25 maggio 2014 n. 80 ha ulteriormente integrato le risorse con uno stanziamento di 13,5 milioni di euro, ripartito tra le Regioni con lo stesso criterio stabilito con il decreto ministeriale del 14 maggio 2014;

e. le risorse assegnate alla Regione Campania sono pari a € 2.784.332,39, di cui € 1.558.540,68 previsti dal D.L. n. 102 del 31/08/2013 art. 6 comma 5 convertito con modificazioni dalla Legge 28/10/2013 n. 124 e € 1.225.791,71 previsti dalla legge 25/05/2014 n. 80 art. 1 comma 2.

CONSIDERATO

a. che con deliberazione n. 231/2008 la giunta regionale ha approvato le linee guida per la programmazione in materia di Edilizia Residenziale Pubblica e fondi fitto di cui alla Legge 431/98, delegando all'attuazione l'area di coordinamento Governo del Territorio. Pertanto con decreto dirigenziale n. 511 del 12.11.2008 è stato istituito il Fondo per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione in favore di cittadini soggetti a procedure di sfratto approvando la procedura a sportello a favore dei Comuni della Zona Rossa del Vesuvio;

b. che con decreto dirigenziale n. 162 del 28.10.2013 è stato stabilito di allargare ai Comuni ad Alta Tensione Abitativa la platea di beneficiari del Fondo Regionale per la Concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione in favore dei cittadini soggetti a procedure di sfratto;

c. che si intende cofinanziare con risorse regionali il fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli stante l'esiguità delle risorse statali, per un importo pari ad € 2.000.000,00;

d. che in data 16/12/2014 le linee guida sono state esaminate dall'Osservatorio regionale sulla casa che ha espresso il parere favorevole;

RITENUTO:

a. che il cofinanziamento, pari a € 2.000.000,00, a valere sulle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione maturate in bilancio è da reiscrivere ai sensi dell'art . 41, comma 2, lettera a) della L.R. n. 7/2002;

b. di dover adottare, ai sensi del 2° comma dell'articolo 1 del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 202 del 14 maggio 2014, linee guida per disciplinare, in modo uniforme sul territorio regionale, le modalità procedurali di accesso ai contributi per gli inquilini morosi incolpevoli;

VISTO:

a) la L.R. n. 7/2002;

b) il D.L. n. 102 del 31/08/2013;

c) la Legge n. 124 del 28/10/2013;

d) il D.M. n. 202 del 14 maggio 2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

e) la Legge n. 80 del 25/05/2014;

f) le LL.RR. n. 3/2014 e n. 4/2014;

g) la delibera n. 639 del 15.12.2014 che istituisce il capitolo 623/2014;

h) la delibera CIPE n. 87 del 13.11.2003;

i) la delibera di G.R. n. 231/2008.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi espressi nella narrativa del presente provvedimento che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di adottare, ai sensi del 2° comma dell'articolo 1 del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 202 del 14 maggio 2014, le linee guida, (allegato "A") per disciplinare, in modo uniforme sul territorio regionale, le modalità procedurali di accesso ai contributi per gli inquilini morosi incolpevoli;
2. di prendere atto che le risorse assegnate alla regione Campania sono pari a € 2.784.332,39, di cui € 1.558.540,68 previsti dal D.L. n. 102 del 31/08/2013 art. 6 comma 5 convertito con modificazioni dalla Legge 28/10/2013 n. 124 e € 1.225.791,71 previsti dalla legge 25/05/2014 n. 80 art. 1 comma 2.
3. di stabilire di destinare quale quota di cofinanziamento Regionale la somma pari a € 2.000.000,00, a valere sulle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione maturate in bilancio, da reiscrivere ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a) della L.R. n. 7/2002;
4. di imputare le somme effettivamente disponibili sul cap. di spesa n. 623 (Missione 12, Programma 06, titolo 1) dell'Esercizio Finanziario 2014;
5. di trasmettere il presente atto:

a. al Capo di Gabinetto del Presidente;
b. al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
c. al Capo Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
d. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio (53/09) per quanto di specifica competenza;
e. alla Direzione Generale Risorse Finanziarie;
f. alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul B.U.R.C.

ALLEGATO A

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
ASSESSORATO AL GOVERNO DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

LINEE GUIDA PER L'ACCESSO AL FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI

(D.L.N. 102/2013 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 124/2013 art. 6, comma 5)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accesso al fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli a favore dei Comuni ad Alta Tensione Abitativa.

LINEE GUIDA

1. FINALITA' DELLE LINEE GUIDA

Le presenti linee guida, ai sensi del 2° comma dell'articolo 1 del D.M n. 202 del 14 maggio 2014, hanno la finalità di disciplinare, in modo uniforme sul territorio regionale, le modalità procedurali di accesso ai contributi per gli inquilini morosi incolpevoli con particolare riguardo a:

a) DISPONIBILITA' DEL FONDO E CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE.

b) CRITERI E REQUISITI DI ACCESSO AI CONTRIBUTI DA PARTE DEGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI

c) BANDI COMUNALI

d) FORMAZIONE GRADUATORIE, PRIORITA' E RISERVE

e) PRIORITA' NELLA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

f) DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

g) CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E DELL'ENTITA' DEL CONTRIBUTO

h) MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

i) OBBLIGHI DEI COMUNI

La morosità incolpevole si verifica per sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

2) DISPONIBILITA' DEL FONDO E CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE.

Il fondo sarà alimentato dai trasferimenti statali e da eventuali risorse aggiuntive della Regione Campania.

La Regione Campania procede al riparto delle risorse disponibili tra i comuni ad alta tensione abitativa, di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13/11/2003, in proporzione al numero di richieste di contributi rilevate dai bandi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In prima applicazione i Comuni dovranno bandire le procedure concorsuali per l'erogazione dei contributi entro 30 giorni dalla comunicazione di approvazione da parte della G.R. delle presenti linee guida.

3) CRITERI E REQUISITI DI ACCESSO AI CONTRIBUTI DA PARTE DEGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI

I Comuni, nel consentire l'accesso ai contributi, nei limiti delle risorse assegnate, verificano che il richiedente:

1. abbia un reddito ISE non superiore ad euro 35.000,00 o un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore ISEE non superiore ad Euro 26.000,00;

2. sia destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida;

3. sia titolare per gli anni di riferimento di un contratto di locazione per uso abitativo, regolarmente registrato, relativo ad un immobile non di edilizia residenziale pubblica, (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie A1, A8 e A9);

4. sia residente da almeno un anno, nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio;

5. abbia la cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione Europea oppure nei casi di cittadini non appartenenti all'UE , possiede un regolare titolo di soggiorno ai sensi del Testo Unico D.lgs. n. 286 del 25.07.1998 e ss.ii.mm.

6. o un componente del nucleo familiare, non sia titolare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare.

Il comune verifica, inoltre, che il richiedente ovvero uno dei componenti del nucleo familiare residente nell'alloggio è un lavoratore dipendente, autonomo o precario colpito dagli effetti della crisi economica, con conseguente riduzione della capacità reddituale per:

1. perdita del lavoro per licenziamento;
2. accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
3. cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
4. mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
5. malattia grave, infortunio o decesso di un componente il nucleo familiare, che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;
6. cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Comune avvalendosi del contributo dei servizi sociali può attestare la diminuzione della capacità reddituale anche per altri motivi, sempreche connessi al peggioramento della condizione economica generale, in particolare per quanto attiene ai fenomeni di precarietà lavorativa, separazione legale, ecc..

4) BANDI COMUNALI

I Comuni predispongono i bandi di concorso per l'erogazione dei contributi ai soggetti aventi diritto, attivando le procedure più idonee a garantire:

a) La più ampia forma di pubblicità dei bandi attraverso affissione di manifesti, sito istituzionale e quant'altro possa servire a garantire la massima diffusione del loro contenuto, dandone immediata comunicazione alla Regione;

b) l'attuazione degli adempimenti in materia di controlli e sanzioni previste dal D.P.R. n.445/2000, dal Decreto Legislativo n. 109/1998 e successive modificazioni come da D.Lgs. 196/2003 (TU trattamento dei dati personali). L'attuazione dei controlli circa la veridicità dei dati forniti dai beneficiari dovrà avvenire, oltre che con l'invio alla Guardia di Finanza competente per territorio degli elenchi degli stessi, anche avvalendosi dei sistemi informativi/telematici da attivare con apposite convenzioni da stipulare con l'Agenzia delle Entrate. In ogni caso le Amministrazioni Comunali dovranno effettuare controlli che interessino un campione statisticamente significativo dei beneficiari, avvalendosi delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione;

c) il rispetto dei principi di economicità, efficienza, tempestività e correttezza dell'azione amministrativa. A tal fine la procedura amministrativa dovrà consentire l'erogazione del contributo entro 6 mesi dalla pubblicazione del bando. In caso di mancato rispetto di detti termini da parte del Comune, ulteriormente inadempiente, a seguito di specifica diffida e senza nuovo preavviso, si procederà alla revoca del finanziamento. Inoltre, ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche, i bandi dovranno indicare il Responsabile del procedimento ed i tempi di conclusione dello stesso.

5) FORMAZIONE GRADUATORIE, PRIORITA' E RISERVE

La selezione dei beneficiari avverrà mediante la formulazione di una graduatoria in funzione crescente del valore ISE dell'anno precedente a quello di riferimento.

A parità di punteggio, sarà data priorità ai concorrenti in base alle seguenti condizioni e secondo l'ordine di elencazione delle stesse. Presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente che sia:

a. ultrasettantenne;
b. minore;
c. invalidità accertata per almeno il 74% ;
d. in carico ai servizi sociali o alle aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale;
e. nuclei familiari senza fonte di reddito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

permanendo la parità, si procederà a sorteggio.

6) PRIORITA' NELLA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

I Comuni concedono i contributi a favore di:

1. inquilini, nei cui confronti sia stato emesso provvedimento di rilascio esecutivo per morosità incolpevole, che sottoscrivano con il proprietario dell'alloggio un nuovo contratto a canone concordato;
2. inquilini la cui ridotta capacità economica non consenta il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione. In tal caso il Comune prevede le modalità per assicurare che il contributo sia versato contestualmente alla consegna dell'immobile;
3. inquilini, ai fini del ristoro, anche parziale, del proprietario dell'alloggio, che dimostrino la disponibilità di quest'ultimo a consentire il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile

7) DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

Alla domanda di partecipazione regolarmente sottoscritta, con allegata fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà essere allegata la seguente documentazione, pena l'esclusione:

1. dichiarazione sostitutiva unica, resa e sottoscritta dal concorrente, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, debitamente compilata in ogni sua parte, per la verifica della situazione economica e patrimoniale del nucleo familiare;
2. contratto di locazione regolarmente registrato;
3. certificato di residenza storico;
4. attestazione di documentato possesso della perdita o sensibile diminuzione della capacità reddituale ovvero attestazione di licenziamento, cassa integrazione ordinaria, straordinaria, collocazione in stato di mobilità, mancato rinnovo di contratti;
5. stato di famiglia storico;
6. dichiarazione ISE ed ISEE per l'annualità precedente a quella di riferimento del bando
7. attestazione di malattia grave, infortunio o decesso resa dal medico curante o dalla ASL di appartenenza;
8. copia sentenza di separazione legale;
9. copia del provvedimento di sfratto per morosità con citazione per la convalida ed eventuale dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 che a seguito dello sfratto è stato stipulato un nuovo contratto di locazione ad uso abitativo con le modalità stabilite dalla legge 431/98. Ogni altra documentazione idonea a dimostrare il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E DELL'ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo massimo erogabile è così determinato:

Per gli inquilini di cui al punto 1) dell'art. 6): il contributo non può essere superiore all'importo complessivo dei canoni insoluti con un massimo di:	€. **6.000,00**
Per gli inquilini di cui al punto 2) dell'art. 6): il contributo non può essere superiore all'importo di 3 mensilità con un massimo di	€. **3.000,00**
Per gli inquilini di cui al punto 3) dell'art. 6): il contributo è graduato in funzione dell'entità del differimento dell'esecuzione del provvedimento di sfratto con un minimo di 6 mesi. L'importo massimo del contributo non può superare	€. **3.000,00**

I contributi saranno erogati fino ad esaurimento dei fondi disponibili e potranno essere anche trasferiti direttamente al proprietario dell'alloggio con accordo formalizzato o liberatoria dell'inquilino

I Comuni che concorrono con propri fondi ad incrementare le risorse attribuite possono stabilire ulteriori articolazioni delle classi di contributo per soddisfare una più ampia platea di fruitori.

1. E' stabilita una premialità, da definire a seguito delle attività di monitoraggio di cui al punto 9 e 10, per i Comuni che garantiscano di mettere a disposizione risorse specifiche a carico del bilancio comunale per l'anno di riferimento, indicandone l'entità, il capitolo di bilancio sul quale le stesse sono allocate e l'atto comunale con cui tali risorse sono state individuate e destinate a finanziare le graduatorie. La mancata indicazione degli estremi dell'atto e del riferimento al bilancio determina la decadenza della premialità.
2. Le economie derivanti da perdita o modificazione dei requisiti o per rideterminazione della posizione in graduatoria dei beneficiari a seguito di controlli svolti dai competenti uffici comunali, restano nella disponibilità del Comune fino all'esaurimento delle graduatorie. Le eventuali ulteriori eccedenze sono segnalate alla Regione e sono computate in detrazione sui finanziamenti dell'anno successivo. L'erogazione delle risorse potrà avvenire anche con anticipazioni del 50% al momento della pubblicazione del bando, con esclusione dei comuni inadempienti rispetto alle procedure concorsuali degli anni precedenti. In merito viene fatta salva ogni valutazione della competente Direzione Generale per il Governo del Territorio 53-09 circa l'effettiva acquisizione delle risorse statali nel bilancio regionale ed il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità e da esigenze di equilibrio del bilancio stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

La Direzione Generale per il Governo del Territorio 53-09, provvede ad effettuare un monitoraggio/rendicontazione degli interventi realizzati, mediante schede in formato elettronico che i comuni provvederanno a far pervenire attraverso procedure di posta certificata, secondo modalità e tempistica da definire in appositi provvedimenti.

La mancata ottemperanza a tale adempimento pregiudica i finanziamenti delle annualità successive.

10) OBBLIGHI DEI COMUNI

I Comuni adottano le misure necessarie per: - comunicare alle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo e alla Direzione Generale per il Governo del Territorio 53-09 l'elenco dei soggetti richiedenti che abbiano i requisiti per l'accesso al contributo, per le valutazioni funzionali all'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto.

Monitorare e comunicare alla Direzione Generale per il Governo del Territorio 53-09 interventi attivati con modalità e procedure da definire con successivi provvedimenti della predetta D.G.

Ai sensi del D.M. n. 202 del 14/05/2014 del Ministero delle Infrastrutture, art. 1 comma 2 la Regione Campania si obbliga a inviare le presenti "linee guida" alle Prefetture competenti per territorio e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 813 del 30/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI - ESERCIZIO FINANZIARIO 2014: DELIBERAZIONE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Regione Campania, in base al proprio Statuto e per i propri fini istituzionali, concorre alla piena valorizzazione del patrimonio naturale, culturale, storico ed artistico, quali beni essenziali della Campania;
b. che tra gli strumenti volti a perseguire i fini summenzionati la Regione ha anche individuato la sua diretta partecipazione a Fondazioni, Associazioni e Programmi Pluriennali, che si rivolgono elettivamente a tali scopi, contribuendo così all'elevazione dell'immagine turistica della Campania;
c. che il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16.01.2014 ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2014 e per il triennio 2014-2016";
d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01/04/2014, ha approvato il Bilancio Gestionale 2014;
e. con deliberazione n. 273 del 11/07/2014 la Giunta Regionale ha istituito nello stato di previsione della spesa del Bilancio 2014 il nuovo capitolo 5108 denominato "Contributi della Regione Campania a Fondazioni e Associazioni (spesa corrente)", assegnandogli uno stanziamento iniziale di competenza e di cassa pari a euro 250.000,00;
f. che con successiva Deliberazione n. 673 del 23.12.2014 la Giunta Regionale ha provveduto, tra l'altro, ad aumentare lo stanziamento del citato capitolo di spesa per ulteriori 100.000,00.

CONSIDERATO

g. che con Deliberazione di Giunta n. 2783 del 20.05.1998 è stata formalizzata l'adesione della Regione Campania quale socio fondatore dell'Associazione La Biennale del Mare, Ente costituito con l'obiettivo di promuovere studi e ricerche nell'ambito delle attività culturali, scientifiche e produttive riferite al mare e ad ogni possibile riflesso economico ad esso collegato con chiaro riferimento al turismo;
h. che con Deliberazione n. 3066 del 31.10.2003, modificata ed integrata dalla DGRC n. 610 del 29.10.2011, la Giunta Regionale della Campania ha aderito alla Fondazione Premio Ischia Giuseppe Valentino che ha finalità di promozione e ricerca in ogni area della cultura, del giornalismo, dell'arte e dello spettacolo;
i. che con Deliberazione n. 3101 del 31.10.2003 la Giunta Regionale della Campania ha disposto l'adesione a Federculture – federazione di enti pubblici operanti nel campo della cultura e del turismo – tenuto conto anche della sua missione di rappresentanza degli enti e dei soggetti gestori dei servizi locali in materia di cultura, turismo, ambiente, sport e tempo libero;
j. che dal 2 febbraio 2004, data di approvazione dello Statuto, la Regione Campania è Ente fondatore del Fondazione Premio Napoli, eretta in Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 1961, n.900, avente lo scopo di incoraggiare e favorire la produzione letteraria italiana e, soprattutto, favorire la lettura ed il dibattito culturale nella città, nella Provincia di Napoli e nell'intera area regionale, disponendole ed incoraggiandole, con adeguati strumenti organizzativi, al dialogo con il resto del mondo e, in particolare, con i paesi che si affacciano sul Mediterraneo;
k. che con Deliberazione n.113 del 02.02.2005 la Giunta Regionale della Campania ha disposto la propria adesione, in qualità di membro fondatore, alla Fondazione Annali dell'Architettura e della Città con lo scopo di promuovere la cultura espositiva, la ricerca, la conservazione e la diffusione dell'architettura e dell'urbanistica nell'Italia Meridionale;

TENUTO CONTO

l. che la Regione, con i provvedimenti citati in premessa, ha manifestato la volontà di sostenere le iniziative e le attività degli enti di promozione culturale e turistica sopra elencati;
m. che la quota associativa all'Ente "Biennale del Mare" per l'annualità 2014 è stata fissata dagli organi sociali in **euro 5.000,00**;
n. che la quota associativa 2014 a "Federculture", approvata dall'Assemblea Generale Federculture, ammonta a **euro 14.000,00**;
o. che quota di partecipazione alla Fondazione "Premio Ischia G. Valentino", cosi come deliberato con verbale di assemblea del 02.12.2014, è pari ad **euro 150.000,00**;
p. che la Fondazione "Annali dell'Architettura e delle Città" ha richiesto la quota di partecipazione di **euro 30.000,00** per il sostegno alle attività relative all'annualità 2014;
q. che la Fondazione Premio Napoli ha richiesto un contributo di **euro 150.000,00** per le attività relative all'annualità 2014;

RITENUTO

r. necessario dover provvedere ad assegnare agli enti individuati in premessa quanto loro dovuto per quota associativa, ovvero a confermare l'attribuzione del contributo economico richiesto per le attività poste in essere per l'annualità 2014 in ragione del ruolo da essi svolto ai fini del potenziamento dell'immagine turistica della Campania mediante la valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico presente nella Regione;

s. opportuno precisare che la spesa complessiva graverà sul Capitolo Gestionale di Spesa n. 5108 del corrente esercizio finanziario, che presenta la necessaria disponibilità;

PROPONE e la Giunta Regionale, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di assegnare agli enti individuati in premessa sia quanto loro dovuto per quota associativa, sia il contributo economico per le attività poste in essere per l'annualità 2014, in ragione del ruolo da essi svolto ai fini del potenziamento dell'immagine turistica della Campania mediante la valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico presente nella Regione.

2. di rinviare a successivi atti monocratici della Unità Operativa Dirigenziale 05 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero l' adozione degli atti di impegno e, successivamente, di liquidazione delle risorse in favore delle associazioni e fondazioni indicate in premessa sul competente capitolo di spesa 5108 del bilancio gestionale 2014, previa rendicontazione delle spese collegate al contributo assegnato.

3. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione generale proponente, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 816 del 30/12/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 3 - UOD Patrimonio regionale

Oggetto dell'Atto:

DGR 339 DEL 08/08/2014 - REVOCA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il complesso immobiliare "Monte Faito" ricadente nel territorio di competenza dell'Ente Parco Regionale Monti Lattari, istituito dalla Regione Campania con decreto del Presidente della Giunta n. 781 del 13.11.2003, in virtù della legge regionale n. 33 del 1 settembre 1993, come modificata dall'art.34 della L.R. n.18/2000, costituisce sito di primaria importanza nell'ambito del territorio del Parco dei Monti Lattari, coerente sia con l'obiettivo di valorizzare l'area protetta, sia con le finalità della misura 1.9 del P.O.R. Campania 2000-2006;
a. con D.G.R. n. 319 del 9 marzo 2006 è stato approvato il programma di interventi del "Parco Regionale dei Monti Lattari", a valere sulla misura 1.9 POR Campania 2000/2006, nel quale era previsto, tra l'altro, l'acquisto del 50% del complesso immobiliare "Monte Faito", costituito da immobili adibiti a funzioni sportive e ricreative e da circa 420 ettari boschivi;
b. detta delibera ha dato inoltre mandato all'Assessorato all'Ambiente di definire, di concerto con l'Assessorato al Demanio e Patrimonio, l'Amministrazione Provinciale di Napoli e l'Ente Parco dei Monti Lattari, l'iter tecnico amministrativo propedeutico all'acquisto della propria quota pari al 50% del complesso immobiliare, riservandosi di approvare, con successivo dispositivo, gli atti per l'acquisto del complesso medesimo;
c. con D.G.R. n. 2262 del 30/12/2006 si è stabilito di acquistare il 50% del "Complesso Immobiliare Monte Faito", prendendo atto che il restante 50% sarebbe stato acquistato dall'Amministrazione Provinciale di Napoli, giusto impegno assunto con D.G.P. n. 814/06, e sono state approvate altresì le modalità di tale acquisto, incaricando il coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio di sottoscrivere il contratto preliminare e quello definitivo di acquisto e chiedendo al coordinatore dell'A.G.C. Ambiente e Territorio di erogare, con D.D., la somma stabilita in favore della venditrice "FINTECNA immobiliare s.r.l.";
d. la Regione Campania e la Provincia di Napoli, con atto stipulato il 2 maggio 2007 per Notaio Santangelo Stefano - Rep. 4479 - Rac n. 2828, hanno acquistato dalla Società Fintecna Immobiliare s.r.l., in pari quota, la proprietà del complesso fondiario ed immobiliare denominato "Monte Faito";
e. con D.G.R. n. 595 del 27/03/2009 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra la Giunta regionale della Campania, l'Amministrazione Provinciale di Napoli e l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari per la concessione in comodato modale del Complesso Immobiliare Monte Faito all'ente Parco Monti Lattari;
f. con D.G.R. n. 853 del 8/5/2009 è stato disposta l'approvazione di un addendum al citato protocollo d'intesa, non sottoscritto dalle parti;
g. la mancata sottoscrizione dell'addendum al protocollo d'intesa previsto dalla D.G.R. n. 853 del 8/5/ 2009 non ha consentito l'avvio dell'iter amministrativo finalizzato alla concessione in comodato modale del Complesso Immobiliare Monte Faito all'ente Parco Monti Lattari, come previsto dalla D.G.R. n. 595 del 27/03/2009;
h. con successiva D.G.R n.339 dell'8/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa, sono state revocate le D.G.R. n.595 del 27/03/2009 e n.853 del 8 maggio 2009 ed è stato dato mandato al Direttore Generale per le Risorse Strumentali di sottoscrivere, per la Regione Campania, il consequenziale contratto di comodato per il trasferimento in gestione del "Complesso Immobiliare Monte Faito" ai Comuni di Vico Equense, Castellammare di Stabia e Pimonte, al fine del recupero, tutela, conservazione, promozione e valorizzazione del complesso immobiliare in un'ottica di pianificazione territoriale e di sviluppo socio economico;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 2014.0609514 del 16/09/2014 la Direzione Generale alle Risorse Strumentali ha chiesto al Presidente della Provincia di Napoli, al Presidente dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e ai Sindaci dei Comuni di Castellammare di Stabia, di Pimonte e di Vico Equense di comunicare la definizione del rispettivo iter amministrativo, al fine di poter concordare la stipula del citato Protocollo;
b. con nota prot. n.001231 del 18/09/2014, il Presidente dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, ha comunicato che, pur avendo intrapreso il percorso amministrativo volto all'approvazione dello Protocollo d'intesa, i rappresentanti dei comuni di Castellammare di Stabia e di Vico Equense hanno espresso la volontà di non procedere alla sottoscrizione;
c. con nota prot. n.39636 del 18/09/2014 il Sindaco di Castellammare di Stabia, ha manifestato la volontà di non procedere alla sottoscrizione del Protocollo;
d. con nota prot. n.23984/2014 il Comune di Vico Equense, ha manifestato la mancata condivisione delle soluzioni proposte nel Protocollo e con messaggio di posta elettronica certificata del 6 ottobre 2014, l'Assessore Elefante del Comune di Vico Equense ha trasmesso la Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 18/09/2014, con la quale il Consiglio all'unanimità ha determinato di chiedere alla Regione Campania di apportare modifiche alla D.G.R. n. 339/2014;

CONSIDERATO altresì

a. la nota prot. n. 0707713 del 23/10/2014 l'Assessore Regionale al Demanio e Patrimonio,
b. che con nota prot. n.0735060 del 03/11/2014 il Capo Dipartimento alle Risorse Strumentali, ha chiesto al Direttore Generale alle Risorse Strumentali di predisporre richiesta di parere per l'Avvocatura Regionale circa l'assentibilità delle richieste avanzate dalle amministrazioni comunali;
c. che con nota prot. n.0794389 dell'Ufficio Patrimonio della Regione si è data comunicazione di aver proceduto ad inoltrare la richiesta di parere all'Avvocatura e si è chiesto di capire, se accogliendo le richieste avanzate dai Comuni – di includere nel comodato d'uso tutti i beni immobili, non solo quelli liberi ricadenti nei territori comunali - sia una soluzione coerente con la redditività di un bene di proprietà regionale;

RITENUTO

a. nelle more dell'attesa del riscontro da parte dell'Avvocatura regionale, e considerata l'importanza del sito e la necessità di addivenire ad una soluzione condivisa da tutte le parti coinvolte, di dover accogliere le richieste dei Comuni e di dover procedere alla revoca della DGR 399 dell'08/08/2014;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni e le considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate e trascritte di:

1. revocare la D.G.R. n. 339 del 08/08/2014;
2. inviare il presente provvedimento per i consequenziali provvedimenti:
   2.1 all'Assessore al Demanio e Patrimonio;
   2.2 al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   2.3 al Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
   2.4 Segreteria di Giunta - UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito www.regione.campania.it.

Delibera della Giunta Regionale n. 685 del 23/12/2014

A.G.C.4 Avvocatura

Settore 2 Contenzioso amministrativo e tributario

Oggetto dell'Atto:

PROPOSIZIONE RICORSO ALLA CORTE COSTITUZIONALE PER LA QUESTIONE DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE DEGLI ARTICOLI 3, COMMA 4, LETT. F), 7, COMMA 9-SEPTIES, 29, COMMA 1, 32, COMMA 1, 38, COMMA 1-BIS E COMMA 7, 40, COMMA 2, DEL DECRETO-LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133 (MISURE URGENTI PER L'APERTURA DEI CANTIERI, LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE, LA DIGITALIZZAZIONE DEL PAESE, LA SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA, L'EMERGENZA DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO E PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE) CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 11 NOVEMBRE 2014, N. 164-NOMINA DIFENSORI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che, nella Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n.262 del 11-11-2014 - Suppl. Ordinario n. 85, è stata pubblicata la legge 11 novembre 2014, n. 164, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante *Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attivita' produttive*;

b. che l'articolo 3 del citato decreto legge (*Ulteriori disposizioni urgenti per lo sblocco di opere indifferibili, urgenti e cantierabili per il rilancio dell'economia)* dispone che, per consentire la continuità dei cantieri in corso o il perfezionamento degli atti contrattuali finalizzato all'avvio dei lavori, il Fondo istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 è incrementato di complessivi 3.851 milioni di euro di cui 26 milioni per l'anno 2014, 231 milioni per l'anno 2015, 159 milioni per l'anno 2016, 1.073 milioni per l'anno 2017, 2.066 milioni per l'anno 2018 e 148 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020 (comma 1) e che il medesimo fondo è altresi' incrementato, per un importo pari a 39 milioni di euro, mediante utilizzo delle disponibilita', iscritte in conto residui, derivanti dalle revoche disposte dall'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, e confluite nel fondo di cui all'articolo 32, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (comma 1 *bis*);

c. che il comma 4 del citato art.3 stabilisce che *"Agli oneri derivanti dal comma 1 del presente articolo si provvede: (...) f) quanto a 51,2 milioni di euro per l'anno 2015, a 155,8 milioni per l'anno 2016, a 925 milioni per l'anno 2017 e a 1.918 milioni per l'anno 2018, mediante corrispondente riduzione della quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 - di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147";*

d. che il medesimo decreto legge, all'articolo 7 *(Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione*) comma 9-*septies* novella l'art.1, comma 120 della legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147), prevedendo l'utilizzo anche delle disponibilità delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione della programmazione 2014-2020, oltre a quelle del periodo 2007-2013, al fine di destinare una quota di 50 milioni di euro, a valere sulla quota nazionale, al Fondo per le emergenze nazionali istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225;

e. che l'articolo 7, comma 1, lettera b), numero 1) dello stesso decreto legge modifica l'art. 147 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" aggiungendo alla fine del comma 1 le previsioni secondo cui le *regioni che non hanno individuato gli enti di governo dell'ambito provvedono, con delibera, entro il termine perentorio del 31 dicembre 2014; decorso*

inutilmente tale termine si applica l'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, che disciplina il potere sostitutivo dello Stato i caso di inerzia dell'amministrazione inadempiente; gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale e' trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1;

f. che l'articolo 29 dello stesso decreto legge, concernente la pianificazione strategica della portualita' e della logistica, al comma 1 stabilisce che "*Al fine di migliorare la competitività del sistema portuale e logistico, di agevolare la crescita dei traffici delle merci e delle persone e la promozione dell'intermodalità nel traffico merci, anche in relazione alla razionalizzazione, al riassetto e all'accorpamento delle Autorità portuali esistenti, da effettuare ai sensi della legge n. 84 del 1994, è adottato, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, il piano strategico nazionale della portualità e della logistica. Lo schema del decreto recante il piano di cui al presente comma è trasmesso alle Camere ai fini dell'acquisizione del parere delle competenti Commissioni parlamentari. Il parere è espresso entro trenta giorni dalla data di assegnazione, decorsi i quali il decreto può essere comunque emanato";*

g. che l'articolo 32 ("Marina Resort *e implementazione sistema telematico centrale nautica da diporto"),* al comma 1 stabilisce che "*Al fine di rilanciare le imprese della filiera nautica, dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e fino al 31 dicembre 2014, le strutture organizzate per la sosta e il pernottamento di turisti all'interno delle proprie unità da diporto ormeggiate nello specchio acqueo appositamente attrezzato, secondo i requisiti stabiliti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentito il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, rientrano nelle strutture ricettive all'aria aperta";*

h. che l'articolo 38, recante misure per la valorizzazione delle risorse energetiche nazionali, al comma 1-*bis,* introdotto in sede di conversione, prevede che il Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, sentito il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, predispone un piano delle aree in cui sono consentite le attivita', di cui al comma 1, di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi nonchè le attività di stoccaggio sotterraneo di gas naturale; e al comma 7, come modificato in sede di conversione, prevede che con disciplinare tipo, adottato con decreto del Ministero dello sviluppo economico, sono stabilite, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, le modalita' di conferimento del titolo concessorio unico di cui al comma 5 (per le attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi di cui alla legge n. 9 del 1991), nonche' le modalita' di esercizio delle relative attivita' ai sensi dello stesso articolo 38;

i. che l'articolo 40 (*Rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga*) al comma 1 prevede un incremento del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione di 728 milioni di euro per l'anno 2014, ai fini del rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, e al comma 2 stabilisce che alla

copertura degli importi summenzionati si provveda, tra l'altro, attraverso una riduzione pari a 150 milioni di euro nel 2014 e 70 milioni di euro nel 2015 della dotazione di cui all'articolo 1, comma 12, lettera a), del decreto-legge n. 76 del 2013, ovvero delle risorse riconosciute alle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia dal D.L. 76/2013 (lettera a)), mentre per le restanti regioni viene previsto esclusivamente uno spostamento di 70 milioni di euro dal 2014 al 2015, compensata dal contestuale decremento della dotazione relativa alle regioni del Mezzogiorno (lettera b);

RILEVATO

a. che, con nota del 19 dicembre 2014, il Capo Ufficio legislativo del Presidente della Giunta ha rappresentato, con riferimento alle previsioni normative sopra citate, che:

a.1 Le disposizioni di cui ai citati art.3, comma 4, lettera f), e articolo 7, comma 9-septies presentano criticità- già evidenziate con nota prot. n. 17800 del 13 ottobre 2014 in riferimento all'articolo 18, comma 9, e all'art. 19, comma 3, lett. a), del Decreto Legge n. 91 del 2014, le cui disposizioni hanno costituito oggetto di ricorso innanzi alla Corte costituzionale giusta deliberazione di Giunta regionale n.468/2014 -in quanto prevedono la copertura dei fondi ministeriali attraverso la corrispondente riduzione della quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione – programmazione 2014-2020 – di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, in violazione degli articoli 119, quinto comma, 120, secondo comma, e 3, secondo comma, della Costituzione. Nella nota citata si era rilevato, tra l'altro, che la riduzione della quota nazionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già FAS), programmazione 2014-2020 – in assenza di ogni indice da cui possa desumersi che le risorse indicate siano esclusivamente indirizzate a favore dei medesimi territori sottoutilizzati e con la medesima chiave percentuale di riparto (80% per le aree del Mezzogiorno e 20% per le aree del Centro-Nord)- è da ritenersi costituzionalmente illegittima per violazione dell'art. 119, quinto comma, della Costituzione, posto che anche la quota assegnata alle amministrazioni nazionali soggiace ai medesimi vincoli di destinazione della quota regionale assegnata ai programmi regionali; la medesima disposizione, mediante la corrispondente riduzione della quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2014-2020, determina una riduzione del complesso delle risorse destinate esclusivamente a sostenere interventi per lo sviluppo delle aree sottoutilizzate, con lesione dei principi costituzionali che si ricavano dall'art. 119, quinto comma e dall'art. 120, secondo comma della Costituzione: per il legittimo perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica lo Stato può e deve applicare, infatti, la previsione dell'art. 5 del d.lgs. 88/2011 (programmazione del FSC), in base al quale l'ammontare delle risorse da destinare agli interventi per lo sviluppo e la coesione delle aree sottoutilizzate può essere rideterminato dalle leggi annuali di stabilità successive a quella che ha preceduto l'avvio del ciclo pluriennale di programmazione qualora si renda necessario in relazione alle previsioni macroeconomiche, con particolare riferimento all'andamento del PIL, e di finanza pubblica". In tal caso, tuttavia, la nota di aggiornamento del DEF indica i nuovi "obiettivi di convergenza economica delle aree del Paese a minore capacità fiscale(...) valutando l'impatto macroeconomico e gli effetti, in termini di convergenza, delle politiche di coesione e della spesa ordinaria destinata alle aree svantaggiate", previa acquisizione del parere della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della legge 42/2009;
a.2 il primo dei due periodi aggiunti dall'articolo 7, comma 1, lettera b), numero 1) alla fine del comma 1 dell'art.147 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nella parte in cui dispone che le Regioni provvedono con "delibera", anziché con legge, all'individuazione degli enti di governo d'ambito, viola gli articoli 114, secondo comma, 117, terzo comma, 118, primo e secondo comma, 121 e 123, primo comma, della Costituzione, ridondando anche nella violazione dell'art. 97 Cost., per il quale i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge. Infatti, in base allo Statuto regionale "*l'attività amministrativa si conforma al principio di legalità*" (art. 64, comma 2), i Comuni, in forma singola o associata esercitano le funzioni amministrative nel rispetto della costituzione, della legge e dello Statuto regionale

(art. 19, comma 1) e spetta al Consiglio regionale deliberare l'istituzione, la fusione o la soppressione di enti, agenzie, aziende, società, e consorzi "comunque dipendenti" dalla Regione (della 26, comma 4, lett. h). In base ai richiamati parametri costituzionali, i servizi idrici sono organizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali definiti dalle leggi regionali che individuano gli enti di governo dell'ambito, anche con il potere di fissare un termine per l'adesione degli enti locali a ques'ultimi; ciò che, in quanto prodromico all'esercizio di un eventuale potere sostituitivo regionale, è senz'altro riservato alla legge regionale. In ragione della natura necessariamente legislativa del provvedimento con cui la Regione individua gli enti d'ambito, risulta del tutto incongrua, rispetto alla complessità del procedimento legislativo, la determinazione di un termine di soli 50 giorni (calcolato tra l'entrata in vigore della legge di conversione del DL 133/2014, il 12 novembre 2014, e la data fissa del 31 dicembre 2014 indicata dal novellato art. 147.1 del. d.lg. 152/2006), con conseguente illegittimità di detto termine e la necessità che esso sia sostituito con un altro più congruo (in un caso analogo, l'originario termine di 60 giorni fissato dall'art. 32, comma 33, del DL 269/2003, a seguito della sent. Corte cost. n. 196/2004, è stato rideterminato, con l'art. 5 del DL 168/2004, in un termine di quattro mesi);

a.3 nella parte in cui il medesimo articolo 7, comma 1, lettera b), numero 1) prevede che il termine per provvedere è "*perentorio*", viola anche l'art. 120 della Costituzione. La Regione inadempiente infatti, nel vigente ordinamento costituzionale, non perde la competenza a disciplinare la materia di propria competenza né prima - ancorché il termine per provvedere sia scaduto - né dopo l'effettivo esercizio del potere sostitutivo. E' pacifico infatti che quest'ultimo non altera il quadro delle competenze costituzionalmente previsto (diversamente ad es. dalla chiamata in sussidiarietà) ma è istituto specificamente rivolto a favorire l'applicazione della legge da parte del soggetto ordinariamente competente e non ad ostacolarne l'adempimento, ancorché tardivo. Ne deriva il carattere necessariamente cedevole degli atti sostitutivi (principio espressamente enunciato ad es. nell'art. 41 della legge 234/2012, per i casi ivi disciplinati, ma certo e definito nell'interpretazione giurisprudenziale sui poteri sostitutivi: si vedano le sentenze della Corte cost. nn. 126/1992 e 425/1999, nonché i pareri del Consiglio di Stato, ad. gen., n. 1/2001 e n. 1376/2002 e la recente sent., sempre del Consiglio di Stato, sez. III, 30 maggio 2014, n. 2800);

a.4. Le disposizioni di cui all'articolo 29, comma 1 rientrano nella materia "*porti e aeroporti civili*" di competenza concorrente, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione. In esse, nonostante la chiamata in sussidiarietà delle funzioni attinenti la pianificazione strategica della portualità e delle logistica non è prevista, tuttavia, alcuna forma di coinvolgimento delle regioni. A tal fine l'Ufficio legislativo segnala che la Corte costituzionale, con sentenza n. 79/2011 e con sentenza n. 303 del 2003, pur indicando la materia "porti ed aeroporti civili" tra quelle per le quali, in forza dell'attrazione in sussidiarietà, è riconosciuto un ampio margine di intervento statale, ha chiarito che ciò è possibile a condizione che si realizzino adeguate procedure concertative e di coordinamento orizzontale tra lo Stato e le regioni (quali le intese). La mancata previsione di alcuna forma di coinvolgimento delle regioni nelle procedure di adozione del piano strategico nazionale della portualità e della logistica determina che le disposizioni contenute nel primo comma dell'articolo in esame siano da ritenersi in contrasto con gli articoli 117, terzo comma, e 118, primo e secondo comma, nonchè del principio di leale collaborazione di cui agli articoli 5 e 120 della Costituzione;

a.5. le disposizioni di cui al citato articolo 32, comma 1 accentrano in capo allo Stato compiti e funzioni la cui disciplina era stata rimessa alle Regioni e alle Province autonome dall'art. 1 dell'accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome recepito dal d.P.C.M. 13 settembre 2002. La norma realizza, quindi, un accentramento di funzioni spettanti in via ordinaria alle Regioni, in virtù della loro competenza legislativa residuale in materia di turismo. Tale chiamata in sussidiarietà, in mancanza della previsione di adeguate procedure concertative e di coordinamento orizzontale tra Stato e regioni, altera il riparto di competenze tra Stato e Regioni nella suddetta materia ed il principio di leale collaborazione. Così come rappresentato anche nel Dossier del servizio studi della Camera dei Deputati n. 91 del 15 ottobre 2014 (Elementi per la valutazione degli aspetti di legittimità costituzionale), la disposizione in esame avrebbe dovuto prevedere il coinvolgimento delle Regioni nell'individuazione dei requisiti per

l'equiparazione dei *Marina resort* alle strutture ricettive turistiche all'aria aperta. Secondo la Corte costituzionale, infatti, lo Stato deve prevedere il coinvolgimento delle Regioni, non fosse altro perché la materia turismo, appartenendo oramai a tali enti territoriali, deve essere trattata dallo Stato stesso con atteggiamento lealmente collaborativo (Corte cost., sent. n. 214 del 2006, punti 8-9 diritto; sent. n. 76 del 2009, punti 2-3).Per tali ragioni le citate disposizioni appaiono lesive dell'art. 117, quarto comma, dell' art. 118, primo e secondo comma, nonché del principio di leale collaborazione di cui agli articoli 5 e 120 della Costituzione;

a.6. le disposizioni di cui all'articolo 38, comma 1-*bis* e comma 7 afferiscono alla materia della *produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*, indicata al terzo comma dell'articolo 117 e pertanto soggetta alla legislazione concorrente. Ciò nonostante, nessun spazio di co-decisione è stato riservato alle Regioni ed alle autonomie locali, le quali vengono estromesse del tutto dalla ricognizione delle aree per le quali vengono rilasciati i titoli concessori e persino dalla definizione delle modalità di conferimento del titolo concessorio e delle modalità di esercizio delle relative attività. Anche alla luce delle possibili incidenze sulle competenze regionali in materia di governo del territorio, tutela della salute e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, anch'esse rientranti nel terzo comma dell'art. 117 della Costituzione, le disposizioni in esame avrebbero dovuto garantire la partecipazione delle regioni. La Corte costituzionale, infatti, a più riprese ha precisato che l'esercizio unitario che consente di attrarre insieme alla funzione amministrativa anche quella legislativa può aspirare a superare il vaglio di legittimità costituzionale solo in presenza di una disciplina che prefiguri un *iter* in cui assumano il dovuto risalto le attività concertative e di coordinamento orizzontale, ovvero le intese, che devono essere condotte in base al principio di lealtà (n. 303 del 2003, n. 6 del 2004, n. 383 del n. 2005, n. 331 del 2010, n. 182 del 2013). Per tali ragioni le disposizioni del comma 1-bis e 7 si pongono in contrasto con l'articolo 117, comma 3, e con l'art. 118 della Costituzione;

a.7. **c**onsiderato che la politica di coesione territoriale è svolta sinergicamente dall'Unione europea, tramite i fondi strutturali (Fondo sociale europeo e Fondo europeo di sviluppo regionale) e dallo Stato, mediante il fondo per lo sviluppo e la coesione (già Fondo per le aree sottoutilizzate) e, inoltre, che tale politica si fonda sul "*principio di addizionalità*", in base al quale gli Stati membri devono stanziare un ammontare di cofinanziamento nazionale da affiancare alle risorse europee che transitano dai Fondi strutturali, nonché sul rispetto del "*principio di partenariato*" (gli obiettivi dei fondi sono perseguiti dagli stati membri nel quadro di una stretta cooperazione con le autorità regionali), per le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 2 si riscontrano, oltre alle stesse criticità già individuate con riferimento agli articoli 3 e 7, comma 9-septies, anche la violazione dell'art. 117, primo comma della Costituzione, rilevando come norme interposte gli articoli 11 e 15 del regolamento CE n. 1083/2006, ma ora anche il regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1303/2013, e – quanto al recepimento del principio del partenariato nel nostro ordinamento – l'art. 4, comma 3, del DL 76/2013, convertito, con modificazioni, nella legge 99/2013. La relazione illustrativa del disegno di legge di conversione del presente decreto osserva che la rimodulazione di risorse in oggetto è operata in séguito al ridotto utilizzo – fin qui verificatosi – dell'incentivo finanziato ai sensi dell'art. 1, comma 12, lett. a), del DL 76/2013. A tale riguardo è da osservare, tuttavia, che la riprogrammazione delle risorse PAC non utilizzate, in base all'accordo tra Governo e Regioni meridionali sulla revisione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei 2007-2013 (Piano Nazionale per il Sud: Sud 2020, siglato il 3 novembre 2011), è vincolato al "*principio di territorialità*". Principio ribadito anche dall'art. 23, comma 4, della legge 183/2011 (legge di stabilità 2012). La violazione di detto vincolo determina pertanto anche la lesione del principio di leale collaborazione che trova base negli articoli 5 e 120 della Costituzione;

CONSIDERATO

a. che, alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'Avvocatura regionale, sussistono i presupposti per la proposizione del ricorso innanzi alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dei citati articoli 3, comma 4, lett. f), 7, comma 1, lett. b), 7 comma 9-*septies*, 29, comma 1, 32, comma 1, 38, comma 1-*bis* e comma 7, 40, comma 2, del Decreto-Legge 12 settembre

2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, per i motivi e in riferimento ai parametri costituzionali sopra indicati;

RAVVISATO
che sussiste interesse ad impugnare le disposizioni di cui agli artt. 3, comma 4, lett. f), 7, comma 9-*septies*, 29, comma 1, 32, comma 1, 38, comma 1-*bis* e comma 7, 40, comma 2, del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, per i motivi e in riferimento ai parametri costituzionali sopra indicati;

RITENUTO
a. alla luce di quanto sopra, di proporre ricorso innanzi alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale degli articoli 3, comma 4, lett. f), 7, comma 9-*septies*, 29, comma 1, 32, comma 1, 38, comma 1-*bis* e comma 7, 40, comma 2, del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, per i motivi e in riferimento ai parametri costituzionali sopra indicati;
b. di incaricare a tal fine, congiuntamente e/o disgiuntamente, gli Avv.ti Maria d'Elia ed Almerina Bove dell'Avvocatura regionale;
VISTO l'art.51 dello Statuto regionale;

PROPONE

e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:
1. Di proporre ricorso innanzi alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale degli articoli 3, comma 4, lett. f), 7, comma 9-*septies*, 29, comma 1, 32, comma 1, 38, comma 1-*bis* e comma 7, 40, comma 2, del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, recante *Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive,* convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
2. Di dare, all'uopo, ampio mandato, congiuntamente e/o disgiuntamente, agli Avv.ti Maria d'Elia ed Almerina Bove dell'Avvocatura regionale, eleggendo domicilio per la funzione presso l'Ufficio di rappresentanza della Regione Campania, in Roma, alla via Poli, n.29;
3. Di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 3 del 09/01/2015

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SICUREZZA PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA - GIANCARLO SIANI". APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL II ATTO INTEGRATIVO E RELATIVI ALLEGATI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 174 del 22 dicembre 2006, (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, e il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;

b. con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate", successivamente modificata e integrata con deliberazioni n. 1/2009 e n. 1/2011, il CIPE ha stabilito che l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione di documenti di programmazione attuativa (Programmi attuativi FAS);

PREMESSO, altresì, che

a. la Giunta Regionale della Campania con la deliberazione n. 1776/07 ha dettato gli indirizzi e le priorità per la programmazione delle risorse finanziarie della programmazione 2000-2006 e 2007-2013;
b. il Programma Operativo Regionale 2007-2013 della Regione Campania è stato approvato con decisione della Commissione Europea C/2007/4265 del 11 settembre 2007;
c. con la Nota COCOF 12-0050-00-EN è stato stabilito l'orientamento del COCOF sul "trattamento dell'assistenza retrospettiva UE durante il periodo 2007/2013";
d. la Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale con la circolare n. 5988 del 9 maggio 2012 ha stabilito le modalità e criteri di rendicontazione per progetti della programmazione unitaria compresi nella procedura di accelerazione della spesa;
e. la Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale con la circolare n. 714 del 24 gennaio 2014 ha fornito ulteriori indicazioni relative alla rendicontazione su programmi operativi interregionali o nazionali;

f. il Capo del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica con la circolare n. 6186 del 27 giugno 2014 ha emanato le indicazioni per la gestione attuativa e finanziaria dei progetti retrospettivi;

CONSIDERATO che

a. l'Accordo di Programma Quadro costituisce un impegno tra le parti contraenti per porre in essere ogni misura anche finanziaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità previste nell'accordo stesso;
b. l'obiettivo di accelerazione e qualificazione del processo di sviluppo territoriale deve essere perseguito attraverso una più stretta cooperazione tra Governo e Regione Campania, che veda come un complesso unitario le molteplici iniziative promosse dai diversi soggetti pubblici e privati, in modo da assicurare una loro coordinata e funzionale programmazione e realizzazione;
c. in data 16 febbraio 2000 è stata stipulata l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania;
d. in data 25 luglio 2003 è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro "Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Campania – Giancarlo Siani" dal Ministero dell'Interno, dal vice Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Presidente della Regione Campania;
e. in data 26 ottobre 2007 è stato stipulato il I Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro succitato stipulato tra il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione Campania;

f. i succitati Accordi di Programma Quadro sono finalizzati a contribuire, nel rispetto delle competenze dei soggetti sottoscrittori, ad un'azione di prevenzione rivolta a garantire

permanentemente il miglioramento delle condizioni di convivenza civile e di sicurezza dei cittadini, nonché a favorire la reciproca collaborazione nella lotta alla criminalità nel territorio regionale, stimolando, altresì, l'azione delle Amministrazioni locali su politiche integrate di governo della sicurezza con particolare riferimento alla coesione sociale ed alla diffusione della legalità;

VISTE

a. le note prot. n. 555/SM/5410/2014 del 06/10/2014 e prot. n. 555/SM/U/007175/2014 del 17/12/2014 con le quali il Ministero dell'Interno ha proposto l'integrazione dell'APQ "Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Campania – Giancarlo Siani" stipulato in data 25 luglio 2003;

RILEVATO che

a. l'Autorità di Gestione del PON Sicurezza 2007-2013 del Ministero dell'Interno, ai fini della sottoscrizione del II Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Campania – Giancarlo Siani" ha individuato n. 7 interventi, coerenti con gli obiettivi di sicurezza e legalità dallo stesso perseguiti, di cui n. 1 finanziato con risorse a valere sul "Fondo per la realizzazione di iniziative urgenti per il potenziamento della sicurezza urbana e tutela dell'ordine pubblico" (art. 61 comma 18 della legge n. 133 del 6 agosto 2008) ed i restanti sul "Contratto di programma" tra Stato e Rete Ferroviaria Italiana 2003-2007;
b. il punto 2.4.2 della citata delibera CIPE n. 166/07 stabilisce che "in coerenza con le indicazioni del QSN, l'Accordo di Programma Quadro (APQ) Stato-Regione è lo strumento di attuazione per i settori, programmi e/o progetti per i quali è individuata come necessaria e/o opportuna e/o, comunque, più efficace una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione";
c. lo schema di Accordo di Programma Quadro proposto contiene le linee guida e le regole attuative che i sottoscrittori ed i beneficiari sono tenuti a seguire per la gestione degli interventi finanziati;

DATO ATTO che

a. la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 603 del 19.10.2012, ha approvato il "Sistema di Gestione e Controllo del FSC Regione Campania 2007-2013" redatto ai sensi del punto 3.2 della menzionata delibera CIPE n. 166/07;
b. l'art. 10 del vigente Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", stabilisce che la Direzione generale per la Programmazione Economica, tra l'altro, provvede alla predisposizione dei documenti di programmazione economica generale, promuove la programmazione negoziata di livello locale attraverso gli strumenti previsti dalla legge e coordina e predispone gli atti necessari all'attuazione di programmi di intervento regionale multi-settoriale;
c. l'art. 12 del citato Regolamento, prescrive, altresì, che la Direzione generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione europea del sistema regionale svolge, tra l'altro, le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR, coordina gli interventi connessi all'attuazione del programma comunitario POR FESR, provvedendo, altresì, alla integrazione con i programmi d'intervento nazionali;
d. in base al vigente ordinamento Amministrativo le Politiche integrate della Sicurezza e Legalità nonché la valorizzazione dei beni confiscati rientrano tra le competenze afferenti all'Ufficio Speciale per il Federalismo;

RITENUTO

a. pertanto, di dover approvare lo schema di APQ "Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Campania - Giancarlo Siani" II Atto integrativo (Allegato 1) e le relative relazioni tecniche (Allegato 2), da sottoscrivere con le Amministrazioni centrali competenti;
b. di dover individuare il Responsabile della Parte (RUPA) Regione Campania nel direttore generale pro - tempore dell'Ufficio Speciale per il Federalismo;
c. di dover autorizzare il RUPA e i direttori generali pro-tempore delle DG per la Programmazione Economica e il Turismo e per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale a sottoscrivere l'Accordo di Programma Quadro e, ciascuno per le proprie

competenze, ad apportare modifiche non sostanziali allo schema approvato con il presente provvedimento;

VISTI

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii;
b. la deliberazione di Giunta Regionale n. 603 del 19 ottobre 2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
c. il parere reso favorevolmente dalla Programmazione Unitaria con nota prot. n. 2014.0023336/UDCP/Ufficio III del 30/12/2014;
d. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di APQ "Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Campania - Giancarlo Siani" II Atto integrativo (Allegato 1), proposto dal Ministero dell'Interno e le relative relazioni tecniche (Allegato 2), da sottoscrivere con le Amministrazioni centrali competenti;
2. di individuare il Responsabile della Parte (RUPA) della Regione Campania nel Direttore Generale pro-tempore dell'Ufficio Speciale per il Federalismo;
3. di autorizzare il RUPA e i direttori generali pro-tempore delle DG per la Programmazione Economica e il Turismo e per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale a sottoscrivere l'Accordo di Programma Quadro e, ciascuno per le proprie competenze, ad apportare modifiche non sostanziali allo schema approvato con il presente provvedimento;
4. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Ufficio Speciale per il federalismo, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale ed al BURC per la pubblicazione.

Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
Ex Art.10, d.l. 31 agosto 2013,n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125

Regione Campania

Ministero dell'Interno

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA REGIONE CAMPANIA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

"SICUREZZA PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA – GIANCARLO SIANI"

II ATTO INTEGRATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 19 febbraio 1992, n. 142, articoli 74 e 75 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee" (legge comunitaria per il 1991);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni e integrazioni, "Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spesa e contabile", regolamento di attuazione del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/1987;

VISTO l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni, che definisce gli strumenti della programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del suddetto comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa Istituzionale di Programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune e funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367, concernente "ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi";

VISTA la Delibera CIPE del 21 marzo 1997 n. 29 recante "Disciplina della programmazione negoziata" ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTA la Delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (Banca Dati Investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la Delibera CIPE 25 maggio 2000, n. 44 recante "Accordo di Programma Quadro – Gestione degli interventi mediante applicazione informatica" come modificata dalla Delibera CIPE 3 maggio 2002;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la Delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge n. 3 del 16 gennaio 2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", la quale prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, sia dotato di un "Codice unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTA la Delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14 recante "Programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le Intese Istituzionali di Programma e gli Accordi di Programma Quadro";

VISTA la Delibera CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166 di attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate che approva le procedure di attuazione della Programmazione Regionale Unitaria e con la quale vengono ripartite, tra le Amministrazioni responsabili dell'attuazione della politica regionale, le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate per il settennio 2007/2013;

VISTA la delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 1 recante "Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007";

VISTA la Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS", trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010 e s.m.i.;

VISTA la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";

VISTA la delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41 "Fondo per lo sviluppo e la coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000 – 2006 e 2007 – 2013";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante "misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la legge 18 febbraio 1997, n. 24, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 dicembre 1996, n. 644, recante “Disposizioni urgenti dirette a consentire alle amministrazioni dello Stato il completo utilizzo delle risorse assegnate dall’Unione europea per l’attuazione degli interventi di politica comunitaria”;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 “Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l’anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse”;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico degli Enti Locali” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", convertito, con modifiche, dalla legge n. 233 del 17 luglio 2006;

VISTO il …….. (organizzazione del Ministero dell’Interno-AdG PON Sicurezza)

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", ed, in particolare, l’art. 22, comma 2, che prevede l’individuazione degli interventi considerati utili ai fini del superamento del deficit infrastrutturale all’interno del programma da inserire nel Documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1-bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO l’articolo 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce, tra l’altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione), prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell’economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l’ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall’articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993), nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che, in attuazione dell’articolo 119, comma 5 della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

VISTO il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e successive integrazioni e modificazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e in particolare l'art. 3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n.42";

VISTO l'art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l'Agenzia per la Coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, e stabilisce che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

VISTO, altresì, il comma 10 del citato art. 10 del d.l. n. 101/2013, che dispone che "fino all'effettiva operatività dell'Agenzia, il Capo del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica assicura la continuità della gestione amministrativa, nonché la tempestiva ed efficace attuazione degli adempimenti connessi alla fine del ciclo di programmazione 2007/2013 e all'avvio della programmazione 2014/2020";

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 148 che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

VISTO l'art. 48 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale";

VISTE le norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi dei fondi Strutturali e del Fondo di Coesione;

VISTE le griglie analitiche di valutazione relative ai finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione delle infrastrutture per la verifica della sussistenza o meno di aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) elaborate dai Servizi della DG Concorrenza della CE;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania 10 settembre 2012, n. 478, recante "Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011";

VISTO il Regolamento (CE) 5 luglio 2006 n. 1080/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) 11 luglio 2006 n. 1083/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e recante abrogazione del regolamento CE n. 1260/1999 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il Regolamento (CE) 8 dicembre 2006 n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

VISTO il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione (norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013);

VISTO il Regolamento (CE) 1 settembre 2009 n. 846/2009 che modifica il Regolamento CE n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) 17 settembre 2010 n. 832/2010 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale QSN per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 ("QSN"), approvato con Delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 174, e con Decisione Commissione Europea del 13 luglio 2007, n. 3329;

VISTA la "Nota COCOF 12-0050-00-EN di orientamento al COCOF sul trattamento dell'assistenza retrospettiva UE durante il periodo 2007/2013";

VISTA la circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, n. 5988 del 9 maggio 2012, avente ad oggetto "QSN 2007/2013-Interventi di accelerazione della spesa. Modalità e criteri di rendicontazione per progetti della programmazione unitaria;

VISTA la circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, n. 714 del 24 gennaio 2014, avente ad oggetto "Ulteriori indicazioni relative alla rendicontazione su programmi operativi interregionali o nazionali";

VISTA la circolare emanata dal Capo del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, n. 6186 del 27 giugno 2014 avente ad oggetto: "QSN Italia 2007/2013-Progetti retrospettivi";

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Campania stipulata il 16 febbraio 2000;

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma Quadro costituisce un impegno tra le Parti contraenti per porre in essere ogni misura anche finanziaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità previste nell'Accordo stesso;

CONSIDERATO che l'obiettivo di accelerazione e qualificazione del processo di sviluppo territoriale deve essere perseguito attraverso una più stretta cooperazione tra Governo e Regione Campania, che veda come un complesso unitario le molteplici iniziative promosse dai diversi soggetti pubblici e privati, in modo da assicurare una loro coordinata e funzionale programmazione e realizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che detti APQ devono contenere, fra l'altro, la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, la disciplina per la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post nonché un appropriato sistema di gestione e controllo;

VISTO il Protocollo d'Intesa propedeutico alla stipula dell'Accordo di Programma Quadro "Sicurezza per lo Sviluppo", sottoscritto in data 20 settembre 2002 dal Ministro dell'Interno, dal Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Presidente della Regione Campania;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Campania – Giancarlo Siani", stipulato in data 25 luglio 2003 tra il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania;

VISTO il I Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro su citato, stipulato in data 26 ottobre 2007 tra il Ministero dell'Interno, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania;

CONSIDERATO che tali Accordi sono finalizzati a contribuire, nel rispetto delle competenze dei soggetti sottoscrittori, ad un'azione di prevenzione rivolta a garantire permanentemente il miglioramento delle condizioni di convivenza civile e di sicurezza dei cittadini, nonché a favorire la reciproca collaborazione nella lotta alla criminalità nel territorio regionale, stimolando, altresì, l'azione delle Amministrazioni locali su politiche integrate di governo della sicurezza con particolare riferimento alla coesione sociale ed alla diffusione della legalità;

VISTE le note n 555/SM/U/005407/2014 del 6 ottobre 2014 e n. 555/SM/U/007175/2014 del 17/12/2014 con le quali il Ministero dell'Interno ha proposto l'integrazione dell'APQ "Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Campania – Giancarlo Siani", stipulato in data 25 luglio 2003;

DATO ATTO che, in esito agli approfondimenti svolti dall'Autorità di Gestione del PON Sicurezza 2007-2013 del Ministero dell'Interno sulla documentazione progettuale, ai fini della sottoscrizione del presente Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Campania – Giancarlo Siani" sono stati individuati n. 7 interventi, coerenti con gli obiettivi di sicurezza e legalità dallo stesso perseguiti, di cui n. 1 finanziato con risorse a valere sul "Fondo per la realizzazione di iniziative urgenti per il potenziamento della sicurezza urbana e tutela dell'ordine pubblico" (art. 61 comma 18 della legge n. 133 del 6 agosto 2008) ed i restanti sul "Contratto di programma tra Stato e Rete Ferroviaria Italiana 2003-2007;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. __ del __/12/2014 che approva lo schema di articolato e di allegato tecnico del II Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Campania – Giancarlo Siani";

TENUTO CONTO che le schede intervento sono parte integrante del presente Accordo

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI STIPULA IL PRESENTE

II ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

fonte: http://burc.regione.campania.it

"SICUREZZA PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA – GIANCARLO SIANI"

TRA

- **IL DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA (DPS)**
  (ex art. 10 del d.l. n. 101/2013 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 125/2013 in G.U. 30/10/2013, n. 255)

- **IL MINISTERO DELL'INTERNO – AdG PON SICUREZZA**

- **LA REGIONE CAMPANIA**

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente II Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Campania – Giancarlo Siani" (di seguito denominato Accordo).
2. Ne costituiscono allegati:
   1) Il programma degli interventi
   2) Le relazioni tecniche degli interventi
   3) Le schede intervento
3. Le schede riferite agli interventi di cui all'allegato 3 sono compilate all'interno del sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (Sistema Gestione Progetti – Banca Dati Unitaria).

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
   a. per "Accordo", il presente II Atto integrativo all'Accordo di programma quadro "Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Campania – Giancarlo Siani";
   b. per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
   c. per "Intervento", ciascun progetto inserito nel presente Accordo;
   d. per "Banca Dati Unitaria" ovvero "BDU" e sistema gestione progetti ovvero "SGP", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
   e. per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica compilabile tramite SGP e trasferita alla BDU che identifica per ciascun intervento il soggetto aggiudicatore (c.d. soggetto attuatore), il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all' attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f. per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell’Accordo, che, per la Regione, è individuato nel Dirigente pro tempore dell'Ufficio Speciale per il Federalismo e per il Ministero dell’Interno è individuato nel …...

g. per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell’Accordo;

h. per “Responsabile dell’Intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010, n. 207;

i. per “Tavolo dei Sottoscrittori”, il comitato composto dai soggetti sottoscrittori dell’Accordo (RUA e RUPA) o dai loro delegati con i compiti previsti dal presente Accordo;

j. per UVER, l’Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici e per UVAL l’Unità di Valutazione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;

k. per CUP, il Codice Unico di Progetto ai sensi della legge n. 3/2003.

Articolo 3

Oggetto e Finalità dell’Accordo

1. L’obiettivo del presente II Atto integrativo all’Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 25 luglio 2003, citato in premessa, è quello di proseguire le finalità del suddetto Accordo, con una serie di interventi tesi ad incidere positivamente sulle condizioni di sicurezza e coesione sociale nella Regione Campania, condizioni funzionali al processo di sviluppo economico – sociale, in un contesto di programmazione integrata delle risorse e di un più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il presente II Atto integrativo, in particolare, si propone di dare maggiore spessore operativo alla Priorità “Attuazione di interventi a supporto della diffusione della legalità in aree caratterizzate dalla presenza di particolari esigenze di sviluppo locale”, prevista nell’art. 2, comma 1, lettera a), dell’Accordo di Programma Quadro citato in premessa, le cui linee di intervento sono indicate nell’articolo 3 dell’Accordo stesso.
3. Con il presente Atto, in virtù di quanto specificato in premessa, le Parti sottoscrittrici individuano ulteriori interventi, rispetto a quelli previsti dall’Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 25 luglio 2003 e dal I Atto integrativo sottoscritto il 26 ottobre 2007, nonché le relative risorse finanziarie e le modalità di attuazione dell’Atto stesso.
4. L’Accordo è coerente con gli indirizzi comunitari, nazionali e regionali definiti nei Programmi Operativi Nazionale e Regionale a titolarità delle Amministrazioni sottoscrittici del presente Accordo.
5. Con il presente Accordo, in virtù di quanto specificato in premessa, le Parti sottoscrittrici condividono la selezione degli interventi, le relative risorse finanziarie nonché le modalità di attuazione dell’Accordo stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4

Quadro attuativo ed elenco degli interventi

1. Gli obiettivi delineati al precedente articolo 3 sono perseguiti tramite un programma pluriennale di interventi il cui costo ammonta a euro € 6.610.830,16.

2. Gli interventi di cui all'allegato 1 sono opportunamente descritti nelle Schede intervento (presentate nell'Allegato 3).

Articolo 5

Contenuto degli allegati

1. Nell'allegato 1 "Programma degli interventi" sono riportati i seguenti elementi: il titolo di ciascun intervento, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili e l'indicazione della relativa fonte.
2. Nell'allegato 2 "Relazioni tecniche" è riportata per ciascun intervento la descrizione con l'indicazione tra l'altro, dei risultati attesi, dello stato procedurale e del cronoprogramma delle attività.
3. Nell'allegato 3 "Schede-intervento" sono riportate le schede relative a ciascun intervento, conformi al tracciato SGP/BDU.

Articolo 6

Quadro finanziario delle risorse disponibili

1. Al finanziamento degli interventi oggetto del presente Accordo sono destinate risorse pari a euro € 6.610.830,16 a valere sulle fonti di copertura indicate nel seguente prospetto e non ascrivibili al Fondo Sviluppo e Coesione:

Prospetto 1 – Quadro finanziario

Fonti finanziarie	Importo
Fondo per la realizzazione di iniziative urgenti per il potenziamento della sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico (art. 61, comma 18, della legge 6 agosto 2008, n. 133)	280.000,00
Contratto di Programma RFI 2003-2007	6.330.830,16
Totale generale	**6.610.830,16**

Articolo 7

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:

   a. il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica garantisce l'esecuzione delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

   b. Il Ministero dell'Interno – AdG PON Sicurezza garantisce l'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ed un adeguato sistema di gestione e controllo. Assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti;

   c. la Regione Campania assicura il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti.

3. Le Parti si impegnano, inoltre, a:

   a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

   b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall'Accordo;

   c. eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi.

   d. procedere, con periodicità, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;

   e. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 8

Riprogrammazione delle economie

1. Salvo quanto già previsto nell'ambito delle singole iniziative di cui all'articolo 4), le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto (allegato 1) e opportunamente accertate dal RUA in sede di monitoraggio, sono riprogrammate dal Tavolo dei sottoscrittori, su proposta dei RUPA, in conformità a quanto stabilito nella delibera CIPE n. 41/2012 e la n. 78/2012.

Articolo 9

Impegni dei Soggetti Sottoscrittori e Governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei Soggetti Sottoscrittori ai sensi e con le procedure previste dal Punto 1.1.2 della Delibera CIPE n. 14/06 composto dai

fonte: http://burc.regione.campania.it

firmatari o dai loro delegati, con il compito di esaminare le proposte provenienti dal Responsabile dell'Accordo e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

- Riattivazione o annullamento degli interventi;
- Riprogrammazione di risorse ed economie;
- Modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
- Attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative;
- Interpretazione clausole previste nel presente Accordo.

2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna nello svolgimento dell'attività di propria competenza e in particolare:
   a. A rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo;
   b. A utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ed in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
   c. A proporre gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori;
   d. Ad attivare e utilizzare appieno e in tempi rapidi, coerentemente con quanto disposto nei precedenti articoli, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
   e. A porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'Accordo;
   f. A condividere il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE e in relazione alla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa.
3. Alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica competono l'alta vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti necessari, gli accertamenti specifici.

Articolo 10

Responsabile Unico delle Parti (RUPA)

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.
2. Ciascuno dei RUPA può assumere altresì l'iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 8.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 11

Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo integrativo, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza regionale degli interventi, individuano quale Responsabile Unico della sua Attuazione (RUA), il dirigente del Ministero dell'Interno….
2. Il responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:
    a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori;
    b. coordinare il processo complessivo di realizzazione delle azioni/interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessaire alla sua attuazione;
    c. promuovere, in via autonoma o di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, provvedendo in particolare alla stipula di specifiche convenzioni con i soggetti attuatori stessi;
    d. garantire in modo continuativo il monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa;
    e. coordinare i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo e, in particolare, al trasferimento dei dati, tramite protocollo di colloquio, per l'istruttoria e il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema BDU;
    f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC);
    g. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 12

Responsabile dell'Attuazione del Singolo Intervento

1. Nelle apposite schede, di cui all'Allegato 3, viene indicato, per ogni intervento, il "Responsabile di Intervento" che, nel caso di lavori pubblici, corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile Unico del Procedimento", ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.
2. Il Responsabile di Intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, svolge nel corso del monitoraggio i seguenti compiti:
    a. Pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

c. Verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;

d. Aggiornare, con cadenza bimestrale, il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema Informativo di riferimento;

e. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

f. Consegnare, in particolare, al Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il crono programma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l'intervento.

Articolo 13

Sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato

1. Per ciascun intervento deve essere individuato almeno un:

a. indicatore di realizzazione fisica/di programma,

b. indicatore occupazionale,

c. indicatore di risultato di programma.

2. Nel caso in cui gli indicatori di realizzazione fisica di cui al CUP prescelto non risultassero applicabili è obbligatorio inserire almeno un indicatore di programma scelto tra quelli previsti dal Programma.

3. Per ciascun indicatore di cui alle lettere a), b) del precedente punto 1, è necessario inserire:

a. un valore iniziale in sede di sottoscrizione;

b. un valore attuale di revisione del valore iniziale, di cui alla lettera precedente, in sede di ciascuna sessione di monitoraggio;

c. un valore raggiunto in sede di ciascuna sessione di monitoraggio.

Articolo 14

Modalità di monitoraggio in itinere ed ex post

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post è effettuato secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia e nel citato "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC) e successive disposizioni attuative della Direzione generale per le politica unitaria nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il mancato rispetto degli adempimenti previsti, con particolare riguardo alle scadenze comporta l'applicazione delle penalità previste nel citato Manuale di cui al punto precedente.

3. Del mancato adempimento si dà notizia a cura del RUPA agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performance del funzionario responsabile.

Articolo 15

Attivazione ed esiti delle verifiche

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RUA, tenendone informato il RUPA, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento di attività valutative da parte dei soggetti preposti che, dal canto loro, si impegnano a valersene nel più rigoroso rispetto dei vincoli di riservatezza e di sensibilità commerciale.
3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:

   a.a.a. rimuovere le criticità intervenute;

   a.a.b. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;

   a.a.c. accertare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 16

Poteri sostitutivi in caso di Inerzie, Ritardi e Inadempienze

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
3. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RUA invita il soggetto, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 17

Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori

1. Fermo restando quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsto per la fase di riferimento il RUA, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art. 16.

2. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

Articolo 18

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le parti si danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RUA, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.

Articolo 19

Reimpiego delle risorse liberate

1. Le risorse rivenienti dall'eventuale certificazione all'UE degli interventi individuati nel presente atto (allegato 1) e opportunamente accertate dal RUA in sede di monitoraggio, sono riprogrammate sul territorio regionale dal Tavolo dei sottoscrittori, su proposta dei RUPA, in conformità a quanto stabilito nella vigente normativa in materia, per interventi coerenti con le finalità programmatiche del Programma Operativo Nazionale Obiettivo Convergenza 2007/2013."

Articolo 20

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 21

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti. Si richiama al riguardo quanto previsto nel precedente articolo 9.
3. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 22

Informazione e pubblicità

1. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 23

Ulteriori Interventi

1. Con successivi Atti Integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si potrà procedere a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo indirizzando a tal fine gli ulteriori fondi statali, regionali, comunitari e privati che si rendessero disponibili.

Articolo 24

Disposizioni Generali e Finali

1. Il presente Accordo di Programma Quadro è vincolante per tutti i Soggetti sottoscrittori.
2. Possono aderire all'Accordo stesso altri Soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo secondo le procedure previste dalla delibera CIPE 14/2006.
3. L'adesione successiva determina i medesimi obblighi giuridici della sottoscrizione originale.
4. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
5. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di Programma Quadro" e conseguente al trasferimento delle competenze del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ai sensi e per gli effetti del decreto legge n. 101/2013 citato in premessa si intende automaticamente recepita.

Roma,

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
(ex art. 10decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n.125)
Direttore generale per la politica regionale unitaria nazionale
Dott. Vincenzo DONATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno
AdG PON Sicurezza

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo
Avv. Giuseppe CARANNANTE

Ufficio Speciale per il Federalismo
Dott. Francesco DEL VECCHIO

Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale

Dott. Dario GARGIULO

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA INTERVENTO N.1				
1	*Codice banca dati (SGP)*	CUP: C89D0800020006		
2	*Denominazione Intervento*	Impianto di videosorveglianza per la sicurezza urbana nel territorio di Calvi Risorta (CE)		
3	*Costo Totale Intervento*	280.000 €		
4	*Fonti Finanziarie*	*FSC*	*Altro (specificare)* : *"Fondo per la realizzazione di iniziative urgenti per il potenziamento della sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico" (art. 61, comma 18, della legge 6 agosto 2008, n. 133)*	*Cofinanziamento del Soggetto Attuatore*
			Importo: €280.000,00	
5	*Soggetto Attuatore*	Comune di Calvi Risorta		
6	*Localizzazione Intervento*	Calvi Risorta (CE)		
7	*Tipologia d'intervento*	Impianto di videosorveglianza urbana		
8	*Descrizione sintetica delle problematiche entro cui si inquadra l'intervento*	L'intervento ha l'obiettivo di monitorare e controllare il territorio comunale, posizionando le videocamere sulle vie d'accesso e di uscita del territorio comunale.		
9	*Obiettivi dell'intervento e coerenza programmatica*	Il progetto intende dare una risposta immediata ai recenti episodi di violenza che si sono registrati in più parti della città con l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza in modo non invasivo, puntando l'attenzione su aree d'interesse turistico, sulle aree della città frequentate		

fonte: http://burc.regione.campania.it

		di notte, su quelle in alcuni periodi dell'anno isolate come l'Area Archeologica Cales ed il "Parco Caleno". Il progetto sviluppandosi a " stella" si estenderà lungo le vie principali fino all'accesso dalle arterie provinciali e statali.
10	*Descrizione dell'intervento*	Sono state installate in punti precisi, di strategica importanza, telecamere ai fini della sicurezza pubblica. Data l'estesa area di intervento, circa 3 km di diametro, si è deciso per una soluzione tecnica mista (nell'uso di tecnologia wireless) e l'installazione di sistemi di archiviazione localizzati presso la centrale, posizionata all'interno della casa comunale.
11	*Connessioni funzionali con altri interventi o con altri programmi*	Progetto compatibile con Obiettivo 1.1 Tecnologie e videosorveglianza: Rendere il territorio meno aggredibile da fattispecie criminose che rappresentano un grave ostacolo allo sviluppo economico, alla civile convivenza, alla qualità e produttività del lavoro e all'attrattività dei territori.
12	LIVELLO DI PROGETTAZIONE ESISTENTE	*Progetto esecutivo*
13	STATO DI ATTUAZIONE PROGETTO	Concluso
14	COLLAUDO/FUNZIONALITÀ	Si/Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	*Responsabile Procedimento*	Sergio Santillo

Cronoprogramma delle Attività

	PERIODO / ATTIVITÀ	2008	*2009*	2010	Giu. 2011	*Dic. 2011*	Giu. 2012	*Dic. 2012*	Giu. 2013	Giu. 2014	*Dic. 2014*
16	1. Approvazione della progettazione preliminare				X						
	2. Approvazione della progettazione definitiva				X						
	3. Approvazione della progettazione esecutiva				X						
	4. Appalto e affidamento dei lavori				X	X					
	5. Inizio Lavori						X				
	6. Realizzazione						X				
	7. Contabilità finale e collaudo						X				
	8. Funzionalità						X				
	Acquisizione pareri e autorizzazioni										

Quadro economico

	TIPOLOGIA	IMPORTO (Euro)
17	Indagini e rilievi	-
	Progettazione, direzione lavori , spese tecniche	-
	Realizzazione lavori	255.060,00 €
	Collaudo	-
	Altri costi	24.940,00 €
	Totale	280.000,00 €

Cronoprogramma della Spesa (Euro)

	2008	*2009*	*2010*	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*TOTALE*
18				24.940,00 €	€ 255.060,00			€ 280.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA INTERVENTO N. 2				
1	Codice banca dati (SGP)	CIG:1209740506 CUP: J31H03000320001		
2	Denominazione Intervento	Impianti di videosorveglianza presso le stazioni ferroviarie della Regione Campania: Bivio S.Lucia,galleria Massico, galleria S.Lucia, sse Aversa, sse Marcianise, sse Sarno, sse Villa Literno, stazione Acerra, stazione Casoria, stazione Frattamaggiore, stazione Gricignano, stazione Napoli Cancello, stazione Torre Annunziata		
3	Costo Totale Intervento	€ 2.622.620,31		
4	Fonti Finanziarie	FSC	Altro (specificare) Contratto di Programma tra Stato e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) - Legge finanziaria anno 2005 n. 311 del 30/12/2004 - Ministero dell'economia e delle finanze – u.p.b. 3.1.2.8	Cofinanziamento del Soggetto Attuatore
		€	€2.622.620,31	€
5	Soggetto Attuatore	Rete Ferroviaria Italiana		
6	Localizzazione Intervento	Comuni di Nocera Superiore (SA), Sessa Aurunca (CE), Aversa (CE), Acerra (CE), Casoria (CE), Frattamaggiore (CE), Gricignano (NA), San Felice a Cancello (CE), Torre Annunziata (NA)		
7	Tipologia d'intervento	Impianti di videosorveglianza territoriale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	Descrizione sintetica delle problematiche entro cui si inquadra l'intervento	L'intervento è localizzato in aree interessate da alti livelli di criminalità	
9	Obiettivi dell'intervento e coerenza programmatica	Il Progettoè coerente con la linea prioritaria di intervento III dell'APQ Sicurezza e legalità "Giancarlo Siani": Potenziare e ed integrare sul territorio il servizio offerto dalle Forze di Polizia, nazionali e locali.	
10	Descrizione dell'intervento	Impianti TVCC di stazione, controllo accessi ed antintrusione nei locali sensibili Contratto Applicativo per la DTP di Napoli dell' "ACCORDO QUADRO per l'esecuzione di un insieme di lavori autonomi ed a sé stanti di realizzazione di impianti integrati di security aziendale su asset ferroviari distribuiti su tutto il territorio nazionale"	
11	Connessioni funzionali con altri interventi o con altri programmi	Il progetto è coerente con le linee programmatiche previste nell'ambito dell'Obiettivo operativo 1.1 *"Rendere il territorio meno aggredibile da fattispecie criminose che rappresentano un grave ostacolo allo sviluppo economico, alla civile convivenza, alla qualità e produttività del lavoro e all'attrattività dei territori."*	
12	LIVELLO DI PROGETTAZIONE ESISTENTE	Progettazione: esecutiva	

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	STATO DI ATTUAZIONE PROGETTO	Completato
14	COLLAUDO/FUNZIONALITÀ	Verbale di ultimazione lavori (in attesa di collaudo)
15	Responsabile Procedimento	Ing. Antonio Montagnani

Cronoprogramma delle Attività

	PERIODO / ATTIVITÀ	2008	2009	2010	Giu. 2011	Dic. 2011	Giu. 2012	Dic. 2012	Giu. 2013	Giu. 2014	Dic. 2014
16	1. Approvazione della progettazione preliminare										
	2. Approvazione della progettazione definitiva										
	3. Approvazione della progettazione esecutiva	x									
	4. Appalto e affidamento dei lavori	x									
	5. Inizio Lavori		x								
	6. Realizzazione		x	x	x	x	x	X	X		
	7. Contabilità finale e collaudo										X
	8. Funzionalità									X	
	Acquisizione pareri e autorizzazioni										

Quadro economico

	TIPOLOGIA	IMPORTO (Euro)
17	Indagini e rilievi	
	Progettazione, direzione lavori , spese tecniche	132.570,78
	Realizzazione lavori	2.488.819,25
	Collaudo	1.230,28
	Altri costi	
	Totale	2.622.620,31

Cronoprogramma della Spesa (Euro)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
18		817.571,47	655.374,23	229.483,68	912.568,55	6.392,10	1.230,28	2.622.620,31

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA INTERVENTO N. 3		
1	Codice banca dati (SGP)	CIG: 0462556149 CUP: J31H03000320001

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	Denominazione Intervento	Realizzazione della Control Room di Protezione Aziendale di Napoli Centrale		
3	Costo Totale Intervento	€ 637.484,49		
4	Fonti Finanziarie	FSC	Altro (specificare) Contratto di Programma tra Stato e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) - Legge finanziaria anno 2007 n. 296 del 27/12/2006	Cofinanziamento del Soggetto Attuatore
		€	€ 637.484,49	€
5	Soggetto Attuatore	Rete Ferroviaria Italiana		
6	Localizzazione Intervento	Comune di Napoli		
7	Tipologia d'intervento	Realizzazione della Control Room di Protezione Aziendale di Napoli Centrale		
8	Descrizione sintetica delle problematiche entro cui si inquadra l'intervento	L'intervento è localizzato in aree interessate da alti livelli di criminalità		
9	Obiettivi dell'intervento e coerenza programmatica	Il Progetto è coerente con la linea prioritaria di intervento III dell'APQ Sicurezza e legalità "Giancarlo Siani": Potenziare e ed integrare sul territorio il servizio offerto dalle Forze di Polizia, nazionali e locali.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	Descrizione dell'intervento	Realizzazione della Control Room di Protezione Aziendale di Napoli Centrale, compresi i sistemi hardware e software per la gestione e centralizzazione degli impianti TVCC e di controllo dei cancelli di stazione
11	Connessioni funzionali con altri interventi o con altri programmi	Il progetto è coerente con le linee programmatiche previste nell'ambito dell'Obiettivo operativo 1.1 *"Rendere il territorio meno aggredibile da fattispecie criminose che rappresentano un grave ostacolo allo sviluppo economico, alla civile convivenza, alla qualità e produttività del lavoro e all'attrattività dei territori."*
12	LIVELLO DI PROGETTAZIONE ESISTENTE	Progetto esecutivo
13	STATO DI ATTUAZIONE PROGETTO	Completato
14	COLLAUDO/FUNZIONALITÀ	In attesa di collaudo
15	Responsabile Procedimento	Ing. Stefano De Muro

Cronoprogramma delle Attività

16	PERIODO / ATTIVITÀ	2008	2009	2010	Giu. 2011	Dic. 2011	Giu. 2012	Dic. 2012	Giu. 2013	Giu. 2014	Dic. 2014
	1. Approvazione della progettazione preliminare										
	2. Approvazione della progettazione definitiva			x							
	3. Approvazione della progettazione esecutiva										

fonte: http://burc.regione.campania.it

	4. Appalto e affidamento dei lavori			x							
	5. Inizio Lavori				x						
	6. Realizzazione				x	x	x	x	x	x	
	7. Contabilità finale e collaudo										x
	8. Funzionalità						x				
	Acquisizione pareri e autorizzazioni										

Quadro economico

	TIPOLOGIA	IMPORTO (Euro)
17	Indagini e rilievi	
	Progettazione, direzione lavori , spese tecniche	12189,3
	Realizzazione lavori	624.295,19
	Collaudo	1000
	Altri costi	
	Totale	637.484,49

Cronoprogramma della Spesa (Euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
18			91.359,18	511.648,14	18.647,28	15.829,89	637.484,49

SCHEDA INTERVENTO N. 4

1	Codice banca dati (SGP)	CIG: 259102771D CUP: J31H03000320001		
2	Denominazione Intervento	Realizzazione di impianti TVCC presso le stazioni di Minturno, Sessa Aurunca, Villa Literno, Albanova, San Marcellino, Pagani, Vairano, Salerno Irno		
3	Costo Totale Intervento	€ 1.328.657,92		
4	Fonti Finanziarie	FSC	Altro (specificare) CDPLF04 (contratto di programma 2003-2007): Legge finanziaria anno 2004 – Legge n.350 del 24.12.2003	Cofinanziamento del Soggetto Attuatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

		€	€ 1.328.657,92	€
5	Soggetto Attuatore	Rete Ferroviaria Italiana		
6	Localizzazione Intervento	Regione Campania: Stazione di Sessa Aurunca, Villa Literno, Albanova, San Marcellino, Pagani, Vairano, Salerno Irno		
7	Tipologia d'intervento	Impianti di videosorveglianza		
8	Descrizione sintetica delle problematiche entro cui si inquadra l'intervento	L'intervento è localizzato in aree interessate da alti livelli di criminalità		
9	Obiettivi dell'intervento e coerenza programmatica	Il Progetto è coerente con la linea prioritaria di intervento III dell'APQ Sicurezza e legalità "Giancarlo Siani": Potenziare e ed integrare sul territorio il servizio offerto dalle Forze di Polizia, nazionali e locali.		
10	Descrizione dell'intervento	Realizzazione di impianti TVCC di stazione, implementazione di recinzioni e difese passive		
11	Connessioni funzionali con altri interventi o con altri programmi	Il progetto è coerente con le linee programmatiche previste nell'ambito dell'Obiettivo operativo 1.1 *"Rendere il territorio meno aggredibile da fattispecie criminose che rappresentano un grave ostacolo allo sviluppo economico, alla civile convivenza, alla qualità e produttività del lavoro*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

		e all'attrattività dei territori."
12	LIVELLO DI PROGETTAZIONE ESISTENTE	Progettazione: esecutiva
13	STATO DI ATTUAZIONE PROGETTO	ultimato
14	COLLAUDO/FUNZIONALITÀ	In attesa di contabilità finale
15	Responsabile Procedimento	Ing. Massimo Bonuglia

Cronoprogramma delle Attività

	PERIODO / ATTIVITÀ	2008	2009	2010	Giu. 2011	Dic. 2011	Giu. 2012	Dic. 2012	Giu. 2013	Giu. 2014	Dic. 2014
16	1. Approvazione della progettazione preliminare		x								
	2. Approvazione della progettazione definitiva		x								
	3. Approvazione della progettazione esecutiva			x							
	4. Appalto e affidamento dei lavori				x	x	x	x	x		
	5. Inizio Lavori								x		
	6. Realizzazione									x	
	7. Contabilità finale e collaudo										x
	8. Funzionalità									x	
	Acquisizione pareri e autorizzazioni										

Quadro economico

	TIPOLOGIA	IMPORTO (Euro)
17	Indagini e rilievi	
	Progettazione, direzione lavori , spese tecniche	214574,59
	Realizzazione lavori	1.112.083,32
	Collaudo	2.000,00
	Altri costi	
	Totale	€ 1.328.657,92

Cronoprogramma della Spesa (Euro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

18	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
		27.803,30	65.743,27	60.331,54	618.870,78	555.909,03	1.328.657,92

SCHEDA INTERVENTO N.5				
1	Codice banca dati (SGP)	CIG: 2880404891 CUP: J31H03000320001		
2	Denominazione Intervento	Impianti TVCC lungo linea nella tratta AV/AC Gricignano-San Tammaro		
3	Costo Totale Intervento	€ 760.047,48		
4	Fonti Finanziarie	FSC	Altro (specificare) CDPLF04 (contratto di programma 2003-2007): Legge finanziaria anno 2004 – Legge n.350 del 24.12.2003	Cofinanziamento del Soggetto Attuatore
		€	€ 760.047,48	€
5	Soggetto Attuatore	Rete Ferroviaria Italiana		
6	Localizzazione Intervento	Regione Campania		
7	Tipologia d'intervento	Impianti di videosorveglianza		
8	Descrizione sintetica delle problematiche entro cui si inquadra l'intervento	L'intervento è localizzato in aree interessate da alti livelli di criminalità		
9	Obiettivi dell'intervento e coerenza programmatica	Il Progettoè coerente con la linea prioritaria di intervento III dell'APQ Sicurezza e legalità "Giancarlo Siani": Potenziare e ed integrare sul territorio il servizio offerto dalle Forze di Polizia, nazionali e locali.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	Descrizione dell'intervento	Impianti TVCC lungo linea nella tratta AV/AC Gricignano-San Tammaro
11	Connessioni funzionali con altri interventi o con altri programmi	Il progetto è coerente con le linee programmatiche previste nell'ambito dell'Obiettivo operativo 1.1 *"Rendere il territorio meno aggredibile da fattispecie criminose che rappresentano un grave ostacolo allo sviluppo economico, alla civile convivenza, alla qualità e produttività del lavoro e all'attrattività dei territori."*
12	LIVELLO DI PROGETTAZIONE ESISTENTE	Progetto esecutivo
13	STATO DI ATTUAZIONE PROGETTO	Ultimato
14	COLLAUDO/FUNZIONALITÀ	SI/SI
15	Responsabile Procedimento	Ing. Giuseppe Russo

Cronoprogramma delle Attività

16	PERIODO / ATTIVITÀ	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Giu. 2012	Dic. 2013	Giu. 2014	Dic. 2014
	1. Approvazione della progettazione preliminare	x									
	2. Approvazione della progettazione definitiva										
	3. Approvazione della progettazione esecutiva	X									
	4. Appalto e affidamento dei lavori	X									
	5. Inizio Lavori				x						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	6. Realizzazione				x	x	X	x	x	x	x
	7. Contabilità finale e collaudo										x
	8. Funzionalità										x
	Acquisizione pareri e autorizzazioni										

Quadro economico

	TIPOLOGIA	IMPORTO (Euro)
17	Indagini e rilievi	
	Progettazione, direzione lavori , spese tecniche	29673,12
	Realizzazione lavori	730.374,36
	Collaudo	
	Altri costi	
	Totale	760.047,48

Cronoprogramma della Spesa (Euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
18	2982,87	6023,71		122946,06		272696,33		355.398,51	760.047,48

SCHEDA INTERVENTO N. 6

1	Codice banca dati (SGP)	CIG: 32390715f1 CUP: J31H03000320001
2	Denominazione Intervento	Contratto Applicativo n. 106/2012 (applicativo 2 del 2^ AIM n. 21/2012) dell' "ACCORDO QUADRO per l'esecuzione di un insieme di lavori autonomi ed a sé stanti di realizzazione di impianti integrati di security aziendale su asset ferroviari distribuiti su tutto il

fonte: http://burc.regione.campania.it

		territorio nazionale".		
3	Costo Totale Intervento	€ 878.875,67		
4	Fonti Finanziarie	FSC	CDPLF07 (contratto di programma 2003-2007): Legge finanziaria anno 2007 n. 296 del 27/12/2006	Cofinanziamento del Soggetto Attuatore
		€	€ 878.875,67	€
5	Soggetto Attuatore	Protezione Aziendale Rete Ferroviaria Italiana		
6	Localizzazione Intervento	Regione Campania: Stazioni di Aversa e Pompei		
7	Tipologia d'intervento	Impianti di videosorveglianza		
8	Descrizione sintetica delle problematiche entro cui si inquadra l'intervento	L'intervento è localizzato in aree interessate da alti livelli di criminalità		
9	Obiettivi dell'intervento e coerenza programmatica	Il Progettoè coerente con la linea prioritaria di intervento III dell'APQ Sicurezza e legalità "Giancarlo Siani": Potenziare e ed integrare sul territorio il servizio offerto dalle Forze di Polizia, nazionali e locali.		
10	Descrizione dell'intervento	Impianti TVCC e di richiesta soccorso presso le stazioni di Aversa e Pompei		
11	Connessioni funzionali con altri interventi o con altri programmi	Il progetto è coerente con le linee programmatiche previste nell'ambito dell'Obiettivo operativo 1.1 *"Rendere il territorio meno aggredibile da fattispecie criminose*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

		che rappresentano un grave ostacolo allo sviluppo economico, alla civile convivenza, alla qualità e produttività del lavoro e all'attrattività dei territori."
12	LIVELLO DI PROGETTAZIONE ESISTENTE	Progettazione: esecutiva
13	STATO DI ATTUAZIONE PROGETTO	Ultimato
14	COLLAUDO/FUNZIONALITÀ	In attesa di collaudo
15	Responsabile Procedimento	Ing. Antonio Montagnani

Cronoprogramma delle Attività

	PERIODO / ATTIVITÀ	2009	2010	Giu. 2011	Dic. 2011	Giu. 2012	Dic. 2012	Giu. 2013	Dic 2013	Giu 2014	Dic 2014
16	1. Approvazione della progettazione preliminare										
	2. Approvazione della progettazione definitiva			x							
	3. Approvazione della progettazione esecutiva						x				
	4. Appalto e affidamento dei lavori				x						
	5. Inizio Lavori						x				
	6. Realizzazione							x	x	x	
	7. Contabilità finale e collaudo										x
	8. Funzionalità									x	
	Acquisizione pareri e autorizzazioni										

Quadro economico

17	TIPOLOGIA	IMPORTO (Euro)
	Indagini e rilievi	
	Progettazione, direzione lavori , spese tecniche	16.411,08

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Realizzazione lavori	862.464,59
	Collaudo	
	Altri costi	
	Totale	878.875,67

Cronoprogramma della Spesa (Euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
18					721.427,20	157.448,47	878.875,67

SCHEDA INTERVENTO N.7

1	Codice banca dati (SGP)	CIG: 32390715f1 CUP: J31H03000320001		
2	Denominazione Intervento	Contratto Applicativo n. 99/2012 (applicativo 1 del 2^ AIM n. 21/2012) dell' "ACCORDO QUADRO per l'esecuzione di un insieme di lavori autonomi ed a sé stanti di realizzazione di impianti integrati di security aziendale su asset ferroviari distribuiti su tutto il territorio nazionale".		
3	Costo Totale Intervento	103.144,29		
4	Fonti Finanziarie	FSC	CDPLF07 (contratto di programma 2003-2007): Legge finanziaria anno 2007 n. 296 del 27/12/2006	Cofinanziamento del Soggetto Attuatore
		€	€ 103.144,29	€
5	Soggetto Attuatore	Protezione Aziendale Rete Ferroviaria Italiana		
6	Localizzazione Intervento	Comune di Napoli		
7	Tipologia d'intervento	Impianti di videosorveglianza		

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	Descrizione sintetica delle problematiche entro cui si inquadra l'intervento	L'intervento è localizzato in aree interessate da alti livelli di criminalità
9	Obiettivi dell'intervento e coerenza programmatica	Il Progettoè coerente con la linea prioritaria di intervento III dell'APQ Sicurezza e legalità "Giancarlo Siani": Potenziare e ed integrare sul territorio il servizio offerto dalle Forze di Polizia, nazionali e locali.
10	Descrizione dell'intervento	Con questo contratto applicativo sono stati acquistati gli apparati di rete, installati presso la sede compartimentale di Napoli, necessari per consentire la remotizzazione degli impianti TVCC realizzati e la gestione degli stessi dalla postazione di controllo Compartimentale di Napoli. Sono stati acquistati e configurati anche telefoni voip per la remotizzazione delle chiamate di emergenza dalle colonnine sos verso la Control Room Compartimentale Polfer di Napoli.
11	Connessioni funzionali con altri interventi o con altri programmi	Il progetto è coerente con le linee programmatiche previste nell'ambito dell'Obiettivo operativo 1.1 *"Rendere il territorio meno aggredibile da fattispecie criminose che rappresentano un grave ostacolo allo sviluppo economico, alla civile convivenza, alla qualità e*

fonte: http://burc.regione.campania.it

		produttività del lavoro e all'attrattività dei territori."
12	LIVELLO DI PROGETTAZIONE ESISTENTE	Progettazione: esecutiva
13	STATO DI ATTUAZIONE PROGETTO	Ultimato
14	COLLAUDO/FUNZIONALITÀ	In attesa di collaudo
15	Responsabile Procedimento	Ing. Antonio Montagnani

Cronoprogramma delle Attività

	PERIODO / ATTIVITÀ	2009	2010	Giu. 2011	Dic. 2011	Giu. 2012	Dic. 2012	Giu. 2013	Dic 2013	Giu 2014	Dic 2014
16	1. Approvazione della progettazione preliminare										
	2. Approvazione della progettazione definitiva				x						
	3. Approvazione della progettazione esecutiva										
	4. Appalto e affidamento dei lavori					x					
	5. Inizio Lavori					x					
	6. Realizzazione						x	x	x	x	
	7. Contabilità finale e collaudo										X
	8. Funzionalità									x	
	Acquisizione pareri e autorizzazioni										

Quadro economico

	TIPOLOGIA	IMPORTO (Euro)
17	Indagini e rilievi	
	Progettazione, direzione lavori , spese tecniche	2022,42
	Realizzazione lavori	101.121,87
	Collaudo	
	Altri costi	
	Totale	103.144,29

Cronoprogramma della Spesa (Euro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
18				81.223,35	20.703,12	1.217,82	103.144,29

Decreto Presidente Giunta n. 321 del 31/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Adempimenti attuativi della Legge Regionale n. 5 del 24/01/2014 di "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania", Svolgimento delle funzioni di cui all'art.24 della L.R.n. 4/2007 come modificata dalla Legge n. 5/2014. ATO Napoli 2 - ATTO DI NOMINA DI COMMISSARIO AD ACTA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania, in conformità con i principi definiti dalla disciplina dell'Unione europea e con le intervenute modifiche del quadro normativo nazionale in materia di svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ha provveduto al riordino della normativa regionale di settore, modificando la legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 ("*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"*) con l'approvazione della legge regionale n. 5 del 24/01/2014 *"Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"* (pubblicata nel B.U.R.C. n. 7 del 27/01/2014), dettando, altresì, disposizioni transitorie e finali volte ad assicurare l'ordinato avvio del processo di transizione al nuovo modello organizzativo e gestionale;

b. l'art. 7 *bis* della citata L.R. n. 4/2007, inserito dall'art. 3, comma 1, della L.R. n. 5/2014, in merito alle funzioni di organizzazione del servizio ha previsto che *"Ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2010) le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani spettano ai Comuni che le esercitano in forma associata nel rispetto delle norme relative all'organizzazione territoriale del servizio previste dalla presente legge. Alle Province spettano le funzioni conferite dalle leggi dello Stato e della Regione, secondo le rispettive competenze."*;

c. l'art. 15 della L.R. n. 4/2007, come sostituito dall'art. 5, comma 1, della L.R. n. 5/2014, in merito all'articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali, ha previsto in particolare:

   – al comma 1, che *"Il servizio di gestione rifiuti urbani è organizzato, nel rispetto dei principi previsti nell'articolo 1, all'interno di ATO per lo svolgimento da parte dei Comuni, in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale"*; al comma 2, che *"Gli ATO per l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani corrispondono ai confini delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. Il territorio della provincia di Napoli, per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, sulla base di criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e di principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, è suddiviso in tre Ambiti Territoriali Ottimali, come indicato nell'Allegato A. Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, i Comuni possono presentare motivate e documentate richieste di modifica all'assegnazione ad uno specifico ambito territoriale e di spostamento in un ambito territoriale diverso, limitrofo a quello di assegnazione. La Regione istruisce le richieste dei Comuni e, in caso di loro accoglimento, provvede alla riperimetrazione definitiva degli ATO e la comunica ai Comuni."* e che *"Successivamente alla procedura definita per la prima attuazione della legge, tali richieste possono essere presentate alle Conferenze d'ambito interessate che, effettuate le valutazioni di competenza sulla base della ricognizione delle proposte complessivamente pervenute, predispongono una proposta condivisa di modifica delle perimetrazioni, da trasmettere alla*

Regione che può tenerne conto in sede di pianificazione regionale sulla base delle previsioni del comma 5.";

d. l'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007, inserito dall'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014, in merito all'organizzazione del servizio, ha previsto in particolare:

   - al comma 1, che "*Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è organizzato ed erogato all'interno degli ATO per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio."*;

   - al comma 2, che *"I Comuni di ciascun ATO esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione del servizio. A tal fine si associano secondo le forme previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), sottoscrivendo una convenzione obbligatoria e costituendo, per ciascun ATO, una Conferenza d'ambito, che è l'ente di governo previsto dall'articolo 3 bis del decreto-legge 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 148/2011."*;

   - al comma 12, che *"I rapporti tra i Comuni partecipanti a ciascuna Conferenza d'ambito sono regolati secondo quanto stabilito dal comma 2. La sottoscrizione della convenzione è perfezionata dai Comuni di ciascun ATO entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema adottato dalla Regione. In caso di inerzia da parte dei Comuni, la Regione esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 24."*;

   - al comma 13, che *"La prima seduta della Conferenza d'ambito è convocata dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti e si svolge entro quindici giorni dalla sottoscrizione della convenzione. In difetto di tempestiva convocazione provvede il Presidente della Regione o suo delegato. La Conferenza d'ambito, entro trenta giorni dal suo insediamento, approva il regolamento di funzionamento sulla base dello schema adottato dalla Regione."*;

e. l'art. 11, comma 1, della L.R. n. 5/2014, ha previsto che *"la Giunta regionale, sentito il Consiglio delle autonomie locali o, se non ancora costituito, la Conferenza Regione-autonomie locali per assicurare l'attuazione delle previsioni dell'articolo 15 bis della legge regionale 4/2007, adotta lo schema tipo delle convenzioni entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e lo schema tipo dei regolamenti di funzionamento delle Conferenze d'ambito entro i successivi trenta giorni."*;

RILEVATO che

a. in attuazione dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 5/2014, la Giunta regionale, con la DGR n. 84 del 28/03/2014, pubblicata nel BURC n. 23 del 07/04/2014, ad oggetto: *"Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata, ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis L.R. 28 marzo 2007, n. 4, delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti"*, ha adottato lo schema tipo di convenzione;

b. sempre in attuazione dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 5/2014, la Giunta regionale, con la DGR n. 225 del 27/06/2014, pubblicata nel BURC n. 48 del 14/07/2014, ha, altresì, adottato lo schema tipo dei regolamenti di funzionamento delle Conferenze d'ambito;

c. con nota prot. n. 248585 del 08/04/2014 la Dirigente della UOD 11 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta regionale della Campania ha rappresentato ai Comuni

l'intervenuta adozione, con la DGR n. 84 del 28/03/2014, pubblicata nel BURC n. 23 del 07/04/2014, dello schema tipo di convenzione *"Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis L.r. 28 marzo 2007, n. 4 delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti"*, trasmettendone copia ed evidenziando la necessità e rilevanza, per la prosecuzione del processo di transizione alla piena operatività dei nuovi assetti organizzativi e gestionali, della puntuale attuazione da parte dei Comuni degli adempimenti previsti ai commi 12 e 13 dell'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007, inserito dall'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014;

d. con nota prot. n. 2677/SP del 28/04/2014 l'Assessore regionale all'Ambiente, ribadito il rilievo, per la transizione alla piena operatività dei nuovi assetti organizzativi e gestionali dell'attuazione da parte dei Comuni degli adempimenti previsti ai commi 12 e 13 dell'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007 e ss.mm. e ii., ha ritenuto doveroso, nell'esercizio delle competenze regionali di programmazione, indirizzo e coordinamento, nonché di vigilanza in ordine all'attuazione del processo di riordino della *governance* del ciclo dei rifiuti, in considerazione della obbligatorietà della sottoscrizione della convenzione entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema tipo (BURC n. 23 del 7 aprile 2014), sollecitare i Sindaci dei Comuni con il maggior numero di abitanti degli ATO, a provvedere *al "coordinamento delle attività finalizzate alla puntuale sottoscrizione della convenzione, in particolare promuovendo da parte degli enti convenzionandi la tempestiva adozione di tutti gli atti propedeutici"*, nonché richiamare tutti i Sindaci al *"puntuale assolvimento degli adempimenti previsti per la sottoscrizione delle convenzioni e la costituzione delle Conferenze d'ambito"*;

e. con nota prot. n. 317415 del 08/05/2014, il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta regionale della Campania, in considerazione della obbligatorietà della sottoscrizione della convenzione entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema tipo (BURC n. 23 del 7 aprile 2014), e dell'avvenuta scadenza del termine fissato dalla Legge, ha chiesto ai Sindaci dei Comuni della Campania di fornire con la massima sollecitudine informazioni in merito agli atti adottati ai fini dell'approvazione e conseguenziale sottoscrizione della Convenzione, onde consentire, in mancanza, l'assunzione delle conseguenziali determinazioni in merito all'esercizio dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 4/2007, da parte del Presidente della Giunta Regionale;

f. con note prott. n. 362997 del 27/05/2014, n. 430367 del 24/06/2014, n. 504343 del 18/07/2014 e n. 565891 del 25/08/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta regionale della Campania ha trasmesso all'Assessore regionale all'Ambiente e al Capo di Gabinetto del Presidente un quadro delle informazioni acquisite, sulla base delle note pervenute agli Uffici della DG da parte dei Comuni capofila e dei singoli Comuni in riscontro alle richiamate note prot. n. 2677/SP del 28/04/2014 e prot. n. 317415 dell'08/05/2014;

g. con nota prot. n. 604619 del 12/09/2014, il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha, inoltre, richiesto, ai Comuni con il maggior numero di abitanti di ciascun ATO, la trasmissione dell'elenco aggiornato dei Comuni, appartenenti all'ATO di pertinenza, sottoscrittori della convenzione, recante l'indicazione per ciascun Comune degli estremi della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione/presa d'atto della convenzione, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

h. con nota prot. n. 19487/UDCP/Gab./VCG2 del 04/11/2014 con la quale, al fine di consentire al Presidente di procedere all'adozione dei provvedimenti correlati all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art 24 delle L.R. n. 4/2007 e ss.mm.e ii., è stato chiesto alla DG competente di

predisporre l'elenco dei Comuni nei quali, decorso il termine della diffida ad adempiere, di cui alle note n. 18504 e n.18506 UDCP/Gab./VCG2 del 22/10/2014 e perdurando l'inerzia, dovranno esercitarsi i poteri sostituitivi;

i. con nota della DG Ambiente n.881842 del 29/12/2014 con la quale si è dato riscontro alla nota di cui al punto precedente corredata dall'elenco dei Comuni nei quali, dovranno esercitarsi i poteri sostituitivi;

j. dall'istruttoria effettuata dal competente ufficio UOD 11 della DG 5205 risulta che, con riferimento all'ATO Napoli 2, i Comuni di cui all'allegato elenco, nonostante il decorso del termine stabilito dall'art. 15 *bis*, comma 12, della L.R. n. 4/2007, e dell'ulteriore termine assegnato con diffida del Presidente della Giunta regionale ai sensi del comma 2 dell'art.24 della Legge 4/2007, sono ancora inadempienti rispetto all'obbligo di approvare e/o sottoscrivere la convenzione, anche successivamente all'ulteriore termine di trenta giorni all'uopo assegnato nella diffida;

CONSIDERATO che ai sensi del combinato disposto dell' art. 15 *bis*, comma 12 della L.R. n. 4/2007, appare necessario e doveroso, ai fini del sollecito perfezionamento delle convenzioni obbligatorie, l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art.24 della medesima legge regionale, anche in ragione dell'imminente cessazione di vigenza della fase transitoria disposta dal comma 2-ter dell'articolo 11 del DL 195 del 30-12-2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n.26/2010;

-**RITENUTO**

a. in considerazione del ruolo attribuito dalla legge all'organo di vertice del comune dell'ATO con il maggior numero di abitanti, in attuazione del comma 13 dell'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007, della particolare esigenza di celerità del procedimento, del contenuto del mandato commissariale, nonché del contenuto che in base alla legge la convenzione assume, in linea con lo schema-tipo approvato con delibera di Giunta Regionale n 84 del 28/03/2014, di individuare il Commissario *ad acta* nell'organo di vertice dello stesso comune dell'ATO con il maggior numero di abitanti;

b. che, peraltro, la gestione dell'Ente predetto è attribuita ad una Commissione Straordinaria nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 24/04/2013;

c. conseguentemente di affidare i poteri commissariali alla predetta Commissione che li attuerà, secondo le modalità con cui ha organizzato l'esercizio del proprio mandato, provvedendo alla sollecita approvazione e sottoscrizione in via sostitutiva di ciascun Ente inadempiente dell'ATO di riferimento di cui all'allegato elenco;

VISTI

a. l'art. 47, lettera m), dello Statuto della Regione Campania; ~~,~~

b. l'art. 24, comma 2, della L.R. n. 4/2007,;

c. l'art.1395 c.c.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nella narrativa che precede, da intendersi di seguito integralmente confermati e costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dai Dirigenti a mezzo di sottoscrizione del presente,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. Alla Commissione straordinaria, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 24/04/2013 per la gestione del Comune di Giugliano in Campania e composta dal dott. Giuseppe Guetta, dal dott. Fabio Giombini e dal dott. Luigi Colucci, sono affidati i poteri di Commissario ad acta che saranno attuati secondo le modalità con cui la Commissione medesima ha organizzato l'esercizio del proprio mandato, al fine dell'adempimento, in via sostitutiva, dei Comuni di cui all'allegato elenco, degli obblighi imposti dall'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007 e ss.mm. e ii., in particolare, con il compito di provvedere, entro e non oltre il termine di 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento, all'adozione di tutti gli atti necessari all'approvazione e alla conseguenziale sottoscrizione, per conto dei singoli Comuni, della convenzione obbligatoria secondo il contenuto assunto in base alla legge e in linea con lo schema-tipo approvato con delibera di Giunta Regionale n.84 del 28/03/2014, per l'organizzazione ed erogazione in forma associata, all'interno dell'ATO di pertinenza, del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la costituzione della Conferenza d'ambito, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000.

2. di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema ogni consequenziale adempimento, ivi compresa la notifica del presente provvedimento alla Commissione straordinaria, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 24/04/2013 per la gestione del Comune di Giugliano in Campania, anche in qualità di Commissario ad acta, nonché ai legali rappresentanti dei comuni di cui all'allegato elenco;

3. di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Dipartimento della salute e delle risorse naturali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema, nonché alla Segreteria della Giunta regionale della Campania e all'Unita Operativa "Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazione con il pubblico" per la immediata pubblicazione sul BURC.

CALDORO

ALLEGATO

ATO NAPOLI 2			
N.	**Comune**	**Provincia**	**ATO**
1.	Arzano	NA	NA 2
2.	Calvizzano	NA	NA 2
3.	Casamicciola Terme	NA	NA 2
4.	Forio	NA	NA 2
5.	Frattamaggiore	NA	NA 2
6.	Lacco Ameno	NA	NA 2
7.	Melito	NA	NA 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 322 del 31/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Adempimenti attuativi della Legge Regionale n. 5 del 24/01/2014 di "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania",, Svolgimento delle funzioni di cui all'art.24 della L.R.n. 4/2007 come modificata dalla Legge n. 5/2014. ATO Caserta - ATTO DI NOMINA DI COMMISSARIO AD ACTA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania, in conformità con i principi definiti dalla disciplina dell'Unione europea e con le intervenute modifiche del quadro normativo nazionale in materia di svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ha provveduto al riordino della normativa regionale di settore, modificando la legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 ("*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"*) con l'approvazione della legge regionale n. 5 del 24/01/2014 *"Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"* (pubblicata nel B.U.R.C. n. 7 del 27/01/2014), dettando, altresì, disposizioni transitorie e finali volte ad assicurare l'ordinato avvio del processo di transizione al nuovo modello organizzativo e gestionale;

b. l'art. 7 *bis* della citata L.R. n. 4/2007, inserito dall'art. 3, comma 1, della L.R. n. 5/2014, in merito alle funzioni di organizzazione del servizio ha previsto che *"Ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2010) le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani spettano ai Comuni che le esercitano in forma associata nel rispetto delle norme relative all'organizzazione territoriale del servizio previste dalla presente legge. Alle Province spettano le funzioni conferite dalle leggi dello Stato e della Regione, secondo le rispettive competenze."*;

c. l'art. 15 della L.R. n. 4/2007, come sostituito dall'art. 5, comma 1, della L.R. n. 5/2014, in merito all'articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali, ha previsto in particolare:

   - al comma 1, che *"Il servizio di gestione rifiuti urbani è organizzato, nel rispetto dei principi previsti nell'articolo 1, all'interno di ATO per lo svolgimento da parte dei Comuni, in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale"*;

   - al comma 2, che *"Gli ATO per l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani corrispondono ai confini delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. Il territorio della provincia di Napoli, per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, sulla base di criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e di principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, è suddiviso in tre Ambiti Territoriali Ottimali, come indicato nell'Allegato A. Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, i Comuni possono presentare motivate e documentate richieste di modifica all'assegnazione ad uno specifico ambito territoriale e di spostamento in un ambito territoriale diverso, limitrofo a quello di assegnazione. La Regione istruisce le richieste dei Comuni e, in caso di loro accoglimento, provvede alla riperimetrazione definitiva degli ATO e la comunica ai Comuni."* e che *"Successivamente alla procedura definita per la prima attuazione della legge, tali richieste possono essere presentate alle Conferenze d'ambito interessate che, effettuate le valutazioni di competenza sulla base della ricognizione delle proposte complessivamente pervenute, predispongono una proposta condivisa di modifica delle perimetrazioni, da trasmettere alla Regione che può tenerne conto in sede di pianificazione regionale sulla base delle previsioni del comma 5."*;

d. l'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007, inserito dall'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014, in merito all'organizzazione del servizio, ha previsto in particolare:

   - al comma 1, che *"Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è organizzato ed erogato all'interno degli ATO per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio."*;

   - al comma 2, che *"I Comuni di ciascun ATO esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione del servizio. A tal fine si associano secondo le forme previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), sottoscrivendo una convenzione obbligatoria e costituendo, per ciascun ATO, una Conferenza d'ambito, che è l'ente di governo previsto dall'articolo 3 bis del decreto-legge 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 148/2011"*;

   - al comma 12, che *"I rapporti tra i Comuni partecipanti a ciascuna Conferenza d'ambito sono regolati secondo quanto stabilito dal comma 2. La sottoscrizione della convenzione è perfezionata dai Comuni di ciascun ATO entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema adottato dalla Regione. In caso di inerzia da parte dei Comuni, la Regione esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 24."*;

   - al comma 13, che *"La prima seduta della Conferenza d'ambito è convocata dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti e si svolge entro quindici giorni dalla sottoscrizione della convenzione. In difetto di tempestiva convocazione provvede il Presidente della Regione o suo delegato. La Conferenza d'ambito, entro trenta giorni dal suo insediamento, approva il regolamento di funzionamento sulla base dello schema adottato dalla Regione."*;

e. l'art. 11, comma 1, della L.R. n. 5/2014, ha previsto che *"la Giunta regionale, sentito il Consiglio delle autonomie locali o, se non ancora costituito, la Conferenza Regione-autonomie locali per assicurare l'attuazione delle previsioni dell'articolo 15 bis della legge regionale 4/2007, adotta lo schema tipo delle convenzioni entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e lo schema tipo dei regolamenti di funzionamento delle Conferenze d'ambito entro i successivi trenta giorni."*;

RILEVATO che

a. in attuazione dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 5/2014, la Giunta regionale, con la DGR n. 84 del 28/03/2014, pubblicata nel BURC n. 23 del 07/04/2014, ad oggetto: "Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata, ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis L.R. 28 marzo 2007, n. 4, delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti", ha adottato lo schema tipo di convenzione;

b. sempre in attuazione dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 5/2014, la Giunta regionale, con la DGR n. 225 del 27/06/2014, pubblicata nel BURC n. 48 del 14/07/2014, ha, altresì, adottato lo schema tipo dei regolamenti di funzionamento delle Conferenze d'ambito;

c. con nota prot. n. 248585 del 08/04/2014 la Dirigente della UOD 11 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta regionale della Campania ha rappresentato ai Comuni l'intervenuta adozione, con la DGR n. 84 del 28/03/2014, pubblicata nel BURC n. 23 del 07/04/2014, dello schema tipo di convenzione *"Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis L.r. 28 marzo 2007, n. 4 delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti"*, trasmettendone copia ed

evidenziando la necessità e rilevanza, per la prosecuzione del processo di transizione alla piena operatività dei nuovi assetti organizzativi e gestionali, della puntuale attuazione da parte dei Comuni degli adempimenti previsti ai commi 12 e 13 dell'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007, inserito dall'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014;

d. con nota prot. n. 2677/SP del 28/04/2014 l'Assessore regionale all'Ambiente, ribadito il rilievo, per la transizione alla piena operatività dei nuovi assetti organizzativi e gestionali dell'attuazione da parte dei Comuni degli adempimenti previsti ai commi 12 e 13 dell'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007 e ss.mm. e ii., ha ritenuto doveroso, nell'esercizio delle competenze regionali di programmazione, indirizzo e coordinamento, nonché di vigilanza in ordine all'attuazione del processo di riordino della *governance* del ciclo dei rifiuti, in considerazione della obbligatorietà della sottoscrizione della convenzione entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema tipo (BURC n. 23 del 7 aprile 2014), sollecitare i Sindaci dei Comuni con il maggior numero di abitanti degli ATO, a provvedere *al "coordinamento delle attività finalizzate alla puntuale sottoscrizione della convenzione, in particolare promuovendo da parte degli enti convenzionanti la tempestiva adozione di tutti gli atti propedeutici"*, nonché richiamare tutti i Sindaci al "*puntuale assolvimento degli adempimenti previsti per la sottoscrizione delle convenzioni e la costituzione delle Conferenze d'ambito."*;

e. con nota prot. n. 317415 del 08/05/2014, il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta regionale della Campania, in considerazione della obbligatorietà della sottoscrizione della convenzione entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema tipo (BURC n. 23 del 7 aprile 2014), e dell'avvenuta scadenza del termine fissato dalla Legge, ha chiesto ai Sindaci dei Comuni della Campania di fornire con la massima sollecitudine informazioni in merito agli atti adottati ai fini dell'approvazione e conseguenziale sottoscrizione della Convenzione, onde consentire, in mancanza, l'assunzione delle conseguenziali determinazioni in merito all'esercizio dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 4/2007, da parte del Presidente della Giunta Regionale;

f. con note prott. n. 362997 del 27/05/2014, n. 430367 del 24/06/2014, n. 504343 del 18/07/2014 e n. 565891 del 25/08/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta regionale della Campania ha trasmesso all'Assessore regionale all'Ambiente e al Capo di Gabinetto del Presidente un quadro delle informazioni acquisite, sulla base delle note pervenute agli Uffici della DG da parte dei Comuni con il maggior numero di abitanti e dei singoli Comuni, in riscontro alle richiamate note prot. n. 2677/SP del 28/04/2014 e prot. n. 317415 dell'08/05/2014;

g. con nota prot. n. 604619 del 12/09/2014, il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha, inoltre, richiesto, ai Comuni con il maggior numero di abitanti di ciascun ATO, la trasmissione dell'elenco aggiornato dei Comuni, appartenenti all'ATO di pertinenza, sottoscrittori della convenzione, recante l'indicazione per ciascun Comune degli estremi della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione/presa d'atto della convenzione, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

h. con nota prot. n. 19487/UDCP/Gab./VCG2 del 04/11/2014 con la quale, al fine di consentire al Presidente di procedere all'adozione dei provvedimenti correlati all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art 24 delle L.R. n. 4/2007 e ss.mm.e ii., è stato chiesto alla DG competente di predisporre l'elenco dei Comuni nei quali, decorso il termine della diffida ad adempiere, di cui alle note n. 18504 e n.18506 UDCP/Gab./VCG2 del 22/10/2014 e perdurando l'inerzia, dovranno esercitarsi i poteri sostituitivi;

i. con nota della DG Ambiente n.881842 del 29/12/2014 con la quale si è dato riscontro alla nota di cui al punto precedente corredata dall'elenco dei Comuni nei quali, dovranno esercitarsi i poteri sostituitivi;

j. dall'istruttoria effettuata dal competente ufficio UOD 11 della DG 5205 risulta che, con riferimento all'ATO Caserta, i Comuni di cui all'allegato elenco, nonostante il decorso del termine stabilito dall'art. 15 *bis*, comma 12, della L.R. n. 4/2007, e dell'ulteriore termine assegnato con diffida del Presidente della Giunta regionale ai sensi del comma 2 dell'art.24 della Legge 4/2007, sono ancora inadempienti rispetto all'obbligo di approvare e/o sottoscrivere la convenzione, anche successivamente all'ulteriore termine di trenta giorni all'uopo assegnato nella diffida;

CONSIDERATO che ai sensi del combinato disposto dell' art. 15 *bis*, comma 12 della L.R. n. 4/2007, appare necessario e doveroso, ai fini del sollecito perfezionamento delle convenzioni obbligatorie, l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art.24 della medesima legge regionale, anche in ragione dell'imminente cessazione di vigenza della fase transitoria disposta dal comma 2-ter dell'articolo 11 del DL 195 del 30-12-2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n.26/2010;

RITENUTO in considerazione del ruolo attribuito dalla legge all'organo di vertice del comune dell'ATO con il maggior numero di abitanti, ai sensi del comma 13 dell'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007, della particolare esigenza di celerità del procedimento, del contenuto del mandato commissariale, nonché del contenuto che in base alla legge la convenzione assume, in linea con lo schema-tipo approvato con delibera di Giunta Regionale n 84 del 28/03/2014, di individuare il Commissario ad acta nell'organo di vertice dello stesso comune dell'ATO con il maggior numero di abitanti, vale a dire nella persona del Sindaco *p.t.* del Comune di Caserta, che provvederà alla sollecita approvazione e sottoscrizione in via sostitutiva di ciascun Ente inadempiente dell'ATO di riferimento di cui all'allegato elenco;

VISTI

a. l'art. 47, lettera m), dello Statuto della Regione Campania;-

b. l'art. 24, comma 2, della L.R. n. 4/2007,;

c. l'art.1395 c.c.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nella narrativa che precede, da intendersi di seguito integralmente confermati e costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dai Dirigenti a mezzo di sottoscrizione del presente,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. Il dott. Pio Del Gaudio, sindaco del Comune di Caserta, è nominato Commissario ad acta al fine dell'adempimento, in via sostitutiva dei Comuni di cui all'allegato elenco degli obblighi imposti dall'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007 e ss.mm. e ii. e, in particolare, con il compito di provvedere, entro e non oltre il termine di 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento, all'adozione di tutti gli atti

necessari all'approvazione e alla conseguenziale sottoscrizione, per conto dei singoli Comuni, della convenzione obbligatoria secondo il contenuto assunto in base alla legge e in linea con lo schema-tipo approvato con delibera di Giunta Regionale n.84 del 28/03/2014, per l'organizzazione ed erogazione in forma associata, all'interno dell'ATO di pertinenza, del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la costituzione della Conferenza d'ambito, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000.

2. di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema ogni consequenziale adempimento, ivi compresa la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Caserta, anche in qualità di Commissario ad acta, nonché ai legali rappresentanti dei comuni di cui all'allegato elenco;

3. di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Dipartimento della salute e delle risorse naturali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema, nonché alla Segreteria della Giunta regionale della Campania e all'Unita Operativa "Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazione con il pubblico" per la immediata pubblicazione sul BURC.

CALDORO

ALLEGATO

ATO CASERTA			
n	**Comune**	**Provincia**	**ATO**
1.	Capriati a Volturno	CE	Caserta
2.	Castel di Sasso	CE	Caserta
3.	Ciorlano	CE	Caserta
4.	Falciano del Massico	CE	Caserta
5.	Gallo Matese	CE	Caserta
6.	Gioia Sannitica	CE	Caserta
7.	Parete	CE	Caserta
8.	Roccamonfina	CE	Caserta
9.	Roccaromana	CE	Caserta
10.	San Marcellino	CE	Caserta
11.	Santa Maria la Fossa	CE	Caserta
12.	Teano	CE	Caserta
13.	Trentola Ducenta	CE	Caserta
14.	Valle Agricola	CE	Caserta
15.	Villa di Briano	CE	Caserta
16.	Ailano	CE	Caserta
17.	Arienzo	CE	Caserta
18.	Bellona	CE	Caserta
19.	Cervino	CE	Caserta
20.	Dragoni	CE	Caserta
21.	Frignano	CE	Caserta
22.	Grazzanise	CE	Caserta
23.	Gricignano d'Aversa	CE	Caserta
24.	Lusciano	CE	Caserta
25.	Macerata Campania	CE	Caserta
26.	Marcianise	CE	Caserta
27.	Marzano Appio	CE	Caserta
28.	Orta di Atella	CE	Caserta
29.	Pignataro Maggiore	CE	Caserta
30.	Pratella	CE	Caserta
31.	Rocca d'Evandro	CE	Caserta
32.	S.Nicola La Strada	CE	Caserta
33.	S.Pietro Infine	CE	Caserta
34.	Sessa Aurunca	CE	Caserta
35.	Teverola	CE	Caserta
36.	Tora e Piccilli	CE	Caserta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 323 del 31/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Adempimenti attuativi della Legge Regionale n. 5 del 24/01/2014 di "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania", Svolgimento delle funzioni di cui all'art.24 della L.R.n. 4/2007 come modificata dalla Legge n. 5/2014. ATO Benevento -ATTO DI NOMINA DI COMMISSARIO AD ACTA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania, in conformità con i principi definiti dalla disciplina dell'Unione europea e con le intervenute modifiche del quadro normativo nazionale in materia di svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ha provveduto al riordino della normativa regionale di settore, modificando la legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 (*"Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"*) con l'approvazione della legge regionale n. 5 del 24/01/2014 *"Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"* (pubblicata nel B.U.R.C. n. 7 del 27/01/2014), dettando, altresì, disposizioni transitorie e finali volte ad assicurare l'ordinato avvio del processo di transizione al nuovo modello organizzativo e gestionale;

b. l'art. 7 *bis* della citata L.R. n. 4/2007, inserito dall'art. 3, comma 1, della L.R. n. 5/2014, in merito alle funzioni di organizzazione del servizio ha previsto che *"Ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2010) le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani spettano ai Comuni che le esercitano in forma associata nel rispetto delle norme relative all'organizzazione territoriale del servizio previste dalla presente legge. Alle Province spettano le funzioni conferite dalle leggi dello Stato e della Regione, secondo le rispettive competenze"*;

c. l'art. 15 della L.R. n. 4/2007, come sostituito dall'art. 5, comma 1, della L.R. n. 5/2014, in merito all'articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali, ha previsto in particolare:

   - al comma 1, che *"Il servizio di gestione rifiuti urbani è organizzato, nel rispetto dei principi previsti nell'articolo 1, all'interno di ATO per lo svolgimento da parte dei Comuni, in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale"*;

   - al comma 2, che *"Gli ATO per l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani corrispondono ai confini delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. Il territorio della provincia di Napoli, per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, sulla base di criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e di principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, è suddiviso in tre Ambiti Territoriali Ottimali, come indicato nell'Allegato A. Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, i Comuni possono presentare motivate e documentate richieste di modifica all'assegnazione ad uno specifico ambito territoriale e di spostamento in un ambito territoriale diverso, limitrofo a quello di assegnazione. La Regione istruisce le richieste dei Comuni e, in caso di loro accoglimento, provvede alla riperimetrazione definitiva degli ATO e la comunica ai Comuni."* e che *"Successivamente alla procedura definita per la prima attuazione della legge, tali richieste possono essere presentate alle Conferenze d'ambito interessate che, effettuate le valutazioni di competenza sulla base della ricognizione delle proposte complessivamente pervenute, predispongono una proposta condivisa di modifica delle perimetrazioni, da trasmettere alla Regione che può tenerne conto in sede di pianificazione regionale sulla base delle previsioni del comma 5."*;

d. l'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007, inserito dall'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014, in merito all'organizzazione del servizio, ha previsto in particolare:

- al comma 1, che "*Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è organizzato ed erogato all'interno degli ATO per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.*";

- al comma 2, che "*I Comuni di ciascun ATO esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione del servizio. A tal fine si associano secondo le forme previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), sottoscrivendo una convenzione obbligatoria e costituendo, per ciascun ATO, una Conferenza d'ambito, che è l'ente di governo previsto dall'articolo 3 bis del decreto-legge 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 148/2011.*";

- al comma 12, che "*I rapporti tra i Comuni partecipanti a ciascuna Conferenza d'ambito sono regolati secondo quanto stabilito dal comma 2. La sottoscrizione della convenzione è perfezionata dai Comuni di ciascun ATO entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema adottato dalla Regione. In caso di inerzia da parte dei Comuni, la Regione esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 24.*";

- al comma 13, che "*La prima seduta della Conferenza d'ambito è convocata dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti e si svolge entro quindici giorni dalla sottoscrizione della convenzione. In difetto di tempestiva convocazione provvede il Presidente della Regione o suo delegato. La Conferenza d'ambito, entro trenta giorni dal suo insediamento, approva il regolamento di funzionamento sulla base dello schema adottato dalla Regione.*";

e. l'art. 11, comma 1, della L.R. n. 5/2014, ha previsto che "*la Giunta regionale, sentito il Consiglio delle autonomie locali o, se non ancora costituito, la Conferenza Regione-autonomie locali per assicurare l'attuazione delle previsioni dell'articolo 15 bis della legge regionale 4/2007, adotta lo schema tipo delle convenzioni entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e lo schema tipo dei regolamenti di funzionamento delle Conferenze d'ambito entro i successivi trenta giorni.*";

RILEVATO che

a. in attuazione dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 5/2014, la Giunta regionale, con la DGR n. 84 del 28/03/2014, pubblicata nel BURC n. 23 del 07/04/2014, ad oggetto: "*Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata, ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis L.R. 28 marzo 2007, n. 4, delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti*", ha adottato lo schema tipo di convenzione;

b. sempre in attuazione dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 5/2014, la Giunta regionale, con la DGR n. 225 del 27/06/2014, pubblicata nel BURC n. 48 del 14/07/2014, ha, altresì, adottato lo schema tipo dei regolamenti di funzionamento delle Conferenze d'ambito;

c. con nota prot. n. 248585 del 08/04/2014 la Dirigente della UOD 11 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta regionale della Campania ha rappresentato ai Comuni l'intervenuta adozione, con la DGR n. 84 del 28/03/2014, pubblicata nel BURC n. 23 del 07/04/2014, dello schema tipo di convenzione "*Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis L.r. 28 marzo 2007, n.*

4 delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti", trasmettendone copia ed evidenziando la necessità e rilevanza, per la prosecuzione del processo di transizione alla piena operatività dei nuovi assetti organizzativi e gestionali, della puntuale attuazione da parte dei Comuni degli adempimenti previsti ai commi 12 e 13 dell'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007, inserito dall'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014;

d. con nota prot. n. 2677/SP del 28/04/2014 l'Assessore regionale all'Ambiente, ribadito il rilievo, per la transizione alla piena operatività dei nuovi assetti organizzativi e gestionali dell'attuazione da parte dei Comuni degli adempimenti previsti ai commi 12 e 13 dell'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007 e ss.mm. e ii., ha ritenuto doveroso, nell'esercizio delle competenze regionali di programmazione, indirizzo e coordinamento, nonché di vigilanza in ordine all'attuazione del processo di riordino della *governance* del ciclo dei rifiuti, in considerazione della obbligatorietà della sottoscrizione della convenzione entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema tipo (BURC n. 23 del 7 aprile 2014), sollecitare i Sindaci dei Comuni con il maggior numero di abitanti degli ATO, a provvedere *al "coordinamento delle attività finalizzate alla puntuale sottoscrizione della convenzione, in particolare promuovendo da parte degli enti convenzionandi la tempestiva adozione di tutti gli atti propedeutici"*, nonché richiamare tutti i Sindaci al *"puntuale assolvimento degli adempimenti previsti per la sottoscrizione delle convenzioni e la costituzione delle Conferenze d'ambito."*;

e. con nota prot. n. 317415 del 08/05/2014, il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta regionale della Campania, in considerazione della obbligatorietà della sottoscrizione della convenzione entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema tipo (BURC n. 23 del 7 aprile 2014), e dell'avvenuta scadenza del termine fissato dalla Legge, ha chiesto ai Sindaci dei Comuni della Campania di fornire con la massima sollecitudine informazioni in merito agli atti adottati ai fini dell'approvazione e conseguenziale sottoscrizione della Convenzione, onde consentire, in mancanza, l'assunzione delle conseguenziali determinazioni in merito all'esercizio dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 4/2007, da parte del Presidente della Giunta Regionale;

f. con note prott. n. 362997 del 27/05/2014, n. 430367 del 24/06/2014, n. 504343 del 18/07/2014 e n. 565891 del 25/08/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta regionale della Campania ha trasmesso all'Assessore regionale all'Ambiente e al Capo di Gabinetto del Presidente un quadro delle informazioni acquisite, sulla base delle note pervenute agli Uffici della DG da parte dei Comuni con il maggior numero di abitanti e dei singoli Comuni in riscontro alle richiamate note prot. n. 2677/SP del 28/04/2014 e prot. n. 317415 dell'08/05/2014;

g. con nota prot. n. 604619 del 12/09/2014, il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha, inoltre, richiesto, ai Comuni con il maggior numero di abitanti di ciascun ATO, la trasmissione dell'elenco aggiornato dei Comuni, appartenenti all'ATO di pertinenza, sottoscrittori della convenzione, recante l'indicazione per ciascun Comune degli estremi della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione/presa d'atto della convenzione, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

h. con nota prot. n. 19487/UDCP/Gab./VCG2 del 04/11/2014 con la quale, al fine di consentire al Presidente di procedere all'adozione dei provvedimenti correlati all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art 24 delle L.R. n. 4/2007 e ss.mm.e ii., è stato chiesto alla DG competente di predisporre l'elenco dei Comuni nei quali, decorso il termine della diffida ad adempiere, di cui alle note n. 18504 e n.18506 UDCP/Gab./VCG2 del 22/10/2014 e perdurando l'inerzia, dovranno esercitarsi i poteri sostituitivi;

i. con nota della DG Ambiente n.881842 del 29/12/2014 con la quale si è dato riscontro alla nota di cui al punto precedente corredata dall'elenco dei Comuni nei quali, dovranno esercitarsi i poteri sostituitivi;

j. dall'istruttoria effettuata dal competente ufficio UOD 11 della DG 5205 risulta che, con riferimento all'ATO Benevento, i Comuni di cui all'allegato elenco, nonostante il decorso del termine stabilito dall'art. 15 *bis*, comma 12, della L.R. n. 4/2007, e dell'ulteriore termine assegnato con diffida del Presidente della Giunta regionale ai sensi del comma 2 dell'art.24 della Legge 4/2007, sono ancora inadempienti rispetto all'obbligo di approvare e/o sottoscrivere la convenzione, anche successivamente all'ulteriore termine di trenta giorni all'uopo assegnato nella diffida;

CONSIDERATO che ai sensi del combinato disposto dell' art. 15 *bis*, comma 12 della L.R. n. 4/2007, appare necessario e doveroso, ai fini del sollecito perfezionamento delle convenzioni obbligatorie, l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art.24 della medesima legge regionale, anche in ragione dell'imminente cessazione di vigenza della fase transitoria disposta dal comma 2-ter dell'articolo 11 del DL 195 del 30-12-2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n.26/2010; -

RITENUTO in considerazione del ruolo attribuito dalla legge all'organo di vertice del comune dell'ATO con il maggior numero di abitanti, ai sensi del comma 13 dell'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007, della particolare esigenza di celerità del procedimento, del contenuto del mandato commissariale, nonché del contenuto che in base alla legge la convenzione assume, in linea con lo schema-tipo approvato con delibera di Giunta Regionale n 84 del 28/03/2014, di individuare il Commissario ad acta nell'organo di vertice dello stesso comune dell'ATO con il maggior numero di abitanti, vale a dire nella persona del Sindaco *p.t.* del Comune di Benevento, che provvederà alla sollecita approvazione e sottoscrizione in via sostitutiva di ciascun Ente inadempiente dell'ATO di riferimento di cui all'allegato elenco.

VISTI

a. l'art. 47, lettera m), dello Statuto della Regione Campania; ~~,~~

b. l'art. 24, comma 2, della L.R. n. 4/2007,;

c. l'art.1395 c.c.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nella narrativa che precede, da intendersi di seguito integralmente confermati e costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dai Dirigenti a mezzo di sottoscrizione del presente,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. L'ing. Fausto Pepe, sindaco del Comune di Benevento, è nominato Commissario ad acta al fine dell'adempimento, in via sostitutiva dei Comuni di cui all'allegato elenco, degli obblighi imposti dall'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007 e ss.mm. e ii. e, in particolare, con il compito di provvedere, entro e non oltre il termine di 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento, all'adozione di tutti

gli atti necessari all'approvazione e alla conseguenziale sottoscrizione, per conto dei singoli Comuni, della convenzione obbligatoria secondo il contenuto assunto in base alla legge e in linea con lo schema-tipo approvato con delibera di Giunta Regionale n.84 del 28/03/2014, per l'organizzazione ed erogazione in forma associata, all'interno dell'ATO di pertinenza, del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la costituzione della Conferenza d'ambito, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000.

2. di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema ogni consequenziale adempimento, ivi compresa la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Benevento, anche in qualità di Commissario ad acta, nonché ai legali rappresentanti dei comuni di cui all'allegato elenco;

3. di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Dipartimento della salute e delle risorse naturali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema, nonché alla Segreteria della Giunta regionale della Campania e all'Unita Operativa "Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazione con il pubblico" per la immediata pubblicazione sul BURC.

CALDORO

ALLEGATO

ATO BENEVENTO			
n	**Comune**	**Provincia**	**ATO**
1.	Arpaia	BN	Benevento
2.	Campolattaro	BN	Benevento
3.	Ceppaloni	BN	Benevento
4.	Colle Sannita	BN	Benevento
5.	Durazzano	BN	Benevento
6.	Forchia	BN	Benevento
7.	Fragneto l'Abate	BN	Benevento
8.	Fragneto Monforte	BN	Benevento
9.	Paupisi	BN	Benevento
10.	Reino	BN	Benevento
11.	Santa Croce del Sannio	BN	Benevento
12.	Sant'Agata dei Goti	BN	Benevento
13.	Bucciano	BN	Benevento
14.	Campoli del Monte Taburno	BN	Benevento
15.	San Giorgio la Molara	BN	Benevento
16.	Sassinoro	BN	Benevento
17.	Casalduni	BN	Benevento
18.	Cusano Mutri	BN	Benevento
19.	Dugenta	BN	Benevento
20.	Foglianise	BN	Benevento
21.	Frasso Telesino	BN	Benevento
22.	Melizzano	BN	Benevento
23.	Pago Veiano	BN	Benevento
24.	Ponte	BN	Benevento
25.	Puglianello	BN	Benevento
26.	S.Lorenzello	BN	Benevento
27.	S. Lorenzo Maggiore	BN	Benevento
28.	S.Lupo	BN	Benevento
29.	S. Marco dei Cavoti	BN	Benevento
30.	S.Nicola Manfredi	BN	Benevento
31.	Torrecuso	BN	Benevento
32.	Vitulano	BN	Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 324 del 31/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Adempimenti attuativi della Legge Regionale n. 5 del 24/01/2014 di "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania", Svolgimento delle funzioni di cui all'art.24 della L.R.n. 4/2007 come modificata dalla Legge n. 5/2014. ATO Salerno - ATTO DI NOMINA DI COMMISSARIO AD ACTA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania, in conformità con i principi definiti dalla disciplina dell'Unione europea e con le intervenute modifiche del quadro normativo nazionale in materia di svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ha provveduto al riordino della normativa regionale di settore, modificando la legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 ("*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"*) con l'approvazione della legge regionale n. 5 del 24/01/2014 *"Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"* (pubblicata nel B.U.R.C. n. 7 del 27/01/2014), dettando, altresì, disposizioni transitorie e finali volte ad assicurare l'ordinato avvio del processo di transizione al nuovo modello organizzativo e gestionale;

b. l'art. 7 *bis* della citata L.R. n. 4/2007, inserito dall'art. 3, comma 1, della L.R. n. 5/2014, in merito alle funzioni di organizzazione del servizio ha previsto che *"Ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2010) le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani spettano ai Comuni che le esercitano in forma associata nel rispetto delle norme relative all'organizzazione territoriale del servizio previste dalla presente legge. Alle Province spettano le funzioni conferite dalle leggi dello Stato e della Regione, secondo le rispettive competenze."*;

c. l'art. 15 della L.R. n. 4/2007, come sostituito dall'art. 5, comma 1, della L.R. n. 5/2014, in merito all'articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali, ha previsto in particolare:

   - al comma 1, che *"Il servizio di gestione rifiuti urbani è organizzato, nel rispetto dei principi previsti nell'articolo 1, all'interno di ATO per lo svolgimento da parte dei Comuni, in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale"*;

   - al comma 2, che *"Gli ATO per l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani corrispondono ai confini delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. Il territorio della provincia di Napoli, per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, sulla base di criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e di principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, è suddiviso in tre Ambiti Territoriali Ottimali, come indicato nell'Allegato A. Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, i Comuni possono presentare motivate e documentate richieste di modifica all'assegnazione ad uno specifico ambito territoriale e di spostamento in un ambito territoriale diverso, limitrofo a quello di assegnazione. La Regione istruisce le richieste dei Comuni e, in caso di loro accoglimento, provvede alla riperimetrazione definitiva degli ATO e la comunica ai Comuni."* e che *"Successivamente alla procedura definita per la prima attuazione della legge, tali richieste possono essere presentate alle Conferenze d'ambito interessate che, effettuate le valutazioni di competenza sulla base della ricognizione delle proposte complessivamente pervenute, predispongono una proposta condivisa di modifica delle perimetrazioni, da trasmettere alla Regione che può tenerne conto in sede di pianificazione regionale sulla base delle previsioni del comma 5."*;

d. l'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007, inserito dall'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014, in merito all'organizzazione del servizio, ha previsto in particolare:

- al comma 1, che "*Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è organizzato ed erogato all'interno degli ATO per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.*";

- al comma 2, che "*I Comuni di ciascun ATO esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione del servizio. A tal fine si associano secondo le forme previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), sottoscrivendo una convenzione obbligatoria e costituendo, per ciascun ATO, una Conferenza d'ambito, che è l'ente di governo previsto dall'articolo 3 bis del decreto-legge 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 148/2011.*";

- al comma 12, che *"I rapporti tra i Comuni partecipanti a ciascuna Conferenza d'ambito sono regolati secondo quanto stabilito dal comma 2. La sottoscrizione della convenzione è perfezionata dai Comuni di ciascun ATO entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema adottato dalla Regione. In caso di inerzia da parte dei Comuni, la Regione esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 24."*;

- al comma 13, che *"La prima seduta della Conferenza d'ambito è convocata dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti e si svolge entro quindici giorni dalla sottoscrizione della convenzione. In difetto di tempestiva convocazione provvede il Presidente della Regione o suo delegato. La Conferenza d'ambito, entro trenta giorni dal suo insediamento, approva il regolamento di funzionamento sulla base dello schema adottato dalla Regione."*;

d. l'art. 11, comma 1, della L.R. n. 5/2014, ha previsto che *"la Giunta regionale, sentito il Consiglio delle autonomie locali o, se non ancora costituito, la Conferenza Regione-autonomie locali per assicurare l'attuazione delle previsioni dell'articolo 15 bis della legge regionale 4/2007, adotta lo schema tipo delle convenzioni entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e lo schema tipo dei regolamenti di funzionamento delle Conferenze d'ambito entro i successivi trenta giorni."*;

RILEVATO che

a. in attuazione dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 5/2014, la Giunta regionale, con la DGR n. 84 del 28/03/2014, pubblicata nel BURC n. 23 del 07/04/2014, ad oggetto: "Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata, ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis L.R. 28 marzo 2007, n. 4, delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti", ha adottato lo schema tipo di convenzione;

b. sempre in attuazione dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 5/2014, la Giunta regionale, con la DGR n. 225 del 27/06/2014, pubblicata nel BURC n. 48 del 14/07/2014, ha, altresì, adottato lo schema tipo dei regolamenti di funzionamento delle Conferenze d'ambito;

c. con nota prot. n. 248585 del 08/04/2014 la Dirigente della UOD 11 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta regionale della Campania ha rappresentato ai Comuni l'intervenuta adozione, con la DGR n. 84 del 28/03/2014, pubblicata nel BURC n. 23 del 07/04/2014, dello schema tipo di convenzione "*Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis L.r. 28 marzo 2007, n. 4 delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti*", trasmettendone copia ed evidenziando la necessità e rilevanza, per la prosecuzione del processo di transizione alla piena operatività dei nuovi assetti organizzativi e gestionali, della puntuale attuazione da parte dei Comuni

degli adempimenti previsti ai commi 12 e 13 dell'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007, inserito dall'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014;

d. con nota prot. n. 2677/SP del 28/04/2014 l'Assessore regionale all'Ambiente, ribadito il rilievo, per la transizione alla piena operatività dei nuovi assetti organizzativi e gestionali dell'attuazione da parte dei Comuni degli adempimenti previsti ai commi 12 e 13 dell'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007 e ss.mm. e ii., ha ritenuto doveroso, nell'esercizio delle competenze regionali di programmazione, indirizzo e coordinamento, nonché di vigilanza in ordine all'attuazione del processo di riordino della *governance* del ciclo dei rifiuti, in considerazione della obbligatorietà della sottoscrizione della convenzione entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema tipo (BURC n. 23 del 7 aprile 2014), sollecitare i Sindaci dei Comuni con il maggior numero di abitanti degli ATO, a provvedere *al "coordinamento delle attività finalizzate alla puntuale sottoscrizione della convenzione, in particolare promuovendo da parte degli enti convenzionanti la tempestiva adozione di tutti gli atti propedeutici"*, nonché richiamare tutti i Sindaci al *"puntuale assolvimento degli adempimenti previsti per la sottoscrizione delle convenzioni e la costituzione delle Conferenze d'ambito."*;

e. con nota prot. n. 317415 del 08/05/2014, il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta regionale della Campania, in considerazione della obbligatorietà della sottoscrizione della convenzione entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema tipo (BURC n. 23 del 7 aprile 2014), e dell'avvenuta scadenza del termine fissato dalla Legge, ha chiesto ai Sindaci dei Comuni della Campania di fornire con la massima sollecitudine informazioni in merito agli atti adottati ai fini dell'approvazione e conseguenziale sottoscrizione della Convenzione, onde consentire, in mancanza, l'assunzione delle conseguenziali determinazioni in merito all'esercizio dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 4/2007, da parte del Presidente della Giunta Regionale;

f. con note prott. n. 362997 del 27/05/2014, n. 430367 del 24/06/2014, n. 504343 del 18/07/2014 e n. 565891 del 25/08/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta regionale della Campania ha trasmesso all'Assessore regionale all'Ambiente e al Capo di Gabinetto del Presidente un quadro delle informazioni acquisite, sulla base delle note pervenute agli Uffici della DG da parte dei Comuni con il maggior numero di abitanti e dei singoli Comuni, in riscontro alle richiamate note prot. n. 2677/SP del 28/04/2014 e prot. n. 317415 dell'08/05/2014;

g. con nota prot. n. 604619 del 12/09/2014, il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha, inoltre, richiesto ai Comuni con il maggior numero di abitanti di ciascun ATO la trasmissione dell'elenco aggiornato dei Comuni, appartenenti all'ATO di pertinenza, sottoscrittori della convenzione, recante l'indicazione per ciascun Comune degli estremi della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione/presa d'atto della convenzione, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

h. con nota prot. n. 19487/UDCP/Gab./VCG2 del 04/11/2014 con la quale, al fine di consentire al Presidente di procedere all'adozione dei provvedimenti correlati all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art 24 delle L.R. n. 4/2007 e ss.mm.e ii., è stato chiesto alla DG competente di predisporre l'elenco dei Comuni nei quali, decorso il termine della diffida ad adempiere, di cui alle note n. 18504 e n.18506 UDCP/Gab./VCG2 del 22/10/2014 e perdurando l'inerzia, dovranno esercitarsi i poteri sostituitivi;

i. con nota della DG Ambiente n.881842 del 29/12/2014 con la quale si è dato riscontro alla nota di cui al punto precedente corredata dall'elenco dei Comuni nei quali, dovranno esercitarsi i poteri sostituitivi;

j. dall'istruttoria effettuata dal competente ufficio UOD 11 della DG 5205 risulta che, con riferimento all'ATO Salerno, i Comuni di cui all'allegato elenco, nonostante il decorso del termine stabilito dall'art. 15 *bis*, comma 12, della L.R. n. 4/2007, e dell'ulteriore termine assegnato con diffida del Presidente della Giunta regionale ai sensi del comma 2 dell'art.24 della Legge 4/2007, sono ancora inadempienti rispetto all'obbligo di approvare e/o sottoscrivere la convenzione, anche successivamente all'ulteriore termine di trenta giorni all'uopo assegnato nella diffida;

CONSIDERATO che ai sensi del combinato disposto dell' art. 15 *bis*, comma 12 della L.R. n. 4/2007, appare necessario e doveroso, ai fini del sollecito perfezionamento delle convenzioni obbligatorie, l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art.24 della medesima legge regionale, anche in ragione dell'imminente cessazione di vigenza della fase transitoria disposta dal comma 2-ter dell'articolo 11 del DL 195 del 30-12-2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n.26/2010; -

RITENUTO in considerazione del ruolo attribuito dalla legge all'organo di vertice del comune dell'ATO con il maggior numero di abitanti, ai sensi del comma 13 dell'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007, della particolare esigenza di celerità del procedimento, del contenuto del mandato commissariale, nonché del contenuto che in base alla legge la convenzione assume, in linea con lo schema-tipo approvato con delibera di Giunta Regionale n 84 del 28/03/2014, di individuare il Commissario ad acta nell'organo di vertice dello stesso comune dell'ATO con il maggior numero di abitanti, vale a dire nella persona del Sindaco *p.t.* del Comune di Salerno, che provvederà alla sollecita approvazione e sottoscrizione in via sostitutiva di ciascun Ente inadempiente dell'ATO di riferimento di cui all'allegato elenco.

VISTI

a. l'art. 47, lettera m), dello Statuto della Regione Campania;-

b. l'art. 24, comma 2, della L.R. n. 4/2007;

c. l'art.1395 c.c.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nella narrativa che precede, da intendersi di seguito integralmente confermati e costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dai Dirigenti a mezzo di sottoscrizione del presente,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. Il dott. Vincenzo De Luca, sindaco del Comune di Salerno, è nominato Commissario ad acta al fine dell'adempimento, in via sostitutiva dei Comuni di cui all'allegato elenco, degli obblighi imposti dall'art. 15 bis della L.R. n. 4/2007 e ss.mm. e ii. e, in particolare, con il compito di provvedere, entro e non oltre il termine di 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento, all'adozione di tutti gli atti necessari all'approvazione e alla conseguenziale sottoscrizione, per conto dei singoli Comuni, della convenzione obbligatoria secondo il contenuto assunto in base alla legge e in linea con lo schema-tipo approvato con delibera di Giunta Regionale n.84 del 28/03/2014, per l'organizzazione ed erogazione in forma associata, all'interno dell'ATO di pertinenza, del servizio di gestione dei rifiuti urbani e

assimilati e per la costituzione della Conferenza d'ambito, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000.

2. di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema ogni consequenziale adempimento, ivi compresa la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Salerno, anche in qualità di Commissario ad acta, nonché ai legali rappresentanti dei comuni di cui all'allegato elenco;

3. di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Dipartimento della salute e delle risorse naturali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema, nonché alla Segreteria della Giunta regionale della Campania e all'Unita Operativa "Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazione con il pubblico" per la immediata pubblicazione sul BURC.

CALDORO

ALLEGATO

ATO SALERNO			
N.	**Comune**	**Provincia**	**ATO**
1.	Acerno	SA	Salerno
2.	Agropoli	SA	Salerno
3.	Albanella	SA	Salerno
4.	Alfano	SA	Salerno
5.	Altavilla Silentina	SA	Salerno
6.	Amalfi	SA	Salerno
7.	Angri	SA	Salerno
8.	Aquara	SA	Salerno
9.	Ascea	SA	Salerno
10.	Atena Lucana	SA	Salerno
11.	Atrani	SA	Salerno
12.	Auletta	SA	Salerno
13.	Baronissi	SA	Salerno
14.	Battipaglia	SA	Salerno
15.	Bellosguardo	SA	Salerno
16.	Bracigliano	SA	Salerno
17.	Buccino	SA	Salerno
18.	Buonabitacolo	SA	Salerno
19.	Caggiano	SA	Salerno
20.	Calvanico	SA	Salerno
21.	Camerota	SA	Salerno
22.	Campagna	SA	Salerno
23.	Campora	SA	Salerno
24.	Cannalonga	SA	Salerno
25.	Capaccio	SA	Salerno
26.	Casalbuono	SA	Salerno
27.	Casaletto Spartano	SA	Salerno
28.	Casalvelino	SA	Salerno
29.	Caselle in Pittari	SA	Salerno
30.	Castelcivita	SA	Salerno
31.	Castellabate	SA	Salerno
32.	Castelnuovo Cilento	SA	Salerno
33.	Castelnuovo di Conza	SA	Salerno
34.	Castel San Giorgio	SA	Salerno
35.	Castel San Lorenzo	SA	Salerno
36.	Castiglione dei Genovesi	SA	Salerno
37.	Cava dei Tirreni	SA	Salerno
38.	Celle di Bulgheria	SA	Salerno
39.	Centola	SA	Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

40.	Ceraso	SA	Salerno
41.	Cetara	SA	Salerno
42.	Cicerale	SA	Salerno
43.	Colliano	SA	Salerno
44.	Conca dei Marini	SA	Salerno
45.	Controne	SA	Salerno
46.	Contursi Terme	SA	Salerno
47.	Corbara	SA	Salerno
48.	Corleto Monforte	SA	Salerno
49.	Cuccaro Vetere	SA	Salerno
50.	Eboli	SA	Salerno
51.	Felitto	SA	Salerno
52.	Fisciano	SA	Salerno
53.	Furore	SA	Salerno
54.	Futani	SA	Salerno
55.	Giffoni Sei Casali	SA	Salerno
56.	Giffoni Valle Piana	SA	Salerno
57.	Gioi	SA	Salerno
58.	Giungano	SA	Salerno
59.	Ispani	SA	Salerno
60.	Laureana Cilento	SA	Salerno
61.	Laurino	SA	Salerno
62.	Laurito	SA	Salerno
63.	Laviano	SA	Salerno
64.	Lustra	SA	Salerno
65.	Magliano Vetere	SA	Salerno
66.	Maiori	SA	Salerno
67.	Mercato Sanseverino	SA	Salerno
68.	Minori	SA	Salerno
69.	Moio della Civitella	SA	Salerno
70.	Montano Antilia	SA	Salerno
71.	Montecorice	SA	Salerno
72.	Montecorvino Pugliano	SA	Salerno
73.	Montecorvino Rovella	SA	Salerno
74.	Monteforte Cilento	SA	Salerno
75.	Monte San Giacomo	SA	Salerno
76.	Montesano sulla Marcellana	SA	Salerno
77.	Morigerati	SA	Salerno
78.	Nocera Inferiore	SA	Salerno
79.	Nocera Superiore	SA	Salerno
80.	Novi Velia	SA	Salerno
81.	Ogliastro Cilento	SA	Salerno
82.	Olevano sul Tusciano	SA	Salerno
83.	Oliveto Citra	SA	Salerno
84.	Omignano	SA	Salerno
85.	Orria	SA	Salerno
86.	Ottati	SA	Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

87.	Padula	SA	Salerno
88.	Pagani	SA	Salerno
89.	Palomonte	SA	Salerno
90.	Pellezzano	SA	Salerno
91.	Perdifumo	SA	Salerno
92.	Perito	SA	Salerno
93.	Pertosa	SA	Salerno
94.	Petina	SA	Salerno
95.	Piaggine	SA	Salerno
96.	Pisciotta	SA	Salerno
97.	Polla	SA	Salerno
98.	Pollica	SA	Salerno
99.	Pontecagnano Faiano	SA	Salerno
100.	Positano	SA	Salerno
101.	Postiglione	SA	Salerno
102.	Praiano	SA	Salerno
103.	Prignano Cilento	SA	Salerno
104.	Ravello	SA	Salerno
105.	Ricigliano	SA	Salerno
106.	Roccadaspide	SA	Salerno
107.	Roccagloriosa	SA	Salerno
108.	Roccapiemonte	SA	Salerno
109.	Rofrano	SA	Salerno
110.	Romagnano al Monte	SA	Salerno
111.	Roscigno	SA	Salerno
112.	Rutino	SA	Salerno
113.	Sacco	SA	Salerno
114.	Sala Consilina	SA	Salerno
115.	Salento	SA	Salerno
116.	Salerno	SA	Salerno
117.	Salvitelle	SA	Salerno
118.	San Cipriano Picentino	SA	Salerno
119.	San Giovanni a Piro	SA	Salerno
120.	San Gregorio Magno	SA	Salerno
121.	San Mango Piemonte	SA	Salerno
122.	San Marzano sul Sarno	SA	Salerno
123.	San Mauro Cilento	SA	Salerno
124.	San Mauro la Bruca	SA	Salerno
125.	San Pietro al Tanagro	SA	Salerno
126.	San Rufo	SA	Salerno
127.	Santa Marina	SA	Salerno
128.	Sant'Angelo a Fasanella	SA	Salerno
129.	Sant'Arsenio	SA	Salerno
130.	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Salerno
131.	Santomenna	SA	Salerno
132.	San Valentino Torio	SA	Salerno
133.	Sanza	SA	Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

134.	Sapri	SA	Salerno
135.	Sarno	SA	Salerno
136.	Sassano	SA	Salerno
137.	Scafati	SA	Salerno
138.	Scala	SA	Salerno
139.	Serramezzana	SA	Salerno
140.	Serre	SA	Salerno
141.	Sessa Cilento	SA	Salerno
142.	Siano	SA	Salerno
143.	Sicignano degli Alburni	SA	Salerno
144.	Stella Cilento	SA	Salerno
145.	Stio	SA	Salerno
146.	Teggiano	SA	Salerno
147.	Torchiara	SA	Salerno
148.	Torraca	SA	Salerno
149.	Torre Orsaia	SA	Salerno
150.	Tortorella	SA	Salerno
151.	Tramonti	SA	Salerno
152.	Trentinara	SA	Salerno
153.	Valle dell'Angelo	SA	Salerno
154.	Vallo della Lucania	SA	Salerno
155.	Valva	SA	Salerno
156.	Vibonati	SA	Salerno
157.	Vietri sul Mare	SA	Salerno
158.	Bellizzi	SA	Salerno
159.	Calabritto	AV	Salerno
160.	Caposele	AV	Salerno
161.	Senerchia	AV	Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 325 del 31/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Adempimenti attuativi della Legge Regionale n. 5 del 24/01/2014 di "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania", Svolgimento delle funzioni di cui all'art.24 della L.R.n. 4/2007 come modificata dalla Legge n. 5/2014. ATO Napoli 3 - ATTO DI NOMINA DI COMMISSARIO AD ACTA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania, in conformità con i principi definiti dalla disciplina dell'Unione europea e con le intervenute modifiche del quadro normativo nazionale in materia di svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ha provveduto al riordino della normativa regionale di settore, modificando la legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 ("*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"*) con l'approvazione della legge regionale n. 5 del 24/01/2014 *"Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"* (pubblicata nel B.U.R.C. n. 7 del 27/01/2014), dettando, altresì, disposizioni transitorie e finali volte ad assicurare l'ordinato avvio del processo di transizione al nuovo modello organizzativo e gestionale;

b. l'art. 7 *bis* della citata L.R. n. 4/2007, inserito dall'art. 3, comma 1, della L.R. n. 5/2014, in merito alle funzioni di organizzazione del servizio ha previsto che *"Ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2010) le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani spettano ai Comuni che le esercitano in forma associata nel rispetto delle norme relative all'organizzazione territoriale del servizio previste dalla presente legge. Alle Province spettano le funzioni conferite dalle leggi dello Stato e della Regione, secondo le rispettive competenze."*;

c. l'art. 15 della L.R. n. 4/2007, come sostituito dall'art. 5, comma 1, della L.R. n. 5/2014, in merito all'articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali, ha previsto in particolare:

   - al comma 1, che *"Il servizio di gestione rifiuti urbani è organizzato, nel rispetto dei principi previsti nell'articolo 1, all'interno di ATO per lo svolgimento da parte dei Comuni, in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale"*;

   - al comma 2, che *"Gli ATO per l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani corrispondono ai confini delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. Il territorio della provincia di Napoli, per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, sulla base di criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e di principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, è suddiviso in tre Ambiti Territoriali Ottimali, come indicato nell'Allegato A. Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, i Comuni possono presentare motivate e documentate richieste di modifica all'assegnazione ad uno specifico ambito territoriale e di spostamento in un ambito territoriale diverso, limitrofo a quello di assegnazione. La Regione istruisce le richieste dei Comuni e, in caso di loro accoglimento, provvede alla riperimetrazione definitiva degli ATO e la comunica ai Comuni."* e che *"Successivamente alla procedura definita per la prima attuazione della legge, tali richieste possono essere presentate alle Conferenze d'ambito interessate che, effettuate le valutazioni di competenza sulla base della ricognizione delle proposte complessivamente pervenute, predispongono una proposta condivisa di modifica delle perimetrazioni, da trasmettere alla Regione che può tenerne conto in sede di pianificazione regionale sulla base delle previsioni del comma 5."*;

d. l'art. 15 bis della L.R. n. 4/2007, inserito dall'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014, in merito all'organizzazione del servizio, ha previsto in particolare:

   - al comma 1, che "*Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è organizzato ed erogato all'interno degli ATO per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.*";

   - al comma 2, che "*I Comuni di ciascun ATO esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione del servizio. A tal fine si associano secondo le forme previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), sottoscrivendo una convenzione obbligatoria e costituendo, per ciascun ATO, una Conferenza d'ambito, che è l'ente di governo previsto dall'articolo 3 bis del decreto-legge 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 148/2011.*";

   - al comma 12, che "*I rapporti tra i Comuni partecipanti a ciascuna Conferenza d'ambito sono regolati secondo quanto stabilito dal comma 2. La sottoscrizione della convenzione è perfezionata dai Comuni di ciascun ATO entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema adottato dalla Regione. In caso di inerzia da parte dei Comuni, la Regione esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 24.*";

   - al comma 13, che "*La prima seduta della Conferenza d'ambito è convocata dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti e si svolge entro quindici giorni dalla sottoscrizione della convenzione. In difetto di tempestiva convocazione provvede il Presidente della Regione o suo delegato. La Conferenza d'ambito, entro trenta giorni dal suo insediamento, approva il regolamento di funzionamento sulla base dello schema adottato dalla Regione.*";

e. l'art. 11, comma 1, della L.R. n. 5/2014, ha previsto che "*la Giunta regionale, sentito il Consiglio delle autonomie locali o, se non ancora costituito, la Conferenza Regione-autonomie locali per assicurare l'attuazione delle previsioni dell'articolo 15 bis della legge regionale 4/2007, adotta lo schema tipo delle convenzioni entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e lo schema tipo dei regolamenti di funzionamento delle Conferenze d'ambito entro i successivi trenta giorni.*";

RILEVATO che

a. in attuazione dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 5/2014, la Giunta regionale, con la DGR n. 84 del 28/03/2014, pubblicata nel BURC n. 23 del 07/04/2014, ad oggetto: "*Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata, ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis L.R. 28 marzo 2007, n. 4, delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti*", ha adottato lo schema tipo di convenzione;

b. sempre in attuazione, dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 5/2014, la Giunta regionale, con la DGR n. 225 del 27/06/2014, pubblicata nel BURC n. 48 del 14/07/2014, ha, altresì, adottato lo schema tipo dei regolamenti di funzionamento delle Conferenze d'ambito;

c. con nota prot. n. 248585 del 08/04/2014 la Dirigente della UOD 11 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta regionale della Campania ha rappresentato ai Comuni l'intervenuta adozione, con la DGR n. 84 del 28/03/2014, pubblicata nel BURC n. 23 del 07/04/2014, dello schema tipo di convenzione "*Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis L.r. 28 marzo 2007, n. 4 delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti*", trasmettendone copia ed

evidenziando la necessità e rilevanza, per la prosecuzione del processo di transizione alla piena operatività dei nuovi assetti organizzativi e gestionali, della puntuale attuazione da parte dei Comuni degli adempimenti previsti ai commi 12 e 13 dell'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007, inserito dall'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014;

d. con nota prot. n. 2677/SP del 28/04/2014 l'Assessore regionale all'Ambiente, ribadito il rilievo, per la transizione alla piena operatività dei nuovi assetti organizzativi e gestionali dell'attuazione da parte dei Comuni degli adempimenti previsti ai commi 12 e 13 dell'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007 e ss.mm. e ii., ha ritenuto doveroso, nell'esercizio delle competenze regionali di programmazione, indirizzo e coordinamento, nonché di vigilanza in ordine all'attuazione del processo di riordino della *governance* del ciclo dei rifiuti, in considerazione della obbligatorietà della sottoscrizione della convenzione entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema tipo (BURC n. 23 del 7 aprile 2014), sollecitare i Sindaci dei Comuni con il maggior numero di abitanti degli ATO, a provvedere *al "coordinamento delle attività finalizzate alla puntuale sottoscrizione della convenzione, in particolare promuovendo da parte degli enti convenzionanti la tempestiva adozione di tutti gli atti propedeutici"*, nonché richiamare tutti i Sindaci al "*puntuale assolvimento degli adempimenti previsti per la sottoscrizione delle convenzioni e la costituzione delle Conferenze d'ambito."*;

e. con nota prot. n. 317415 del 08/05/2014, il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta regionale della Campania, in considerazione della obbligatorietà della sottoscrizione della convenzione entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema tipo (BURC n. 23 del 7 aprile 2014), e dell'avvenuta scadenza del termine fissato dalla Legge, ha chiesto ai Sindaci dei Comuni della Campania di fornire con la massima sollecitudine informazioni in merito agli atti adottati ai fini dell'approvazione e conseguenziale sottoscrizione della Convenzione, onde consentire, in mancanza, l'assunzione delle conseguenziali determinazioni in merito all'esercizio dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 4/2007, da parte del Presidente della Giunta Regionale;

f. con note prott. n. 362997 del 27/05/2014, n. 430367 del 24/06/2014, n. 504343 del 18/07/2014 e n. 565891 del 25/08/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta regionale della Campania ha trasmesso all'Assessore regionale all'Ambiente e al Capo di Gabinetto del Presidente un quadro delle informazioni acquisite, sulla base delle note pervenute agli Uffici della DG da parte dei Comuni con il maggior numero di abitanti e dei singoli Comuni in riscontro alle richiamate note prot. n. 2677/SP del 28/04/2014 e prot. n. 317415 dell'08/05/2014;

g. con nota prot. n. 604619 del 12/09/2014, il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema~~,~~ ha inoltre richiesto ai Comuni con il maggior numero di abitanti di ciascun ATO la trasmissione dell'elenco aggiornato dei Comuni, appartenenti all'ATO di pertinenza, sottoscrittori della convenzione, recante l'indicazione per ciascun Comune degli estremi della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione/presa d'atto della convenzione, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

h. con nota prot. n. 19487/UDCP/Gab./VCG2 del 04/11/2014 con la quale, al fine di consentire al Presidente di procedere all'adozione dei provvedimenti correlati all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art 24 delle L.R. n. 4/2007 e ss.mm.e ii., è stato chiesto alla DG competente di predisporre l'elenco dei Comuni nei quali, decorso il termine della diffida ad adempiere, di cui alle note n. 18504 e n.18506 UDCP/Gab./VCG2 del 22/10/2014 e perdurando l'inerzia, dovranno esercitarsi i poteri sostituitivi;

i. con nota della DG Ambiente n.881842 del 29/12/2014 con la quale si è dato riscontro alla nota di cui al punto precedente corredata dall'elenco dei Comuni nei quali, dovranno esercitarsi i poteri sostituitivi;

j. dall'istruttoria effettuata dal competente ufficio UOD 11 della DG 5205 risulta che, con riferimento all'ATO Napoli 3, i Comuni di cui all'allegato elenco, nonostante il decorso del termine stabilito dall'art. 15 *bis*, comma 12, della L.R. n. 4/2007, e dell'ulteriore termine assegnato con diffida del Presidente della Giunta regionale ai sensi del comma 2 dell'art.24 della Legge 4/2007, sono ancora inadempienti rispetto all'obbligo di approvare e/o sottoscrivere la convenzione, anche successivamente all'ulteriore termine di trenta giorni all'uopo assegnato nella diffida;

CONSIDERATO che ai sensi del combinato disposto dell' art. 15 *bis*, comma 12 della L.R. n. 4/2007, appare necessario e doveroso, ai fini del sollecito perfezionamento delle convenzioni obbligatorie, l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art.24 della medesima legge regionale, anche in ragione dell'imminente cessazione di vigenza della fase transitoria disposta dal comma 2-ter dell'articolo 11 del DL 195 del 30-12-2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n.26/2010; -

-

RITENUTO in considerazione del ruolo attribuito dalla legge all'organo di vertice del comune dell'ATO con il maggior numero di abitanti, ai sensi del comma 13 dell'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007, della particolare esigenza di celerità del procedimento, del contenuto del mandato commissariale, nonché del contenuto che in base alla legge la convenzione assume, in linea con lo schema-tipo approvato con delibera di Giunta Regionale n 84 del 28/03/2014, di individuare il Commissario ad acta nell'organo di vertice dello stesso comune dell'ATO con il maggior numero di abitanti, vale a dire nella persona del Sindaco *p.t.* del Comune di Torre del Greco, che provvederà alla sollecita approvazione e sottoscrizione in via sostitutiva di ciascun Ente inadempiente dell'ATO di riferimento di cui all'allegato elenco;

VISTI

1. l'art. 47, lettera m), dello Statuto della Regione Campania; ~~,~~
2. l'art. 24, comma 2, della L.R. n. 4/2007,;
3. l'art.1395 c.c.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nella narrativa che precede, da intendersi di seguito integralmente confermati e costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dai Dirigenti a mezzo di sottoscrizione del presente,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. Il dott. Ciro Borriello, sindaco del Comune di Torre del Greco, è nominato Commissario ad acta al

fine dell'adempimento, in via sostitutiva dei Comuni di cui all'allegato elenco, degli obblighi imposti dall'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007 e ss.mm. e ii. e, in particolare, con il compito di provvedere, entro e non oltre il termine di 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento, all'adozione di tutti gli atti necessari all'approvazione e alla conseguenziale sottoscrizione, per conto dei singoli Comuni, della convenzione obbligatoria secondo il contenuto assunto in base alla legge e in linea con lo schema-tipo approvato con delibera di Giunta Regionale n.84 del 28/03/2014, per l'organizzazione ed erogazione in forma associata, all'interno dell'ATO di pertinenza, del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la costituzione della Conferenza d'ambito, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000.

2. di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema ogni consequenziale adempimento, ivi compresa la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Torre del Greco, anche in qualità di Commissario ad acta, nonché ai legali rappresentanti dei comuni di cui all'allegato elenco;

3. di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Dipartimento della salute e delle risorse naturali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema, nonché alla Segreteria della Giunta regionale della Campania e all'Unita Operativa "Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazione con il pubblico" per la immediata pubblicazione sul BURC.

CALDORO

ALLEGATO

ATO NAPOLI 3			
n	**Comune**	**Provincia**	**ATO**
1.	Brusciano	NA	NA 3
2.	Camposano	NA	NA 3
3.	Carbonara di Nola	NA	NA 3
4.	Casamarciano	NA	NA 3
5.	Castello di Cisterna	NA	NA 3
6.	Cicciano	NA	NA 3
7.	Cimitile	NA	NA 3
8.	Liveri	NA	NA 3
9.	Massa di Somma	NA	NA 3
10.	Massa Lubrense	NA	NA 3
11.	Meta di Sorrento	NA	NA 3
12.	Ottaviano	NA	NA 3
13.	Piano di Sorrento	NA	NA 3
14.	Pompei	NA	NA 3
15.	Portici	NA	NA 3
16.	Roccarainola	NA	NA 3
17.	San Gennaro Vesuviano	NA	NA 3
18.	San Paolo Bel Sito	NA	NA 3
19.	San Vitaliano	NA	NA 3
20.	Sant'Agnello	NA	NA 3
21.	Scisciano	NA	NA 3
22.	Sorrento	NA	NA 3
23.	Terzigno	NA	NA 3
24.	Vico Equense	NA	NA 3
25.	Boscoreale	NA	NA 3
26.	Castellammare di Stabia	NA	NA 3
27.	Cercola	NA	NA 3
28.	Comiziano	NA	NA 3
29.	Sant’Antonio Abate	NA	NA 3
30.	Saviano	NA	NA 3
31.	Striano	NA	NA 3
32.	Trecase	NA	NA 3
33.	Tufino	NA	NA 3
34.	Volla	NA	NA 3

Decreto Presidente Giunta n. 326 del 31/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Adempimenti attuativi della Legge Regionale n. 5 del 24/01/2014 di "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania", Svolgimento delle funzioni di cui all'art.24 della L.R.n. 4/2007 come modificata dalla Legge n. 5/2014. ATO Napoli 1- ATTO DI NOMINA DI COMMISSARIO AD ACTA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania, in conformità con i principi definiti dalla disciplina dell'Unione europea e con le intervenute modifiche del quadro normativo nazionale in materia di svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ha provveduto al riordino della normativa regionale di settore, modificando la legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 ("*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"*) con l'approvazione della legge regionale n. 5 del 24/01/2014 *"Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"* (pubblicata nel B.U.R.C. n. 7 del 27/01/2014), dettando, altresì, disposizioni transitorie e finali volte ad assicurare l'ordinato avvio del processo di transizione al nuovo modello organizzativo e gestionale;

b. l'art. 7 *bis* della citata L.R. n. 4/2007, inserito dall'art. 3, comma 1, della L.R. n. 5/2014, in merito alle funzioni di organizzazione del servizio ha previsto che *"Ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2010) le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani spettano ai Comuni che le esercitano in forma associata nel rispetto delle norme relative all'organizzazione territoriale del servizio previste dalla presente legge. Alle Province spettano le funzioni conferite dalle leggi dello Stato e della Regione, secondo le rispettive competenze."*;

c. l'art. 15 della L.R. n. 4/2007, come sostituito dall'art. 5, comma 1, della L.R. n. 5/2014, in merito all'articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali, ha previsto in particolare:

   - al comma 1, che *"Il servizio di gestione rifiuti urbani è organizzato, nel rispetto dei principi previsti nell'articolo 1, all'interno di ATO per lo svolgimento da parte dei Comuni, in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale"*;

   - al comma 2, che *"Gli ATO per l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani corrispondono ai confini delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. Il territorio della provincia di Napoli, per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, sulla base di criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e di principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, è suddiviso in tre Ambiti Territoriali Ottimali, come indicato nell'Allegato A. Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, i Comuni possono presentare motivate e documentate richieste di modifica all'assegnazione ad uno specifico ambito territoriale e di spostamento in un ambito territoriale diverso, limitrofo a quello di assegnazione. La Regione istruisce le richieste dei Comuni e, in caso di loro accoglimento, provvede alla riperimetrazione definitiva degli ATO e la comunica ai Comuni."* e che *"Successivamente alla procedura definita per la prima attuazione della legge, tali richieste possono essere presentate alle Conferenze d'ambito interessate che, effettuate le valutazioni di competenza sulla base della ricognizione delle proposte complessivamente pervenute, predispongono una proposta condivisa di modifica delle perimetrazioni, da trasmettere alla Regione che può tenerne conto in sede di pianificazione regionale sulla base delle previsioni del comma 5."*;

d. l'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007, inserito dall'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014, in merito all'organizzazione del servizio, ha previsto in particolare:

   - al comma 1, che "*Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è organizzato ed erogato all'interno degli ATO per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.*";

   - al comma 2, che "*I Comuni di ciascun ATO esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione del servizio. A tal fine si associano secondo le forme previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), sottoscrivendo una convenzione obbligatoria e costituendo, per ciascun ATO, una Conferenza d'ambito, che è l'ente di governo previsto dall'articolo 3 bis del decreto-legge 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 148/2011.*";

   - al comma 12, che "*I rapporti tra i Comuni partecipanti a ciascuna Conferenza d'ambito sono regolati secondo quanto stabilito dal comma 2. La sottoscrizione della convenzione è perfezionata dai Comuni di ciascun ATO entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema adottato dalla Regione. In caso di inerzia da parte dei Comuni, la Regione esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 24.*";

   - al comma 13, che "*La prima seduta della Conferenza d'ambito è convocata dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti e si svolge entro quindici giorni dalla sottoscrizione della convenzione. In difetto di tempestiva convocazione provvede il Presidente della Regione o suo delegato. La Conferenza d'ambito, entro trenta giorni dal suo insediamento, approva il regolamento di funzionamento sulla base dello schema adottato dalla Regione.*";

e. l'art. 11, comma 1, della L.R. n. 5/2014, ha previsto che "*la Giunta regionale, sentito il Consiglio delle autonomie locali o, se non ancora costituito, la Conferenza Regione-autonomie locali per assicurare l'attuazione delle previsioni dell'articolo 15 bis della legge regionale 4/2007, adotta lo schema tipo delle convenzioni entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e lo schema tipo dei regolamenti di funzionamento delle Conferenze d'ambito entro i successivi trenta giorni.*";

RILEVATO che

a. in attuazione dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 5/2014, la Giunta regionale, con la DGR n. 84 del 28/03/2014, pubblicata nel BURC n. 23 del 07/04/2014, ad oggetto: "*Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata, ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis L.R. 28 marzo 2007, n. 4, delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti*", ha adottato lo schema tipo di convenzione;

b. sempre in attuazione dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 5/2014, la Giunta regionale, con la DGR n. 225 del 27/06/2014, pubblicata nel BURC n. 48 del 14/07/2014, ha, altresì, adottato lo schema tipo dei regolamenti di funzionamento delle Conferenze d'ambito;

c. con nota prot. n. 248585 del 08/04/2014 la Dirigente della UOD 11 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta regionale della Campania ha rappresentato ai Comuni l'intervenuta adozione, con la DGR n. 84 del 28/03/2014, pubblicata nel BURC n. 23 del 07/04/2014, dello schema tipo di convenzione "*Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis L.r. 28 marzo 2007, n. 4 delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti*", trasmettendone copia ed

evidenziando la necessità e rilevanza, per la prosecuzione del processo di transizione alla piena operatività dei nuovi assetti organizzativi e gestionali, della puntuale attuazione da parte dei Comuni degli adempimenti previsti ai commi 12 e 13 dell'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007, inserito dall'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014;

d. con nota prot. n. 2677/SP del 28/04/2014 l'Assessore regionale all'Ambiente, ribadito il rilievo, per la transizione alla piena operatività dei nuovi assetti organizzativi e gestionali dell'attuazione da parte dei Comuni degli adempimenti previsti ai commi 12 e 13 dell'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007 e ss.mm. e ii., ha ritenuto doveroso, nell'esercizio delle competenze regionali di programmazione, indirizzo e coordinamento, nonché di vigilanza in ordine all'attuazione del processo di riordino della *governance* del ciclo dei rifiuti, in considerazione della obbligatorietà della sottoscrizione della convenzione entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema tipo (BURC n. 23 del 7 aprile 2014), sollecitare i Sindaci dei Comuni con il maggior numero di abitanti degli ATO, a provvedere *al "coordinamento delle attività finalizzate alla puntuale sottoscrizione della convenzione, in particolare promuovendo da parte degli enti convenzionanti la tempestiva adozione di tutti gli atti propedeutici"*, nonché richiamare tutti i Sindaci al "*puntuale assolvimento degli adempimenti previsti per la sottoscrizione delle convenzioni e la costituzione delle Conferenze d'ambito."*;

e. con nota prot. n. 317415 del 08/05/2014, il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta regionale della Campania, in considerazione della obbligatorietà della sottoscrizione della convenzione entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema tipo (BURC n. 23 del 7 aprile 2014), e dell'avvenuta scadenza del termine fissato dalla Legge, ha chiesto ai Sindaci dei Comuni della Campania di fornire con la massima sollecitudine informazioni in merito agli atti adottati ai fini dell'approvazione e conseguenziale sottoscrizione della Convenzione, onde consentire, in mancanza, l'assunzione delle conseguenziali determinazioni in merito all'esercizio dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 4/2007, da parte del Presidente della Giunta Regionale;

f. con note prott. n. 362997 del 27/05/2014, n. 430367 del 24/06/2014, n. 504343 del 18/07/2014 e n. 565891 del 25/08/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta regionale della Campania ha trasmesso all'Assessore regionale all'Ambiente e al Capo di Gabinetto del Presidente un quadro delle informazioni acquisite, sulla base delle note pervenute agli Uffici della DG da parte dei Comuni con il maggior numero di abitanti e dei singoli Comuni in riscontro alle richiamate note prot. n. 2677/SP del 28/04/2014 e prot. n. 317415 dell'08/05/2014;

g. con nota prot. n. 604619 del 12/09/2014, il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema; ha inoltre richiesto ai Comuni con il maggior numero di abitanti di ciascun ATO la trasmissione dell'elenco aggiornato dei Comuni, appartenenti all'ATO di pertinenza, sottoscrittori della convenzione, recante l'indicazione per ciascun Comune degli estremi della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione/presa d'atto della convenzione, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

h. con nota prot. n. 19487/UDCP/Gab./VCG2 del 04/11/2014 con la quale, al fine di consentire al Presidente di procedere all'adozione dei provvedimenti correlati all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art 24 delle L.R. n. 4/2007 e ss.mm.e ii., è stato chiesto alla DG competente di predisporre l'elenco dei Comuni nei quali, decorso il termine della diffida ad adempiere, di cui alle note n. 18504 e n.18506 UDCP/Gab./VCG2 del 22/10/2014 e perdurando l'inerzia, dovranno esercitarsi i poteri sostituitivi;

i. con nota della DG Ambiente n.881842 del 29/12/2014 con la quale si è dato riscontro alla nota di cui al punto precedente corredata dall'elenco dei Comuni nei quali, dovranno esercitarsi i poteri sostituitivi;

j. dall'istruttoria effettuata dal competente ufficio UOD 11 della DG 5205 risulta che, con riferimento all'ATO Napoli 1, i Comuni di cui all'allegato elenco, nonostante il decorso del termine stabilito dall'art. 15 *bis*, comma 12, della L.R. n. 4/2007, e dell'ulteriore termine assegnato con diffida del Presidente della Giunta regionale ai sensi del comma 2 dell'art.24 della Legge 4/2007, sono ancora inadempienti rispetto all'obbligo di approvare e/o sottoscrivere la convenzione, anche successivamente all'ulteriore termine di trenta giorni all'uopo assegnato nella diffida;

CONSIDERATO che ai sensi del combinato disposto dell' art. 15 *bis*, comma 12 della L.R. n. 4/2007, appare necessario e doveroso, ai fini del sollecito perfezionamento delle convenzioni obbligatorie, l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art.24 della medesima legge regionale, anche in ragione dell'imminente cessazione di vigenza della fase transitoria disposta dal comma 2-ter dell'articolo 11 del DL 195 del 30-12-2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n.26/2010; -

RITENUTO in considerazione del ruolo attribuito dalla legge all'organo di vertice del comune dell'ATO con il maggior numero di abitanti, ai sensi del comma 13 dell'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007, della particolare esigenza di celerità del procedimento, del contenuto del mandato commissariale, nonché del contenuto che in base alla legge la convenzione assume, in linea con lo schema-tipo approvato con delibera di Giunta Regionale n 84 del 28/03/2014, di individuare il Commissario ad acta nell'organo di vertice dello stesso comune dell'ATO con il maggior numero di abitanti, vale a dire nella persona del Sindaco *p.t.* del Comune di Napoli, che provvederà alla sollecita approvazione e sottoscrizione in via sostitutiva di ciascun Ente inadempiente dell'ATO di riferimento di cui all'allegato elenco.

VISTI

a. l'art. 47, lettera m), dello Statuto della Regione Campania; ~~,~~

b. l'art. 24, comma 2, della L.R. n. 4/2007,;

c. l'art.1395 c.c.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nella narrativa che precede, da intendersi di seguito integralmente confermati e costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dai Dirigenti a mezzo di sottoscrizione del presente,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. Il dott. Luigi De Magistris, sindaco del Comune di Napoli, è nominato Commissario ad acta al fine dell'adempimento, in via sostitutiva dei Comuni di cui all' allegato elenco, degli obblighi imposti dall'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007 e ss.mm. e ii. e, in particolare, con il compito di provvedere, entro e non oltre il termine di 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento, all'adozione di tutti gli atti necessari all'approvazione e alla conseguenziale sottoscrizione, per conto dei singoli Comuni, della

convenzione obbligatoria, secondo il contenuto assunto in base alla legge e in linea con lo schema-tipo approvato con delibera di Giunta Regionale n.84 del 28/03/2014, per l'organizzazione ed erogazione in forma associata, all'interno dell'ATO di pertinenza, del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la costituzione della Conferenza d'ambito, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000.

2. di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema ogni consequenziale adempimento, ivi compresa la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Napoli, anche in qualità di Commissario ad acta, nonché ai legali rappresentanti dei comuni di cui all'allegato elenco;

3. di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Dipartimento della salute e delle risorse naturali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema, nonché alla Segreteria della Giunta regionale della Campania e all'Unita Operativa "Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazione con il pubblico" per la immediata pubblicazione sul BURC.

CALDORO

ALLEGATO

ATO NAPOLI 1			
N.	**Comune**	**Provincia**	**ATO**
1.	Acerra	NA	NA 1
2.	Caivano	NA	NA 1
3.	Casalnuovo di Napoli	NA	NA 1
4.	Frattaminore	NA	NA 1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 2 del 08/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

D.P.G.R.C N. 321 DEL 31/12/2014 AD OGGETTO ADEMPIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 24/01/2014 DI "RIORDINO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN CAMPANIA", SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 24 DELLA L.R.N. 4/2007 COME MODIFICATA DALLA LEGGE N. 5/2014 ATO NAPOLI 2 - ATTO DI NOMINA DI COMMISSARIO AD ACTA - RETTIFICA ELENCO ALLEGATO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con D.P.G.R.C n. 321 del 31/12/2014, per le motivazioni ivi indicate, sono stati affidati alla Commissione straordinaria, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 24/04/2013 per la gestione del Comune di Giugliano in Campania e composta dal dott. Giuseppe Guetta, dal dott. Fabio Giombini e dal dott. Luigi Colucci, i poteri di Commissario ad acta, al fine dell'adempimento, in via sostitutiva, dei Comuni di cui all'allegato elenco, degli obblighi imposti dall'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007 e ss.mm. e ii., in particolare, con il compito di provvedere, entro e non oltre il termine di 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento, all'adozione di tutti gli atti necessari all'approvazione e alla conseguenziale sottoscrizione, per conto dei singoli Comuni, della convenzione obbligatoria secondo il contenuto assunto in base alla legge e in linea con lo schema-tipo approvato con delibera di Giunta Regionale n. 84 del 28/03/2014, per l'organizzazione ed erogazione in forma associata, all'interno dell'ATO di pertinenza, del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la costituzione della Conferenza d'ambito, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000;

b. l'elenco dei comuni allegato al sopra citato decreto riporta i Comuni inadempienti rispetto agli obblighi imposti dall'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007 e ss.mm. e ii.;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale nell'elenco allegato al D.P.G.R.C n. 321/2014 risulta inserito il comune di Melito in luogo del comune di Qualiano;

RITENUTO necessario procedere alla conseguente rettifica dell' elenco allegato al D.P.G.R.C n. 321/2014, confermando tutto quanto contenuto nel DPGRC n. 321/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nella narrativa che precede, da intendersi di seguito integralmente confermati e costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dai Dirigenti a mezzo di sottoscrizione del presente,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di rettificare l'elenco allegato al DPGRC n. 321 del 31/12/2014 espungendo il comune di Melito e inserendo il comune di Qualiano;

2. salvo quanto disposto al punto 1, il D.P.G.R.C n. 321/2014 è confermato in ogni sua parte;

3. di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

4. di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per gli adempimenti consequenziali, nonché alla Segreteria della Giunta regionale della Campania e all'Unità Operativa "Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazione con il pubblico" per la immediata pubblicazione sul BURC.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 3 del 08/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

D.P.G.R.C N. 322 DEL 31/12/2014 AD OGGETTO ADEMPIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 24/01/2014 DI "RIORDINO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN CAMPANIA", SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 24 DELLA L.R.N. 4/2007 COME MODIFICATA DALLA LEGGE N. 5/2014 ATO CASERTA - ATTO DI NOMINA DI COMMISSARIO AD ACTA - RETTIFICA ELENCO ALLEGATO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con D.P.G.R.C n. 322 del 31/12/2014, per le motivazioni ivi indicate, è stato nominato il dott. Pio Del Gaudio, sindaco del Comune di Caserta, Commissario ad acta al fine dell'adempimento, in via sostitutiva dei Comuni di cui all'allegato elenco degli obblighi imposti dall'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007 e ss.mm. e ii. e, in particolare, con il compito di provvedere, entro e non oltre il termine di 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento, all'adozione di tutti gli atti necessari all'approvazione e alla conseguenziale sottoscrizione, per conto dei singoli Comuni, della convenzione obbligatoria secondo il contenuto assunto in base alla legge e in linea con lo schema-tipo approvato con delibera di Giunta Regionale n. 84 del 28/03/2014, per l'organizzazione ed erogazione in forma associata, all'interno dell'ATO di pertinenza, del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la costituzione della Conferenza d'ambito, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000;

b. l'elenco dei comuni allegato al sopra citato decreto riporta i Comuni inadempienti rispetto agli obblighi imposti dall'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007 e ss.mm. e ii.;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, nell'elenco allegato al D.P.G.R.C n. 322/2014 non risultano inseriti i comuni di Carinola e di Rocchetta e Croce;

RITENUTO necessario procedere alla conseguente rettifica dell' elenco allegato al D.P.G.R.C n. 322/2014 confermando tutto quanto contenuto nel DPGRC n. 322/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nella narrativa che precede, da intendersi di seguito integralmente confermati e costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dai Dirigenti a mezzo di sottoscrizione del presente,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di rettificare l'elenco allegato al D.P.G.R.C n. 322 del 31/12/2014 inserendo i comuni di Carinola e di Rocchetta e Croce;

2. salvo quanto disposto al punto 1, il D.P.G.R.C n. 322/2014 è confermato in ogni sua parte;

3. di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

4. di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per gli adempimenti consequenziali, nonché alla Segreteria della Giunta regionale della Campania e all'Unità Operativa "Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazione con il pubblico" per la immediata pubblicazione sul BURC.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 4 del 08/01/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

DPGRC N.132/2014 - COORDINAMENTO SCIENTIFICO ATTIVITA' DIETA MEDITERRANEA.

a. la Regione Campania, nel riconoscere il ruolo strategico della cultura e dello sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione culturale e diffusione dell'immagine della Campania anche attraverso la partecipazione ad eventi di valenza nazionale ed internazionale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione;

b. il *Bureau International des Expositions* (BIE), con sede a Parigi, con propria decisione del 31 marzo 2008, ha assegnato alla città di Milano la realizzazione dell'Esposizione Universale che avrà luogo nel 2015 con il tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" ("*Feeding the Planet, Energy for Life*") per promuovere tradizione, creatività e innovazione nell'alimentazione e nello sviluppo sostenibile, in continuità con i temi trattati anche nelle edizioni precedenti;

c. con DGR n. 382 del 27.09.2013 è stato manifestato l'interesse della Regione Campania alla partecipazione al "Padiglione Italia - Expo 2015";

d. con successiva D.G.R n. 98 del 10/04/2014 la Giunta Regionale, nell'approvare lo schema di "*Contratto di partecipazione*" tra il Commissario generale di sezione per il Padiglione Italia, Expo 2015 S.p.A., e la Regione Campania, ha, tra l'altro, previsto l'istituzione di:

- una Cabina di Regia, quale strumento di indirizzo e coordinamento delle politiche regionali ai fini della partecipazione alla manifestazione predetta, da nominarsi con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;
- un Gruppo di Lavoro, di supporto alla Cabina di Regia e di coordinamento delle attività inerenti alla manifestazione, cui demandare le attività amministrative e operative/esecutive, da nominarsi anch'esso con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;

e. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 132 del 04/06/2014, pubblicato sul BURC n. 39 del 09 Giugno 2014, in attuazione di quanto disposto dalla citata D.G.R. n. 98/2014, sono stati nominati i seguenti componenti della Cabina di Regia:

1. Presidente della Giunta regionale, o suo delegato;
2. Assessori regionali competenti nelle materie di interesse dell'evento (Agricoltura, Turismo e Beni culturali, Sviluppo economico e Attività produttive, Cultura, Ricerca e Innovazione, Ambiente);
3. organismi costituiti a livello nazione per l'Expo 2015 (Expo 2015 spa);
4. Tavolo del Partenariato economico sociale della Regione Campania;
5. Osservatorio della Dieta Mediterranea;

Rilevato che

a. con il medesimo D.P.G.R.C. n. 132/2014 è stato altresì costituito il Gruppo di Lavoro di supporto alla Cabina di Regia, composto dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, con funzioni di coordinamento, dai Capi Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e della Salute e delle Risorse naturali, dal Dirigente dell'Ufficio del Gabinetto "Progetti Speciali e Internazionalizzazione";

b. il D.P.G.R.C. n. 132/2014 citato prevede che, sulla base delle indicazioni che potranno emergere, siano coinvolti altresì i Direttori Generali per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per l'Ambiente e l'Ecosistema, dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi della Campania, i Dirigenti responsabili di obiettivo operativo, esperti dell'Amministrazione nonché i legali rappresentanti delle società a partecipazione regionale per le materie di competenza interessate dall'evento;

Considerato che

a. la partecipazione della Regione Campania ad Expo 2015, in linea con il tema dell'Esposizione "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" sarà incentrata sul tema della "Dieta Mediterranea", riconosciuta patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO;

b. nell'ambito dei progetti interregionali per l'Esposizione Universale organizzati dal Sistema delle Regioni, la Regione Campania sarà, peraltro, capofila di un evento dedicato al tema della "Dieta Mediterranea";

c. in virtù del tema prescelto dall'amministrazione per la propria partecipazione all'evento, appare opportuno integrare la composizione del Gruppo di Lavoro di supporto sopra richiamato, con un rappresentante scientifico dell'Osservatorio Regionale per la Dieta Mediterranea, che in tale veste

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto il curriculum vitae della Prof.ssa Katherine Esposito, nata a Napoli il 16/07/1971, Professore Ordinario di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo della Seconda Università di Napoli, da cui risulta il possesso dei necessari requisiti di esperienza, professionalità e capacità nell'ambito accademico e della ricerca scientifica, per l'espletamento dell'incarico;

Ritenuto

a. con riferimento al progetto inerente alla partecipazione della Regione Campania ad Expo 2015, previsto dalla D.G.R. n. 98/2014 citata, di dover integrare la composizione del Gruppo di Lavoro di supporto di cui al DPGRC 132/2014 con un rappresentante scientifico dell'Osservatorio Regionale per la Dieta Mediterranea, che provveda al coordinamento scientifico dei documenti e dei contenuti relativi al tema della "Dieta Mediterranea" ;

b. di dover individuare quale responsabile del citato coordinamento, la Prof.ssa Katherine Esposito;

c. di dover precisare che il suddetto incarico, svolto a titolo gratuito, avrà durata fino alla conclusione dell'evento Expo 2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura di Supporto tecnico operativa alla Segreteria di Giunta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal predetto dirigente

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. Di integrare la composizione del Gruppo di Lavoro di supporto di cui al D.P.G.R. n. 132 del 04/06/2014 con un rappresentante scientifico dell'Osservatorio Regionale per la Dieta Mediterranea, che provveda al coordinamento scientifico dei documenti e dei contenuti relativi al tema della "Dieta Mediterranea";

2. Di individuare, quale responsabile del citato coordinamento, la Prof.ssa Katherine Esposito, Professore Ordinario di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo della Seconda Università di Napoli, esperto di "Dieta Mediterranea";

3. Di precisare che il suddetto incarico, svolto a titolo gratuito avrà durata fino alla conclusione dell'evento Expo 2015;

4. Di inviare il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente, agli Assessori all'Agricoltura, al Turismo e Beni culturali, alla Ricerca e Innovazione e all'Ambiente, ai Capi Dipartimento della programmazione e dello Sviluppo economico, dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e della Salute e delle Risorse naturali, al Tavolo del Partenariato economico sociale, all'Osservatorio della Dieta Mediterranea, all'Ufficio XVII "Progetti Speciali e internazionalizzazione", alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Assessorile n. 5 del 09/01/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 11/87 , ART. 17- NOMINA COMPONENTE COMMISSIONE REGIONALE PER L'ARTIGIANATO QUALE DELEGATO DELL'ASSESSORE AL COMMERCIO E ARTIGIANATO.

L'ASSESSORE

VISTI

a. l'art. 11 della legge n. 443/85, di definizione della composizione della Commissione Regionale per l'Artigianato (C.R.A.);
b. la L.R. n. 11/87, recante norme per la tenuta degli Albi Provinciali Artigiani disciplina, tra l'altro, la costituzione, la durata e la composizione della Commissione Regionale per l'Artigianato;
c. il DPGR n. 134 del 18/02/2002, con il quale è stato adottato il Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Provinciali e della Commissione Regionale per l'Artigianato;
d. il DPGRC n. 51 del 09/03/2011, con il quale è stata rinnovata la Commissione Regionale per l'Artigianato;
e. l' art. 17 della legge regionale 11/87 , che stabilisce la composizione della CRA , in particolare la lettera b) , comma 2 , che prevede la presenza "*dall' Assessore regionale del ramo o di un suo delegato";*
f. il DPGRC n. 209 del 03/10/2014 di nomina quale componente della Giunta Regionale con incarico di Assessore al Commercio e Artigianato*;*
g. la propria nota, n 260 del 19/12/2014, trasmessa alla Direzione Generale Sviluppo Economico e al Capo di Gabinetto della Giunta Regionale, con la quale si chiede di disporre gli atti necessari di nomina del Delegato dell'Assessore in seno alla CRA nella persona del sig. Rodolfo Gubitosi, nato a Apice (BN) il 19/09/1938;
h. Il Curriculum Vitae del predetto designato;

RITENUTO, pertanto, in conformità al richiamato art 17 della L.R. n. 11/87, di procedere alla nomina del menzionato componente quale delegato del competente Assessore al Commercio e Artigianato in seno alla CRA, che subentra e sostituisce l'Avv Massimo Pelliccia , già designato con precedente Decreto Assessorile n. 441 del 18/11/2013

ACQUISITE agli atti d'ufficio dell'UOD 51 02 03 la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge nazionali e regionali**;**

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 51 02 03 della Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive e dalle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 11/87, quali componente con diritto di voto della Commissione Regionale per l'Artigianato (C.R.A), in qualità di delegato dell'Assessore al Commercio a Artigianato, il Sig. **Rodolfo Gubitosi** nato a Apice (BN) il 19/09/1938;
2. di specificare che non è previsto alcun compenso per la suddetta nomina;
3. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, alla UOD 51 02 03 per gli adempimenti di competenza, al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;

FUCCI

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 147 del 24.12.2014
Rif. lettera s)

Oggetto: Rimodulazione delle misure regionali di compartecipazione alla spesa sanitaria.

PREMESSO che:

a) con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad *acta* per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
b) con delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro - tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad *acta* per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;
c) con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011, il dott. Achille Coppola ed il dott. Mario Morlacco sono stati nominati sub commissari con il compito di affiancare il Commissario ad *acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29.04.2010;
d) a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22.02.2012 dal Sub Commissario Dott. Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23.03.2012, i compiti allo stesso attribuiti sono stati assegnati al Sub Commissario Dott. Mario Morlacco, con riferimento, tra gli altri, a quello di cui alla lettera s) dispone la "*introduzione di misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie ove necessarie a garantire l'equilibrio della gestione*";
e) con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013, il prof. Ettore Cinque è stato nominato sub commissario per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi e della riqualificazione del Servizio sanitario della Regione Campania, con rideterminazione dei compiti e degli obiettivi del sub commissario Mario Morlacco;

VISTI:

a) il DM Economia e Finanze 11 dicembre 2009 "*Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria";*
b) l'art. 50 del decreto legge 30.09.2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla L. n. 326 del 24.11.2003 e s.m.i.;
c) i Programmi Operativi 2013 / 2015 della Regione Campania;
d) il nuovo Patto per la Salute art. 8 per gli anni 2014 – 2016, approvato il 10.07.2014 dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

CONSIDERATO che:

a) con i decreti commissariali n. 50, n. 51, n. 52, n. 53 del 27.09.2010, sono state introdotte misure straordinarie di partecipazione alla spesa sanitaria, come di seguito dettagliato:

   - Decreto del Commissario *ad Acta* n. 50 assistenza termale;
   - Decreto del Commissario *ad Acta* n. 51 assistenza farmaceutica;
   - Decreto del Commissario *ad Acta* n. 52 pronto soccorso ospedaliero non seguito da ricovero codificato come codice bianco;
   - Decreto del Commissario *ad Acta* n. 53 assistenza specialistica;
   - Decreto del Commissario *ad Acta* n. 67 del 4.11.2010 recante "*Misure di compartecipazione alla spesa per assistenza termale, farmaceutica e specialistica - Rettifica ed integrazione dei Decreti Commissariali nn. 50, 51 e 53 del 27.09.2010*";

b) con i decreti commissariali n. 90 del 31.12.2011, n. 157 del 31.12.2012, n. 130 del 31.12.2013, le succitate misure di partecipazione alla spesa sanitaria sono state prorogate, da ultimo, fino al 31.12.2014;

VISTO il decreto commissariale n. 51 del 30.05.2013, recante "*esenzione dalla compartecipazione alla spesa in base al reddito. Eliminazione cod. E05. Modifica codice E08. Modifica codici Malattie patologiche. Introduzione codice E10*";

VISTO l'art. 8 , comma 1, del nuovo Patto per la Salute art. 8 per gli anni 2014 – 2016, approvato il 10.07.2014 dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, secondo cui "*E' necessaria una revisione del sistema della partecipazione alla spesa sanitaria e delle esenzioni che eviti che la partecipazione rappresenti una barriera per l'accesso ai servizi ed alle prestazioni così da caratterizzarsi per equità ed universalismo*";

DATO ATTO che

a) con il decreto commissariale n. 141 del 31.10.2014, sulla base degli esiti del confronto con i rappresentanti delle OO.SS. regionali confederali, finalizzato a rendere il sistema della compartecipazione più equo, si è disposta una rimodulazione delle misure regionali di compartecipazione alla spesa sanitaria;

b) alcune delle rimodulazioni delle compartecipazioni regionali introdotte dal citato decreto commissariale n. 141/2014, richiedono, necessariamente, l'elaborazione, da parte del Sistema Tessera Sanitaria, di apposite liste di assistibili esenti in possesso dei requisiti reddituali e di composizione del nucleo familiare ivi dettagliate, tramite l'utilizzo dei dati reddituali dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS e del Ministero del Lavoro. In tal modo, infatti, ai pazienti in possesso dei requisiti stabiliti verrebbe automaticamente attribuito il codice di esenzione senza necessità della presentazione di alcuna istanza o documentazione, fatta salva la possibilità di avvalersi del diritto all'esenzione per reddito in difformità, ai sensi del comma 6 dell'art.1 del DM 11.12.2009. Tale elaborazione ha lo scopo di evitare una gestione oltremodo complicata, per pazienti ed operatori delle ASL, delle operazioni di presentazione, acquisizione e controllo delle autocertificazioni del reddito, finalizzate al rilascio del codice provvisorio di esenzione, con possibilità di errori e delle conseguenti operazioni di recupero del ticket ai sensi dei commi 10 ed 11 del DM.11.12.2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Ciò in considerazione dell'elevata quota della popolazione residente, rientrante nella fascia di reddito familiare fino ad euro 36.151,98, interessata dalle modifiche, che mediamente assorbe tra il 40% ed il 50% delle prescrizioni SSN non esenti; circostanza, questa, che, di fatto, renderebbe ingestibile, per il SSR, un'applicazione delle rimodulazioni che possa prescindere da tali elaborazioni;

c) ad oggi tali essenziali elaborazioni non sono ancora state effettuate;

CONSIDERATO che si rende, conseguentemente, necessario modificare la decorrenza delle modifiche alla disciplina delle compartecipazioni contenute nel citato decreto commissariale n. 141 del 31.10.2014, nelle more delle richieste elaborazioni, assicurando, nel contempo, la massima collaborazione al MEF ed al Sistema Tessera Sanitaria al fine di velocizzare le richieste elaborazioni;

RITENUTO, nelle more della elaborazione e della produzione delle liste degli assistibili esenti da parte del Sistema Tessera Sanitaria, tramite l'utilizzo dei dati reddituali dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS e del Ministero del Lavoro, in possesso dei requisiti reddituali e di composizione del nucleo familiare stabiliti dal decreto commissariale n. 141 del 31.10.2014, di:

a) rinviare alla data del 01.04.2015 le misure di cui ai punti: 1; 2a); 2b1); 2b2); 2b3); 2c); 2d); 2f); 2g);

b) rettificare il contenuto della 2e) come segue "non sono tenute al pagamento della quota fissa di € 1,00 sulla ricetta SSN contenente prescrizioni farmaceutiche i "*Pazienti in possesso di esenzione in base alla L. n. 210 del 25.02.1992 - Danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati - (ex art. 1 comma 5 lett. d del D.Lgs. 124/1998*" - Cod "*N Legge n. 210*" - SubCod "*01*"";

c) confermare la decorrenza dal 01.01.2015 delle misure di cui ai punti: 2b4); 2h); 2i); 2l);

d) di precisare che, al fine della corretta applicazione della misura di cui al punto 2h), la quota fissa regionale nella misura ridotta di € 5,00 va applicata ai pazienti appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro, non in possesso di uno dei seguenti codici di esenzione: E02, E03, E04, E10, E11, E12, E13, E14, X01. Tale quota ridotta va, dunque, corrisposta dai pazienti quando dalla prescrizione SSN risulti il possesso del codice di esenzione E01 "*Soggetti con meno di 6 anni o più di 65 anni con reddito familiare inferiore a 36.151,98 euro*", o del codice di esenzione E00 "*Soggetti con più di 6 anni e meno di 65 anni con reddito familiare inferiore a 36.151,98 euro*". Gli elenchi di pazienti titolari di tali codici sono già attivi e possono essere consultati presso i Distretti sanitari di competenza o dai medici curanti;

DECRETA

Per le quanto espresso in narrativa che si intende integralmente approvato

1. nelle more della elaborazione e della produzione delle liste degli assistibili esenti da parte del Sistema Tessera Sanitaria, tramite l'utilizzo dei dati reddituali dell'Agenzia delle Entrate,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

dell'INPS e del Ministero del Lavoro, in possesso dei requisiti reddituali e di composizione del nucleo familiare stabiliti dal decreto commissariale n. 141 del 31.10.2014, di:

1a) rinviare alla data del 01.04.2015 le misure di cui ai punti: 1; 2a); 2b1); 2b2); 2b3); 2c); 2d); 2f); 2g);

1b) rettificare il contenuto della 2e) come segue "*non sono tenute al pagamento della quota fissa di € 1,00 sulla ricetta SSN contenente prescrizioni farmaceutiche i "Pazienti in possesso di esenzione in base alla L. n. 210 del 25.02.1992 - Danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati - (ex art. 1 comma 5 lett. d del D.Lgs. 124/1998*" - Cod "*N Legge n. 210*" - SubCod "*01*";

1c) confermare la decorrenza dal 01.01.2015 delle misure di cui ai punti: 2b4); 2h); 2i); 2l);

1d) di precisare che, al fine della corretta applicazione della misura di cui al punto 2h), la quota fissa regionale nella misura ridotta di € 5,00 va applicata ai pazienti appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro, non in possesso di uno dei seguenti codici di esenzione: E02, E03, E04, E10, E11, E12, E13, E14, X01. Tale quota ridotta va, dunque, corrisposta dai pazienti quando dalla prescrizione SSN risulti il possesso del codice di esenzione E01 "*Soggetti con meno di 6 anni o più di 65 anni con reddito familiare inferiore a 36.151,98 euro*", o del codice di esenzione E00 "*Soggetti con più di 6 anni e meno di 65 anni con reddito familiare inferiore a 36.151,98 euro*". Gli elenchi di pazienti titolari di tali codici sono già attivi e possono essere consultati presso i Distretti sanitari di competenza o dai medici curanti;

2. di inviare il presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Dott. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la Tutela
della Salute ed il Coordinamento
del Sistema Sanitario Regionale
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente Referente
Dott. Luigi Riccio

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Prof. Ettore Cinque

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 149 del 24.12.2014

OGGETTO: Modifiche ed integrazioni all'Accordo Integrativo Regionale per la disciplina dei rapporti con i MMG approvato con decreto commissariale 87 del 24 luglio 2013.

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

PREMESSO, altresì:

a. che con nota di prot. n. 1603 del 15.3.2013 è stato trasmesso in procedura SIVEAS lo schema di Accordo Integrativo Regionale (AIR) in attuazione dell'ACN reso esecutivo in data 30.7.2010, mediante intesa della Conferenza Stato-Regioni, per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina Generale;
b. che con successivo decreto commissariale n. 87 del 24 luglio 2013 (BURC n. 40 del 22.8.2013) è stato approvato il suddetto AIR con allegata la "Relazione tecnica e di compatibilità economica";
c. che con articolato parere di prot. n. 324-P del 6.8.2013, reso sullo schema di AIR, il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno richiesto integrazioni e chiarimenti evidenziando la necessità di integrare il documento con una relazione tecnica e di compatibilità economico finanziaria nei termini riportati nel parere medesimo;

d. che, con riferimento al decreto commissariale, i suddetti Dicasteri, con parere n. 162-P del 12.6.2014 hanno chiesto ulteriori chiarimenti ed integrazioni;

RILEVATO:

a. che con l'adozione del decreto commissariale n. 87/2013 e dell'allegata relazione tecnica e di compatibilità economico-finanziaria è stata soddisfatta la richiesta di integrazione documentale formulata dai Ministeri affiancanti;
b. che occorre provvedere alle rettifiche ed alle integrazioni dell'articolato dell'AIR, al fine di adempiere compiutamente alle richieste di cui al citato parere n. 162-P/2014;
c. che in data 26.09.2014 sono state condivise in Comitato ex art. 24 della Medicina Generale le suddette modifiche ed integrazioni;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito;

DECRETA

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. all'Accordo Integrativo Regionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale, approvato con decreto commissariale n. 87 del 24 luglio 2013 sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni:

CAPO II

Art. 2 - Graduatoria regionale

- al comma 1, dopo le parole "*la lettera a)"* sono inserite le seguenti: "*e b) dell'ACN vigente*";
- al comma 5, le parole "*art.2 dell'ACN* " sono sostituite con le seguenti "*art.15 dell'ACN*"

CAPO III

Art. 3 – Fondo di ponderazione Regionale

- al comma 6 le parole "*art.9*" sono sostituite con "*art. 10 lettera A*";

Art. 7 - Governo Clinico ed Appropriatezza

- al comma 9 le parole "*comma 3*" sono sostituite con "*comma 5*";
- al comma 10 le parole "*comma 8*" sono sostituite con "*comma 9*";

Art. 12 - Cure Domiciliari

- Alla fine del comma 2 sono inseriti i seguenti periodi:

Lettera a)"*Il suddetto fondo va determinato entro il 31 gennaio di ogni anno. Al fine di assicurare l'obiettivo dell'ADI, così come definito al comma 4 del presente articolo, al MMG che supera il tetto individuale può essere riconosciuto il compenso se lo stesso trova capienza nel fondo aziendale*";

Lettera b) "*In particolari condizioni legate alla maggiore necessità assistenziale di aree periferiche del territorio regionale , le Aziende definiscono con le OO SS, nel rispetto del fondo disponibile, il potenziamento dell'ADI*"

- al comma 4 è eliminato "= *0*";

- al comma 6 dopo la parola coordinamento è inserito *",… intesa quale partecipazione all'UVI,"*

- Al paragrafo "Cure domiciliari di tipo prestazionali (ADP) " è aggiunto il comma 7: "*l'ADR di cui all'ex art 39 della DGRC 2128 del 2003 è inclusa nell'ADP*"

Art. 14 - Attività di Prevenzione individuale e su gruppi di popolazione -

Paragrafo "Prevenzione secondaria (screening)"

- è aggiunto alla fine del paragrafo il seguente periodo: "*Pertanto le Aziende che intraprendono attività di prevenzione secondaria ai sensi del presente articolo, ne danno comunicazione al Comitato ex-art.24 specificando le modalità operative e d il relativo corrispettivo economico a favore dei MMG che hanno aderito*";
I compensi previsti per il MMG aderente alle attività di screenin restano quelli individuati nell'ex art 70 del BURC n°32 del 21 luglio 2003 – Deliber azione n°2128 del 20 giugno 2003

Art. 15 – Sanità Petinenziaria

- L'art. 15 è così sostituito:

"Con il DPCM 01.04.2008 di riforma della sanità penitenziaria sono state trasferite alle Regioni anche le funzioni proprie della Medicina Generale, svolte, ex Legge n. 740/1970 e smi, negli Istituti penitenziari dai Medici Incaricati e dai Medici SIAS.

In considerazione degli esistenti indirizzi normativi, e della necessità di garantire, in applicazione alle linee di indirizzo di cui all'allegato A del DPCM 01.04.2008, l'erogazione dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza negli istituti penitenziari con particolare riguardo all'area della medicina generale ed alle risposte alle urgenze si prevede:

Medici addetti alla Assistenza Penitenziaria:

Al fine di assicurare l'erogazione dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza negli istituti penitenziari per l'area della medicina generale e dell'urgenza le Aziende determineranno il relativo fabbisogno.

Le attività di medicina generale, nonché le certificazioni in uso nel Servizio Sanitario Regionale e le certificazioni specifiche in ambito Penitenziario, già precedentemente svolte dai Medici Incaricati Provvisori, verranno garantite ricorrendo prioritariamente con incarichi ai dirigenti medici dipendenti delle Aziende Sanitarie. In subordine si procederà, nelle more della definizione del nuovo ACN, al conferimento di incarichi provvisori, della durata massima di 12 mesi, secondo le procedure previste dal comma 8 e comma 11 dell'art.70 dell'ACN della Medicina Generale vigente.

Le attività di urgenza, già precedentemente svolte dai Medici SIAS, verranno garantite ricorrendo prioritariamente con incarichi ai dirigenti medici dipendenti delle Aziende Sanitarie. In subordine si procederà, nelle more della definizione del nuovo ACN, al conferimento di incarichi provvisori, della durata massima di 12 mesi, secondo le procedure previste dal comma 8 e comma 11 dell'art.70 dell'ACN della Medicina Generale vigente."

CAPO IV

Art. 5 - Compiti del medico

- Al comma 2, dopo le parole "*servizio stesso*" sono inserite le seguenti: "*che sono trattenuti in misura corrispondente a carico del medico ritardatario*";

AR. 9 – Trattamento economico

- Alla tabella in calce al comma 1 è depennata la riga:

Indennità art. 67 comma 8-11	€ 0.88

- Dopo la norma finale n. 16 è introdotta la seguente:
"***Norma finale n.17 -*** *Sono confermate le zone disagiate di Assistenza Primaria definite ai sensi dell'ex-art. 76 AIR 2003 fino a ridefinizione dei criteri da formularsi dal Comitato ex-art.24"*;

2. di dare atto, per effetto delle modifiche ed integrazioni apportate con il presente provvedimento, il testo dell'Accordo Integrativo Regionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale, già approvato con il DCA n.87 del 24.7.2013, è quello risultante dal documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di trasmettere il presente Decreto al Capo di Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale e all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la integrale pubblicazione sul BURC.

Si esprime parere favorevole

Il Sub Commissario ad Acta
Prof. Ettore Cinque

Il Sub Commissario ad Acta
Mario Morlacco

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la tutela
Della Salute e il Coordinamento SSR
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente della UOD
Medicina Territoriale
Dott. Aurelio Bouchè

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

1.

ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE

IN ATTUAZIONE DELL'ACN RESO ESECUTIVO IN DATA 30 LUGLIO 2010,

MEDIANTE INTESA NELLA CONFERENZA STATO – REGIONI,

PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

REP. N. 93/CSR

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

PREMESSA 6

CAPO I : PRINCIPI GENERALI 7

GLI OBIETTIVI STRATEGICI 7

1. La centralità della "persona" e la personalizzazione degli interventi 7

2 . Il rafforzamento e l'estensione del rapporto fiduciario del MMG 7

3. L'integrazione con il territorio del MMG (Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale) 7

4. La presa in carico e il lavoro in rete quale garanzia della continuità di assistenza 7

5. La garanzia del diritto all'accesso attraverso il mantenimento di una struttura capillare di studi. .. 8

6. La tutela delle "fragilità" e l'umanizzazione delle cure 8

7. La corresponsabilità nel governo della domanda e nel "governo clinico" dell'assistenza distrettuale 8

ELEMENTI DI CONTESTO 8

CAPO II: PARTE GENERALE 11

Art. 1 - Durata dell'Accordo Regionale 11

Art. 2 - Graduatoria regionale (Ex-Art. 15 ACN) 11

Art. 3 - Formazione continua (Ex-Art. 20 ACN) 12

Art. 4 - Diritti sindacali (Ex-Art . 21 ACN) 13

Art. 5 - Regolamentazione del diritto di sciopero (Ex Art. 31 ACN) 13

CAPO III : L'ASSISTENZA PRIMARIA 16

Art 1 - Rapporto ottimale (Ex-Art. 33 ACN) 16

Art. 2 - Ambiti territoriali per la copertura di zone carenti (Ex-Art. 34 ACN) 16

Art. 3 - Fondo di ponderazione regionale (ex art. 46 – ACN) 17

Art. 4 - Massimale di scelte e sue limitazioni (Ex art. 39 ACN) 18

Art. 5 - Scelta del medico (Ex-Art. 40 ACN) 18

Art 6 - Il ruolo del MMG di Assistenza Primaria 20

Art 7 - Governo Clinico ed Appropriatezza 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8 – Governo Clinico ed Appropriatezza: Organismi e Funzionamento..... 23

ART 9 - Disease Management del Diabete Mellito 25

Art 10 - Forme organizzative dell'Assistenza Primaria 29

ART 11 – Forme Organizzative Sperimentali della Medicina Generale..... 31

Art 12 Cure Domiciliari - art. 53 dell'ACN 35

Art 13 - Scheda di Valutazione della Fragilità 43

ART 14 – Atttyività di Prevenzione Individuale e su Gruppi di Popolazione..... 44

Art. 15 – Sanità Penitenziaria..... 47

DICHIARAZIONE A VERBALE n. 1.....47

DICHIARAZIONE A VERBALE n. 2.....51

CAPO IV: LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE.....52

PREMESSA 52

Art. 1 - Criteri generali (ex-art. 62 ACN) 52

Art. 2 – Distrettualizzazione del servizio – Zone disagiate 52

Art. 3 - Incarichi (ex-art. 63 ACN)..... 52

Art.4 – Massimali (ex-art. 65 ACN) 53

Art.5 - Compiti del medico (ex-art. 67 ACN)..... 53

Art.6 - Competenze delle Aziende (ex-art. 68 ACN) 54

Art.7 - Sostituzioni e incarichi provvisori (ex-art. 70 ACN) 55

Art.8 - Organizzazione della reperibilità (ex-art. 71 ACN) 55

Art.9 - Trattamento economico (ex-art. 72 ACN)..... 55

Art.10 – Festività speciali..... 56

Art.11 - Assicurazione contro i rischi derivanti dagli incarichi (ex-art. 73 ACN)..... 56

Art.12 - Formazione continua..... 56

Art.13 – Coordinamento 56

Art.14 – Progetti obiettivo 57

Art.15 - Prestazioni attività aggiuntive 58

Art.16 - Patrocinio legale per fatti connessi all'espletamento dei compiti di ufficio..... 58

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.17 - Regolamentazione del diritto di sciopero 58

Art. 18 – Attività sindacale 58

Art. 19 - Assistenza ai turisti (ex-art.59 ACN) 58

CAPO V: REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' TERRITORIALI ROGRAMMATE 59

CAPO VII: MEDICINA DEI SERVIZI 59

Art. 1 – Ambito di applicazione 59

Art. 2 - Progetti obiettivo 59

Art. 3 – Aggiornamento professionale 59

Art. 4 - Reperibilità 59

Art.5 - Assicurazione contro i rischi derivanti dagli incarichi e patrocinio legale 60

Art. 6 – Trasferimenti 60

Art. 7 – Comando 60

Art. 8 - Prestazioni aggiuntive 60

Art. 9 – Attività fiscali e ispettive 60

Art. 10 – Mobilità 60

Art. 11 - Aumenti di orario 60

Art.12 – Trattamento economico 60

Art.13 – Attività sindacale 60

Norme Finali 61

Norma finale n. 1 61

Norma finale n. 2 61

Norma finale n. 3 61

Norma finale n. 4 61

Norma finale n. 5 61

Norma finale n. 6 61

Norma finale n. 7 62

Norma finale n. 9 62

fonte: http://burc.regione.campania.it

Norma finale n. 11 ..... **62**

Norma Finale n.13 ..... **62**

Norma finale n. 14 ..... **62**

Norma Finale n. 15 ..... **62**

Norma finale n. 16 ..... **62**

Norma finale n. 17 ..... **63**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La Regione Campania e le Organizzazioni Sindacali dei Medici di Medicina Generale condividono la necessità di una nuova e più moderna organizzazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale distrettuale, con particolare riferimento all'area delle cure primarie.

Infatti il rafforzamento delle Cure Primarie è considerato ormai condizione indispensabile per affrontare in maniera adeguata le difficoltà legate alla qualità e all'appropriatezza delle prestazioni e degli interventi, ai tempi e alle liste d'attesa, alla sostenibilità economica del sistema sanitario.

Col presente Accordo Integrativo Regionale si intende delineare una figura di Medico di Medicina Generale in linea con il ruolo e le funzioni attribuite dal vigente ACN e dalla legislazione nazionale e regionale in materia.

Gli aspetti che il presente Accordo intende focalizzare sono i seguenti:

1. la centralità della "persona" e la personalizzazione degli interventi;

2. il rafforzamento e l'estensione del rapporto fiduciario del MMG e della Medicina di Famiglia ;

3. l'integrazione del MMG con il territorio e il lavoro in associazione;

4. la presa in carico e il lavoro in rete quale garanzia della continuità di assistenza;

5. la garanzia del diritto all'accesso attraverso la rete territoriale degli ambulatori di MMG sia in forma associata che singola;

6. la tutela delle "fragilità" e l'umanizzazione delle cure;

7. la corresponsabilità nel governo della domanda e nel governo clinico dell'assistenza distrettuale.

8. il presente Accordo, così come sottoscritto, sarà sottoposto a ratifica con decreto commissariale e validazione ministeriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO I : PRINCIPI GENERALI

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

1. La centralità della "persona" e la personalizzazione degli interventi

L'attenzione alla "persona" nella erogazione degli interventi assistenziali in genere e sanitari specifici, è proposta con particolare enfasi nella programmazione regionale, configurandone una "centralità" di interventi riferiti alla persona. Il MMG di Assistenza Primaria, quale primo riferimento della persona da assistere nel territorio, è chiamato a svolgere un ruolo primario su questo versante, considerato anche il tipo di rapporto "fiduciario" che instaura con l'assistito. Il MMG di Assistenza Primaria, privilegiato per la continuità delle cure e per la conoscenza del microambiente familiare e sociale della "persona", è la figura assistenziale centrale nella programmazione degli interventi assistenziali in genere e sanitari specifici.

2 . Il rafforzamento e l'estensione del rapporto fiduciario del MMG

Il rapporto fiduciario del MMG di Assistenza Primaria con il proprio assistito, ormai consolidato, necessita di un rafforzamento e di una estensione, in linea con le mutate condizioni di vita della società che tende a parcellizzare e spersonalizzare gli interventi assistenziali. Si tratta di rafforzare questo rapporto tramite il coinvolgimento dell'intero ambito familiare e sociale, inteso come comunità di persone nella quale l'assistito risulta inserito e con la quale intrattiene relazioni di convivenza.

3. L'integrazione con il territorio del MMG (Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale)

Ciò potrà avvenire solo ricercando formule di lavoro "insieme" che non rappresentino soltanto una dichiarazione di intenti, ma reale ed effettiva integrazione di attività tra diversi MMG di uno stesso ambito territoriale, tra MMG e altre figure professionali sanitarie e tra questa equipe e il personale amministrativo. L'integrazione avverrà anche attraverso una maggiore integrazione degli studi professionali e i presidii dei MMG (Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale) esistenti, quelli nuovi da costruire secondo il presente AIR e gli ambulatori e i presidii del distretto.

Il superamento dell'isolamento dei MMG potrà realizzarsi anche e soprattutto attraverso l'integrazione del lavoro delle equipe di professionisti che si andranno a costituire nel sistema complessivo organizzativo-gestionale del Distretto Sanitario.

4. La presa in carico e il lavoro in rete quale garanzia della continuità di assistenza

La presa in carico globale dell'assistito da parte del Medico di Medicina Generale di Assistenza Primaria, nel percorso assistenziale, diventa garanzia per la continuità dei processi di cura-assistenza. Ciò potrà realizzarsi se le equipe di professionisti organizzeranno le proprie attività nel sistema di rete che comprende le diverse realtà assistenziali del Distretto. Il MMG di Assistenza Primaria garantirà la continuità terapeutico-assistenziale anche in un'ottica di promozione complessiva della salute sia del paziente, sia della famiglia e della comunità. La continuità delle cure non potrà non prevedere la "presenza "del medico MMG (Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale) in tutti i vari "passaggi" del proprio assistito nel suo percorso di assistenza, a partire dalle cure domiciliari e fino al suo "ritorno a casa" dopo l'ospedalizzazione e la transitoria istituzionalizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La garanzia del diritto all'accesso attraverso il mantenimento di una struttura capillare di studi.

La garanzia del diritto all'accesso da parte dell'assistito inteso in senso ampio quale "accessibilità" non solo in termini di riduzione delle attese e dei tempi connessi, ma anche come "unitarietà dell'accesso" per i diversi momenti o processi assistenziali (punto unico d'accesso alle cure presso le equipe di professionisti) e come definizione trasparente di criteri di priorità di accesso in relazione alle diverse esigenze assistenziali del paziente. Gli studi e i presidii nuovi e vecchi della Medicina Generale (Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale) sono le strutture che garantiscono l'accesso.

6. La tutela delle "fragilità" e l'umanizzazione delle cure

La tutela delle "fragilità", intese in senso vasto a partire dal transitorio episodio di malattia e fino alla fragilità della malattia cronica invalidante, troverà concretezza nel:

potenziamento delle cure domiciliari

sviluppo e implementazione della integrazione sanitaria e socio-sanitaria

attenzione preventiva a particolari target di popolazione da assistere quali: anziani e/o non autosufficienti, disabili, minori a rischio, famiglie "fragili", etc.

Tale tutela sarà sviluppata nella rete assistenziale del distretto a partire dall'iniziativa dei MMG (Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale).

7. La corresponsabilità nel governo della domanda e nel "governo clinico" dell'assistenza distrettuale

Si vuole rafforzare il ruolo dei medici MMG (Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale) nell'identificazione dei bisogni singoli e della comunità di riferimento e nella traduzione di questi in domande di interventi e azioni assistenziali appropriati (e quindi efficaci ed efficienti).

ELEMENTI DI CONTESTO

A livello sovraregionale, appare di particolare interesse quanto contenuto nel Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, che individua un importante ambito di rinnovamento del S.S.N. nella riorganizzazione delle cure primarie delle quali va accelerato il processo di riassetto organizzativo e funzionale che comporti un maggiore coinvolgimento dei MMG (Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale) nel governo della domanda, sperimentando nuove modalità erogative favorenti l'integrazione con le altre professionalità sanitarie del territorio.

Per raggiungere questo obiettivo occorre determinare le condizioni per completare il percorso che conduca al graduale superamento dell'assistenza primaria basata solo sullo studio individuale del medico di Assistenza Primaria , in favore di forme sempre più aggregate ed integrate di organizzazione, rivolte anche ai medici di continuità assistenziale ed agli specialisti ambulatoriali, che consentano, anche in sedi uniche, con adeguati requisiti anche logistici, la risposta ai bisogni di salute dei cittadini per 24 ore, 7 giorni la settimana. Questa articolazione delle cure primarie consentirà una più appropriata erogazione dei servizi, l'efficace continuità assistenziale e la presa in carico dei pazienti, una più incisiva attività di promozione e di educazione alla salute per i cittadini, l'erogazione di attività specialistiche, la riduzione delle liste d'attesa, l'attivazione dei percorsi assistenziali e una più efficace integrazione socio sanitaria. Questo modello organizzativo avrà inoltre importanti ricadute sull'accesso improprio al P.S. grazie anche alla valorizzazione di tutte le componenti sanitarie del sistema territoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2009 individua le linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate ai sensi dell'art.1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale. Con tale Accordo, consistenti risorse sono state destinate alle cure primarie e all'assistenza h24.

Nella seduta del 3 dicembre 2009 è stato siglato tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il Nuovo Patto per la Salute 2010–2012. Il Patto per la Salute è un accordo programmatico tra il Governo e le Regioni, di valenza triennale finalizzato a migliorare la qualità dei servizi, a promuovere l'appropriatezza delle prestazioni e a garantire l'unitarietà del sistema.

A livello regionale, le scelte già presenti, fortemente necessitate dalle esigenze scaturenti dal Piano di Rientro, inducono a contemperare diverse ed opposte esigenze, quali da una parte quella di individuare comunque istituti o modalità comuni, che offrano garanzie assistenziali per l'utenza e di attività per i medici convenzionati; dall'altra valorizzino il diverso ruolo della medicina generale, strettamente collegato con la responsabilità di orientamento della domanda e ormai indirizzato verso condivisioni strategiche del sistema sanitario regionale.

In tale contesto, si inserisce il Decreto del Commissario ad Acta n. 49 del 27.09.2010 "Riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza: conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro. Modifiche ed integrazioni.".

Il sistema sanitario della Regione Campania in tutte le analisi che sono state prodotte, sia con riferimento alla adeguatezza delle strutture, dei posti letto e dell'assetto territoriale, sia con riferimento alla spesa ha evidenziato la assoluta necessità che una buona programmazione riequilibri il rapporto oggi esistente fra livello essenziale ospedaliero e livello essenziale di assistenza territoriale, spostando sul territorio risorse economiche, umane e tecnologiche, atte a garantire percorsi diagnostici e terapeutici che oggi trovano inappropriate risposte negli ospedali.

L'importanza della continuità assistenziale dall'ospedale al domicilio del paziente come mezzo fondamentale per rendere effettivo il diritto alla salute del cittadino è ribadito anche nel Patto per la Salute 2010-2012.

Passaggio fondamentale per raggiungere tale obiettivo è la razionalizzazione della funzione ospedaliera, finalizzata anche al recupero di maggior efficienza nell'utilizzo delle risorse.

E' pertanto necessaria la condivisione dell'assunto culturale che soltanto la conoscenza del bisogno reale consente l'individuazione e l'eliminazione della domanda indotta, per cui l'appropriatezza è da ricercare non solo nella risposta erogativa, quanto anche, e soprattutto, nel complesso contesto sociologico che sottende alla formazione della domanda stessa: solo dopo che la domanda è stata individuata come espressione di un reale bisogno, va poi ricercata la modalità dell'intervento nonché l'ambito di cura più appropriato nell'ottica di privilegiare comportamenti che vedano la ricerca di efficienza quale discriminante di percorsi egualmente efficaci.

Si deve sostanziare quindi la ricerca dell'efficacia e dell'appropriatezza clinica, attraverso l'adesione alle linee guida diagnostico-terapeutiche condivise e l'utilizzo di appositi indicatori di struttura, processo ed esito.

L'appropriatezza dell'ambito di cura impone che la rete di offerta sia configurata quale un insieme fortemente integrato Ospedale-Territorio e, pertanto, la modalità di produzione dell'offerta sia individuata come una piattaforma unica, a valenza sia territoriale che ospedaliera: L'appartenenza all'uno o all'altro

fonte: http://burc.regione.campania.it

livello non deve contenere più elementi di divisione, di funzioni o attività, ma deve rappresentare soltanto una linea continua di gradienti di intensità della risposta socio – assistenziale - sanitaria calibrata sul reale bisogno di salute.

Tutto questo presuppone la creazione di un "Distretto forte" con un ruolo centrale nel sistema di conoscenza del bisogno reale dei cittadini e di governo dei percorsi di soddisfacimento della domanda.

Per ottenere questo, è anche indispensabile elaborare strategie volte a creare un rapporto di partnership tra Medici di Medicina generale (Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale) ed Azienda, attraverso un mutamento culturale dei rapporti che intercorrono tra azienda e professionisti per giungere alla definizione di obiettivi comuni di salute, all'elaborazione di percorsi condivisi ed alla progressiva introduzione del concetto di "Gestione Controllata delle Risorse".

Si vuole proporre, in modo nuovo, il ruolo del territorio, recuperando una posizione centrale dei MMG (Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale) che garantiscano un approccio centrato sulla persona.

I MMG di Assistenza Primaria, in sinergia con il personale dei distretti, sono il punto di riferimento primario nella gestione della persona, proponendo in prima persona e poi progettando i profili di assistenza a livello distrettuale insieme a tutti gli altri servizi individuati nella gestione del caso. Si potrà così potenziare "la Presa in Carico" attraverso un percorso verso cui indirizzare la persona, che tenendo conto da un lato delle Linee Guida e dall'altro della concreta potenzialità del territorio in termini di offerta dei servizi, riesca a limitare l'accesso a prestazioni e servizi impropri.

La necessità di ottimizzazione delle risorse disponibili nel sistema impone, tra l'altro, l'adozione e la condivisione responsabile da parte di tutti gli attori del sistema di percorsi assistenziali integrati definiti in base al livello di complessità delle cure. L'individuazione di differenti setting assistenziali a diversa intensità, assicurerà l'appropriatezza dell'accesso alle cure garantendo la qualità della prestazione e rispondendo a criteri di efficienza gestionale ed efficacia clinica.

In questo contesto, particolare rilievo assumono i percorsi assistenziali che favoriscono la deospedalizzazione delle cure attraverso il ricorso ad altri modelli organizzativi quali il day-service e i percorsi ambulatoriali.

Quindi il sistema sanitario regionale afferma e garantisce la presa in carico del bisogno sanitario e individua il percorso assistenziale come riconoscimento di un diritto soggettivo all'assistenza sanitaria.

Attraverso le cure primarie, l'assistenza sanitaria da affermazione di un diritto, si traduce in percorso organizzato, configurandosi nella più ampia cornice del governo clinico attraverso una assistenza integrata e multidisciplinare, centrata sul paziente e sui suoi bisogni di salute, sull'efficacia e l'appropriatezza delle prestazioni, sul miglioramento continuo della qualità dell'assistenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO II: PARTE GENERALE

Art. 1 - Durata dell'Accordo Regionale

1. Il presente Accordo Regionale ha durata fino all'entrata in vigore del nuovo Accordo Regionale per l'attuazione del prossimo ACN per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale.

2. La parte economica dell'Accordo decorre dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. decreto commissariale di recepimento dello stesso, fatte salve specifiche decorrenze e deroghe espressamente indicate nel presente accordo per taluni istituti.

3. Nel caso che si verifichi l'intervento, in corso di validità del presente Accordo, di normative legislative nazionali o regionali, che ne modificano l'applicabilità, le Parti concordano l'immediata riapertura del tavolo di trattativa per le opportune modifiche e/o integrazioni.

4. Nel caso che si verifichi l'intervento, in corso di validità del presente Accordo, di normative contrattuali nazionali a carattere economico prevalgono quelle più favorevoli.

Art. 2 - Graduatoria regionale (Ex-Art. 15 ACN)

1. Per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale rilevati secondo le procedure di cui al presente Accordo, la Regione Campania, a partire dalle zone carenti rilevate nel 2013 fatto salvo il disposto di cui all'art 34, comma 2, lettera a) e b) dell'ACN vigente e dell'art 63 comma 2 lettera a) riserva nell'ambito regionale la percentuale del 75% a favore dei medici in possesso dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale di cui all'art 1, comma 2 e all'art 2, comma 2 del D.lvo n°256/91 e delle norme corrispondenti di cui al D.lvo n.368/99 e di cui al D.lvo n.277/2003 ed una percentuale del 25% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a)

2. Qualora non vengano assegnati, per carenza di domande di incarico, ambiti territoriali vacanti di assistenza primaria e/o di continuità assistenziale spettanti ad una delle due riserve di aspiranti, gli stessi vengono assegnati all'altra riserva di aspiranti.

3. Gli aspiranti alla assegnazione degli ambiti territoriali carenti e degli incarichi vacanti possono concorrere esclusivamente per una delle riserve di assegnazione di cui al precedente comma 1, fatto salvo il disposto di cui al comma 2; gli aspiranti alla assegnazione degli incarichi vacanti o degli ambiti territoriali carenti dichiarano, all'atto della relativa domanda, la riserva per la quale intendono concorrere.

4. All'atto della presentazione della domanda per l'inclusione nella graduatoria di cui all'art. 16 dell'ACN, il medico dichiara in autocertificazione, a pena di esclusione, ai sensi e agli effetti dell'art. 34, comma 8 e dell'art. 63, comma 15 nonché dell'art. 92, comma 10 dell'ACN vigente, l'eventuale esistenza di un rapporto di lavoro sia dipendente che convenzionato, a tempo indeterminato.

5. Ai sensi e agli effetti dell'art 16 comma 4 dell' ACN vigente , all'atto di presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria di cui all'art. 15 dell'ACN, il medico deve dichiarare con autocertificazione, a pena di esclusione, che le attività di servizio dichiarate non sono state svolte durante i periodi formativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 - Formazione continua (Ex-Art. 20 ACN)

1. In ogni A.S.L della Regione l'ammontare dei finanziamenti per l'aggiornamento professionale e la formazione permanente, di cui all'art. 20 dell'ACN vigente, deve orientativamente prevedere una cifra annua pari all'1% del monte salari della medicina generale, così come previsto per il personale dipendente, per il quale si fa riferimento alla circolare del Ministero della funzione pubblica n. 14 del 24.4.95.

2. Nell'ambito dello stanziamento di cui al punto 1 rientrano tutti i costi derivanti dall'applicazione dei punti successivi, fatto salvo quanto previsto al comma 8. A tal fine si fa riferimento all'ammontare complessivo della spesa sostenuta annualmente dalle Aziende sanitarie per la retribuzione dei medici convenzionati ai sensi del presente Accordo suddividendola in quota capitaria proporzionalmente tra i diversi settori; tale importo, se non impiegato in tutto o in parte, deve essere impegnato allo stesso scopo, accantonandolo in capitolo a destinazione vincolata, nell'esercizio di bilancio dell'anno successivo.

3. In ogni ASL della Regione, su indicazione del Comitato Regionale per l'Appropriatezza, di cui all'art 8 comma 1 lettera a), vengono definiti , nell'ambito dell' UVOA di cui all'art 8, comma 1, lettera b), gli obiettivi di cui all'art 20 comma 1 dell'ACN vigente.

4. L'aggiornamento professionale obbligatorio di 40 ore annue, svolto secondo i criteri dell'art. 20, comma 12 dell'ACN vigente , è finalizzato alla acquisizione del 70% annuale dei crediti formativi ECM.

5. I corsi si svolgono secondo la metodica dell'apprendimento attivo, vi possono partecipare massimo 50 discenti a seminario, per ogni seminario sono previsti un docente di medicina generale e un animatore di formazione permanente.

6. Le Aziende provvedono all'attuazione ed organizzazione dei corsi secondo le linee emanate dalla Regione con le modalità di cui all'art. 20 dell'ACN vigente, avvalendosi dell'UVOA , integrato da rappresentanti delle Società Scientifiche della Medicina Generale, con funzioni di recepimento ed adeguamento alla realtà locale degli indirizzi e delle sperimentazioni emanate dalla struttura regionale. Le Aziende , avvalendosi dell'UVOA, individuano , gli Animatori di formazione, i Tutor, i Docenti di Medicina Generale, in possesso dei corrispettivi titoli di formazione, per le attività di cui all'art 20 comma 12 dell'ACN vigente.

7. I docenti di medicina generale e gli animatori di formazione per la loro attività, ricevono un compenso commisurato all'impegno e comunque non superiore a:

- **€ 250,00** per la preparazione del pacchetto didattico quale rimborso spese forfetario;
- **€ 120,00** per lo svolgimento del pacchetto didattico quale rimborso forfetario per ogni seminario;
- **€ 120.00** quale rimborso forfetario per ogni seminario ai medici di MG che svolgono attività di docenti di contenuto.

8. Ai medici di assistenza primaria che svolgono funzioni di tutor nei confronti dei tirocinanti del Corso di formazione specifica in Medicina Generale(D.L.vo 256/91 e D.L.vo 368/99) è corrisposto un compenso di **€ 260,00 o come previsto dalla DGRC 1980 del 12/12/2008** per mese di attività. Il finanziamento di tale capitolo di spesa è da imputare ai relativi capitoli di spesa di riferimento per il finanziamento dei suddetti Corsi.

9. Le AA SS LL corrispondono l'intera quota spettante ai MMG che svolgono funzioni di tutor nei confronti dei tirocinanti del Corso di formazione specifica in Medicina Generale (corsi di formazione obbligatoria ex art. 20) previa compensazione da parte della Struttura preposta alla organizzazione del C.F.S.M.G.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. L'attività di Animatore di Formazione e di Docente di M.G. è equiparata a tutti gli effetti ad aggiornamento professionale obbligatorio, considerando le ore di attività in aula.

11. La decorrenza economica delle previsioni di cui al presente articolo è fissata alla data di pubblicazione del presente Accordo.

Art. 4 - Diritti sindacali (Ex-Art . 21 ACN)

1. Ai soli componenti titolari di parte medica convenzionata presenti nel Comitato regionale ex-art. 24, anche se riunito come Comitato regionale per l'appropriatezza o per la formazione, è corrisposto un rimborso forfetario omnicomprensivo di € 50,00 per seduta.

2. Ai soli componenti eletti degli Uffici di Coordinamento delle Attività distrettuali (UCAD) ex art. 25 dell'ACN titolari di parte medica convenzionata presenti è corrisposto un rimborso forfetario omnicomprensivo di € 50,00 per seduta.

3. Al solo medico di medicina generale, componente di diritto dell'UCAD e del Comitato Aziendale e Regionale dell'Appropriatezza, è corrisposto un compenso orario non superiore alle tre ore settimanali sulla base di specifica certificazione rispettivamente del Direttore di Distretto, del Direttore Sanitario Aziendale, del Dirigente Regionale. Tale compenso, omnicomprensivo, corrisponde a quanto previsto per le attività orarie di continuità assistenziale di cui all'art. 72, comma 1, nella misura prevista per l'anno di riferimento.

4. Ai soli componenti titolari di parte medica convenzionati presenti nei Comitato Aziendale ex-art. 23, anche se riunito come Comitato aziendale per l'appropriatezza o per la formazione, è corrisposto un rimborso forfetario omnicomprensivo di € 50,00, con le modalità di quanto previsto al comma 1 del presente articolo per seduta.

5. Tutti gli oneri di cui al presente articolo di cui all'art. 21 dell'ACN vigente sono a carico dell'Azienda d'iscrizione del medico. Al fine della corresponsione del compenso, di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, il medico presenta alla Azienda di appartenenza la certificazione attestante la presenza alle sedute e i conseguenti rimborsi sono erogati al medico avente diritto entro i due mesi successivi a quello di ricezione della richiesta.

6. Al fine di perseguire le finalità di cui al DL 13 settembre 2012 n. 158 con particolare riguardo alla promozione della prevenzione, alla realizzazione di percorsi formativi e allo sviluppo delle forme organizzative della assistenza primaria, all'integrazione delle professionalità operanti nel SSR, le parti ritengono fondamentale il coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative dei medici convenzionati di medicina generale, della continuità assistenziale, della medicina dei servizi e della emergenza territoriale mediante attuazione dell'art. 9 comma 5 Capo I della DGR n. 2128 del 20.06.2003.

Art. 5 - Regolamentazione del diritto di sciopero (Ex Art. 31 ACN)

1. La regolamentazione viene effettuata in attuazione di quanto disposto dalla legge 12 giugno 1990, n.146 ("Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente garantiti, Istituzione della Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge"), come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n.83 ("Modifiche ed integrazioni della legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati") e, in ottemperanza alle deliberazioni della Commissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Garanzia per l'attuazione della Legge sullo sciopero nei Servizi Pubblici Essenziali, con particolare riguardo al contemperamento del diritto dell'utenza.

2. Il diritto di sciopero delle organizzazioni sindacali dei medici di medicina generale convenzionati è esercitato con un preavviso minimo di 10giorni. I soggetti che promuovono lo sciopero, contestualmente al preavviso, indicano anche la durata dell'astensione dal lavoro. In caso di revoca di uno sciopero già indetto, le organizzazioni sindacali devono darne tempestiva comunicazione.

3. La proclamazione di scioperi relativi a vertenze sindacali, deve essere comunicata ai soggetti istituzionalmente preposti ai rispettivi livelli regionale e aziendale sulla base della estensione rispettivamente regionale o aziendale dello sciopero stesso.

4. Sono prestazioni indispensabili di assistenza primaria, ai sensi della legge n. 146/1990, come modificata ed integrata dalla legge n. 83/00 e successive modificazioni e integrazioni: le visite domiciliari non differibili, l'assistenza domiciliare integrata, le forme di assistenza domiciliare programmata a malati terminali, nonché le ulteriori prestazioni definite indispensabili nell'ambito del presente Accordo. Per lo svolgimento delle attività di cui sopra è prevista la contattabilità del medico di AP in sciopero.

5. Nel campo della continuità assistenziale (C.A.) e dell'emergenza sanitaria territoriale (E.S.T.), oltre a quelle previste dal precedente comma per quanto di competenza, sono prestazioni indispensabili gli interventi di cui agli artt. 67 e 95 dell'ACN limitatamente agli aspetti diagnostici e terapeutici.

Sono prestazioni indispensabili per la CA:

- visite domiciliari non differibili

- visite domiciliari a pazienti in ADI

Sono prestazioni indispensabili per l'EST:

- attività a bordo di mezzi ALS su codici gialli e rossi, anche in caso di maxiemergenze

- laddove istituito il servizio, il trasporto protetto per codici gialli e rossi

Nel campo della medicina dei servizi territoriali, sono prestazioni indispensabili quelle di cui all'art. 78, comma 12 dell'ACN.

6. Le prestazioni di cui ai commi 4 e 5, in caso di sciopero della categoria dei medici di medicina generale convenzionati, continuano ad essere erogate con le procedure e secondo le modalità di cui ai rispettivi Capi dell'ACN.

7. Il medico convenzionato è tenuto a comunicare per iscritto all'Azienda la propria non adesione all'agitazione entro le 24 ore precedenti nel rispetto delle modalità concordate a livello regionale.

8. L'adesione all'agitazione sindacale comporta la trattenuta del compenso relativo all'intero periodo di astensione dall'attività convenzionale..

9. I medici di medicina generale che si astengono dal lavoro in violazione delle norme del presente articolo commettono infrazione da valutare ai sensi dell'art. 30 dell'ACN.

10. Le organizzazioni sindacali si impegnano a non effettuare le azioni di sciopero:

- nel mese di agosto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nei cinque giorni che precedono e nei cinque giorni che seguono le consultazioni elettorali europee, nazionali e referendarie;

- nei cinque giorni che precedono e nei cinque giorni che seguono le consultazioni elettorali regionali, provinciali e comunali, per i rispettivi ambiti territoriali;

- nei giorni dal 23 dicembre al 7 gennaio;

- nei giorni dal giovedì antecedente la Pasqua al martedì successivo.

11. In casi di avvenimenti eccezionali di particolare gravità o di calamità naturali gli scioperi dichiarati si intendono immediatamente sospesi.

12. In conformità ai contingenti di cui al comma successivo le Aziende individuano, in occasione degli scioperi dei medici di continuità assistenziale, di medicina dei servizi territoriali e di emergenza sanitaria territoriale, i nominativi dei medici tenuti alle prestazioni indispensabili ed esonerati dallo sciopero stesso, comunicando cinque giorni prima della data di effettuazione dello sciopero, i nominativi inclusi nei contingenti, come sopra individuati, alle organizzazioni sindacali locali ed ai singoli interessati. Il medico individuato ha il diritto di esprimere, entro le ventiquattro ore successive alla ricezione della comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione nel caso sia possibile.

13. La determinazione minima dei contingenti di personale medico da esonerare dalla partecipazione a eventuali scioperi di categoria al fine di garantire la continuità delle prestazioni di cui al comma 4, deve corrispondere al numero di medici previsti per turno in ciascuno di essi. È da garantire comunque la continuità del servizio.

14. È demandato al Comitato ex art. 24 la definizione delle modalità applicative di quanto previsto dall'ACN all'art. 31, comma 14.

15 Per l'area dell'assistenza primaria, l'individuazione del contingente di medici si realizza nell'ambito delle sperimentazioni aziendali di strutture operative composte, con sede unica.

16. E' fatto divieto, al medico in sciopero, di richiedere compensi ai cittadini per l'effettuazione delle prestazioni indispensabili di cui ai commi 4 e 5.

17. La comunicazione di cui al comma 7 non è dovuta, da parte dei medici iscritti a Sindacati firmatari del presente Accordo:

a) in caso di astensione dal lavoro promossa da sigle sindacali non firmatarie del presente Accordo;

b) nel caso in cui il Sindacato di appartenenza abbia comunicato all'Azienda la sospensione o la revoca dello sciopero o la non adesione della sua organizzazione a manifestazioni indette da altri sindacati.

18. La dovuta e mancata comunicazione di non adesione all'agitazione sindacale comporta la trattenuta del compenso relativo all'intero periodo di astensione dall'attività convenzionale o, se del caso, dal suo inizio e fino al giorno, compreso, della eventuale comunicazione di non adesione alla agitazione sindacale stessa.

19. II medico iscritto a un sindacato, che partecipi allo sciopero indetto da altre organizzazioni, deve comunicare alla Azienda la propria adesione alla agitazione sindacale nei tempi e nei modi previsti dal comma 7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO III : L'ASSISTENZA PRIMARIA

Art 1 - Rapporto ottimale (Ex-Art. 33 ACN)

1. Visto quanto previsto dall'art. 33 comma 9 dell'ACN vigente, in Regione Campania e valevole per tutto il territorio regionale, per ciascun ambito territoriale, può essere iscritto solamente un medico ogni 1300 abitanti residente o frazione di 1300 superiore a 650 detratta la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni, risultante alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

2. È demandato al Comitato art. 24 di determinare, entro il primo trimestre di ogni anno, l'eventuale risparmio di spesa derivante dall'applicazione del precedente comma.

3. La minore spesa derivante dalla applicazione del precedente comma in riferimento alla riduzione complessiva della voce riferibile al compenso di cui alla lettera A comma 8 art. 59 dell'ACN vigente, costituisce un fondo regionale per la evoluzione dei modelli associativi della medicina generale.

4. Tale fondo assicura la eventuale copertura economica derivante dall'aumento della copertura oraria e/o di integrazione sull'assistenza primaria da parte dei medici di medicina generale coinvolti sia per la quota fiduciaria che per quella oraria nell'ambito di integrazioni o sperimentazioni di forme associative, fatto salvo quanto previsto dalla norma finale 6 dell'ACN vigente. Il fondo è vincolato alla popolazione residente nel territorio aziendale. Le AA SS LL verificano annualmente la spesa relativa al compenso di cui alla lettera A comma 8 dell'art 59 dell'ACN vigente e la trasmettono al Comitato ex-art. 24.

Art. 2 - Ambiti territoriali per la copertura di zone carenti (Ex-Art. 34 ACN)

1. Ferma restando l'articolazione territoriale delle AA.SS.LL. in Distretti, quali centri di riferimento per l'accesso a tutti i servizi dell'Azienda, i parametri per la definizione degli ambiti territoriali ai fini della copertura delle zone carenti sono i seguenti:

a. l'ambito territoriale coincide di regola con il territorio del Comune, avente una popolazione residente pari a 7.000 o più abitanti;

b. qualora il Comune abbia una popolazione residente inferiore a 7.000 abitanti, l'ambito territoriale è costituito da più Comuni limitrofi, comprendenti una popolazione complessiva di 7.000 o più abitanti; l'aggregazione dei Comuni deve avvenire comunque in ambito distrettuale;

c. qualora il territorio di un Comune sia suddiviso in più distretti, il calcolo del rapporto ottimale, ai fini dell'individuazione delle zone carenti, è riferito alla popolazione residente nel Comune.

2. Gli ambiti territoriali possono essere variati rispetto a quanto previsto alla pubblicazione del presente Accordo, previo parere vincolante del Comitato Aziendale, con apposito provvedimento deliberativo della A.S.L., accuratamente motivato in caso di difformità a quanto previsto al comma precedente del presente articolo, e inderogabilmente trasmessi, ove necessario, unitamente alla comunicazione per la pubblicazione di quelli carenti alla Regione per quanto di competenza.

3. Per i motivi previsti dall'art. 33 comma 5, le AA.SS.LL., sentito il parere obbligatorio e vincolante del Comitato Aziendale, possono individuare ambiti territoriali con popolazione inferiore a 7.000 unità, comunque mai inferiore a 5000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. In sede di pubblicazione delle zone carenti, l'A.S.L. individua per gli ambiti territoriali costituiti da più comuni la zona di ubicazione dello studio medico principale.

5. Nell'ambito territoriale, come da lettere a), b) e c) del presente capitolo, è consentita l'apertura di altri studi professionali, ai sensi dell'art. 35 comma 13 dell'ACN vigente. L'obbligo dell'apertura dello studio per cinque giorni settimanali è riferito cumulativamente ai due studi se siti nello stesso comune, se trattasi di comuni diversi l'obbligo dei cinque giorni settimanali si riferisce allo studio medico principale.

6. La scelta del medico di Assistenza Primaria ha luogo nell'ambito territoriale come su definito, fatto salvo il caso di cui all'art. 33 comma 14 dell'ACN vigente e fatto salva la situazione preesistente al presente Accordo e venutasi a determinare con l'applicazione del primo Accordo regionale, DGRC 8052 del 10.10.1997 e successive modificazioni intervenute con provvedimenti regionali.

Art. 3 - Fondo di ponderazione regionale (ex art. 46 – ACN)

1. Viene istituito il Fondo a riparto per la Qualità dell'Assistenza, sancito dall'articolo 46 introdotto nell'ACN del 2005 e non definito precedentemente per il mancato rinnovo dell'AIR.

2. La composizione del fondo è definita dall'articolo 59, lettera B dell'ACN che stabilisce un volume economico minimo pari a 4,99 € per assistito e per anno, di cui 2,99 € derivano dal comma 1 lettera B art 59 e 2,00 € derivano dal comma 3 lettera B art 59.

Tale fondo è integrato dai finanziamenti previsti dagli accordi regionali precedenti al 2005 in merito alle voci di cui alla quota variabile B dell'Art. 59, ovvero quanto previsto dall'AIR di cui alla DGRC 2128/2003.

3. Il fondo di cui al comma precedente diventa il volume economico di riferimento della spesa regionale legata alle attività di cui all'Art. 59 Lettera B comma 1 sub lettere a, b, c, d dell'ACN vigente, ripartito per le singole AASSLL, in riferimento alla popolazione residente ed alle attuali percentuali previste per le forme associative.

La composizione del Fondo Art. 46 ACN risulta così costituita:

- Fondo minimo Art. 59 lettera B commi 1 e 3
- Maggiorazioni % AIR Art. 59 B comma 2
- Maggiorazioni Indennità AIR Art. 59 B comma 2

4. La valorizzazione delle maggiorazioni del fondo derivanti dal precedente AIR, di cui ai comma precedenti, rapportato alla attuale popolazione residente, risulta pari a 2,31€/assistito sulla base:

a) di un valore medio delle applicazioni percentuali;

b) per l'aumento delle indennità per le forme associative previste degli AIR antecedenti il 2005, parametrati sulla popolazione riferita alla vigenza di tali accordi.

Tale quota si aggiunge alla quota di 4,99 €/assistito, derivante dal fondo non riducibile di cui alle percentuali e finanziamento stabilite per ACN.

5. A partire dal 2013, su base aziendale, il fondo complessivo di spesa non superabile per le attività di cui all'Art. 59 Lettera B comma 1 sub lettere a, b, c, d dell'ACN vigente, è pari a 7,3 €/assistito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Il fondo aziendale, di cui al comma precedente, non può essere superato.

Il riparto sarà definito in comitato aziendale ex art. 23 dell'ACN sulla base della variabilità di spesa legata alle percentuali raggiunte, alla variabilità di popolazione aziendale assistita in regime associativo e alla numerosità dei medici coinvolti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.-10 lettera A commi 4 e 7 .

7. L'eventuale accesso alla retribuzione delle indennità di cui al presente fondo per nuovi medici è condizionata alla necessità della successiva evoluzione dell'utilizzo del fondo stesso per lo sviluppo delle nuove forme organizzative della Medicina Generale; pertanto rimane necessario, a garanzia del contenimento della spesa e del non superamento del fondo, il rispetto dei limiti delle percentuali/indennità previste da AIR/ACN per le attività di cui all'Art. 59 Lettera B comma 1 sublettere a, b, c, d dell'ACN e ad oggi realizzate.

8. Il fondo aziendale nella eventuale quota parte non utilizzata deve, sulla base di specifici accordi aziendali, essere impegnato per la sperimentazione di progetti aziendali finalizzati alla evoluzione delle forme associative della Medicina generale previo parere del Comitato ex art. 24.

Art. 4 - Massimale di scelte e sue limitazioni (Ex art. 39 ACN)

1. Il medico di Assistenza primaria che detenga un incarico orario di Continuità assistenziale, in deroga a quanto previsto dal comma 5 e con le modalità di cui al comma 6 dell'art. 65 dell'ACN vigente, cessa dall'incarico al raggiungimento di un limite di scelte superiore a 850 assistiti. Tale deroga, allo scopo di favorire i processi di integrazione nell'area funzionale territoriale della medicina generale tra la quota fiduciaria e la quota oraria, in vista del ruolo unico, è applicabile esclusivamente per i medici di Assistenza Primaria appartenenti a forme associative di cui all'art 54 come disciplinate dall'ACN o AIR vigenti.

2. In considerazione dell'attuale raggiungimento regionale delle percentuali massime previste da AIR per le forme associative di medicina di rete o di gruppo sui livelli regionale/aziendali e nella volontà di favorire l'evoluzione delle forme associative verso modelli di lavoro in team della medicina generale, coinvolgenti i medici a quota fiduciaria e quelli a quota oraria, al medico di cui al comma 1 del presente articolo è permesso di richiedere la partecipazione volontaria per la medicina di rete o di gruppo, accettandone il disciplinare previsto dall'ACN e/o AIR vigente, con la rinuncia ed in assenza dell'attribuzione della indennità prevista di cui alla lettera B comma 4, ottenendo il diritto alla deroga prevista dal precedente comma. Tale condizione di non attribuzione della indennità cessa, sulla base di una graduatoria aziendale riferibile alla datazione della richiesta di accesso alla forma associativa nel caso di successiva capienza della percentuale regionale/aziendale, così come previsto dall'art 10 comma 8, o alla eventuale evoluzione dei modelli associativi della medicina generale sulla base di successivi ACN o AIR.

Art. 5 - Scelta del medico (Ex-Art. 40 ACN)

1. Il cittadino, recandosi all'Ufficio Distrettuale preposto, potrà consultare l'elenco dei medici dell'ambito territoriale; per ciascun medico dovrà essere disponibile una Scheda Informativa come da Allegato al presente articolo.

2. Per i cittadini a cui è stata sospesa l'assistenza in quanto detenuti, la re-iscrizione decorre dal giorno successivo alla re-immissione in libertà. .

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 La presente scheda viene compilata all'atto del convenzionamento del medico ed in caso di ogni modifica dello status.

SCHEDA INFORMATIVA SULLO STATUS DEL MEDICO

Gli strumenti per la gestione della scheda sanitaria individuale e la trasmissione delle prescrizioni sono definite nell'ambito dell'ACN vigente

DR.…….…… Nato a …….. il ……..

STUDIO principale ……

Eventuali studi accessori

1:…….

2:……

3:……

ORARIO STUDIO:

Lunedì…….

Martedì……..

Mercoledì ……

Giovedì ……..…….

Venerdì ……

Sabato……..

TELEFONO:……

CELLULARE……

RICEVE PER APPUNTAMENTO	SI	NO
PRESENZA DI SEGRETARIA	SI	NO
PRESENZA DI INFERMIERE	SI	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESENZA DI OPERATORE SOCIO-SANITARIO SI NO

Presenza di Studio dedicato per la

Gestione Integrata del Paziente Diabetico SI NO

ADERISCE A:

1 Medicina in associazione SI NO

2 Medicina in rete SI NO

3 Medicina di gruppo SI NO

IN POSSESSO DEI SEGUENTI TITOLI PROFESSIONALI:

Specialista in

……..……

……..

Lì, …….. Timbro e Firma
……

L'attività medica viene prestata nello studio del medico o a domicilio, avuto riguardo alla non trasferibilità dell'ammalato. La visita domiciliare deve essere eseguita, di norma, nel corso della stessa giornata, ove la richiesta pervenga entro le ore 10, dopo tale orario dovrà essere effettuata entro le ore 12 del giorno successivo. La chiamata urgente deve essere soddisfatta entro il più breve tempo possibile. Nelle giornate di sabato il medico non è tenuto a svolgere attività ambulatoriale ma deve effettuare le visite domiciliari richieste entro le ore 10 dello stesso giorno, nonché quelle richieste, ma non effettuate nel giorno precedente. Nei giorni prefestivi valgono le stesse disposizioni del sabato, salvo l'obbligo di effettuare l'attività ambulatoriale per i medici che in quel giorno la effettuano ordinariamente al mattino.

Art 6 - Il ruolo del MMG di Assistenza Primaria

Come espressamente indicato nel piano sanitario regionale e ripreso nei programmi operativi, un ruolo centrale nello sviluppo della medicina territoriale ha la riorganizzazione delle cure primarie delle quali va accelerato il processo di riassetto organizzativo e funzionale che comporti un maggiore coinvolgimento dei MMG nel governo della domanda e dei percorsi sanitari, sperimentando nuove modalità erogative favorenti l'integrazione con le altre professionalità sanitarie del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il MMG deve realmente integrarsi nella rete dei servizi che connotano l'offerta sanitaria e partecipare al governo della domanda, non solo attraverso il perseguimento dell'appropriatezza prescrittiva, ma soprattutto divenendo attore e promotore di efficaci interventi di prevenzione e fornitore di cure primarie ad ampio raggio, anche in maniera integrata con altre professionalità sanitarie e sociali.

D'altronde lo stesso ACN prevede che il Comitato Regionale (art 24) oltre alla definizione degli accordi regionali, è preposto a fornire indirizzi sui temi di formazione di interesse regionale, a collaborare per la costituzione di Tavoli Tecnici e/o Gruppi di Lavoro per la verifica degli standard erogativi, alla individuazione degli indicatori di qualità., e demanda agli accordi regionali l'attribuzione di eventuale ulteriori incarichi cui aderiscono i Comitati Aziendali (art. 23).

Sempre l'ACN prevede un ruolo attivo del MMG nella programmazione e monitoraggio delle attività (art 25) e prevede che il Direttore del Distretto, unitamente ai propri collaboratori, è coadiuvato, per il monitoraggio delle iniziative previste dal Programma stesso concernenti la medicina generale, da un medico di medicina generale membro di diritto dell'Ufficio di Coordinamento delle attività distrettuali (referente distrettuale) sulla base delle disposizioni regionali in materia e da due rappresentanti dei medici di medicina generale eletti tra quelli operanti nel distretto.

In questo quadro lo sviluppo e la programmazione regionale delle attività territoriali richiede il coinvolgimento attivo dei MMG. La condivisione nella fase di predisposizione e definizione dei provvedimenti regionali porterebbe a superare preventivamente eventuali criticità applicative a livello territoriale e nel contempo, con una responsabilizzazione diretta dei mmg, ad assicurare una corretta applicazione della norma definendone anche modalità di monitoraggio e verifica, ai fini della appropriatezza applicativa.

Art 7 - Governo Clinico ed Appropriatezza

Sviluppo del Sistema informativo regionale, Progetto "Governo Clinico"

1. La Regione Campania con la riorganizzazione ed il potenziamento del Sistema Informativo Sanitario Regionale vuole dare un assetto sistematico ed omogeneo alle frammentarie iniziative di informatizzazione attualmente esistenti, ponendosi innanzitutto l'obiettivo

a. di un suo impegno, sia diretto che attraverso le ASL o degli stessi operatori, nella costruzione di una *rete hardware* al fine di rendere compatibili tutti i *software* attualmente in uso nella MG;
b. della messa a sistema del Progetto Informativo Regionale on line, del Fascicolo Sanitario Elettronico, delle attività connesse al progetto Tessera Sanitaria, l'integrazione dei Sistemi Informativi Aziendali/Regionali già esistenti;
c. di una maggiore automatizzazione e qualità dei flussi che la Regione Campania conferisce al sistema NSIS del Ministero della Salute, dando al contempo anche una risposta alle priorità espresse nei piani regionali e nei programmi operativi.

2. Con la riorganizzazione ed il potenziamento del Sistema Informativo Sanitario la Regione ha l'obiettivo di favorire una più completa presa in carico del cittadino promuovendo e tutelando al più alto livello possibile il suo stato di salute attraverso:

a. la realizzazione di un sistema di continuità delle cure efficiente ed integrato con tutti i livelli assistenziali (cure primarie, specialistiche, integrazione socio-sanitaria)
b. il miglioramento del livello organizzativo delle cure primarie e del suo livello di

fonte: http://burc.regione.campania.it

accessibilità

c. lo sviluppo di un concetto di appropriatezza inteso come processo dinamico e non come singole azioni, anche attraverso l'individuazione di luoghi dove attivare il confronto tra le varie professionalità operanti in ambito sanitario.

In tale contesto sono obiettivi specifici del sistema integrato delle cure primarie:

a. presa in carico degli assistiti, con particolare riguardo ai pazienti affetti da patologie croniche ed oncologici, e l'adesione ai livelli assistenziali di diagnosi e cura previsti da PDTA condivisi, di cui è compito degli organismi previsti all'art. 8 del presente accordo integrativo, selezionarne ed individuarne la tipologia e le priorità da perseguire**;**
b. definizione e monitoraggio di indicatori di qualità assistenziale anche con la finalità di misurazione dello stato di salute degli assistiti portatori di patologia cronica;
c. misurazione dell'impatto di cui al punto a) sui consumi complessivi e specifici;
d. valutazione ed analisi di natura epidemiologica;
e. valutazione ed analisi di farmacovigilanza.

3. Un ruolo essenziale per lo Sviluppo del Sistema informativo sanitario Regionale (SIR) è individuato nel MMG, la cui adesione al predetto SIR, rappresenta condizione essenziale ed imprescindibile per l'avvio dei processi di governo clinico/appropriatezza delle cure, pertanto :

a. Il Medico aderisce obbligatoriamente al SIR;
b. Il Sistema Informativo Regionale, quale esclusivo strumento di dinamiche gestionali del Governo Clinico, viene alimentato, da tutti i campi della ricetta elettronica e dalle indicazioni del codice di diagnosi "ICD", e necessariamente determina un flusso informativo bidirezionale tra gli attori del SSR, in un processo di *datawarehousing* che consenta l'elaborazione di informazioni anagrafico-epidemiologiche, per poter offrire un' analisi delle patologie prevalenti unitamente ad una stima delle performance clinico assistenziali all'interno di dinamiche gestionali di Governo Clinico finalizzate all' appropriatezza prescrittiva.
c. Le strategie assistenziali e la conseguente allocazione delle risorse sono direttamente correlate alle caratteristiche del suddetto flusso informativo. Gli obiettivi dei percorsi correlati all'appropriatezza vengono individuati dagli organismi secondo le modalità e le indicazioni di cui all'art 8 del presente accordo integrativo regionale.

4. Con l'avvio dei percorsi di appropriatezza, quanto previsto dall'ex Art. 45, comma 3 del precedente AIR 2003, nel rispetto dell'attuale tetto di spesa, nonché quanto previsto dall'art. 59 lettera B, comma 15 del vigente ACN, viene convertito in un fondo per il loro perseguimento.

5. Il MMG ha l'obbligo di aderire ai percorsi di appropriatezza individuati dal Comitato per l'Appropriatezza.

6. Al MMG viene erogata:

a. per l'adesione formale al progetto ed all'invio al Sistema Informativo Regionale, la quota di cui all'art 59 lettera B comma 15 ;
b. per l'implementazione nella pratica clinica dei PDTA, la quota di cui all'ex art 45 comma 3 dell'AIR 2003;

Il Comitato di cui all'art. 8, comma 1, lettera a) individua i percorsi diagnostico-terapeutici e le procedure per la verifica del raggiungimento degli obiettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I singoli percorsi individuati dal Comitato di cui all'art. 8 comma 1 lettera a) ed il relativo finanziamento, possono essere ridefiniti alla luce di modificate esigenze regionali/nazionali.

Il fondo rappresenta, quindi, uno strumento flessibile per il perseguimento dei percorsi di appropriatezza e potrà essere alimentato secondo modalità definite dal Comitato regionale per l'Appropriatezza.

7. Nelle more della condivisione ed approvazione dei percorsi diagnostico-terapeutici e delle modalità operative continuano a corrispondersi gli attuali compensi relativi agli istituti in essere (art 59, lettera B, comma 15 dell'ACN; ex art 45, comma 3 dell'AIR 2003);

8. E' demandata al Comitato ex art.24 la ridefinizione degli attuali flussi informativi di cui all'ex art.45 co.3, Capo II del precedente AIR da adottare uniformemente in tutte le AA.SS.LL. della Regione.

9. Per tutti quanti gli oneri tecnici ed economici derivanti dall'applicazione del presente articolo nonchè quelli previsti dall'art. 13 bis, comma 5 ed ai processi di dematerializzazione di cui al DM 2 novembre 2011 secondo le modalità concordate tra Ministero dell'Economia e Regione, al MMG viene riconosciuta una indennità pari a 73,72 euro al mese.

10. Le parti firmatarie del presente accordo, concordano che il disposto di cui al comma 9 del presente articolo, va applicata ai MMG dalla data di adesione all'invio dei flussi informativi

Art. 8 – Governo Clinico ed Appropriatezza: Organismi e Funzionamento

1. In Campania il sistema dell'Appropriatezza e del suo monitoraggio ai fini del governo clinico nell'area delle Cure Primarie e con particolare riferimento alle attività della medicina generale, è organizzato in una rete funzionale composta da:

a) Comitato regionale per l'Appropriatezza e il Monitoraggio delle Attività;

b) Unità di Valutazione per la verifica del perseguimento degli obiettivi di appropriatezza;

c) Uffici di Coordinamento delle Attività Distrettuali (UCAD) ex art 25 ACN vigente.

2. Il Comitato regionale ex art. 24 dell'ACN vigente, integrato da un rappresentante della medicina generale individuato dalle OO.SS. firmatarie del presente accordo, quale referente regionale per l'Appropriatezza dei MMG, e da un componente di parte regionale, viene definito "Comitato Regionale per l'Appropriatezza e il Monitoraggio delle Attività".

3. Il Comitato di cui al comma precedente assolve ai seguenti compiti:

a. Individuazione di linee guida/PDT (con priorità alle patologie croniche di maggior rilievo clinico ed a maggior impatto socio-economico) per assicurare l'appropriatezza nell'utilizzo delle risorse messe a disposizione dalla Regione per l'erogazione dei livelli essenziali e appropriati di assistenza;

b. Individuazione di linee guida di priorità e modalità attuative in merito ad iniziative di educazione sanitaria e promozione della salute, e di prevenzione individuale e su gruppi di popolazione;

c. Individuazione degli strumenti, delle metodologie e degli indicatori per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di appropriatezza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. Proposte progettuali di formazione di corsi sull'appropriatezza.

e. Attivazione di Commissioni paritetiche ai sensi dell'art. 49 comma 7 dell'ACN di confronto MMG/Medici Specialisti con le Aziende Ospedaliere ed Universitarie volte ad elaborare, criteri-orientativi, linee-guida, per la diffusione di un modello di appropriatezza da perseguire per tutte le professionalità mediche coinvolte nei percorsi di cura e di induzione delle prestazioni verso i MMG , al fine di incidere significativamente nella riduzione dei tassi di inappropriatezza motivo di un eccessivo consumo di risorse.

f. Individuazione di ulteriori modalità di finanziamento del fondo per il perseguimento dell'appropriatezza in applicazione del comma 3, lettera b dell'art. 25 dell'ACN vigente.

Nell'espletamento dei suddetti compiti il Comitato regionale potrà avvalersi del supporto tecnico scientifico di professionalità specifiche.

4. Il Comitato aziendale, presieduto dal presidente del Comitato ex art 23 o da un delegato di Azienda, integrato dalla presenza di 1 membro di parte aziendale e 1 medico di medicina generale, quale referente Aziendale per l'Appropriatezza, individuato dalle OO.SS. firmatarie del presente accordo, viene definito Unità di Valutazione per la verifica del perseguimento degli obiettivi di appropriatezza (U.V.O.A).

5. L'Organismo aziendale di cui al comma precedente ha il compito di:

a. coordinare e monitorare le attività svolte dagli Uffici di Coordinamento delle Attività Distrettuali sulla base delle indicazioni trasmesse dal Comitato Regionale e/o dal Comitato per l'Appropriatezza e il Monitoraggio delle Attività;
b. promuovere i modelli di formazione dei medici utili al miglioramento delle performance sulla base degli obiettivi definiti a livello regionale;
c. attivare Commissioni paritetiche di confronto MMG/Medici Specialisti con le strutture ospedaliere aziendali e quelle accreditate operanti sul territorio dell'Azienda;
d. esprimere parere vincolante sanzionatorio, sulla base delle indicazioni trasmesse dal Direttore del Distretto in seguito all'istruttoria effettuata dall'UCAD, ai Mmg che, avendo aderito ai percorsi di appropriatezza, non hanno raggiunto l'obiettivo assegnato. Tali verifiche devono essere effettuate secondo le indicazioni trasmesse dal Comitato art. 8 comma 1 lettera a). Qualora non venissero rispettati i tempi di verifica previsti, le quote spettanti ai medici che hanno aderito al progetto verranno comunque corrisposte salvo verifiche successive;
e. riunirsi periodicamente trasmettendo al Comitato regionale per l'Appropriatezza le analisi del monitoraggio al fine di consentire la programmazione di nuovi obiettivi regionali ed aziendali.

6. Il terminale territoriale della rete per l'appropriatezza e il monitoraggio delle Attività viene individuato nell'Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali (UCAD), dove saranno coordinate e monitorate le attività svolte dai MMG che hanno aderito ai percorsi di appropriatezza.

L'UCAD ha il compito di:

a. acquisire le indicazioni dei Comitati per l'Appropriatezza Regionale ed Aziendale;
b. Coordinare e monitorare le attività svolte dai mmg che hanno aderito ai percorsi di appropriatezza.
c. Periodicamente trasmettere all'UVOA, per il tramite del Direttore del Distretto, le analisi di suddetto monitoraggio in funzione degli obiettivi prefissati.

Il MMG presente quale membro di diritto, a nomina sindacale, nell'UCAD viene individuato quale referente distrettuale per l'appropriatezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART 9 - Disease Management del Diabete Mellito

Il Diabete in Campania

A fronte di una prevalenza nazionale di 4,9%, la Campania si attesta su una prevalenza del 6%, raggiungendo percentuali superiori al 12 % con l'aumentare dell'età.
Il sesso maschile ha una prevalenza maggiore del sesso femminile ma dopo i 75 anni tale rapporto si inverte.
Il Tasso di mortalità è di 57,8 per 100,000 per il sesso maschile, dove i Campani sono secondi solo ai Siciliani, mentre il tasso di mortalità femminile è il più alto d'Italia con il 51,2 per 100.000.
La propensione all'uso dell'ospedale si sta riducendo negli ultimi 10 anni, nel 2011 sono stati effettuati circa 8.000 ricoveri per patologia diabetica, ma purtroppo c'è ancora molta inappropriatezza sia nel ricorso al ricovero ordinario, che nell'uso del DH. Tra le complicanze del diabete, quelle che causano maggiori ricoveri sono le complicanze circolatorie periferiche, dato confermato dall'alto numero di amputazioni (circa 600/anno) nelle persone con diabete.
La prevalenza elevata del diabete, tra gli adulti campani, conferma la correlazione con le **diseguaglianze sociali**: infatti aumenta al crescere dell'età, delle difficoltà economiche e con il basso livello d'istruzione.
L'eccesso di peso e la sedentarietà, condizioni che caratterizzano lo stato di salute di tutta la popolazione campana, sono ancor più diffusi nella popolazione diabetica tale da rendere prioritari interventi atti alla modifica degli stili di vita
L'attuazione della Legge Regionale 9/2009 potrà sicuramente migliorare questo preoccupante quadro epidemiologico.

I dati epidemiologici della Regione Campania, soprattutto riguardo gli esiti delle complicanze del diabete, e l'alto consumo di risorse per tale patologia, pongono l'attenzione sulla necessità di un approccio ad una patologia cronica ad alta prevalenza come il Diabete, basato sulla integrazione tra i vari livelli di cura, potenziando la presa in carico territoriale attraverso definiti percorsi assistenziali, ed implementando i livelli più complessi attraverso l'integrazione con gli ospedali, evitando le migrazioni sanitarie ed i ritardi diagnostico terapeutici dovuti a tempi di attesa.

Al fine di concepire l'assistenza al diabete in una logica di Percorso Assistenziale all'interno di una più ampia cornice comprendente lo sviluppo e l'attuazione del Chronic Care Model, è necessario diffondere la "cultura" della presa in carico, della continuità assistenziale e dell'integrazione tra i vari operatori attraverso l'impiego di sistemi integrati di informatizzazione che consentano la razionalizzazione delle procedure ed il monitoraggio dell'adesione ai percorsi diagnostico-terapeutici.

Premessa

Ai fini di una corretta ed ottimale gestione della patologia diabetica, la costruzione di percorsi diagnostico terapeutici, nella logica del "Disease Management", rappresenta una modalità integrata di gestione del paziente, che mira al raggiungimento di un'assistenza mutuata scientificamente dalle linee guida, e che indirizzi la capacità di offerta di servizi verso prestazioni appropriate e qualitativamente soddisfacenti, aventi come obiettivo finale la riduzione della mortalità e del manifestarsi delle complicanze del diabete.
La Gestione Integrata della patologia diabetica , di cui al presente accordo, realizza quanto individuato nel Piano Sanitario Regionale, nel Piano di Prevenzione Regionale 2010-2012, ed è in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Diabete. Tale modello assistenziale viene individuato come l'unica modalità assistenziale perseguita in Regione Campania relativamente alla patologia diabetica.
Il corretto approccio alla malattia diabetica comprende, la prevenzione primaria, la diagnosi precoce, una scrupolosa terapia (che includa l'educazione e la responsabilizzazione del diabetico), la prevenzione e la diagnosi precoce delle complicanze acute e croniche.
Per il raggiungimento di tali obiettivi ha un ruolo importante e prioritario (come espressamente dichiarato nella legge 115/87 ed il successivo Atto d'Intesa Stato Regioni, e nelle Leggi n° 502-517 di riordino del SSN), la collaborazione e l'interazione tra MMG, le Strutture Territoriali di Diabetologia (STD) e la struttura di ricovero ospedaliero.
L'assistenza integrata al paziente diabetico prevede l'apporto di un ampio numero di figure assistenziali e, per questo motivo, è strategico il lavoro interdisciplinare in team.
Il vantaggio di un approccio integrato si esprime a livello organizzativo attraverso l'espletarsi di un percorso di cure appropriato, che non scomponga le varie parti del processo assistenziale, ma che assicuri continuità e

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempestività, organizzando le risposte assistenziali alla luce della capacità di offerta e l'ottimizzazione delle risorse possedute.
La complessità della malattia diabetica non consente la elaborazione di un singolo percorso diagnostico-terapeutico, bensì rende necessaria la distinzione dei pazienti affetti da tale patologia in categorie distinte alle quali si applicano distinti percorsi diagnostici e terapeutici con corrispondenti tipologie di prestazioni erogate, in base ai differenti stadi di gravità della patologia.
La Medicina di Assistenza Primaria, per le sue caratteristiche peculiari, quali l'assistenza di primo contatto, il suo carattere continuativo, l'approccio globale al paziente, la funzione di coordinamento per le attività di cura e prevenzione è particolarmente adatta a svolgere una adeguata gestione di una patologia cronico-degenerativa, quale il diabete mellito.
La collaborazione con le Strutture Territoriali di Diabetologia deve essere continua , in quanto il Medico di MG stesso è parte del team diabetologico, richiede consulenze per le visite domiciliari, partecipa all'organizzazione di progetti di educazione sanitaria ed integra le sue attività con le attività della struttura territoriale diabetologica, anche attraverso la metodologia delle terapie educazione di gruppo (group care) funzionali alla modifica degli stili di vita errati..
Devono essere previste nell'ambito di tutti i componenti del team riunioni periodiche a carattere di audit per la discussione e risoluzione di eventuali problematiche emergenti nel corso dell'assistenza e la discussione e confronto su particolari casi clinici.
Le AASSLL hanno il compito di promuovere l'integrazione tra i Medici di MG, i servizi diabetologici territoriali e la struttura specialistica ospedaliera, al fine di attuare e migliorare i percorsi diagnostico-terapeutici, tenendo conto delle problematiche specifiche e delle risorse del territorio.

Obiettivi

1. Applicare un modello di Gestione Integrata al diabetico che coinvolga in modo coordinato e motivato, i MMG ed i Servizi di Diabetologia territoriali ed ospedalieri.
2. Migliorare la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni attraverso un più facile e semplice accesso alle STD ed allo studio del MMG
3. Definire attività, compiti e competenze dei MMG riguardo l'assistenza alla persona con diabete
4. Applicare le più recenti linee-guida nella cura della persona affetta da diabete
5. Misurare e monitorare gli indicatori di processo e di esito per valutare l'efficienza e l'efficacia delle cure.
6. Ridurre i ricoveri inappropriati per la patologia diabetica
7. Attuare strategie educative per la modifica degli stili di vita

I compiti del Medico di MG nell'ambito del percorso clinico assistenziale del paziente diabetico possono essere così definiti:

1. Effettuare lo screening della popolazione a rischio per individuare:
- casi di diabete non diagnosticati
- casi di diabete gestazionale
- casi con ridotta tolleranza glicidica (IGT) ed Alterata Glicemia a Digiuno (IFG)

2. Operare, in collaborazione con la STD, per:

a. effettuare l'educazione sanitaria e il counselling dei soggetti a rischio e della persona con diabete al fine di correggere gli stili di vita errati, sia per i comportamenti alimentari, l'esercizio fisico e la disassuefazione al fumo di sigaretta, sia attraverso sedute di educazione terapeutica strutturata singole, che di gruppo anche in collaborazione con le STD, alfine di condividere e scambiare professionalità ed esperienze.
b. monitorare la terapia farmacologica dei diabetici di tipo 2;
c. sorvegliare su effetti collaterali ed interferenze della terapia ipoglicemizzante;
d. programmare l'inquadramento dei diabetici neodiagnosticati e gestire il follow-up del paziente diabetico di tipo 2 senza complicanze e con complicanze stabilizzate, per il buon controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

metabolico e per la diagnosi precoce delle complicanze, nonché la possibilità di arrestare l'evoluzione delle complicanze già diagnosticate.

3. Organizzare il proprio studio per una gestione ottimale dei pazienti diabetici attraverso l'organizzazione di un **ambulatorio dedicato con accessi programmati**, anche al fine di organizzare le attività educative-formative ed offrire al paziente un'ambiente accogliente dove confrontarsi con altre persone affette dalla stessa patologia

4. Praticare una medicina di iniziativa attraverso il richiamo proattivo dei pazienti assistiti in GI, al fine di evitare la perdita del paziente dal percorso assistenziale

5. Raccogliere i dati clinici dei propri assistiti con diabete mediante cartelle cliniche informatizzate del proprio gestionale finalizzate alla malattia diabetica, nel rispetto della recente normativa sulla privacy regolata nel "Codice in materia di protezione dei dati personali"- D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003, in vigore dal 1 gennaio 2004, anche al fine di realizzare la cooperazione informatizzata con le STD.

6. Registrare i dati sul libretto del paziente diabetico (allegatoA della DGR n. 1168 del 16 set.2005) anche in via informatizzata attraverso la stampa dei dati estratti dalla cartella presente nei propri gestionali, alfine di informare la persona con diabete sull'andamento della propria condizione cline clinica (empowerment)

7. Effettuare il Rinnovo del Piano terapeutico Informatizzato per i presidi del diabete

8. Intraprendere attività di ricerca e formazione continua sulla patologia diabetica in Medicina Generale in collaborazione con le strutture diabetologiche territoriali, ospedaliere ed universitarie.

PERCORSO DIAGNOSTICO-TERAPEUTICO PER IL FOLLOW-UP DEL PAZIENTE DIABETICO TIPO 2 PRIVO DI COMPLICANZE D'ORGANO
DGRC 1168/2005 RECEPITE DALLA LEGGE 9/2009

Ogni paziente diabetico di tipo 2 è seguito in modo integrato tra MMG e Struttura Territoriale Diabetologica, sottoponendosi a visita specialistica: al momento della diagnosi e per la rivalutazione annuale del compenso e delle complicanze.
La responsabilità della continuità delle cure, della terapia e del follow-up di questa tipologia di pazienti spetta al MMG, che concorda il piano di assistenza con lo specialista diabetologo. Entrambi si impegnano a mantenere attiva una costante comunicazione su qualsiasi evento relativo al paziente.
Nei compiti del MMG rientra la valutazione da riportare nel report trimestrale **(Allegato B)**

A) ogni 3 mesi nell'ambito del proprio ambulatorio dedicato:

- **visita medica** comprendente misurazione dei parametri di routine quali
- **peso corporeo**,
- **pressione arteriosa,**
- **BMI e misurazione circonferenza vita**
- **valutazione dell'autocontrollo glicemico eseguito dal paziente**

B) ogni 6 mesi per paziente con complicanze stabilizzate invio alla STD come da protocollo della DGRC 1168/2005

- **Attività prevista al punto A**
- **Visita medica generale orientata alla patologia diabetica (ivi compreso esame mirato a scoprire alterazioni a carico dei piedi)**
- **Profilo lipidico (Colesterolo totale - HDL – LDL calcolato – Trigliceridi)**
- **esame urine completo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **HBA1C**
- **esame del piede**

C) ogni anno invio alla Struttura Territoriale Diabetologica per consentire lo Screening e Follow up delle complicanze

La gestione integrata prevede il controllo presso la struttura specialistica nei seguenti casi come da DGRC 1168/2005:

A) con urgenza:
- scompenso metabolico acuto
- ripetuti episodi d'ipoglicemia
- gravidanza in donna diabetica e diabete in gravidanza
- comparsa d'ulcera del piede o di lesioni ischemiche e/o infettive agli arti inferiori

B) programmabile (oltre quella all'esordio e quella annuale di screening):
- Ripetute glicemie a digiuno superiori a 180 mg/dl
- Emoglobina glicata > 7,5% in due determinazioni consecutive
- Comparsa di segni clinici riferibili a complicanze.

L'invio alla STD di secondo livello avviene attraverso prescrizione della visita diabetologia , e prescrizione delle prestazioni ambulatoriali previste nel protocollo operativo della DGR 642/2009.
Al fine di ridurre il ricorso inappropriato al ricovero ospedaliero, specialmente in day Hospital, deve essere promosso il modello assistenziale del Day Service, attraverso la prescrizione del Pacchetto Ambulatoriale Complesso e Coordinato (PACC 250) come da DGRC 102/2009

Modalità di effettuazione della Gestione Integrata del Diabete

E' fatto obbligo a tutte le AASSLL della Regione Campania attuare il Modello assistenziale della GI attivando nei tempi e nelle modalità previste tutte le azioni ad esso connesse.
Il MMG dovrà individuare tra i suoi assistiti i pazienti affetti da diabete mellito tipo 2 senza complicanze o con complicanze stabilizzate, escludendo dal percorso di GI solo i pazienti con diabete tipo1, Diabete Gestazionale, Diabete in Gravidanza, Diabete in età giovanile (sotto i 18 anni) ed i pazienti con diabete secondario.
Dopo trenta giorni dalla pubblicazione del presente accordo, il MMG invierà al proprio Distretto Sanitario (indipendentemente dall'ASL di residenza del paziente) l'elenco nominativo in formato elettronico dei pazienti reclutati alla G.I. , che hanno espresso il consenso informato per la GI **(Allegato A).** Tali pazienti saranno conteggiati, per la retribuzione, a partire dal mese successivo dalla data dell'arruolamento.
L'aggiornamento degli elenchi va effettuato alla fine di ogni mese, attraverso la posta certificata o in modalità sostitutiva, fino ad adeguamento dell'Azienda sanitaria, attraverso la consegna su supporto elettronico protocollato al Distretto di appartenenza.. L'eventuale conguaglio delle quote di pagamento per i pazienti arruolati avverrà ogni anno.
Per tale attività è corrisposto un compenso pari a **euro 50/paziente** dopo la presentazione dell'elenco nominale degli assistiti diabetici suddiviso in dodicesimi.
Per ogni paziente reclutato nella GI dovrà essere estratto un report individuale contenente i dati riassunti nell'**Allegato B** in formato elettronico, che attesta la partecipazione del MMG alla GI del paziente diabetico pur non essendo un momento valutativo delle performance.
infatti, tali report individuali, in formato elettronico, verranno inviati **trimestralmente** all'Agenzia Regionale Sanitaria, come previsto dal Piano sanitario regionale vigente, nelle more della costituzione del Portale Regionale per la condivisione informatizzata con gli altri livelli assistenziali e per le valutazioni epidemiologiche e programmatorie.
Alla scadenza di ogni anno il MMG invierà al Distretto ed soli fini informativi all'Arsan , in formato elettronico, tramite CD o posta elettronica certificata, **il modulo C di autocertificazione** della valutazione degli indicatori di processo e di esito **dell'allegato D**, attestanti il livello di appropriatezza delle performance raggiunte (LAP), determinanti per la liquidazione del compenso conclusivo ottenuto in funzione dei livelli raggiunti come da scheda di seguito riportato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punteggio LAP	Compenso per paziente
Da 300 a 599	**30 euro**
Da 600 a 799	**40 euro**
Da 800 a 1000	**50 euro**

Tali compensi dovranno essere liquidati dopo verifica delle autocertificazioni da parte del Comitato art 23, entro 60 giorni dalla data di consegna.
Tale quota copre i maggiori costi organizzativi sostenuti dal MMG per l'ambulatorio dedicato e per il supporto informatico indispensabile per la rilevazione, trasmissione e condivisione dei dati epidemiologici e per la misurazione degli indicatori di processo e di esito relativi al percorso clinico-assistenziale del paziente diabetico come da allegato D.
L'Azienda provvederà all'applicazione di misure tali da garantire la privacy delle informazioni trasmesse ed alla verifica della trasmissione.
Per il monitoraggio delle attività e la valutazione degli indicatori verrà istituito un apposito gruppo di lavoro regionale, costituito dal Comitato 24 ed integrato dagli esperti dell'ARSAN che hanno partecipato alla stesura del presente accordo, quali componenti di parte pubblica, per consentire l'audit del processo di GI e la valutazione dei risultati della applicazione del modello assistenziale della gestione integrata del diabete secondo indicatori di processo e di esito.
Dalla entrata in vigore del presente accordo **decadono** tutti gli accordi aziendali in essere relativi alla gestione del paziente diabetico ed i relativi effetti economici.
Gli emolumenti maturati da precedenti accordi aziendali e le attività ad essi connesse terminano entro la fine del semestre in corso. Le AASSLL dove erano in vigore precedenti accordi sulla patologia diabetica, completando il semestre già iniziato, sono tenute ad attuare il modello assistenziale di cui al presente accordo nel semestre successivo, con le stesse modalità delle altre ASL.

Appropriatezza del Piano Terapeutico Informatizzato per i presidi per il Diabete.

Premesso che il PT rappresenta lo strumento attraverso il quale si definisce il fabbisogno annuale dei presidi per il monitoraggio e la cura del diabete mellito, che il PT, viene attualmente redatto dallo specialista diabetologo ai fini delle erogazioni suddette, che tale PT è correlato alle condizioni cliniche del paziente stesso; laddove le condizioni dello stesso risultino stabili, tale piano verrà redatto direttamente dal MMG, che si atterrà per la prescrizione dei presidi alle indicazioni delle recenti linee guida scientifiche nazionali in materia. Tale modalità, eviterà il ricorso a visite specialistiche richieste ai soli fini prescrittivi, che rappresentano un mero atto burocratico senza finalità terapeutiche, che pertanto risulterebbero inappropriate, determinando un inutile allungamento delle liste di attesa, creando svantaggio per i pazienti che necessitano dei controlli specialistici idonei. Inoltre, in tale procedura, verrà assicurata al paziente la corretta continuità assistenziale.
In caso di modifica delle condizioni cliniche del paziente, tali da richiedere una modifica del fabbisogno dei presidi, sarà cura dello stesso MMG, inviare il paziente allo specialista diabetologo per il rilascio del nuovo piano. Allo stabilizzarsi delle condizioni cliniche del paziente il PT ritornerà ad essere rinnovato dal MMG.
La procedura del rinnovo del PT è da ritenersi parte integrante del percorso assistenziale di GI del paziente con diabete, deve essere formulato su formato elettronico ed inviato sul Portale Regionale, come da procedura attualmente in vigore.

Art 10 - Forme organizzative dell'Assistenza Primaria

Con l'evoluzione normativa determinata dall'entrata in vigore della Legge n. 189 del 10/11/2012 ai fini della individuazione dei compiti e delle funzioni delle AFT si rende necessaria l'acquisizione dell'ACN cosi come previsto dall'art. 1, comma 6 della summenzionata legge.

Le funzioni di cui all'art. 26 bis, comma 6 sono obiettivi da perseguire attraverso l'Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali ex art. 25.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORME ASSOCIATIVE MEDICINA GENERALE

A. (EX ART 54 ACN / Ex-Art.40 Comma 3 Lettera a) air 2003)

1. Le forme associative di cui al comma 3 Lettera a) dell'ex art 54 dell'ACN vigente, si ispirano ai criteri generali previsti al comma 4 e sono dichiarate in un accordo stipulato e sottoscritto da tutti i medici partecipanti all'associazione. Tale accordo deve essere depositato presso L'Assessorato regionale alla Sanità, L'Azienda e L'Ordine dei Medici di appartenenza tramite raccomandata *A/R* con un regolamento interno, che deve prevedere altresì le condizioni previste al comma 7 e comma 8 e comma 9.
2. I medici che aderiscono a queste associazioni devono operare nel medesimo ambito territoriale di scelta, fatto salvo colori che ai sensi del I Accordo Regionale campano hanno aderito ad una forma associativa, con obbligo di essere in rete entro un anno, e che mantengono la loro adesione ad una società riconosciuta giuridicamente come cooperativa.
3. Ai medici di assistenza primaria che svolgono la propria attività sotto forma di medicina in associazione è dovuto un compenso forfetario annuo di cui all'art. 59 dell'ACN vigente, con decorrenza dalla data di attivazione dell'associazione. La forma in associazione semplice, per la quale non si prevedono modalità di sviluppo, costituisce una soluzione ad esaurimento. Pertanto non saranno consentite, dalla data di pubblicazione del presente accordo nuove forme di associazionismo semplice.
4. La Regione, tramite il Comitato regionale ex art. 24, verifica , sulla base della ricognizione aziendale effettuata in ambito del Comitato ex art. 23, che il numero dei medici che svolgono l'attività di medicina in rete e di medicina di gruppo non superi globalmente la percentuale del **60%** degli assistiti nella A.S.L..
5. Ai medici di assistenza primaria che svolgono la propria attività sotto forma di medicina in rete è dovuto un compenso forfetario annuo di cui all'art. 59 dell'ACN vigente, con decorrenza dalla data di attivazione dell'associazione come già previsto dal precedente AIR e dall'ACN vigente.
Nella prospettiva strategica dell'evoluzione qualitativa dell'associazionismo, per la forma in associazione in rete non si prevedono ulteriori modalità di sviluppo, se non quelle previste dall'art. 3, comma 8, Capo III del presente AIR, e pertanto non saranno ammesse a usufruire dell'indennità nuove associazioni di questo tipo, fatto salvo anche quanto previsto dal successivo comma 7.
Le forme associative di medicina in rete composte da soli due medici costituite ai sensi del DPR 484/96 e ancora in essere alla data di entrata in vigore dell'ACN 2010, dovranno adeguarsi alle condizioni di cui all'art. 54, comma 4, lettera e) dell'ACN vigente entro 6 mesi dalla sottoscrizione del presente accordo; ugualmente le forme associative di tre medici che dovessero trovarsi temporaneamente ridotte a due per il venir meno di un associato avranno 6 mesi per adeguarsi alle condizioni all'art. 54 comma 4 lettera e).
6. Ai medici di assistenza primaria che svolgono la propria attività sotto forma di medicina di gruppo è dovuto un compenso forfetario annuo di cui all'art. 59 dell'ACN vigente, con decorrenza dalla data di attivazione dell'associazione.
Per la forma in associazione in gruppo, fino alla definizione del nuovo ACN, non si prevedono ulteriori modalità di sviluppo se non quelle previste all' art. 3, comma 8, Capo III del presente AIR e pertanto non saranno ammesse a usufruire dell'indennità nuove associazioni di questo tipo fatto salvo anche quanto previsto dal successivo comma 7.
Le forme associative composte da soli due medici ancora in essere alla data di entrata in vigore dell'ACN 2009, dovranno adeguarsi alle condizioni di cui all'art. 54, comma 4, lettera e) entro 6 mesi dalla sottoscrizione; ugualmente le forme associative di tre medici che dovessero trovarsi temporaneamente ridotte a due per il venir meno di un associato avranno 6 mesi per adeguarsi alle condizioni di cui al all'art. 54, comma 4, lettera e) . Qualora, decorsi sei mesi, non vi fosse la possibilità di adeguarsi ai predetti requisiti, è consentito ai MMG che già percepiscono le indennità di gruppo di poter accedere alla forma organizzativa di medicina in rete percependo la relativa indennità di cui all'art. 54.
7. Con la sottoscrizione del presente accordo le Aziende individuano la percentuale aziendale vigente delle forme associative di cui al comma 5 e 6 quale tetto invalicabile. Le Aziende provvedono, tramite il Comitato Aziendale art. 23, alla ricognizione trimestrale delle percentuali relative alle indennità di associazionismo di cui al comma 5 e 6 del presente articolo, comunicandole contestualmente al Comitato ex art. 24 e verificando la possibilità di inserire nelle forme associative di cui al comma 4 del presente articolo i MMG che ne facciano richiesta nel rispetto del tetto su fissato. A tale scopo le Aziende istituiscono una lista di attesa di medici di Assistenza primaria graduata secondo la cronologia delle domande inoltrate dai singoli MMG interessate alla forma associativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Le Aziende, verificata la eventuale disponibilità del fondo di cui all'art. 59, lettera b), riconoscono l'indennità di collaboratore di studio fino ad una percentuale del 50% e l'indennità per l'infermiere professionale fino ad una percentuale del 10% nell'ambito della evoluzione delle forme organizzative esistenti.
9. Ogni forma associativa deve rispettare i criteri generali del comma 4 dell'art. 54 dell'ACN.
10. Ciascun medico può accedere, in ottemperanza alle limitazioni previste dall'Ente Garante per La Privacy, alle informazioni cliniche degli assistiti degli altri medici dell'associazione.

B. FORME ASSOCIATIVE Ex-Art. 54 Comma 3 Lettera b)

Le Società Cooperative a responsabilità limitata, composte da soli medici convenzionati, attualmente presenti nel territorio regionale costituiscono un patrimonio del S.S.R. le cui peculiarità sono rappresentate dalla caratteristica solidaristica propria dell'impresa cooperativistica e dai livelli organizzativi logistici ed infrastrutturali che hanno conseguito.
1. Le forme associative ex comma 3, lettera b) del presente articolo, sono Società di servizio anche cooperative, nel cui statuto sia previsto che i soci sono per maggioranza medici di assistenza primaria e pediatri di libera scelta iscritti negli elenchi della Azienda o dei Comuni comprendenti più Aziende in cui esse operano e che garantiscono le modalità operative, per le singole associazioni, di cui alla parte del presente Accordo che norma le associazioni ex comma 3 lettera a).
2. Le forme associative di cui al comma 1 del presente articolo non possono fornire prestazioni sanitarie. Invece, possono fornire beni o servizi anche a medici non associati; possono altresì fornire beni o servizi come supporto alla libera professione individuale degli associati e non, anche nei rapporti con la Mutualità Integrativa.
3. Il S.S.R. può avvalersi, previa contrattazione con le OO.SS firmatarie del presente AIR, di prestazioni e servizi non sanitari da esse forniti a livello regionale, aziendale e distrettuale, sulla scorta di quanto previsto espressamente dall'ACN vigente.
4. Sono fatti salvi gli accordi regionali stipulati ai sensi del D.P.R. 484/96 che non prevedevano per le forme associative aderenti a società di servizio, anche cooperative, la limitazione della loro estensione operativa e territoriale al livello della ASL.
5. Le forme associative del presente articolo possono fornire ai medici di assistenza primaria un infermiere professionale o un tecnico della riabilitazione o un assistente sanitario, o un ostetrico o altro professionista sanitario. Inoltre possono fornire un operatore socio sanitario (O.S.S.) utilizzato secondo specifiche autorizzazioni aziendali.
6. Le forme associative di cui al comma 1 del presente articolo dovranno essere rubricate in un Albo Regionale appositamente allestito e depositato presso il Comitato ex art.24, previa esibizione della seguente documentazione:

- Statuto
- Regolamento interno
- Iscrizione alla Camera di Commercio
- Indicazione dei dati relativi agli organi di dirigenza
- Auto-certificazione dei Presidenti dei Consigli di Amministrazione sulla assenza di procedimenti disciplinari di natura amministrativa o penale
- Auto certificazione sulla idoneità dei servizi di Banca Dati dell'Impresa in ottemperanza alle norme delle leggi sulla Privacy e del rispetto di esse da parte dei singoli Soci e di quanti, anche non soci, dovessero usufruire dei servizi informatici della Cooperativa
- Certificazione da parte delle AA.SS.LL. dell'avvenuta presa d'atto della costituzione di una S.C. a r.l.

ART 11 – Forme Organizzative Sperimentali della Medicina Generale

Sviluppo dell'Unità Complessa delle Cure Primarie (UCCP)

In attuazione della Legge 662/96 ai sensi dell'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del PSN per l'anno 2009, la Regione Campania con DGRC n. 995 del 22 maggio 2009, ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuato la Linea progettuale: “Modalità organizzative per garantire l’assistenza sanitaria in h24: riduzione accessi impropri nelle strutture di emergenza e gestione dei codici bianchi”.

Il progetto prevede, con modalità e tempi diversi, lo sviluppo di modelli organizzativi ospedalieri e territoriali con la finalità di contribuire ad una riduzione degli accessi impropri al Pronto Soccorso. In particolare, per i modelli ospedalieri è prevista una loro transitoria implementazione, quale approccio “tattico” iniziale al problema, e pertanto sono da considerarsi modelli utilizzabili nella sola fase di transizione.

I modelli territoriali, invece, costituiscono le vere risposte cui far riferimento per una definitiva sistematizzazione della problematica assistenziale in questione.

Le forme organizzative, in relazione alle esigenze locali possono svilupparsi secondo modelli più o meno complessi al fine di realizzare, anche gradualmente, nel territorio la continuità dell’assistenza, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, per garantire una effettiva presa in carico dell'utente. Tali progetti sperimentali vanno sottoposti alla Regione per accedere agli appositi finanziamenti.

In particolare, il progetto prevede l’attivazione di forme organizzative complesse rappresentate dal Presidio Ambulatoriale Distrettuale e dal Presidio Ambulatoriale Territoriale Integrato e gli SPS che hanno come popolazione di riferimento non soltanto gli assistiti ma tutti i cittadini, compresi i non residenti.

L’attuazione di tali forme sperimentali, avviene su indicazioni e specifici finanziamenti regionali con organizzazione definita in ambito Aziendale.

Presidio Ambulatoriale Distrettuale.

Costituisce punto di riferimento dell’assistenza territoriale per il cittadino che deve identificare un luogo fisico dove trovare risposta assistenziale continuativa in h24.

Si tratta di ambulatori distrettuali gestiti dai Medici di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale per effettuazione di visite e prestazioni sanitarie, collocati strategicamente, a regime, in strutture con idonee caratteristiche anche logistiche, non esclusi eventuali studi di medicine di gruppo, individuate dalle ASL su indicazione delle UCAD:

• situati in aree distanti da presidi ospedalieri;

• situati presso aree ad alta densità abitativa e/o aree di interesse turistico;

• almeno uno per distretto sanitario.

L’ambulatorio o studio medico deve essere collocato in sede distinta dal Pronto Soccorso per evitare che i cittadini continuino ad identificarlo come luogo unico al quale rivolgersi per ogni tipo di esigenza assistenziale.

In linea di massima tale struttura dovrebbe essere localizzata vicino ad una postazione di ambulanze del 118, al fine di poter trasferire il paziente presso l’Ospedale di riferimento, qualora se ne verificasse la necessità.

Linee di attività principali:

Le prestazioni erogabili sono quelle tipiche dello studio del medico di MMG e del PLS: visita medica, prescrizione di farmaci salvavita, certificazioni, medicazioni, prestazioni urgenti che richiedono un servizio di primo soccorso, prestazioni di particolare impegno (di cui all’allegato D dell’ACN della MG). In tale ambito possono essere fornite anche prestazioni infermieristiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ogni turno deve essere presente almeno una unità medica di Medicina Generale (Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale) e una unità di personale infermieristico.

All'ambulatorio possono accedere non soltanto gli assistiti ma tutti i cittadini, compresi i non residenti e l'accesso può avvenire anche tramite invio da parte del Pronto Soccorso di riferimento dopo effettuazione del Triage.

Nel Presidio Ambulatoriale Distrettuale si può prevedere la pronta disponibilità di Medici Specialisti Ambulatoriali Interni per prestazioni di primo intervento per alcuni gruppi di patologie.

Presidio Ambulatoriale Territoriale Integrato

Si tratta dello sviluppo di una collaborazione fra più professionisti che rende possibile lo scambio di opinioni e pareri clinici, la condivisione di spazi e attrezzature per una loro ottimale fruizione, la garanzia di una copertura oraria h 24, la possibilità di un'organizzazione del lavoro più flessibile con possibilità di visite e altre prestazioni su appuntamento. La struttura in cui realizzare tali presidii, per mantenere una continuità con i luoghi attuali dell'assistenza primaria, deve essere dotata di adeguati requisiti anche logistici e può essere individuata dalle ASL su indicazione delle UCAD in strutture distrettuali o anche in eventuali studi di medicina di gruppo.

Presso il Presidio ambulatoriale territoriale integrato possono essere erogate:

• visite ambulatoriali comunemente svolte dai MMG, dai PLS e dagli specialisti ambulatoriali interni;

• analisi diagnostiche di primo livello (da tecnologie elementari fino alla telemedicina);

• consulenze specialistiche;

• prestazioni infermieristiche;

Inoltre, possono essere svolte attività correlate, quali raccolta prelievi, prenotazione di prestazioni specialistiche e/o di ricovero degli assistiti, valutazioni connesse all'attività dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).

Linee di attività principali:

• Garantire la continuità delle cure, mediante gestione integrata del paziente da parte dei servizi territoriali ed ospedalieri;

• Realizzare un processo organizzativo che garantisce un'efficace continuità dell'assistenza, la riduzione dei ricoveri inappropriati, la attivazione dei percorsi assistenziali con conseguente diminuzione del ricorso al pronto soccorso per prestazioni che sarebbero classificate come codici bianchi o verdi;

• Contribuire a realizzare un riequilibrio fra ospedale e territorio propedeutico ad una ridistribuzione delle risorse, basata sull'individuazione del livello di assistenza e della sede per l'erogazione della prestazione appropriata in considerazione dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, nonché dei principi etici;

• Perseguire il coordinamento funzionale dell'attività di MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali Interni con le attività del distretto;

• Garantire un elevato livello di integrazione tra i diversi servizi sanitari e sociali, realizzato con il supporto del MMG, che rappresenta il primo dei poli della rete integrata di assistenza socio-sanitaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Realizzare forme di maggiore fruibilità e accessibilità dei servizi e delle attività territoriali da parte dei cittadini, prevedendo da parte dei medici la fruibilità di spazi comuni, potendo utilizzare in via sperimentale la riconversione di piccoli ospedali in strutture territoriali;

• Utilizzare gli strumenti della rete e della telemedicina per la gestione del paziente nelle località disagiate, montane e nelle isole minori;

• Dotarsi, nelle aree metropolitane, di supporti tecnologici ed informativi attivi per collegare tra loro i professionisti e consentire la condivisione delle informazioni e per integrare i medici del territorio con l'ospedale e con gli attori del sociale;

• Rapportarsi con il distretto, con l'ospedale e con gli altri poli della rete integrata;

• Diventare il punto di riferimento dell'assistenza territoriale; intercettare la domanda, soddisfarla per quanto è possibile, governarne successivi eventuali percorsi sanitari e sociali, in un'ottica di appropriatezza.

In tale quadro si inserisce il piano di riorganizzazione della rete ospedaliera approvato con Decreto Commissariale n. 49/2010 dalla Regione Campania che prevede la riconversione di alcune strutture ospedaliere quale strumento per il potenziamento della rete territoriale.

Negli stabilimenti delle strutture dismesse le Aziende Sanitarie Locali provvedono, utilizzando gli spazi a disposizione, ad offrire ai cittadini adeguate forme di assistenza extraospedaliera incentrate sui sistemi di "cure primarie" volte a garantire una più efficace presa in carico dei nuovi bisogni di salute.

Pertanto laddove le condizioni geografiche di non eccessiva dispersione territoriale consentano l'aggregazione dei servizi e non comportino una difficoltà di accesso per i cittadini, vanno allocate piattaforme territoriali attrezzate denominate "**strutture polifunzionali per la salute**" (SPS).

La SPS si identifica con una sede fisica e rappresenta un centro attivo e dinamico della comunità locale per la salute ed il benessere, in grado di raccogliere la domanda dei cittadini e di organizzare la risposta nelle forme e nei luoghi appropriati.

Essa costituisce, quindi, un modo per integrare e facilitare i percorsi e i rapporti tra servizi e i cittadini, restituire alla popolazione una visione unitaria del concetto di "salute", sia come diritto di ogni cittadino, che come interesse della comunità. Si tratta pertanto di una iniziativa che può essere di grande utilità per la riorganizzazione del welfare locale.

Il modello SPS, con l'offerta di servizi e prestazioni che essa propone, è un presidio strategico del distretto sociosanitario finalizzato a fronteggiare alcune tra le più evidenti criticità del rapporto tra il Sistema sanitario regionale e il cittadino, nonché per garantire i livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociosanitaria propri del distretto.

Nell'ambito delle SPS possono essere pertanto allocati :

a. ambulatori di prime cure e per le piccole urgenze aperti nelle ore diurne, per piccoli interventi che non necessitano di ricovero in ospedale;

b. la sede del coordinamento delle attività comuni a tutti i medici di famiglia, sia che agiscano all'interno sia che mantengano gli studi medici al di fuori della ex struttura ospedaliera e per attività quali: raccolta di dati epidemiologici, definizione di programmi e di protocolli terapeutici, approfondimenti sui temi specifici quali uso dei farmaci, interventi di educazione alla salute dei cittadini...;

c. la sede della attività di continuità assistenziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. la sede delle attività di PSAUT (emergenza territoriale – 118). Per tali presidi si dovranno garantire i collegamenti con la rete delle elisuperfici.

e. ambulatori infermieristici in cui gli infermieri distrettuali, pur mantenendo una propria autonomia professionale, operano in stretto rapporto di collaborazione con i medici di medicina generale nei moduli operativi integrati;

f. ambulatori medici specialistici con aree e orari adeguati, parametrati sulla base delle esigenze della popolazione, e che utilizzano specialisti convenzionati;

g. ambulatori di radiologia e laboratori di analisi;

h. la sede del coordinamento delle cure domiciliari;

i. le strutture di degenza territoriale (Ospedale di Comunità, Residenza Sanitaria, Centro dei disturbi alimentari, hospice, ecc.);

j. i servizi socio-sanitari che possono essere variamente rappresentati dei diversi bisogni dalle comunità in funzione dei vincoli di programmazione.

La condivisione di spazi e di attrezzature tra i diversi attori permette una ottimale fruizione degli stessi, l'utilizzo più efficiente del personale di supporto, la garanzia di una copertura oraria maggiore dell'attività assistenziale e la possibilità di un'organizzazione del lavoro più flessibile; rappresenta, inoltre, la base per l'ulteriore sviluppo e utilizzo di sistemi informatici, di telemedicina e teleconsulto.

Le modalità organizzative vengono definite dal gruppo di progetto. Fanno parte del gruppo di progetto un rappresentante sindacale dei MMG ed un rappresentante sindacale dei PLS. Ai mmg che partecipano a tali forme organizzative è riconosciuta una indennità da concordarsi tramite il Comitato ex art. 24.

Art 12 Cure Domiciliari - art. 53 dell'ACN

1. L'Azienda Sanitaria Locale destina all'Assistenza domiciliare erogata dai MMG una somma pari al 20% della retribuzione mensile di tutti i medici di assistenza primaria. I compensi corrisposti al medico per le prestazioni di assistenza domiciliare non possono comunque superare complessivamente il 20% dei compensi mensili.

2. Le Aziende determineranno il fondo (compensi quota A + compensi quota B comma 15) e monitoreranno il rispetto del tetto di spesa globale e per singolo mmg.

a. Il suddetto fondo va determinato entro il 31 gennaio di ogni anno. Al fine di assicurare l'obiettivo dell'ADI, così come definito al comma 4 del presente articolo, al MMG che supera il tetto di spesa individuale può erssere riconosciuto il compenso se lo stesso trova capienza nel fondo aziendale.
b. In particolari condizioni legate alla maggiore intensità assistenziale di aree periferiche del territorio regionale, le Aziende definiscono con le OO.SS., nel rispetto del fondo disponibile, il potenziamento dell'ADI.

3. L' assistenza domiciliare si caratterizza essenzialmente in due modalità:

- Cure Domiciliari di tipo Prestazionale definite ADP

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Cure Domiciliari Integrate di I e II livello definite ADI

4. Lo standard previsto dal Ministero della Salute per l'erogazione dell'ADI è > 4% della popolazione ultrasessantacinquenne e diventa obiettivo regionale/aziendale ai fini dell'assolvimento degli adempimenti LEA.

Le Cure Domiciliari di tipo Prestazionale (ADP)

- sono caratterizzate da prestazioni sanitarie a ciclo programmato, che non richiedono né una valutazione multidimensionale né l'individuazione di un piano di cura multidisciplinare;
- Sono richieste dal medico responsabile del processo di cura del paziente e sono volte a soddisfare un bisogno sanitario semplice nei casi in cui il paziente presenti limitazioni funzionali che rendono impossibile l'accesso ai servizi ambulatoriali. In caso di mutate condizioni sanitarie e/o sociali rilevate, il MMG può richiedere l'attivazione dell'Unità di Valutazione Integrata;

Le Cure Domiciliari Integrate di primo e secondo livello, comprendono quelle già definite in precedenza ADI. Si rivolgono a persone che, pur non presentando criticità specifiche o sintomi particolarmente complessi, necessitano di continuità assistenziale ed interventi programmati che si articolano sui 5 giorni (1° livello) o 6 giorni (2° livello). Le cure integrate di primo e secondo livello prevedono un ruolo centrale del Medico di Medicina Generale che assume la gestione clinica condivisa dei processi di cura sanitaria.

IL SISTEMA DI ACCESSO E DI PRESA IN CARICO NELL'AMBITO DELLE CURE DOMICILIARI INTEGRATE

Il servizio di assistenza domiciliare integrata si realizza attraverso procedure unitarie e condivise tra ASL e Comuni, associati nell'Ambito Territoriale per l'accesso, la valutazione e la presa in carico.

Il Sistema di Accesso deve prevedere:

- da parte dell'Azienda, in caso di necessità di attivazione a breve termine o ad alta priorità non differibile, la garanzia dell'attivazione nelle 24 ore;
- attivazione programmata ritenuta differibile;

Il sistema della presa in carico è definito dalla delibera di giunta regionale n. 41 del 14.02.2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 14.02.2011.

Sistema di presa in carico: Attivazione delle Cure Integrate Domiciliari

Il MMG:

a) partecipa in quanto attore della PUA (Porta Unica d'accesso):
b) accoglie ed effettua una prima valutazione della richiesta di accesso alle cure domiciliari integrate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) compila la scheda S.Va.M.A. o S.Va.M.Di per la valutazione sanitaria dell'utente; partecipa all'U.V.I. per l'attività di valutazione multidimensionale;
d) partecipa alla redazione del Progetto personalizzato e del Piano esecutivo;
e) partecipa alla realizzazione del progetto di assistenza;
f) partecipa alle valutazioni periodiche e straordinarie del caso in U.V.I.
g) compila il diario/cartella dell'utente annotando le prestazioni erogate e le variazioni delle condizioni cliniche;

Sono esclusi da questa procedura tutti quei casi per i quali si renda necessaria una presa in carico immediata, dato il prevalente bisogno sanitario.
In questi casi l'accesso all'ADI dovrà essere in un primo momento esclusivamente sanitario e successivamente sarà effettuata la valutazione integrata in sede di UVI per rispondere a bisogni di natura sociale.

La valutazione multidimensionale dell'U.V.I. deve essere effettuata adottando come strumento la scheda SVAMA approvata dalla Regione con DGRC n. 323 del 3/7/2012 e la scheda SVAMDI per le persone adulte con disabilità approvata dalla Regione con DGRC n. 324 del 3/7/2012. La compilazione delle predette schede, da ritenersi strumenti necessari all'arruolamento nell'ambito delle cure integrate domiciliari, può prevedere un modello informativo da acquisirsi in ambito aziendale attraverso gli Organismi di cui all'art. 8;

La responsabilità clinica del caso rimane in capo al MMG quale naturale referente sanitario dell'assistito che coordina comunque gli interventi sanitari.

5. La retribuzione degli accessi domiciliari dei medici di assistenza primaria per l'assistenza domiciliare integrata (ADI) è di 30 euro per accesso.

6. La retribuzione dei medici di assistenza primaria per la tenuta di ciascuna cartella e per il coordinamento, intesa quale partecipazione all'UVI, del caso in A.D.I. è di € 60,00.

7. La retribuzione di specifiche prestazioni connesse allo svolgimento dell'Assistenza Domiciliare non previste dall'allegato D dell'ACN vigente viene definita in ambito Regionale, nel Comitato Regionale art. 24.

Cure Domiciliari di tipo Prestazionale (ADP)

1. L'Assistenza Domiciliare Programmata nei confronti dei pazienti non ambulabili (ADP) è disciplinata dall'Allegato G dell'ACN vigente.
2. Al fine di favorire un'omogeneità di interventi in materia di ADP, per consentire a livello aziendale una uniforme valutazione di qualità dell'attività assistenziale espletata dai medici di assistenza primaria al domicilio del paziente non ambulabili e per valutare gli obiettivi dei livelli di spesa programmati, le parti concordano di adottare, come linea guida, la modulistica che segue.
3. La retribuzione degli accessi domiciliari dei medici di assistenza primaria per l'assistenza domiciliare programmata (ADP) è di 18.90 euro.
4. La modulistica utilizzata per l'ADP è uniforme su tutto il territorio Regionale; non è consentita integrazione o ulteriore richiesta di consenso informato.
5. Al fine della corresponsione degli emolumenti previsti all'ACN il MMG consegna al Distretto di competenza entro il decimo giorno del mese successivo il numero complessivo degli accessi effettuati ed il rispettivo nominativo del paziente in ADP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. La verifica degli accessi viene effettuata ai sensi dell'art 8 dell'Allegato G dell'ACN vigente.
7. l'ADR di cui all'ex art.39 della DGRC 2128 del 2003 è includa nell'ADP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO ADP

A.S.L. ……. DISTRETTO …...… *località del distretto* …….
ASSISTENZA SANITARIA MEDICINA DI BASE

Assistenza Domiciliare Programmata nei confronti dei pazienti non ambulabili (ADP)
ACN 30/07/2010 art. 53 lettera b), Allegato G

Generalità ……..…… Data di nascita …….
Via…….. n° …
Località ……..
C.F……. tel. ……...

Come da art. 2 Allegato G, le caratteristiche dei casi soggetti ad intervento riguardano pazienti con impossibilità a raggiungere lo studio del medico, quali ad esempio:

a) impossibilità permanente a deambulare (es. grandi anziani con deficit alla deambulazione, portatori di protesi agli arti inf. con gravi difficoltà a deambulare)
b) impossibilità ad essere trasportato in ambulatorio con mezzi comuni (paziente non autosufficiente o abitante in un piano alto e senza ascensore);
c) impossibilità per gravi patologie che necessitino di controlli ravvicinati sia in relazione alla situazione socio-ambientale che al quadro clinico, quali:

- insufficienza cardiaca in stadio avanzato;
- insufficienza respiratoria con grave limitazione funzionale;
- arteriopatia obliterante degli arti inferiori in stadio avanzato:
- gravi artropatie degli arti inferiori con grave limitazione;
- cerebropatici e cerebrolesi, con forme gravi;
- paraplegici e tetraplegici.

Diagnosi circostanziata……
……
……

Durata dell'assistenza (non superiore ad un anno, salvo proroga): ……..

Frequenza degli accessi (barrare): settimanale quindicinale mensile

Firma e Timbro
……

Per il responsabile del distretto (Allegato G art.3 comma 5,6,7)
ATTIVAZIONE: SI
NO (*specificare dettagliatamente*):
……

……
in caso di contenzioso:
Valutazione Commissione Allegato G art.3 c7
(specificare dettagliatamente)
……

……

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
A.S.L. …..

ASSISTENZA DOMICILIARE PROGRAMMATA
Registro Sanitario Domiciliare

Medico di Assistenza Primaria ----------
Distretto Sanitario N. … - Ambito ----------

Timbro e firma ----------

GENERALITÀ DEL PAZIENTE

Cognome _____

Nome _____

Data di nascita _____ Luogo di nascita _____ Prov._____

Codice fiscale _____

Residenza _____

Domicilio _____

Recapiti telefonici _____

Cause di non Ambulabilità _____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Sanitaria Locale ……

DIARIO CLINICO

Data	Motivo/Azioni	Note	Qualifica e Firma Operatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Sanitaria Locale ……..

Interventi Sanitari Extra-Domiciliari

Ricovero ospedaliero

Dal	Al	Motivo

Ricovero in Casa di Cura e strutture di Riabilitazione

Dal	Al	Motivo

Ricovero in Day Hospital

Dal	Al	Motivo

Ricovero in R.S.A.

dal	Al	Motivo

Interventi Assistenziali nei 12 Mesi Precedenti ADP

dal	Al	Motivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art 13 - Scheda di Valutazione della Fragilità

1. Nel contesto dei provvedimenti assunti dalla Regione Campania per l'assistenza agli anziani, le parti convengono che la **Scheda di Valutazione della Fragilità** sia uno strumento essenziale per monitorare le necessità socio-assistenziali, di prevenzione, di cura e di educazione sanitaria della popolazione anziana.
La fragilità può essere considerata come uno stato di disorganizzazione caotica dei sistemi fisiologici che può essere stimata valutando lo stato funzionale, le malattie, i deficit fisici e cognitivi, i fattori di rischio psicosociali e le sindromi geriatriche, nell'ottica di costruire un quadro il più possibile completo della situazione di rischio di eventi avversi.
L'elemento essenziale della fragilità è una vulnerabilità latente con la possibile perdita di capacità adattative.
La sarcopenia, o perdita della massa/forza muscolare, associata con il progressivo aumento dell'età, è ritenuta elemento principale della fragilità.
Lo stress, acuto e cronico, la depressione, i bassi livelli di attività o la diminuzione dell'apporto proteico e di micronutrienti nella dieta, possono scatenare e accelerare la fragilità. Altre concause di fragilità sono: isolamento sociale, abuso di alcoolici, fumo, malattie croniche e polifarmacoterapia.
Il progressivo intreccio di questi elementi e la loro interazione comportano una sempre maggiore differenziazione fra gli individui, rendendo la persona sempre più unica con l'invecchiamento.
Dato che la fragilità è una condizione biologica che, in rapporto ad eventi negativi sia di ordine sanitario che sociale, incrementa l'incidenza di morbilità e disabilità, il suo concreto strumento di cura è la continuità nell'osservazione e negli interventi.
La persona riconosciuta "fragile", quindi, deve essere sorvegliata e valutata periodicamente nell'ambito del sistema delle Cure Primarie, anche utilizzando specifici strumenti di raccolta dati.
Il Medico di Medicina Generale individua e coordina le azioni necessarie alla soluzione di eventuali problemi emergenti dall'analisi della Fragilità avvalendosi anche del supporto di altri Professionisti e del Servizio Sociale.
E' necessario che le informazioni sulla fragilità della persona siano aggiornate, rese disponibili e fruibili, attraverso un sistema informatizzato per tutti i nodi della rete assistenziale.
Uno screening della fragilità in fase precoce quando le possibilità di prevenzione e di intervento hanno maggiore probabilità di successo è quindi ritenuto essenziale.
2. Al medico che redige la scheda è corrisposta la somma di cui all'ex art. 70 co. 1 lett. A) capo VI del precedente A.I.R.
3. L'Azienda deve corrispondere tali compensi, frazionati in dodicesimi, entro 30 giorni dalla consegna delle schede.
4. La corresponsione dei compensi previsti per la presentazione annuale delle schede di valutazione della fragilità, frazionati in dodicesimi, rientra nel tetto massimo del 20% della retribuzione mensile di tutti i medici di assistenza primaria previsto per l'assistenza domiciliare.
5. Le schede, compilate in formato elettronico, vengono consegnate al distretto (o secondo diverse disposizioni sulla base di direttive aziendali) entro il 31 gennaio di ogni anno;
6. E' demandata al Comitato ex art. 24 la definizione dei contenuti della scheda di valutazione della fragilità;
7. Fino alla definizione ed entrata in vigore della scheda di valutazione della fragilità, per l'anno 2013 vengono corrisposti gli emolumenti previsti per l'invio della scheda gerontologica di cui all'ex art. 70 co. 1 lett. A) capo VI del precedente A.I.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART 14 – Atttyività di Prevenzione Individuale e su Gruppi di Popolazione

PARTE GENERALE

Con la DGRC n. 309 del 21 giugno 2011 la Regione Campania ha approvato il Piano Regionale di Prevenzione.

Il PNP 2010-2012, distingue, come macro-aree di intervento:

1. la medicina predittiva, che si rivolge agli individui sani, ricercando la fragilità o il difetto che conferisce loro una certa predisposizione a sviluppare una malattia

2. i programmi di prevenzione collettiva che mirano ad affrontare rischi diffusi nella popolazione generale, sia con l'introduzione di politiche favorevoli alla salute o interventi di tipo regolatorio, sia con programmi di promozione della salute o di sanità pubblica (come programmi di sorveglianza e controllo delle malattie infettive), sia con interventi rivolti agli ambienti di vita e di lavoro (come controlli nel settore alimentare, delle acque potabili, prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, ecc)

3. i programmi di prevenzione rivolti a gruppi di popolazione a rischio e finalizzati a impedire l'insorgenza di malattie (per esempio i programmi di vaccinazione in gruppi a rischio) o a diagnosticare precocemente altre malattie (per esempio gli screening oncologici), o ancora a introdurre nella pratica clinica la valutazione del rischio individuale e interventi successivi di counselling o di diagnosi precoce e trattamento clinico (per esempio la prevenzione cardiovascolare)

4. i programmi volti a prevenire complicanze e recidive di malattia e che promuovano il disegno e l'implementazione di percorsi che garantiscano la continuità della presa in carico, attraverso il miglioramento dell'integrazione all'interno dei servizi sanitari e tra questi e i servizi sociali, di fasce di popolazione particolarmente fragili, come anziani, malati cronici, portatori di polipatologie, disabili, ecc.

Così come espressamente indicato nel PNP, nello svolgimento delle attività di prevenzione un ruolo fondamentale spetta al MMG.

PREVENZIONE SECONDARIA (SCREENING)

Gli obiettivi di prevenzione secondaria dei tumori (screening) come espressamente indicato dal Piano Oncologico Nazionale 2011-2013, possono essere raggiunti mediante interventi di sanità pubblica di popolazione o mediante una attività di iniziativa dei professionisti negli ambiti erogativi della specialistica.
I programmi organizzati di screening sono inclusi nei Livelli Essenziali di Assistenza per quanto attiene ai tumori della mammella, cervice uterina e colon-retto.
Per il perseguimento dei programmi di screening fondamentale, fra l'altro, è concepire gli interventi di prevenzione secondaria non come prestazioni ma come percorsi (profili di assistenza) offerti al cittadino all'interno delle varie articolazioni organizzative sul territorio.
Pertanto, nell'ambito dei piani operativi aziendali possono essere previste modalità di intervento che prevedano la collaborazione tra i MMG ed i dipartimenti Aziendali al fine del perseguimento degli obiettivi.
In tale contesto la Medicina Generale deve svolgere primariamente le funzioni educative e di attivo coinvolgimento della popolazione a rischio ai programmi di screening secondo le linee guida di EBM e gli indirizzi concordati e condivisi con i Dipartimenti Aziendali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora i piani operativi aziendali prevedano il coinvolgimento dei MMG, le modalità attuative dovranno essere approvate dal Comitato Aziendale

Gli screening individuati sono:

- CARCINOMA DELLA MAMMELLA
- CARCINOMA COLON-RETTALE
- CARCINOMA DELLA CERVICE UTERINA

I medici di assistenza primaria sono tenuti a:

1. partecipare alla sessione di formazione specifica del progetto, se prevista
2. attenersi ai protocolli operativi stabiliti dal progetto

Le parti concordano che, in seno al Comitato Regionale ex art. 24 integrato con il Responsabile dell'Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato alla Sanità, verranno condivise e definite le azioni per il perseguimento di specifici obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione nell'ambito dei programmi di screening al fine di rendere uniforme su tutto l'ambito regionale le modalità operative ed il relativo riconoscimento economico.

Sempre al fine di rendere uniforme in tutto l'ambito regionale le modalità operative ed il relativo riconoscimento economico nell'ambito dei programmi di screening, si demanda al Comitato regionale ex art. 24 anche il monitoraggio degli eventuali accordi aziendali in essere.

Pertanto le Aziende che intraprendono attività di prevenzione secondaria ai sensi del presente articolo, ne danno comunicazione al Comitato ex-art. 24 specificando le modalità operative ed il relativo corrispettivo economico a favore dei MMG che hanno aderito. I compensi previsti per il MMG aderente all'attività di screening restano quelli individuati nell'art. 70 del BURC n. 32 del 21 luglio 2003 – Deliberazione n. 2128 del 20 giugno 2003.

VACCINAZIONI

I programmi vaccinali sono inclusi nei Livelli Essenziali di Assistenza per quanto attiene le vaccinazioni obbligatorie, raccomandate e la vaccinazione antinfluenzale.

Vaccinazione antinfluenzale

1. Si fa riferimento a quanto previsto dall'ACN articolo 45 comma 2 lettera n), "adesione alle campagne di vaccinazione antinfluenzale rivolte a tutta la popolazione a rischio, promosse ed organizzate dalla Regione e/o dalle Aziende".

2. Entro il 30 giugno di ogni anno i medici di MG, nell'ambito dell'organizzazione della campagna vaccinale aziendale, presentano al distretto il numero degli assistiti da sottoporre a vaccinazione antinfluenzale comprendente:

-assistiti ultra-65enni

-assistiti di età inferiore ai 65 anni appartenenti alle categorie a rischio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ai medici di assistenza primaria che partecipano attivamente alla campagna vaccinale annuale, secondo le modalità indicate al comma 2, è previsto un compenso, coerentemente con gli indicatori previsti dagli Adempimenti LEA, pari a:

€ 5,94 (5.64) quale rimborso spese omnicomprensivo + come premio di incentivazione anche per prestazione domiciliare

€ 0,26 al superamento del 64% della popolazione bersaglio;

€ 1,20 (0,77) al superamento del 75% della popolazione bersaglio

€ 0,86 (1,56) al superamento del 90% della popolazione bersaglio

La Vaccinazione antiinfluenzale , quale istituto consolidato della Medicina Generale, viene effettuata nello studio del Medico o, per i pazienti non in grado di raggiungere la struttura, a domicilio del paziente; al fine della migliore riuscita della Campagna Vaccinale, i pazienti, individuati tra la popolazione bersaglio, possono recarsi , previo consenso del proprio medico di medicina generale, per l'effettuazione della vaccinazione, anche da un medico di medicina generale appartenente alla forma associativa di riferimento o ad altre individuate nell'ambito di disposizioni aziendali. La quota spettante della vaccinazione verrà corrisposta al MMG che somministra il vaccino.

Vaccinazione antipneumococcica

La vaccinazione ha lo scopo di proteggere le categorie a rischio da infezioni pneumococciche le cui manifestazioni più gravi sono rappresentate da broncopolmoniti, meningiti, setticemie.

Le categorie a rischio da vaccinare sono:

- Anziani al di sopra dei 65 anni;
- Pazienti affetti : da malattie cardiovascolari e polmonari, diabete, cirrosi epatica, etilismo.
- Pazienti affetti da malattie con compromissione del sistema immunitario (splenectomía, drepanocitosi, linfomi, mieloma multiplo, trapianto d'organo, HIV positivi, neoplasie, leucemie).
- Pazienti affetti da insufficienza renale cronica.
- Adulti che vivono in situazioni ambientali a rischio: diseredati e ricoverati in strutture chiuse.

L'obiettivo è quello di raggiungere una copertura vaccinale del 80% della popolazione anziana e a rischio nel corso di 3 5 anni e di consolidare il risultato negli anni successivi.

Strumenti

1. Le AA.SS.LL forniranno gratuitamente il vaccino antipneumococcico, utilizzando le sedi distrettuali.
2. I medici di assistenza primaria che aderiscono al progetto, provvederanno nel corso dell'anno:
    - alla ìndividuazione della popolazione bersaglio;
    - al ritiro e alla somministrazione del vaccino;
    - alla notifica della avvenuta vaccinazione con report mensili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il compenso è determinato nella stessa misura di quanto previsto per la vaccinazione antinfluenzale per ogni singola prestazione vaccinale effettivamente erogata e liquidato con notula mensile.

Prevenzione rischio cardio-vascolare:

E' demandata al Comitato ex art. 24 la definizione delle modalità operative dei medici di medicina generale nell'ambito del programma di prevenzione del rischio cardio-vascolare.

Art. 15 – Sanità Penitenziaria

Con il DPCM 01.04.2008 di riforma della sanità penitenziaria sono state trasferite alle Regioni anche le funzioni proprie della Medicina Generale, svolte, ex Legge n. 740/1970 e smi, negli Istituti penitenziari dai Medici Incaricati e dai Medici SIAS.

In considerazione degli esistenti indirizzi normativi, e della necessità di garantire, in applicazione alle linee di indirizzo di cui all'allegato A del DPCM 01.04.2008, l'erogazione dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza negli istituti penitenziari con particolare riguardo all'area della medicina generale ed alle risposte alle urgenze si prevede:

Medici addetti alla Assistenza Penitenziaria:

Al fine di assicurare l'erogazione dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza negli istituti penitenziari per l'area della medicina generale e dell'urgenza le Aziende determineranno il relativo fabbisogno.

Le attività di medicina generale, nonché le certificazioni in uso nel Servizio Sanitario Regionale e le certificazione specifiche in ambito Penitenziario, già precedentemente svolte dai Medici Incaricati Provvisori, verranno garantite ricorrendo prioritariamente con incarichi ai dirigenti medici dipendenti delle Aziende Sanitarie. In subordine si procederà, nelle more della definizione del nuovo ACN, al conferimento di incarichi provvisori, della durata massima di 12 mesi, secondo le procedure previste dal comma 8 e comma 11 dell'art.70 dell'ACN della Medicina Generale vigente.

Le attività di urgenza, già precedentemente svolte dai Medici SIAS, verranno garantite ricorrendo prioritariamente con incarichi ai dirigenti medici dipendenti delle Aziende Sanitarie. In subordine si procederà, nelle more della definizione del nuovo ACN, al conferimento di incarichi provvisori, della durata massima di 12 mesi, secondo le procedure previste dal comma 8 e comma 11 dell'art.70 dell'ACN della Medicina Generale vigente.

Le parti firmatarie del presente Accordo perseguono le seguenti dichiarazioni a verbale:

DICHIARAZIONE A VERBALE n. 1

La Regione Campania, per garantire un approccio strategico al problema delle liste di attesa ed un ricorso appropriato alle attività del SSN, applica nelle prescrizioni l'uso sistematico delle classi di priorità, la presenza del quesito diagnostico e la corretta identificazione delle prime visite e dei controlli.

Le classi di priorità sono riferite a tutte le prestazioni ambulatoriali, diagnostico- strumentali e di ricovero erogate dal SSN limitatamente alle prescrizioni delle prime visite specialistiche e delle prime prestazioni diagnostiche/terapeutiche e riabilitative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di facilitare l'accesso alle prestazioni , utilizzando lo strumento della priorità di scelta quale riferimento orientativo del MMG si precisa quanto segue:

Ogni richiesta di prestazione sanitaria prevede essenzialmente il coinvolgimento del:

a) **MMG prescrittore** e promotore iniziale della prestazione

b) **cittadino** utente

c) struttura erogatrice

d) **operatore esecutore** della prestazione

Tali componenti sono parte attive all'interno di un percorso teso alla erogazione della prestazione.

Con l' utilizzo dello strumento delle classi di priorità diventa indispensabile stabilire i livelli di responsabilità dei singoli attori del percorso.

Il medico di medicina generale all'atto della prescrizione è tenuto a fornire al cittadino tutte le informazioni utili riguardo la inclusione nelle classi di priorità, ai fini della espressione del consenso informato e consapevole

Il medico identifica le classi di priorità quale strumento di riferimento per l'erogazione delle prestazioni sulla base di un primo rilievo clinico che non può considerarsi vincolante rispetto a nuovi eventi successivi all'atto della prescrizione. L'indicazione della classe di priorità, in caso di modifica dello stato clinico del paziente o di una nuova valutazione del MMG, comporta la nullità della precedente prescrizione e la necessità di una nuova riclassificazione. La responsabilità del MMG relativamente ai tempi di erogazione delle prestazioni richieste si esaurisce al momento della formulazione della proposta.

La scelta dell'utente nei confronti di uno specifico specialista ambulatoriale o di altra struttura presso cui non vi sia disponibilità entro il tempo massimo definito in rapporto alla priorità richiesta comporta la decadenza al diritto alla garanzia del tempo massimo di attesa.

È responsabilità dell'Azienda assicurare i tempi massimi per l'erogazione della prestazione secondo le indicazioni dei codici di priorità.

Qualora l'Azienda non potesse assicurare il rispetto dei tempi massimi di erogazione, attiverà tutte le procedure di riorganizzazione dei servizi per il superamento di suddetta criticità.

L'Azienda che non può assicurare il rispetto dei tempi massimi di erogazione della prestazione nel proprio ambito territoriale, deve prospettare agli assistiti l'erogazione della prestazione presso altre Aziende attraverso il CUReP. Il ricorso al CUReP non rappresenta, comunque, uno strumento per assicurare i tempi massimi di erogazione della prestazione.

La regione, attraverso una applicazione web liberamente accessibile, consentirà ai medici prescrittori ed agli assistiti di conoscere la prima disponibilità prenotabile attraverso il CUReP.

In tutti i casi, le ASL devono attivare forme di valutazione/verifica, nell'ambito dell'UVOA, circa l'appropriatezza d'uso dei codici di priorità, utilizzando prioritariamente il metodo della concordanza tra specialisti, che erogano la prestazione, e prescrittori.

Nell'ambito della verifica del rispetto dei tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali sono prese in considerazione esclusivamente le prime visite e le prime prestazioni diagnostiche – terapeutiche -

fonte: http://burc.regione.campania.it

riabilitative, ovvero quelle che presentano il primo contatto del paziente con il sistema, relativamente al problema di salute posto, mentre sono escluse tutte le prestazioni di controllo e le prestazioni di screening.

LINEE GUIDA SULL'UTILIZZO DELLE CLASSI DI PRIORITA' DELLE PRESTAZIONI AMBULATORIALI

Il tempo di attesa correlato con la classe di priorità prescritta deve essere calcolato a partire dalla data di prenotazione della prestazione.

La classificazione delle classi di priorità per tutte la prestazioni ambulatoriali garantite dal SSN, in conformità a quanto previsto nell'Accordo Stato-Regioni dell'11 luglio 2002 e nel PNGLA 2010-2012, è articolata come di seguito:

- U (Urgente), da eseguire nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 72 ore;

- B (Breve), da eseguire entro 10 giorni;

- D (Differibile), da eseguire entro 30 giorni per le visite o 60 giorni per gli accertamenti diagnostici;

- P (Programmata), da eseguire entro un arco temporale massimo di 180 giorni.

I criteri che sottendono l'individuazione delle suddette classi di priorità, si riportano qui di seguito:

- Classe U prestazione la cui indifferibile esecuzione debba essere riferita a condizioni di particolare gravità clinica;

- Classe B prestazione la cui tempestiva esecuzione condiziona in un arco temporale breve la prognosi a breve del paziente o influenza marcatamente il dolore , la disfunzione o la disabilità;

- Classe D prestazione la cui tempestiva esecuzione non influenza significativamente la prognosi a breve ma è richiesta sulla base della presenza di dolore o di disfunzione disabilità;

- Classe P prestazione che può essere programmata in un maggiore arco di tempo in quanto non influenza la prognosi, il dolore, la disfunzione, la disabilità.

LINEE GUIDA SULL'UTILIZZO DELLE CLASSI DI PRIORITA' PER PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO

Le classi di priorità, in attuazione di quanto definito dall'Accordo Stato Regioni dell'11 luglio 2002, sono le seguenti:

A	Ricovero entro 30 giorni per i casi clinici che possono aggravarsi rapidamente o che possono recare grave pregiudizio alla prognosi.
B	Ricovero entro 60 giorni per i casi clinici che non presentano intenso dolore o gravi disfunzioni o gravi disabilità e che non manifestano la tendenza ad aggravarsi rapidamente al punto da diventare emergenti né possono per l'attesa diventare grave pregiudizio alla prognosi.
	Ricovero entro 180 giorni per i casi clinici che presentano minimo dolore, disfunzione o

fonte: http://burc.regione.campania.it

C	disabilità e che non manifestano tendenza ad aggravarsi né possono per l'attesa ricevere pregiudizio per la prognosi.
D	Ricovero senza attesa massima definita per i casi clinici senza dolore, disfunzione o disabilità. Questi ricoveri debbono essere effettuati comunque entro almeno 12 mesi.

Questa categorizzazione, nata per i ricoveri chirurgici, può comunque essere di riferimento anche per i ricoveri di tipo medico tenendo conto della relativa facilità di applicazione di tali classi. Le Aziende Sanitarie devono attivarsi per applicare tali criteri per tutti i ricoveri elettivi, chirurgici e medici, provvedendo a porre in essere tutti gli adempimenti per garantirne l'applicazione.

APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA NELLA INDICAZIONE DELLE PRIME VISITE E DEI CONTROLLI SULLE PRESCRIZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE.

Le prestazioni di specialistica ambulatoriale garantite dal SSN devono obbligatoriamente riportare nelle procedure di prenotazione l'indicazione di prima visita o controllo.

La differenziazione, infatti, tra una prima visita specialistica e visita successiva o controllo, ha un impatto significativo sia sulla gestione delle liste di attesa che sul monitoraggio dei tempi di attesa, effettuato solo sulle prime visite.

La prima visita è quella in cui il problema del paziente è affrontato per la prima volta ed in cui viene formulato un preciso quesito diagnostico, accompagnato dalla esplicita dizione di "primo accesso".

Per accessi successivi devono intendersi quelli che, a fronte di un inquadramento diagnostico già concluso e di un piano terapeutico già impostato, sono finalizzati a seguire, su indicazione del medico prescrittore, l'evoluzione della patologia o l'insorgenza di complicanze.

Per quanto attiene alle prestazioni esenti per malattie croniche, la Circolare del Ministero della salute del 13 dicembre 2001 ha precisato che "Per i soggetti esenti le visite necessarie a monitorare la malattia devono intendersi quali visite di controllo identificate dal codice 89.01", ovvero il codice utilizzato per le visite brevi o di controllo. Nella stessa Circolare si precisa che l'assistito "ha diritto alle visite specialistiche di controllo necessarie al monitoraggio della malattia e delle sue complicanze e alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti, anche se accede per la prima volta ad una struttura e/o ad una disciplina specialistica diversa da quella di riferimento per la diagnosi della malattia esente". Ciò va interpretato nel senso che tutte le visite attinenti, direttamente od indirettamente, alla malattia per la quale vi è l'esenzione, sono da considerarsi come "controllo" anche nel caso in cui si renda necessario svolgere nuove visite specialistiche per verificare l'insorgenza o l'evoluzione di complicanze derivate dalla patologia principale.

Quindi sono definiti primi accessi:

• le prestazioni specialistiche richieste come tali, la cui erogazione non risulti essere stata effettuata nei 12 mesi precedenti.

Sono, invece, accessi successivi:

• le prestazioni specialistiche (anche se richieste come visite e prestazioni diagnostico-terapeutiche di primo accesso) che risultino essere state erogate nei 12 mesi precedenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• le prestazioni di controllo richieste come tali, incluse quelle necessarie al monitoraggio di una malattia cronica e delle sue complicanze e alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti, anche se il soggetto accede per la prima volta ad una struttura e/o ad una disciplina specialistica diversa da quella di riferimento per la malattia esente.

DICHIARAZIONE A VERBALE n. 2

CUReP

La Regione Campania ha realizzato il Centro Unico Regionale di Prenotazione, denominato CUReP, che costituisce una sovrastruttura regionale costruita sui CUP aziendali. Ogni azienda ha un proprio CUP con il quale effettua prenotazioni presso la propria struttura. Il CUReP, utilizzando i sistemi CUP aziendali, consente agli operatori di prenotare presso tutte le aziende pubbliche (AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU., I.R.C.C.S.) della Regione Campania.

Attualmente con il CUReP è possibile prenotare solo primi accessi a prestazioni di specialistica ambulatoriale, attraverso impegnative in cui è presente una sola prescrizione. Nonostante tale limitazione, il sistema è utilizzabile per una gran parte delle attuali prenotazioni. Inoltre, per impiegare il sistema occorre semplicemente un personal computer connesso ad Internet, in quanto l'accesso al sistema avviene attraverso una web application.

Allo scopo di migliorare il servizio offerto, anche in relazione al contenimento dei tempi di attesa, i MMG si impegnano a collaborare con la Regione Campania, fornendo ai propri assistiti tutte le informazioni occorrenti per la fruizione di tale servizio e predisponendo le impegnative in accordo con quanto sopra riportato, nel caso in cui l'assistito manifestasse l'intenzione di prenotarsi attraverso il CUReP.

Inoltre si concorda che i MMG, su base volontaria e senza alcun onere per la Regione Campania e/o per le Aziende sanitarie, possono utilizzare il sistema per effettuare prenotazioni per i propri assistiti, aderendo a specifici interventi di ampliamento dell'utenza del CUReP al MMG, che le relative AA.SS.LL. vorranno predisporre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO IV: LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE

PREMESSA

La legge regionale 2/94, i Decreti Legislativi 502/92 e 517/93 e l'ACN per la medicina generale vigente definiscono la continuità assistenziale un servizio pubblico essenziale e indispensabile, anello importante tra il Servizio Sanitario Nazionale ed il cittadino. Il presente Accordo regionale definisce, nell'organico e nei compiti, il ruolo ed il quadro assistenziale regionale di tale Servizio considerato parte integrante ed essenziale dell'organizzazione sanitaria per gli interventi che necessitano di un intervento sanitario, sia programmato sia non differibile.

Art. 1 - Criteri generali (ex-art. 62 ACN)

1. In Regione Campania le attività di continuità assistenziale sono svolte da:
a) medici titolari di incarico a tempo indeterminato in Aziende Sanitarie Locali della Regione di cui alla norma finale n. 1 comma 2 del l'ACN per la medicina generale vigente;
b) medici convenzionati sulla base della disciplina di cui all'art. 63 dell'ACN per la medicina generale vigente e degli artt. seguenti del presente Capo.
2. Quanto definito negli articoli del presente Capo è riferito ai medici attualmente in servizio, in base ai dispositivi vigenti ed alle eventuali modifiche o integrazioni successivamente apportate in relazione alle linee di programmazione regionale, previa intesa con le OO. SS. firmatarie del presente Accordo.

Art. 2 – Distrettualizzazione del servizio – Zone disagiate

1. Nell'ambito della razionalizzazione e della distrettualizzazione del Servizio, è previsto almeno un presidio per ogni Distretto che potrà essere affiancato, previa programmazione regionale, da uno o più presidi satellite.
2. Ai sensi dell'art. 2 Capo III del precedente AIR, la Regione ha provveduto alla individuazione e riconoscimento delle zone carenti dell'area del disagio. Un ulteriore riconoscimento di zone disagiate è possibile solo per l'avvenuto mutamento delle condizioni oro-geografiche del territorio e per le Aziende che a tutt'oggi non hanno avuto ancora il riconoscimento delle aree del disagio.
3. La richiesta di riconoscimento di nuove zone disagiate, di cui al comma 2, va inoltrata al Comitato Regionale ex art. 24 su indicazione dei Comitati Aziendali

Art. 3 - Incarichi (ex-art. 63 ACN)

1. Di norma, entro la fine dei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno la Regione Campania pubblica sul BURC, in concomitanza con la pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria e di emergenza sanitaria territoriale, l'elenco delle zone carenti per la continuità assistenziale individuate nel corso del semestre precedente nell'ambito delle singole Aziende Sanitarie Locali. La Regione provvede all'organizzazione centralizzata dell'assegnazione da parte delle ASL degli incarichi a tempo indeterminato secondo le modalità previste dalla vigente normativa.
2. L'Azienda Sanitaria Locale conferisce gli incarichi a tempo indeterminato:
   a. ai medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la Continuità Assistenziale secondo quanto disposto dalla lett. a) comma 2 art. 63 ACN per la medicina generale vigente; detti medici vengono graduati secondo l'anzianità di incarico a tempo indeterminato e, in caso di parità, nell'ordine dalla minore età, dal voto di laurea e dall'anzianità di laurea.
   b. ai medici inclusi nella graduatoria regionale per la medicina generale valida per l'anno in corso, non titolari di incarico a tempo indeterminato per la Continuità Assistenziale alla data della scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione alla copertura delle zone carenti per cui si

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorre, graduati secondo quanto previsto dai comma 4 e 5 art. 63 ACN per la medicina generale vigente.

3. Gli interessati presentano domanda unica agli Uffici competenti dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania entro trenta giorni dalla pubblicazione delle carenze sul BURC, specificando l'Azienda per la quale si ha diritto alla attribuzione del punteggio di residenza. La domanda e i documenti allegati saranno presentati secondo le modalità previste nel bando. La mancata compilazione dei dati richiesti dal bando di pubblicazione determina l'annullamento della domanda. L'assegnazione delle zone carenti di Continuità assistenziale avviene in maniera centralizzata a livello regionale e formalizzata a livello di Azienda Sanitaria Locale. Durante le assegnazioni è prevista la presenza operativa delle OO.SS. firmatarie del presente Accordo con modalità da definire in sede di Comitato ex-art. 24 . L'assegnazione centralizzata ha per scopo l'assegnazione di tutte le zone carenti disponibili pubblicate sul BURC nelle varie ASL della Regione e nel rispetto delle percentuali di riserva dei posti previste dal presente Accordo.
4. I medici aventi diritto sono convocati per l'accettazione entro trenta giorni, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o telegramma, in un'unica seduta e presso un'unica sede, graduati come sopra indicato, prioritariamente i medici di cui al punto 2 lett. a del presente articolo, ed entro i successivi venti giorni i medici di cui al punto 2 lett. b del presente articolo, per assegnare le zone carenti residue. Alle operazioni di assegnazione di incarico presenzieranno funzionari di ciascuna ASL, in cui sono presenti le zone carenti da coprire.
5. L'Azienda provvede annualmente, e comunque prima di comunicare le carenze alla Regione, al trasferimento intraziendale, previa richiesta, dei medici con incarico a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale nella stessa Azienda sulla base di una apposita graduatoria aziendale approvata allo scopo dal Comitato Aziendale ex art. 23.
6. L'Azienda conferisce l'incarico a tempo indeterminato, previo accertamento di insussistenza di cause di incompatibilità secondo lo schema dell'allegato "L" ACN per la medicina generale vigente, ed entro dieci giorni comunica all'interessato, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, il provvedimento del Direttore Generale con l'indicazione del giorno di inizio dell'attività, da cui decorrono gli effetti giuridici ed economici; solamente per quanto previsto al comma 15 art. 63 ACN per la medicina generale vigente si fa riferimento alla data di accettazione dell'incarico da parte del medico come da punto 4 del presente articolo.

Art.4 – Massimali (ex-art. 65 ACN)

1. Il conferimento degli incarichi a tempo indeterminato di continuità assistenziale avviene 24 ore settimanali più un plus orario di 4 ore settimanali presso una sola Azienda. Il plus orario settimanale non concorre alla determinazione del massimale orario.

Art.5 - Compiti del medico (ex-art. 67 ACN)

1. Il medico che assicura la continuità assistenziale deve essere presente, all'inizio del turno, nella sede assegnatagli dall'Azienda e rimanere a disposizione, fino alla fine del turno, per effettuare gli interventi.
2. Il medico in servizio deve essere presente fino all'arrivo del medico che continua il servizio. Al medico che è costretto a restare oltre la fine del proprio turno per esigenze di servizio spettano i normali compensi rapportati alla durata del prolungamento del servizio stesso che saranno trattenuti in misura corrispondente a carico del medico ritardatario.
3. Il medico in turno di servizio è tenuto ad espletare gli interventi richiesti nel corso del turno, ed a completare l'intervento che eventualmente si prolunghi oltre il termine del turno di servizio medesimo. L'eccedenza di orario derivante dall'intervento di cui sopra è retribuita secondo quanto disposto dall'art. 9 del presente Capo.
4. Il medico di C.A., a richiesta, partecipa attivamente al programma A.D.I. per l'ambito territoriale del presidio, con accessi programmati e concordati con il medico di Assistenza Primaria, da effettuarsi durante le ore di servizio; il responsabile del Distretto comunica ai presidi di C.A. le generalità dei pazienti in ADI e il nominativo del medico di A.P. che li assiste; al medico di C.A. spetta per accesso e prestazioni un compenso pari al medico di A.P. (cancellare perché comporta un aumento di spesa non consentito dall'attuale normativa nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il medico di C.A. partecipa alle attività previste nel presente Accordo a livello regionale e aziendale. Per queste attività sono previste quote variabili aggiuntive di compenso analogamente agli altri medici di medicina generale che partecipano a tali attività.
6. Il medico di C.A. partecipa ai Protocolli Applicativi specifici previsti nel piani applicativi proposti dalle Commissioni aziendali/regionale per l'appropriatezza delle prestazioni previste dal presente accordo. Per i medici di Continuità assistenziale tali protocolli devono prevedere il contenimento della spesa farmaceutica anche attraverso progetti di informatizzazione dell'attività effettuata, della promozione e dell'utilizzo del farmaco generico e delle farmacie pubbliche, per l'appropriatezza dei ricoveri, per incrementare l'assistenza domiciliare. Il medico di C.A., partecipa su base volontaria e secondo una graduatoria legata all'anzianità di incarico aziendale di C.A., ai modelli sperimentali di assistenza integrata con la Medicina di famiglia concordati a livello aziendale anche con trasferimento di parte dell'attività oraria dalla fascia notturna a quella diurna feriale.
7. La verifica del raggiungimento degli specifici obiettivi annuali rientra nelle competenze del Comitato ex art 23 che fornirà ai Direttori Generali delle AASSLL ed all'Assessorato alla Sanità le valutazioni per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attivazione dei meccanismi sanzionatori previsti dall'ACN vigente.

Art.6 - Competenze delle Aziende (ex-art. 68 ACN)

1. L'Azienda è tenuta a fornire al presidio di continuità assistenziale i farmaci e il materiale necessari all'effettuazione degli interventi istituzionali previsti dal presente Accordo e dall'ACN per la medicina generale vigente.
2. L'Azienda garantisce che i presidi siano in possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida regionali per l'organizzazione dei presidi SAUT e C.A., delibera DGRC n.10287 del 31.12.1998, BURC n°11 del 22.02.1999 e dalla normativa vigente in materia di sicurezza e di tutela della salute dei lavoratori, ai sensi del D. Lgs 626/94 e s.m.i., di idonei locali, per la sosta e il riposo dei medici, di armadi per la custodia dei farmaci e dei materiali di cui al comma 1 del presente articolo, nonché di servizi igienici e di posto sosta per i mezzi di servizio.
3. L'Azienda è tenuta a fornire ai medici di C.A. che usano il proprio automezzo, un contrassegno con logo della Regione e dell'A.S.L., il distretto o presidio di appartenenza, la targa dell'autovettura e recante la dicitura di "Servizio di Continuità Assistenziale Medico in Servizio Attivo".
4. In relazione a progetti di incremento della intensità delle attività domiciliari, l'Azienda può fornire al singolo presidio telefono cellulare e/o linea dedicata con numero riservato abilitato a chiamate in uscita, controllabili attraverso l'obbligo di registrazione da parte del Medico in Servizio, per il monitoraggio di processi di continuità di assistenza riferibili a pazienti fragili e/o a particolari periodi stagionali o di patologia.
5. Le AA.SS.LL. sono tenute ad elaborare in accordo con le OO.SS. rappresentative e le Associazioni di Difesa del diritto dell'Ammalato, una Carta dei Servizi da esporre presso le sedi di C.A.
I contenuti di tale Carta devono essere riferiti a:

- Indicazione delle prestazioni erogabili
- Gratuità delle prestazioni
- Prestazioni a pagamento
- Fruibilità del Servizio (orari, sedi, numero telefonico)
- Tipologia degli interventi
- Appropriatezza delle richieste

6. Sulla base di specifici accordi aziendali al fine di garantire una corretta erogazione dell'assistenza, una completa integrazione delle figure professionali attori dell'ACN di medicina generale e un'attuazione di progetti di ricerca si prevede in via sperimentale la informatizzazione e l'accesso internet delle sedi di C.A. su tutto il territorio della Regione Campania, con particolare riferimento al collegamento a reti aziendali, regionali, nazionali anche ai fini dell'assolvimento dei compiti previsti dall'art. 13 bis dell'ACN vigente nonchè quelli relativi al patient summary, FSE e processi di dematerializzazione della ricetta. Potrà essere sviluppato in accordo con le OO.SS. firmatarie del presente accordo un software accreditato per la Continuità Assistenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.7 - Sostituzioni e incarichi provvisori (ex-art. 70 ACN)

1. Entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria annuale definitiva di Medicina Generale, il medico interessato, inserito in graduatoria o nelle condizioni previste dalla norma transitoria n. 4 e dalla norma finale n. 5 e al comma 6 dell'art. 70 ACN per la medicina generale vigente, deve comunicare alle AA.SS.LL. di interesse la disponibilità ad accettare incarichi a tempo determinato per la Continuità Assistenziale.
Entro i successivi trenta giorni la A.S.L. provvede a formalizzare con delibera la graduatoria A.S.L. degli aventi diritto a ricoprire incarichi di sostituzione, graduati conformemente alla graduatoria regionale e ai criteri previsti per gli elenchi di cui alla norma transitoria n. 4, alla norma finale n. 5 e al comma 6 dell'art. 70 ACN per la medicina generale vigente.
2. L'Azienda, per sostituzioni superiori a 9 giorni, conferisce l'incarico di sostituzione previo l'accertamento di insussistenza di cause di incompatibilità secondo lo schema dell'allegato "L" ACN per la medicina generale vigente, secondo l'ordine della graduatoria A.S.L o degli elenchi A.S.L. di cui al comma precedente e nell'ambito di graduatoria ed elenchi con priorità per i medici residenti nel territorio della A.S.L. Tale incarico avrà durata massima sei mesi, ripetibile, esclusivamente per i medici inseriti nella graduatoria regionale vigente, per i medici di cui agli elenchi di cui alla norma transitoria n. 4, alla norma finale n. 5 e al comma 6 dell'art. 70 ACN per la medicina generale vigente gli incarichi saranno attribuiti con una durata che rispetti la priorità di attribuzione ai medici inclusi nella graduatoria regionale secondo le modalità stabilite dal Comitato ex-art. 24.

Art.8 - Organizzazione della reperibilità (ex-art. 71 ACN)

1. Entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria annuale definitiva di Medicina Generale, il medico interessato, inserito in graduatoria o nelle condizioni previste dalla norma transitoria n. 4, dalla norma finale n. 5 e dal comma 6 dell'art. 70 ACN per la medicina generale vigente, deve comunicare ai Distretti di interesse la disponibilità ad accettare incarichi di reperibilità per la Continuità Assistenziale.
2. Il Distretto individua con le procedure previste al comma 1 del presente articolo i nominativi di tutti quei medici, residenti nei propri Distretti e in subordine nei Distretti confinanti, che abbiano dato la loro disponibilità ad effettuare i turni di reperibilità predetti.
3. Il Distretto conferisce l'incarico di reperibilità previo l'accertamento di insussistenza di cause di incompatibilità secondo lo schema dell'allegato "L" ACN per la medicina generale vigente, con priorità per i medici residenti nel territorio del Distretto e secondo l'ordine della graduatoria distrettuale ai sensi del comma 1 del presente articolo, ed in subordine con gli elenchi redatte rispettivamente ai sensi della norma transitoria n. 4, della norma finale n. 5 e del comma 6 dell'art. 70 ACN secondo le modalità stabilite dal Comitato ex-art. 24.

Art.9 - Trattamento economico (ex-art. 72 ACN)

1. I compensi per ogni ora di attività svolta ai sensi del Capo III del presente Accordo, dell'ACN per la medicina generale vigente e così come previsto dal precedente AIR, sono stabiliti secondo la seguente tabella dalla pubblicazione del presente:

Onorario Professionale	€ 22,46

2. Tenuto conto dei compiti di cui al comma 6 art. 5 del presente Capo, di quelli derivanti dalla integrazione nella rete informatica regionale del servizio di CA con conseguente informatizzazione delle sedi nonché in considerazione che la Campania presenta in rapporto il più alto tasso di natalità, ma anche il maggiore tasso di morbilità e mortalità infantile, al fine di razionalizzare massimamente gli interventi non differibili in una fascia di età ad elevato rischio anche tramite una adeguata formazione degli operatori, le parti concordano che ai medici di Continuità Assistenziale è corrisposta, così come già previsto dal precedente accordo regionale, una indennità oraria di **€ 3,00**/ora. La corresponsione dell'indennità decorre da quanto previsto dal precedente AIR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Qualora l'Azienda non sia in grado di assicurare un mezzo di servizio al medico incaricato, spetta allo stesso, nel caso utilizzi un proprio automezzo su richiesta dell'Azienda, un'indennità pari al costo di un litro di benzina per ogni ora di attività, nonché adeguata copertura assicurativa tipo "kasko" dell'automezzo o una indennità di contributo assicurativo pari a **€ 0,26**/ora.
4. I medici di continuità assistenziale che partecipano al programma A.D.I., così come previsto all'art.5 comma 4, ricevono per ogni accesso effettuato una indennità pari a quella del medico di assistenza primaria.
5. Su tutti i compensi di cui al presente Capo, l'Azienda versa all'ENPAM un contributo previdenziale con le modalità e le percentuali previste al comma 3 dell'art.72 dall'ACN per la medicina generale vigente.

Art.10 – Festività speciali

Ai medici in servizio, nei giorni e negli orari sottoindicati, viene riconosciuto un compenso ulteriore per ora di attività di **€ 5,00** così come previsto dall'art. 10 del Capo III del precedente AIR :

• 1° gennaio	ore 8,00 – 20,00	e	ore 20,00 – 8,00
• Pasqua	ore 8,00 – 20,00	e	ore 20,00 – 8,00
• Lunedì in Albis	ore 8,00 – 20,00	e	ore 20,00 – 8,00
• 15 Agosto	ore 8,00 – 20,00	e	ore 20,00 – 8,00
• 24 Dicembre	----------		ore 20,00 – 8,00
• 25 Dicembre	ore 8,00 – 20,00	e	ore 20,00 - 8,00
• 31 Dicembre	----------		ore 20,00 - 8,00

Art.11 - Assicurazione contro i rischi derivanti dagli incarichi (ex-art. 73 ACN)

1. L'Azienda deve assicurare i medici, che svolgono il servizio di C.A., contro gli infortuni subiti a causa o in occasione dell'attività professionale, espletata ai sensi del presente Accordo, e gli infortuni, eventualmente subiti, in occasione dell'accesso alla sede di servizio e del conseguente rientro.
2. Il contratto è stipulato senza franchigia, per i seguenti massimali:
    a. **€ 775.000,00** per morte o invalidità permanente;
    b. **€ 52,00** giornaliere per invalidità temporanea assoluta per un massimo di 300 giorni in un anno.
3. L'Azienda provvede inoltre ad assicurare i medici per i danni subiti da terzi nel corso della propria attività professionale di istituto.
4. Le relative polizze sono stipulate e portate a conoscenza dei sindacati firmatari del presente Accordo.

Art.12 - Formazione continua

1. I Corsi di formazione previsti dall'art 20 dell'ACN vigente sono organizzati obbligatoriamente dalle Aziende per i medici della Continuità Assistenziale con incarico a tempo indeterminato per un orario complessivo annuo di **60 ore**, di cui almeno 20 ore indirizzate all'attività formativa specifica per l'età pediatrica e tutte da organizzarsi al di fuori dell'orario di servizio, come già previsto dal precedente AIR.
2. Gli indirizzi di programma dei suddetti Corsi sono elaborati dal Comitato Aziendale salvo specifici indirizzi regionali condivisi in Comitato ex art. 24
3. Al medico partecipante ai Corsi sono corrisposti i normali compensi previsti dai punti 1 e 2 dell'art.9 del presente Capo.

Art.13 – Coordinamento

1. È oggetto di contrattazione aziendale con le OO.SS. firmatarie del presente Accordo, l'indicazione da parte del Direttore Generale della ASL di un medico con l'incarico dì Coordinatore, nei presidi di C.A.
2. Tra i compiti si prevede che il Coordinatore si impegni a:
    a. mantenere i rapporti tecnico/organizzativi con i Direttori di Distretto;
    b. predisporre i turni di servizio;
    c. proporre al Direttore di Distretto azioni per il miglioramento del Servizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. trasferire ai nuovi incaricati le conoscenze sull'organizzazione del Servizio, sulle linee guida concordate con l'Azienda, sulla condivisione dei progetti aziendali;
e. fornire ai nuovi incaricati le informazioni utili per la conoscenza del territorio e dei Servizi in esso esistenti, nonché ogni altro chiarimento ritenuto utile al fine di una corretta e sollecita attività nell'ambito del Servizio.
f. nell'ambito della definizione di progetti Aziendali e/o di Distretto relativi ad esperienze di team territoriali e progetti obiettivo, mantenere i rapporti organizzativi con i medici dell'équipe e con i medici partecipanti al progetto obiettivo fornendo suggerimenti e verificando i comportamenti rispetto alle linee guida ed agli obiettivi aziendali.

3. Gli incarichi di Coordinatore, conferiti dal Direttore Generale a medici titolari a tempo indeterminato di incarico in continuità assistenziale presso l'Azienda, avranno durata stabilita a livello aziendale e comunque saranno rinnovabili.

Art.14 – Progetti obiettivo

1. Progetti obiettivo, coerenti con il livello assistenziale proprio delle Cure Primarie e che non rientrano nei compiti propri del servizio di C.A. sono oggetto di contrattazione aziendale con le OO.SS. firmatarie dell'ACN attraverso la definizione dell'impegno e l'individuazione dei compensi aggiuntivi.
2. Quali aree e attività riferibili all'applicazione di progetti obiettivo di cui al comma precedente per la Continuità Assistenziale vengono individuate le seguenti:
a) Area di sviluppo della qualità e dell'appropriatezza dei percorsi diagnostico – terapeutici caratterizzata da:

• collaborazione del medico di C.A. alla definizione dei criteri e degli standard di qualità del servizio, nonché della appropriatezza diagnostico terapeutica, anche attraverso momenti di revisione della qualità delle attività;
• condivisione, con il Direttore del Distretto, dei parametri di riferimento della propria attività, per quanto riguarda gli indicatori di risultato attesi, attivando una verifica "in itinere" degli stessi, come da specifici programmi.

b) Area di assistenza programmata a pazienti fragili.
I Medici di Continuità Assistenziale prendono in carico i pazienti, anche in associazione o in team con i Medici di Assistenza Primaria, secondo i criteri e le metodologie propri dell'Assistenza Primaria, prolungandone l'attività assistenziale nei giorni e nelle ore non proprie del Servizio di Continuità Assistenziale.
In base a questo presupposto essi possono assicurare l'effettuazione di interventi previsti da progetti assistenziali riferiti a:
1. Pazienti in ADI e/o in ADP con le seguenti precisazioni:

- il Medico di Continuità Assistenziale, a completamento del suo intervento in ambito domiciliare, provvede all'aggiornamento del diario clinico con l'indicazione e la compilazione delle variabili (diagnosi, allergie, terapie e ogni altro suggerimento ritenuto opportuno) secondo le specifiche intese formulate nei progetti assistenziali;
- i rapporti fra le figure infermieristiche e/o assistenziali che hanno in carico il caso in ADI ed il Medico di Continuità Assistenziale debbono essere definiti dallo stesso progetto;

2. Ospiti non autosufficienti delle residenze protette con le seguenti precisazioni:

- nell'attività presso le Residenze protette, il Medico di Continuità Assistenziale deve poter disporre dei farmaci in dotazione presso la struttura;
- l'anamnesi e lo schema delle terapie praticate al paziente ospite della struttura protetta devono essere accessibili al Medico di Continuità Assistenziale; di ciascun intervento assistenziale dovrà essere inserita opportuna traccia nella documentazione clinica del paziente.

c) Area di triage di Medicina generale:
L'Azienda può garantire attività ambulatoriali, a rotazione e in orari concordati, erogando esclusivamente prestazioni non differibili (codici bianchi). Tali azioni devono essere finalizzate al conseguimento di una maggiore appropriatezza negli accessi al Servizio di Pronto Soccorso.
Le Aziende ULSS devono pertanto:

- dotare le sedi di apposite aree per l'effettuazione di attività ambulatoriale ad accesso programmato;
- concordare modelli di accesso pianificato al servizio di Continuità Assistenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Area Educazione e prevenzione sanitaria
Partecipazione a progetti di educazione alla salute (D.M. del 04/05/2007 pubblicato sulla G.U. n. 117 del 22/05/2007) in qualità di formatori dei Medici di C.A., finalizzata al corretto uso dei farmaci, alla contraccezione, alle tossicodipendenze, corretto uso e modalità di accesso alle figure mediche dell'SSR, attraverso corsi da effettuarsi presso scuole di ogni ordine e grado, fabbriche, uffici, centri sociali, associazioni di volontariato.

Art.15 - Prestazioni attività aggiuntive

I medici di continuità assistenziale possono essere utilizzati per prestazioni aggiuntive di cui all'art. 70 del DPR 270/2000 sulla base degli accordi aziendali

Art.16 - Patrocinio legale per fatti connessi all'espletamento dei compiti di ufficio

Si rimanda alle norme previste dall'art. 16 del precedente AIR

Art.17 - Regolamentazione del diritto di sciopero

In caso di sciopero per i Medici incaricati di Continuità Assistenziale vale tutto quanto specificamente previsto dall'art. 5 del presente accordo.

Art. 18 – Attività sindacale

Ai fini previsti dall' art. 4 comma 6 Capo II del presente accordo, il coinvolgimento della rappresentatività della Continuità Assistenziale si realizza mediante attuazione dell'art. 18 Capo III della DGRC n. 2128 del 20.06.2003.

Art. 19 - Assistenza ai turisti (ex-art.59 ACN)

1. Sulla base di apposite determinazioni assunte a livello regionale, le Aziende nel cui territorio si trovano località di notevole afflusso turistico possono organizzare – limitatamente al periodo in cui, di norma, si riscontra il maggior numero di presenze giornaliere - un servizio stagionale di assistenza sanitaria rivolta alle persone non residenti.
2. Gli incarichi a tal fine conferiti non possono in ogni caso superare la durata di tre mesi.
3. Qualora non vi siano medici in graduatoria, l'Azienda può organizzare il servizio, a completamento del massimale orario, con i medici già convenzionati di continuità assistenziale che si dichiarano disponibili.
4. Il trattamento economico è quello previsto dall'art.9 del presente Capo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO V: REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' TERRITORIALI ROGRAMMATE

Si fa riferimento alla norma finale 5 dell'ACN vigente.

CAPO VI: L'EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

Nelle more della definizione di uno specifico provvedimento oggetto di un successivo accordo con le OO.SS. rimangono in vigore le norme previste dal precedente Accordo integrativo regionale e dall'Accordo nazionale vigente .

CAPO VII: MEDICINA DEI SERVIZI

Art. 1 – Ambito di applicazione

1. I medici della Medicina dei Servizi sono utilizzati dal S.S.R. per i compiti , le funzioni e le responsabilità previsti per il personale medico dai decreti legislativi 502/92, 517/93, 229/99, dalla L.R. 32/94 e dalla programmazione regionale e aziendale, mantenendo, in ambito regionale, il monte orario storico del comparto Medicina dei Servizi fino alla applicazione di quanto previsto dal comma 1 bis dell'art. 8 del D. L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Ai medici della Medicina dei Servizi, in possesso dei requisiti previsti, la AA.SS.LL. possono conferire incarichi di responsabilità di strutture semplici. Le modalità applicative sono demandate alla contrattazione aziendale.

Art. 2 - Progetti obiettivo

Ai medici della Medicina dei Servizi che partecipano agli Obiettivi Regionali Aziendali e Distrettuali, viene corrisposto un compenso equivalente a quello previsto per il personale medico dipendente con pari anzianità di incarico. Tale quota deve essere corrisposta in riferimento all'orario settimanale nella frazione oraria relativa all'incarico del medico.

Art. 3 – Aggiornamento professionale

L'aggiornamento dei medici della Medicina dei Servizi si svolge secondo quanto previsto dall' art. 3 Capo II del presente Accordo.

Art. 4 - Reperibilità

Qualora il medico della Medicina dei Servizi operi in UU. OO. in cui è attivato l'istituto della pronta disponibilità, la stessa dovrà essere assicurata con le stesse modalità e con lo stesso compenso previsto per il personale dipendente di pari anzianità di incarico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.5 - Assicurazione contro i rischi derivanti dagli incarichi e patrocinio legale

Si rimanda alle norme previste dall'art. 5 allegato N del precedente AIR

Art. 6 – Trasferimenti

Il trasferimento dei medici tra Aziende o Enti della stessa Regione o di Regioni diverse, può avvenire a domanda del medico previo nulla osta delle Aziende interessate.

Art. 7 – Comando

Per comprovate esigenze di servizio la A.S.L. , solo in presenza del formale assenso del medico interessato, può disporre il comando del medico di MdS, presso Aziende o Enti del Servizio sanitario nazionale o regionale.

Art. 8 - Prestazioni aggiuntive

Il medico della Medicina dei servizi, per necessità legate ad esigenze lavorative, può svolgere prestazioni aggiuntive il cui compenso è negoziato a livello aziendale

Art. 9 – Attività fiscali e ispettive

I medici della Medicina dei Servizi titolari anche di rapporto convenzionale per l'assistenza primaria possono svolgere attività ispettive e fiscali solo al di fuori del proprio ambito di scelta.

Art. 10 – Mobilità

I trasferimenti di ufficio sono normati dall'art. 79 dell'ACN vigente e avvengono nel rispetto dei criteri generali in materia di mobilità concordati a livello aziendale con le OO.SS. maggiormente rappresentative.

Art. 11 - Aumenti di orario

L'Azienda può procedere ad aumenti di orario secondo le modalità previste dall'art. 76 dell'ACN vigente.

Art.12 – Trattamento economico

1. I MdS, così come previsto dalla DGRC n. 2128 del 20.06.2003, possono partecipare a Protocolli operativi specifici previsti dalla attivazione di percorsi di appropriatezza attivati nelle singole Aziende, secondo le modalità previste dall'art. 8 Capo III del presente Accordo.

2. Per questi compiti al MdS è riconosciuta un compenso aggiuntivo di 2 euro per ogni ora di attività da corrispondere mensilmente. La corresponsione di tale compenso, già previsto dal precedente AIR a partire dal 1° Ottobre 2003, continuerà ad essere corrisposta dalla data di pubblicazione del presente accordo.

3. La verifica del raggiungimento degli specifici obiettivi annuali rientra nelle competenze del Comitato ex art 23

Art.13 – Attività sindacale

Si rimanda alle norme previste dall'art. 13 allegato N del precedente AIR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Norme Finali

Norma finale n. 1

A tutti gli emolumenti ed indennità previste nel presente Accordo si applica quanto previsto dall'art. 60 dell'ACN vigente "Contributi previdenziali e per l'assicurazione di malattia" e per i Medici dei Servizi si applica l'art. 85 dell'ACN vigente;

Gli effetti normativi ed economici del presente Accordo decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC; il presente Accordo è valido fino all'entrata in vigore del successivo AIR.

Per tutto quanto non contemplato dal presente Accordo è fatto riferimento all'ACN vigente

Norma finale n. 2

I sindacati firmatari dell'ACN devono essere convocati preventivamente dalla Regione e/o dalle Aziende per qualsiasi iniziativa di progettualità, programmazione e organizzazione e/o per qualsiasi progetto obiettivo regionale o aziendale che incidano sulle attività della medicina generale (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza territoriale, medicina dei servizi).

Norma finale n. 3

La popolazione cui deve farsi riferimento a livello regionale o aziendale nel presente Accordo è quella dei "Dati ISTAT" dell'anno preso in considerazione a cui si deve sottrarre la popolazione di età di esclusiva pediatrica (da 0 a 6 anni).

Norma finale n. 4

La Continuità Assistenziale fa parte del programma delle attività distrettuali di cui agli art. 25 e 26 ter e secondo quanto disposto dall'art. 67 dell'ACN vigente. Sulla base della programmazione delle attività distrettuali, le Aziende inseriscono a domanda, e previa graduatoria formulata in base all'anzianità di servizio, medici di Continuità Assistenziale, senza altri rapporti di lavoro compatibili, nelle attività distrettuali con incremento dell'impegno orario settimanale fino alla concorrenza del massimale orario di 38 ore. Il trattamento economico è quello previsto all'art. 9 Capo III del presente Accordo, con aggiunta del rimborso spese chilometrico in misura uguale al personale dipendente per attività svolte in comune diverso da quello del presidio di appartenenza.

Norma finale n. 5

I medici di assistenza primaria possono svolgere funzioni medico-legali per conto dell'Azienda Sanitaria limitatamente agli ambiti territoriali di scelta non coincidenti con quello dove svolge l'attività di medico convenzionato.

Norma finale n. 6

Ai sensi del presente Accordo il medico di assistenza primaria non può esercitare l'attività di medico di assistenza primaria in studi professionali collocati fuori dall'ambito territoriale come definito all'ex-art.36 del ACN vigente, fatti salvi gli studi di assistenza primaria già autorizzati dalla ASL ai sensi dell'art.22 DPR 270/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Norma finale n. 7

Al fine di favorire l'espletamento delle visite domiciliari da parte del medico di A.P. nelle aree urbane ad elevata densità abitativa e di traffico, le AA.SS.LL. promuovono opportune iniziative, che consentano, l'adozione, da parte dei Comuni, cosi caratterizzati, di misure idonee a consentire comunque al medico in visita la sosta temporanea in prossimità del domicilio del paziente.

Norma finale n. 9

Ove, in corso di validità del presente Accordo, intervengano normative nazionali o regionali, che ne modificano l'applicabilità, le parti concordano la riapertura del tavolo di trattativa per le opportune modifiche e/o integrazioni.

~~Norma finale n. 10~~

~~Anche per le Società Scientifiche e Professionali della Medicina Generale valgono le norme previste dall'art. 22 comma 8 in ordine alla riscossione delle quote sociali annuali~~

Norma finale n. 11

Il Comitato ex art 24 è sede di osservazione del presente accordo ed effettua il monitoraggio dello stesso con cadenza semestrale. La corretta applicazione dello stesso, la verifica dei servizi erogati e la qualità degli stessi rientrano nelle competenze delle singole AASSLL.

Le parti riconoscono l'utilità che eventuali questioni interpretative ed applicative aventi rilevanza generale nonché problemi scaturenti da provvedimenti legislativi, pronunce della magistratura,etc., i quali incidano direttamente sulla disciplina dei rapporti convenzionali del presente Accordo siano demandati al Comitato ex-art. 24

Norma Finale n.13

Le parti firmatarie del presente Accordo concordano la necessità di definire percorsi condivisi, finalizzati allo sviluppo di un software gestionale unico fornito a tutti i MMG a titolo gratuito dalla Regione Campania, allo scopo di ottimizzare lo standard dei flussi sull'intero territorio regionale funzionali a quelli di cui al presente accordo e alla semplificazione dei futuri processi di ICT.

Norma finale n. 14

Per la reiscrizione negli elenchi dei medici convenzionati di medicina generale che optarono per il tempo pieno nel 1992 ai sensi della L. 412/91, si rimanda a quanto normato dalla DGRC n. 670 dell'8 ottobre 2010 BURC n. 70 del 25 ottobre 2010

Norma Finale n. 15

I medici di continuità assistenziale titolari di rapporto a tempo indeterminato che siano anche incaricati in attività orarie aggiuntive distrettuali conservano tale attività in deroga a quanto previsto dall'ACN vigente all'art. 63, comma 2, fino a che le singole situazioni soggettive restino immutate e/o non insorgano eventuali nuovi assetti organizzativi.

Norma finale n. 16

Si rinvia alla Norma Finale n. 6 dell'ACN 23 marzo 2005 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Norma finale n. 17

Sono confermate le zone disagiate di Assistenza Primaria definite ai sensi dell'ex-art. 76 AIR 2003 fino a ridefinizione dei criteri da formularsi dal Comitato ex-art. 24

PARTI FIRMATARIE:

SINDACATI:

FIMMG:
Dr. Federico IANNICELLI _____

SNAMI:
Dr. Giorgio MASSARA _____

SMI:
Dr. Antonio MIGNONE _____

INTESA SINDACALE
(CISL MEDICI – SIMET – SUMAI – CGIL)

Dr. Pasquale Mario SPERANZA _____

Dr. Salvatore TORRE _____

Dr. Giosuè DI MARO _____

Dr. Saverio ANNUNZIATA _____

PARTE PUBBLICA:

Dr. Mario MORLACCO _____

Dr. Albino D'ASCOLI _____

Dr. Antonio POSTIGLIONE _____

Dr. Aurelio BOUCHE' _____

Dr.ssa Maria Giovanna FIUME _____

Dr.ssa Tiziana SPINOSA _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE
FRAGILITA' ANA
FRAGILITA' SAN
DIABETOLOGICHE ANA
DIABETOLOGICHE SAN
IPERTENSIONE ANA
IPERTENSIONE SAN
RESPIRATORIE ANA
RESPIRATORIE SAN

SCHEDA ANAGRAFICA

DESCRIZIONE CAMPO	TIPO	LUNGHEZZA	DA POSIZ.	A POSIZ.	RICHIESTO	Note
Regione di riferimento	AN	3	1	3	OBB	Riempire con "150"
Azienda ASL inviante	AN	3	4	6	OBB	Riempire con "204"
Codice fiscale Medico	AN	16	7	22	OBB	
Distretto di appartenenza del Medico	AN	5	23	27	OBB	Codice Distretto ASL
Cognome dell'assistito	AN	40	28	67	OBB	
Nome dell'assistito	AN	40	68	107	OBB	
Data di nascita dell'assistito	N	8	108	115	OBB	GGMMAAAA
Sesso dell'assistito	N	1	116	116	OBB	1 = Maschio, 2 = Femmina
Istat Comune di Nascita Assistito	N	6	117	122	OBB	
Codice fiscale assistito o codice STP o ENI	AN	16	123	138	OBB	
Campo vuoto	AN	93	139	231	OSP	
Istat Comune di Residenza Assistito	AN	6	232	237	OBB	
Indirizzo di Residenza	AN	50	238	287	OBB	
* Periodo di Riferimento	N	6	288	293	OBB	AAAAMM
* Codice medico prescrittore	AN	6	294	299	OBB	999999
* Numero Scheda	Numerico	8	300	307	OBB	Inserire un progressivo, gestito dal medico, univoco per l'anno di riferimento

* Identificativo scheda

SCHEDA DIABETOLOGICA					
DESCRIZIONE CAMPO	Tipo	Posizione	Lunghezza	CODICE	NOTE
Fumo	N	1	1	OBB	Indicare 2 per [illegible]e;
Tipo diabete	N	2	1	OBB	Indicare 1 per diabete di tipo 1; 2 per diabete di tipo 2; 3 per diabete secondario ad eziologia nota; 0=non registrato
Gestione	N	3	1	OBB	Indicare: (0=non registrato) 1 se seguito da CAD Pubblico; 2 se seguito da CAD Privato; 3 se seguito da MMG; 4 se seguito da CAD Pubblico -MMG ; 5 se seguito da CAD Privato-MMG; 6 se seguito in ASL diversa da Napoli 1
Terapia 1 farmaco	N	4	1	OBB	Indicare: (0=non registrato) 1 se SOLO DIETA; 2 se TERAPIA INSULINICA; 3 se INCRETINE 4 se METF.; 5 se SULF; 6 se GLINIDI; 7 se ACARBOSE; 8 se GLITAZONI; 9 se ASS. PRECOST.
Terapia 2 farmaco	N	5	1	OBB	Indicare: (0=non registrato) 1 se SOLO DIETA; 2 se TERAPIA INSULINICA; 3 se INCRETINE 4 se METF.; 5 se SULF; 6 se GLINIDI; 7 se ACARBOSE; 8 se GLITAZONI; 9 se ASS. PRECOST.
Ipertensione Arteriosa	N	6	1	OBB	Indicare: missing=non registrato 1 se Assente; 2 se Presente
Dislipidemie	N	6	1	OBB	Indicare: missing=non registrato 1 se Assente; 2 se Presente
Cardiopatia Ischemica	N	7	1	OBB	Indicare: missing=non registrato 1 se Assente; 2 se Presente
Vasculopatia Celebrale	N	8	1	OBB	Indicare: missing=non registrato 1 se Assente; 2 se Presente
Arteriopatia periferica	N	9	1	OBB	Indicare: missing=non registrato 1 se Assente; 2 se Presente
Retinopatia Diabetica	N	10	1	OBB	Indicare: missing=non registrato 1 se Assente; 2 se Presente
Nefropatia Diabetica	N	11	1	OBB	Indicare: missing=non registrato 1 se Assente; 2 se Presente
Neuropatia Diabetica	N	12	1	OBB	Indicare: missing=non registrato 1 se Assente; 2 se Presente
Piede Diabetico	N	13	1	OBB	Indicare: missing=non registrato 1 se Assente; 2 se Presente
Distrofie Cutanee	N	14	1	OBB	Indicare: missing=non registrato 1 se Assente; 2 se Presente
Statine	N	15	1	OBB	Indicare: missing=non registrato 1 se Assente; 2 se Presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Antiper	N	16	1	OBB	Indicare: missing=non registrato
Antiaggreganti	N	17	1	OBB	Indicare: missing=non registrato 1 se Assente; 2 se Presente
Altro	AN	18	79	OBB	Campo a testo libero per indicare eventuali problematiche non contemplate.
Dosaggio HB GLICATA	N	97	4	OBB	Indicare il valore registrato in cartella clinica nel semestre precedente la data di compilazione della scheda (Il valore va indicato con un decimale e la virgola con allineamento a destra es. 10,9 oppure 09,7).
Data rilevamento Dosaggio HB GLICATA	N	101	8	OBB	Indicare la data di registrazione del dato precedente nel formato ggmmaaaa.
LDL	N	109	3	OBB	Indicare il valore registrato in cartella clinica nel semestre precedente la data di compilazione della scheda (Il valore va indicato come intero a tre cifre es: 095 oppure 103).
Data rilevamento LDL	N	112	8	OBB	Indicare la data di registrazione del dato precedente nel formato ggmmaaaa.
Circ.Addominale in centimetri	N	120	3	OBB	Indicare il valore registrato in cartella clinica nel semestre precedente la data di compilazione della scheda (Il valore va indicato come intero a tre cifre arrotondato senza decimali es: 095 oppure 103).
Data rilevamento circ add	N	123	8	OBB	Indicare la data di registrazione del dato precedente nel formato ggmmaaaa.
Data Piano Terapeutico per Presidi	N	131	8	OBB	Indicare la data di rilascio del Piano terapeutico attivo nel formato ggmmaaaa.
Data revisione Piano Terapeutico	N	139	8	NOBB	Indicare l'ultima data in caso di revisione del Piano terapeutico nel formato ggmmaaaa.
* Periodo di Riferimento	N	147	6	OBB	AAAAMM
* Codice medico prescrittore	AN	153	6	OBB	999999
* Numero Scheda	N	159	8	OBB	Inserire un progressivo, gestito dal medico, univoco per l'anno di riferimento

* Identificativo scheda

SCHEDA FRAGILITA'

Descrizione campo	Tipo	posizione	Lungh.	Codice	Note
Il cittadino vive	N	1	1	OBB	1 - DA SOLO 2 - PARENTI 3 - BADANTE 4 - SERVIZI SOCIALI 5 - ASSISTITO 6 - CONVIVENTE 7 - VICINI 9 - ALTRO
Fumo	N	2	1	OBB	1 - SI 2 - NO
Alcol	N	3	1	OBB	1 - SI (SALTUARIO) 2 - SI (MODERATO) 3 - SI (ABUSO) 4 - NO
Attività fisica continuativa	N	4	1	OBB	1 - SI 2 - NO
camminare per almeno 2 Km	N	5	1	OBB	1 - SI 2 - NO
nuotare	N	6	1	OBB	1 - SI 2 - NO
andare in bicicletta	N	7	1	OBB	1 - SI 2 - NO
Altro	N	8	1	OBB	1 - SI 2 - NO
Sensorio e comunicazione punteggio totale	N	10	2	OBB	DA 0 A 10 - NULL = 99
Mobilità (indice di Barthel)	N	12	2	OBB	DA 0 A 40 - NULL = 99
Situazione funzionale punteggio di Barthel	N	14	2	OBB	DA 0 A 60 - NULL = 99
Incontinenza urinaria	N	16	1	OBB	1 - SI 2 - NO
Incontinenza fecale	N	17	1	OBB	1 - SI 2 - NO
Altezza	N	18	3	OBB	IN CM
Peso	N	21	1	OBB	1 -NORMOPESO 2 -SOVRAPPESO 3 - OBESO
malattia cerebrovascolare	N	22	1	OBB	1 - SI 2 - NO
malattia cardiovascolare	N	23	1	OBB	1 - SI 2 - NO
broncopneumopatia cronica	N	24	1	OBB	1 - SI 2 - NO
malattia mentale	N	25	1	OBB	1 - SI 2 - NO
neoplasie	N	26	1	OBB	1 - SI 2 - NO
malattia dismetabolica	N	27	1	OBB	1 - SI 2 - NO
insufficienza renale cronica	N	28	1	OBB	1 - SI 2 - NO
insufficienza epatica	N	29	1	OBB	1 - SI 2 - NO
altra patologia	N	30	1	OBB	1 - SI 2 - NO
Diuretici	N	31	1	OBB	1 - SI 2 - NO
Betabloccanti	N	32	1	OBB	1 - SI 2 - NO
Calcio-antagonisti	N	33	1	OBB	1 - SI 2 - NO
Anticoagulanti, antiaggreganti	N	34	1	OBB	1 - SI 2 - NO
Antidiabetici	N	35	1	OBB	1 - SI 2 - NO
Antidislipidemici	N	36	1	OBB	1 - SI 2 - NO
Antipsicotici	N	37	1	OBB	1 - SI 2 - NO
Antidepressivi	N	38	1	OBB	1 - SI 2 - NO
Antiepilettici	N	39	1	OBB	1 - SI 2 - NO
Antiparkinsoniani	N	40	1	OBB	1 - SI 2 - NO
Cortisonici	N	41	1	OBB	1 - SI 2 - NO
Ormoni Tiroidei	N	42	1	OBB	1 - SI 2 - NO
Assistenza infermieristica	N	43	1	OBB	1 - NON NECESSITA DI ASSISTENZA 2 - BASSA ASSISTENZA 3 - ALTA ASSISTENZA
Condizioni sociali	N	44	1	OBB	1 - IDONEE 2 -NON IDONEE

* Periodo di riferimento	N	45	6	OBB	Formato AAAAMM
* Codice regionale prescrittore	N	51	6	OBB	999999
* Numero scheda	N	57	8	OBB	Inserire un progressivo, gestito dal medico, univoco per l'anno di riferimento.

* Identificativo scheda

SCHEDA IPERTENSIONE (ICD-9 cod. 401.0-405

DESCRIZIONE CAMPO	Tipo	Posizione	Lunghezza	CODICE	NOTE
Numerico	N	1	4	OBB	numero assistiti del medico
ICD9	AN	5	5	OBB	codice ICD9 revisione min 2002 categoria estesa senza punto sez.D; 99999=non registrato
Fumo	N	10	1	OBB	Indicare 2 per paziente non fumatore; 1 per paziente fumatore; 9 non registrato)
BMI	N	11	2	OBB	valore arrotondato all'unità (99 = non registrato)
PA più elevata registrata nel semestre	N	13	6	OBB	es: 170085 (sistolica prime 3 cifre diastolica seconde 3 cifre) 999999 = non registrato
PA più bassa registrata nel semestre	N	19	6	OBB	es: 170085 (sistolica prime 3 cifre diastolica seconde 3 cifre) 999999 = non registrato
LDL	N	25	3	OBB	Indicare: valore intero; 999 = non registrato
CREATININA	N	28	3	OBB	Indicare: valore con 1 decimale moltiplicato 10 es: 2,4=24 (0 = non registrato)
ECG nell'anno	N	31	1	OBB	Indicare: (diverso da missing: sì) = 1
ACCERTAMENTI	N	32	1	OBB	Indicare: 1 se ha effettuato nei 12 mesi precedenti almeno dosaggio di colesterolemia totale e HDL, trigliceridimia, creatininemia, potassiemia, glicemia, esame urine - 9 = NON EFFETTUATO
RCCV (ISS)	AN	33	3	OBB	indicare solo la parte decimale, in pratica moltiplicando per 1000 il valore percentuale 4,1%=041 (0 = dato non registrato)
RICOVERI NEI 6 Mesi preced.	N	36	1	OBB	Indicare: NUMERO - missing=non registrato
DIURETICO	N	37	1	OBB	Indicare: (diverso da missing: sì) = 1
CALCIOANTAGONISTA	N	38	1	OBB	Indicare: (diverso da missing: sì) = 1
BETABLOCCANTE	N	39	1	OBB	Indicare: (diverso da missing: sì) = 1
ALFABLOCCANTE	N	40	1	OBB	Indicare: (diverso da missing: sì) = 1
ACEINIBITORE	N	41	1	OBB	Indicare: (diverso da missing: sì) = 1
SARTANICO	N	42	1	OBB	Indicare: (diverso da missing: sì) = 1
CLONIDINA	N	43	1	OBB	Indicare: (diverso da missing: sì) = 1
ASS. ACEINIB+DIURETICO	N	44	1	OBB	Indicare: (diverso da missing: sì) = 1
ASS. SARTANICO+DIURETICO	N	45	1	OBB	Indicare: (diverso da missing: sì) = 1
STATINE	N	46	1	OBB	Indicare: (diverso da missing: sì) = 1
acc.cerebrovascolari maggiori nell'anno	N	47	1	OBB	Indicare: (diverso da missing: sì) = 1
* Periodo di Riferimento	N	48	6	OBB	AAAAMM
* Codice medico prescrittore	AN	54	6	OBB	999999
* Numero Scheda	N	60	8	OBB	Inserire un progressivo, gestito dal medico, univoco per l'anno di riferimento

* Identificativo scheda

SCHEDA MALATTIE RESPIRATORIE (ICD-9 cod. 464.XX - 465.XX - 493.XX)

DESCRIZIONE CAMPO	TIPO	Posizione	Lunghezza	CODICE	NOTE
Assistiti	N	1	4	OBB	numero assistiti del medico
ICD9	AN	5	5	OBB	codice ICD9 revisione min 2002 categoria estesa senza punto sez.D; 0=non registrato
familiarita	N	10	1	OBB	registr.dato familiarità per asma rinite allergica, dermatite atopica. Indicare 1 se è stata registrata una familiarità positiva, 2 se è registrata una familiarità negativa; 0=missing
spirometria	N	11	1	OBB	Indicare 1 se è stata effettuata una spirometria nei 6 mesi precedenti la compilazione della scheda
registrazione FEV/PEF	N	12	1	OBB	indicare 1 se è stato registrato il dato FEV1 e PEF; 0=missing
Livello	N	13	1	OBB	livello di gravità di asma secondo linea guida GINA (indicare 1 - 2 - 3 - 4) 0=missing
ricoveri	N	14	2	OBB	indicare il numero di ricoveri nei 6 mesi precedenti la compilazione della scheda per malattie respiratorie
riacutizzazioni	N	16	2	OBB	N. di riacutizzazioni nel semestre precedente la compilazione della scheda
terapia	N	18	1	OBB	indicare 1 se in terapia con B2 agonisti al bisogno
					indicare 2 se in terapia solo con B2 agonisti long acting
					indicare 2 se in terapia con B2 agonisti al bisogno + Glucorticoidi inalatori come farmaci di fondo
					indicare 3 se in terapia con Glucocorticoidi inalatori + B2 agonisti long acting
					indicare 4 se in terapia con B2 agonisti + atileucotrienici
					indicare 5 se in terapia con B2agonisti+ antileucotrienici + glucocorticoidi
					indicare 6 se ha fatto almeno un ciclo di antibioticoterapia nei 6 mesi precedenti la compilazioen della scheda
					indicare 7 se ha effettuato terapia con cortisonici per os
					indicare 8 se ha effettuato terapia aereosolica
					indicare 9 se ha effettuato terapia con IBUPROFENE
Decesso	N	19	1	OBB	indicare 1 se deceduto nel semestre precedente 0=missing
* Periodo di Riferimento	N	20	6	OBB	AAAAMM
* Codice medico prescrittore	AN	26	6	OBB	999999
* Numero Scheda	N	32	8	OBB	Inserire un progressivo, gestito dal medico, univoco per l'anno di riferimento

* Identificativo scheda

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 150 del 24.12.2014

Oggetto: Malattia Vescicolare Suina – ulteriori misure straordinarie di polizia veterinaria ai fini dell'eradicazione della malattia dal territorio della regione Campania.

Premesso

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;

b. che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Pinao di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30.12.2004 n. 311;

c. che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: " Per le regioni già sosstoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";

d. che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'atuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n.159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2009, n. 222 e successive modifiche;

e. che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano attraverso i programmi operativi di cui al citati art. 2, comma 88, della legge n. 191 del 2009;

Richiamati

a. il Decreto Legislativo 196 del 22 maggio 1999;

b. l'Ordinanza Ministeriale 12 aprile 2008, recante misure sanitarie di eradicazione della malattia vescicolare del suino e di sorveglianza della peste suina classica;

c. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 226 del 19 agosto 2009, recante misure straordinarie di controllo ai fini dell'eradicazione della malattia vescicolare del suino in Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

d. Il Decreto Legislativo 26 ottobre 2010 n° 200, r ecante attuazione della Direttiva 2008/71/CE relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini;

e. Il Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, n° 2 del 3 gennaio 2011, recante misure straordinarie per la movimentazione dei suini nel territorio della regione Campania ai fini della diminuzione del rischio di diffusione della malattia vescicolare del suino;

f. la Decisione della Commissione 2005/779 del 8 novembre 2005 e s.m., concernente alcune misure di protezione contro la Malattia Vescicolare suina in Italia;

g. il Piano Sanitario regionale 2010/2014;

h. la Delibera di Giunta Regionale n° 2234 del 7 gi ugno 2002, recante la "disciplina delle macellazioni private", come modificata dalla Delibera di Giunta Regionale n° 1979 del 30 novembre 2006;

i. il decreto n. 93 del 31 dicembre 2011, recante "Norme sanitarie per l'acquisizione in Campania della qualifica di Regione accreditata per la Malattia vescicolare dei suini"

j. il Decreto del Commissario *ad acta* n. 39 che integra il Decreto n. 93;

k. il Piano straordinario di controllo della malattia vescicolare nei suini macellati per autoconsumo negli "allevamenti familiari" della Regione Campania per le campagne di macellazione 2013/14 e 2014/15;

Constatato

a. che la Malattia Vescicolare del Suino continua ad essere evidenziata in Campania sia attraverso rilievo di sieropositività che di circolazione virale, nonostante le misure di polizia veterinaria applicate alle aziende suinicole in conformità alla normativa nazionale e comunitaria e l'adozione delle richiamate misure regionali di carattere straordinario;

b. che pertanto la Regione Campania non ha ottenuto la qualifica di regione Accreditata per MVS, obiettivo strategico del Piano Sanitario regionale 2010/2014;

c. che il Piano Straordinario di controllo per la campagna di macellazione negli "allevamenti familiari" 2013 -2014 ha evidenziato sieropositività esclusivamente nelle province di NA e Sa;

d. che le indagini epidemiologiche delle sieropositività riscontrate durante l'esecuzione del citato Piano Straordinario 2013-2014 hanno messo in evidenza irregolarità a carico dei trasportatori;

e. che l'assenza di conclusioni accettabili dell'indagine epidemiologica riguardante il riscontro di sieropositività in aziende familiari, deve dare adito a misure drastiche per contrastare comportamenti difformi dalla normativa vigente ed il diffondersi della malattia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

f. che l'applicazione e la verifica dei criteri e delle misure di biosicurezza per gli allevamenti suinicoli rivestono carattere fondamentale nel percorso di eradicazione dalla malattia vescicolare;

g. che le evidenze e i riscontri di audit e ispezioni regionali effettuati presso i Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. campane hanno rilevato talvolta:

- che i suini introdotti in stalle di sosta di stabilimenti di macellazione vi permangono per periodi superiori a quanto previsto dalla normativa vigente;
- la coesistenza di un allevamento annesso al mattatoio, rischio inaccettabile dal punto di vista epidemiologico;
- inidonee procedure di disinfezioni degli automezzi nei macelli;
- difficoltà nell'individuare il veterinario ufficiale responsabile delle verifiche e dei controlli nelle aziende di cui all'*art. 9 dell' O.M 12 aprile 2008*;

Dato atto

a. che il persistere della situazione sanitaria di "Regione non accreditata" per malattia Vescicolare dei Suini rappresenta un fattore di criticità che può influire negativamente su tutta l'economia nazionale in termini di riduzioni delle possibilità di esportazioni verso Paesi terzi di carni suine e prodotti a base di carne suina;

b. che l'attuale normativa debba essere integrata con l'adozione di misure più restrittive che possano ridurre il rischio di comparsa della malattia vescicolare suina e accelerare il processo di accreditamento regionale;

Ritenuto, pertanto, necessario

a. adottare le seguenti misure straordinarie di contenimento del rischio di diffusione della malattia:
   - il trasporto di suini, da aziende site all'interno delle Province di Napoli e Salerno verso macelli, in vincolo sanitario con piombatura dell'automezzo nel periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data dell'ultimo focolaio e/o sieropositività nelle predette Province;
   - la movimentazioni di suini da vita, dalle Province di Napoli e Salerno verso le altre province della Campania e territori accreditati, in vincolo sanitario con piombatura dell'automezzo nel periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data dell'ultimo focolaio e/o sieropositività nelle predette Province, fermo restando i controlli previsti dall'art. 8 della DEC. 2005/779/CE;
   - vuoto sanitario di un anno nelle aziende familiari nel caso in cui si riscontrino sieropositività/focolai le cui indagini epidemiologiche non portino a conclusioni accettabili riguardo l'origine della malattia;
   - sospensione dell'attività di trasporto dei soli suini per un anno nel caso in cui l'indagine epidemiologica delle sieropositività/focolai abbia rilevato delle irregolarità a carico dei trasportatori di ditte registrate in Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- disinfezione degli automezzi nei macelli siti nelle Province di Napoli e Salerno sotto controllo del veterinario ufficiale che ne attesti la regolarità;
- follow-up delle misure di biosicurezza in tutti gli allevamenti produttivi della Campania;
- nomina del veterinario ufficiale per singola azienda produttiva responsabile degli adempimenti di cui all'*art. 9* dell'O.M. del 12 aprile 2008;

Acquisito

a. il parere favorevole del Ministero della Salute, Ufficio III - Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari, e del CERVES (Centro di Referenza Nazionale per le Malattie Vescicolari) sulle citate misure integrative;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

1. di **disporre**, ad integrazione della normativa nazionale e regionale vigente in materia di eradicazione della malattia vescicolare del suino, le seguenti misure straordinarie di contenimento del rischio di diffusione dell'infezione:
   - il trasporto di suini, da aziende site all'interno delle Province di Napoli e Salerno verso macelli, in vincolo sanitario con piombatura dell'automezzo nel periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data dell'ultimo focolaio e/o sieropositività nelle predette Province;
   - la movimentazioni di suini da vita, dalle Province di Napoli e Salerno verso le altre province della Campania e territori accreditati, in vincolo sanitario con piombatura dell'automezzo nel periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data dell'ultimo focolaio e/o sieropositività nelle predette Province, fermo restando i controlli previsti dall'art. 8 della DEC. 2005/779/CE;
   - vuoto sanitario di un anno nelle aziende familiari nel caso in cui si riscontrino sieropositività le cui indagini epidemiologiche non portino a conclusioni accettabili riguardo l'origine della malattia;
   - sospensione dell'attività di trasporto dei soli suini per un anno nel caso in cui l'indagine epidemiologica delle sieropositività abbia rilevato delle irregolarità a carico dei trasportatori di ditte registrate in Campania;
   - disinfezione degli automezzi nei macelli siti nelle Province di Napoli e Salerno sotto controllo del veterinario ufficiale che ne attesti la regolarità;
   - follow-up delle misure di biosicurezza in tutti gli allevamenti produttivi della Campania;
   - nomina del veterinario ufficiale per singola azienda produttiva responsabile degli adempimenti di cui all'art. 9 dell'O.M del 12 aprile 2008;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

2. di **incaricare** il responsabile unico MVS, nominato ai sensi dell'articolo 7 del Decreto commissariale n. 93/11, della corretta applicazione delle misure predette misure integrative di contenimento;

3. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, ai Direttori Generali delle AASSLL e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Capo Dipartimento
Salute e Risorse Naturali
Ferdinando Romano

Si esprime parere favorevole:
Il sub Commissario ad acta
Mario Morlacco

Il Direttore Generale
per la tutela della salute e il coordinamento del
sistema sanitario regionale
Mario Vasco

Il Responsabile U.O.D.
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria
Paolo Sarnelli

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 79 del 18/12/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

POR Campania 2000/2006 Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63/2006. Impresa Monastero Suore Redentoriste con sede in Scala (SA). Revoca contributo.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente dell'A.G.C. 13 ex Settore 02, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all' ex A.G.C. 13 ex Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;
c. che l'ex Settore 02, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;

CONSIDERATO

a. che l'impresa MONASTERO SUORE REDENTORISTE, con sede in Largo Monastero n. 4 – 84010 Scala (SA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/502, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";

b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 348599 del 17/05/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 391.609,76) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
d. che l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo Posta-Raccomandata A/R, di cui si è avuta ricezione di avvenuta consegna del 24/05/2013;
e. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui è da ritenersi rinunciataria;
f. che, pertanto, all'impresa è stato inviato a mezzo POSTA RACCOMANDATA A/R notificata il 01/08/2013, l'avviso di revoca (prot. n. 546408 del 26/07/2013) del contributo con invito, ai sensi della legge 241/1990, a fornire eventuali controdeduzioni entro 15 giorni dalla ricezione dello stesso;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa MONASTERO SUORE REDENTORISTE, che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione né ha fornito controdeduzioni all'avviso di avvio del procedimento di revoca del contributo stesso;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

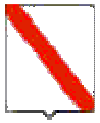
a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
f. la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"
g. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
h. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
i. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
j. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
k. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
l. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
m. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
n. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
o. la D.G.R.C. n. 92 del 01.04.2014 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. *"Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo*";

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 391.609,76, assegnato all'impresa MONASTERO SUORE REDENTORISTE, con sede in Largo Monastero n. 4 – 84010 Scala (SA), da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art, 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
4. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRIGENTE UOD **Arch. Grassia Mario**

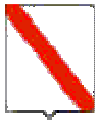
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Garofalo Domenico**

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006 Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistiva. Bando approvato con D.D. n. 63/2006. Impresa Monastero Suore Redentoriste con sede in Scala (SA). Revoca contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Monastero Suore Redentoriste	80020480655	391.609,76	Por Campania 2000/2006 Misura 4.5 Azione A	Bando approvato con D.D. n. 63/2006	Domenico Garofalo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 80 del 18/12/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63/2006. Prog. A/316. D.I. Lombardi Angelo con sede in Morcone (BN). Revoca contributo.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente dell'ex A.G.C. 13 Settore 02, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;
c. che l'ex Settore 02, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;

CONSIDERATO

a. che l'impresa LOMBARDI ANGELO D. I., con sede legale in C/da Piana snc - 82026 Morcone (BN), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/316, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";

b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 348617 del 17/05/2013 notificato il 27/05/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 168.237,05) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del Bando;
c. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
d. che l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo Posta-Raccomandata A/R, di cui si è avuta ricezione di avvenuta consegna del 27/05/2013;
e. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui è da ritenersi rinunciataria;
f. che, pertanto, all'impresa è stato inviato a mezzo POSTA RACCOMANDATA A/R notificata il 01/08/2013, l'avviso di revoca (prot. 546578 del 26/07/2013) del contributo con invito, ai sensi della legge 241/1990, a fornire eventuali controdeduzioni entro 15 giorni dalla ricezione dello stesso;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa LOMBARDI ANGELO D. I., che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione né ha fornito controdeduzioni all'avviso di avvio del procedimento di revoca del contributo stesso;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
f. la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"
g. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
h. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
i. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
j. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
k. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
l. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
m. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
n. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
o. la D.G.R.C. n. 92 del 01.04.2014 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. *"Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo*";

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 168.237,05 assegnato all'impresa LOMBARDI ANGELO D. I., con sede legale in C/da Piana snc - 82026 Morcone (BN), da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art, 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
4. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRIGENTE UOD **Arch. Grassia Mario**

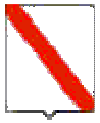
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Garofalo Domenico**

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63/2006. Prog. A/316. D.I. Lombardi Angelo con sede in Morcone (BN). Revoca contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
D.I. Lombardi Angelo	LMB NGL 79B03 A783Q	168.237,05	Por Campania 2000/2006 Misura 4.5 Azione A-	Bando approvato con D.D. n. 63/2006	Domenico Garofalo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 09/01/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE MODULISTICA REGIONALE PER LA CLASSIFICAZIONE ALBERGHIERA CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il comma 1 dell'art.4 della legge regionale n. 15 del 1984 "Nuova normativa per la classificazione delle aziende ricettive alberghiere ed all'aria aperta" stabilisce che "le aziende ricettive alberghiere sono classificate in base ai requisiti posseduti e vengono contrassegnate con 5 stelle, 4 stelle, 3 stelle, 2 stelle, 1 stella";

b. che il comma 1 dell'art.9 del Regolamento 13 maggio 2013 n. 4 stabilisce che l'attribuzione dei livelli di classificazione degli alberghi diffusi è effettuata dal Comune competente per territorio ai sensi della legge regionale n.15 del 1984;

CONSIDERATO che Il comma 55 dell'art.1 della legge regionale n. 16 del 2014 stabilisce che la classificazione delle strutture ricettive alberghiere è effettuata dal Comune competente per territorio "sulla base dei requisiti allegati alla legge regionale 15 marzo del 1984 n.15" e che tale classificazione ha "validità quinquennale che decorre dalla data del provvedimento di accoglimento del Comune";

CONSIDERATO in particolare, che Il comma 56 dell'art.1 della legge regionale n.16 del 2014 stabilisce che il titolare di una struttura ricettiva alberghiera "dichiara al Comune competente per territorio la classificazione spettante alla propria struttura redatta su modulo conforme alla modulistica regionale per l'avvio dell'attività, per la modifica della classificazione in seguito a mutamenti dei requisiti, e per il rinnovo della classificazione";

RITENUTO, pertanto, necessario dover:

a. predisporre e approvare la modulistica regionale per la dichiarazione da parte del titolare di una struttura ricettiva alberghiera al Comune competente per territorio della classificazione spettante alla propria struttura per l'avvio dell'attività, per la modifica della classificazione in seguito a mutamenti dei requisiti e per il rinnovo della classificazione;
b. rendere disponibile ai Comuni della Campania tale modulistica regionale per la dichiarazione, unitamente alle schede per la rilevazione del punteggio di classificazione, con funzioni di indirizzo e semplificazione dell'attività di classificazione delle strutture ricettive alberghiere;
c. allegare al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, la modulistica relativa alla dichiarazione (allegato A) e le schede per la rilevazione del punteggio di classificazione delle strutture ricettive alberghiere distinte per gli alberghi (allegato B) e per le residenze turistico-alberghiere (allegato C) ;

VISTI

- Il comma 1 dell'art.4 della legge regionale n.15 del 1984;
- I commi 1, 2 e 3 dell'art. 15 della legge regionale n. 13 del 1993;
- Il comma 1 dell'art.9 del Regolamento 13 maggio 2013, n. 4
- I commi 55 e 56 dell'art. 1 della legge regionale n. 16 del 2014;
- Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.01.12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del Turismo" della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo"

DECRETA

per le motivazioni di cui alle premesse che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di approvare la modulistica regionale per la dichiarazione da parte del titolare di una struttura ricettiva alberghiera al Comune competente per territorio della classificazione spettante alla propria struttura per l'avvio dell'attività, per la modifica della classificazione in seguito a mutamenti dei requisiti e per il rinnovo della classificazione;

2. di approvare e rendere disponibile ai Comuni della Campania tale modulistica regionale per la dichiarazione, unitamente alle schede per la rilevazione del punteggio di classificazione, con funzioni di indirizzo e semplificazione dell'attività di classificazione delle strutture ricettive alberghiere;

3. di allegare al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, la modulistica relativa alla dichiarazione (allegato A) e le schede per la rilevazione del punteggio di classificazione delle strutture ricettive alberghiere distinte per gli alberghi (allegato B) e per le residenze turistico-alberghiere (allegato C) ;

4. di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale-Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione sul BURC (40-03-05);
   - alla UOD Funzione pubblica, modernizzazione e semplificazione amministrativa. Trasparenza e miglioramento delle performance (40-01-11);
   - al webmaster della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione competente

   e, per opportuna conoscenza :
   - al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico (51);
   - alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo (01);
   - all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali

GRASSIA

ALLEGATO A

Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"

Dichiarazione di Classificazione delle Strutture Ricettive Alberghiere[1]

ALBERGO - MOTEL - VILLAGGIO ALBERGO - RESIDENZA TURISTICO ALBERGHIERA
ALBERGO DIFFUSO

(L. R. n. 16 del 2014, L.R. n.15 del 1984, Regolamento 13 maggio 2013 n. 4)

[1] La presente modulistica ha una funzione esclusivamente di indirizzo. I comuni, i Suap apportano integrazioni e modifiche per agevolare e semplificare ulteriormente il rapporto con gli utenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Comune di _____

IL SOTTOSCRITTO

Cognome _____ Nome _____
Codice Fiscale _____
Indirizzo Via/Piazza _____N. ___
Comune _____ Cap_____ Prov. ____
Telefono _____ Fax _____
Email _____
Pec _____

NELLA SUA QUALITÀ DI TITOLARE

della struttura ricettiva appartenente alla seguente tipologia:

- ☐ albergo
- ☐ res.tur.- alberghiera
- ☐ villaggio albergo
- ☐ albergo diffuso
- ☐ motel

denominata_____
Indirizzo Via/Piazza _____N. ___
Comune _____ Cap. _____ Prov. ___
Telefono _____ Fax _____
Sito web _____

- ☐ Autorizzazione n. _____ del comune di _____
- ☐ Dia acquisita al protocollo del _____ n. _____ in data _____
- ☐ Scia acquisita al protocollo del _____ n. _____ in data _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSAPEVOLE

- che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- delle disposizioni della legge regionale n.16 del 2014 (commi n.50-70), della legge regionale n. 15 del 1984 e del regolamento 13 maggio n.2013 in materia di classificazione delle strutture ricettive alberghiere;

DICHIARA

in riferimento alla struttura ricettiva denominata _____ sulla base del punteggio, riportato nella scheda allegata, pari a punti ____ in lettere _____

☐ di confermare la classificazione precedente effettuata in data _____ di n. _____ stelle;

☐ di modificare, in seguito al mutamento dei requisiti, la classificazione precedente effettuata in data _____ da n. ___stelle a n. ____stelle;

☐ di attribuire alla struttura ricettiva di nuova apertura la classificazione di n. _____ stelle.

_____ lì _____

FIRMA_____

Allegare fotocopia del documento di identità del dichiarante, in corso di validità. (art. 38, comma 3 del D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"

REGIONE CAMPANIA

DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA RICETTIVA : _____

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. 30	** min. 80	*** min. 128	**** min. 187	***** min. 240		
1 - Prestazione di servizi							
1.01 Servizi di ricevimento e di portineria - informazioni							
1.011 assicurati 16/ 24 ore con almeno un dipendente per servizio (5)					O	punti 12	
1.012 assicurati 16/ 24 ore con almeno un dipendente (4)				O		punti 6	
1.013 assicurati 12/ 24 ore da un addetto (1) (2) (3)	O	O	O			punti 1	
1.02 Servizio custodia valori							
1.021 in cassaforte dell' albergo						punti 1	
1.022 in cassaforte dell' albergo e con disponibilità di cassette di sicurezza singole in numero pari ad almeno il 30% delle camere						punti 2	
1.03 Servizio di notte							
1.031 portiere di notte (4) (5)				O	O	punti 10	
1.032 addetto disponibile, a chiamata (1) (2) (3)	O	O	O			punti 1	
1.04 Trasporto interno dei bagagli							
1.041 a cura del personale (3) (4) (5)			O	O	O	punti 6	
1.042 a mezzo carrello a disposizione della clientela						punti 3	
1.05 Servizio di automobile							
1.051 vettura o minibus riservato unicamente al trasporto clienti e bagagli, gratuito						punti 5	
1.052 idem come sopra - a pagamento						punti 3	

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"

REGIONE CAMPANIA

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. 30	** min. 80	*** min. 128	**** min. 187	***** min. 240		
1.06 Servizio di 1a colazione							
1.061 in sala apposita (5)					O	punti 3	
1.062 in sale comuni destinate anche ad altri usi (2) (3) (4)		O	O	O		punti 2	
1.063 per servizio reso anche nelle camere (5)					O	punti 5	
1.07 Servizio di bar nel locale ove è ubicato l' impianto							
1.071 assicurato 16/ 24 ore a cura del personale addetto (4) (5)				O	O	punti 3	
1.072 assicurato 12/ 24 ore (2) (3)		O	O			punti 2	
1.08 Servizio di bar nei locali comuni							
1.081 assicurato 16/ 24 ore a cura del personale addetto (5)					O	punti 3	
1.082 assicurato 12/ 24 ore a cura del personale addetto						punti 2	
1.083 assicurato per periodi inferiori alle 12/ 24 ore						punti 1	
1.09 Servizio di bar nelle camere							
1.091 100% delle camere con minibar o con servizio assicurato 24/ 24 ore a cura del personale addetto (5)					O	punti 10	
1.092 assicurato 16/ 24 ore a cura del personale addetto						punti 7	
1.093 assicurato 12/ 24 ore a cura del personale addetto						punti 5	
1.094 distributori automatici ai piani (almeno 1 per piano)						punti 2	
1.10 Divise per il personale (4) (5)				O	O	punti 6	
1.11 Lingue estere correntemente parlate							

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"

REGIONE CAMPANIA

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. 30	** min. 80	*** min. 128	**** min. 187	***** min. 240		
1.111 dal gestore o direttore:							
3 lingue						3 punti	
2 lingue				O	O	punti 2	
1 lingua (3)			O			punti 1	
1.112 dai capi servizio:							
4 o più lingue						punti 4	
3 lingue						punti 3	
2 lingue (4) (5)				O	O	punti 2	
1 lingua						punti 1	
1.12 Servizio di centralino telefonico							
1.121 assicurato da addetto 24/ 24 ore						punti 8	
1.122 assicurato da addetto 16/ 24 ore						punti 6	
1.123 assicurato da addetto 12/ 24 ore (3) (4) (5)			O	O	O	punti 4	
1.124 per conoscenza di almeno due lingue estere da parte dell' addetto (5)					O	punti 2	
1.125 per conoscenza di almeno una lingua estera da parte dell' addetto						punti 1	

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. 30	** min. 80	*** min. 128	**** min. 187	***** min. 240		
1.13 Cambio biancheria							
1.131 lenzuola e federe:							
tutti i giorni (4) (5)				O	O	punti 8	
almeno 3 volte alla settimana (3)			O			punti 4	
almeno 2 volte alla settimana (2)		O				punti 2	
almeno 1 volta alla settimana (1)	O					punti 1	
1.132 asciugamani nelle camere:							
tutti i giorni (3) (4) (5)			O	O	O	punti 6	
3 volte alla settimana (2)		O				punti 3	
2 volte alla settimana (1)	O					punti 1	
1.14 Accessori dei locali : bagno privati							
saponetta (3) (4) (5)			O	O	O	punti 1	
sali da bagno (5)					O	punti 1	
asciugat. da b. di almeno 100x50 cm. (2) (3) (4) (5)		O	O	O	O	punti 1	
asciugamano di lino o di spugna (2) (3) (4) (5)		O	O	O	O	punti 1	
riserva di carta igienica (2) (3) (4) (5)		O	O	O	O	punti 1	
sacchetti igienici (2) (3) (4) (5)		O	O	O	O	punti 1	

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"

REGIONE CAMPANIA

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. 30	** min. 80	*** min. 128	**** min. 187	***** min. 240		
sgabello (2) (3) (4) (5)		O	O	O	O	punti 1	
cestino rifiuti (2) (3) (4) (5)		O	O	O	O	punti 1	
1.15 Accessori nelle camere:							
necessario per cucito						punti 1	
documentazione sull' albergo						punti 1	
necessario per scrivere						punti 1	
1.16 Lavatura e stiratura biancheria degli ospiti							
1.161 resa entro le 12 ore per biancheria consegnata prima delle h. 9						punti 8	
1.162 resa entro le 24 h. (4) (5)				O	O	punti 4	
1.17 Pulizia calzature (4) (5)				O	O		
1.171 a cura del personale						punti 4	
1.172 macchine automatiche ad uso gratuito						punti 2	
1.18 Pulizia nelle camere							
1.181 una volta al giorno, con riassetto pom. (4) (5)				O	O	punti 2	

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. 30	** min. 80	*** min. 128	**** min. 187	***** min. 240		
1.182 una volta al giorno (1) (2) (3)	O	O	O			punti 1	

2 - Dotazioni, impianti e attrezzature

2.02 Numero dei locali - bagno privati (completi), espressi in percentuale delle camere dell' albergo (7)

2.021 il 100% (5)					O	punti 30	
2.022 almeno il 90% (4)				O		punti 25	
2.023 almeno il 70% (3)			O			punti 20	
2.024 almeno il 40% (2)		O				punti 10	
2.025 almeno il 25%						punti 5	
2.026 almeno il 5%						punti 1	

2.03 Dotazione ulteriore dei locali - bagno privati

2.031 2º lavabo in almeno il 75% delle camere						punti 10	

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. 30	** min. 80	*** min. 128	**** min. 187	***** min. 240		
2.032 2º lavabo in almeno il 50% delle camere						punti 6	
2.04 Numero dei locali - bagno comuni (completi) (6)							
2.041 uno ogni 8 posti letto non serviti da locale bagno privato, con il minimo di uno per piano (3)			O			punti 4	
2.042 uno ogni 10 posti letto non serviti da locale bagno privato, con il minimo di uno per piano (2)		O				punti 3	
2.043 uno ogni 10 posti letto non serviti da locale bagno privato, con il minimo di un locale bagno completo (1)	O					punti 1	
2.05 Servizi igienici comuni aggiuntivi							
2.051 per ogni bagno in più						punti 2	
2.052 per ogni gabinetto, con lavabo						punti 1	
2.06 Chiamata di allarme in tutti i servizi (bagni e gabinetti) privati e comuni (1) (2) (3) (4) (5)	O	O	O	O	O	punti 1	

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"

REGIONE CAMPANIA

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. 30	** min. 80	*** min. 128	**** min. 187	***** min. 240		
2.07 Riscaldamento (7)							
2.071 in tutto l' esercizio (3) (4) (5)			O	O	O	punti 5	
2.072 nei locali comuni e in almeno il 50% delle camere						punti 3	
2.073 nei locali comuni (1) (2)	O	O				punti 1	
2.08 Aria condizionata (7)							
2.081 in tutto l' esercizio e regolabile dal cliente nelle camere (5)					O	punti 5	
2.082 nei locali comuni e regolabile dal cliente in almeno il 50% delle camere						punti 3	
2.083 nei locali comuni						punti 1	
2.09 Ascensore di servizio o montacarichi (5) (8)					O	punti 3	
2.10 Ascensore per i clienti (9)							
2.101 qualunque sia il numero dei piani (4) (5)				O	O	punti 3	
2.102 per gli alberghi con locali oltre i primi due piani (escluso il pianterreno) (2) (3)		O	O			punti 2	
2.11 Sistemazione delle camere							
2.111 letto, 1 sedia per letto, illuminazione normale, tavolino, armadio e comodino (1) (2) (3) (4) (5)	O	O	O	O	O	punti 1	
2.112 lampade o appliques da comod. (2) (3) (4) (5)		O	O	O	O	punti 1	

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. 30	** min. 80	*** min. 128	**** min. 187	***** min. 240		
2.114 scrittoio di almeno 50x60 cm.						punti 1	
2.115 specchio con presa corrente (dotazione minima per camere senza bagno) (1) (2) (3) (4)	O	O	O	O		punti 1	
2.116 2º comodino (2) (3) (4) (5)		O	O	O	O	punti 1	
2.117 cestino rifiuti (1) (2) (3) (4) (5)	O	O	O	O	O	punti 1	
2.118 sgabello per bagagli (2) (3) (4) (5)		O	O	O	O	punti 1	
2.12 Poltrone nelle camere							
2.121 una per letto						punti 5	
2.122 una percamera (4) (5)				O	O	punti 3	
2.13 Vano soggiorno annesso alla camera - in più del 3% delle camere						punti 3	
2.14 Televisione							
2.141 a colori in tutte le camere						punti 5	
2.142 in bianco e nero in tutte le camere						punti 4	
2.143 in bianco e nero nel 50% delle camere						punti 2	
2.144 ad uso comune (2) (3) (4) (5)		O	O	O	O	punti 1	
2.15 Radio o filodiffusione nelle camere, con regolazione autonoma							
2.151 nel 100% delle camere						punti 4	

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. 30	** min. 80	*** min. 128	**** min. 187	***** min. 240		
2.152 in almeno il 50% delle camere						punti 1	
2.16 Chiamata del personale (1) (2) (3) (4) (5)	O	O	O	O	O		
2.161 chiamata telefonica diretta						punti 4	
2.162 chiamata attraverso centralino e con campanello						punti 3	
2.163 chiamata attraverso centralino						punti 2	
2.164 chiamata con campanello						punti 1	
2.17 Telefono nelle camere, non abilitato alla chiamata esterna diretta							
2.171 nel 100% (4) (5)				O	O	punti 4	
2.172 almeno nel 70% (3)			O			punti 3	
2.173 almeno nel 50%						punti 2	
2.174 almeno nel 25%						punti 1	
2.18 Telefono nelle camere, abilitato alla chiamata esterna diretta							
2.181 100% punti 8 2.182 almeno il 70%						punti 6	
2.183 almeno il 50%						punti 4	
2.184 almeno il 25%						punti 2	
2.19 Linee telefoniche esterne							

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. 30	** min. 80	*** min. 128	**** min. 187	***** min. 240		
2.191 una linea telefonica con apparecchio per uso comune (1) (2) (3) (4) (5)	O	O	O	O	O	punti 1	
2.192 per ogni ulteriore linea telefonica (entro un massimo di 10 linee)						punti 1	
2.20 Telex						punti 8	

2.21 Sale comuni

2.211 una sala per uso comune (che può coincidere con la sala ristorante) (1)	O					punti 1	
2.212 di superficie complessiva (esclusa l' eventuale sala ristorante) non inferiore a mq. 4 per ognuna delle prime camere, mq. 1 per ognuna delle ulteriori camere fino alla ventesima mq. 0,5 per ogni camera oltre la ventesima (2)		O				punti 2	
2.213 come 2.212, maggiorata del 10% (3)			O			punti 3	
2.214 come 2.212, maggiorata del 20% (4)				O		punti 4	
2.215 come 2.2128 maggiorata del 30% (5)					O	punti 5	
2.216 come 2.212, maggiorata del 40%						punti 6	
2.217 come 2.212, maggiorata del 50%						punti 8	
2.218 come 2.212, maggiorata dell' 80%						punti 11	
2.219 come 2.212, maggiorata del 100% o più						punti 15	

2.22 Sala ristorante

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. 30	** min. 80	*** min. 128	**** min. 187	***** min. 240		
2.221 in locale apposito						punti 5	
2.222 in locale comune						punti 2	
2.223 se con cucina tipica						punti 3	
2.23 Tavernetta o tavola calda						punti 3	
2.24 Bar							
2.241 banco bar posto in locale separato (4) (5)				O	O	punti 10	
2.242 banco bar posto in locale comune						punti 7	
2.243 mobile bar posto in locale comune (2) (3)		O	O			punti 5	
2.244 esterno, ma con accesso diretto dall' albergo						punti 2	
2.25 Sale separate per lettura, congressi, giochi per adulti, ecc. (ognuna)						punti 3	
2.26 Sala TV separata (4) (5)				O	O	punti 3	
2.27 Cassetta di sicurezza a muro (almeno nel 30% delle camere)						punti 2	
2.28 Impianti sportivo - ricreativi							
2.281 piscina coperta						punti 10	
2.282 piscina scoperta						punti 5	

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. 30	** min. 80	*** min. 128	**** min. 187	***** min. 240		
2.283 campo da golf						punti 6	
2.284 campo da tennis, ognuno						punti 3	
2.285 per altri impianti (attrezzature per gioco bambini, minigolf, bocce, ecc.) ognuno						punti 2	
2.29 Sauna privata						punti 2	
2.30 Sala giochi per bambini, separata							
2.301 di superficie superiore a mq 30						punti 3	
2.302 di superficie da 25 a 30 mq						punti 2	
2.303 se con assistente						punti 3	
2.31 Ingresso protetto da portico o pensilina						punti 3	
2.32 Ingresso separato per i bagagli (5)					O	punti 3	
2.33 Locali di servizio (offices) ai piani (5)					O	punti 3	
2.34 Accessibilità per handicappati (accesso a livello stradale o facilitato, ascensore di cm. 75x130 con porte automatiche, camere con porte di ingresso di almeno 75 cm. di larghezza)						punti 5	
2.35 Montavivande						punti 3	

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. 30	** min. 80	*** min. 128	**** min. 187	***** min. 240		
3 - Ubicazione e aspetto							
3.01 Accessi e comunicazioni							
3.011 con mezzi pubblici (taxi, autobus, ecc.):							
ottimi						punti 3	
normali						punti 2	
3.012 con vetture private:							
ottimi						punti 3	
normali						punti 2	
3.02 Collocazione nella località							
3.021 eccezionale (vista, centralità , parco, ecc.)						punti 6	
3.022 ottima						punti 4	
3.023 buona						punti 2	
3.03 Rumori nelle camere							
3.031 100% delle camere senza rumori, o insonorizzate						punti 8	
3.032 60% delle camere senza rumori, o insonorizzate						punti 4	
3.033 40% delle camere senza rumori, o insonorizzate						punti 2	
3.04 Aspetto esterno							
3.041 impeccabile						punti 5	
3.042 ottimo						punti 3	

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione * min. 30	** min. 80	*** min. 128	**** min. 187	***** min. 240	Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
3.043 buono						punti 1	

3.05 Area di pertinenza dell' esercizio alberghiero, a disposizione della clientela

3.051 almeno 100 mq per camera						punti 12	
3.052 almeno 50 mq per camera						punti 8	
3.053 almeno 25 mq per camera						punti 5	
3.054 almeno 5 mq per camera						punti 2	

3.06 Posti di parcheggio, nell' esercizio o nelle adiacenze, senza limitazione di tempo e in percentuale del numero delle camere

3.061 almeno il 100%						punti 8	
3.062 almeno l' 80%						punti 6	
3.063 almeno il 60%						punti 4	
3.064 almeno il 30% (Questo punteggio, per le località senza accesso stradale, è forfettariamente sostituito da:						punti 2	
per aspiranti a 5 stelle;						6 punti	
per aspiranti a 3 o 4 stelle;						4 punti	
per aspiranti a 2 o 1 stella).						2 punti	
						totale	

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"

REGIONE CAMPANIA

DENOMINAZIONE DELLA RESIDENZA TUR.-ALBERGHIERA : _____

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. non previsto	** min. non previsto	*** min. 45	**** min. 65	***** min. 130		
1 - Prestazione di servizi							
1.01 Servizi di ricevimento e di portineria - informazioni							
1.011 assicurati 16/ 24 ore (4)				O		punti 6	
1.012 assicurati 14/ 24 ore (3)			O			punti 3	
1.013 assicurati 12/ 24 ore (2)		O				punti 1	
1.02 Servizio custodia valori							
1.021 in cassaforte						punti 1	
1.022 in cassaforte e con disponibilità di cassette di sicurezza singole in numero pari ad almeno il 30% delle camere						punti 2	
1.03 Servizio di notte							
1.031 portiere di notte (4)				O		punti 10	
1.032 addetto disponibile, a chiamata (2) (3)		O	O			punti 1	
1.04 Trasporto interno dei bagagli							
1.041 a cura del personale						punti 6	
1.042 a mezzo carrello a disposizione della clientela						punti 3	
1.05 Servizio di automobile							
1.051 vettura o minibus riservato unicamente al trasporto clienti e bagagli, gratuito						punti 5	
1.052 idem come sopra - a pagamento						punti 3	

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"

REGIONE CAMPANIA

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. non previsto	** min. non previsto	*** min. 45	**** min. 65	***** min. 130		
1.06 Servizio di 1a colazione							
1.061 in sala apposita						punti 3	
1.062 in sale comuni destinate anche ad altri usi						punti 2	
1.063 per servizio reso anche nelle unità abitative aggiungere						punti 5	
1.07 Servizio di bar nel locale ove è ubicato l' impianto							
1.071 assicurato 16/ 24 ore a cura del personale addetto						punti 3	
1.072 assicurato 12/ 24 ore						punti 2	
1.08 Servizio di bar nei locali comuni							
1.081 assicurato 16/ 24 ore a cura del personale addetto						punti 3	
1.082 assicurato 12/ 24 ore a cura del personale addetto						punti 2	
1.083 assicurato per periodi inferiori alle 12/ 24 ore						punti 2	
1.09 Servizio di bar nelle unità abitative							
1.091 100% delle unità abitative con minibar o con servizio assicurato 24/ 24 ore a cura del personale addetto						punti 10	
1.092 assicurato 16/ 24 ore a cura del personale addetto						punti 7	
1.093 assicurato 12/ 24 ore a cura del personale addetto						punti 5	
1.094 distributori automatici ai piani (almeno 1 per piano)						punti 2	
1.10 Divise per il personale (4) (5)					O	punti 5	

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"

REGIONE CAMPANIA

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. non previsto	** min. non previsto	*** min. 45	**** min. 65	***** min. 130		
1.11 Lingue estere correntemente parlate							
1.111 dal gestore o direttore:							
3 lingue						punti 3	
2 lingue				O		punti 2	
1 lingua (3)		O	O			punti 1	
1.112 dai capi servizio:							
4 o più lingue						punti 4	
3 lingue						punti 3	
2 lingue (4) (5)						punti 2	
1 lingua						punti 1	
1.12 Servizio di centralino telefonico							
1.121 assicurato da addetto 24 / 24 ore						punti 5	
1.122 assicurato da addetto 16 / 24 ore						punti 3	
1.123 assicurato da addetto 12/ 24 ore (3) (4) (5)		O	O	O		punti 1	
1.124 per conoscenza di almeno due lingue estere da parte dell' addetto aggiungere						punti 2	
1.125 per conoscenza di almeno una lingua estera da parte dell' addetto aggiungere						punti 1	
1.13 Cambio biancheria							
1.131 lenzuola e federe:							

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"

REGIONE CAMPANIA

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione: * min. non previsto	** min. non previsto	*** min. 45	**** min. 65	***** min. 130	Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
tutti i giorni (4)				O		punti 8	
almeno 3 volte alla settimana (3)			O			punti 4	
almeno 2 volte alla settimana (2)		O				punti 1	
1.132 asciugamani nelle unità abitative:							
tutti i giorni (4)				O		punti 3	
3 volte alla settimana (2) (3)		O	O			punti 1	
1.14 Accessori dei locali : bagno privati							
saponetta (3) (4) (5)			O	O	O	punti 1	
sali da bagno (5)					O	punti 1	
asciugat. da b. di almeno 100x50 cm. (2) (3) (4) (5)		O	O	O	O	punti 1	
asciugamano di lino o di spugna (2) (3) (4) (5)		O	O	O	O	punti 1	
riserva di carta igienica (2) (3) (4) (5)		O	O	O	O	punti 1	
sacchetti igienici (2) (3) (4) (5)		O	O	O	O	punti 1	
sgabello (2) (3) (4) (5)		O	O	O	O	punti 1	
cestino rifiuti (2) (3) (4) (5)		O	O	O	O	punti 1	
1.15 Accessori nelle unità abitative:							
necessario per cucito						punti 1	

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione * min. non previsto	** min. non previsto	*** min. 45	**** min. 65	***** min. 130	Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
documentazione sull'albergo residenziale						punti 1	
necessario per scrivere						punti 1	
1.16 Lavatura e stiratura biancheria degli ospiti							
1.161 resa entro le 12 ore per biancheria consegnata prima delle h. 9						punti 8	
1.162 resa entro le 24 h. (4)				O		punti 4	
1.17 Pulizia calzature							
1.171 a cura del personale						punti 4	
1.172 macchine automatiche ad uso gratuito						punti 2	
1.18 Pulizia nelle unità abitative							
1.181 una volta al giorno, con riassetto pom.						punti 2	
1.182 una volta al giorno (2) (3) (4)		O	O	O		punti 1	
2 - Dotazioni, impianti e attrezzature							
2.02 locali - bagno privati (completi) (1)							
2.021 in tutte le unità abitative (2)		O				punti 1	
2.022 in tutte le unità abitative, con antibagno dotato di lavabo (4)				O		punti 8	
2.03 Dotazione ulteriore dei locali - bagno privati							
2.031 2º lavabo in almeno il 75% delle unità abitative, ove non sia già obbligatorio						punti 1	
2.032 come sopra, in almeno il 50% delle unità abitative						punti 6	
2.05 Servizi igienici comuni aggiuntivi							

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"

REGIONE CAMPANIA

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. non previsto	** min. non previsto	*** min. 45	**** min. 65	***** min. 130		
2.051 per ogni bagno in più						punti 2	
2.052 per ogni gabinetto, con lavabo						punti 1	
2.06 Chiamata di allarme in tutti i servizi (bagni e gabinetti) privati e comuni (2) (3) (4)		O	O	O		punti 4	
2.07 Riscaldamento							
2.071 in tutto l' esercizio (2) (3) (4) (5)		O	O	O	O	punti 1	
2.08 Aria condizionata							
2.081 in tutto l' esercizio e regolabile dal cliente nelle unità abitative						punti 5	
2.082 nei locali comuni e regolabile dal cliente in almeno il 50% delle unità abitative						punti 3	
2.083 nei locali comuni						punti 1	
2.09 Ascensore di servizio o montacarichi (5) (8)					O	punti 3	
2.10 Ascensore per i clienti (9)		O	O	O	O	punti 1	
2.101 qualunque sia il numero dei piani (4) (5)				O	O	punti 3	
2.102 per gli alberghi con locali oltre i primi due piani (escluso il pianterreno) (2) (3)		O	O			punti 2	

2.11 composizione delle unità abitative

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"

REGIONE CAMPANIA

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. non previsto	** min. non previsto	*** min. 45	**** min. 65	***** min. 130		
2.111 100% delle unità abitative con vani distinti per cucina - soggiorno e per pernottamento (4)				O		punti 6	
2.112 almeno il 50% delle unità abitative con vani distinti per cucina - soggiorno e per pernottamento						punti 4	
2.113 100% monolocali attrezzati per cucina - soggiorno e pernottamento (3)			O			punti 2	
2.114 100% monolocali attrezzati per cucina e pernottamento (2)		O				punti 1	
2.12 Sistemazione delle unità abitative . Attrezzatura idonea alla preparazione e alla comnsumazione dei pasti nonché:							
2.121 dotazione previste per le camere e i bagni degli alberghi a 5 stelle (3) (4)			O	O		punti 3	
2.122 dotazione previste per le camere e i bagni degli alberghi a 3 stelle (2)		O				punti 1	
2.13 salotto permanente in vano separato in più del 3% delle unità abitative						punti 3	
2.14 Televisione							
2.141 a colori in tutte le unità abitative						punti 8	
2.142 in bianco e nero in tutte le unità abitative (3) (4)			0	0		punti 4	
2.143 in bianco e nero nel 50% delle unità abitative						punti 2	
2.144 ad uso comune						punti 1	

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"

REGIONE CAMPANIA

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. non previsto	** min. non previsto	*** min. 45	**** min. 65	***** min. 130		
2.15 Radio e filodiffusione nelle unità abitative, con regolazione autonoma							
2.151 nel 100% delle unità abitative						punti 4	
2.152 in almeno il 50% delle unità abitative						punti 1	
2.16 Chiamata del personale (2) (3) (4)		O	O	O			
2.161 chiamata telefonica diretta						punti 4	
2.162 chiamata attraverso centralino e con campanello						punti 3	
2.163 chiamata attraverso centralino						punti 2	
2.164 chiamata con campanello						punti 1	
2.17 Telefono nelle unità abitative, non abilitato alla chiamata esterna diretta							
2.171 nel 100% (4)				O		punti 4	
2.172 almeno nel 70% (3)			O			punti 2	
2.173 almeno nel 50% (2)						punti 1	
2.18 Telefono nelle camere, abilitato alla chiamata esterna diretta							
2.181 100%						punti 8	
2.182 almeno il 70%						punti 4	
2.183 almeno il 50%						punti 2	

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"

REGIONE CAMPANIA

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. non previsto	** min. non previsto	*** min. 45	**** min. 65	***** min. 130		
2.19 Linee telefoniche esterne							
2.191 una linea telefonica con apparecchio per uso comune (2) (3) (4)		O	O	O		punti 1	
2.192 per ogni ulteriore linea telefonica (entro un massimo di 10 linee)						punti 1	
2.20 Telex						punti 8	
2.21 Sale comuni							
2.211 una sala per uso comune (2)		O				punti 3	
2.212 di superficie complessiva (esclusa l' eventuale sala ristorante) non inferiore a mq. 4 per ognuna delle prime 10 unità abitative, mq. 1 per ognuna delle ulteriori unità fino alla ventesima, mq. 0,5 per ogni unità oltre la ventesima (3)		O				punti 2	
2.213 come 2.212, maggiorata del 10% (4)				O		punti 2	
2.214 come 2.212, maggiorata del 20%						punti 4	
2.215 come 2.2128 maggiorata del 30%						punti 5	
2.216 come 2.212, maggiorata del 40%						punti 7	
2.217 come 2.212, maggiorata del 50%						punti 9	
2.218 come 2.212, maggiorata dell' 80%						punti 12	

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"

REGIONE CAMPANIA

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. non previsto	** min. non previsto	*** min. 45	**** min. 65	***** min. 130		
2.219 come 2.212, maggiorata del 100%						punti 15	
2.22 Sala ristorante						punti 5	
2.23 Bar							
2.231 banco bar posto in locale separato						punti 10	
2.232 banco bar posto in locale comune						punti 5	
2.233 esterno, ma con accesso diretto dall' albergo						punti 2	
2.24 Sale separate per lettura						punti 3	
2.25 Sala TV separata						punti 3	
2.26 Cassetta di sicurezza a muro (almeno nel 30% delle unità abitative)						punti 2	
2.27 Impianti sportivo - ricreativi							
2.271 piscina coperta						punti 10	
2.272 piscina scoperta						punti 5	
2.273 campo da golf						punti 6	
2.274 campo da tennis, ognuno						punti 3	

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione * min. non previsto	** min. non previsto	*** min. 45	**** min. 65	***** min. 130	Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
2.275 per altri impianti (minigolf, bocce, ecc.) ognuno						punti 2	
2.28 Sauna privata						punti 2	
2.29 Sala giochi per bambini, separata							
2.291 di superficie superiore a mq 30						punti 3	
2.292 di superficie da 25 a 30 mq						punti 2	
2.293 se con assistente, aggiungere						punti 3	
2.30 Ingresso protetto da portico o pensilina						punti 3	
2.31 Ingresso separato per i bagagli						punti 3	
2.32 Locali di servizio (offices) ai piani						punti 3	
2.33 Accessibilità per handicappati (accesso a livello stradale o facilitato, ascensore di cm. 75x130 con porte automatiche, camere con porte di ingresso di almeno 75 cm. di larghezza)						punti 5	
3 - Ubicazione e aspetto							
3.01 Accessi e comunicazioni							
3.011 con mezzi pubblici (taxi, autobus, ecc.):							
ottimi						punti 3	
normali						punti 2	
3.012 con vetture private:							

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"

REGIONE CAMPANIA

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. non previsto	** min. non previsto	*** min. 45	**** min. 65	***** min. 130		
ottimi						punti 3	
normali						punti 2	
3.02 Collocazione nella località							
3.021 eccezionale (vista, centralità , parco, ecc.)						punti 6	
3.022 ottima						punti 4	
3.023 buona						punti 2	
3.03 Rumori nelle unità abitative							
3.031 100% delle unità abitative senza rumori, o insonorizzate						punti 8	
3.032 60% delle unità abitative senza rumori, o insonorizzate						punti 4	
3.033 40% delle unità abitative senza rumori, o insonorizzate						punti 2	
3.04 Aspetto esterno							
3.041 impeccabile						punti 5	
3.042 ottimo						punti 3	
3.043 buono						punti 1	
3.05 Area di pertinenza della residenza turistoco-alberghiera, a disposizione della clientela							
3.051 almeno 100 mq per unità abitative						punti 12	
3.052 almeno 50 mq per unità abitative						punti 8	

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"

REGIONE CAMPANIA

REQUISITI	punteggio minimo per il conseguimento della corrispondente classificazione					Punteggio corrispondente al singolo requisito	Punteggio dichiarato
	* min. non previsto	** min. non previsto	*** min. 45	**** min. 65	***** min. 130		
3.053 almeno 25 mq per unità abitative						punti 5	
3.054 almeno 5 mq per unità abitative						punti 2	
3.06 Posti di parcheggio, nell' esercizio o nelle adiacenze, senza limitazione di tempo e in percentuale del numero delle unità abitative							
3.061 almeno il 100%						punti 8	
3.062 almeno l' 80%						punti 6	
3.063 almeno il 60%						punti 4	
3.064 almeno il 30% (Questo punteggio, per le località senza accesso stradale, è forfettariamente sostituito da:						punti 2	
per aspiranti a 5 stelle;						6 punti	
per aspiranti a 3 o 4 stelle;						4 punti	
						totale	

O= requisito obbligato per il corrispondente livello di classificazione - data_____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/01/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

Decreto dirigenziale n. 185 DEL 28/09/2012. PROCEDURE GUIDA TURISTICA - Presa d'atto dei lavori della Commissione di verifica ed approvazione dell'elenco relativo agli esiti delle prove orali del mese di dicembre 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 379 del 31/07/2012 (BURC n. 48 del 06/08/2012), sono stati approvati gli indirizzi inerenti alle disposizioni contenute nella Legge Regionale n. 11 del 16/03/1986 in tema di esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, alla luce della normativa nazionale e comunitaria successivamente intervenute, e si è stabilito di dare avvio alle procedure di esame per il conseguimento della predetta abilitazione;
b. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 485 del 21/09/2012 (BURC n. 63 del 01/10/2012), si è stabilito che l'esercizio in forma stabile dell'attività di guida turistica (articolo 2, comma 2, lett. a) L.R. n. 11/1986), per coloro che abbiano conseguito un titolo o una qualifica professionale rilasciati da enti autonomi territoriali diversi dalla Regione Campania e che li abilita alla predetta professione, deve essere demandato alla verifica della conoscenza del patrimonio storico, artistico, museale, archeologico e naturale della Regione Campania da parte di una Commissione composta secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 379/2012;
c. con il Decreto Dirigenziale del "Settore Sviluppo e Promozione Turismo" n. 185 del 28/09/2012 (BURC n. 63 del 01/10/2012), è stato adottato l'avviso pubblico relativo alla procedura di ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, nonché agli esami per l'estensione linguistica e territoriale;
d. l'avviso pubblico, in particolare, prevede che:
   d.1. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, per i candidati ammessi alla prova orale (d'ora in poi, identificati con la sigla "*AMM-O*"), in quanto riportanti un punteggio di almeno 35/50 alla prova scritta, la prova orale verterà su "elementi di storia d'Italia, con particolare riferimento a quella della Regione Campania", "elementi di geografia turistica, con riferimento altresì alle caratteristiche economiche agricole, industriali ed artigianali della Regione Campania", "elementi di organizzazione e legislazione turistica della Regione Campania", "conoscenza del patrimonio storico, artistico e naturalistico della Regione Campania" e "tecnica professionale – compiti e metodologia" e su almeno una lingua straniera a scelta del candidato. Per il conseguimento dell'abilitazione, il candidato dovrà riportare una votazione, in ciascuna delle predette materie, di almeno 30/50 ed una votazione media complessiva di almeno 35/50, tenendo conto sia del voto conseguito alla prova scritta sia dei voti delle prove orali;
   d.2. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'estensione linguistica da parte delle guide turistiche già abilitate presso la Regione Campania (d'ora in poi, identificati con la sigla "*EST-L*"), la prova, meramente orale, verterà sulle lingue prescelte. Consegue l'abilitazione all'esercizio nella lingua straniera prescelta il candidato che riporta una votazione minima di 35/50;
   d.3. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'estensione territoriale da parte delle guide turistiche già abilitate presso altre Regioni (d'ora in poi, identificati con la sigla "*EST-T*"), la prova, meramente orale, verterà sulle medesime materie di cui al soprastante punto d.1, con l'esclusione della prova in lingua straniera. Consegue l'abilitazione, il candidato che riporta un punteggio di almeno 30/50 in ciascuna materia oggetto di prova orale e una votazione media complessiva di almeno 35/50;
   d.4. la data della prova orale verrà comunicata all'interessato attraverso convocazione scritta, almeno 20 giorni prima del suo svolgimento. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo dichiarato nella domanda o per effetto di eventuali disguidi imputabili a fatti di terzi, caso fortuito o forza maggiore;
   d.5. ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame. Il mancato possesso dei titoli e dei requisiti autocertificati, in qualunque momento accertato, costituisce motivo di esclusione dalla procedura selettiva mediante provvedimento motivato;

d.6. all'esito delle procedure di esame verrà adottato un provvedimento dirigenziale nel quale saranno indicati i candidati abilitati, i candidati non abilitati e i candidati risultati assenti/rinunciatari. I candidati che avranno superato le prove potranno rivolgersi agli Uffici regionali competenti al fine di richiedere il tesserino di guida turistica abilitata in Regione Campania;

e. per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 12/2011, gli adempimenti relativi alle procedure selettive sono divenuti di competenza della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo";
f. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 188 del 14/09/2013 (BURC n. 50 del 16/09/2013), è stata nominata la Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, la cui composizione è stata, successivamente, modificata/integrata con il D.P.G.R. n. 63 del 04/03/2014 (BURC n. 17 del 10/03/2014), con il D.P.G.R. n. 129 del 28/05/2014 (BURC n. 38 del 03/06/2014) e, da ultimo, con il Decreto Dirigenziale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" n. 223 del 09/06/2014 (BURC n. 40 del 16/06/2014);
g. con il Decreto Dirigenziale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" n. 14 del 30/01/2014 (BURC n. 9 del 03/02/2014), si è preso atto dell'esito complessivo nominativo dei candidati partecipanti alle prove scritte per l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, svoltesi il 5 e 6 dicembre 2013, e si è dato atto che, per effetto di sorteggio, le prove orali sarebbero cominciate dai candidati il cui cognome inizia con la lettera "D" e proseguite secondo la sequenza alfabetica;

CONSIDERATO CHE, a conclusione dei lavori svolti nelle sedute di prove orali del mese di dicembre 2014 (03, 04, 11, 17 e 18 dicembre), la Commissione ha trasmesso alla "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo", per il seguito di competenza, i verbali di ciascuna seduta corredati dalla documentazione in tal sede prodotta;

RILEVATO CHE per mero errore materiale nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale n. 8 del 03.12.2014 per la candidata Li Ying nata a Pechino (Cina) il 15.07.1972 non è stata riportata nella colonna "ESITO PROVA" alcuna dicitura;

RITENUTO

a. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione nelle su elencate sedute, in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
b. di redigere ed approvare, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di dicembre 2014;
c. di precisare che:
   c.1. sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame;
   c.2. mediante apposita mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione all'esame, ai soggetti "*abilitati*" del surrichiamato elenco saranno comunicati gli adempimenti da espletare ai fini del riconoscimento documentale dell'abilitazione conseguita, nelle more della conclusione dei controlli attivati;
   c.3. ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, colui che le ha rese decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;
d. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

RITENUTO, altresì, di dover integrare l'elenco allegato al D.D. n. 8 del 03.12.2014 attestando che l'esito prova per la candidata Li Ying nata a Pechino (Cina) il 15.07.1972, così come risulta dagli atti della seduta del 05.11.2014 della Commissione d'esame, è "ASSENTE";

VISTI

a. la L.R. n. 11/1986 *ss.mm.ii*.;
b. le DD.G.R. n. 379/2012, n. 485/2012, n. 427/2013 e n. 488/2013;
c. i DD.DD. n. 185/2012, n. 14/2014 e n. 223/2014;
d. il D.P.G.R. n. 188/2013, n. 63/2014 e n. 129/2014;
e. il D.D. n. 198 del 29/04/2014;
f. il D.D. n. 8 del 03/12/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 11 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

DECRETA

Per le motivazioni e secondo le modalità espresse in narrativa, che di seguito s'intendono integralmente trascritte e riportate:

1. **di prendere atto** delle risultanze dei lavori svolti, nelle sedute di prove orali del mese di dicembre 2014 (03, 04, 11, 17 e 18 dicembre), dalla Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, nominata con D.P.G.R. n. 188/2014 e ss.mm.ii., in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
2. **di redigere ed approvare**, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di dicembre 2014, che si allega al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
3. **di precisare** che:
   - **3.1** sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame;
   - **3.2** mediante apposita mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione all'esame, ai soggetti "*abilitati*" del surrichiamato elenco saranno comunicati gli adempimenti da espletare ai fini del riconoscimento documentale dell'abilitazione conseguita, nelle more della conclusione dei controlli attivati;
   - **3.3** ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, colui che le ha rese decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;
4. **di dare atto** che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
5. di **integrare** l'elenco allegato al D.D. n. 8 del 03.12.2014 attestando che l'esito prova per la candidata Li Ying nata a Pechino (Cina) il 15.07.1972, così come risulta dagli atti della seduta del 05.11.2014 della Commissione d'esame, è "ASSENTE";
6. **di inviare** il presente atto agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Perna

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA
ESITI PROVE ORALI - MESE di DICEMBRE 2014

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE			
1	*EST-T*	ABRUZZO	GIUSEPPINA	PALERMO	20/03/1971	ASSENTE				
2	*EST-T*	ACANFORA	FLAVIA	NAPOLI	12/11/1990	ABILITATO				
3	*EST-T*	BARILE	ERMINIA	NAPOLI	15/01/1955	NON IDONEO				
4	*EST-T*	CARDOLA	CARLO	POMPEI	26/01/1987	ASSENTE				
5	*EST-T*	CASTALDI	LJILIANA	SUBOTICA (JUGOSLAVIA)	21/05/1961	ABILITATO	INGLESE	TEDESCO	UNGHERESE	SERBO-CROATO
6	*EST-T*	CHIETTI	SIMONA	POPOLI	05/10/1977	NON IDONEO				
7	*EST-T*	CIOFFI	MICHELE	VICO EQUENSE	17/09/1981	ASSENTE				
8	*EST-T*	COPPOLA	MARTINA	PIANO DI SORRENTO	22/05/1983	NON IDONEO				
9	*EST-T*	DE ANGELIS	ASSUNTA	SORRENTO	23/04/1966	ASSENTE				
10	*EST-T*	DI MARTINO	GIACOMO	HOBOKEN – NEW JERSEY (USA)	04/04/1975	ASSENTE				
11	*EST-T*	GUZMAN GARCIA	OLGA ILEANA	LIMA (PERU')	15/11/1957	NON IDONEO				
12	*AMM-O*	LAMA	AZZURRA	NAPOLI	13/08/1983	ASSENTE				
13	*AMM-O*	LONGOBARDI	FILOMENA	SCAFATI	31/03/1982	ASSENTE				
14	*EST-L*	LONGOBARDI	LIBERINA LUCIANA	POMPEI	12/10/1973	ASSENTE				
15	*EST-L*	LONGOBARDO	LORENA	NAPOLI	29/03/1979	ABILITATO	FRANCESE			
16	*EST-L*	LUBRANO	MONICA	POZZUOLI	05/01/1974	ASSENTE				
17	*EST-L*	LUONGO	RITA	OLIVETO CITRA	18/04/1981	ABILITATO	INGLESE			
18	*EST-L*	MAFFIA	RAFFAELLA	NAPOLI	31/05/1973	NON IDONEO				
19	*EST-L*	MANDATO	SIMONA	NAPOLI	13/06/1969	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE		
20	*AMM-O*	MANZO	ORNELLA	SALERNO	25/10/1978	NON IDONEO				
21	*AMM-O*	MANZO	ROBERTA	NAPOLI	29/08/1986	ASSENTE				
22	*AMM-O*	MARANO	MARIA CRISTINA	NAPOLI	09/06/1982	NON IDONEO				
23	*AMM-O*	MARCHESE	ROBERTO	NAPOLI	19/09/1982	ASSENTE				
24	*EST-L*	MARESCA	ADELE	AGROPOLI	30/09/1974	ABILITATO	INGLESE			
25	*AMM-O*	MARESCA	FRANCESCA	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/06/1988	ASSENTE				
26	*AMM-O*	MARI	PABLO	SALERNO	15/04/1977	ASSENTE				
27	*AMM-O*	MARIANO	ANNA ROSARIA	CASTELLAMMARE DI STABIA	09/12/1984	ASSENTE				
28	*EST-L*	MARINO	WALTER	AVELLINO	17/02/1975	ASSENTE				
29	*EST-L*	MARTINO	ANNA PIA	NAPOLI	05/06/1970	ASSENTE				
30	*AMM-O*	MARTINS FERREIRA	THIAGO	UBERLANDIA (MG) - BRASILE	02/02/1986	ASSENTE				
31	*EST-L*	MARTIRE	SUSY	NAPOLI	15/09/1974	ABILITATO	INGLESE			
32	*EST-L*	MASI	MARIA ANTONIETTA	CARACAS (VENEZUELA)	10/03/1959	ASSENTE				
33	*AMM-O*	MASTROSERIO	SERENA	NAPOLI	09/01/1978	ABILITATO	INGLESE			
34	*AMM-O*	MATAFORA	PAOLA	CERCOLA	11/11/1976	ASSENTE				
35	*AMM-O*	MATARAZZO	FEDERICA MARIANTONIA	NAPOLI	16/04/1988	ASSENTE				
36	*EST-L*	MATINO	PAOLA	NAPOLI	11/04/1972	ASSENTE				
37	*AMM-O*	MATRULLO	LUDOVICA	NAPOLI	03/01/1989	ABILITATO	INGLESE			
38	*AMM-O*	MATTERA	ALESSANDRO	ISCHIA	14/08/1977	NON IDONEO				
39	*AMM-O*	MATTERA	RAFFAELE	ISCHIA	07/10/1966	ABILITATO	FRANCESE			
40	*EST-T*	MATULLO	GIANMATTEO	NAPOLI	03/08/1973	NON IDONEO				
41	*AMM-O*	MAUCIONE	TULLIANA MARIA	VALLO DELLA LUCANIA	02/07/1982	ABILITATO	FRANCESE			
42	*AMM-O*	MAURIELLO	UMBERTO	NAPOLI	03/01/1986	ABILITATO	INGLESE			
43	*AMM-O*	MAUTONE	MARIASOLE	NAPOLI	03/06/1977	ABILITATO	SPAGNOLO			
44	*EST-L*	MAZZA	ANTONELLA	BENEVENTO	02/09/1976	ASSENTE				

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA
ESITI PROVE ORALI - MESE di DICEMBRE 2014

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE			
45	*AMM-O*	MAZZA	ILARIA	CERCOLA	08/06/1985	ABILITATO	SPAGNOLO			
46	*AMM-O*	MAZZA	PIERLUIGI	BENEVENTO	21/06/1978	NON IDONEO				
47	*AMM-O*	MAZZARELLA	ILARIA	NAPOLI	23/06/1989	ASSENTE				
48	*AMM-O*	MAZZARELLI	GIUSEPPE	NAPOLI	26/03/1966	ABILITATO	INGLESE			
49	*AMM-O*	MAZZEO	FLAVIA	MUGNANO DI NAPOLI	25/08/1981	ASSENTE				
50	*AMM-O*	MAZZONE	MASSIMO	APOLLOSA	23/03/1970	ABILITATO	INGLESE			
51	*AMM-O*	MEDAGLIA	ROSA	GRAGNANO	21/04/1977	NON IDONEO				
52	*EST-T*	MELLINO	MARILISA	PIANO DI SORRENTO	07/04/1988	ABILITATO	TEDESCO			
53	*AMM-O*	MELORO	FRANCESCA	SALERNO	12/07/1976	ASSENTE				
54	*AMM-O*	MENALE	ILARIA	NAPOLI	11/11/1980	ASSENTE				
55	*AMM-O*	MENINNO	MARIO	ARIANO IRPINO	28/05/1980	NON IDONEO				
56	*EST-L*	MENNA	AMELIA	LANCIANO	11/09/1973	ABILITATO	INGLESE			
57	*AMM-O*	MENNA	CARMELO	NAPOLI	19/06/1962	NON IDONEO				
58	*AMM-O*	MENNA	GIUSEPPINA	AVERSA	01/06/1980	ASSENTE				
59	*AMM-O*	MENNELLA	DANIELE	TORRE DEL GRECO	06/02/1982	ASSENTE				
60	*AMM-O*	MERCADANTE	PATRIZIA	SVIZZERA	16/06/1982	NON IDONEO				
61	*AMM-O*	MERCURIO	ANNA	VICO EQUENSE	03/01/1968	ASSENTE				
62	*AMM-O*	MERCURIO	ROSSELLA	BENEVENTO	24/09/1986	ASSENTE				
63	*AMM-O*	MERONE	DANIELA ANNA	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/06/1983	NON IDONEO				
64	*AMM-O*	MESSINA	MARIANNA	CASERTA	15/10/1982	ASSENTE				
65	*AMM-O*	MESSINESE	MARIANO	AVELLINO	15/01/1986	NON IDONEO				
66	*EST-L*	METTA	CARMELA	NAPOLI	16/04/1977	ASSENTE				
67	*AMM-O*	MIALE	MARIANNA	NAPOLI	02/07/1988	ASSENTE				
68	*AMM-O*	MICCIO	MADDALENA	TORRE DEL GRECO	13/08/1981	ASSENTE				
69	*AMM-O*	MICIELI DE BIASE	DIEGO	NAPOLI	25/09/1979	ASSENTE				
70	*AMM-O*	MICILLO	GIOVANNI	NAPOLI	15/05/1977	NON IDONEO				
71	*AMM-O*	MICILLO	LINDA	VILLARICCA	27/08/1982	ASSENTE				
72	*AMM-O*	MIELE	LISA	NAPOLI	27/04/1980	ABILITATO	INGLESE			
73	*AMM-O*	MIELE	MARIA	SAN PAOLO BEL SITO	12/06/1989	NON IDONEO				
74	*AMM-O*	MIGLIACCIO	DONATELLA	SAINT GERMAIN EN LAYE (FRANCIA)	17/10/1980	ASSENTE				
75	*EST-T*	MIGLIO	GENNARO EMANUELE	NAPOLI	17/02/1981	ASSENTE				
76	*AMM-O*	MILANO	ALESSANDRO	SALERNO	09/11/1984	NON IDONEO				
77	*AMM-O*	MILANO	SONIA	NAPOLI	09/05/1983	ASSENTE				
78	*AMM-O*	MILO	ESTER	VICO EQUENSE	27/06/1979	ASSENTE				
79	*EST-T*	MILO	MARIO	CERCOLA	24/05/1978	NON IDONEO				
80	*AMM-O*	MILONE	ROBERTA	SCAFATI	25/05/1984	ASSENTE				
81	*AMM-O*	MINICOZZI	CATUISHA	BENEVENTO	02/12/1977	ASSENTE				
82	*AMM-O*	MINIERI	LIANA	PIANO DI SORRENTO	14/11/1990	ABILITATO	INGLESE			
83	*EST-L*	MINOPOLI	MARIA AMELIA	NAPOLI	04/02/1978	ASSENTE				
84	*EST-L*	MIRABELLA	CLAUDIA	POMPEI	29/08/1967	ABILITATO	INGLESE			
85	*AMM-O*	MIRAGLIA	MARIA	CASERTA	26/03/1991	ASSENTE				
86	*AMM-O*	MIRANDA	GIOVANNA	OTTAVIANO	16/01/1974	ASSENTE				
87	*AMM-O*	MIRARCHI	SONIA	SALERNO	28/03/1989	ASSENTE				
88	*AMM-O*	MIROSHNIKOVA	SVETLANA	BAGAN (RUSSIA)	14/01/1980	ABILITATO	RUSSO			
89	*AMM-O*	MIRRA	GIANLUCA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	22/10/1991	ASSENTE				
90	*AMM-O*	MIRRA	VALENTINA	NAPOLI	16/10/1984	ABILITATO	INGLESE			

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA
ESITI PROVE ORALI - MESE di DICEMBRE 2014

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE			
91	*AMM-O*	MOCERINO	DOMENICO	NAPOLI	21/11/1981	ABILITATO	INGLESE			
92	*AMM-O*	MODIANO	ROBERTO	NAPOLI	03/01/1951	ABILITATO	INGLESE			
93	*AMM-O*	MODOLA	TERESA	NAPOLI	05/11/1986	ASSENTE				
94	*AMM-O*	MOGANO	FRANCESCA	SALERNO	04/10/1980	ABILITATO	INGLESE			
95	*AMM-O*	MOGGIO	ALESSIA	NAPOLI	13/04/1986	ASSENTE				
96	*AMM-O*	MOLLICA	PAOLO	TORRE DEL GRECO	22/09/1975	ASSENTE				
97	*AMM-O*	MONDA	PORFIDIO	NAPOLI	17/09/1981	ASSENTE				
98	*AMM-O*	MONDOLA	PAOLO	TORRE DEL GRECO	16/03/1983	ABILITATO	INGLESE			
99	*AMM-O*	MONTALTO	MARCO	NAPOLI	09/08/1986	NON IDONEO				
100	*AMM-O*	MONTANINO	PASQUALE	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	15/11/1967	ASSENTE				
101	*AMM-O*	MONTANINO	SALVATORE	NOLA	29/03/1993	NON IDONEO				
102	*AMM-O*	MONTANINO	TONIA	SAN GENNARO VESUVIANO	30/08/1976	ASSENTE				
103	*AMM-O*	MONTESANO	MARIAPIERA	NAPOLI	29/12/1986	ASSENTE				
104	*AMM-O*	MONTUORI	ILARIA	NAPOLI	01/06/1973	ABILITATO	GRECO	INGLESE		
105	*AMM-O*	MONTUORI	SIMONA	NAPOLI	09/02/1986	ASSENTE				
106	*AMM-O*	MORETTI	ALFONSO	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/08/1973	NON IDONEO				
107	*AMM-O*	MORGERA	MARIA	ISCHIA	10/05/1984	ABILITATO	INGLESE			
108	*AMM-O*	MORGERA	VALENTINA	LACCO AMENO	03/12/1985	ASSENTE				
109	*AMM-O*	MORGILLO	SELENIA	SAN FELICE A CANCELLO	16/05/1986	ABILITATO	INGLESE			
110	*EST-L*	MORMILE	BARBARA	TORRE DEL GRECO	25/08/1974	ABILITATO	INGLESE			
111	*AMM-O*	MORRONE	MARCO	POLLA	23/09/1972	ASSENTE				
112	*AMM-O*	MOSCA	ANTONIO	POMPEI	20/07/1980	ABILITATO	INGLESE			
113	*AMM-O*	MOSCA	DIEGO SALVATORE	NAPOLI	19/04/1981	ASSENTE				
114	*AMM-O*	MOSCA	MARIA ROSARIA	NAPOLI	30/05/1977	ABILITATO	INGLESE			
115	*AMM-O*	MOSCATO	ELISABETTA	TORRE DEL GRECO	22/06/1981	NON IDONEO				
116	*AMM-O*	MOSCATO	GIUSEPPE	NAPOLI	03/11/1986	ABILITATO	CINESE	INGLESE		
117	*AMM-O*	MULO	LUCIA	NAPOLI	11/04/1985	NON IDONEO				
118	*AMM-O*	MUNGIVERA	FLORIANA	POZZUOLI	04/09/1980	ASSENTE				
119	*AMM-O*	MUSELLA	GIULIA	NAPOLI	08/05/1986	NON IDONEO				
120	*AMM-O*	MUSIO	MAURIZIO	SALERNO	01/09/1988	NON IDONEO				
121	*EST-L*	MUSIO	ROBERTO	SALERNO	23/04/1984	ABILITATO	FRANCESE			
122	*EST-T*	PACE	EMILIO	CASTELLABATE	08/02/1957	NON IDONEO				
123	*EST-T*	PALESCANDOLO	MARIA	SAN GIORGIO A CREMANO	08/06/1983	ASSENTE				
124	*EST-T*	PANACHIA	ROSALBA	NAPOLI	21/05/1974	ASSENTE				
125	*EST-T*	PARLATO	GISELLA SUSANNA	NAPOLI	25/09/1984	ASSENTE				
126	*EST-T*	PERSICO	CELESTINA	VICO EQUENSE	09/02/1984	ASSENTE				
127	*EST-T*	TAHON	VANESSA MARIA LOUISA PETRA	ETTERBEEK (BELGIO)	14/05/1981	ASSENTE				
128	*EST-T*	UVA	MARIANNA	NAPOLI	23/07/1983	ASSENTE				

Decreto Dirigenziale n. 1205 del 03/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI. AUTORIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI 525 KWP DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CAPACCIO (SA). PROPONENTE:CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM DI SINISTRA DI SINISTRA SELE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;

m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO che

a. con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2014.0523646 del 28/07/2014, il Consorzio di Bonifica di Paestum di Sinistra di Sinistra Sele (di seguito Proponente), con sede legale in Capaccio (SA), alla Via Magna Graecia n. 341, C.F. 81000270652, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, da realizzarsi nel Comune di Capaccio (SA), per una potenza nominale iniziale di 525 kWp;
b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   - *dati generali del proponente;*
   - *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
   - *atto dimostrante la disponibilità dei suoli;*
   - *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore (Enel Distribuzione) e accettata dal proponente in data 15/07/2014, codice identificativo n. T0651565;*
   - *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
   - *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
   - *Studio di Impatto Ambientale (VIA);*
   - *certificato di destinazione urbanistica;*

PRESO ATTO

a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocate, tenutesi in data 01/10/2014 (convocata con nota prot. 2014.582973), 17/10/2014 (convocata con nota prot. 2014.0660668), nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso via PEC a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente;
c. che il terreno interessato dall'impianto e dalle opere connesse, come da planimetrie allegate al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale, sono individuate al catasto dei terreni del comune di Capaccio come di seguito esplicitato:
   - *Area di intervento installazione impianto:Foglio: 6, Particelle: 81,82,106,125,123*
   - *Area di intervento opere di rete: Foglio: 6, Particelle: 125,128,143*
d. che il suddetto terreno è nella disponibilità del Proponente, come da Decreto di Esproprio n. 15813 del 16/10/2011, emesso dal Comune di Capaccio in favore del Proponente e visure storiche catastali agli atti dell'ufficio;
c. che nella riunione del 17/10/2014, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù del commi 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 ha chiuso positivamente la CDS,
d. dei pareri comunque raccolti anche dal proponente ed allegati al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (all. 2);
e. del sollecito del proponente, acquisito al prot. n. 816214 del 02/12/2014, da cui si evince:

e.1 che alla luce delle linee Guida Nazionali approvate con DM 10/09/2010, l'intervento de quo rientra tra quelli per i quali non è necessaria la procedura di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
e.2 che il proponente, avendo acquisito il permesso a costruire n. 107/2008 rinnovato in ultimo con permesso a costruire n. 13/2014, ha avviato il procedimento di autorizzazione unica presso la Regione Campania in data 04/08/2008;
e.3 che a seguito del trasferimento delle competenze autorizzative alle Province, giusta DGR n. 1642/2009, la relativa istanza è stata presentata alla Provincia di Salerno con nota prot. n. 9315 del 12/12/2013;
e.4 la suddetta provincia, non avendo completato l'iter autorizzativo prima della revoca della DGR n. 1642/2009 (giusta DGR n. 48/2014), ha comunicato al proponente, con nota prot. 2103 del 24/03/2014, di proseguire l'istruttoria presso l'UOD 04 "Energia e Carburanti" della DG 02 allo Sviluppo Economico e AA.PP.;

CONSIDERATO

a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387103, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombenti relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs.163/06;

TENTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale

CONSTATATO

a. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'autorizzazione unica;
b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
c. dalle risultanze istruttorie non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
d. che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08*".

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;

q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;203/13, 351/2013
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;
w. la DGR n. 48/14;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deII'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

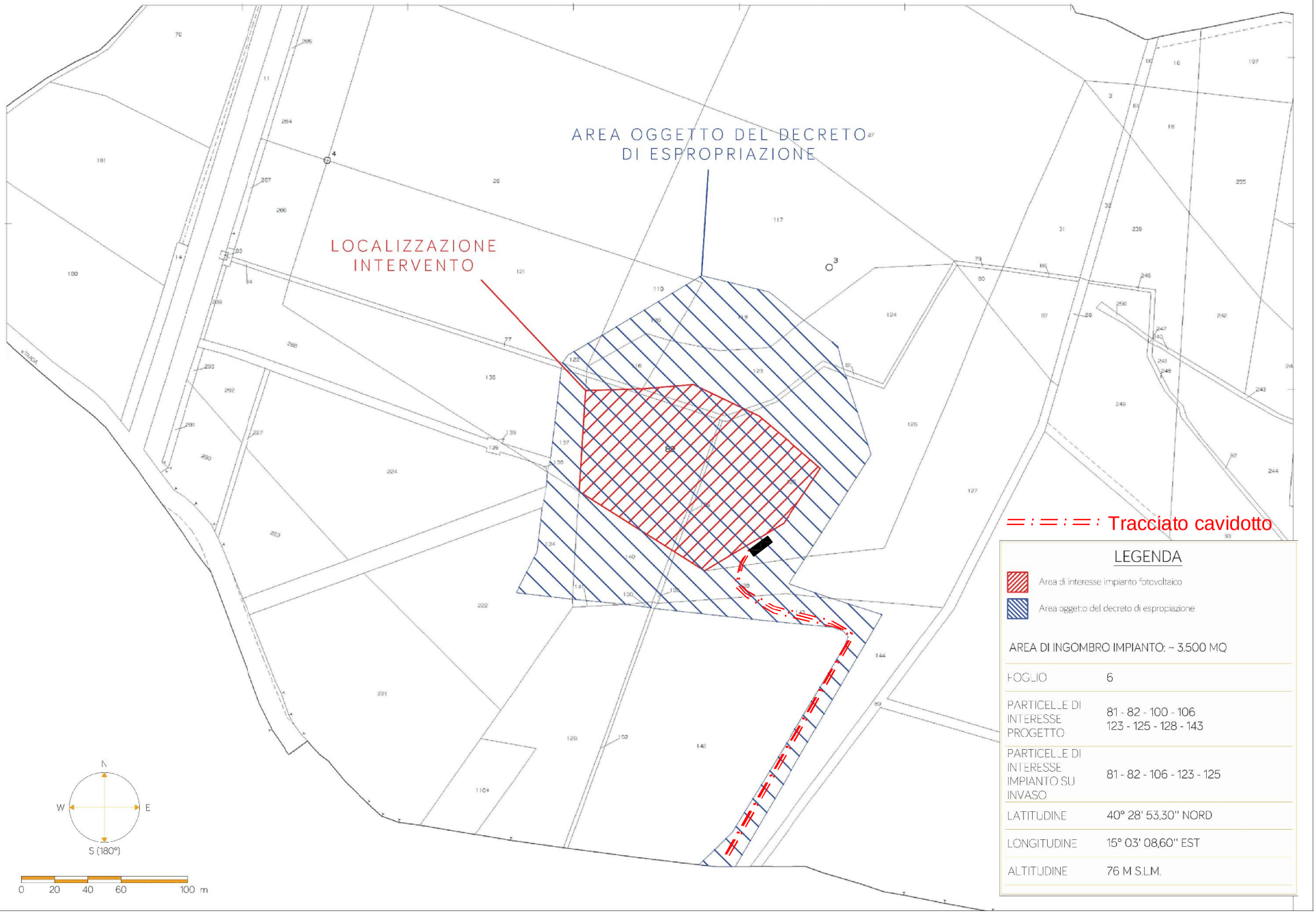
1. di **autorizzare** il Consorzio di Bonifica di Paestum di Sinistra di Sinistra Sele, con sede legale in Capaccio (SA), alla Via Magna Graecia n. 341, C.F. 81000270652, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.): alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e relative opere connesse come da cartografia allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale e ricadenti nel Comune di Capaccio al Foglio: 6, Particelle: 81,82,106,125,123,128,143, costituito da:
   1.1 impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, integrato sulla vasca di carico Scigliati di proprietà del Proponente, esistente nel Comune di Capaccio (SA), per una potenza nominale iniziale di 525 kWp, come da planimetria allegata (All1) al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
   1.2 collegamento alla rete elettrica di Distribuzione, codice di rintracciabilità ENEL T0651565, tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con O.d.M. lungo linea MT esistente "SORVELLA" e delle seguenti opere, come da planimetria allegata (All1) al presente per formarne parte integrante e sostanziale:
      - linea in cavo posato all'interno della fondazione della cabina di consegna, che permette il collegamento dei quadri del produttore con i quadri di Enel;
      - linea elettrica in cavo interrata di lunghezza di circa 290 m Al 185 mm2 che permette il collegamento dei quadri Enel con il punto di connessione.
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità , indifferibili ed urgenti;
3. di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. di obbligare il proponente al rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri acquisiti in CDS ed in allegato (All2) al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
5. Il Proponente, inoltre è obbligato:
   5.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
   5.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
   5.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
   5.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP.,

U.O.D. “Energia e Carburanti” e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell’intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

5.5 di comunicare alla Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. “Energia e Carburanti” ogni eventuale cambio di pec e indirizzo.

6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall’art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall’inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell’autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. “Energia e Carburanti”, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l’impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. “Energia e Carburanti”, a seguito di motivata richiesta del proponente.
9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. “Energia e Carburanti”, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell’iniziativa.
10. Il venir meno dei requisiti e delle condizioni (oggettivi e soggettivi) nonché il mancato rispetto delle prescrizioni determinante ai fini dell’ottenimento di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati degli enti coinvolti nel procedimento è causa di decadenza della presente autorizzazione.
11. Il controllo dell’esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all’art. 12 del D. Lgs. 387/2003, i quali restano responsabili del rilascio di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di propria competenza.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all’Ufficio dell’Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell’Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata all’Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE



LEGENDA

Area di interesse impianto fotovoltaico

Area oggetto del decreto di espropiazione

AREA DI INGOMBRO IMPIANTO: ~ 3.500 MQ

FOGLIO	6
PARTICELLE DI INTERESSE PROGETTO	81 - 82 - 100 - 106 123 - 125 - 128 - 143
PARTICELLE DI INTERESSE IMPIANTO SU INVASO	81 - 82 - 106 - 123 - 125
LATITUDINE	40° 28' 53,30'' NORD
LONGITUDINE	15° 03' 08,60'' EST
ALTITUDINE	76 M S.L.M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0582973 03/09/2014 15,52

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

PROPONENTE: cod.prog.:**48-71** **CdS del 01/10/2014** FAX:0828 724541
CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM DI SINISTRA SELE
VIA MAGNA GRAECIA, 34184047 CAPACCIO (sa)
P.E.C.:*consorziopaestum3@pec.it ced@bonificapaestum.it*

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO FAX 080 5418587 - 5418424
Lungomare Nazario Sauro, 3970100,BARI (Ba)
P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania FAX 081/621411
Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125,Napoli ()
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI SALERNO FAX 089 386531 089 2758095
VIA LANZALONE, 54/56 84100 ,Salerno (Sa)
P.E.C.: *arpac.sa.dipartimentoprovinciale@pe.postacertificata.gov.it*

ASL SA - Azienda Sanitaria Locale Salerno FAX 089251629
Via Nizza, 14684124 ,Salerno (SA)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.aslsalerno.it; asl.sa.protocollogenerale@pa.postacertificata.gov.it*

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale Bacino Idrografico Fiume Sele FAX 0815627827
Centro Direzionale Isola E3 80143,Napoli (NA)
P.E.C.: *abds@dadapec.com*

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO FAX 0997753187 - 099 -7752012
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100,TARANTO (TA)
P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI SALERNO FAX 089 3089461
Via S. Eustachio, 3584133,SALERNO (SA)
P.E.C.: *com.salerno@cert.vigilfuoco.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI FAX 081 760 54 23
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 ,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *cme_campania@postacert.difesa.it*

COMUNE DI CAPACCIO FAX 0828-812239
VIA VITTORIO EMANUELE, 184047,CAPACCIO (SA)
P.E.C.: *protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it*

COMUNITÀ MONTANA ZONA DEL CALORE SALERNITANO FAX 0828 947570/14
Via Cesine84069,Roccadaspide (SA)
P.E.C.: *dirigente@cmcalore.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 FAX 081 7967470
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)
P.E.C.: *dg.06@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 FAX 0817967330
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod09@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 FAX 084 2589521
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Salerno - UOD 19
Via Porto 484100,Salerno (SA)
P.E.C.: *agc11.sett11@pec.regione.campania.it*
dg06.uod19@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03 FAX
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg09.uod03@pec.regione.campania.it*

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 FAX 089 2589208
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 FAX 089 2589208
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Salerno; presidio protezione civile - UOD 13
Via Porto, 4 84100,Salerno (Sa)
P.E.C.: *dg08.uod13@pec.regione.campania.it*

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 FAX 081 796 67 55
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg08.uod07@pec.regione.campania.it*

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO FAX 081 7802038
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto d Capodichino80144,Napoli (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.enac.gov.it;*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI FAX 0817645305
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo80132 ,Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*

ENAV S.P.A. FAX 06.81.66.2741
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138,ROMA (RM)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.enav.it*

ENEL FAX 081 8041311
Centro Direzionale Isola G/380143,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti FAX 0817340023
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142,Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania FAX 081201956
- Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.E.C.: *contrib.prm@pec.sviluppoeconomico.gov.it*

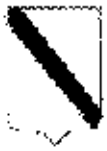
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO FAX 09747199217
Piazza S. Caterina 884078 ,Vallo della Lucania ((Sa))
P.E.C.: *poste@pec.montvaldiano.it*

PROVINCIA DI SALERNO FAX 089-338812 / 229444
Via Roma, Palazzo S. Agostino84100,SALERNO (Sa)
P.E.C.: *urp@pec.provincia.salerno.it; g.dacunzi@pec.provincia.salrerno.it*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO FAX 089252075
Via Trotula de Rugglero, 6/784121 ,SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED AVELLINO FAX 089 318120
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121,Salerno (Sa)
P.E.C.: *mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto **FOTOVOLTAICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società **CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM DI SINISTRA SELE** della potenza di **0,525** MW ubicato nel Comune di **CAPACCIO (SA)**.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, il proponente e le amministrazioni in indirizzo sono invitati a partecipare alla conferenza di servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno **01/10/2014** alle ore **10.00**

La riunione si terrà presso gli uffici del **Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive, Unità Operativa Dirigenziale 04 – Energia e Carburanti al piano IX dell'IS A6 Centro Direzionale Napoli**. Ciascuna amministrazione è chiamata ad esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, individuati in via esemplificativa nei **DD.DD AGC 12 n. 50/2011 e 420/2011**.

In sede di conferenza di servizi sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1 - il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal **punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali** approvate con **DM 10/9/2010**, pubblicato **su GU n° 219 del 18/9/2010**;

2 - Le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02.uod04@pec.regione.campania.it*" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;

3 - i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della **L. 241/1990** e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02.uod04@pec.regione.campania.it*" ovvero direttamente in conferenza di servizi;

4 - Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere previsto dall'**art. 14 ter della L. 241/90 e smi** dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti dai punti **14.11 e 14.16 delle Linee Guida**;

5 - le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche ai proponenti per consentirne il rapido riscontro;

6 - l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo **P.E.C.** dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;

7 - ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02.uod04@pec.regione.campania.it*";

8 - in sede di prima riunione di conferenza di servizi l'amministrazione procedente, laddove il progetto rientri fra quelli previsti dagli allegati III e IV alla parte seconda del **D. Lgs 152/06 e smi**, sospende la conferenza di servizi ai sensi del punto **14.13 delle Linee Guida**;

9 - sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto parere ambientale ovvero nei casi previsti dal punto 14.13, seconda parte delle Linee Guida, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra

10 - prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;

11 - Le interferenze con altri impianti, realizzati, autorizzati ovvero in corso di autorizzazione ma con protocollo precedente alla domanda in esame, saranno valutate in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneretore come determinato dall'**INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08**. A tal fine il proponente produrrà perizia giurata che certifichi l'insussistenza di interferenze;

12 - si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;

13 - saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate sul modello conforme a quello previsto dai citati decreti;

14 - le conferenze di servizi saranno indette e convocate esclusivamente tramite P.E.C. utilizzando l'indirizzo "*agc12.scott04@pec.regione.campania.it*;

15 - Il proponente deve depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 - l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;

17 - il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerato rinuncia al progetto e la convocazione avrà gli effetti previsti dall'**art. 10 bis della L. 241/90 e smi**;

18 - Le amministrazioni competenti determinano, in sede di riunione di Conferenza di Servizi, eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'**Allegato 2 delle Linee Guida**.

Il Proponente depositerà c/o l'amministrazione procedente in sede di conferenza di servizi **CD/DVD** contenente:

1 - DD VIA emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione oggi,

2 - il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata **(estensione .p7m)** apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici.

Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente degli aventi titolo, il legale rappresentante include nel **CD/DVD** riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente:

- la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai **3 MBytes** e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
- documentazione attestante la vigenza e validità della **STMG;**
- l'eventuale file **PDF** che contiene le coordinate **UTM WGS 84** dovrà essere denominato **"UTM WGS 84";**
- dichiarazione, resa ai sensi degli **artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000** con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo **art. 76**, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polizio

Il Vicario
Fortunato Polizio
IL DIRETTORE GENERALE
Francesco P. Iannuzzi

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0660668 07/10/2014 10.18
Mitt. : UOD Energia e carburanti

Classifica : 12.1.10. Fascicolo : 2 del 2014

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Trasmissione Verbale Conferenza di Servizi del 01/10/2014 con rinvio della Conferenza di Servizi al 17/10/2014

PROPONENTE cod.prog.:48-71 FAX:0828 724541
CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM DI SINISTRA SELE
VIA MAGNA GRAECIA, 34184047 CAPACCIO (sa)
P.E.C.:*consorziopaestum3@pec.it, ced@bonificapaestum.it*

FAX 080 5418587 - 5418424

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO
Lungomare Nazario Sauro, 3970100 BARI (Ba)
P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*

FAX 081/621411

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania
Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125 Napoli ()
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*

FAX 089 386531 089 2758095

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI SALERNO
VIA LANZALONE, 54/56 84100 Salerno (Sa)
P.E.C.: *arpac.sa.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*

FAX 089251629

ASL SA - Azienda Sanitaria Locale Salerno
Via Nizza, 14684124 Salerno (SA)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.aslsalerno.it; asl.sa.protocollogenerale@pa.postacertificata.gov.it*

FAX 0815627827

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale Bacino Idrografico Fiume Sele
Centro Direzionale Isola E3 80143 Napoli (NA)
P.E.C.: *abds@dadapec.com*

FAX 0997753187 - 099-7752012

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100 TARANTO (TA)
P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

FAX 089 3089461

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI SALERNO
Via S. Eustachio, 3584133 SALERNO (SA)
P.E.C.: *com.salerno@cert.vigilfuoco.it*

FAX 081 780 54 23

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *cme_campania@postacert.difesa.it*

FAX 0828-812239

COMUNE DI CAPACCIO
VIA VITTORIO EMANUELE, 184047 CAPACCIO (SA)
P.E.C.: *protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it*

FAX 0828 947570/14

COMUNITÀ MONTANA ZONA DEL CALORE SALERNITANO
Via Cesine84069 Roccadaspide (SA)
P.E.C.: *dirigente@cmcalore.it*

FAX 081 7967470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)
P.E.C.: *dg.06@pec.regione.campania.it*

FAX 0817967330

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod09@pec.regione.campania.it*

FAX 084 2589521

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Salerno - UOD 19
Via Porto 484100 Salerno (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: *agc11.sett11@pec.regione.campania.it*
dg06.uod19@pec.regione.campania.it FAX

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi
09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg09.uod03@pec.regione.campania.it*

FAX 089 2589208

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Salerno; presidio protezione civile - UOD 13
Via Porto, 4 84100 Salerno (Sa)
P.E.C.: *dg08.uod13@pec.regione.campania.it*

FAX 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg08.uod07@pec.regione.campania.it*

FAX 081 7802038

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto d Capodichino80144 Napoli (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.enac.gov.it;*

FAX 0817645305

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo80132 Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*

FAX 06.81.66.2741

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138 ROMA (RM)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.enav.it*

FAX 081 8041311

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAX 0817340023

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142 Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*

FAX 081201958

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it*

FAX 09747199217

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO
Piazza S. Caterina 884078 Vallo della Lucania ((Sa))
P.E.C.: *posta@pec.montvaldiano.it*

FAX 089-338812 / 229444

PROVINCIA DI SALERNO
Via Roma, Palazzo S. Agostino84100 SALERNO (Sa)
P.E.C.: *urp@pec.provincia.salerno.it; g.dacunzi@pec.provincia.salreno.it*

FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO
Via Trotula de Rugglero, 6/784121 SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*

FAX 089 318120

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED AVELLINO
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121 Salerno (Sa)
P.E.C.: *mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto **FOTOVOLTAICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM DI SINISTRA SELE** della potenza di **0,525 MW**, da ubicare nel **Comune di CAPACCIO (SA).** Trasmissione Verbale.

In riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto, convocata con nota del 03/09/2014 prot. Reg. num. 2014.0582973, tenutasi il giorno 01/10/2014 alle ore 10.00 si inoltra copia del resoconto verbale della presente riunione.

Con la presente si comunica che la Conferenza dei servizi e' stata rinviata al 17/10/2014 alle ore 11.00.

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

IL DIRIGENTE ISTRUTTORE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco P. Iannuzzi

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resoconto Verbale CDS

Il giorno 1/10/2014, alle ore 10,30, presso la Giunta Regionale della Campania, UOD Energia e carburanti, Direzione Generale 5102 Sviluppo economico e attività produttive, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER di cui al codice progetto 48/37, proposto dalla società CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE, Capaccio c.f. - P. IVA – CCIAA 81000270652.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota 3/9/2014 prot. reg. 582973 e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	**Rappresentante**	**Firma**
UOD ENERGIA E CARBURANTI	POLIZIO FORTUNATO	

SOGGETTO PROPONENTE	**Rappresentante**	**Firma**
CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE	Guido Contini	

ENTE	**Rappresentante**	**Firma**
Aeronautica militare		
ANAS		
ARPAC		
ASL		
Autorità di Bacino Sele		
Comando provinciale VVFF		
Comune di Capaccio		
Comunità montana Calore		
Enac		
Enav		
ENEL		
Maridipart		
Ministero dei Beni Culturali		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni		
Provincia		
Parco Nazionale cilento		
RFC		
520607 – Foreste ed usi civici		
520609 – tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici		
520619 – servizio territoriale provinciale		
530807 – gestione tecnico ammnistrativa cave, torbiere e geotermia		
530813 – genio civile di Avellino		
530903 – Aree Protette		

In sede preliminare sono confermate tutte le indicazioni procedurali indicate nella nota di convocazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi:

1. di aver depositato il progetto definitivo integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, a tutti gli enti convocati alla presente conferenza;
2. di non aver ottenuto DD VIA in quanto escluso dalla normativa vigente,
3. di aver consegnato CD contenente:
   1. il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici. Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente;
   2. la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
   3. documentazione attestante la vigenza e validità della STMD;
   4. dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto.

L'amministrazione procedente evidenzia che sono pervenuti i seguenti pareri:

ENTE	parere
Aeronautica militare	
ANAS	Nulla osta
ARPAC	favorevole
ASL	
Autorità di Bacino Sele	Non competente
Comando provinciale VVFF	Non competente
Comune di Capaccio	interlocutorio
Comunità montana Calore	
Enac	
Enav	
ENEL	
Maridipart	Nulla osta
Ministero dei Beni Culturali	DR non competente SBA non competente SBAP nulla osta
Ministero dei Trasporti USTIF	
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni	
Provincia	
Parco Nazionale cilento	
RFC	
520607 – Foreste ed usi civici	
520609 – tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici	Integrazioni riscontrate
520619 – servizio territoriale provinciale	Nulla osta
530807 – gestione tecnico ammnistrativa cave, torbiere e geotermia	
530813 – genio civile di Avellino	Integrazioni riscontrate

La presente c.d.s. è rinviata al 17/10/2014 ore 11,00 per consentire agli enti che hanno ricevuto le integrazioni di esprimere il parere definitivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it".
La riunione termina alle ore 11,00
Napoli, 1/10/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450587
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma – Tel. 06 44461 Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: V.le Kennedy, 25 - 80125 Napoli - Tel 081.7356111 - Fax 081.621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per la Campania

Area Amm.va U.O. Service e Patrimonio
Ufficio Concessioni

Ns.Rif.NA317/14
(da citare nella risposta)

ANAS S.p.A
Prot. CNA-0038568-P del 30/09/2014

Anticipata via PEC

Alla Giunta Regionale Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e
Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

c.p.c. Al CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM
DI SINISTRA SELE
Via Magna Graecia n.341
84047 Capaccio Scalo (SA)

Oggetto: Installazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico ubicato nel Comune di Capaccio (SA)
Conferenza dei Servizi del 01.10.14

In riferimento alla nota prot.n. 2014.0582973 del 03.09.14, acquisita al prot. CNA0035346 dell'08.09.14, visto il parere espresso dall'ATE del 26.09.14, tenuto conto che dall'esame della documentazione trasmessa dal Consorzio di Bonifica di Paestum di Sinistra Sele prot. n. 6809 del 23.09.14, non si evince alcuna interferenza con aree e/o strade di interesse Compartimentale , questa Società non è tenuta a rilasciare alcuna autorizzazione in merito.

Resta inteso che nel caso in cui dovessero, invece esserci in variante interferenze dei lavori a farsi con aree e/o strade di questa Società, si esprime, per quanto di competenza, parere di massima favorevole, a condizione che il progetto da trasmettere venga redatto secondo le seguenti prescrizioni:

- in caso di elementi non vincolati al suolo o semplicemente appoggiati e infissi nel terreno mediante semplici picchetti di acciaio inox, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture all'interno di tubi in cls o in acciaio infissi nel terreno e resi stabili mediante riempimento con sola sabbia di cava compattata, in assenza, quindi, di opere di fondazione in cls, la loro distanza rispetto al confine di proprietà Anas dovrà essere non inferiore ml 3.00;
- l'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurata dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (D.P.R. n° 495 del 16.12.1992);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania

MBAC-DIR-CAM
DIRCAM
0013497 30/09/2014
Cl. 34.19.17/41

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 Programmazione e Sviluppo Economico
D. G. 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

E p.c.

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Salerno e Avellino
84100 SALERNO
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta,
84100 SALERNO
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: CAPACCIO (SA) – Autorizzazione installazione ed esercizio impianto fotovoltaico in loc. Scigliati, Società Consorzio Bonifica Paestum.
Conferenza di servizi del 01/10/2014. PARERE.

In merito alla conferenza di servizi relativa alla procedura in oggetto, considerato che la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta ha comunicato con nota prot. n. 10470 del 24/09/2014 che la zona in questione non rientra tra quelle di cui è stato dichiarato l'interesse archeologico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, questa Direzione, ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. *n)* del D.P.R. 233/2007, non è competente ad esprimere il proprio parere in quanto l'intervento non riguarda le competenze di più soprintendenze di settore. Resta la competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Salerno e Avellino.

D'ordine del
Il Direttore Regionale
Gregorio Angelini

AP /dt

Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli
☎ 0812464111 🖷 0817645305
dr-cam@beniculturali.it pec: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
www.campania.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DI SALERNO E AVELLINO
VIA TASSO N. 46
84121 SALERNO
TEL 089.318131 FAX 089.318120

3 0 SET. 2014

ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIPARTIMENTO 51 DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO,
DIREZIONE GENERALE 02 SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 04 ENERGIA E CARBURANTI
ISOLA A 6
80143 NAPOLI

E.P.C. ALLA DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA
VIA ELDORADO 1
CASTEL DELL'OVO
NAPOLI

Prot. N. 15063 *Cl.* 34.19.07/8.550

Risposta al Foglio del .....
Div. ... *Sez.* .... *N.* ...

Oggetto: Capaccio (SA) –
Conferenza dei Servizi per il giorno 01/10/2014: ore 10,00 c/o gli uffici GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DIPARTIMENTO 51 DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO, DIREZIONE GENERALE 02 SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 04 ENERGIA E CARBURANTI ISOLA A 6 80143 NAPOLI
Impianto fotovoltaico di energia elettrica potenza 0.525 MW
Proponente: Consorzio di Bonifica di Paestum di Sinistra Sele.

In merito alla convocazione della Conferenza dei Servizi indicata in oggetto, indetta per il giorno 01/10/2014: ore 10.00, avente per oggetto l'Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 0.525 MW in loc. Scigliati.
Vista la comunicazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, pervenuta a questo Ufficio in data 24/09/2014, con la quale comunica che l'area interessata dall'intervento non risulta essere compresa nelle zone sottoposte direttamente a notifica per interesse archeologico ai sensi del D.Lgs.42/04;
questa Soprintendenza fa presente che dalle valutazioni effettuate sulla documentazione inviata dal richiedente l'intervento non ricade in area sottoposta alle disposizioni del Codice approvato con D.L.vo 42/04 per la propria competenza.

Il Responsabile del Procedimento:
Arch. Giovanni Villani

Il Soprintendente
Gennaro Miccio

Ricevuto in data
1-10-14

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPAC

Dipartimento Provinciale Salerno

Acquisito il 1.10.14

ARPA Campania
Direzione Generale
Prot. N. 0056020/2014
USCITA
01/10/2014
DG.DPSA-DG.DPSA.4

PEC

Alla GRC- Dipartimento 51
Programmazione e Sviluppo Economico
U.O.D. 04 Energia e Carburanti
Napoli

Oggetto: Richiesta parere Consorzio di Bonifica di Paestum di Sinistra Sele . richiesta parere acquisita al Ns. prot. n. 0051281/2014 del 05/09/2014 Impianto fotovoltaico della Potenza di 0.525 MW da realizzare su vasca di accumulo in loc. Scigliati del comune di Capaccio(SA) – Conferenza di Servizi del 01.10.2014

Si trasmette in allegato, il parere relativo alla Conferenza di Servizi in oggetto emarginata .

Il Dirigente dell'U.O.C. Area Territoriale
Dr. Vittorio Di Bucco

Il Direttore del Dipartimento
Dr. Alfonso Dubois

R.L./ARPI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPAC

Dipartimento Provinciale Salerno

ARPA Campania
Direzione Generale
Prot. N. 0056019/2014
ENTRATA
01/10/2014
DG.DPSA

Oggetto: Richiesta parere.

Rif. Legge	*data richiesta*	*Oggetto*
D.L.g. 387/03 art. 12	05/09/2014	Richiesta parere Consorzio di Bonifica di Paestum di Sinistra Sele . richiesta parere acquisita al Ns. prot. n. 0051281/2014 del 05/09/2014 Impianto fotovoltaico P di 0.525 MW

In merito all'oggetto,

- **vista** la richiesta di parere ambientale della giunta Regionale della Campania – Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive- U.O.D. 04 Energia e Carburanti prot. 2014. 0582973 del 03/09/2014;
- **esaminata** la documentazione trasmessa dal Consorzio di Bonifica di Paestum di Sinistra Sele a firma del Responsabile unico del procedimento;

questo Tavolo Tecnico ritiene di poter esprimere parere favorevole alla richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico della potenza di 0.525 MW da realizzare su piano di copertura della vasca di accumulo sita in loc. Scigliati del Comune di Capaccio ,

con le seguenti prescrizioni

- dare comunicazione alla scrivente Agenzia della data di entrata in esercizio dellimpinato con allegata dichiarazione asseverata della realizzazione del progetto delle opere di connessione in conformità al progetto presentato e del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di campi elettrici e magnetici.

Si resta in attesa degli esiti della Conferenza di Servizio.

Salerno 26/09/2014

Il Referente Tecnico AF
T.C.A.A. Rocco Laezza

Il Dirigente della U.O. Aria e Agenti Fisici
Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Il Dirigente dell'U.O.C. Area Territoriale
Dr. Vittorio Di Ruocco

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTIN - SEC PRETE

acquisito in data 1.10.14

P.d.C.: Ass.Amm.ne Di Cillo - Tel. Mil.. 73.2767 -
civ. 099.7752767
fax. 099.7752012
e-mail: maria_dicillo@marina.difesa.it

Marina Militare
Comando Marittimo Sud
Ufficio Infrastrutture e Demanio
Sezione Demanio
TARANTO

P.E.I.: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C. marina.sud@postacert.difesa.it

Indirizzo Telegrafico : MARINA SUD

Prot. N° M_D MARSUD 0019706 22-09-2014 /UID

Consorzio Bonifica di Paestum
cbp_065_0006853/2014
N.0006853/2014 - E - 24/09/2014 09:28:14
Smistamento: AREA_TECNICA

Al Sig. PRESIDENTE DEL CO.MI.PA
c/o Comando Logistico M.M. Napoli
Via Nuova Nisida, 1
80124 NAPOLI
maricomlog@postacert.difesa.it

e, p.c.: REGIONE CAMPANIA
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04
Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM
SINISTRA SELE
Via Magna Grecia n° 341
84047 CAPACCIO SCALO (SA)
consorziopaestum3@pec.itcod@bonificapaestum.it

ARGOMENTO: Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 525 kWp e delle relative opere connesse, da ubicare nel territorio del Comune di Capaccio (SA), in località Scigliati. Proponente: Consorzio Bonifica di Paestum Sinistra Sele di Capaccio Scalo (SA). Cod. Prog. 48-71.
Conferenza di servizi del 01/10/2014.

Posizione: G.1-3/G3 "NA" (citare nella risposta).

Riferimenti:

a) foglio n° 141/6758/4422 in data 30/11/1999 di Stamadifesa;
b) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
c) nota pec senza numero in data 12/09/2014 del Consorzio Bonifica di Paestum Sinistra Sele;
d) nota n° 2014.0582973 in data 03/08/2014 della Regione Campania (allegata in copia).

In relazione alla conferenza di servizi convocata con la nota in riferimento d), si partecipa che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse indicati in argomento, come da documentazione acclusa alla nota in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.V. Giovanni STICCHI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

48-34

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0632386 25/09/2014
...

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno"

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale, Isola A6
80143 NAPOLI

e. p. c Alla Comunità Montana "Calore Salernitano"
Via Cesine
- 84069 Roccadaspide (SA) -

e, p. c. Al Consorzio di Bonifica di Paestum di Sinistra Sele
Via Magna Graecia, 341
84047 Capaccio (SA)

Rif. nota n. 2014. 0582973 del 03-09-14
allegati.....

OGGETTO: L.R. 11/96 ART. 23 - Comune di Capaccio (SA) - Istanza del Consorzio di Bonifica di Paestum di Sinistra Sele - Conferenza di Servizi del 01/10/2014.
Richiesta parere per i lavori di movimento terra necessari alla istallazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da ubicare nel Comune di Capaccio (SA).

In relazione alla nota distinta, relativa all'oggetto, questo Ufficio,

- esaminati gli atti trasmessi e gli elaborati progettuali esibiti dalla Ditta interessata, acquisiti in data 19/09/2014 a mezzo P.E.C.;
- visto il R.D. n. 3267 del 30/12/1923 e l'art. 23 della Legge Regionale 11/96;
- consultati gli atti d'Ufficio,

comunica che le particelle n. 143-128-100-125-123-106-81-82 del foglio n. 06 in agro del Comune di Capaccio (SA), **non ricadono in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.**

Tanto premesso si precisa che per i lavori sopra indicati non necessita acquisire alcuna autorizzazione ai sensi dell'art. 23 della L. R. 11/96.

L'assenza di vincolo idrogeologico, comunque, non esime l'interessato dal richiedere tutti gli altri eventuali nulla-osta prescritti dalle vigenti leggi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Giuseppe Gallo)

IL DIRIGENTE U.O.D.
(Dr. Giuseppe Gorga)

fonte: http://burc.regione.campania.it

68-71

Settore Regolazione dei Mercati

Da: "Gelsomina Cervo" <sportellounico@pec.comune.capaccio.sa.it>
Data: martedì 30 settembre 2014 15:46
A: <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>
Oggetto: Conferenza di servizi del 1 ott. 2014.

Con riferimento alla conferenza di servizi di cui all'oggetto, convocata da codesta on.le Regione Campania per il giorno 1° ott. 2014, con la presente, quale responsabile del S.U.A.P., si comunica che al servizio scrivente non risulta pervenuto alcun parere urbanistico in merito al progetto di cui trattasi.

Come comunicato verbalmente dal Responsabile dell'Area Urbanistica, il parere, del quale, ovviamente, non si conosce il tenore, sarebbe stato trasmesso direttamente a codesta On.le Regione dallo stesso Ufficio Urbanistica, senza passare per il tramite del S.U.A.P.

Tanto si comunica per quanto di competenza e si declina ogni e qualsiasi responsabilità di eventuali errori procedurali.

IL RESPONSABILE S.U.A.P.
Gelsomina Cervo

fonte: http://burc.regione.campania.it

68-71

allegato 1. 10. 14 n. copy

Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)
AREA V – Gestione del Territorio – Edilizia per il Cittadino
via Vittorio Emanuele, 1 – 84047 Capaccio (SA)
Tel. 0828.812.111 fax 0828.812.239

Attestato n. 232 del 29.09.2014

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 Napoli (NA)

Al Presidente del Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele
p.a. Fraiese Vincenzo
via Magna Graecia n. 341
84047 Capaccio (Sa)

Oggetto: D.Lgs 387/03- art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto FOTOVOLTAICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE della potenza di 0,525 MW ubicato nel Comune di Capaccio

In riferimento all'oggetto, il sottoscritto dott. ing. Vincenzo Criscuolo in qualità di Responsabile dell'Area V dal 24.08.2012
Vista la convocazione della conferenza dei servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno 01.10.2014;

Visto il Permesso di Costruire n. 107 del 09.09.2008 avente ad oggetto: "Realizzazione di una centrale fotovoltaica", in località Scigliati, sull'area identificata al catasto Foglio 6 Particella 143, 128, 100, 6, 125, 81, 123, 106, 118, 120, 116, 122, 137, 88, 140, 134 e 135;

Visto il Permesso di Costruire n. 27 del 19.03.2010 avente ad oggetto: "Realizzazione di una centrale fotovoltaica", in località Scigliati, sull'area identificata al catasto Foglio 6 Particella 143, 128, 100, 6, 125, 81, 123, 106, 118, 120, 116, 122, 137, 88, 140, 134 e 135;

Visto il Permesso di Costruire n. 13 del 25.02.2014 avente ad oggetto: "Variante in corso d'opera al Permesso di Costruire n. 27 del 19.03.2010 per la realizzazione di una centrale fotovoltaica", in località Scigliati, sull'area identificata al catasto Foglio 6 Particella 143, 128, 100, 6, 125, 81, 123, 106, 118, 120, 116, 122, 137, 88, 140, 134 e 135;

Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che i lavori, di cui alla predetta convocazione della Conferenza dei Servizi, sono stati assenti con i succitati Titoli Abilitativi.
Tanto ad evasione della richiesta in oggetto. Con l'occasione è gradito porre Distinti Saluti

Il Responsabile dell'Area V
Ing. Vincenzo CRISCUOLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

48-71

Mod. SCIAPI C/18
rev.01 2012

Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
SALERNO
Ufficio Prevenzione Incendi

Salerno, lì .....
C.A.P. 84123 - Via S. Eustacchio
Tel. 089/3089411 - Fax 089/3089462

Pratica VV.F. N.
Nr da indicare sempre nelle comunicazioni

Alla Giunta Regionale della Campania
SALERNO
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-SA
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0018518 del 30/09/2014

Ricevuto in data
1.10.14

Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi prevista per il giorno 01/10/2014 ore 10.00 proposta dalla Soc.Consorzio di Bonifica di Paestum di Sinistra Sele – Autorizzazione all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel Comune di Capaccio.

In riscontro alla richiesta in oggetto, pervenuta con nota n.2014.0582973 del 03/09/2014 e assunta al protocollo n° 17373 del 15/09/2014 si rappresenta che, per le attività previste in progetto ove le stesse fossero soggette al controllo[1] da parte dei Vigili del Fuoco in quanto rientranti tra quelle elencate nell'Allegato I del D.P.R. 151/2011 cat. B/C, è necessario presentare la documentazione secondo quanto previsto dal DM 07/08/2012 utilizzando la modulistica di cui al DCPST n.252 del 10/04/2014.

Si rappresenta sin da ora che in difetto di un completo riscontro con il perfezionamento come sopra indicato, questo Comando sarà impossibilitato ad avviare il procedimento di valutazione di rispettiva competenza e pertanto in ossequio al D.Lgs. n° 139 del 08/03/2006 art.23 e del principio generale di economia dei procedimenti amministrativi, non parteciperà alla C.d.S..

Si fa presente infine, per ogni ulteriore chiarimento, che l'Ufficio prevenzione incendi è aperto al pubblico nei giorni di : Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00.

p.I. COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Emanuele Franculli)

/a

[1] Si precisa che per le attività non incluse nell'allegato I del DPR 151/11 e per quelle di categoria "A" dello stesso allegato non è prevista l'espressione del parere sul progetto da parte del Comando VV.F.
[2] Modello reperibile presso il Comando VV.F. o scaricabile al sito www.vigilfuoco.it alla sezione "Prevenzione Incendi"
[3] Per la quantificazione dell'importo dovuto in base alle tariffe in vigore, ed altre notizie utili è possibile rivolgersi all'Ufficio Prevenzione del Comando VV.F. oppure consultare il sito www.vigilfuoco.it alla sezione "Prevenzione Incendi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Regolazione dei Mercati

Da: <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data: mercoledì 24 settembre 2014 11:50
A: "UOD 51.02.04- Energia e Carburanti" <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>; "Consorzio Paestum 3" <consorziopaestum3@pec.it>
Allega: Prot 625416 del 23-9-14-Autorizzazione installazione impianto fotovoltaico nel comune di Capaccio.pdf
Oggetto: Prot 625416 del 23-9-14-Autorizzazione installazione impianto fotovoltaico nel comune di Capaccio

Si inoltra la nota di cui all'oggetto

U.O.D. Genio Civile di Salerno,Presidio di Protezione Civile
via Sabatini,3 84121 Salerno
Tel: 0892589201, Fax: 089.9929656

N.B.: Si comunica che il nuovo indirizzo PEC di questo ufficio è il seguente:
PEC: dg08.uod13@pec.regione.campania.it

Il Dirigente
Biagio Franza

fonte: http://burc.regione.campania.it 25/09/2014

Dipartimento delle Politiche territoriali
Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno
Presidio di Protezione Civile
Via Porto,4 – Salerno tel.089/2589111
fax 089/9929656

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0625416 23/09/2014 13,20
Mitt. : 630653 UOD Genio civile di Salerno P...
Ass. : UOD Energia e carburanti
Classifica : 63.8.13. Fascicolo : 7 del 2014

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
per lo Sviluppo Economico e le Attività
Produttive U.O.D. 04 Energia e Carburanti
Isola A/6 Centro Direzionale
NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Consorzio di Bonifica di Paestum di Sinistra Sele
via Magna Graecia n°341
84047 Capaccio Scalo (SA)
consorziopaestum3@pec.it

OGGETTO: D.Lgs. 387/03 – art.12. Autorizzazione all'instalazzione ed esercizio di uni impianto fotovoltaico proposta dal Consorzio di Bonifica di Paestum dalla potenza di 5,25 MW ubicato nel comune di Capaccio (SA)
Riferimento prot. n° 2014. 0603578 del 12/09/2014

Il sig.Vincenzo Fralese, in qualità di proponente ovvero rappresentante legale del Consorzio di Bonifica di Paestum di Sinistra Sele, con sede in Capaccio (SA), alla via Magna Graecia n°341, ha presentato il progetto per la costruzione di un impianto fotovoltaico di cui all'oggetto.

Esaminati gli atti progettuali , si fa presente, che gli stessi devono essere integrati con la sotto elencata documentazione, onde permettere a questa U. O. D. il rilascio del Nulla Osta per quanto attiene gli aspetti elettrici. ai sensi del T.U. 1775 del 11.12.1933

- Relazione tecnica descrittiva , che illustri dettagliatamente l'elettrodotto in tutte le sue parti, dal punto di consegna al punto di connessione.
- Planimetria catastale e simulazione fotografica della linea a farsi del cavidotto contenenti elaborati grafici :lunghezza della cavidotto e relativa connessione alla rete elettrica, gabine, quadri elettrici ,particolare di terra, le apparecchiature di comando e di protezione ed I servizi ausiliari;
- Relazione tecnica del calcolo elettrico del cavidotto e le relative verifiche della caduta di tensione e delle protezioni e schema unifilare;
- Relazione tecnica dei Calcoli di verifica per eventuali interferenze con cavi telefonici o /e telegrafici e l'indicazione delle eventuali linee di telecomunicazione interferite;
- Relazione tecnica contenente i Calcoli Meccanici con particolari costruttivi dei disegni quotati dei sostegni,e le relative verifiche del complesso palo-fondazione;
- Elaborati grafici in opportuna scala dell'eventuale giunto;
- Copia cartacea completa, timbrata e firmata del progetto di cui all'oggetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nel caso di impianto di illuminazione esterna a servizio dell'impianto a fotovoltaico, dovrà essere presentato documentazione progettuale ai sensi del T.U. 11.12.1933 n° 1775
- Si resta in attesa della documentazione richiesta.

Istruttore
(P.I. Pastorino Alfredo)

Il Responsabile P.O.
(Geom. Campopiano A.)

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile
U.O.D. 13 – Biagio Franza

fonte: http://burc.regione.campania.it

48-71

acquisito in ufficio 1.10.14/p

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM
Sinistra Sele

84047 Capaccio Scalo (SA) 19 SET 2014
Via Magna Graecia, 341
Tel. 0828/725038 – 725577
Fax 0828 – 724541
Cod. Fisc. 81000270652
E- mail: v. sito
Internet: www.bonificapaestum.it

Prot. n. 6735

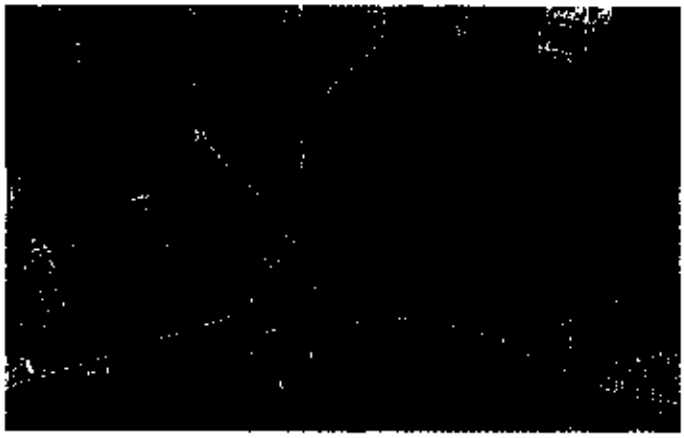
Spett.le Regione Campania
DIP 52– DG06 – UOD 09
Tutela della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici, Servizi di Sviluppo Agricolo
Centro Direzionale, Isola A/6 80143 Napoli
Dg06.uod09@pec.regione.campania.it

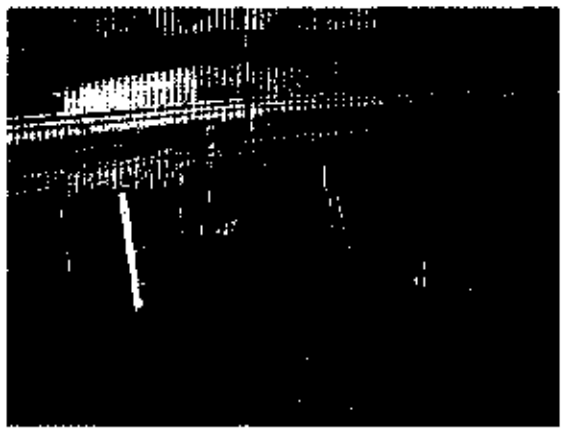
e p.c. Regione Campania
DIP 51 – DG02 – UOD 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale, Isola A/6 80143 Napoli
Dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Oggetto: Procedimento autorizzativo art. 12 DLgs 387/03 – Impianto per la produzione di energia elettrica da FV da 0,525 Mw nel Comune di Capaccio (SA), proponente Consorzio Bonifica di Paestum. **RISPOSTA ALLA NOTA N. 2014.0612243 DEL 17/09/2014**

Il sottoscritto Vincenzo Fraiese nella qualità di Presidente del Consorzio di Bonifica di Paestum, in riferimento alla nota di cui all'oggetto, chiarisce, che l'impianto fotovoltaico verrà collocato su strutture preesistenti e nello specifico all'interno di una vasca in cemento armato, realizzata negli anni ottanta, utilizzata per l'irrigazione consortile.

Il tutto come meglio comprensibile dalle foto che seguono.





Con l'occasione si porgono distinti saluti.

CONSORZIO BONIFICA PAESTUM Sinistra Sele

Il Presidente
Ing. Vincenzo Fraiese

GC/ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

Identità principale

Da: "Per conto di: dg06.uod09@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
A: <ced@bonificapaestum.it>; <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>
Data invio: mercoledì 17 settembre 2014 10.58
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: invio nota 612243

Messaggio di posta certificata
Il giorno 17/09/2014 alle ore 10:58:06 (+0200) il messaggio
"invio nota 612243" è stato inviato da "dg06.uod09@pec.regione.campania.it"
indirizzato a:
ced@bonificapaestum.it
dg02.uod04@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo del messaggio: opec275.20140917105806.15127.09.1.2@pec.actalis.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

48-71

Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

PROT. N. 1906 DATA 16 SET. 2014

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
UOD 04 Energia e Carburanti
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Oggetto: D. Lgs. 387/2003 - art.12 Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società Consorzio di Bonifica di Paestum di Sinistra Sele della potenza di 0,525 MW ubicato nel Comune di Capaccio (SA).
Convocazione Conferenza di Servizi conclusiva per il 1 ottobre 2014 – ore 10,00.

Si riscontra la nota prot.0582973 del 3/9/2014 di pari oggetto, acquisita all'ufficio protocollo in data 8.9.14 al n.1906. Al riguardo si comunica che, la scrivente Autorità di Bacino in virtù del combinato disposto dell'art.7 comma 1 e dell'art.39 – comma 1 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), non deve rilasciare parere.

Si precisa che sarà cura dell'Ente Locale interessato verificare la compatibilità idrogeologica degli interventi a farsi, per la realizzazione dell'impianto tecnologico a rete in oggetto, con quanto stabilito dalle citate Norme di Attuazione.

Quanto comunicato con la presente costituisce la posizione di questa Autorità di Bacino nell'ambito della prossima riunione di Conferenza di Servizi conclusiva stabilita per il 1°ottobre 2014.

GD/

Il Segretario Generale
- Ing. Pasquale Marazzo -

acquisita in data 1.10.14

Sede legale: Via G. Porzio – Centro Direzionale, Isola E3 12° piano – 80143 Napoli - tel. 081/7509212 - fax 081/5827827
Sede decentrata: Via A. Sabatini, 3 (p.zzo del Genio Civile) - 84121 Salerno - tel. 089/236922 - fax 089/2582774
c.f. 95168150638 www.cirsubbsud.it pec abds@cadapec.com

fonte: http://burc.regione.campania.it

DG 02 UOD 04 Energia e Carburanti

Da: "Per conto di: abds@dadapec.com" <posta-certificata@legalmail.it>
Data: martedì 16 settembre 2014 09:15
A: <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Riscontro nota 2014_0582973_D51DG05UOD04_0064

Messaggio di posta certificata

Il giorno *16/09/2014* alle ore *09:15:03* (*+0200*) il messaggio "*I: Riscontro nota 2014_0582973_D51DG05UOD04_0064*" è stato inviato da "*abds@dadapec.com*" indirizzato a:
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio:
1022871457.459571966.1410851703566vliaspec07@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

---

Legalmail certified email message

On *2014-09-16* at *09:15:03* (*+0200*) the message "*I: Riscontro nota 2014_0582973_D51DG05UOD04_0064*" was sent by "*abds@dadapec.com*" and addressed to:
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **I: Riscontro nota 2014_0582973_D51DG05UOD04_0064**.

Message ID: *1022871457.459571966.1410851703566vliaspec07@legalmail.it*

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cortini - DEL PRETE

Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

Prot. n. 2090

Salerno, 26 SET. 2014

Alla **REGIONE CAMPANIA**
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico ed Attività Produttive
UOD 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Is A6
80140 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Consorzio Bonifica di Paestum
cbp_065_0006957/2014
N.0006957/2014 - E - 26/09/2014 12:22:32
Smistamento: AREA_TECNICA

Al **CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM di Sx Sele**
CAPACCIO
consorziopaestum2@pec.it

p.c. Al **Comune di CAPACCIO**
protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it

OGGETTO:	Impianto Fotovoltaico denominato "Vasca Scigliati" - loc. Scigliati - Capaccio

Dall'esame istruttorio del progetto di cui sopra, acquisito al prot. n.1947 del 15.09.14, è emerso che l'intervento a farsi, relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico, alla località Scigliati del Comune di Capaccio, non interessa aree individuate a rischio idrogeologico di tipo reale, difatti il vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), per il territorio di competenza dell'AdB ex Interregionale del Fiume Sele (PSAI), caratterizza l'area d'interesse quale area a **Rischio Potenziale Moderato (Rurt1)**, con analoga **Pericolosità Moderata (Putr1)**.

Orbene, considerata la suddetta caratterizzazione idrogeologica, nonché, considerata l'implicita variazione urbanistica dell'area, per effetto del disposto normativo di cui al comma 3, art.12, del D.lgs 387/2003, ricorrendo la condizione di cui agli artt.21 e 30 (punto2) delle vigente Norme di Attuazione (NdA) allegate a detto Piano Stralcio, si comunica che il progetto in argomento non è assoggettata ad alcuna attività di controllo da parte di questa Autorità, non rientrando tra i casi previsti dall'art.7 di cui alle suddette NdA.

Cordiali saluti

Istruttoria
dott. Vincenzo Andriola

Il Segretario Generale
ing. Pasquale Marrazzo

25.09.14

fonte: http://burc.regione.campania.it

CBP

Proprietà della eMail:

Data di Spedizione 26/09/14 11:35:57

Tipo posta-certificata

Mittente abds@dadapec.com

Oggetto POSTA CERTIFICATA: Nota prot.2070 - Impianto Fotovoltaico denominato "Vasca cigliati" - loc. Scigliati - Capaccio

Testo
Si trasmette nota con protocollo in oggetto.

Allegati:
nota prot_2070.PDF

In caso di problemi di consultazione dei file allegati, scarica il messaggio originale -> originalMessage.eml

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 4 SET. 2014

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino
Via Tasso, 46
84121 SALERNO
Tel. 089 318131 - Fax 089 318120

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello
sviluppo economico,
Direzione generale 02 Sviluppo Economico ed Attività
Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Isola A 6
80143 Napoli

e, p.c. Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Campania
Via Eldorado 1
Castel dell'Ovo
Napoli

Prot. n. 24591 del 34.19.07/8.550

Oggetto: Capaccio (SA) – RICHIESTA DI INTEGRAZIONE.
Conferenza dei Servizi per il giorno 01/10/2014; ore 10,00 c/o gli uffici Giunta Regionale della Campania Dipartimento 51 della Programmazione e dello sviluppo economico, Direzione generale 02 Sviluppo Economico ed Attività Produttive Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti Isola A 6 80143 Napoli
Impianto fotovoltaico di energia elettrica potenza 0,525 MW
Proponente: Consorzio di Bonifica di Paestum di Sinistra Sele.
Richiesta integrazione.

Vista la convocazione della Conferenza dei Servizi indetta dalla Giunta Regionale della Campania, indicata in oggetto per il giorno 01/10/2014; ore 10.00, avente per oggetto la "**realizzazione di un impianto fotovoltaico di energia elettrica potenza 0.525 MW**";
visti gli elaborati trasmessi con nota del 03/09/2014 dal proponente Consorzio di Bonifica di Paestum di Sinistra Sele, acquisiti al prot. di questo Ufficio al n. 22900 del 04/09/2014;
visto il D. L.vo n.42/2004e s. m.i.;
considerato che la documentazione presentata risulta carente della documentazione necessaria ai fini dell'espressione del parere di competenza di questo Ufficio;
per quanto sopra esposto
questa Soprintendenza chiede di integrare la sottoelencata documentazione:
-mappa dei vincoli con individuazione dell'area di intervento;
-Documentazione fotografica panoramica dei luoghi con individuazione dei punti di scatto;
-Nel caso l'intervento rientri in area vincolata si richiede la documentazione prevista dal D.P.C.M. 12/12/2005.
L'esame della pratica rimarrà sospesa a tutti gli effetti di legge, fino alla completa ricezione degli elaborati richiesti. Pertanto si invita codesta Amministrazione a riscontrare la presente con la massima urgenza.

Il Funzionario Responsabile
del Procedimento
arch. Giovanni Villani

Il Soprintendente
Gennaro Miccio

Ricevuto fax ed
1.10.14

fonte: http://burc.regione.campania.it

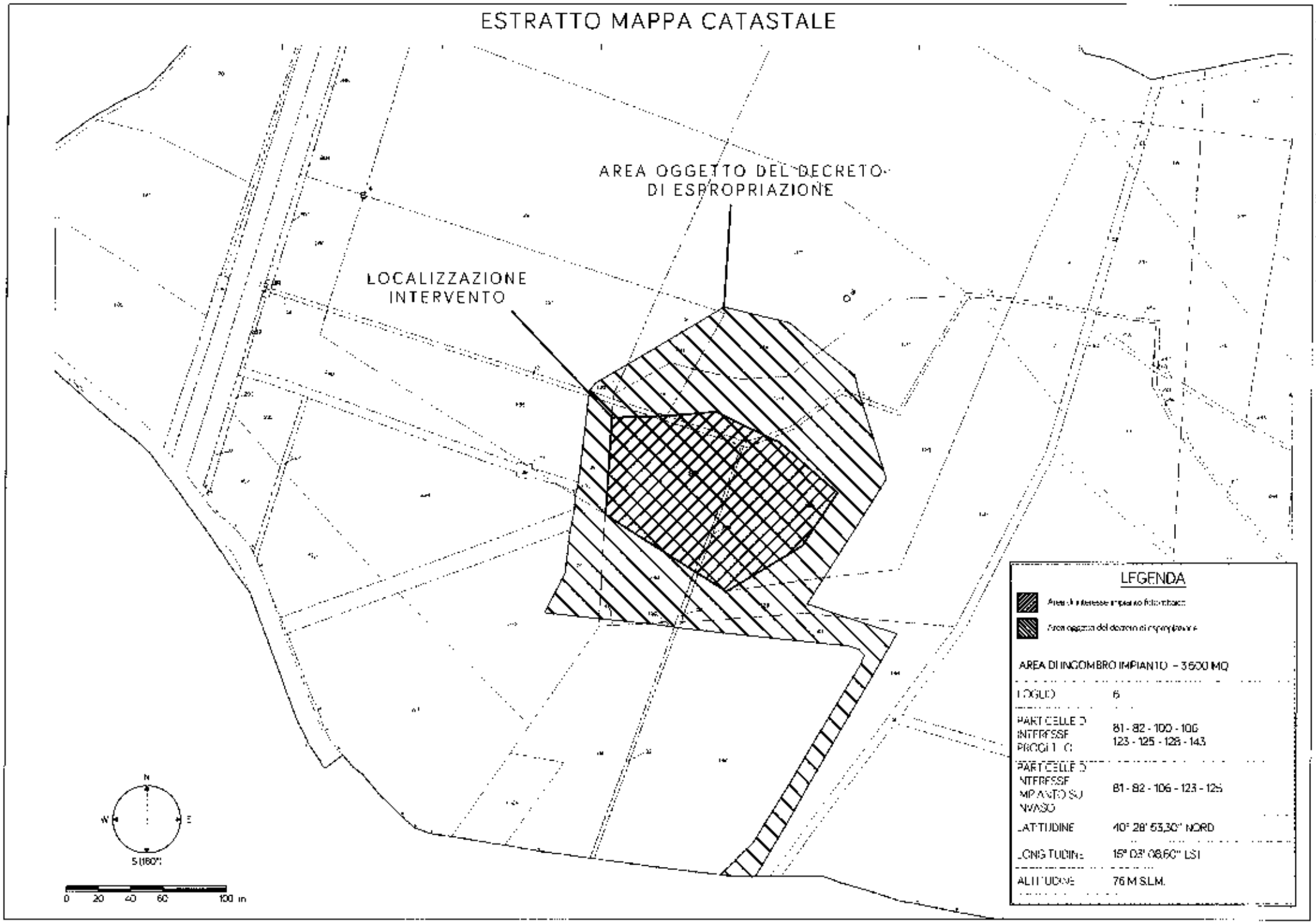
DG 02 UOD 04 Energia e Carburanti

Da: "Per conto di: mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it" <posta-certificata@telecompost.it>
Data: giovedì 25 settembre 2014 10:38
A: "REG CAMPANIA_ENERGIA CARBURANTI" <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>; "direzione regionale_campania" <mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it>
Allega: postacert.eml; daticert.xml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: capaccio_Consorzio Bonifica di Paestum sinistra Sele_prot._24591_14

Messaggio di posta certificata
Il giorno 25/09/2014 alle ore 10:38:04 (+0200) il messaggio
"capaccio_Consorzio Bonifica di Paestum sinistra Sele_prot._24591_14" è stato inviato da
"mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it"
indirizzato a:
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
dg02.uod04@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: 230AD5BA-5D4E-80AA-DB98-CA6595B4E0AB@telecompost.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESTRATTO MAPPA CATASTALE



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0708524 23/10/2014 15.38
Mitt. : UOD Energia e carburanti

Classifica : 12.1.10. Fascicolo : 2 del 2014

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Trasmissione Verbale Conferenza di Servizi del 17/10/2014

PROPONENTE cod.prog.:48-71
CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM DI SINISTRA SELE
VIA MAGNA GRAECIA, 34184047 CAPACCIO (sa)
P.E.C.:*consorziopaestum3@pec.it, ced@bonificapaestum.it*

FAX:0828 724541

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO
Lungomare Nazario Sauro, 3970100 BARI (Ba)
P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*

FAX 080 5418587 - 5418424

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania
Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125 Napoli ()
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*

FAX 081/621411

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI SALERNO
VIA LANZALONE, 54/56 84100 Salerno (Sa)
P.E.C.: *arpac.sa.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*

FAX 089 386531 089 2758095

ASL SA - Azienda Sanitaria Locale Salerno
Via Nizza, 14684124 Salerno (SA)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.aslsalerno.it; asl.sa.pmtocollogenerale@pa.postacertificata.gov.it*

FAX 089251629

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale Bacino Idrografico Fiume Sele
Cenim Direzionale Isola E3 80143 Napoli (NA)
P.E.C.: *abds@dadapec.com*

FAX 0815627827

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
Corso due Mari, 38 - /4123 Taranto74100 TARANTO (TA)
P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*

FAX 0997753187 - 099-7752012

FAX 089 3089461

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI SALERNO
Via S. Eustachio, 3584133 SALERNO (SA)
P.E.C.: *com.salerno@cert.vigilfuoco.it*

FAX 081 780 54 23

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *cme_campania@postacert.difesa.it*

FAX 0828-812239

COMUNE DI CAPACCIO
VIA VITTORIO EMANUELE, 184047 CAPACCIO (SA)
P.E.C.: *protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it*

FAX 0828 947570/14

COMUNITÀ MONTANA ZONA DEL CALORE SALERNITANO
Via Cesine84069 Roccadaspide (SA)
P.E.C.: *dirigente@cmcalore.it*

FAX 081 7967470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod07@pec.regione.campania.it*

FAX 0817967330

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod09@pec.regione.campania.it*

FAX 084 2589521

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Salerno - UOD 19
Via Porto 484100 Salerno (SA)
P.E.C.: *agc11.sett11@pec.regione.campania.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

FAX

dg06.uod19@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi
09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg09.uod03@pec.regione.campania.it*

FAX 089 2589208

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Salerno; presidio protezione civile - UOD 13
Via Porto, 4 84100 Salerno (Sa)
P.E.C.: *dg08.uod13@pec.regione.campania.it*

FAX 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg08.uod07@pec.regione.campania.it*

FAX 081 7802038

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto d Capodichino80144 Napoli (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.enac.gov.it;*

FAX 0817645305

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo80132 Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*

FAX 06.81.66.2741

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138 ROMA (RM)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.enav.it*

FAX 081 8041311

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

FAX 0817340023

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142 Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*

FAX 081201956

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it*

FAX 09747199217

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO
Piazza S. Caterina 884078 Vallo della Lucania ((Sa))
P.E.C.: *posta@pec.montvaldiano.it*

FAX 089-338812 / 229444

PROVINCIA DI SALERNO
Via Roma, Palazzo S. Agostino84100 SALERNO (Sa)
P.E.C.: *urp@pec.provincia.salerno.it; g.dacunzi@pec.provincia.salrerno.it*

FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*

FAX 089 318120

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED AVELLINO
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121 Salerno (Sa)
P.E.C.: *mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto **FOTOVOLTAICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM DI SINISTRA SELE** della potenza di **0,525 MW,**
da ubicare nel Comune di CAPACCIO (SA). Trasmissione Verbale.

In riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto, convocata con nota del 07/10/2014 prot. Reg. num. 2014.0660668, tenutasi il giorno 17/10/2014 alle ore 11.00 si inoltra copia del resoconto verbale della presente riunione.

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

IL DIRIGENTE ISTRUTTORE
Dott. Fortunato Polizio

Il Vicario
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Francesco Paolo Iannuzzi

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resoconto Verbale CDS

Il giorno 17/10/2014, alle ore 11,00, presso la Giunta Regionale della Campania, UOD Energia e carburanti, Direzione Generale 5102 Sviluppo economico e attività produttive, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER di cui al codice progetto 48/71, proposto dalla società CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE, Capaccio c.f. - P. IVA – CCIAA 81000270652.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota 7/10/2014 prot. reg. 660668 e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	Rappresentante	Firma
UOD ENERGIA E CARBURANTI	POLIZIO FORTUNATO	

SOGGETTO PROPONENTE	Rappresentante	Firma
CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE	Guido Contini	

ENTE	Rappresentante	Firma
Aeronautica militare		
ANAS		
ARPAC		
ASL		
Autorità di Bacino Sele		
Comando provinciale VVFF		
Comune di Capaccio		
Comunità montana Calore		
Enac		
Enav		
ENEL		
Maridipart		
Ministero dei Beni Culturali		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni		
Provincia		
Parco Nazionale cilento		
RFC		
520607 – Foreste ed usi civici		
520609 – tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici		
520619 – servizio territoriale provinciale		
530807 – gestione tecnico ammnistrativa cave, torbiere e geotermia		
530813 – genio civile di Avellino		
530903 – Aree Protette		

L'amministrazione procedente evidenzia che sono pervenuti i seguenti pareri:

ENTE	parere
Aeronautica militare	

fonte: http://burc.regione.campania.it

48-71

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici
Servizi di sviluppo agricolo

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0648540 02/10/2014 08,21
Mitt. - SIDEG UOD Tutela qualita' tracciabil.
Dest. CONSORZIO BONIFICA SINISTRA SELE
Classifica : 11 1 6. Fascicolo . 14 del 2014

CONSORZIO BONIFICA SINISTRA SELE
VIA MAGNA GRECIA, 341
84047 CAPACCIO SCALO (SA)

consorziopaestum3@pec.it
ced@bonificapaestum.it

REGIONE CAMPANIA
DIP 51 – DG 02
UOD 04 -ENERGIA E CARBURANTI
S E D E

dg02.uod04@pec.regione.campania.it

oggetto
Procedimento autorizzatorio art. 12 DLgs 387/03. Impianto per la produzione di energia elettrica da FV da 0,525 Mw nel comune di Capaccio (SA). proponente Consorzio Bonifica Sinistra Sele
cod. prog. 48-71

In riferimento all'attività in oggetto, e facendo seguito alla documentazione di chiarimenti inviata via pec dal proponente (nota n. 6735 del 19.09.2014), e acquisita agli atti con prot. n. 640608 del 30.09.2014, si ritiene la scrivente UOD non competente in quanto l'impianto occupa una vasca in cemento armato utilizzata per l'irrigazione consortile

AD

IL DIRIGENTE
dott.ssa Maria Passari

Oggetto n. 6

Ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/91 e successive integrazioni, la trasmissione del presente documento in via telematica ufficiale, non si provvederà nel rinviare lo stesso a mezzo posta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DG 02 UOD 04 Energia e Carburanti

Da: "Per conto di: dg06.uod09@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
Data: giovedì 2 ottobre 2014 09:55
A: <ced@bonificapaestum.it>; <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: invio nota 648540

Messaggio di posta certificata
Il giorno 02/10/2014 alle ore 09:55:57 (+0200) il messaggio
"invio nota 648540" è stato inviato da "dg06.uod09@pec.regione.campania.it"
indirizzato a:
ced@bonificapaestum.it
dg02.uod04@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo del messaggio: opec275.20141002095557.26090.04.1.2@pec.actalis.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNI - SEL PREC

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0532386 25/09/2014

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno"

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale, Isola A6
80143 NAPOLI

c. p. c Alla Comunità Montana "Calore Salernitano"
Via Cesine
- 84069 Roccadaspide (SA) -

c. p. c. Al Consorzio di Bonifica di Paestum di Sinistra Sele
Via Magna Graecia, 341
84047 Capaccio (SA)

Rif. nota n. 2014. 0582973 del 03-09-14
allegati.....

OGGETTO: L.R. 11/96 ART. 23 - Comune di Capaccio (SA) - Istanza del Consorzio di Bonifica di Paestum di Sinistra Sele - Conferenza di Servizi del 01/10/2014.
Richiesta parere per i lavori di movimento terra necessari alla istallazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da ubicare nel Comune di Capaccio (SA).

In relazione alla nota distinta, relativa all'oggetto, questo Ufficio,

- esaminati gli atti trasmessi e gli elaborati progettuali esibiti dalla Ditta interessata, acquisiti in data 19/09/2014 a mezzo P.E.C.;
- visto il R.D. n. 3267 del 30/12/1923 e l'art. 23 della Legge Regionale 11/96;
- consultati gli atti d'Ufficio,

comunica che le particelle n. 143-128-100-125-123-106-81-82 del foglio n. 06 in agro del Comune di Capaccio (SA), **non ricadono in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.**

Tanto premesso si precisa che per i lavori sopra indicati non necessita acquisire alcuna autorizzazione ai sensi dell'art. 23 della L. R. 11/96.

L'assenza di vincolo idrogeologico, comunque, non esime l'interessato dal richiedere tutti gli altri eventuali nulla-osta prescritti dalle vigenti leggi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Giuseppe Gallo)

IL DIRIGENTE U.O.D.
(Dr. Giuseppe Gorga)

Consorzio Bonifica di Paestum
chp_065_0006955/2014
N.0006955/2014 - E - 26/09/2014 12:03:27
Smistamento: AREA_TECNICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da: "consorziopaestum3" <consorziopaestum3@pec.it>
A: "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 13 ottobre 2014 - 12:54

trasmissione parere - cds del 17ott2014 cod. prog. 48-71

PROT. 7418 16 OTT 2014

CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE
Via Magna Graecia, 341
84047 - Capaccio Scalo (SA)
TEL. 0828 725038

In riferimento all'oggetto si invia, in allegato alla presente, il parere della Comunità Montana Calore Salernitano del 08.10.2014 prot. 6645.

Cordiali saluti.

F.to Il Presidente
P.A. Vincenzo Fraiese

CONSORZIO BONIFICA PAESTUM Sinistra Sele

Allegato(I)

parere comunita' montana .pdf (445 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gl CHIARELLI

Consorzio Bonifica di Paestum
cbp_065_0007340/2014
M.0007340/2014 - E - 09/10/2014 10:13:50
Smistamento: AREA_TECNICA

COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO
Via Casino - 84068 ROCCADASPIDE (Salerno) - ☎ 0828/941000

SETTORE TECNICO

SERVIZIO VINCOLO IDROGEOLOGICO

Prot. N. 6645 Allegati N. _____ Li 8 OTT. 2014

OGGETTO: ***Legge Regionale n. 11 del 7/5/1996.***

Lavori di movimento terra necessari alla installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da ubicare alla Località "Scigliati", in agro nel Comune di Capaccio (Sa). – Conferenza di Servizi dell'1/10/2014. - – *Comunicazione* - ☐

AL CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE
VIA MAGNA GRAECIA N. 341
CAPACCIO (SA) – ALLA C.A. del Geom CHIARELLI

ALL'U. O. D. "SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE SALERNO"
VIA GENERALE CLARK, 163
SALERNO

AL COMANDO STAZIONE FORESTALE
LOCALITÀ FOCE SELE
CAPACCIO (SA)

In riferimento alla richiesta inoltrata a questa Comunità Montana, per autorizzazione, come da oggetto, si comunica che il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, con nota parere prot. n. *2014. 0632396* del *25/9/2014*, pervenuto a questa Comunità Montana in data *30/9/2014* prot. n. *6442*, ha evidenziato che da un'analisi di dettaglio degli atti d'ufficio, è emerso che la zona interessata ai lavori, di cui innanzi ricadenti al foglio n. 6 particelle nn. 143 – 128 – 100 – 125 – 123 – 166 – 81 – 82 alla Località "Scigliati", in agro del Comune di Capaccio (Sa), *non è sottoposta a vincolo idrogeologico* di cui alla Legge in oggetto indicata e pertanto da parte del Settore medesimo non può esprimersi alcun parere in merito.
Tanto in riscontro all'istanza di autorizzazione formulata a questo Ente ai sensi della L. R. 11/96 – Art. 23.
L'assenza del vincolo idrogeologico, comunque, non esime l'interessato dal richiedere tutti gli altri eventuali nulla – osta prescritti dalle vigenti leggi.

Roccadaspide, 7 OTTOBRE 2014

P. IL DIRIGENTE
IL COORDINATORE DEI SERVIZI
Dott. Gianfranco Fiasco

Grafica elaborata da Pasquale De Rosa Geometra – Istruttore Tecnico dell'Ufficio Vincolo Idrogeologico

fonte: http://bcsregione.campania.it

Da: "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
A: "consorziopaestum3@pec.it" <consorziopaestum3@pec.it>
Data lunedì 13 ottobre 2014 - 12:54

CONSEGNA: trasmissione parere - cds del 17ott2014 cod. prog. 48-71

Ricevuta di avvenuta consegna
Il giorno 13/10/2014 alle ore 12:54:36 (+0200) il messaggio
"trasmissione parere - cds del 17ott2014 cod. prog. 48-71" proveniente da "consorziopaestum3@pec.it"
ed indirizzato a "dg02.uod04@pec.regione.campania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo del messaggio: opec275.20141013125426.18100.02.1.17@pec.aruba.it

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (612 Kb)
smime.p7s (2 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

48-71

M_D ABA001 0044784 07-10-2014

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea
Reparto Territorio e Patrimonio
Ufficio Servitù Militari

Pr.: | I1 | 14 | 564 |

A Comando Logistico della M.M.
Segreteria Particolare
maricomlog@postacert.difesa.it

A Regione Campania
Area 12 - Settore 04
pec: agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Oggetto: Capaccio (SA), loc. Scigliati - fg. 6 p.lle varie - Consorzio di bonifica di Paestum di Sinistra Sele - Impianto fotovoltaico a biomasse ed opere di connessione alla rete elettrica .

e, p.c.:

A Consorzio di bonifica di Paestum di Sinistra Sele
pec: consorziopaestum3@pec.it

Riferimento: foglio s.n. di prot. del 25.07.2014.

In esito all'istanza pervenuta con il foglio in riferimento, si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto.

d'ordine
IL CAPO REPARTO
Col. G.A.r.n. Fernando SERRATI'

Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3^ R.A. - Reparto Territorio e Patrimonio - Lungomare Nazario Sauro 39 - 70121 Bari BA
mail: aeroscuoleaeroregione3.rtp@sm.difesa.it - pec: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Regolazione dei Mercati

Da: "Per conto di: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it" <posta-certificata@telecompost.it>
Data: martedì 7 ottobre 2014 15:11
A: <AGC12.SETT04@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT>
Allega: postacert.eml; daticert.xml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: [P:2014-44784] Capaccio (SA), loc. Scigliati - fg. 6 p.lle varie - Consorzio di bonifica di Paestum di Sinistra Sele - Impianto fotovoltaico a biomasse ed opere di connessione alla rete elettrica .

Messaggio di posta certificata
Il giorno 07/10/2014 alle ore 15:11:21 (+0200) il messaggio
"[P:2014-44784] Capaccio (SA), loc. Scigliati - fg. 6 p.lle varie - Consorzio di bonifica di Paestum di Sinistra Sele - Impianto fotovoltaico a biomasse ed opere di connessione alla rete elettrica ." è stato inviato da "aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it"
indirizzato a:
AGC12.SETT04@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: 0C8E2D02-A740-4F00-D8D7-8E9A07FAA61A@telecompost.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

DG 02 UOD 04 Energia e Carburanti

Da: "Per conto di: dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
Data: mercoledì 15 ottobre 2014 15:46
A: "UOD 51.02.04- Energia e Carburanti" <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>; "Consorzio Paestum 3" <consorziopaestum3@pec.it>
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot 685656 del 15_10_14_Parere reso ai sensi del R.D.523_1904 T.U.1775_1933 Conferenza di servizio del 17_10_2014

Messaggio di posta certificata
Il giorno 15/10/2014 alle ore 15:46:26 (+0200) il messaggio
"Prot 685656 del 15_10_14_Parere reso ai sensi del R.D.523_1904 T.U.1775_1933 Conferenza di servizio del 17_10_2014" è stato inviato da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it"
indirizzato a:
consorziopaestum3@pec.it
dg02.uod04@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo del messaggio: opec275.20141015154626.16290.02.2.2@pec.actalis.it

Acquisito via e-mail
17.10.14

Dipartimento delle Politiche territoriali
Direzione Generale per I LL.PP. e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno
Presidio di Protezione Civile
Via Porto,4 – Salerno tel.089/2589111
fax 089/9929856

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04
Energia e Carburanti
Isola A/6 Centro Direzionale
80143 NAPOLI

dg02.uod04@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0685656 15/10/2014 14,35
Mitt. : 522813 UOD Genio civile di Salerno P...
Ass. : UOD Energia e carburanti
Classifica : 03.6.13. Fascicolo : 7 del 2014

Consorzio di Bonifica di Paestum di Sinistra Sele
via Magna Graecia n°341
84047 Capaccio Scalo (SA)
consorziopaestum3@pec.it

OGGETTO: D. Lgs 387/03 e s. m. e I. e D.M. del 10/09/10 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili - L. 24/12/2007 n. 244.
D.Lgs. 387/03 – art.12. Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico proposta dal Consorzio di Bonifica di Paestum dalla potenza di 5,25 MW ubicato nel comune di Capaccio (SA)
Parere reso ai sensi del R.D.523/1904 e T.U. 1775/1933.
Ditta Proponente Società Consorzio di Bonifica di Paestum di Sinistra Sele.
Conferenza di servizi del giorno 17/10/2014.

Premesso che:

In riferimento alla nota n 0582973 del 03/09/2014 della Giunta Regionale della Campania Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti - Napoli, con la quale indiceva e convocava apposita conferenza di servizi per il giorno 01/10/2014 inerente il progetto in oggetto specificato. Il sig.Vincenzo Fraiese, in qualità di proponente ovvero rappresentante legale del Consorzio di Bonifica di Paestum di Sinistra Sele, con sede in Capaccio (SA), alla via Magna Graecia n° 341, con la nota acquisita agli atti di questa Unità Operativa Dirigenziale in data 12/09/2014 ha trasmesso il progetto , relativamente all'Impianto fotovoltaico della potenza di di 5,25 MW da ubicarsi nel comune di Capaccio (SA).

Esaminati gli atti progettuali, questa Unità Operativa Dirigenziale con nota n 0625416 del 23/09/2014 ha fatto richiesta di integrazione documentale .

Il sig.Vincenzo Fraiese, in qualità di proponente ovvero rappresentante legale del Consorzio di Bonifica di Paestum di Sinistra Sele in data 15/09/2014, acquisita agli atti di questa U.O.D. al n 0684857 in pari data ha inviato la documentazione richiesta.

Dato atto che:

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e le relative opere connesse sono soggetti ad autorizzazione unica rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti – Napoli ai sensi del D. Lg.vo 29/12/2003 n. 387 e s.m.i.,nonché del D.M.10-9-2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili - L. 24/12/2007 n. 244;

fonte: http://burc.regione.campania.it

indirettamente dall'esecuzione delle stesse;

12. il soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questa U.O.D. Genio Civile l'inizio - con preavviso di almeno 15 giorni - e la fine dei lavori in oggetto, entro 15 giorni dalla loro ultimazione;
13. restano a totale carico del soggetto autorizzato gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;
14. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
15. durante l'esecuzione dei lavori il soggetto autorizzato è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque;
16. deve altresì vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque ovvero investite dalle stesse;
17. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il soggetto autorizzato dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;

Si specifica, infine, che il presente nulla osta non è reso ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, né ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. in quanto non espressamente richiesto dal richedente, e mancando i relativi elaborati; si prescrive il relativo adempimento per le opere eventualmente soggette alla relativa disciplina, previa espressa richiesta a questo Settore.

Istruttore
(P.I. Pastorino Alfredo)

Il Responsabile P.O.
(Geom. Campopiano A.)

Il Dirigente della U.O.D. 13
(Biagio Pranza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

48-71

DG 02 UOD 04 Energia e Carburanti

Da: "Per conto di: sportellounico@pec.comune.capaccio.sa.it" <posta-certificata@telecompost.it>
Data: martedì 14 ottobre 2014 12:57
A: <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>
Allega: postacert.eml; daticert.xml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Consorzio Bonifica Paestum Sinistra Sele - Trasmissione Attestato n. 232 del 29/09/2014 per la C.d.S. del 17/10/2014 ore 11,00

Messaggio di posta certificata
Il giorno 14/10/2014 alle ore 12:57:12 (+0200) il messaggio
"Consorzio Bonifica Paestum Sinistra Sele - Trasmissione Attestato n. 232 del 29/09/2014 per la C.d.S. del 17/10/2014 ore 11,00" è stato inviato da
"sportellounico@pec.comune.capaccio.sa.it"
indirizzato a:
dg02.uod04@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: 1B98B76F-916D-4E0C-A647-E548E4C5389E@telecompost.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)
AREA V – Gestione del Territorio – Edilizia per il Cittadino
via Vittorio Emanuele, 1 – 84047 Capaccio (SA)
Tel. 0828.812.111 fax 0828.812.239

Attestato n. 232 del 29.09.2014

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 Napoli (NA)

Al Presidente del Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele
p.a. Fraiese Vincenzo
via Magna Graecia n. 341
84047 Capaccio (Sa)

Oggetto: D.Lgs 387/03- art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto FOTOVOLTAICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE della potenza di 0,525 MW ubicato nel Comune di Capaccio

In riferimento all'oggetto, il sottoscritto dott. ing. Vincenzo Criscuolo in qualità di Responsabile dell'Area V dal 24.08.2012
Vista la convocazione della conferenza dei servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno 01.10.2014;

Visto il Permesso di Costruire n. 107 del 09.09.2008 avente ad oggetto: "Realizzazione di una centrale fotovoltaica", in località Scigliati, sull'area identificata al catasto Foglio 6 Particella 143, 128, 100, 6, 125, 81, 123, 106, 118, 120, 116, 122, 137, 88, 140, 134 e 135;

Visto il Permesso di Costruire n. 27 del 19.03.2010 avente ad oggetto: "Realizzazione di una centrale fotovoltaica", in località Scigliati, sull'area identificata al catasto Foglio 6 Particella 143, 128, 100, 6, 125, 81, 123, 106, 118, 120, 116, 122, 137, 88, 140, 134 e 135;

Visto il Permesso di Costruire n. 13 del 25.02.2014 avente ad oggetto: "Variante in corso d'opera al Permesso di Costruire n. 27 del 19.03.2010 per la realizzazione di una centrale fotovoltaica", in località Scigliati, sull'area identificata al catasto Foglio 6 Particella 143, 128, 100, 6, 125, 81, 123, 106, 118, 120, 116, 122, 137, 88, 140, 134 e 135;

Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che i lavori, di cui alla predetta convocazione della Conferenza dei Servizi, sono stati assenti con i succitati Titoli Abilitativi.
Tanto ad evasione della richiesta in oggetto. Con l'occasione è gradito porre Distinti Saluti

Il Responsabile dell'Area v
Ing. Vincenzo CRISCUOLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTINI

Consorzio Bonifica di Paestum
cbp_065_0007552/2014
N.0007552/2014 - E - 16/10/2014 13:41:34
Smistamento: AREA_TECNICA

Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)
AREA V – Gestione del Territorio – Edilizia per il Cittadino
via Vittorio Emanuele, 1 – 84047 Capaccio (SA)
Tel. 0828.812.111 fax 0828.812.239

Attestato n. 232 del 29.09.2014

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 Napoli (NA)

Al Presidente del Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele
p.a. Fraiese Vincenzo
via Magna Graecia n. 341
84047 Capaccio (Sa)

Oggetto: D.Lgs 387/03- art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto FOTOVOLTAICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE della potenza di 0,525 MW ubicato nel Comune di Capaccio

In riferimento all'oggetto, il sottoscritto dott. ing. Vincenzo Criscuolo in qualità di Responsabile dell'Area V dal 24.08.2012
Vista la convocazione della conferenza dei servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno 01.10.2014;

Visto il Permesso di Costruire n. 107 del 09.09.2008 avente ad oggetto: "Realizzazione di una centrale fotovoltaica", in località Scigliati, sull'area identificata al catasto Foglio 6 Particella 143, 128, 100, 6, 125, 81, 123, 106, 118, 120, 116, 122, 137, 88, 140, 134 e 135;

Visto il Permesso di Costruire n. 27 del 19.03.2010 avente ad oggetto: "Realizzazione di una centrale fotovoltaica", in località Scigliati, sull'area identificata al catasto Foglio 6 Particella 143, 128, 100, 6, 125, 81, 123, 106, 118, 120, 116, 122, 137, 88, 140, 134 e 135;

Visto il Permesso di Costruire n. 13 del 25.02.2014 avente ad oggetto: "Variante in corso d'opera al Permesso di Costruire n. 27 del 19.03.2010 per la realizzazione di una centrale fotovoltaica", in località Scigliati, sull'area identificata al catasto Foglio 6 Particella 143, 128, 100, 6, 125, 81, 123, 106, 118, 120, 116, 122, 137, 88, 140, 134 e 135;

Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che i lavori, di cui alla predetta convocazione della Conferenza dei Servizi, sono stati assentiti con i succitati Titoli Abilitativi.
Tanto ad evasione della richiesta in oggetto. Con l'occasione è gradito porre Distinti Saluti

Il Responsabile dell'Area v
Ing. Vincenzo CRISCUOLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Certificato del messaggio

Il messaggio contiene una firma digitale.

CASELLA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:
Ricevuta di avvenuta consegna Il giorno 14/10/2014 alle ore 12:57:20 (+0200) il messaggio "Consorzio Bonifica Paestum Sinistra Sele - Trasmissione Attestato n. 232 del 29/09/2014 per la C.d.S. del 17/10/2014 ore 11,00" proveniente da "sportellounico@pec.comune.capaccio.sa.it" ed indirizzato a "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" è stato consegnato nella casella di destinazione. Identificativo del messaggio: 1B98B76F-916D-4E0C-A647-E548E4C5389E@telecompost.it
Sezione n.1
(application/xml; name=daticert.xml) Nome file:daticert.xml(921 bytes)

Sezione n.2
(message/rfc822; name=postacert.eml) Nome file:postacert.eml(993 kB)

Sezione n.3
(application/x-pkcs7-signature; name=smime.p7s) Nome file:smime.p7s(2 kB)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CBP

Proprietà della eMail:

Data di Spedizione 16/10/14 13:03:14

Tipo posta-certificata

Mittente sportellounico@pec.comune.capaccio.sa.it

Oggetto POSTA CERTIFICATA: Rif. C.d.S. del 17/10/2014 ore 11:00 c/o Regione Campania - Invio ricevuta PEC + Attestato 232 del 29/09/2014

Testo
Si trasmette in allegato gli atti di cui all'oggetto. Cordiali saluti.

Allegati:
Ricevuta PEC + Attestato n. 232 del 29-09-2014.pdf

In caso di problemi di consultazione dei file allegati, scarica il messaggio originale -> originalMessage.eml

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1317 del 22/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007- 13. POTENZIAMENTO DELLA PROMOZIONE DEL MADE IN CAMPANIA. APPROVAZIONE CALENDARIO GENNAIO - MARZO 2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080/ 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
b) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione;
c) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di POR FESR 2007-2013;
d) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di POR Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
e) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e con deliberazione n. 26 dell' 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
f) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e ss.mm.ii.;
g) con DPR n. 196 del 3/10/2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR;
h) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione versione 2 del POR FESR Campania 2007/13;
i) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2007-13;
j) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
k) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013";
l) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 del 21/09/2012 e C(2013) 4196 del 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni;

CONSIDERATO che

a) il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e che si intende, tra l'altro, favorire , coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati;
b) per il suddetto Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania;*
c) l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali;
d) la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013 risulta assegnata alla Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con l'UE, mentre permane in capo alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6 limitatamente alle azioni dello sviluppo del Made in Campania verso i mercati internazionali;
e) con la Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";
f) in raccordo con la suddetta DGR, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 100 del 27/05/2013 ha approvato il progetto "Promozione del Made in Campania";

g) in considerazione dei risultati positivi delle attività realizzate nell'ambito del progetto "Promozione del Made in Campania", la Giunta Regionale con DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 e n. 526 del 10/11/2014 ha approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania - annualità 2013-2014- 2015";
h) in particolare la DGR 526/2014 ha previsto la conclusione delle attività al 31 marzo 2015;
i) la suddette DD.GG.RR hanno demandato agli atti di competenza dirigenziale e del ROO 2.6- azioni dello sviluppo del Made in Campania verso i mercati internazionali- la definizione del calendario degli eventi e delle attività, sulla base degli esiti della consultazione pubblica alle imprese, nel rispetto delle politiche nazionali e della normativa vigente per il PO FESR 2007-13;
j) con Decreto n. 273 del 18/04/2014 del DIP 51-DG 02 è stato approvato il calendario degli eventi "a titolarità" per l'annualità 2014, come scaturito dalle consultazioni pubbliche alle imprese;
k) al fine di definire il calendario degli eventi e delle attività fino a marzo 2015, in attuazione della DGR n. 526/2014, la DG Sviluppo Economico e Attività Produttive - ha avviato la quinta Consultazione Pubblica alle imprese;
l) in ragione degli esiti della quinta Consultazione Pubblica la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha elaborato il Calendario di Eventi ed Attività gennaio- marzo 2015;
m) la semplice previsione di partecipazione agli eventi indicati nel calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, ecc. interessati a partecipare e che per ogni singolo evento saranno attivati i relativi procedimenti;
n) in particolare per ogni evento sarà verificata preliminarmente la conformità e la coerenza alla DGR n. 526/2014 e all'ob. op. 2.6 nell'ambito del POR Campania FESR 2007-13;
o) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nel calendario (ad esempio: per termini di tempo insufficienti per la partecipazione, esaurimento degli spazi disponibili, mancanza di inoltro di documentazione essenziale da parte dell'organizzatore, sopravvenute ragioni ostative, verificata incompatibilità degli eventi segnalati dalle imprese nella consultazione con le finalità dell'Obiettivo operativo 2.6, carenza o irregolarità dei requisiti essenziali per l'affidamento la cui richiesta è di competenza della stazione appaltante, ecc.), la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento;
p) pertanto l'Amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità connessa alla mancata partecipazione, senza che gli organizzatori degli eventi e le imprese/consorzi campani possano, per questo, vantare diritti nei confronti della Regione Campania, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;

RITENUTO di

a) dover approvare, in esecuzione della DGR 526 del 10/11/2014 di proroga del Progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014- 2015", il Calendario degli Eventi ed Attività a "titolarità" per gennaio- marzo 2015 come scaturito dalla quinta consultazione pubblica alle imprese, allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
b) dover rinviare a distinti atti, secondo le relative competenze, della Direzione Generale 51.02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e della Direzione Generale 51.03 "Internazionalizzazione e i rapporti con l'unione europea del sistema regionale", quest'ultima in qualità di Autorità di Gestione del POR-FESR Campania 2007-13, l'attivazione delle procedure necessarie relative all'organizzazione ed attuazione dei distinti eventi previsti;
c) poter precisare che la previsione di partecipazione agli eventi indicati nel calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, ecc. interessati a partecipare, dovendo per ogni evento verificarne preliminarmente la conformità e la coerenza alla DGR n. 526/2014 e all'ob. op. 2.6 nell'ambito del POR Campania FESR 2007-13;
d) poter precisare che l'Amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità connessa alla mancata partecipazione, senza che gli organizzatori degli eventi e le imprese/consorzi campani possano, per questo, vantare diritti nei confronti della Regione Campania, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;

VISTI

a) la D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
b) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
c) Il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
d) Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
e) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";
f) la DGR n.100 del 27/05/2013 di approvazione del progetto "Promozione del *Made in Campania*";
g) la D.G.R. n. 427/2013 e il DPGR n. 210/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
h) il DPGR n. 456 2013 di designazione dei ROO del Programma FESR 2007-2013;
i) le DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 e n. 526/2014 di approvazione "Potenziamento della Promozione del Made in Campania - annualità 2013-2014- 2015";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale Sviluppo e Sviluppo Economico

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato di:

1. **approvare**, in esecuzione della DGR 526 del 10/11/2014 di proroga del Progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014- 2015", il Calendario degli Eventi ed Attività a "titolarità" per gennaio- marzo 2015 come scaturito dalla quinta consultazione pubblica alle imprese, allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. **rinviare** a distinti atti, secondo le relative competenze, della Direzione Generale 51.02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e della Direzione Generale 51.03 "Internazionalizzazione e i rapporti con l'unione europea del sistema regionale", quest'ultima in qualità di Autorità di Gestione del POR-FESR Campania 2007-13, l'attivazione delle procedure necessarie relative all'organizzazione ed attuazione dei distinti eventi previsti;
3. **precisare** che la previsione di partecipazione agli eventi indicati nel calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, ecc. interessati a partecipare, dovendo per ogni evento verificarne preliminarmente la conformità e la coerenza alla DGR n. 526/2014 e all'ob. op. 2.6 nell'ambito del POR Campania FESR 2007-13;
4. **precisare** che l'Amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità connessa alla mancata partecipazione, senza che gli organizzatori degli eventi e le imprese/consorzi campani possano, per questo, vantare diritti nei confronti della Regione Campania, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;
5. ***inviare*** copia del presente atto:
    - al Direttore Generale della DG 03- Dip. 51;
    - al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
    - al Presidente della Giunta Regionale;
    - All'ufficio Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali - Affari Generali della Giunta Regionale;
    - al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Francesco P. Iannuzzi

Calendario gennaio- marzo 2015		
FIERA	**LUOGO**	**DATA 2015**
GENNAIO		
PITTI IMMAGINE UOMO	FIRENZE	13 - 16 gennaio
IBERJOYA	MADRID	14 - 18 gennaio
HOMI	MILANO	17 - 20 gennaio
SIGEP	RIMINI	17 - 21 gennaio
BOOT	DUSSERDOLF	17 - 25 gennaio
PREMIUM	BERLINO	19 - 21 gennaio
PANORAMA	BERLINO	19 - 21 gennaio
PRET A PORTER	PARIGI	21 - 25 gennaio
WHO'S NEXT	PARIGI	23 - 26 gennaio
MAISON ET OBJET	PARIGI	23 - 27 gennaio
VICENZA ORO	VICENZA	23 - 28 gennaio
PIZZA1ONE	NAPOLI	27 gennaio - 05 febbraio
FEBBRAIO		
GDS	DUSSELDORF	04 - 06 febbraio
Moda Italia	TOKYO	04 - 06 febbraio
PURE LONDON	LONDRA	08 - 10 Febbraio
GULFOOD	DUBAI	08 - 12 febbraio
AMBIENTE	FRANCOFORTE	13 - 17 febbraio
EURASIA BOAT SHOW	ISTANBUL	14 - 22 febbraio
MODA UK	BIRMINGHAM	15 - 17 febbraio
MIPEL	MILANO	15 - 18 febbraio
TEXTILLEGPROM	MOSCA	17 - 20 febbraio
FASHION COTERIE	NEW YORk	23 - 25 febbraio
CPM	MOSCA	24 - 27 febbraio
ILM	OFFENBACH	27 febbraio - 01 marzo
MIPAP	MILANO	28 febbraio - 02 marzo
SHOWCOLATE	NAPOLI	febbraio
LE ECCELLENZE CAMPANE IN SVEZIA	STOCCOLMA	febbraio
Naples Meet the World	NAPOLI	febbraio
MARZO		
The Real Italian Wine & Food (workshop)	BRUXELLES	03 marzo
MIFUR	MILANO RHO	03 - 06 marzo
DUBAI INTERNATIONAL BOAT SHOW	DUBAI	03 - 07 marzo
MOSCOW BOAT SHOW	MOSCA	10 - 15 marzo
PROWEIN	DUSSERDOLF	15 - 17 marzo
OBUV MIR KOZHI	MOSCA	17 - 20 marzo
CHIC	SHANGAI	18 - 20 marzo
ECCELLENZE CAMPANE CINEMA CIBO SHOWCOOKING	CASTELLAMARE DI STABIA	19 marzo
SUD CON GUSTO	ARIANO IRPINO	20 - 22 marzo
FIERA DELLA CERAMICA	ARIANO IRPINO	20 - 22 marzo
VINITALY	VERONA	22 - 25 marzo
MICAM SHANGAI	SHANGAI	24 - 26 marzo
International Wine & Fine Food Expo	CHICAGO	26 - 27 marzo
BMT	NAPOLI	26 - 28 marzo
AEROMART MONTREAL	MONTREAL	31 marzo - 02 aprile
TARI	MARCIANISE	marzo
NAUTICA IN SUD	SALERNO	marzo
FASHION INDUSTRY	SAN PIETROBURGO	marzo
NAPOLI E' DI MODA	NAPOLI	marzo
data da definire		
LE ECCELLENZE CAMPANE	CASERTA	/
ECCELLENZE CAMPANE	BARCELLONA	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1319 del 23/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D.LGS. N. 387/2003:AUTORIZZAZIONI DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE. AUTORIZZAZIONE COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI AQUILONIA (AV), DI POTENZA COMPLESSIVA DI 59,90 KW. PROPONENTE: IVPC POWER 6 SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- **a.** con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- **b.** il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- **c.** il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- **d.** il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- **e.** lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- **f.** con atto della Giunta Regionale della Campania n°46 0 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- **g.** il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- **h.** con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- **i.** la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- **j.** la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- **k.** la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
- **l.** con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
- **m.** con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per

l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

o. la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;

p. la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ha revocato la DGR 1642/09 e pertanto la delega alle province ivi contenuta;

CONSIDERATO CHE con nota, acquisita al protocollo regionale n. 0424846 del 23/06/2014, la società IVPC POWER 6 SRL con sede legale in NAPOLI viale Gramsci 22 P.IVA (0259050643) ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di **Aquilonia,** al Foglio 4 Particelle 57, 144 e 54 composto da n. 1 aerogeneratore per una potenza complessiva di 59,90 KW ed opere connesse cod prog 48/52*;*

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 21/08/2014 (regolarmente convocata con nota del 01/08/2014 prot. 538857) trasmesso a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento e al proponente con nota prot. reg. n. 565473 del 25/08/2014 ed allegata al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (all. 2);

b. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi conclusiva tenutasi in data 15/10/2014 (regolarmente convocata con nota del 15/09/2014 prot. 606151) trasmesso a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento e al proponente con nota prot. reg. 691520 del 17/10/2014 ed allegata al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (all. 3);

c. dei pareri comunque raccolti anche dal proponente ed allegati al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (all. 4);

d. che le aree interessate dagli aerogeneratori e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni del Comune di Aquilonia, Foglio 4 Particelle 57, 144 e 54 (layout dell'impianto in all. 1 al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale);

e. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero inferiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato trasmesso con note del 17/10/2014 ricevute entro il 29/10/2014;

f. che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti, entro i termini di legge, osservazioni di merito;

g. che nella riunione del 15/10/2014 l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 ha chiuso positivamente la CDS ai sensi del comma 6 bis dell'art.14 ter della Legge 241/90 s.m.i;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO CHE

a. il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;

b. dalle risultanze istruttorie non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;

c. dalle risultanze istruttorie le aree oggetto dell'intervento e delle opere connesse non rientrano nei vincoli per i quali è necessaria la V.I. come si evince dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Aquilonia in data 11/12/2014;

d. l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
e. la DGR n. 478/12;
f. la DGR n. 710/12;
g. la DGR n. 427/13:
h. la DGR n. 488/13;
i. la DGR n. 325/13;
j. la DGR n. 48/14;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente dell'UOD "energia e carburanti" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente deII'U.O.D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società IVPC POWER 6 SRL con sede legale in NAPOLI viale Gramsci 22 P.IVA (0259050643) fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica riportato sulla cartografia allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale (All. 1) e ricadenti nel Comune di Aquilonia (AV) al Foglio 4 Particelle 57, 144 e 54 costituito da:
    1.1 n. 1 aerogeneratori, contrassegnato con il codice AQ10F, di potenza unitaria di 59,90 kW, con relative opere di viabilità provvisoria di cantiere;
    1.2 connessione elettrica di utenza dell'impianto mediante collegamento alla rete elettrica con il codice di rintracciabilità ENEL della richiesta T0573252 secondo le specifiche del preventivo di connessione alla rete BT di Enel Distribuzione;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, ***di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti***;
3. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio per le particelle Foglio 4 Particelle 57, 144 e 54 nel comune di Aquilonia;
4. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri acquisiti in CDS ed in allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegati 2,3,4);
6. il Proponente, inoltre è obbligato:
    6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere fuori terra dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
    6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e

rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

6.4 a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

6.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC;

7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il venir meno dei requisiti e delle condizioni (oggettivi e soggettivi) nonché il mancato rispetto delle prescrizioni determinante ai fini dell'ottenimento di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati degli enti coinvolti nel procedimento è causa di decadenza della presente autorizzazione.
12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, i quali restano responsabili del rilascio di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di propria competenza.
13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
15. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPADARO

Visura telematica(0.90 euro)

22-Feb-2013 10:14
Prot. n. T53499/2013

Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1552 000 x 1104 000 metri

Comune: AQUILONIA
Foglio: 4

N=16600

E=41100

1 Particella: 144



COMUNE DI
AQUILONIA
Provincia di Avellino

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,90 kW - Cod. A10F

REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
00					

COMMITTENTE :
IVPC Power 6 S.r.l.

TAVOLA :
Layout impianto su estratto catastale

SCALA : 1:2000 | DATA : aprile 2013 | PROTOCOLLO :

ELABORAZIONE GRAFICA : | SOFTWARE :

PROGETTISTA :
Arch. Paolo Pisani
PAOLO PISANI ARCHITETTO

TAV. N°. P-7

TAVOLA N° P-7
Layout impianto su estratto catastale. Scala 1:2000

Localizzazione impianto nel sistema di coordinate piane UTM WGS 84

Sigla aerogeneratore	Coordinata Est	Coordinata Nord
• A10F	536436	4538231

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Genera
Unità Opera

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0565473 25.08.2014 11,14
IVPC POWER 6 S.R.L. ALTRI

Trasmissione Rinvio Conferenza di Servizi del 21/08/2014

cod.prog.:48-52

PROPONENTE:
IVPC POWER 6 SRL
VIA ANTONIO GRAMSCI, 22
80122 NAPOLI
P.E.C.:*ivpcpower6@pec.ivpc.com*
FAX:081 6847814

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO
Lungomare Nazario Sauro, 39
70100 BARI (Ba)
P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*
FAX 080 5418587 - 5418424

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania
Via John Fitzgerald Kennedy, 25
80125 Napoli ()
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*
FAX 081/621411

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO
Via Circumvallazione, 162
83100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: *arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*
FAX 082574860

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino
VIA degli Imbimbo, 10/12
83100 AVELLINO (AV)
P.E.C.: *protocollo@pec.aslavellino.it*
FAX 0825.30824

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA
STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 3
70010 VALENZIANO (BA)
P.E.C.: *segreteria@pec.adb.puglia.it*
FAX 080 4670376

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto
74100 TARANTO (TA)
FAX 0997753187 - 099-7752012

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
FAX 0825 / 768375
Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis
83100 AVELLINO (AV)
P.E.C.: *com.avellino@cert.vigilfuoco.it;*
com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI
FAX 081 780 54 23
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI
80141 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *cme_campania@postacert.difesa.it*

COMUNE DI Aquilonia
FAX 0827-83190
Piazza Marconi, 5
83041 Aquilonia (AV)
P.E.C.: *ufc.aquilonia@asmepec.it*

COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA
FAX 0827.30888
CORSO EUROPA, 12
83045 CALITRI (AV)
P.E.C.: *protocollo@pec.cmaltairpinia.it*
dimiliacmai@tin.it

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
FAX 081 7967470
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod09@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
FAX 0817967330
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: *dg.06@pec.regione.campania.it*

FAX 0825 765421

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liquorini
83100 Avellino (AV)
P.E.C.: *dg06.uod15@pec.regione.campania.it*

FAX

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 -
Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg09.uod03@pec.regione.campania.it*

FAX 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 1
83100 Avellino (AV)
P.E.C.: *dg08.uod09@pec.regione.campania.it*

FAX 0825 286220

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg08.uod07@pec.regione.campania.it*

FAX 081 7802038

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo
80132 Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*

FAX 0817645305

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto d Capodichino
80144 Napoli (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.enac.gov.it;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

FAX 06.81.66.2741

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 716
00138 ROMA (RM)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.enav.it*

FAX 081 8041311

ENEL
Centro Direzionale Isola G/3
80143 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*

FAX 0817340023

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud **U.S.T.I.F. Campania**
Via Emanuele Gianturco, 102/A
80142 Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*

FAX 081201956

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 19
80142 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it*

FAX 0825-780197 - 790407

PROVINCIA DI AVELLINO
PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo
83100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: *provincia.avellino@legalmail.it*

FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/7
84121 SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*

FAX 089 318120

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

AVELLINO
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°46
84121 Salerno (Sa)
P.E.C.: *mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990 MW** ubicato nel **Comune di AQUILONIA (AV)** . **Rinvio** *conferenza di servizi del 21/08/2014*

In riferimento alla Conferenza di servizi convocata per il giorno 21/08/2014 come da convocazione trasmessa con nota del 01/08/2014 prot. Reg. num. 2014.0538857 si comunica il rinvio della suddetta Conferenza di servizi in data del 15/10/2014 alle ore 12.30

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Romano
Il Vicario
Fortunato Polizio

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resoconto Verbale CDS

Il giorno 21/8/2014, alle ore 12,30, presso la Giunta Regionale della Campania, UOD Energia e carburanti, Direzione Generale 5102 Sviluppo economico e attività produttive, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER di cui al codice progetto 48/52, proposto dalla società IVPC POWER 6 SRL, c.f. - P. IVA – CCIAA 02509050643.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota 01/08/2014 prot. reg. 538857 e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	Rappresentante	Firma
UOD ENERGIA E CARBURANTI	POLIZIO FORTUNATO	

SOGGETTO PROPONENTE	Rappresentante	Firma
IVPC POWER 6 SRL	Marcantonio Cascini	

ENTE	Rappresentante	Firma
Aeronautica militare		
ANAS		
ARPAC		
ASL		
Autorità di Bacino Puglia		
Comando provinciale VVFF		
Comune di Aquilonia		
Comunità montana Alta Irpinia		
Enac		
Enav		
ENEL		
Maridipart		
Ministero dei Beni Culturali		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni		
Provincia		
RFC		
520607 – Foreste ed usi civici		
520609 – tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici		
520616 – servizio territoriale provinciale		
530807 – gestione tecnico amministrativa cave, torbiere e geotermia		
530810 – genio civile di Avellino		
530903 – Aree Protette		

In sede preliminare sono confermate tutte le indicazioni procedurali indicate nella nota di convocazione.

L'amministrazione procedente evidenzia che la presente conferenza discende dall'opzione operata dal proponente ai sensi della DGR 48/14 al fine di concludere il procedimento, invece che presso la provincia, dove era incardinato, presso l'ufficio regionale.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. di aver depositato il progetto definitivo integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, a tutti gli enti convocati alla presente conferenza;
2. di non aver ottenuto DD VIA in quanto escluso dalla normativa vigente,
3. di aver già consegnato CD contenente:
   1. il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici. Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente;
   2. la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes (anch'essa firmata digitalmente);
   3. documentazione attestante la vigenza e validità della STMG;
   4. l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
   5. dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto.

L'Amministrazione procedente comunica che risultano acquisiti agli atti in fase di procedimento i pareri, sintetizzati nella tabella che segue ed allegati in forma integrale alla presente, compresi quelli depositati nella sede odierna dal proponente .

ENTE	Parere
Aeronautica militare	
ANAS	Mancata produzione documenti
ARPAC	
ASL	Non competente
Autorità di Bacino Puglia	Mancata produzione documenti (parere di non competenza da fascicolo provincia)
Comando provinciale VVFF	interlocutorio
Comune di Aquilonia	
Comunità montana Alta Irpinia	
Enac	
Enav	
ENEL	Accettazione soluzione tecnica
Maridipart	Mancata produzione documenti (parere di nulla osta da fascicolo provincia)
Ministero dei Beni Culturali	Mancata produzione documenti
Ministero dei Trasporti USTIF	Nulla osta
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni	Nulla osta
Provincia	Favorevole con prescrizioni
RFC	
520607 – Foreste ed usi civici	
520609 – tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici	Rinvio a 520615
520615 – servizio territoriale provinciale	Assenza vigneti doc (da provincia)
530807 – gestione tecnico ammnistrativa cave, torbiere e geotermia	Nulla osta
530809 – genio civile di Avellino	integrazioni
530903 – Aree Protette	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il proponente, nonostante abbia inviato la documentazione agli enti convocati nell'ambito del procedimento provinciale, si impegna a reinviare a tutti gli enti che non hanno ancora prodotto parere la documentazione prevista.

La presente cds è rinviata al 15/10/2014 ore 12,30.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "agc12.sett04@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 13,05

Napoli, 21/8/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dipvvf.COM-AV.REGISTRO UFFICIALE.U.0008976.11-08-2014

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
AVELLINO
Area Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria
Settore "Prevenzione Incendi"

Prot. N. ..... Allegati:

Acquisito il Cds del 28/08/2014

Ditta: IVPC POWER 6 SRL
Via A. Gramsci,22
80122 NAPOLI
pec:ivpcpo er6 pec.ivpc.com

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
Pec: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Al Sig. Sindaco del Comune di
AQUILONIA
Pec: protocollo.aquilonia asmepec.it

OGGETTO: **Parere di competenza relativo all'insediamento di nuova attività**
Attività: impianto eolico per la produzione di energia elettrica
Ubicazione attività: Comune di Aquilonia loc. Rupe del Bosco.
Società proponente: IVPC POWER 6 SRL
Pratica VV.F. n° 4/102

Con riferimento alla nota della Giunta Regionale della Campania prot. 2014.0538857 dell'1/8/2014, relativa all'oggetto, si invita Codesta Ditta ad attivarsi, nei tempi tecnici strettamente necessari, per far conoscere a questo ufficio le eventuali attività e/o installazioni soggette ai controlli di prevenzione incendi da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, di cui all'allegato 1 del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151.

Si fa rilevare, per esempio, che eventuali trasformatori elettrici isolati ad olio, con quantitativi superiori a 1 mc, presenti nelle sottostazioni elettriche dei parchi eolici, risultano soggetti ai controlli di prevenzione incendi, da parte di questo Comando, rientrando nella fattispecie di cui al punto 48/B del richiamato allegato I al D.P.R. 151/2011.

Più in generale, in funzione della categoria dell'attività, le vigenti disposizioni legislative e regolamentari prevedono i seguenti adempimenti:

CASO A: attività dell'allegato I al D.P.R. 151/2011 classificata di **categoria A**

1. Il titolare tenuto alla presentazione della *Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio* , di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R., utilizzando il modello ministeriale *PIN 2 – 2014*, ed allegando:
   a. asseverazione modello *PIN 2.1-2014* , a firma di professionista abilitato, corredata della documentazione progettuale relazione tecnica ed elaborati grafici conforme a quanto indicato nell'allegato I al D. . Interno 7/08/2012 e delle dichiarazioni/certificazioni di cui all'allegato II al D. . Interno 7/08/2012 e alla circolare inistero Interno P 515/4101 del 24/04/2008.
   b. attestazione di versamento sul conto corrente n° 10207835 intestato a Tesoreria Territoriale dello Stato di Avellino Servizi a pagamento resi dai Vigili del Fuoco , per il cui importo pu farsi riferimento a questo ufficio ai numeri telefonici: 0825/70 103 112 114

fonte: http://burc.regione.campania.it

CASO B: attività dell'allegato I al D.P.R. 151/2011 classificata di **categoria B e/o C**

1. Il titolare tenuto a richiedere preliminarmente, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011 ed utilizzando il modello ministeriale *PIN 1 – 2012*, la valutazione di un progetto, costituito da una relazione tecnica e da elaborati grafici conformi a quanto indicato nell'allegato I al D. . Interno 7/08/2012, ed allegando attestazione di versamento sul conto corrente n° 10207835 intestato a Tesoreria Territoriale dello Stato di Avellino Servizi a pagamento resi dai Vigili del Fuoco , per il cui importo pu farsi riferimento a questo ufficio ai numeri telefonici sopra richiamati
2. Ultimati i lavori di realizzazione dell'attività, in conformità alle vigenti norme e/o ai criteri tecnici generali in materia di sicurezza antincendio nonch in conformità al progetto di cui al precedente punto, il titolare tenuto alla presentazione della *Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio* , di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, utilizzando il modello ministeriale *PIN 2 – 2014*, ed allegando:
   a. asseverazione modello PIN 2.1 2014 , a firma di professionista abilitato, corredata delle dichiarazioni/certificazioni di cui all'allegato II al D. . Interno 7/08/2012 e alla circolare inistero Interno P 515/4101 del 24/04/2008
   c. attestazione di versamento sul conto corrente n° 10207835 intestato a Tesoreria Territoriale dello Stato di Avellino Servizi a pagamento resi dai Vigili del Fuoco , per il cui importo pu farsi riferimento a questo ufficio ai numeri telefonici sopra richiamati.

Si fa presente che l'esercizio dell'attività di che trattasi deve intendersi subordinato, ai fini antincendio, alla presentazione della richiamata *Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio* , che dovrà avvenire secondo le procedure sopra specificate, differenziando la condizione di attività di categoria A **caso A** da quella di attività di categoria B e/o C **caso B** .

Si precisa che nel caso di attività e/o installazioni non soggette ai controlli di prevenzione incendi ovvero nel caso di attività dell'allegato I al D.P.R. 151/2011 classificate di **categoria A** non richiesto il preliminare parere di merito da parte di questo Comando.

Codesta ditta, nel caso in cui non sussistano le condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi delle attività e/o installazioni previste, ne farà comunque comunicazione a questo ufficio, tramite dichiarazione, a firma del titolare dell'attività, resa nelle forme previste dalle vigenti norme in materia di autocertificazione.

IL CO ANDANTE PROVINCIALE
Dott. Ing. Alessio BARBARULO

DiM. /maz.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"All. F": Parere acquisito in CdS del. 21/08/2014.

Prot. NA.E.038.2013.00201 del 25/11/2013

AdB P

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 4670289 / 567 - fax. 080 4670376 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 29/11/2013 08:48 - 0016884
PROTOCOLLO:

Al Comune di Aquilonia
Ufficio Tecnico
Piazza Marconi 6
83041 Aquilonia (AV)
(protocollo.aquilonia@asmepec.it)

e p. c.

Alla IVPC Power 6 S.r.l.
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
(ivpcpower6@pec.ivpc.com)

Alla Provincia di Avellino
Patto dei Sindaci per
il Cambiamento Climatico
Servizio Pianificazione Energetica
Corso V. Emanuele, 42 (ex caserma Litto)
83100 Avellino
(provincia.avellino@legalmail.it)

OGGETTO: D.Lgs. 387/03. Comune di Aquilonia (AV). Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 59,90 KW in località "Rupe del Bosco". Fg. 4 part.lle 57, 144 e 54. IVPC Power 6 S.r.l.

Con riferimento alla richiesta, contenuta nella nota acquisita in data 2/07/2013 al n. 9130 di prot., per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 59,90 KW, in località Rupe del Bosco nel Comune di Aquilonia,

questa Autorità,

- visti gli elaborati, trasmessi dalla Società con la nota datata 4/06/2013, costituiti dalla relazione generale, dalla relazione geologica, dal computo metrico estimativo, dalle relazioni specialistiche e dalle tavole grafiche (corografia, planimetrie, piante, sezioni e particolari);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- visto il Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI), stralcio del Piano di Bacino, approvato dal Comitato Istituzionale di questa AdB nella seduta del 30/11/2005 con la delibera n. 39;
- visti gli elaborati grafici di Piano, relativi alle perimetrazioni, aggiornati al 16/10/2013;

considerato che,

- le opere previste consistono nella realizzazione di un aerogeneratore della potenza di 59,90 KW, di un cavidotto interrato della lunghezza di circa 40 metri, di un tratto di strada da realizzare, di un tratto di strada da adeguare, di una cabina di trasformazione, di una cabina di consegna e di un cavidotto aereo della lunghezza di circa 200 metri;
- le opere sono individuabili in catasto al Fg. 4 part.lle 57, 144 e 54 del NCT del Comune di Aquilonia;

comunica,

per quanto di propria competenza, che i lavori relativi al progetto per la realizzazione un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 59,90 KW in località "Rupe del Bosco" nel Comune di Aquilonia non ricadono in aree sulle quali gravano vincoli da parte di questa AdB.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. A. R. Di Santo

Il Responsabile del Procedimento
Geom. G. Colangelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0058327 27/01/2014 10.38
Mitt. : 0206 Direzione Generale per la poli...
Dest. : CM5 LACEDONIA; COMUNITA' MONTANA "ALTA IRPINIA"
Classifica : 12.1.16. Fascicolo . 1 del 2014

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale
Avellino

Sant'Angelo dei Lombardi, 14.01.2014

Alla Comunita' Montana "Alta Irpinia"
Calitri (AV)

Prot. nr. 2662 del 25.06.2013

e, p.c. Al Comando Stazione Forestale di
Lacedonia (AV)

Oggetto: Legge Regionale nr. 13/87, art. 22 e Legge Regionale nr. 11/96, art. 23 in aree vincolate dal R.D.L. del 30.12.1923 nr. 3267.

Opere: Lavori di movimento terra per la **"Costruzione e l'esercizio di un Impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile Eolica** (Codice identificativo aerogeneratore A10F)", località Rupe del Bosco, Comune di Aquilonia (AV)

Foglio nr.	4	**Particelle nr.**	57 – 144 – 54

DITTA: **CASCINI Marcantonio** (Legale rappresentante della Società IVPC POWER 6 S.r.l.) – **Aquilonia (AV)**

In riscontro alla richiesta di cui all'oggetto, questo Servizio, verificati gli atti d'ufficio, **non esprime parere**, in quanto per il Comune di Aquilonia (AV) non esistono tavole di Vincolo Idrogeologico, ai sensi dell'art. 1 del R.D. 30 dicembre 1923 nr. 3267.

La presente ha solo validità nei confronti del vincolo idrogeologico senza pregiudizio per eventuali diritti di terzi e fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma.

Il Responsabile di P.O.
(Ing. Felice Antonio GAROFALO)

D'ordine del Direttore Generale
(Dott. Filippo DIASCO
Il Dirigente
(Dott. Alfonso TARTAGLIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. NA.E.038.2013.0002101 del 26/11/2013

Pellegrino Pellecchia

Da: Per conto di: segreteria@pec.adb.puglia.it [posta-certificata@pec.aruba.it]
Inviato: lunedì 25 novembre 2013 8.51
A: protocollo.aquilonia@asmepec.it; ivpcpower6@pec.ivpc.com; AVELLINO PROVINCIA
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: IVCP POWER 6 SRL - COMUNE DI AQUILONIA LOC. RUPE DEL BOSCO
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (49,2 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 25/11/2013 alle ore 08:50:48 (+0100) il messaggio con Oggetto
"IVCP POWER 6 SRL - COMUNE DI AQUILONIA LOC. RUPE DEL BOSCO" è stato inviato dal mittente "segreteria@pec.adb.puglia.it"
e indirizzato a:
protocollo.aquilonia@asmepec.it
provincia.avellino@legalmail.it
ivpcpower6@pec.ivpc.com
Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione
L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec271.20131125085048.31359.05.1.48@pec.aruba.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisito in Cds del 21/08/2014

Settore Regolazione dei Mercati

Da: "PEC MARIA PASSARI" <dg06.uod09@pec.regione.campania.it>
Data: lunedì 11 agosto 2014 13:57
A: <ivpcpower6@pec.ivpc.com>; <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>; <dg06.uod15@pec.regione.campania.it>
Oggetto: Re: POSTA CERTIFICATA: convocazione cds del 21ago2014 cod. prog. 48-52

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO p elettrica, proposto dalla Società IVPC POWER 6 SRL della potenza di 0,5990 MW ubicato nel Comune di AC RUPE DEL BOSCO. FOGLIO 4 P.LLE 57 - 144 - 54. A Q 10 F.)

Per la realizzazione dell' impianto per la produzione di energia da fonte eolica di cui all'oggetto, ai sensi della circolare n. 200319 del 14,03,2011 (disponibile al seguente indirizzo web http://www.agricoltura.regione.campania.it/rinnovabili/rinnovabili.html) il proponente deve allegare alla documentazione per il Procedimento autorizzatorio presso l'Ente dove è in corso il procedimento stesso, attestazione rilasciata dalla UOD Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio, con la quale si verifica l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG , previa presentazione della UOD suddetta degli estremi catastali delle particelle interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto. Suddetta attestazione non dovrà essere precedente a un anno alla data della Conferenza di Servizi conclusiva (circolare Ass.Agricoltura 103440 dell'11,02,2013).

Suddetta attestazione determina per quanto di competenza, il conseguente parere ai fini della realizzazione dell'impianto in oggetto.

Maria Passari
dirigente UOD 09 DG 5206

Il 04/08/2014 9.23, Per conto di: dg02.uod04@pec.regione.campania.it ha scritto:

Messaggio di posta certificata
Il giorno 04/08/2014 alle ore 09:23:46 (+0200) il messaggio
"convocazione cds del 21ago2014 cod. prog. 48-52" è stato inviato da "dg02.uod04@pec.
indirizzato a:
utc.aquilonia@asmepec.it
com.avellino@cert.vigilfuoco.it
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it
arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it
segreteria@pec.adb.puglia.it
protocollo@pec.aslavellino.it
protocollo@pec.cmaltairpinia.it
protocollo@pec.enac.gov.it
protocollogenerale@pec.enav.it
eneldistribuzione@pec.enel.it
ivpcpower6@pec.ivpc.com
ustif-napoli@pec.mit.gov.it
settore5@pec.provincia.avellino.it
dg.06@pec.regione.campania.it
dg06.uod09@pec.regione.campania.it
dg06.uod15@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 11

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0200319 14/03/2011 08,56

[illegible]

STAPA-CePICA di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno - Loro Sedi

Provincia di Benevento
Settore Territorio, Ambiente [illegible]
Politiche Energetiche
Via Nicola Calandra - 82100 Benevento

Provincia di Caserta
Settore Attività Produttive
Servizio Energia
Corso Trieste, 113 - 81100 Caserta

Provincia di Salerno
Settore Ambiente
Servizio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Provincia di Napoli
Area Sviluppo, Politiche Comunitarie e Servizi alle Imprese
Direzione Energia
Via Don Bosco, 4F - 80141 Napoli

Settore Regolazione dei Mercati (12-4)
Servizio Mercato Energetico Regionale, Energy Management - Sede

p.c.

All'Assessore Regionale all'Agricoltura

Oggetto:
Procedimento autorizzatorio ex art. 12 D.Lgs 387/03: attestazione DOC-DOCG e relazione pedologica per conferenze di servizi impianti energetici da fonti rinnovabili in ottemperanza al DRD n. 50/2011 dell'AGC Sviluppo Economico.

anticipato via fax

Si fa seguito alla sentenza n. 44/2011 della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il punto 25 dell'art. 1 della L.R. n. 1 del 21 gennaio 2010, e al Decreto Regionale Dirigenziale n. 50 del 18.02.2011 del Settore Regolazione dei Mercati dell'AGC Sviluppo Economico che ha fornito criteri per la uniforme applicazione delle Linee guida emanate con DM 10 settembre 2010, per fornire indirizzi metodologici utili ad agevolare lo svolgimento delle istruttorie degli Enti in indirizzo preposti ai fini dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/03.

In particolare si ritiene che per le competenze indicate in tabella dal DRD n. 50 del 18.02.2011 relative alla "presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità e di suoli ad elevata capacità d'uso" — coerentemente con quanto stabilito dalle precedenti normative, disposizioni e circolari regionali, dallo stesso D.lgs. 387/03 e dal paragrafo 17 delle Linee guida di cui al DM 10 settembre 2010 (aree non idonee) — queste possano riferirsi:

1) per le zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità alle produzioni vitivinicole DOC/DOCG;

2) per i suoli ad elevata capacità d'uso [illegible] descritti come suoli [illegible] capacità d'uso (*Land capability*).

Relativamente al punto [illegible]

[illegible]

[illegible]

Centro Direzionale - Isola A/6 - 80143 Napoli - Tel. e Fax [illegible]

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà essere presentata al *Settore UDCP CePIC* competenti per territorio, che provvederanno alla verifica dell'eventuale presenza su di esse di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG, e al rilascio di opportuna attestazione. Suddetta attestazione andrà allegata dal proponente alla documentazione presentata per la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.lgs. 387/03 che, nel solo caso di impianti eolici, sarà il proponente dalla trasmissione della documentazione tecnica al Settore SIRCA, in quanto l'attestazione rilasciata dal *Settore UDCP CePIC* è già sufficiente.

Relativamente al punto 21 rimane l'obbligo, già introdotto ai precedenti disposizioni regionali, di presentazione della relazione pedologica. Il Settore SIRCA provvederà, al fine di giungere a una omogeneità e confrontabilità dei metodi di indagine e delle relazioni presentate, alla redazione di opportune "Linee guida per l'indagine pedologica *in situ* e per la determinazione della capacità d'uso dei suoli".

Si ritiene che in caso di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e rimozione delle opere di connessione elettrica in aree agricole, il proponente non è tenuto a presentare documentazione pedologica, ma è tenuto a valutare, durante le fasi di scavo, gli strati superficiali e profondi dei suoli interessati dall'opera di connessione. Tali strati dovranno essere tenuti separati e collocati momentaneamente in aree diverse, al fine poi di rispettare anche la stratigrafia in fase di chiusura dell'opera. Tale rispetto si ritiene debba considerarsi come prescrizione tecnica e quindi espressa nel decreto di autorizzazione/concessione redatto dall'Ente competente.

Per gli impianti a biomassa e/o biogas che utilizzano biomasse agroforestali e/o zootecniche e che vengono realizzati su suoli agricoli, oltre alla documentazione di cui ai punti precedenti, il proponente dovrà fornire indicazioni sulle tipologie e sulle quantità di biomasse utilizzate nell'impianto e sulle aree di reperimento delle stesse.

Si rileva altresì che in aree indicate dai vigenti Piani Urbanistici Comunali come "aree non agricole", il proponente è esentato dalla presentazione della documentazione di competenza del Settore SIRCA indicata nel DRD n. 50 del 18.02.2011 del Settore Regolazione dei Mercati dell'AGC Sviluppo Economico.

Si fornisce infine il seguente quadro riepilogativo della documentazione:

Impianto	Attestazione particellare presenza coltivazioni viticole DOC DOCG [*]	Relazione pedologica per la capacità d'uso dei suoli [*]	Reperibilità biomasse (tipo, quantità e aree di reperimento)
Eolico	X		
Fotovoltaico	X	X	
Biomasse Biogas	X	X	X

[*] se in aree agricole ai sensi dei vigenti Piani Urbanistici Comunali

Il Coordinatore dell'AGC
dott. Pasquale Sabbatino

fonte: http://burc.regione.campania.it

48-52
Acquisito in CDS del 21/08/14

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0562016 19/08/2014 12,58
Mitt. : 520690 UOD Tutela qualità produzioni
Dest. UOD Annullo e archiviazione
Classifica 13.1.0 Fascicolo 48 del 2014

IVPC POWER 6 SRL
VIA ANTONIO GRAMSCI ,
80122 NAPOLI
ivpcpower6@pec.ivpc.com

DIP. 51 – DG 02 – UOD 04
SEDE

dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Oggetto: Procedimento autorizzatorio art. 12 DLgs 387/03. Impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico da 0.6 Mw nel comune di Aquilonia (AV) proponente IVPC Power 6 Srl
cod. prog. 48-52

Si fa seguito alla convocazione della Conferenza di Servizi indetta dalla UOD in indirizzo con nota n. 0538857 del 01.08.2014, riguardante la realizzazione di impianto per la produzione di energia da fonte eolica di cui all'oggetto, per comunicare che, ai sensi della circolare n. 208319 del 14.03.2011 (disponibile al seguente indirizzo web http://www.agricoltura.regione.campania.it/energie/rinnovabili.html), il proponente deve allegare alla documentazione per il Procedimento autorizzatorio presso l'Ente dove è in corso il procedimento stesso, attestazione rilasciata dalla UOD Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio, con la quale si verifica l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG, previa presentazione alla UOD suddetta degli estremi catastali delle particelle interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto. Suddetta attestazione non dovrà essere precedente a un anno alla data della Conferenza di Servizi conclusiva (circolare Ass. Agricoltura n. 103440 dell'11.02.2013).

Suddetta attestazione determina, per quanto di competenza, il conseguente parere ai fini della realizzazione dell'impianto in oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Filippo DIASCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

48-52

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania

Acquisito l'u. co. del 21/08/2014

MBAC-DR-CAM
DIRCAM
0011235 08/08/2014
Cl. 34.19.03/34

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le Province di Salerno e Avellino
via Torquato Tasso 46- 84100 SALERNO
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici
di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
via Trotula de Ruggiero, 6 - 84121 SALERNO
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Oggetto: **AQUILONIA (AV):** Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di produzione di energia elettrica della potenza di 0,5990 Mw.
Proponente: IVPC power6 s.r.l. – cod. prog. **48-52**
Conferenza di servizi del **21/08/2014**
Richiesta parere istruttorio e rinvio Conferenza

In merito alla conferenza di servizi in oggetto, allo scopo di ricondurre l'istruttoria nei termini dettati dall'art. 17 comma 3 lett. *n)* del D.P.R. n. 233/2007, così come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009 n. 91, s'invitano codeste Soprintendenze a comunicare alla scrivente se esiste la rispettiva competenza sull'approvazione del progetto in epigrafe e a trasmettere al contempo, in caso affermativo, i pareri istruttori nel merito, esplicitando i provvedimenti o le norme di tutela, riguardanti il territorio in questione, in base ai quali è stato espresso il citato parere.
Si evidenzia che se l'impianto è localizzato in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, cioè ricadenti nell'ambito distanziale così come individuato dall'allegato 4 del D.M. 10/09/2010 sulle *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili* (punto *b)* del paragrafo 3.1 e punto *e)* del paragrafo 3.2), codesti uffici hanno facoltà di dettare, per quanto di competenza, unicamente le prescrizioni previste dall'art. 152 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.
La richiesta di eventuali integrazioni e chiarimenti sull'intervento deve essere inviata da parte di codeste Soprintendenze direttamente all'Amministrazione procedente, informandone al contempo questa Direzione.
Nel caso di mancanza di competenza, codesti uffici sono invitati a darne tempestiva comunicazione direttamente all'Amministrazione che indice la conferenza di servizi, e per opportuna conoscenza a questa Direzione ed alla consorella Soprintendenza, secondo quanto disposto dalla scrivente con le note prot. nn. 8450 del 1/07/2010 e 3139 del 04/03/2011.
Pertanto, si chiede di fissare la seduta della conferenza di servizi in una congrua data successiva al ricevimento della documentazione progettuale in argomento, dovendo questa Direzione esprimere il proprio parere successivamente all'acquisizione dei pareri delle Soprintendenze competenti per territorio e materia ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i.
Si resta in attesa di un sollecito riscontro.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Luigi DI MUCCIO

IL DIRETTORE REGIONALE
Gregorio ANGELINI

Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli
☎ 0812464111 🖷 0817645305
dr-cam@beniculturali.it pec: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
www.campania.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

48_52

P.d.C.: Funz.di Amm.ne, *Del Core*
Tel. mil. 73.2767 – civ. 099.7752767 fax 099.7752012
e-mail: paola_delcore@marina.difesa.it

Marina Militare

Comando Marittimo Sud
Ufficio Infrastrutture e Demanio
Sezione Demanio
TARANTO

Acquisito in Cole 21/08/2014

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD

P.E.I. : marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C. : marina.sud@postacert.difesa.it

Prot. N° M_D MARSUD 0015432 12-08-2014 /UID

Al Sig. PRESIDENTE DEL CO.MI.PA
c/o Comando Logistico M.M. Napoli
Via Nuova Nisida, 1
80124 NAPOLI
maricomlog@postacert.difesa.it

e,p.c.: REGIONE CAMPANIA
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04
Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

ARGOMENTO: Progtto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza di 0,599 MW, da ubicare nel territorio del Comune di Aquilonia (AV), in località "Rupe del Bosco" (foglio di mappa n° 4, p.lle n° 57, n° 144 e n° 54. A Q 10 F). Proponente: Società "IVPC Power 6." di Napoli. *Cod. prog.: 48-52.*

Posizione G.1-3/G3 "NA" (citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 dello Stato Maggiore Difesa;
b) nota n° 2014.0538857 in data 01/08/2014 della Regione Campania.

1. In esito alla nota in riferimento b), con la quale la Regione Campania ha convocato apposita conferenza di servizi tematica per il giorno *21 agosto p.v.*, afferente il progetto dell'impianto eolico indicato in argomento, si partecipa che, a tutt'oggi, non risulta pervenuta – da parte della Società proponente – alcuna documentazione tecnico/planimetrica afferente l'impianto in parola.

2. Si formula riserva di eventuali, ulteriori comunicazioni, che verranno inviate solo nel caso in cui questo Comando Marittimo dovesse ricevere l'anzidetta documentazione progettuale e previa verifica/approfondimento della documentazione stessa – in relazione agli interessi della Forza Armata – anche mediante il coinvolgimento dei competenti Comandi/Enti territoriali.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.V. Giovanni STICCHI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisito in conf. servizi del 21/08/2014

AdB P

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Risp. al fg. n.: 2014.0538857 dell'1/08/2014

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 08/08/2014 10:28 - 0010160
PROTOCOLLO :

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 Napoli
(dg02.uod04@pec.regione.campania.it)

e p. c. Alla Ivpc Power 6 Srl
Via Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
(ivpcpower6@pec.ivpc.com)

OGGETTO: D. Lgs. N. 387/2003. Comune di Aquilonia (AV). Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,599 MW. **Cod. prog.: 48-52**. Conferenza di servizi del 21/08/2014.

Con riferimento alla nota in epigrafe riportata, con la quale codesto Dipartimento ha indetto la conferenza di servizi per l'autorizzazione del parco eolico in oggetto indicato, si comunica che il Proponente in indirizzo, ad oggi, non ha inviato a questo Ente alcun elaborato progettuale.

In assenza di tale documentazione questa Autorità ritiene di poter partecipare alla predetta conferenza solo dopo che la Società Ivpc Power 6, a cui la presente è anche diretta, avrà trasmesso tutta la documentazione relativa al progetto in questione.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. A. R. Di Santo

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
AdB P

Il Responsabile del Procedimento
Geom. G. Colagrande

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450587
Sede Legale: Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461 Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: V.le Kennedy, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7356111 - Fax. 081.621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per la Campania

Area Amm.va U.O. Service e Patrimonio
Ufficio Concessioni

ANAS S.p.A

Prot. CNA-0032565-P del 07/08/2014

Acquisito in data 21/08/2014

Alla Giunta Regionale Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e
Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

e p.c. Alla IVPC POWER 6 S.r.l.
Via Antonio Gramsci n.22
80122 Napoli

Oggetto: D.Lgs. 387/03 – art12 Autorizzazione all' Installazione ed esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica proposto dalla IVPC POWER 6 S.r.l. della potenza di 0,5990MW ubicato nel Comune di Aquilonia (AV) (Loc. Rupe del Bosco Foglio 4 P.lle 57 – 144 -54 A Q 10 F) - Conferenza dei Servizi del 21.08.14

In riferimento alla nota prot.n. 2014.0538857 dell'01.08.14, acquisita al prot. CNA0032112 del 05.08.14, concernente la convocazione di una Conferenza di Servizi in oggetto, tenuto conto del periodo feriale intercorrente si chiede il rinvio ad altra data della seduta prevista.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Amministrativo.

Il Responsabile U.O.
dott. Chiara Santa Lucia

Il Dirigente Amministrativo
Dott. Franco Castaldo

Visto Il Capo Compartimento
Ing. Eugenio Stefano Gebbia

fonte: http://burc.regione.campania.it

"A10F" - Parere acquisito in CdS del. 21/08/2014.

Ass.Amm.ne Di Cillo Tel. 0997752767-Fax 099/7752012
e-mail: maria. dicillo@marina.difesa.it

Marina Militare
Comando in Capo
del Dipartimento Militare Marittimo
dello Jonio e del Canale d'Otranto
Ufficio Infrastrutture e Demanio
Sezione Demanio
TARANTO

P.E.I. maridipart.taranto@marina.difesa.it

Indirizzo Telegrafico : **MARIDIPART TARANTO**

Prot. N° M_D MDPTTA 0024966 27-06-20 /UID

Alla REGIONE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento 12
Sviluppo Economico Settore 04
Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale Isola A/6 80143 NAPOLI
age12.settore4@pec.regione.campania.it

e. p.c.: MARIGENIMIL 74123 TARANTO
marigenimil.taranto@marina.difesa.it
(rif. foglio n° 7/1549 del 06/02/2008)

PROVINCIA
Piazza Libertà, 1 – Palazzo Caracciolo 83100 AVELLINO

IVPC Power6 S.r.l. Unipersonale
Viale Antonio Gramsci n° 22 80122 NAPOLI

ARGOMENTO: Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "A10F" (composto da n° 1 aerogeneratore per una potenza di 59,9 KW) e delle relative opere connesse, da ubicare nel territorio del Comune di Aquilonia (AV) in località "Terrabianca" - "Rupe del Bosco" (foglio di mappa 4, p.lle 57, 144 e 54). Proponente: Società "IVPC Power6" di Napoli.
Posizione: G.1-3/D3 "NA" (citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio n° 141/6758/4422 in data 30/11/1999 di Stamadifesa;
b) foglio n° 141/4774/4665 in data 27/10/2009 di Stamadifesa;
c) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
d) nota n° AR.U.038.2013.00196 del 13/06/2013 della Società "IVPC Power6".

1. Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse indicate in argomento, come da documentazione acclusa alla nota in riferimento d).

2. Si ritiene opportuno, tuttavia, sottolineare l'esigenza che la Società interessata provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente – in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli – per la tutela del volo a bassa quota.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.V. Giovanni STICCHI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

"AIOF". Parere acquisito in CDS del 28/08/2014.

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
www.aslavellino.it

U.O. C. Igiene e Sanità Pubblica
Via Circumvallazione 77 - Avellino

Tel. e – Fax 0825.292612

Prot. n° 12753/13

Avellino, li 17.06.2013

Spett. "I V P C POWER 6 Srl"

Viale Antonio Gramsci n° 22

80122 Napoli

Ariano Irpino

Oggetto: parere per la realizzazione3 e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica - località Rupe del Bosco – Comune di Aquilonia (AV)

Si rappresenta a codesta Spettabile Ditta che, con Decreto Dirigenziale n° 516 del 26.10.2011 pubblicato sul BURC n° 69 del 31.10.2011, la AGC 12 – Settore 4 Regolazione dei Mercati della Regione Campania ha dettato i criteri aggiornati per le autorizzazioni ai sensi dell'art. 12 del D.L.gs 387 / 2003.

Nell'Allegato 1 del predetto D.D. sono indicati gli enti da convocare con specifica degli aspetti di competenza su cui sono tenuti ad esprimersi; in tale elenco non è presente la A.S.L. territorialmente competente.

Pertanto, come già comunicato ai competenti Settori Regionale e Provinciale con nota prot. n° 7033/13 del 08.04.2013, il Dipartimento di Prevenzione non procederà ulteriormente alla espressione di parere in quanto esplicitamente escluso dalle Amministrazioni chiamate ad esprimersi, anche per le istanze ancora in itinere in tale data.

L'incartamento prodotto viene pertanto archiviato, rappresentando che quanto fin qui esposto non esime la Ditta dagli obblighi previsti dal D.L.gs 81/2008 per quanto attiene le procedure di notifica di apertura di cantiere e di sicurezza durante l'allestimento e l'esercizio dell'impianto.

Il Direttore U.O.C.
Igiene e Sanità Pubblica
Dr Gaetano Morrone

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR.U.038.2013.00196
del 13/06/2013

Spett.le
ASL AVELLINO
Via degli Imbimbo, n. 10/12
83100 AVELLINO

Racc. A.R.

Napoli, 04/06/2013

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE EOLICA nel Comune di Aquilonia (AV) – Località Rupe del Bosco – Foglio 4 Particelle 57 – 144 - 54 - Codice identificativo aerogeneratore A10F –, ai sensi del DM 10/09/2012 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6) – RICHIESTA NULLA OSTA -

Il sottoscritto avv. Marcantonio Cascini nato il 28/09/1982 a Vico Equense (NA) e domiciliato per la carica in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 - fax+39 081 6847814 - e-mail marcantonio.cascini@ivpc.com – Cod. Fiscale : CSC MCN 82P28 L845U - in qualità di legale rappresentante della società **"IVPC POWER 6 srl"** con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 0816847801 - fax+39 0816847814 – indirizzo PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869,

COMUNICA

a codesto spett.le Ente di aver chiesto, in data 24/05/2013, alla Provincia di Avellino – Settore Valorizzazione e Tutela del Territorio – Servizio Pianificazione Energetica, il rilascio dell' Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili (eolico), nel Comune di Aquilonia (AV) , in località "Terrablanca", identificato catastalmente ai mappali numero 57, 144 e 54 del foglio 4, della potenza elettrica totale di 59,90 kW.

SI CHIEDE

il rilascio del relativo nulla-osta ed, a tal uopo, per consentire la formulazione del parere richiesto, allega alla presente copia degli elaborati progettuali.

In attesa di un sollecito e favorevole riscontro si porgono distinti saluti.

IVPC POWER 6 srl
Il Legale Rappresentante
Avv. Marcantonio Cascini

14 GIU. 2013

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

D.D.B. 04/06/2013
A.M.

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in plur – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

[redacted]



Via degli Imbimbo, 10/12
83100 AVELLINO
Cod. Fisc. - Part. IVA 026 0016 0648

Azienda Sanitaria Locale
AVELLINO 2





RSM/D/T 025301

Spett.le IVPE POWER 6
Srl
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI

Prot. N. .....

Mod. 24326 - Arti Grafiche 2000 snc - Mercato (Av)

[redacted]

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERE acquisito in DdP 21/08/2013 IN CDS.

PROT. NAE.038.2013.00129 del 06/06/2013

AREA 15 - SETTORE 17

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche,
Attuazione ed Espropriazione
Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave,
Torbiere, Acque Minerali e Termali

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0573672 07/08/2013 10.45
Direzione Ricerca e Valorizzazione di Cave Torbiere Acque Minerali
Destinatari PROVINCIA DI AVELLINO SETT. FORZE SRL
Trasmesso via fax raccomandata - 2 mail 2013

Napoli li

Alla Società "IVPC POWER 6 s.r.l."
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
(ivpcpower6@pec.ivpc.com)
(invio effettuato esclusivamente a mezzo pec)

Alla Provincia di Avellino
Settore Valorizzazione e Tutela del Territorio
Servizio Pianificazione Energetica
C.so V. Emanuele, 42
83100 Avellino
(provincia.avellino@legalmail.it)
(invio effettuato esclusivamente a mezzo pec)

Al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino
(agc15.set06@pec.regione.campania.it)
(invio effettuato esclusivamente a mezzo pec)

Oggetto: Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Aquilonia (AV) – Località Rupe del Bosco - Foglio 4 - p.lle 57 - 144 – 54 - Codice identificativo aerogeneratore A10F -, ai sensi del DM 10/09/2012 del Ministero dello Sviluppo Economico e del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6) - **RICHIESTA NULLA OSTA.**

In riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta il 19/06/2013 e acquisita al prot. 2013.0438254 del 19/06/2013, si comunica che questo Settore non ha nulla da osservare in quanto nel territorio del Comune di Aquilonia (AV) non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali, autorizzazioni/concessioni allo sfruttamento di risorse geotermiche (piccole utilizzazioni locali).

Per quanto attiene alle attività estrattive di cava e/o alle perimetrazioni di comparti estrattivi avvenute a seguito dell'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), la competenza per il parere in questione è posta in capo al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio.

ADG

i.v.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Calazzo

Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 Napoli - Tel. 081 7966753-6736 - Fax 081 7966735
Posta Elettronica Certificata: sg.15.seo...@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pellegrino Pellecchia

Da: agc15 PEC [agc15.sett12@pec.regione.campania.it]
Inviato: mercoledì 7 agosto 2013 17.03
A: ivpcpower6@pec.ivpc.com; Provincia di Avellino; 'Genio Civile di Avellino'
Cc: s.caiazzo@regione.campania.it
Oggetto: Richiesta Nulla Osta - Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte rinnovale eolica nel Comune di Aquilonia (AV).
Allegati: Nota prot. 2013.0573672 PDF

Alla Società "IVPC POWER 6 s.r.l."

Alla Provincia di Avellino

Al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino

Si trasmette, in allegato, il parere in oggetto rilasciato da questo Settore in data odierna con nota prot. 2013.0573672.

Il Dirigente del Settore 12 dell'A.G.C. 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pellegrino Pellecchia

Da: Per conto di: agc15.sett12@pec regione.campania.it [posta-certificata@pec.actalis.it]
Inviato: mercoledì 7 agosto 2013 17.03
A: ivpcpower6@pec ivpc.com; Provincia di Avellino; 'Genio Civile di Avellino'
Cc: s.caiazzo@regione.campania.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Richiesta Nulla Osta - Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte rinnovale eolica nel Comune di Aquilonia (AV).
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (34,2 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.actalis.it

Messaggio di posta certificata
Il giorno 07/08/2013 alle ore 17:03:17 (+0200) il messaggio
"Richiesta Nulla Osta - Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte rinnovale eolica nel Comune di Aquilonia (AV)." è stato inviato da "agc15.sett12@pec.regione.campania.it"
indirizzato a:
provincia.avellino@legalmail.it
ivpcpower6@pec.ivpc.com
agc15.sett06@pec.regione.campania.it
s.caiazzo@regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo del messaggio: opec272.20130807170317.08567.06.2.3@pec.actalis.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parere Acquisito. 10 CDS 2[illegible]

PROT. NA.E.056.2013.0021[illegible] del 22/07/2013

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL CENTRO – SUD

Ufficio 6 – Trasporti ad Impianti Fissi –
U.S.T.I.F. per la Campania, l' Abruzzo ed il Molise
Via E. Gianturco, 102/A - 80142 NAPOLI - tel. 0816027111 / fax 0817340023
Sezione di PESCARA: via Francia, 3 - 65010 Spoltore (PE) – tel. 0854177328/ fax 0854177330

Prot. n. 2714/AT/GEN
(da citare nella risposta)

Napoli, 04/07/2013

Provincia di Avellino
Settore Ambiente-Servizio Energia
Corso Vittorio Emanuele,42
83100 AVELLINO

Soc. IVPC Power 6 S.r.l.
Viale A. Gramsci, 22
80121 NAPOLI

Oggetto: Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, della potenza di 59,90 Kw, in località "Terrabianca", nel Comune di Aquilonia(AV).
Proponente: IVPC Power 6 Srl.

Si fa riferimento all' istanza, del 04/06/2013, inerente l' oggetto, acquisita al prot. n.2714/AT/GEN, del 20/06/2013, con la quale la società IVPC Power 6, giusta l' art. 111 del R.D. 11/12/1933, n. 1775, ha inviato a questo Ufficio anche copia della documentazione progettuale inerente l' impianto de quo.

In merito, avuto particolare riguardo agli artt. 112 e 120 del citato R.D. 1775/1933 e visto la sola parte della documentazione progettuale di interesse, si comunica che, allo stato, non si rinvengono interferenze tra il tracciato degli elettrodotti MT/BT, connessi all' impianto in oggetto, e sistemi di pubblico trasporto ad impianti fissi, sia in esercizio che in progetto, ricadenti nella giurisdizione di questo Ufficio.

Relativamente alla costruzione dell' impianto in questione, si precisa che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 108, 111, 112 e 120 del richiamato R.D. 1775/1933, questo Ufficio, ope legis, si pronuncia, in via preventiva, esclusivamente in merito alla realizzazione, ovvero alle varianti costruttive, di linee elettriche a tensione non inferiore a 5kV (elettrodotti, cavidotti, ecc.), ma non in merito ad altre opere e/o altri manufatti strumentali e/o complementari all' impianto stesso. Tali ultime opere, se del caso, qualora poste a distanza minore di quelle regolamentari rispetto a sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi, potranno essere autorizzate, ex Titolo III del D.P.R. 11/7/1980, n. 753, s.m.i., dai competenti organi Regionali, ovvero da quelli di R.F.I. s.p.a., per i sistemi di trasporto pubblico e le linee di rispettiva competenza.

Tanto si comunica anche all' interessato richiedente, ai sensi della L. 7/8/1990, n.241, t.v.

IL DIRETTORE
ing. Michele Orditura

il Responsabile del Procedimento
dott. Giovanni Testa

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pratica lavorata in data 21/08/2014

PROT. NA.E.056.2013.0001103 del 18/07/2013

P.I. U. n. 7432
11/7/2013

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI
ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

Prot.: **IT/Sett.III/MAR/NA I.E./2013/ 60**
Allegati: **Nulla Osta Provvisorio alla Costruzione.**
Rif.: **Istanza del 04/06/2013**

Alla Provincia di Avellino
Servizio Pianificazione Energetica
Corso Vittorio Emanuele,44 - 83100 AVELLINO

per conoscenza:

Alla I V P C POWER 6 s.r.l.
Viale Antonio Gramsci,22 - 80122 NAPOLI

OGGETTO: **NULLA OSTA PROVVISORIO ALLA COSTRUZIONE** PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE EOLICA SITO NEL COMUNE DI AQUILONIA (AV) LOCALITA' "RUPE DEL BOSCO" – CODICE IDENTIFICATIVO AEROGENERATORE **A10F POTENZA ELETTRICA TOTALE DI 59,90 KW.**

In relazione alla lettera indicata a margine, si trasmette il **nulla osta provvisorio alla costruzione** della elettroconduttura indicata in oggetto, richiesto e rilasciato ai sensi dell'art.113 del T.U. 11.12.1933 nr.1775 . debitamente firmato e timbrato .

IL DIRIGENTE
(ING. G. PRATILLO)

Piazza Garibaldi, 19 - 80142 Napoli
Fax 081 201956
It. Campania@sviluppoeconomico.gov. It.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI

Ispettorato Territoriale Campania

Settore III°

PROT: IT/Sett.III/I.E./2013/60
MAR/ DEL 04/06/2013
DA CITARE NELLA RISPOSTA INSIEME ALL'OGGETTO

ALLEGATI:

ALLA PROVINCIA DI AVELLINO
Servizio Pianificazione Energetica
Corso Vittorio Emanuele,44 - 83100 AVELLINO

per conoscenza:

ALLA IVPC POWER 6 S.R.L.
Viale Antonio Gramsci,22 - 80122 NAPOLI

Oggetto: **NULLA OSTA PROVVISORIO ALLA COSTRUZIONE** PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE EOLICA SITO NEL COMUNE DI AQUILONIA (AV) LOCALITA' "RUPE DEL BOSCO" – CODICE IDENTIFICATIVO AEROGENERATORE **A10F POTENZA ELETTRICA TOTALE DI 59,90 KW.**

VISTA L' ISTANZA DEL 04/06/2013 CON LA QUALE, LA SOC. **IVPC POWER 6 S.R.L.** HA CHIESTO DI INIZIARE LA COSTRUZIONE DEL SUINDICATO IMPIANTO ELETTRICO, ESAMINATI GLI ELABORATI GRAFICI DELL'IMPIANTO E LE DOCUMENTAZIONI PROGETTUALI REDATTE SECONDO LE NORME VIGENTI IN MATERIA,

SI RILASCIA

AI SENSI DEL **T.U. DI LEGGE SULLE ACQUE ED IMPIANTI ELETTRICI N° 1775 DELL' 11.12.1933** E DEL **D.LGS. N° 259 DELL'1.08.2003 C.C.E.** PER QUANTO DI COMPETENZA IL

NULLA OSTA PROVVISORIO ALLA COSTRUZIONE

SUBORDINANDOLO ALL' OSSERVANZA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI:

1) **SIANO RISPETTATE TUTTE LE PRESCRIZIONI DI LEGGE VIGENTI IN MATERIA PER :**
   A) **GLI ATTRAVERSAMENTI CON LE LINEE DI TELECOMUNICAZIONE TRA I PICCHETTI;**
   B) **GLI ATTRAVERSAMENTI E AVVICINAMENTI CON LINEE DI TELECOMUNICAZIONE INTERRATE ED AREE INDICATE NELLA PLANIMETRIA INVIATA CON SEPARATA CORRISPONDENZA;**
2) **TUTTE LE OPERE SIANO REALIZZATE IN CONFORMITÀ ALLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE PRESENTATA.**

IL PRESENTE NULLA OSTA PROVVISORIO VIENE CONCESSO IN DIPENDENZA DELL'ATTO DI SOTTOMISSIONE PRESENTATO DALLA SOC. **IVPC POWER 6 S.R.L.**, REGISTRATO ALL' AGENZIA DELLE ENTRATE DI NAPOLI (NA) **IL 09/05/2013 CON ATTO N° 6552/3,** SENZA ALCUN PREGIUDIZIO DELLE CLAUSOLE IN ESSO CONTENUTE E FATTI SALVI I DIRITTI CHE DERIVANO AL **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI** DAL **R.D. N° 1775/1933** E DAL **D.LGS. N° 259 DELL'1.08.2003 C.C.E..**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI RICORDA CHE PER L'IMPIANTO IN OGGETTO, A LAVORI ULTIMATI E PRIMA DI ESSERE MESSO IN ESERCIZIO, DOVRA' ESSERE DOTATO DEL **NULLA OSTA DEFINITIVO**, DI COMPETENZA DI QUESTO ISPETTORATO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO, CHE SARA' RILASCIATO:

- **DOPO ESITO FAVOREVOLE DI EVENTUALE SOPRALLUOGO TECNICO;**
- DOPO LA **VERIFICA DI COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA** TRA L'IMPIANTO ELETTRICO IN OGGETTO E GLI IMPIANTI TLC EVENTUALMENTE INTERESSATI, SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA NORMATICA **C.C.I.T.T. SERIE K-L , C.E.I. 103-6, C.E.I. 11-17 E DAL D.M. MIN. INTERNI DEL 24/11/1984 PARTE PRIMA PER QUANTO ATTIENE ALLE NORME C.E.I. PER IL GAS;**
- DOPO AVER PRESENTATO, A LAVORI ULTIMATI, **DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'**, ATTESTANTE IL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI LEGGE VIGENTI IN MATERIA RELATIVAMENTE AI PUNTI 1) E 2).
- **FATTI SALVI I DIRITTI DEI TERZI**, AI SOLI FINI DELLA COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA, MENTRE PER L'INSTALLAZIONE E L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI IL TITOLARE DAVRÀ PROVVEDERE ALL'ACQUISIZIONE DELLE NECESSARIE AUTORIZZAZIONI PRESSO I COMPETENTI ORGANI NEL RISPETTO DELLE NORME, REGOLAMENTI,DISPOSIZIONI URBANISTICHE ED AMBIENTALI IN VIGORE, NONCHE' DI QUANTO PREVISTO IN MERITO ALLA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA.
- **E' FATTA SALVA AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO LA FACOLTA' DI REVOCARE O MODIFICARE**, IN QUALSIASI MOMENTO IL NULLA OSTA PRESENTE, QUALORA SUBENTRASSERO SITUAZIONI OD ELEMENTI CHE NE MODIFICANO OD INVALIDINO GLI ATTUALI PRESUPPOSTI CHE HANNO DETERMINATO IL RILASCIO SENZA CHE IL SOGGETTO AUTORIZZATO ABBIA ALCUNCHE' A PRETENDERE DAL MINISTERO STESSO.

In mancanza di riscontri, questo Ministero si riserva, comunque, di esercitare la vigilanza e gli opportuni controlli sulla esecuzione dei lavori stessi dell'impianto che, si rammenta, non può essere messo in esercizio prima del relativo **NULLA OSTA DEFINITIVO.**

Pertanto, ove venisse accertata l'avvenuta costruzione, esercizio, modifica o spostamento di tratti di linea elettrica sprovvisti del **NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE**, previsto dalle norme che regolano la materia della trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, la responsabilità dei danni agli impianti di TLC da esse interferite ricade esclusivamente sulla Società/Comune, cui spetta il risarcimento del danno e l'eventuale rimozione dell'impianto, "indipendentemente dalla sospensione dell'esercizio e salvo il promuovimento dell'azione penale per eventuali reati", ai sensi dell'art. 95 comma 9, dell'art. 97 e dell'art. 98 comma 15 del D.Lgs. 1 Agosto 2003 n° 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) e dell'art. 127 del R.D. 11/12/1933 n° 1775.

Verrà comminata, inoltre, una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1500,00 ad euro 5000,00.

Napoli, ...

IL DIRIGENTE
(Ing. G. PRATILLO)

Piazza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081 5532832 – fax +39 081 201958
e-mail g.campania@sviluppoeconomico.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pellegrino Pellecchia

Da: com.ispcmp.napoli2@pec.sviluppoeconomico.gov.it
Inviato: venerdì 19 luglio 2013 12.36
A: provincia.avellino@legalmail.it
Cc: ivpcpower6@pec.ivpc.com; armando.marino@mise.gov.it
Oggetto: MAR.2013.60.IVPCPOWER6.AQUILONIA.AV-IMPIANTO EOLICO NULLA OSTA PROVVISORIO
Allegati: MAR.2013.60.IVPCPOWER6.AQUILONIA.AV.pdf

NAPOLI 19/7/2013
SI INVIA IL DOCUMENTO ALLEGATO
ISPETTORATO TERRITORIALE CAMAPNIA NAPOLI
SETTORE III
TEL.081 5532846

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pellegrino Pellecchia

Da: Per conto di: com.ispcmp.napoli2@pec.sviluppoeconomico.gov.it [posta-certificata@pec.aruba.it]
Inviato: venerdì 19 luglio 2013 12.36
A: provincia.avellino@legalmail.it
Cc: ivpcpower6@pec.ivpc.com; armando.marino@mise.gov.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: MAR.2013.60.IVPCPOWER6.AQUILONIA.AV-IMPIANTO EOLICO NULLA OSTA PROVVISORIO
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (130 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 19/07/2013 alle ore 12:36:22 (+0200) il messaggio con Oggetto
"MAR.2013.60.IVPCPOWER6.AQUILONIA.AV-IMPIANTO EOLICO NULLA OSTA PROVVISORIO" è stato inviato dal mittente
"com.ispcmp.napoli2@pec.sviluppoeconomico.gov.it"
e indirizzato a:
provincia.avellino@legalmail.it
armando.marino@mise.gov.it
ivpcpower6@pec.ivpc.com
Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione
L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec271.20130719123622.27374.05.1.18@pec.aruba.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parere favorevole in data 11/06/2013.

Prot. NA.E.038.2013.00062 del 18/06/2013

AREA 11 - SETTORE 07

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Settore Attività Settore Primario
Settore Tecnico Amministrativo Unità Operativa
Centro Provinciale Agro Cava de' Tirreni
Avellino

Centro Direzionale – Collina Liguorini
Tel. 0825.765411-3-4
Fax 0825.765451

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0432117 18/06/2013 08.43
Mittente : Settore Tecnico Amm.vo Provinciale Agricoltura e S.A.P.I.C....
Destinatari : IPVC POWER
Classifica : 11.1.23. Fascicolo : 1 del 2013

Spett. IPVC Power 6 srl
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI

(fax 081.6847814)

Mail: _____

Oggetto: D.Lgs. 387/03 – art. 12: Attestazione vigneti DOC/DOCG ai sensi del DRD n° 50/2011 del Settore Regolazione dei Mercati – AGC Sviluppo Economico

COMUNICAZIONE TELEFAX

Con riferimento alla richiesta, prot. n° 429695 del 17.06.2013, si comunica che sulle particelle del Comune di Aquilonia - località Terrablanca - di seguito riportate:

Comune	Fg.	P.lla
Aquilonia	4	54
		57
		144

non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC "*Irpinia*".
Lo stesso Comune risulta al di fuori degli areali di coltivazione delle tre DOCG della Provincia di Avellino

Il Dirigente del Settore
Dott. Alfonso Tartaglia

Comunicazione trasmessa solo via fax
sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 6, comma 2 legge n° 412/91 e ss.mm.ii.
STAPA-CePICA Avellino 0825.765526 – 348.0407099

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR.U.038.2013.00196
del 13/06/2013

Spett.le REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario
S.T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Avellino
Centro Direzionale Collina Liguorini
Via Ireneo Vinciguerra
83100 AVELLINO

Racc. A.R.

Napoli, 04/06/2013

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE EOLICA nel Comune di Aquilonia (AV) – Località Rupe del Bosco – Foglio 4 Particelle 57 – 144 - 54 - Codice identificativo aerogeneratore A10F –, ai sensi del DM 10/09/2012 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6) – RICHIESTA NULLA OSTA -

Il sottoscritto avv. Marcantonio Cascini nato il 28/09/1982 a Vico Equense (NA) e domiciliato per la carica in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 - fax+39 081 6847814 - e-mail marcantonio.cascini@ivpc.com - Cod. Fiscale : CSC MCN 82P28 L845U - in qualità di legale rappresentante della società **"IVPC POWER 6 srl"** con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 0816847801 - fax+39 0816847814 – indirizzo PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di _NAPOLI al numero 874869,

COMUNICA

a codesto spett.le Ente di aver chiesto, in data 24/05/2013, alla Provincia di Avellino – Settore Valorizzazione e Tutela del Territorio – Servizio Pianificazione Energetica, il rilascio dell' Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili (eolico), nel Comune di Aquilonia (AV) , in località "Terrabianca", identificato catastalmente ai mappali numero 57, 144 e 54 del foglio 4, della potenza elettrica totale di 59,90 kW.

SI CHIEDE

il rilascio del relativo nulla-osta ed, a tal uopo, per consentire la formulazione del parere richiesto, allega alla presente copia degli elaborati progettuali.

In attesa di un sollecito e favorevole riscontro si porgono distinti saluti.

IVPC POWER 6 srl
Il Legale Rappresentante
Avv. Marcantonio Cascini

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE TAP AGRICOLTURA e Ce.P.I.C.A.
CENTRO DIREZIONALE COLLINA LIGUORINI ISOLATO C
83100 AVELLINO
14 GIU. 2013

D.D.B. 04/06/2013

A.M.

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

48_52

Acquisito nu Cds del 21/08/2014

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile

PEC: *art. 48, c.2 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82*

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0559556 14/08/2014 09.21
Uscita | 538857 UOD Genio civile di Avellino.
Per. . UOD Energia e Carburanti
Classifica : 15.1 (A Fascicolo : 41 del 2014

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. 04 - Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Alla I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
ivpcpower6@pec.ivpc.com

OGGETTO: Conferenza di Servizi art. 14 legge 241/1990 s.m.i. –
D.lgs. 29/12/2003, n. 387 e ss.mm.ii.; D.G.R. 48/2014.
Cod. prog. 48-52
Autorizzazione unica all'installazione ed all'esercizio di un mini-impianto eolico da 0,0599 MW ed opere connesse in località "Rupe del Bosco" del comune di Aquilonia (AV).
Proponente: I.V.P.C. Power 6 S.r.l. - Napoli.
Prat. G.C. 302/R
Allegati n. 1

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto convocata per il giorno 21/08/2014, giusta nota prot. n. 538857 del 01/08/2014, si rappresenta che, a tutt'oggi, non sono pervenute le integrazioni richieste da questo Ufficio con nota prot. n. 651983 del 23/09/2013 che, ad ogni buon fine, si allega in copia.
Pertanto, allo stato, si è nell'impossibilità di poter esprimere il parere di competenza.
Si chiede l'acquisizione della presente agli atti della C.d.S.

Responsabile del Procedimento
geom. Vincenzo Vetrano

Il Dirigente
dott.ssa Claudia Campobasso

fonte: http://burc.regione.campania.it

USCITA N. 1158 del 23-08-2013

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche,
Attuazione Espropriazione
Settore Provinciale del Genio Civile
Avellino

AREA 15 - SETTORE 06

PEC: *art. 48, c.2 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82*

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0651983 23/08/2013 10.12
[redacted]

Alla I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
ivpcpower6@pec.ivpc.com

p.c. Alla Provincia di Avellino
Patto dei Sindaci per il Cambiamento Climatico
– Servizio Pianificazione Energetica
Corso Vittorio Emanuele, 44
83100 AVELLINO
provincia.avellino@legalmail.it

OGGETTO: Conferenza di Servizi, art. 14 legge 241/1990 ss.mm.ii. – D.lgs. 29/12/2003, n. 387 e ss.mm.ii.; D.G.R. 1642/09; D.G.P. n. 89/2010. Autorizzazione unica all'installazione ed all'esercizio di un mini-impianto eolico da 0,0599 MW ed opere connesse in località Rupe del Bosco del comune di Aquilonia (AV).
Proponente: I.V.P.C. Power 6 S.r.l. - Napoli.
Prat. G.C. 302/R
Allegati n. 2

Con nota del 04/06/2013, acquisita al prot. reg. n. 428634 del 17/06/2013, codesta Società ha trasmesso il progetto di un mini-impianto eolico da 0,0599 MW e delle relative opere di connessione alla rete di distribuzione esistente a MT di ENEL S.p.A., da realizzarsi in località Rupe del Bosco del comune di Aquilonia (AV).

A seguito di istruttoria degli atti progettuali presentati, si rappresenta che, per il rilascio del parere di competenza ai sensi del T.U. 1775/1933, necessita dare riscontro alle seguenti osservazioni e richieste d'integrazioni:

- manca la firma e il timbro dell'ing. Gaspare Conio sugli elaborati grafici, strettamente connessi alla relazione tecnica (Tav. RE) redatta dallo stesso professionista;
- ai fini della comunicazione antimafia (art. 84 comma 2 del D.lgs. 159/2011) occorre produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del titolare della Società (D.P.R. n. 445 del 28/12/2000), consistente nell'attestazione della sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011, secondo il Modello 2 che si allega in copia, nonché dichiarazione in merito alla mancanza di procedure concorsuali in corso negli ultimi cinque anni a carico della stessa Società, secondo il Modello 3 che si allega in copia, allegando fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- occorre il benestare di ENEL Distribuzione S.p.A., sulle opere di connessione alla rete di distribuzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nello schema elettrico unifilare dell'impianto (Tav. RE-ALL 1) non vengono riportate, per ogni linea elettrica, le lunghezze parziali e totali, la tensione di esercizio, la tipologia dei cavi;
- occorre chiarire quanto riportato a pag. 3 del Piano di dismissione e ripristino (Tav. R4): *"Opportuni cavi convogliano al suolo (in un box, posto all'interno della torre, in cui avviene la trasformazione da bassa a media tensione) l'energia elettrica prodotta e trasmettono i segnali necessari per il funzionamento"*. Tale soluzione non trova riscontro con la proposta progettuale in esame;
- non vi è corrispondenza sulla lunghezza della linea elettrica in aereo, vedi pag. 8 della relazione generale (Tav. RG) e pag. 2 della relazione tecnica (Tav. RE), né tra l'ultima progressiva segnata sul profilo della linea aerea e quanto restituito in planimetria, considerata la scala indicata (Tav. 15);
- sul profilo longitudinale della linea elettrica in aereo (Tav. 16), non sono riportate l'altezza del palo tipo e l'altezza minima della catenaria dal piano campagna;
- a chiarimento dei predetti rilievi, occorre una relazione tecnica integrativa indicante le lunghezze parziali e totali delle linee elettriche da realizzare, le caratteristiche tecniche, la profondità di posa del cavo, l'altezza del palo tipo e l'altezza minima della catenaria dal piano campagna.

Per quanto innanzi, si comunica che, per il perfezionamento delle firme sugli elaborati già consegnati, il citato ingegnere può accedere a questo Settore nei giorni e negli orari di apertura al pubblico: martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00, preferibilmente previo appuntamento con il Responsabile del Procedimento (geom. Vincenzo Vetrano - tel. 0825-286302).

In funzione della lunghezza complessiva delle linee elettriche, questo Settore comunicherà l'importo dovuto per le spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale della Campania n. 2694/1995, n. 7637/1995 e n. 5363/1996.

Nelle more della trasmissione degli atti sopra indicati, l'istruttoria è sospesa ad ogni effetto di legge.

Responsabile del Procedimento
geom. Vincenzo Vetrano

Il Dirigente del Servizio 01
sig. Aurelio Rossi

Il Dirigente del Settore
dott. geol. Giuseppe Travia

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 AGO. 2014

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
DI SALERNO E AVELLINO
VIA TORQUATO TASSO, 46 84100 SALERNO TEL 089318174 – FAX 089318120
VIA DAL MAZZA 83100 AVELLINO TEL 08252791 – FAX082524269

Lettera trasmessa solo tramite E-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
Ai sensi dell'art.43, comma 6 DPR 445/ 2000
E art. 47 commi 1 e 2 Dlgs. 82/2005
E-mail sopb-sa@beniculturali.it
PEC mbap-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

PROT 21512
CL.34.19.07/16.16

Alla Giunta Regionale della Campania
Area generale di coordinamento
Sviluppo Economico
Settore Regolamento dei Mercati
Centro Direzionale
Isola A/6
80143 Napoli
agc12.set04@pec.regione.campania.it

Al Comune di Aquilonia(AV)
protocollo.aquilonia@asmepec.it

Alla Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado 1 Castel Dell'Ovo
80132 Napoli
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

e.p.c.

Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno,Avellino,Caserta e Benevento
Via Trotula De Ruggiero 6/7
84121 Salerno
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Aquilonia(AV) Impianto Eolico per la produzione di energia elettrica soc.IVPC POWER 6 SRL POTENZA 0.5990 MW (Località Rupe del Bosco F.4 pll. 57-144-54. AQ 10 F.) Conferenza dei servizi giorno 21.08.2014 presso *Centro Direzionale Napoli.*

In riferimento alla nota pervenuta il 01.08.2014 prot. n° 2014.538857, aquisita il 04.08.2014 prot. 20752 da parte della *Giunta Regionale della Campania*:

- premesso che questa Soprintendenza ha inviato la nota prot 11325 del 30 Aprile 2010 a tutti i comuni nella quale si specificava che in conferenza di servizi deve essere bene evidente l'attività istruttoria delle amministrazioni Comunali al fine dell'emanazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell' art.146 del D.L.vo 42/2004;

Tanto premesso, si richiede al Comune in indirizzo di verificare gli eventuali vincoli, ai sensi del D.L.vo 42/04, e s.m.i. , esistenti sulle aree oggetto dell'intervento.

Nel caso in cui le aree fossero soggette a vincoli ai sensi del D.L.vo 42/04, e s.m.i. si comunica che la documentazione tecnico-amministrativa deve essere integrata mediante l'inoltro, in duplice copia, degli atti indicati:

- **Progetto completo di tutti gli elaborati grafici in formato cartaceo sintivi all'aspetto paesaggistico, in scala idonea con indicazioni delle aree soggette a tutela ambientale;**
- **Relazione paesaggistica i sensi del Decreto del Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2005 "individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146 comma 3 , del Codice dei Beni Cultorali e del Paesaggio di cui al D.L.vo 22/01/2004 e s.m.i nelle quale dovranno essere evidenziate le interferenze visive tra l'impianto e le zone assoggettate a tutela (Regio Tratturo, zone archeologiche, corsi d'acqua ecc);**
- **copia del verbale della Commissione del Paesaggio;**
- **adempimenti previsti dall'art. 146 del D.L.vo 42/04 e s.m.i.;**

Pertanto per quanto sopra si invita la S.V. a provvedere nel più breve tempo possibile.
Si rappresenta altresì che essendovi competenza di più Soprintendenze, il parere dovrà essere emanato dalla Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Campania.

Istruttoria
Il funzionario per le Tecnologie
Orsone Marisa

Il funzionario responsabile del procedimento
Arch. Grazia Virgilio

Il Soprintendente
Gennaro Miccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Regolazione dei Mercati

Da: "Per conto di: mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it" <posta-certificata@telecompost.it>
Data: mercoledì 13 agosto 2014 10:59
A: <agc12.sett04@pec.regione.campania.it>; <protocollo.aquilonia@asmepec.it>; "direzione regionale_campania" <mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it>; "Sopr.Arch. Sa" <mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it>
Allega: postacert.eml; daticert.xml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: AQUILONIA PROT. 21512-14

Messaggio di posta certificata
Il giorno 13/08/2014 alle ore 10:59:00 (+0200) il messaggio
"AQUILONIA PROT. 21512-14" è stato inviato da "mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it"
indirizzato a:
protocollo.aquilonia@asmepec.it
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it
agc12.sett04@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: F38867F2-7AD2-6804-4605-9FD0309D082F@telecompost.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

52

Provincia di Avellino

SETTORE ECOSOSTENIBILITÀ – SETTORE LAVORI STRADALI

Prot. n. 54002 del 20 AGO. 2014
Nota via PEC

Alla Regione Campania
Direzione Generale Sviluppo
Economico e Attività Produttive
U.O.D. Energia e Carburanti
Centro Direzionale – Isola A6
80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Acquisito in data 21/08/2014

IVPC POWER 6 Srl
Viale Gramsci, 22
80122 – NAPOLI
ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: D.Lgs 387/03 art. 12. D.D. nn. 50/2011 – 420/2011 e 516/2011. Convocazione Conferenza dei Servizi per autorizzazione di impianto eolico di potenza elettrica inferiore ad 1 MW - Proponente Soc. Ivpc Power 6. Comune di Aquilonia – Fg 4 P.lle 57 – 54 e 144. Espressione del parere di competenza della Provincia.

In esito alla convocazione della conferenza di servizi propedeutica al rilascio dell'Autorizzazione unica per l'autorizzazione dell'impianto in oggetto indicato prevista per il giorno 21/08/2014, si è ritenuto necessario un pronunciamento contestuale da parte dei Settori/Servizi interessati e competenti, rispetto alle seguenti materie:

- autorizzazione all'emungimento di falde idriche;
- autorizzazione alla gestione dei rifiuti;
- autorizzazione all'attraversamento e all'uso delle strade ai sensi del Codice della strada.

Premesso che i rispettivi Settori/Servizi del Settore Ecosostenibilità con nota n. 53971 del 19/08/2014 si sono pronunciati nel merito dell'istanza in parola, si comunica che non si ravvedono motivi ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto per quanto attiene alla interazione delle stesse con le risorse idriche mentre non risulta dalla documentazione di progetto presentata dal proponente, alcun ricorso a procedure amministrative necessarie all'autorizzazione di attività per la produzione e/o trattamento di rifiuti.

Resta inteso che laddove la realizzazione ed esercizio, ovvero la modifica dell'impianto preveda sia in fase di pre-esercizio (lavori di cantiere), che in fase di esercizio la produzione di rifiuti il proponente è obbligato ad attivare le procedure previste dall'Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e smi

In merito invece all'attraversamento e all'uso delle strade di competenza dell'Ente scrivente, si allega alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale, il parere preventivo del Servizio Viabilità di cui al prot, prov.le n. 13519 del 04/03/2014, contenente le condizioni e prescrizioni da dover includere nel titolo autorizzativo ai fini dell'assenso.

Tanto dovevasi per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE
annunziata lanzillotta Architetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI AVELLINO

Settore Lavori Pubblici – Edilizia Scolastica

Ufficio Tecnico Concessioni

Prot. Generale n. 13519 del 04 MAR. 2016 Allegati: .....
(da citare nella corrispondenza)

Spett/le Area 2- Patto dei Sindaci per il cambiamento climatico
Servizio Energie e Risorse estrattive
SEDE

OGGETTO: **SS. PP. ed EX SS di competenza di questa Provincia**
Conferenza servizi per impianti di produzione energia da fonti rinnovabili - Ubicazione torri e realizzazione di attraversamenti interrati con cavidotti - **Parere preventivo valido per tutti gli impianti compresi fra 60 e 1000 kw**

Premesso che il presente parere annulla, sostituisce e modifica quelli precedentemente emessi, si precisa che ai fini della autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli impianti in oggetto, questo Ufficio è chiamato, con sempre maggiore frequenza, a presenziare alle conferenze dei servizi per esprime il proprio "parere preventivo" che, dalla data odierna, può essere ritenuto positivo a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Che, ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 16/12/1992, n° 495, l'aerogeneratore rispetti una la distanza dalla strada provinciale almeno uguale all'altezza della torre più il raggio rotorico più un franco;
2. Che l' accesso dalla provinciale e gli attraversamenti sotterranei dovranno essere autorizzati da questa Provincia, prima dell'inizio dei lavori, previo regolare richiesta di concessione ;
3. che per i trasporti eccezionali, interessanti le strade provinciali, siano richieste preventivamente le prescritte autorizzazioni alla Regione Campania così come previsto dall'art. 10, comma 6 del D.Lgs 285/92 (Nuovo Codice Della Strada).
4. che la concessione è rilasciata salvo i diritti di terzi ed è valida per la sola proprietà provinciale;
5. che la responsabilità per qualsiasi altra occupazione, danneggiamento o abuso interessante altre proprietà ricada esclusivamente sulla ditta richiedente;
6. che sia permanentemente garantita la pubblica e privata incolumità;
7. che la responsabilità per qualsiasi danno a persone e/o animali e/o cose ascrivibili alle opere in oggetto ricada sempre ed esclusivamente sul richiedente;
8. che, in caso di interventi, ampliamenti o modifiche interessanti il piano viabile, il richiedente si obblighi a rimuovere, modificare o/d adeguare le opere di cui alla presente concessione, con oneri a proprio carico senza pretendere risarcimenti od indennizzi di sorta da parte di questa Provincia;
9. che per tutta la durata dei lavori sia apposta la opportuna segnaletica di cantiere come prevista dal D.M. 10.07.2002 e istituendo, se necessario, sensi unici alternati con l'ausilio di opportuni impianti semaforici di cantiere;
10. che siano garantite le preesistenti condizioni geometriche della strada, e sia ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale eventualmente manomessa;
11. che prioritariamente siano esperiti opportuni accertamenti con rilevatori o personale di Enti erogatori di pubblici servizi al fine di accertare la eventuale presenza di altri sottoservizi;
12. che, la distanza minima fra l'estradosso delle condotte e la pavimentazione bituminosa non sia inferiore a m. 1.00; (N.B.: in caso che la condotta venga posata in corrispondenza dell'elemento marginale a valle, la profondità minima di posa deve essere di 1.50 ml. per non pregiudicare l'eventuale messa in opera di elementi di ritenuta laterali degli autoveicoli da parte di questa Provincia);
13. che, qualora lo scavo avvenga con la tecnica tradizionale, prima degli scavi si dovrà provvedere al taglio della pavimentazione stradale con tagliasfalto a disco diamantato, oppure con macchina fresatrice per la profondità pari allo strato bituminoso esistente e mai inferiore a cm. 10, in modo da ridurre la manomissione e da rendere il filo dello scavo il più continuo possibile senza rientranze e/o sfrepolature;
14. che nel corso dei lavori dovrà essere usata particolare attenzione nei confronti di tutti gli altri sottoservizi, eventualmente già esistenti sotto la sede stradale, mantenendo da essi le dovute distanze di rispetto. Resta inteso che qualsiasi danno ad essi arrecato durante l'esecuzione dei lavori in questione, sarà ad esclusivo carico del richiedente;
15. che eventuali pozzetti di diramazione e/o ispezione siano ubicati, per quanto possibile, al di fuori della proprietà provinciale. Qualora essi dovessero necessariamente interessare il piano viabile, dovranno essere provvisti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0691520 17/10/2014 11,21
Mitt. : UOD Energia e carburanti

Classifica : 12.1 10. Fascicolo : 2 del 2014

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Trasmissione Verbale Conferenza di Servizi del 15/10/2014

PROPONENTE cod.prog.:48-52
IVPC POWER 6 SRL
VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI
P.E.C.:*ivpcpower6@pec.ivpc.com*

FAX:081 6847814

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO
Lungomare Nazario Sauro, 3970100 BARI (Ba)
P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*

FAX 080 5418587 - 5418424

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania
Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125 Napoli ()
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*

FAX 081/621411

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO
Via Circumvallazione, 16283100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: *arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*

FAX 082574860

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino
VIA degli Imbimbo, 10/1283100 AVELLINO (AV)
P.E.C.: *protocollo@pec.aslavellino.it*

FAX 0825.30824

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA
STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010 VALENZIANO (BA)
P.E.C.: *segreteria@pec.adb.puglia.it*

FAX 080 4670376

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100 TARANTO (TA)
P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*

FAX 0997753187 - 099-7752012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

FAX 0825 / 786375

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis83100 AVELLINO (AV)
P.E.C.: *com.avellino@cert.vigilfuoco.it;*
com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

FAX 081 780 54 23

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *cme_campania@postecert.difesa.it*

FAX 0827-83190

COMUNE DI Aquilonia
Piazza Marconi, 583041 Aquilonia (AV)
P.E.C.: *utc.aquilonia@asmepec.it*

FAX 0827.30888

COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA
CORSO EUROPA, 1283045 CALITRI (AV)
P.E.C.: *protocollo@pec.cmaltairpinia.it*
dimiliacmai@tin.it

FAX 081 7967470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod07@pec.regione.campania.it*

FAX 0817967330

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod09@pec.regione.campania.it*

FAX 0825 765421

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liquorini83100 Avellino (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.E.C.: *dg06.uod15@pec.regione.campania.it*

FAX

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi
09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg09.uod03@pec.regione.campania.it*

FAX 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg08.uod07@pec.regione.campania.it*

FAX 0825 286220

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per I Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100 Avellino (AV)
P.E.C.: *dg08.uod09@pec.regione.campania.it*

FAX 081 7902036

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto d Capodichino80144 Napoli (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.enac.gov.it;*

FAX 0817845305

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo80132 Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*

FAX 06.81.66.2741

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138 ROMA (RM)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.enav.it*

FAX 081 8041311

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

FAX 0817340023

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142 Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*

FAX 081201950

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it*

FAX 0825-780197 - 790407

PROVINCIA DI AVELLINO
PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo83100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: *provincia.avellino@legalmail.it*

FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*

FAX 089 318120

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED AVELLINO
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121 Salerno (Sa)
P.E.C.: *mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990 MW**, da ubicare nel **Comune di AQUILONIA (AV).** Trasmissione Verbale.

In riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto, convocata con nota del 15/09/2014 prot. Reg. num. 2014.0606151, tenutasi il giorno 15/10/2014 alle ore 12.00 si inoltra copia del resoconto verbale della presente riunione.

Il Vicario
Fortunato Polizio

IL DIRIGENTE ISTRUTTORE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco P. Iannuzzi

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resoconto Verbale CDS

Il giorno 15/10/2014, alle ore 12,00, presso la Giunta Regionale della Campania, UOD Energia e carburanti, Direzione Generale 5102 Sviluppo economico e attività produttive, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER di cui al codice progetto 48/52, proposto dalla società IVPC POWER 6 SRL, c.f. - P. IVA – CCIAA 02509050643.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota 15/9/2014 prot. reg. 606151 e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	Rappresentante	Firma
UOD ENERGIA E CARBURANTI	POLIZIO FORTUNATO	

SOGGETTO PROPONENTE	Rappresentante	Firma
IVPC POWER 6 SRL	Marcantonio Cascini	

ENTE	Rappresentante	Firma
Aeronautica militare		
ANAS		
ARPAC		
ASL		
Autorità di Bacino Puglia		
Comando provinciale VVFF		
Comune di Aquilonia		
Comunità montana Alta Irpinia		
Enac		
Enav		
ENEL		
Maridipart		
Ministero dei Beni Culturali		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni		
Provincia		
RFC		
520607 – Foreste ed usi civici		
520609 – tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici		
520616 – servizio territoriale provinciale		
530807 – gestione tecnico ammnistrativa cave, torbiere e geotermia		
530810 – genio civile di Avellino		
530903 – Aree Protette		

In sede preliminare sono confermate tutte le indicazioni procedurali indicate nella nota di convocazione.

L'amministrazione procedente evidenzia che la presente conferenza discende dall'opzione operata dal proponente ai sensi della DGR 48/14 al fine di concludere il procedimento, invece che presso la provincia, dove era incardinato, presso l'ufficio regionale.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. di aver depositato il progetto definitivo integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, a tutti gli enti convocati alla presente conferenza;
2. di non aver ottenuto DD VIA in quanto escluso dalla normativa vigente,
3. di riservarsi, prima dell'emissione del decreto autorizzativo, il deposito del CD contenente:
   1. il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici. Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente;
   2. la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes (anch'essa firmata digitalmente);
   3. documentazione attestante la vigenza e validità della STMG;
   4. l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
   5. dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto.

L'Amministrazione procedente comunica che risultano acquisiti agli atti in fase di procedimento i pareri, sintetizzati nella tabella che segue ed allegati in forma integrale alla presente, compresi quelli depositati nella sede odierna dal proponente .

ENTE	Parere
Aeronautica militare	
ANAS	favorevole
ARPAC	favorevole
ASL	Non competente
Autorità di Bacino Puglia	Nulla osta
Comando provinciale VVFF	Dichiarazione proponente
Comune di Aquilonia	
Comunità montana Alta Irpinia	Non competente
Enac	Dichiarazione proponente
Enav	Dichiarazione proponente
ENEL	Accettazione soluzione tecnica
Maridipart	Nulla osta
Ministero dei Beni Culturali	SBAP Nulla osta DR non competente
Ministero dei Trasporti USTIF	Nulla osta
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni	Nulla osta
Provincia	Favorevole con prescrizioni
RFC	Nulla osta
520607 – Foreste ed usi civici	
520609 – tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici	Rinvio a 520615
520615 – servizio territoriale provinciale	Assenza vigneti doc (da provincia)
530807 – gestione tecnico ammnistrativa cave, torbiere e geotermia	Nulla osta
530809 – genio civile di Avellino	Nota di invio del proponente
530903 – Aree Protette	

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente c.d.s. è chiusa con esito positivo avendo acquisito tutti pareri di senso positivo, in base all'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90 e smi.

Il proponente deposita agli atti della conferenza piano particellare di esproprio.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 12,30.

Napoli, 15/10/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OK

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0606151 15/09/2014 11,52
Mittente UOD Energia e Carburanti
Classifica : 52.1.18. Fascicolo : 2 del 2014

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

PROPONENTE: cod.prog.:**46-52** **CdS 15/10/2014** FAX:081 6847814
IVPC POWER 6 SRL
VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI
P.E.C.:*ivpcpower6@pec.ivpc.com*

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO FAX 080 5416587 - 5416424
Lungomare Nazario Sauro, 3970100,BARI (Ba)
P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania FAX 081/621411
Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125,Napoli ()
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO FAX 082574860
Via Circumvallazione, 16283100 ,AVELLINO (Av)
P.E.C.: *arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino FAX 0825.30824
VIA degli Imbimbo, 10/1283100 ,AVELLINO (AV)
P.E.C.: *protocollo@pec.aslavellino.it*

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA FAX 080 4670376
STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010,VALENZIANO (BA)
P.E.C.: *segreteria@pec.adb.puglia.it*

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO FAX 0997753187 - 099 -7752012
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100,TARANTO (TA)
P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO FAX 0825 / 788375
Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis83100 ,AVELLINO (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: *com.avellino@cert.vigilfuoco.it;*
com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI FAX 081 780 54 23
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 ,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *cme_campania@postacert.difesa.it*

COMUNE DI Aquilonia FAX 0827-83190
Piazza Marconi, 583041,Aquilonia (AV)
P.E.C.: *utc.aquilonia@asmepec.it*

COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA FAX 0827.30888
CORSO EUROPA, 1283045,CALITRI (AV)
P.E.C.: *protocollo@pec.cmaltairpinia.it*
dimiliacmai@tin.it

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 FAX 081 7967470
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)
P.E.C.: *dg.06@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 FAX 0817967330
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod09@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 FAX 0825 765421
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liquorini83100,Avellino (AV)
P.E.C.: *dg06.uod15@pec.regione.campania.it*

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 FAX
- Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg09.uod03@pec.regione.campania.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 FAX 081 796 67 55
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg08.uod07@pec.regione.campania.it*

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 FAX 0825 266220
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100,Avellino (AV)
P.E.C.: *dg08.uod09@pec.regione.campania.it*

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO FAX 081 7802038
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto d Capodichino80144,Napoli (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.enac.gov.it;*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI FAX 0817645305
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo80132 ,Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*

ENAV S.P.A. FAX 06.81.66.2741
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138,ROMA (RM)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.enav.it*

ENEL FAX 081 8041311
Centro Direzionale Isola G/380143,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti FAX 0817340023
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142,Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche FAX 081201956
Piazza Garibaldi, 1980142,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it*

PROVINCIA DI AVELLINO FAX 0825-780197 - 790407
PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo83100 ,AVELLINO (Av)
P.E.C.: *provincia.avellino@legalmail.it*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO FAX 089252075
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 ,SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED AVELLINO FAX 089 318120
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121,Salerno (Sa)
P.E.C.: *mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società **IVPC POWER 8 SRL** della potenza di **0,5990** MW ubicato nel Comune di **AQUILONIA (AV) (LOCALITA' RUPE DEL BOSCO. FOGLIO 4 P.LLE 57 - 144 - 54. A Q 10 F.)**

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, il proponente e le amministrazioni in indirizzo sono invitati a partecipare alla conferenza di servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno **15/10/2014** alle ore **12.00**

La riunione si terrà presso gli uffici del **Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive, Unità Operativa Dirigenziale 04 – Energia e Carburanti al piano IX dell'IS A6 Centro Direzionale Napoli**. Ciascuna amministrazione è chiamata ad esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, individuati in via esemplificativa nei **DD.DD AGC 12 n. 50/2011** e **420/2011**.

In sede di conferenza di servizi sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1 - Il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal **punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali** approvate con **DM 10/9/2010**, pubblicato su **GU n° 219 del 18/9/2010**;

2 - Le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. **14 ter** della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02.uod04@pec.regione.campania.it*" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;

3 - i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02.uod04@pec.regione.campania.it*" ovvero direttamente in conferenza di servizi;

4 - Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere previsto dall'**art. 14 ter della L. 241/90 e smi** dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti dai punti **14.11 e 14.16 delle Linee Guida**;

5 - le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche ai proponenti per consentirne il rapido riscontro;

6 - l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo **P.E.C.** dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;

7 - ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02.uod04@pec.regione.campania.it*";

8 - in sede di prima riunione di conferenza di servizi l'amministrazione procedente, laddove il progetto rientri tra quelli previsti dagli allegati III e IV alla parte seconda del **D. Lgs 152/06 e smi**, sospende la conferenza di servizi ai sensi del punto **14.13 delle Linee Guida**;

9 - sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto parere ambientale ovvero nei casi previsti dal punto 14.13, seconda parte delle Linee Guida, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra

10 - prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;

11 - Le interferenze con altri impianti, realizzati, autorizzati ovvero in corso di autorizzazione ma con protocollo precedente alla domanda in esame, saranno valutate in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'**INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08.** A tal fine il proponente produrrà perizia giurata che certifichi l'insussistenza di interferenze;

12 - si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;

13 - saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate sul modello conforme a quello previsto dai citati decreti;

14 - le conferenze di servizi saranno indette e convocate esclusivamente tramite P.E.C. utilizzando l'indirizzo "*agc12.sett04@pec.regione.campania.it*;

15 - Il proponente deve depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;

16 - l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;

17 - il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerato rinuncia al progetto e la convocazione avrà gli effetti previsti dall'**art. 10 bis della L. 241/90 e sml**;

18 - Le amministrazioni competenti determinano, in sede di riunione di Conferenza di Servizi, eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'**Allegato 2 delle Linee Guida**.

Il Proponente depositerà c/o l'amministrazione procedente in sede di conferenza di servizi **CD/DVD** contenente:

1 - DD VIA emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione oggi,

2 - il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata **(estensione .p7m)** apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici.

Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel **CD/DVD** riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente:

- la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai **3 MBytes** e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
- documentazione attestante la vigenza e validità della **STMG**;
- l'eventuale file **PDF** che contiene le coordinate **UTM WGS 84** dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
- dichiarazione, resa ai sensi degli **artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000** con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo **art. 76**, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco P. [illegible]

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

48-52

DG 02 UOD 04 Energia e Carburanti

Da: <posta-certificata@pec.actalis.it>
Data: lunedì 22 settembre 2014 13:03
A: <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>
Allega: daticert.xml
Oggetto: ACCETTAZIONE: CDS 48-52. Comune di Aquilonia

Ricevuta di accettazione
Il giorno 22/09/2014 alle ore 13:03:53 (+0200) il messaggio
"CDS 48-52. Comune di Aquilonia" proveniente da "dg02.uod04@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a:
utc.aquilonia@asmepec.it ("posta certificata")
com.avellino@cert.vigilfuoco.it ("posta certificata")
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it ("posta certificata")
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it ("posta certificata")
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it ("posta certificata")
arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it ("posta certificata")
segreteria@pec.adb.puglia.it ("posta certificata")
protocollo@pec.aslavellino.it ("posta certificata")
protocollo@pec.cmaltairpinia.it ("posta certificata")
protocollogenerale@pec.enav.it ("posta certificata")
eneldistribuzione@pec.enel.it ("posta certificata")
ivpcpower6@pec.ivpc.com ("posta certificata")
ustif-napoli@pec.mit.gov.it ("posta certificata")
settore5@pec.provincia.avellino.it ("posta certificata")
dg.06@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
dg06.uod09@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
dg06.uod15@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
dg08.uod07@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
dg08.uod09@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
dg09.uod03@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it ("posta certificata")
aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it ("posta certificata")
cme_campania@postacert.difesa.it ("posta certificata")
marina.sud@postacert.difesa.it ("posta certificata")
anas.campania@postacert.stradeanas.it ("posta certificata")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo del messaggio: opec275.20140922130353.03891.08.1.1@pec.actalis.it

+ ENAC ok!

ACQUISITA in C.d.S. 15.10.2014

AR.U.038.2014.00398
del 07/10/2014

Spett.le MINISTERO dell'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO
Via Zigarelli – Angolo S.S. 7
83100 AVELLINO

e p.c.

REGIONE CAMPANIA
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale – Isola A6
80143 NAPOLI

Napoli, **06/10/2014**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Aquilonia (AV) – Località "Rupe del Bosco" – Foglio 4 Particella 57-144 -54 - Codice identificativo aerogeneratore A10F -, ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, nato a Greci prov. di Avellino il 15/06/1969 - Codice Fiscale : MSC NTN 69H15 E161Q, domiciliato per la carica in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, in qualità di procuratore della Società denominata **"IVPC POWER 6 srl"** con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 -fax +39 081 6847814 - PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869, in riferimento alla nota della Giunta Regionale della Campania del 15/09/2014 prot. 2014.0606151 con la quale è indetta e convocata la Conferenza dei Servizi conclusiva per il giorno 15/10/2014,

TRASMETTE

a codesto spett.le Comando la dichiarazione sull'assoggettabilità o meno dell'impianto ai controlli di prevenzione incendi resa nelle forme previste dalle vigenti norme in materia di autocertificazione.

IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia

D.D.B. 06/10/2014
A.M.

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR.U.038.2014.00398
del 07/10/2014

Spett.le MINISTERO dell'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO
Via Zigarelli – Angolo S.S. 7
83100 AVELLINO

e p.c.

REGIONE CAMPANIA
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale – Isola A6
80143 NAPOLI

Napoli, 06/10/2014

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Aquilonia (AV) – Località "Rupe del Bosco" – Foglio 4 Particella 57-144 -54 - Codice identificativo aerogeneratore A10F ", ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, nato a Greci prov. di Avellino il 15/06/1969 - Codice Fiscale : MSC NTN 69H15 E161Q, domiciliato per la carica in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, in qualità di procuratore della Società denominata **"IVPC POWER 6 srl"** con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 -fax +39 081 6847814 – PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869, in riferimento alla nota della Giunta Regionale della Campania del 15/09/2014 prot. 2014.0606151 con la quale è indetta e convocata la Conferenza dei Servizi conclusiva per il giorno 15/10/2014,

TRASMETTE

a codesto spett.le Comando la dichiarazione sull'assoggettabilità o meno dell'impianto ai controlli di prevenzione incendi resa nelle forme previste dalle vigenti norme in materia di autocertificazione.

IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia

– 7 OTT. 2014

D.D.B. 06/10/2014
A.M.

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

"DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'"

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Spett.le MINISTERO dell'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO
Via Zigarelli – Angolo S.S. 7
83100 AVELLINO

Napoli, **06/10/2014**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Aquilonia (AV) – Località "Rupe del Bosco" – Foglio 4 Particella 57-144 -54 - Codice identificativo aerogeneratore A10F -, ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, nato a Greci prov. di Avellino il 15/06/1969 - Codice Fiscale : MSC NTN 69H15 E161Q, domiciliato per la carica in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, in qualità di procuratore della Società denominata **"IVPC POWER 6 srl"** con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 -fax +39 081 6847814 - PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869, in riferimento alla nota della Giunta Regionale della Campania del 15/09/2014 prot. 2014.0606151 con la quale è indetta e convocata la Conferenza dei Servizi conclusiva per il giorno 15/10/2014,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che per l'impianto di cui all'oggetto non sussistono le condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi e non rientra tra le attività di cui all'allegato I del D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151.

IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pervenuto via ed 15.9.14

Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino

✉ sbap-sa@beniculturali.it

✉ mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

Lettera inviata solo tramite E-MAIL SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

MBAC-SBAP-SA
SEZBAPVIT
0025894 09/10/2014
Cl. 34.19.07/16.16

REGIONE CAMPANIA
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIPARTIMENTO 51 DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO DIREZIONE GENERALE 02 SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE - UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 04
ENERGIA E CARBURANTI
DG02.UOD04@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT

IVPC POWER 6 SRL
IVPCPOWER6@PEC.IVPC.COM

DIREZIONE REGIONALE BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA
MBAC-DR-CAM@MAIL.CERT.BENICULTURALI.IT

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA
MBAC-SBA-SA@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

Risposta al Foglio del 04/06/2014
Div. ____ *Sez.* ____ *N.* 379297

Oggetto: Aquilonia (AV) - Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica composta da 1 aerogeneratore della potenza di 0,5990 MW (AQ10F), ed opere connesse
Proponente: **IVPC POWER 6 SRL – COD. PROG. 48-52**
Convocazione Conferenza dei Servizi il giorno **15/10/2014 – Mancanza di competenza**

In riferimento alla comunicazione di convocazione della conferenza dei servizi convocata per il giorno 15/10/2014, trasmessa con nota n. 606151 del 15/09/2014 e acquisita al protocollo n. 24335 del 23/09/2014:

Visto il progetto presentato dal proponente ed acquisito al protocollo n. 22787 del 3/9/2014;

Visto il Certificato di Destinazione Urbanistico rilasciato dal comune di Aquilonia ed allegato al progetto, sulla mancanza di vincoli ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. con riferimento al comma 1 lettera da *a)* ad *m)*;

Visto le caratteristiche del progetto e dell'area interessata;

Considerate le possibili interferenze visive sui beni riconosciuti come tali ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.,

questa Soprintendenza comunica di di non avere competenza specifiche nel merito dell'intervento.

Il Responsabile del procedimento
arch. Angela Vitale

Il Soprintendente
Gennaro Miccio

5/10/2014

L'istruttore della pratica: *Ing. C. Napolitano*

Ministero

fonte: http://burc.regione.campania.it

DG 02 UOD 04 Energia e Carburanti

Da: "Per conto di: mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it" <posta-certificata@telecompost.it>
Data: giovedì 9 ottobre 2014 11:51
A: <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>; <ivpcpower6@pec.ivpc.com>; "Direzione Regionale Campania MiBAC Castel dell'Ovo" <mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it>; "Soprintendenza archeologica di Sa-Av_Ce" <mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it>
Allega: postacert.eml; daticert.xml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Aquilonia(Av).IVPC Power.Impianto eolico: C.d.S. del 15/10/14 .Mancanza di competenza prot.25894_14

Messaggio di posta certificata
Il giorno 09/10/2014 alle ore 11:51:06 (+0200) il messaggio "Aquilonia(Av).IVPC Power.Impianto eolico: C.d.S. del 15/10/14 .Mancanza di competenza prot.25894_14" è stato inviato da "mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it"
indirizzato a:
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it
ivpcpower6@pec.ivpc.com
dg02.uod04@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: 48AAE44E-45E2-1CA2-41DD-031ED15FD1C7@telecompost.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

eseguito in loco
15.10.14

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania

MBAC-DR-CAM
DIRCAM
0013986 08/10/2014
Cl. 34.19.03/34

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino
via Torquato Tasso 46- 84100 SALERNO
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
via Trotula de Ruggiero, 6 - 84121 SALERNO
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Oggetto: **AQUILONIA (AV):** Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di produzione di energia elettrica della potenza di 0,5990 Mw.
Proponente: IVPC power6 s.r.l. – cod. prog. **48-52**
Conferenza di servizi del **15/10/2014**
Richiesta parere istruttorio e rinvio Conferenza

In merito alla conferenza di servizi in oggetto, allo scopo di ricondurre l'istruttoria nei termini dettati dall'art. 17 comma 3 lett. *a)* del D.P.R. n. 233/2007, così come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009 n. 91, s'invitano codeste Soprintendenze a comunicare alla scrivente se esiste la rispettiva competenza sull'approvazione del progetto in epigrafe e a trasmettere al contempo, in caso affermativo, i pareri istruttori nel merito, esplicitando i provvedimenti o le norme di tutela, riguardanti il territorio in questione, in base ai quali è stato espresso il citato parere.
Si evidenzia che se l'impianto è localizzato in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, cioè ricadenti nell'ambito distanziale così come individuato dall'allegato 4 del D.M. 10/09/2010 sulle *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili* (punto *b)* del paragrafo 3.1 e punto *e)* del paragrafo 3.2), codesti uffici hanno facoltà di dettare, per quanto di competenza, unicamente le prescrizioni previste dall'art. 152 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.
La richiesta di eventuali integrazioni e chiarimenti sull'intervento deve essere inviata da parte di codeste Soprintendenze direttamente all'Amministrazione procedente, informandone al contempo questa Direzione.
Nel caso di mancanza di competenza, codesti uffici sono invitati a darne tempestiva comunicazione direttamente all'Amministrazione che indice la conferenza di servizi, e per opportuna conoscenza a questa Direzione ed alla consorella Soprintendenza, secondo quanto disposto dalla scrivente con le note prot. nn. 8450 del 1/07/2010 e 3139 del 04/03/2011.
Pertanto, si chiede di fissare la seduta della conferenza di servizi in una congrua data successiva al ricevimento della documentazione progettuale in argomento, dovendo questa Direzione esprimere il proprio parere successivamente all'acquisizione dei pareri delle Soprintendenze competenti per territorio e materia ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i.
Si resta in attesa di un sollecito riscontro.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Luigi DI MUCCIO

IL DIRETTORE REGIONALE
Gregorio ANGELINI

Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli
☎ 0812464111 ⁂ 0817645305
e-mail: dr-cam@beniculturali.it e-mail pec: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
www.campania.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

DG 02 UOD 04 Energia e Carburanti

Da: "Per conto di: mbac-dr-cam.suap@mailcert.beniculturali.it" <posta-certificata@telecompost.it>
Data: giovedì 9 ottobre 2014 14:26
A: <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>
Allega: postacert.eml; daticert.xml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: 13986-aquilonia

Messaggio di posta certificata
Il giorno 09/10/2014 alle ore 14:26:27 (+0200) il messaggio
"13986-aquilonia" è stato inviato da "mbac-dr-cam.suap@mailcert.beniculturali.it"
indirizzato a:
dg02.uod04@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: 81669522-A7DC-53AA-7AA2-BEF0504CFD3C@telecompost.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUISITA CdS
15.10.2014

Prot. NA.E.036.2014.00318 del 22/09/2014

ARPAC
Dipartimento Avellino

ARPA Campania
Direzione Generale
Prot. N. 0059942/2014
Uscita
19/09/2014
Dip. DPAV

Giunta Regione Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02
UOD 04
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli
Pec: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Viale Antonio Cramsci, 22
80122 Napoli
P.I. 02508050643
PEC: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Al Sindaco del Comune di Aquilonia (AV)

Oggetto: Parere per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di potenza unitaria pari a 59,90 Kw e delle infrastrutture connesse da realizzarsi nel Comune di Aquilonia (AV), in località "Rupe del Bosco" sui terreni individuati in catasto al foglio n. 04 p.lle n. 57 e 144. Codice aerogeneratore AQF10. Integrazioni.

Si invia, in allegato, il parere di cui all'oggetto.

Cordiali saluti.

Il Direttore
(Dott. Antonio De Sio)

All.c.s.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPAC

Dipartimento Avellino

Oggetto: Parere per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di potenza unitaria pari a 59,80 Kw e delle infrastrutture connesse da realizzarsi nel Comune di Aquilonia (AV), in località "Rupe del Bosco" sui terreni individuati in catasto al foglio n. 04 p.lle n. 57 e 144. Codice aerogeneratore AQF10. Integrazioni.

In riferimento alle integrazioni presentate dalla società IVPC Power 6 S.r.l., acquisite al prot. N.52363/2014 si rappresenta quanto segue:

Parere di compatibilità elettromagnetica:

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obbiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminato il progetto a firma dell' Ing. Carmine Iandolo;

VALUTATO CHE

- Il progetto presentato rispetta l'obbiettivo di qualità fissato dall'Art.4 del D.P.C.M. 08/07/03;
- La fascia di rispetto ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. 08/07/03, così come definita dalla legge 22 febbraio 2001, n.36, Art.4 comma 1/h "....all'interno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale scolastico sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore".

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Parere di impatto acustico:

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- Visto il progetto a firma dell'Ing. Carmine Iandolo;

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

La società proponente deve:

- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalle vigente normativa di settore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPAC

Dipartimento Avellino

- eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di misure. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di di acustica ambientale;
- trasmettere a questa Agenzia i dati delle misure rilevati in fase di preesercizio dell'impianto.

Questa Agenzia si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale e CEM.

Si rimette all'Autorità procedente la valutazione del rispetto delle distanze da strade, abitazioni e altri impianti esistenti o in progetto nella stessa zona.

Avellino,19/09/2014

Il Tecnico istruttore

Isp. Umberto Sisto

Il Dirigente dell'U.O. Aria ed Agenti Fisici
(Dott. Giancarlo De Tullio)

Il Dirigente dell'Area Territoriale
(Dott.ssa Lucia D'Arienzo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

IVPC Power 6

Da:	Per conto di: arpacdipartimentoavellino@pcert.postecert.it <posta-certificata@postecert.it>
Inviato:	venerdì 19 settembre 2014 12:50
A:	GIUNTA REGIONALE CAMPANIA UOD 04; COMUNE DI AQUILONIA; I.V.P.C. POWER 6
Oggetto:	POSTA CERTIFICATA: TRASMISSIONE NOTA PROT 0053942/2014
Allegati:	postacert.eml (89,8 KB); daticert.xml
Firmato da:	posta-certificata@postecert.it

Messaggio di posta certificata
Il giorno 19/09/2014 alle ore 12:49:31 (+0200) il messaggio
"TRASMISSIONE NOTA PROT 0053942/2014" è stato inviato da "arpacdipartimentoavellino@pcert.postecert.it"
ed indirizzato a:
protocollo.aquilonia@asmepec.it
ivpcpower6@pec.ivpc.com
dg02.uod04@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 59883139.00083A38.8D87F8FA.205665EF.posta-certificata@postecert.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

IVPC Power 6

Da:	arpacdipartimentoavellino@pcert.postecert.it
Inviato:	venerdì 19 settembre 2014 12:50
A:	GIUNTA REGIONALE CAMPANIA UOD 04; COMUNE DI AQUILONIA; I.V.P.C. POWER 6
Oggetto:	TRASMISSIONE NOTA PROT 0053942/2014
Allegati:	DOC900.pdf

--
ARPAC DIPARTIMENTO DI AVELLINO

VIA CIRCUMVALLAZIONE, 162
83100 AVELLINO
TEL: 0825700755
FAX: 0825700773
--

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUISITO IN C.d.S
15.10.2014

COMUNITA' MONTANA "Alta Irpinia"

C.so Europa n° 12 CALITRI (AV)
Cod. Fisc. 82000570646 tel. 0827/34100 – 34190 fax 0827/30888

SERVIZIO AGRICOLTURA

Prot. n° 610
del 6 FEB. 2014

Avv. Cascini Marcantonio
Legale Rappresentante della Società
IVPC POWER 6 S.r.l.
Viale Antonio Gramsci n° 22
80122-NAPOLI

e,p.c. Regione Campania
Settore Tecnico Amm.vo Foreste
83054- S. Angelo dei Lombardi

e, p.c. Coordinamento Autonomo CFS
Parco Liguorini
83100-Avellino

e, p.c. Comando Stazione Forestale
83041-Aquilonia

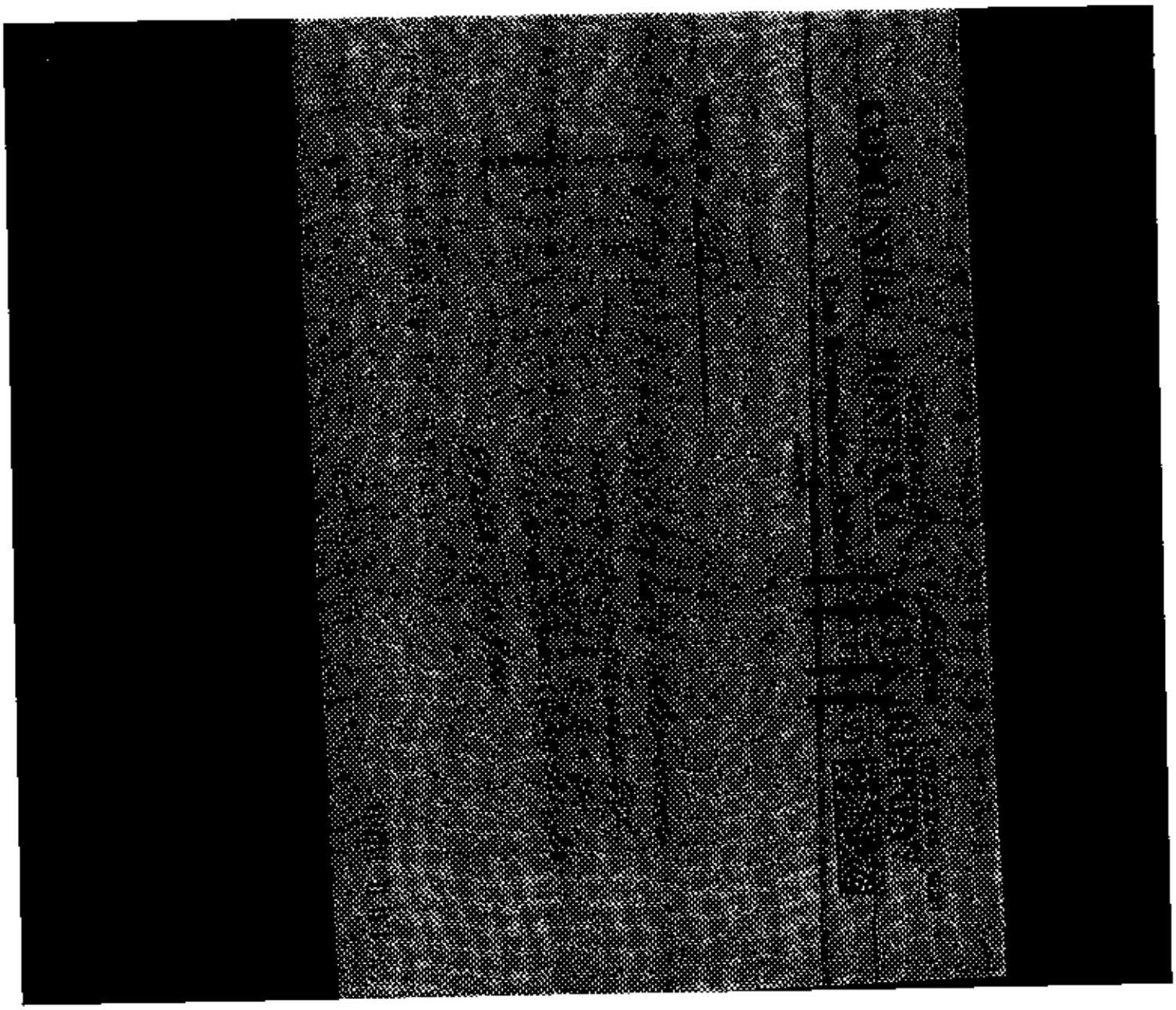
e,p.c. Sindaco di
83041-Aquilonia

OGGETTO: **Legge Regionale 7/05/1996 n°11 art.23 - Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28/02/1987 , ex art. 22 - Lavori di movimento terra necessari per la Costruzione e l'esercizio di un Impianto di produzione energia da fonte rinnovabile Eolica da effettuarsi alla località "Rupe del Bosco " in agro del Comune di Aquilonia .**

In riferimento all'istanza di cui all' oggetto, si comunica che a seguito del sopralluogo effettuato da parte del Settore Tecnico Amministrativo Foreste di S. Angelo dei Lombardi, l' area interessata alla realizzazione e l'esercizio di un Impianto di Energia Elettrica e delle relative opere ed infrastrutture, alimentato da fonti rinnovabili *Eolica* da realizzarsi in agro del Comune di **Aquilonia** , ***in catasto ai Fg.n° 4 part.lle n° 57-144-54, alla località "Rupe del Bosco"*** non risulta sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. del 30 dicembre 1923 n° 3267 e quindi non si necessita di alcuna autorizzazione

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giovanni [illegible]ANZANO)

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUISITO in C.d.S. 15.10.2014

COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA"

IL COMANDANTE

Via Col. LAHALLE, 55 – 80141 Napoli
e-mail: cme_campania@esercito.difesa.it
posta certificata: cme_campania@postacert.difesa.it

Prot. n. MD_ E 24465/41939 Cod.id. PSZLOG Ind.cl. 2.8 (B/1324) 80141 Napoli, 16-08-2013

OGGETTO: Autorizzazione per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 59,90 KW nel Comune di AQUILONIA (AV) in località Rupe de Bosco, Fg. 4 p.lle 57,144 e 54.

A PROVINCIA DI AVELLINO
Settore Ambiente
Piazza della Libertà
info@provincia.avellino.it
83100 AVELLINO

e, per conoscenza:

IVPC POWER 6 srl
Viale Antonio Gramsci, 22
ivpcpower6@pec.ivpc.com
80122 NAPOLI

Rif. let. AR.U.038.2013.00196 datata 13/06/2013 della società IVPC POWER 6 srl.

1. In esito a quanto chiesto dalla società IVPC POWER 6 srl con la lettera in riferimento, si esprime il **Nulla Osta** di competenza, in merito ai soli aspetti demaniali, per la realizzazione dell'opera in oggetto.

2. Considerato, inoltre, che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati ai fini della **"valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/08.** Si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite **dell'ufficio B.C.M., Tel. 081.725 36 28 – Fax 081.725 36 48 – e mail caserbcm@dlgm10.esercito.difesa.it.**

IL COMANDANTE
Gen. B. Guido LANDRIANI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pellegrino Pellecchia

Da: Per conto di: cme_campania@postacert.difesa.it [posta-certificata@pec.actalis.it]
Inviato: mercoledì 28 agosto 2013 11.08
A: provincia avellino; ivpc
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Nulla osta militare b1324
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (669 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.actalis.it

Messaggio di posta certificata
Il giorno 28/08/2013 alle ore 11:08:25 (+0200) il messaggio
"Nulla osta militare b1324" è stato inviato da "cme campania@postacert.difesa.it"
indirizzato a:
provincia.avellino@legalmail.it
ivpcpower6@pec.ivpc.com
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo del messaggio: opec272.20130828110825.05596.07.1.1@pec.actalis.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pellegrino Pellecchia

Da: cme_campania [cme_campania@postacert.difesa.it]
Inviato: mercoledì 28 agosto 2013 11.08
A: provincia avellino; ivpc
Oggetto: Nulla osta militare b1324
Allegati: b1324.pdf

in allegato documento in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUISITO in C.d.S. 15.10.2014

Prot. NA.E.038.2013.00062 del 18/06/2013

AREA 11 - SETTORE 07

Centro Regionale delle Competenze
Area Tecnico-Amministrativa
Ufficio Attività Settore Primario
Settore Tecnico Amministrativo Forestale Agricoltura
Centro Provinciale Agricoltura e Foreste
Avellino

Centro Direzionale – Collina Liguorini
Tel. 0825.765711-3-4
Fax 0825.765687

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0432117 18/06/2013 08.43
Mittente : Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.P.F. C...
Destinatari : IPVC POWER
Classifica : 11.1.33. Fascicolo : 1 del 2013

Spett. IPVC Power 6 srl
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI

(fax 081.6847814)

Mail: _____

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12: Attestazione vigneti DOC/DOCG ai sensi del DRD n° 50/2011 del Settore Regolazione dei Mercati – AGC Sviluppo Economico

COMUNICAZIONE TELEFAX

Con riferimento alla richiesta, prot. n° 429695 del 17.06.2013, si comunica che sulle particelle del Comune di Aquilonia - località Terrablanca - di seguito riportate:

Comune	Fg.	P.lla
Aquilonia	4	54
		57
		144

non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC "*Irpinia*".
Lo stesso Comune risulta al di fuori degli areali di coltivazione delle tre DOCG della Provincia di Avellino

Il Dirigente del Settore
Dott. Alfonso Tartaglia

Comunicazione trasmessa solo via fax
sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 6, comma 2 legge n° 412/91 e ss.mm.ii.
STAPA-CePICA Avellino 0825.765825 – 348.0407059

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUISITA in Cd.S
15.10.2014

AR.U.038.2013.00198
del 13/06/2013

Spett.le ENAC
ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
Servizio Operatività
Blocco Tecnico ENAC – ENAV - CAAV
Viale Fulco Ruffo di Calabria
Aeroporto di Capodichino
80144 Napoli

Spett.le
Direzione Centrale
Infrastrutture Aeroporti
Viale Castro Pretorio, 118
00185 Roma

OGGETTO: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE (art. 12 D.Lgs. 387/2003)- Dichiarazione asseverativa ai sensi della circolare ENAC 0146391/IOP del 14/11/2011

DICHIARAZIONE ASSEVERATIVA DEL TECNICO ABILITATO

Il sottoscritto architetto Paolo Pisani tecnico con la qualifica di progettista architettonico, iscritto all'Albo degli Architetti della provincia di Benevento al n° 553, con recapito presso l'unità locale della **"IVPC EOLICA srl"** con sede alla Località Arcella Zona ASI di MONTEFREDANE (AV) - tel. +39 0825 607344 – fax +39 0825 607104 - @mail : paolo.pisani@ivpc.com - relativamente al progetto dell' impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili di tipo "eolico", aventi le seguenti coordinate

Turbina	UTM – WGS 84 fuso 33		Quota terreno
	Long. E [m]	Lat. N [m]	(m s.l.m.)
A10F	536 436	4 538 251	865

da realizzarsi nel Comune di Aquilonia (AV), in località "Terrablanca" identificato catastalmente ai mappali numero 57, 144 e 54 del foglio 4 , della potenza elettrica totale di 59.90 kW e denominato A10F, per il quale la proponente società IVPC POWER 6 srl ha inoltrato alla Provincia di Avellino - Settore Valorizzazione e Tutela del Territorio – Servizio Pianificazione Energetica, domanda di Autorizzazione Unica,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

che l'ubicazione dell'impianto si trova fuori dalle aree di interesse di ENAC, assumendo le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti.

FIRMA E TIMBRO _____

PAOLO PISANI
ARCHITETTO
N. 553

Montefredane, 04/06/2013

ALLEGATI:
Delibera ENAC;
Inquadramento impianto su base cartografica IGM
Scheda Ostacoli Verticali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco ☐ Assicurata Euro

14 1 PO P33664 4
Numero

Data di spedizione Dall'ufficio postale di

Destinatario ARPAC CENTRALE

Via LE CASTELLA PIETRALTA 118

C.A.P. 80185 Località ROMA



Firma per estratto del ricevente (Nome e Cognome) Data Firma dell'incaricato alla distribuzione Bollo dell'ufficio di destinazione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 20 D.M. 01.10.03:
☐ mediante apposizione di etichetta identificativa
☐ Sostituzione etichetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA SPEDIZIONE 19/06/2013

RACCOMANDATE

	DESTINATARIO	RACCOMANDATE N.
1	ENAC	14190933663-3
2	DIREZIONE CENTRALE	14190933664-4
3	MARINA MILITARE	14190933665-5
4	COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA	14190933666-6
5	AERONAUTICA MILITARE	14190933667-7
6	REGIONE CAMPANIA	14190933668-9
7	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA CULTURALI	14190933669-0
8	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA CULTURALI(SA)	14190933670-2
9	REGIONE CAMPANIA	14190933671-3
10	MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE	14190933672-4
11	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	14190933673-5

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 lin phx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643

fonte: http://burc.regione.campania.it

****

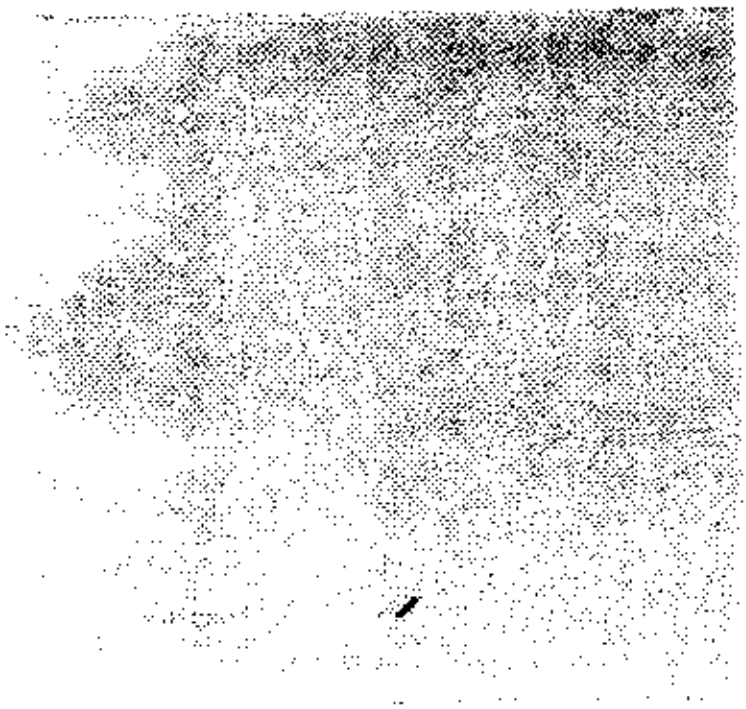
Posta Italiane
Servizi Corrispondenze Postali

Agenzia: ARCELLA 06173 18/06/2013 11:41

Sezione: 2 Operazione: 141

Utente: ovpc
Causale: R Racc. Indescritta
Estremi Distinta: 141909336633 141909336735
Codici Totali: 11
Codici Mancanti: 0
Invii in Distinta: 11
Totale Dovuto: €. 71.05

****



fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUISITA in C.d.S
13/12/2013

AR.U.038.2013.00106
del 13/06/2013

IVPC power6

Spett.le ENAC
ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
Servizio Operatività
Blocco Tecnico ENAC – ENAV - CAAV
Viale Fulco Ruffo di Calabria
Aeroporto di Capodichino
80144 Napoli

Spett.le
Direzione Centrale
Infrastrutture Aeroporti
Viale Castro Pretorio, 118
00185 Roma

OGGETTO: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE (art. 12 D.Lgs. 387/2003)- Dichiarazione asseverativa ai sensi della circolare ENAC 0146391/IOP del 14/11/2011

DICHIARAZIONE ASSEVERATIVA DEL TECNICO ABILITATO

Il sottoscritto architetto Paolo Pisani tecnico con la qualifica di progettista architettonico, iscritto all'Albo degli Architetti della provincia di Benevento al n° 553, con recapito presso l'unità locale della **"IVPC EOLICA srl"** con sede alla Località Arcella Zona ASI di MONTEFREDANE (AV) - tel. +39 0825 607344 – fax +39 0825 607104 - @mail : paolo.pisani@ivpc.com - relativamente al progetto dell' impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili di tipo "eolico", aventi le seguenti coordinate

Turbina	UTM – WGS 84 fuso 33		Quota terreno (m s.l.m.)
	Long. E [m]	Lat. N [m]	
A10F	536 436	4 538 251	865

da realizzarsi nel Comune di Aquilonia (AV), in località "Tarrabianca" identificato catastalmente ai mappali numero 57, 144 e 54 del foglio 4 , della potenza elettrica totale di 59.90 kW e denominato A10P, per il quale la proponente società IVPC POWER 6 srl ha inoltrato alla Provincia di Avellino - Settore Valorizzazione e Tutela del Territorio – Servizio Pianificazione Energetica, domanda di Autorizzazione Unica,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

che l'ubicazione dell'impianto si trova fuori dalle aree di interesse di ENAC, assumendo le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti.

FIRMA E TIMBRO _____

PAOLO PISANI
ARCHITETTO
N. 553

Montefredane, 04/06/2013

ALLEGATI:
Delibera ENAC;
Inquadramento impianto su base cartografica IGM
Scheda Ostacoli Verticali

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 07509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA SPEDIZIONE 18/06/2013

RACCOMANDATE

	DESTINATARIO	RACCOMANDATE N.
1	ENAC	14190933663-3
2	DIREZIONE CENTRALE	14190933664-4
3	MARINA MILITARE	14190933665-5
4	COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA	14190933666-6
5	AERONAUTICA MILITARE	14190933667-7
6	REGIONE CAMPANIA	14190933668-9
7	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA CULTURALI	14190933669-0
8	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA CULTURALI(SA)	14190933670-2
9	REGIONE CAMPANIA	14190933671-3
10	MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE	14190933672-4
11	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	14190933673-5

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in plex – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643

fonte: http://burc.regione.campania.it

****

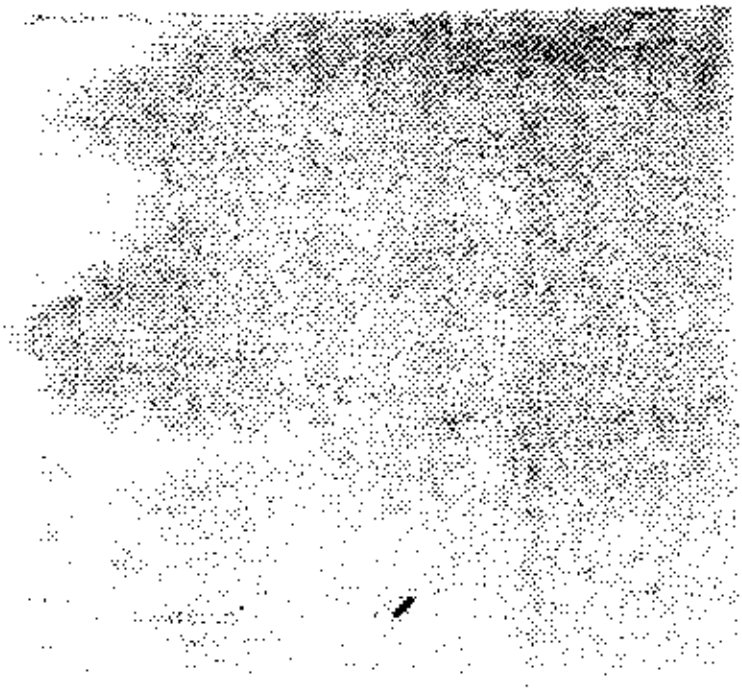
Posta Italiane
Servizi Corrispondenze Postali

Agenzia: ARCELLA 06173 18/06/2013 11:41

Sezione: 2 Operazione: 141

Utente: cvpc
Causale: R Racc. Indescritta
Estremi Distinta: 141909336633 141909336735
Codici Totali: 11
Codici Mancanti: 0
Invii in Distinta: 11
Totale Dovuto: €. 71.05

****



fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di ricevimento

C

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro

14112P33663 3
Numero

Data di spedizione Dall'ufficio postale di

Destinatario ENAC

Via le Rupi di Calabria

C.A.P. 80144 Località Napoli

19/06/2013

Firma dell'addetto del ricevente (Agente a Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 20 D.M. 01.10.98:
☐ mani proprie o un adulto destinatario
☐ sostituzione rifiutata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisito in C.d.S
13.10.2014

PROT. NR.E.038.2013.00180 del 22/07/2013

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL CENTRO – SUD

Ufficio 6 – Trasporti ad Impianti Fissi –
U.S.T.I.F. per la Campania, l' Abruzzo ed il Molise
Via E. Gianturco, 102/A - 80142 NAPOLI - tel. 0816027111 / fax 0817340023
Sezione di PESCARA: via Francia, 3 - 65010 Spoltore (PE) – tel. 0854177328/ fax 0854177330

Prot. n. 2714/AT/GEN
(da citare nella risposta)

Napoli, 04/07/2013

Provincia di Avellino
Settore Ambiente-Servizio Energia
Corso Vittorio Emanuele,42
83100 AVELLINO

Soc. IVPC Power 6 S.r.l.
Viale A. Gramsci, 22
80121 NAPOLI

Oggetto: Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, della potenza di 59,90 Kw, in località "Terrabianca", nel Comune di Aquilonia(AV).
Proponente: IVPC Power 6 Srl.

Si fa riferimento all' istanza, del 04/06/2013, inerente l' oggetto, acquisita al prot. n.2714/AT/GEN, del 20/06/2013, con la quale la società IVPC Power 6, giusta l' art. 111 del R.D. 11/12/1933, n. 1775, ha inviato a questo Ufficio anche copia della documentazione progettuale inerente l' impianto de quo.

In merito, avuto particolare riguardo agli artt. 112 e 120 del citato R.D. 1775/1933 e visto la sola parte della documentazione progettuale di interesse, si comunica che, allo stato, non si rinvengono interferenze tra il tracciato degli elettrodotti MT/BT, connessi all' impianto in oggetto, e sistemi di pubblico trasporto ad impianti fissi, sia in esercizio che in progetto, ricadenti nella giurisdizione di questo Ufficio.

Relativamente alla costruzione dell' impianto in questione, si precisa che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 108, 111, 112 e 120 del richiamato R.D. 1775/1933, questo Ufficio, ope legis, si pronuncia, in via preventiva, esclusivamente in merito alla realizzazione, ovvero alle varianti costruttive, di linee elettriche a tensione non inferiore a 5kV (elettrodotti, cavidotti, ecc.), ma non in merito ad altre opere e/o altri manufatti strumentali e/o complementari all' impianto stesso. Tali ultime opere, se del caso, qualora poste a distanza minore di quelle regolamentari rispetto a sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi, potranno essere autorizzate, ex Titolo III del D.P.R. 11/7/1980, n. 753, s.m.i., dai competenti organi Regionali, ovvero da quelli di R.F.I. s.p.a., per i sistemi di trasporto pubblico e le linee di rispettiva competenza.

Tanto si comunica anche all' interessato richiedente ai sensi della L. 7/8/1990, n.241, t.v.

IL DIRETTORE
ing. Michele Ordituro

Il Responsabile del Procedimento
dott. Giovanni Testa

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisito in C.d.S
15.10.2014

P.I. n. 7457
11/7/2013

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI
ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

Prot.: **IT/Sett.III/MAR/NA I.E./2013/ 60**
Allegati: **Nulla Osta Provvisorio alla Costruzione.**
Rif.: **Istanza del 04/06/2013**

Alla Provincia di Avellino
Servizio Pianificazione Energetica
Corso Vittorio Emanuele,44 - 83100 AVELLINO

per conoscenza:

Alla I V P C POWER 6 s.r.l.
Viale Antonio Gramsci,22 - 80122 NAPOLI

OGGETTO: NULLA OSTA PROVVISORIO ALLA COSTRUZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE EOLICA SITO NEL COMUNE DI AQUILONIA (AV) LOCALITA' "RUPE DEL BOSCO" - CODICE IDENTIFICATIVO AEROGENERATORE **A10F POTENZA ELETTRICA TOTALE DI 59,90 KW.**

In relazione alla lettera indicata a margine, si trasmette il **nulla osta provvisorio alla costruzione** della elettroconduttura indicata in oggetto, richiesto e rilasciato ai sensi dell'art.113 del T.U. 11.12.1933 nr.1775 . debitamente firmato e timbrato .

IL DIRIGENTE
(ING. G. PRATILLO)

Piazza Garibaldi, 19 - 80142 Napoli
Fax 081 201956
It. Campania@sviluppoeconomico.gov. it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI

Ispettorato Territoriale Campania

Settore III°

PROT: IT/Sett.III/I.E./2013/60
MAR/ DEL 04/06/2013
DA CITARE NELLA RISPOSTA INSIEME ALL'OGGETTO

ALLEGATI:

ALLA PROVINCIA DI AVELLINO
Servizio Pianificazione Energetica
Corso Vittorio Emanuele,44 - 83100 AVELLINO

per conoscenza:

ALLA I V P C POWER 6 S.R.L.
Viale Antonio Gramsci,22 - 80122 NAPOLI

Oggetto: **NULLA OSTA PROVVISORIO ALLA COSTRUZIONE** PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE EOLICA SITO NEL COMUNE DI AQUILONIA (AV) LOCALITA' "RUPE DEL BOSCO" – CODICE IDENTIFICATIVO AEROGENERATORE **A10F POTENZA ELETTRICA TOTALE DI 59,90 KW.**

VISTA L' ISTANZA DEL 04/06/2013 CON LA QUALE, LA SOC. **I V P C POWER 6 S.R.L.** HA CHIESTO DI INIZIARE LA COSTRUZIONE DEL SUINDICATO IMPIANTO ELETTRICO, ESAMINATI GLI ELABORATI GRAFICI DELL'IMPIANTO E LE DOCUMENTAZIONI PROGETTUALI REDATTE SECONDO LE NORME VIGENTI IN MATERIA,

SI RILASCIA

AI SENSI DEL **T.U. DI LEGGE SULLE ACQUE ED IMPIANTI ELETTRICI N° 1775 DELL' 11.12.1933** E DEL **D.LGS. N° 259 DELL'1.08.2003 C.C.E.** PER QUANTO DI COMPETENZA IL

NULLA OSTA PROVVISORIO ALLA COSTRUZIONE

SUBORDINANDOLO ALL' OSSERVANZA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI:

1) **SIANO RISPETTATE TUTTE LE PRESCRIZIONI DI LEGGE VIGENTI IN MATERIA PER :**

   A) **GLI ATTRAVERSAMENTI CON LE LINEE DI TELECOMUNICAZIONE TRA I PICCHETTI;**

   B) **GLI ATTRAVERSAMENTI E AVVICINAMENTI CON LINEE DI TELECOMUNICAZIONE INTERRATE ED AREE INDICATE NELLA PLANIMETRIA INVIATA CON SEPARATA CORRISPONDENZA;**

2) **TUTTE LE OPERE SIANO REALIZZATE IN CONFORMITÀ ALLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE PRESENTATA.**

IL PRESENTE **NULLA OSTA PROVVISORIO** VIENE CONCESSO IN DIPENDENZA DELL'ATTO DI SOTTOMISSIONE PRESENTATO DALLA SOC. **I V P C POWER 6 S.R.L.**, REGISTRATO ALL' AGENZIA DELLE ENTRATE DI NAPOLI (NA) **IL 09/05/2013 CON ATTO N° 6552/3**, SENZA ALCUN PREGIUDIZIO DELLE CLAUSOLE IN ESSO CONTENUTE E FATTI SALVI I DIRITTI CHE DERIVANO AL **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI** DAL **R.D. N° 1775/1933** E DAL **D.LGS. N° 259 DELL'1.08.2003 C.C.E.**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI RICORDA CHE PER L'IMPIANTO IN OGGETTO, A LAVORI ULTIMATI E PRIMA DI ESSERE MESSO IN ESERCIZIO, DOVRA' ESSERE DOTATO DEL **NULLA OSTA DEFINITIVO,** DI COMPETENZA DI QUESTO ISPETTORATO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO, CHE SARA' RILASCIATO:

- **DOPO ESITO FAVOREVOLE DI EVENTUALE SOPRALLUOGO TECNICO;**
- DOPO LA **VERIFICA DI COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA** TRA L'IMPIANTO ELETTRICO IN OGGETTO E GLI IMPIANTI TLC EVENTUALMENTE INTERESSATI, SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA NORMATICA C.C.I.T.T. SERIE K-L , C.E.I. 103-6, C.E.I. 11-17 E DAL D.M. MIN. INTERNI DEL 24/11/1984 PARTE PRIMA PER QUANTO ATTIENE ALLE NORME C.E.I. PER IL GAS;
- DOPO AVER PRESENTATO, A LAVORI ULTIMATI, **DICHIARAZIONE DI CONFORMITA',** ATTESTANTE IL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI LEGGE VIGENTI IN MATERIA RELATIVAMENTE AI PUNTI 1) E 2).
- **FATTI SALVI I DIRITTI DEI TERZI,** AI SOLI FINI DELLA COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA, MENTRE PER L'INSTALLAZIONE E L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI IL TITOLARE DAVRÀ PROVVEDERE ALL'ACQUISIZIONE DELLE NECESSARIE AUTORIZZAZIONI PRESSO I COMPETENTI ORGANI NEL RISPETTO DELLE NORME, REGOLAMENTI,DISPOSIZIONI URBANISTICHE ED AMBIENTALI IN VIGORE, NONCHE' DI QUANTO PREVISTO IN MERITO ALLA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA.
- **E' FATTA SALVA AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO LA FACOLTA' DI REVOCARE O MODIFICARE,** IN QUALSIASI MOMENTO IL NULLA OSTA PRESENTE, QUALORA SUBENTRASSERO SITUAZIONI OD ELEMENTI CHE NE MODIFICANO OD INVALIDINO GLI ATTUALI PRESUPPOSTI CHE HANNO DETERMINATO IL RILASCIO SENZA CHE IL SOGGETTO AUTORIZZATO ABBIA ALCUNCHE' A PRETENDERE DAL MINISTERO STESSO.

In mancanza di riscontri, questo Ministero si riserva, comunque, di esercitare la vigilanza e gli opportuni controlli sulla esecuzione dei lavori stessi dell'impianto che, si rammenta, non può essere messo in esercizio prima del relativo **NULLA OSTA DEFINITIVO.**

Pertanto, ove venisse accertata l'avvenuta costruzione, esercizio, modifica o spostamento di tratti di linea elettrica sprovvisti del **NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE**, previsto dalle norme che regolano la materia della trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, la responsabilità dei danni agli impianti di TLC da esso interferite ricade esclusivamente sulla Società/Comune, cui spetta il risarcimento del danno e l'eventuale rimozione dell'impianto, "indipendentemente dalla sospensione dell'esercizio e salvo il promuovimento dell'azione penale per eventuali reati", ai sensi dell'art. 95 comma 9, dell'art. 97 e dell'art. 98 comma 15 del D.Lgs. 1 Agosto 2003 n° 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) e dell'art. 127 del R.D. 11/12/1933 n° 1775.

Verrà comminata, inoltre, una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1500,00 ad euro 5000,00.

Napoli, ...

IL DIRIGENTE
(Ing. G. PRATILLO)

Piazza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081 5532932 – fax +39 081 201958
e-mail it.campania@mydit.mise.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT. RIA.E.0009.20[illegible]

Pellegrino Pellecchia

Da: Per conto di: com.ispcmp.napoli2@pec.sviluppoeconomico.gov.it [posta-certificata@pec.aruba.it]
Inviato: venerdì 19 luglio 2013 12.36
A: provincia.avellino@legalmail.it
Cc: ivpcpower6@pec.ivpc.com; armando.marino@mise.gov.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: MAR.2013.60.IVPCPOWER6.AQUILONIA.AV-IMPIANTO EOLICO NULLA OSTA PROVVISORIO
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (130 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 19/07/2013 alle ore 12:36:22 (+0200) il messaggio con Oggetto
"MAR.2013.60.IVPCPOWER6.AQUILONIA.AV-IMPIANTO EOLICO NULLA OSTA PROVVISORIO" è stato inviato dal mittente
"com.ispcmp.napoli2@pec.sviluppoeconomico.gov.it"
e indirizzato a:
provincia.avellino@legalmail.it
armando.marino@mise.gov.it
ivpcpower6@pec.ivpc.com
Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione
L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec271.20130719123622.27374.05.1.18@pec.aruba.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pellegrino Pellecchia

Da: com.ispcmp.napoli2@pec.sviluppoeconomico.gov.it
Inviato: venerdì 19 luglio 2013 12.36
A: provincia.avellino@legalmail.it
Cc: ivpcpower6@pec.ivpc.com; armando.marino@mise.gov.it
Oggetto: MAR.2013.60.IVPCPOWER6.AQUILONIA.AV-IMPIANTO EOLICO NULLA OSTA PROVVISORIO
Allegati: MAR.2013.60.IVPCPOWER6.AQUILONIA.AV.pdf

NAPOLI 19/7/2013
SI INVIA IL DOCUMENTO ALLEGATO
ISPETTORATO TERRITORIALE CAMAPNAI NAPOLI
SETTORE III
TEL.081 5532846

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUISITO IN C.d.S
15.10.2014

PROVINCIA DI AVELLINO

Settore Lavori Pubblici – Edilizia Scolastica

Ufficio Tecnico Concessioni

Prot. Generale n. 13519 del 04 MAR. 2014 Allegati: .....
(da citare nella corrispondenza)

Spett/le Area 2- Patto dei Sindaci per il cambiamento climatico
Servizio Energie e Risorse estrattive
SEDE

OGGETTO: **SS. PP. ed EX SS** di competenza di questa Provincia
Conferenza servizi per impianti di produzione energia da fonti rinnovabili - Ubicazione torri e realizzazione di attraversamenti interrati con cavidotti - **Parere preventivo valido per tutti gli impianti compresi fra 60 e 1000 kw**

Premesso che il presente parere annulla, sostituisce e modifica quelli precedentemente emessi, si precisa che ai fini della autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli impianti in oggetto, questo Ufficio è chiamato, con sempre maggiore frequenza, a presenziare alle conferenze dei servizi per esprime il proprio "parere preventivo" che, dalla data odierna, può essere ritenuto positivo a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Che, ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 16/12/1992, n° 495, l'aerogeneratore rispetti una la distanza dalla strada provinciale almeno uguale all'altezza della torre più il raggio rotorico più un franco;
2. Che l' accesso dalla provinciale e gli attraversamenti sotterranei dovranno essere autorizzati da questa Provincia, prima dell'inizio dei lavori, previo regolare richiesta di concessione ;
3. che per i trasporti eccezionali, interessanti le strade provinciali, siano richieste preventivamente le prescritte autorizzazioni alla Regione Campania così come previsto dall'art. 10, comma 6 del D.Lgs 285/92 (Nuovo Codice Della Strada).
4. che la concessione è rilasciata salvo i diritti di terzi ed è valida per la sola proprietà provinciale;
5. che la responsabilità per qualsiasi altra occupazione, danneggiamento o abuso interessante altre proprietà ricada esclusivamente sulla ditta richiedente;
6. che sia permanentemente garantita la pubblica e privata incolumità;
7. che la responsabilità per qualsiasi danno a persone e/o animali e/o cose ascrivibili alle opere in oggetto ricada sempre ed esclusivamente sul richiedente;
8. che, in caso di interventi, ampliamenti o modifiche interessanti il piano viabile, il richiedente si obblighi a rimuovere, modificare od adeguare le opere di cui alla presente concessione, con oneri a proprio carico senza pretendere risarcimenti od indennizzi di sorta da parte di questa Provincia;
9. che per tutta la durata dei lavori sia apposta la opportuna segnaletica di cantiere come prevista dal D.M. 10.07.2002 e istituendo, se necessario, sensi unici alternati con l'ausilio di opportuni impianti semaforici di cantiere;
10. che siano garantite le preesistenti condizioni geometriche della strada, e sia ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale eventualmente manomessa;
11. che prioritariamente siano esperiti opportuni accertamenti con rilevatori o personale di Enti erogatori di pubblici servizi al fine di accertare la eventuale presenza di altri sottoservizi;
12. che, la distanza minima fra l'estradosso delle condotte e la pavimentazione bituminosa non sia inferiore a m. 1,00; (N.B.: in caso che la condotta venga posata in corrispondenza dell'elemento marginale a valle, la profondità minima di posa deve essere di 1,50 ml. per non pregiudicare l'eventuale messa in opera di elementi di ritenuta laterali degli autoveicoli da parte di questa Provincia);
13. che, qualora lo scavo avvenga con la tecnica tradizionale, prima degli scavi si dovrà provvedere al taglio della pavimentazione stradale con tagliasfalto a disco diamantato, oppure con macchina fresatrice per la profondità pari allo strato bituminoso esistente e mai inferiore a cm. 10, in modo da ridurre la manomissione e da rendere il filo dello scavo il più continuo possibile senza rientranze e/o screpolature;
14. che nel corso dei lavori dovrà essere usata particolare attenzione nei confronti di tutti gli altri sottoservizi, eventualmente già esistenti sotto la sede stradale, mantenendo da essi le dovute distanze di rispetto. Resta inteso che qualsiasi danno ad essi arrecato durante l'esecuzione dei lavori in questione, sarà ad esclusivo carico del richiedente;
15. che eventuali pozzetti di diramazione e/o ispezione siano ubicati, per quanto possibile, al di fuori della proprietà provinciale. Qualora essi dovessero necessariamente interessare il piano viabile, dovranno essere provvisti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

coperchi del tipo carrabile in ghisa lamellare UNI ISO 185, costruito secondo le norme UNI EN 124 classe minima D e siano realizzati alla stessa quota della pavimentazione in conglomerato bituminoso;

16. che il richiedente si impegna ad eseguire tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria relativamente a giunti, raccordi, pozzetti di ispezione, chiusini, ecc. che si dovessero rendere necessari, esonerando quest'Ente da qualsiasi risarcimento danni a persone e/o cose e derivanti dalla mancata custodia, controllo e manutenzione da parte del richiedente;
17. che eventuali attraversamenti trasversali siano eseguiti metà per volta o interessando una larghezza di carreggiata che eviti la interruzione della circolazione stradale ;
18. che, a scavo ultimato, il materiale di risulta dovrà essere portato alle pubbliche discariche e sostituito, per il rinterro, con misto naturale di cava cementato costipato a perfetta regola d'arte ogni 20 cm di spessore, onde evitare successivi cedimenti. La parte superiore di detto riempimento dovrà essere completato con conglomerato bituminoso (binder), costipato e rullato meccanicamente, dello spessore di almeno cm. 15. Il ripristino dello scavo dovrà essere eseguito giornalmente, ripristinando e risagomando con conglomerato bituminoso eventuali cedimenti, in modo tale da rendere transitabile in completa sicurezza l'area d'intervento;
19. che il ripristino definitivo, venga eseguito almeno dopo gg 30 da quello di cui al punto precedente, mediante la messa in opera di conglomerato bituminoso (tappetino), costipato e rullato meccanicamente, dello spessore compresso di cm. 4. Tale manto di usura dovrà essere eseguito "a tassello" previa fresatura meccanica. Per quanto riguarda l'attraversamento longitudinale la larghezza del nuovo manto di usura dovrà essere esteso alla intera corsia interessata dallo scavo;
20. Che per gli attraversamenti trasversali interrati, il cavo dovrà essere protetto da un controtubo ; il riempimento dovrà rispettare quello previsto per i tratti longitudinali e l'ultimo strato di tappetino dovrà essere esteso due metri oltre il bordo del cavo per entrambi i lati;
21. che tutti i tratti di scavo, realizzati sulle banchine , nei quale sicuramente possono depositarsi acque superficiali o di sottofondo, gli stessi siano provvisti di drenaggi di scarico laterali, in pietrame, almeno ogni 30 ml;
22. che è fatto assoluto divieto di attraversare e/o posare tubazioni di qualsiasi tipo nei manufatti stradali destinati alla captazione e deflusso delle acque (pozzetti, tombini, sifoni, cunette, zanelle, fossi, etc);
23. che, per attraversamenti aerei la distanza minima fra il piano viabile e cavo aereo nel punto più depresso, nonché le distanze dei pali di sostegno ed il margine della strada, devono rispettare le misure imposte dall'art. 25 del D.L.vo 30 Aprile 1992 "Nuovo Codice della Strada" e dall'art. 66 del D.P.R. 16 Dicembre 1992, n° 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";
24. Che le norme di cui sopra testualmente recitano: *" Gli attraversamenti trasversali con strutture sopraelevate devono essere realizzati mediante sostegni situati fuori della carreggiata con distanze che consentano futuri ampliamenti e comunque devono essere ubicati ad una distanza dal margine della strada uguale all'altezza del sostegno misurata dal piano di campagna...."*;
25. che per la realizzazione degli attraversamenti citati l'istante dovrà versare il corrispettivo una tantum per le reali lunghezze di attraversamento longitudinale e trasversale interrato;
26. che per la realizzazione di tutte le opere richieste l'istante dovrà versare, a titolo cauzionale, una somma di € 50,00 al metro lineare di attraversamenti e di accessi. Tale somma sarà restituita dopo due anni decorrenti dall'ultimazione dei lavori previa domanda in carta semplice con allegata copia della comunicazione di fine lavori e della concessione rilasciata da questa Provincia.

Si precisa che la presente autorizzazione preventiva non esime il richiedente dall'ottenere eventuali concessioni/autorizzazioni da parte di altri Enti interessati.

Per quanto non espressamente contemplato, si rimanda a quanto previsto, per detta materia, dal D.L.vo 30 Aprile 1992. Nuovo Codice della Strada e del D.P.R. 16 Dicembre 1992, n°495. Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, nonché dal Regolamento per l'occupazione temporanea e permanente di strade ed aree di pertinenza provinciale e relativi spazi sovrastanti e sottostanti approvato con delibere di C.P. n° 43 del 14.03.2001, n° 65 del 30.05.2001 e n° 96 del 17.07.2001.

Il Responsabile dell'Ufficio
(Geom. Luigi Gambranco)

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Sergio Davidde)

Il Dirigente
(Ing. Antonio [illegible])

27.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUISITA in C.d.S
12.10.2014

Prot. NA.E.038.2014.00166 del 20/06/2014

Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450587
Sede Legale: Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461 Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: V le Kennedy, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7356111 - Fax 081.621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per la Campania

Area Amm.va U.O. Service e Patrimonio
Ufficio Concessioni

Na.RifNA193/14
fda citare nella risposta

Anticipata via PEC

ANAS S.p.A

Prot. CNA-0025082-P del 18/06/2014

Alla Giunta Regionale Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e
Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

e p.c. Alla IVPC POWER 6 S.R.L.
Via Antonio Gramsci n.22
80122 Napoli

Oggetto: Installazione ed esercizio di un impianto eolico ubicato nel Comune di Aquilonia (AV)
Conferenza dei Servizi del 19.06.14

In riferimento alla nota prot.n. 2014.0378613 del 04.06.14, acquisita al prot. CNA0023397 del 09.06.14, inerente la convocazione di una Conferenza di Servizi prevista per il giorno 19.06.14, si esprime per quanto di competenza parere di massima favorevole all'esecuzione dei lavori subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito elencate:

- l'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e comunque ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
- l'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurata dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (D.P.R. n° 495 del 16.12.1992);
- la posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica, da effettuare in modo sotterraneo lungo le strade statali, dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

Per quanto attiene l'apertura di un eventuale accesso dalla Strada Statale a servizio del lotto interessato dalle suddette installazioni, questa Società potrà procedere al rilascio della relativa autorizzazione, previa verifica dell'esistenza dei requisiti di cui all'art.45 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Strada (D.P.R. n. 495 del 16.12.92 e succ. modifiche) e delle condizioni di sicurezza per la circolazione veicolare, solo in caso di inesistenza di viabilità limitrofa al lotto oppure in caso di impossibilità materiale all'utilizzo della stessa, da comprovare a cura ed onere della società richiedente.

Certificato ISO 9001:2008 rilasciato da TÜV Italia srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisito in C.d.S. 15.10.2014

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0562016 19/08/2014 12,58
[illegible]

IVPC POWER 6 SRL
VIA ANTONIO GRAMSCI,
80122 NAPOLI
ivpcpower6@pec.ivpc.com

DIP. 51 – DG 02 – UOD 04
SEDE

dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Oggetto: Procedimento autorizzatorio art. 12 DLgs 387/03. Impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico da 0.6 Mw nel comune di Aquilonia (AV) proponente IVPC Power 6 Srl
cod. prog. 48-52

Si fa seguito alla convocazione della Conferenza di Servizi indetta dalla UOD in indirizzo con nota n. 0538857 del 01.08.2014, riguardante la realizzazione di impianto per la produzione di energia da fonte eolica di cui all'oggetto, per comunicare che, ai sensi della circolare n. 200319 del 14.03.2011 (disponibile al seguente indirizzo web http://www.agricoltura.regione.campania.it/rinnovabili/rinnovabili.html), il proponente deve allegare alla documentazione per il Procedimento autorizzatorio presso l'Ente dove è in corso il procedimento stesso, attestazione rilasciata dalla UOD Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio, con la quale si verifica l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG, previa presentazione alla UOD suddetta degli estremi catastali delle particelle interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto. Suddetta attestazione non dovrà essere precedente a un anno alla data della Conferenza di Servizi conclusiva (circolare Ass. Agricoltura n. 103440 dell'11.02.2013).

Suddetta attestazione determina, per quanto di competenza, il conseguente parere ai fini della realizzazione dell'impianto in oggetto.

DB

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Filippo DLASCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisita in C.d.S. 15.10.2013

PTGR. NAE.038.2013.00124 del 08/08/2013

AREA 15 - SETTORE 17

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche,
Attuazione ed Espropriazione
Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave,
Torbiere, Acque Minerali e Termali

Napoli li

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0573672 07/08/2013 18.45
Mittente Ricerca e Valorizzazione di Cave Torbiere Acque Minerali
Destinatario PROVINCIA DI AVELLINO SVP POWER SRL
Classifica 15.1.15 Fascicolo - 2 Anni 2013

Alla Società "IVPC POWER 6 s.r.l."
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
(ivpcpower6@pec.ivpc.com)
(invio effettuato esclusivamente a mezzo pec)

Alla Provincia di Avellino
Settore Valorizzazione e Tutela del Territorio
Servizio Pianificazione Energetica
C.so V. Emanuele, 42
83100 Avellino
(provincia.avellino@legalmail.it)
(invio effettuato esclusivamente a mezzo pec)

Al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino
(agc15.sett06@pec.regione.campania.it)
(invio effettuato esclusivamente a mezzo pec)

Oggetto: Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Aquilonia (AV) – Località Rupe del Bosco - Foglio 4 - p.lle 57 - 144 – 54 - Codice identificativo aerogeneratore A10F -, ai sensi del DM 10/09/2012 del Ministero dello Sviluppo Economico e del D.Lgs 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6) - **RICHIESTA NULLA OSTA.**

In riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta il 19/06/2013 e acquisita al prot. 2013.0438254 del 19/06/2013, si comunica che questo Settore non ha nulla da osservare in quanto nel territorio del Comune di Aquilonia (AV) non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali, autorizzazioni/concessioni allo sfruttamento di risorse geotermiche (piccole utilizzazioni locali).

Per quanto attiene alle attività estrattive di cava e/o alle perimetrazioni di comparti estrattivi avvenute a seguito dell'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), la competenza per il parere in questione è posta in capo al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio.

ADG

i.v.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 Napoli - Tel. 081.7968751/7967536 - fax 081.7966755
Posta Elettronica Certificata: agc15.sett26@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pellegrino Pellecchia

Da: Per conto di: agc15.sett12@pec.regione.campania.it [posta-certificata@pec.actalis.it]
Inviato: mercoledì 7 agosto 2013 17.03
A: ivpcpower6@pec.ivpc.com; Provincia di Avellino; 'Genio Civile di Avellino'
Cc: s.caiazzo@regione.campania.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Richiesta Nulla Osta - Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte rinnovale eolica nel Comune di Aquilonia (AV).
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (34,2 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.actalis.it

Messaggio di posta certificata
Il giorno 07/08/2013 alle ore 17:03:17 (+0200) il messaggio
"Richiesta Nulla Osta - Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte rinnovale eolica nel Comune di Aquilonia (AV)." è stato inviato da "agc15.sett12@pec.regione.campania.it"
indirizzato a:
provincia.avellino@legalmail.it
ivpcpower6@pec.ivpc.com
agc15.sett06@pec.regione.campania.it
s.caiazzo@regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo del messaggio: opec272.20130807170317.08567.06.2.3@pec.actalis.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pellegrino Pellecchia

Da: agc15 PEC [agc15.sett12@pec.regione.campania.it]
Inviato: mercoledì 7 agosto 2013 17.03
A: ivpcpower6@pec.ivpc.com; Provincia di Avellino, 'Genio Civile di Avellino'
Cc: s.calazzo@regione.campania.it
Oggetto: Richiesta Nulla Osta - Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte rinnovale eolica nel Comune di Aquilonia (AV).
Allegati: Nota prot. 2013.0573672.PDF

Alla Società "IVPC POWER 6 s.r.l."

Alla Provincia di Avellino

Al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino

Si trasmette, in allegato, il parere in oggetto rilasciato da questo Settore in data odierna con nota prot. 2013.0573672.

Il Dirigente del Settore 12 dell'A.G.C. 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

28-52

AM

DG 02 UOD 04 Energia e Carburanti

Da: "Per conto di: mbac-dr-cam.suap@mailcert.beniculturali.it" <posta-certificata@telecompost.it>
Data: giovedì 16 ottobre 2014 16:49
A: <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>
Allega: postacert.eml; daticert.xml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: 14389-aquilonia

Messaggio di posta certificata
Il giorno 16/10/2014 alle ore 16:49:45 (+0200) il messaggio
"14389-aquilonia" è stato inviato da "mbac-dr-cam.suap@mailcert.beniculturali.it"
indirizzato a:
dg02.uod04@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: E076DF19-6353-0456-A81D-9F371C60F0A7@telecompost.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive Unità Operativa Dirigenziale 01 Energia e Carburanti
Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 NAPOLI
dg02.uod01@pec.regione.campania.it

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
via Trotula de Ruggiero, 6 - 84121 SALERNO
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

e, p.c.

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino
via Torquato Tasso 46- 84100 SALERNO
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

MBAC-DR-CAM
DIRCAM
0014389 16/10/2014
Cl. 34.19.03/3

Oggetto: **AQUILONIA (AV):** Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di produzione di energia elettrica della potenza di 0,5990 Mw.
Proponente: IVPC power6 s.r.l. – cod. prog. **48-52**
Conferenza di servizi del **15/10/2014**

In merito alla conferenza di servizi in epigrafe questa Direzione

considerato che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino ha comunicato con nota del 09/10/2014 n.25894 acquisita in data 09/10/2014 n. 14051 che l'area interessata dall'installazione dell'impianto in oggetto non è sottoposta a vincoli paesaggistici ai sensi della normativa vigente sui beni culturali e non si ravvisano interferenze visive nell'ambito distanziale così come individuato dall'allegato 4 del D.M. 10/09/2010;

comunica che, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. *n)* del D.P.R. 233/2007, non è competente ad esprimere il proprio parere in C.d.S. in quanto l'intervento in oggetto non riguarda le competenze di più Soprintendenze di settore.

Pertanto resta di competenza della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta l'espressione in C.d.S. del parere sotto l'aspetto della tutela archeologica.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Luigi DI MUCCIO

p. ordine del
IL DIRETTORE REGIONALE
Gregorio ANGELINI
Il Funzionario delegato
Rotilio Ronzelli

Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli
☎ 0812464111 ≠ 0817645305
e-mail: dr-cam.segreteria@beniculturali.it - pec: mbac-dr-cam.segreteria@mailcert.beniculturali.it
www.campania.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A 8-52

Settore Regolazione dei Mercati

Da: "Per conto di: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it" <posta-certificata@telecompost.it>
Data: martedì 7 ottobre 2014 15:11
A: <AGC12.SETT04@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT>
Allega: postacert.eml; daticert.xml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: [P:2014-44786] Aquilonia (AV) - loc. Rupe del Bosco - fg 04 p.lle 57, 166 e 54 - IVPC Power 6 Srl - Impianto eolico di 1 aerogeneratore (A10F) ed opere di connessione alla rete elettrica (variante).

Messaggio di posta certificata
Il giorno 07/10/2014 alle ore 15:11:42 (+0200) il messaggio
"[P:2014-44786] Aquilonia (AV) - loc. Rupe del Bosco - fg 04 p.lle 57, 166 e 54 - IVPC Power 6 Srl - Impianto eolico di 1 aerogeneratore (A10F) ed opere di connessione alla rete elettrica (variante)." è stato inviato da "aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it"
indirizzato a:
AGC12.SETT04@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: 6B12CFA1-83E9-1E39-2077-2DC899CDD874@telecompost.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0688500 16/10/2014 12,12
Mitt. : AERONAUTICA MILITARE 3 REGIONE...
Ass. : UOD Energia e Carburanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_D ABA001 0044786 07-10-2014

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea
Reparto Territorio e Patrimonio
Ufficio Servitù Militari

Pr.: 11 13 386

A Comando Logistico della M.M.
Segreteria Particolare
maricomlog@postacert.difesa.it

A Regione Campania
Area 12 - Settore 04
pec: agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Oggetto: Aquilonia (AV) - loc. Rupe del Bosco - fg 04 p.lle 57, 166 e 54 - IVPC Power 6 Srl - Impianto eolico di 1 aerogeneratore (A10F) ed opere di connessione alla rete elettrica (variante).

e, p.c.:

A C.I.G.A.
aerogeo@aeronautica.difesa.it

A IVPC Power 6 Srl
pec: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Riferimento: a) foglio n. 196 del 13.06.2013;
b) foglio n. 351 del 26/08/2014;
c) foglio n° 146/394/4422 del 09.08.2000.

Seguito: foglio n° M_D.ABA001/32402 del 01.07.2013.

1. In esito all'istanza pervenuta con il foglio in riferimento "a", ed alla successiva comunicazione cui al foglio in "b", si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto.

2. Si precisa che, per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento "c".

3. A tal riguardo, si rammenta che le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 gg rispetto alla data di costituzione degli stessi.

d'ordine
IL CAPO REPARTO
Col. G.A.r.n. Fernando SERRATI'

Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3^ R.A. - Reparto Territorio e Patrimonio - Lungomare Nazario Sauro 39 - 70121 Bari BA
mail. aeroscuoleaeroregione3.rtp@aam.difesa.it - pec: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

48-52

DG 02 UOD 04 Energia e Carburanti

Da: "Per conto di: com.avellino@cert.vigilfuoco.it" <posta-certificata@cert.interno.it>
Data: venerdì 5 settembre 2014 09:31
A: <protocollo.aquilonia@asmepec.it.it>; <ivpcpower6@pec.ivpc.com>; <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>
Allega: postacert.eml; daticert.xml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Protocollo nr: 9738 - del 05/09/2014 - COM-AV - Comando Prov. VVF AVELLINO Conferenza di servizi per pratica VVF. 4/102

Messaggio di posta certificata
Il giorno 05/09/2014 alle ore 09:31:31 (+0200) il messaggio
"Protocollo nr: 9738 - del 05/09/2014 - COM-AV - Comando Prov. VVF AVELLINO
Conferenza di servizi per pratica VVF. 4/102" è stato inviato da
"com.avellino@cert.vigilfuoco.it"
indirizzato a:
protocollo.aquilonia@asmepec.it.it
ivpcpower6@pec.ivpc.com
dg02.uod04@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: A4E85960-658B-0295-D06D-CF6AA8257A18@cert.interno.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0638773 29/09/2014 12,16
Mitt. : VIGILI DEL FUOCO DI AVELLINO
Ass : UOD Energia e carburanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dipvvf.COM-AV.REGISTRO UFFICIALE.U.0009738.05-09-2014

Ministero dell' Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO
Area Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria
Settore "Prevenzione Incendi"
www.vigilfuoco.it

Prot. N. ..... Allegati:

Ditta: IVPC POWER 6 srl
Via Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
Pec: ivpcpower6@pec.ivpc.com

p.c. **Giunta Regionale della Campania**
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
Pec: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Al Sig. Sindaco del Comune di
AQUILONIA - AV
Pec: protocollo.aquilonia@asmepec.it

OGGETTO: **Conferenza di servizi relativa all'insediamento di nuova attività**
Attività: impianto eolico di potenza complessiva pari a 0,5990 MW
Ubicazione attività: Comune di Aquilonia loc. Rupe del Bosco
Società proponente: IVPC POWER 6 srl
Ente procedente: Giunta Regionale della Campania
Pratica VVF. 4/102

Con riferimento all'oggetto, si comunica che a tutt'oggi non è stato fornito riscontro alla nota di quest'ufficio prot. n. 8976 del 11/08/2014.

Quest'ufficio non può quindi esprimere il parere di competenza, di cui all'art. 3 del D.P.R. 151/2011.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Alessio BARBARULO)

DIM. /maz.

fonte: http://burc.regione.campania.it

48-52

ADT

DG 02 UOD 04 Energia e Carburanti

Da: "Per conto di: dg08.uod09@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
Data: venerdì 24 ottobre 2014 09:46
A: <ivpcpower6@pec.ivpc.com>
Cc: <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prat. G.C. 302/R

Messaggio di posta certificata
Il giorno 24/10/2014 alle ore 09:46:13 (+0200) il messaggio
"Prat. G.C. 302/R" è stato inviato da "dg08.uod09@pec.regione.campania.it"
indirizzato a:
ivpcpower6@pec.ivpc.com
dg02.uod04@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo del messaggio: opec275.20141024094614.14478.06.2.1@pec.actalis.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile

PEC: *art. 48, c.2 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82*

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0708899 24/10/2014 08,55
Mitt. : 930865 UOD Genio Civile di Avellino ...
Dest. : SOC. IVPC POWER 6 SRL
Classifica : 18.1.14. Fascicolo : 41 del 2014

Alla Società IVPC Power 6 S.r.l.
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
ivpcpower6@pec.ivpc.com

OGGETTO: L. 241/1990 – D.lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.
Autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di un mini impianto eolico da 0,0599 MW ed opere connesse in località "Rupe del Bosco" del comune di Aquilonia (AV).
Proponente: I.V.P.C. Power 6 S.r.l. - Napoli.
Prat. G.C. 302/R
Trasmissione Decreto Dirigenziale.

p.c Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. 04 - Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Per dovuta conoscenza, si trasmette il Decreto Dirigenziale n. 98 del 14/10/2014 inerente alle opere connesse all'impianto eolico in oggetto.

Responsabile del Procedimento
geom. Vincenzo Votrano

Il Dirigente
dott.ssa Claudia Campobasso

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Dipartimento delle Politiche Territoriali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
98	14/10/2014	53	8	9

Oggetto:

Conferenza di Servizi - art. 14 L. 241/90 e ss.mm.ii.; art. 12 d.lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.
Autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di un mini impianto eolico da 0,0599 MW ed opere connesse in località' "Rupe del Bosco" del comune di Aquilonia (AV).
Proponente: I.V.P.C. Power 6 s.r.l. - Napoli
Pratica G.C. 302/R.
- Parere ai sensi del T.U. n. 1775/1933.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : D1D221FA002B6048A5831A61588EA10B4EFC8507

Frontespizio Allegato : CAE8A7F11AC0021B52F345634FA053E268AD460E

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO — **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. — **Dott.ssa Campobasso Claudia**

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
98	**14/10/2014**	**53**	**8**	**9**	**0**

Oggetto:

Conferenza di Servizi - art. 14 L. 241/90 e ss.mm.ii.; art. 12 d.lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.

Autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di un mini impianto eolico da 0,0599 MW ed opere connesse in localita' "Rupe del Bosco" del comune di Aquilonia (AV).

Proponente: I.V.P.C. Power 6 s.r.l. - Napoli

Pratica G.C. 302/R.

- Parere ai sensi del T.U. n. 1775/1933.

	Data registrazione
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo
	Data dell'invio al B.U.R.C.
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che la Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., con nota del 04/06/2013 acquisita al prot. reg. n. 428634 del 17/06/2013, ha trasmesso gli elaborati progettuali per la realizzazione di un mini-impianto eolico per la produzione di energia elettrica, costituito da un singolo aerogeneratore (AQ10F) della potenza da 0,0599 MW e dalle relative opere connesse, ubicato in località "Rupe del Bosco" del comune di Aquilonia (AV);
- che questo Ufficio, con nota prot. n. 651983 del 23/09/2013, ha chiesto le integrazioni progettuali;
- che la Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., con nota del 01/09/2014 acquisita al prot. reg. n. 590040 del 08/09/2014, ha trasmesso le integrazioni richieste;
- che, in merito alle valutazioni di cui al T.U. 1775/1933, il progetto a firma dell'ing. Gaspare Conio prevede:
  - la costruzione di linee elettriche a MT e BT, costituite rispettivamente da un tratto in cavo aereo e da un tratto in cavo interrato con interposizione di una cabina di trasformazione MT/BT su palo, aventi una lunghezza complessiva di circa m 265, colleganti l'armadio di derivazione stradale - gruppo di misura impianto utente all'esistente linea elettrica aerea a 20 KV di ENEL Distribuzione S.p.A.;
- che la Giunta Regionale della Campania - U.O.D. 04 – Energia e Carburanti, Autorità procedente, con nota prot. n. 606151 del 15/09/2014, ha convocato per il giorno 15/10/2014 la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 29/12/2003 n. 387, per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta degli Enti a vario titolo competenti ad esprimersi sul progetto in questione;

CONSIDERATO:

- che per il combinato disposto dell'art. 35, 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n. 15, e della D.G.R.C. 20/10/2000 n. 5154, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/1933), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo dei Settori Provinciali del Genio Civile;
- che il tracciato delle linee elettriche non interferisce con corsi d'acqua demaniali, pertanto non è dovuto parere idraulico ai sensi del R.D. 523/1904;
- che ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003, l'impianto eolico nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse, sono soggetti ad autorizzazione unica da rilasciarsi a cura dell'U.O.D. 04 – Energia e Carburanti a seguito di Conferenze di Servizi;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria resa dal Responsabile del Procedimento e acquisita agli atti con prot. n. R.I. 3012 del 09/10/2014 i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che l'ENEL Distribuzione S.p.A., con nota prot. 21/03/2013-0381583, ha rilasciato il benestare per la realizzazione della predetta connessione a MT/BT alla rete elettrica (codice di rintracciabilità: T0573252);
- che per la costruzione delle predette linee elettriche, aventi una lunghezza complessiva di circa ml 265, la Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., ai sensi delle delibere della Giunta Regionale della Campania n. 2694/1995, n. 7637/1995 e n. 5363/1996, ha corrisposto alla Regione Campania le spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico, per un importo complessivo di € 206,58 (duecentosei/58) salvo conguaglio, C/C Postale in data 02/10/2014 – VCYL 0131

VISTO:

- il T.U. 11/12/1933 n. 1775;
- la L. 07/08/1990 n. 241 ss.mm.ii.;
- le Delibere di G.R. n. 2694 del 12/05/1995, n. 7637 del 4/12/1995 e n. 5363 del 12/07/1996;
- la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la Delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'art. 4 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 15 del 26/07/2002;
- le LL.RR. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
- il Reg.to Regionale n. 12 del 15/12/2011 "Ordinamento Amministrativo della G.R.";
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Vincenzo Vetrano, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,
di rilasciare a favore della Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., P.I.: 02509050643, residente in Napoli (NA), Viale Antonio Gramsci, n. 22:

- **parere favorevole**, ai sensi del T.U. 1775/1933, per la costruzione delle linee elettriche a MT e BT, costituite rispettivamente da un tratto in cavo aereo e da un tratto in cavo interrato con interposizione di una cabina di trasformazione MT/BT su palo, aventi una lunghezza complessiva di circa m. 265, colleganti l'armadio di derivazione stradale - gruppo di misura impianto utente all'esistente linea elettrica aerea a 20 KV di ENEL Distribuzione S.p.A., ubicate in località "Rupe del Bosco" del comune di Aquilonia (AV).

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a) il parere in argomento non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto in assenza dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003;
b) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Ufficio e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Ufficio;
c) il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;
d) la Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture preesistenti di altre Società e/o Enti;
e) alla Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l. è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Genio Civile di Avellino l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
f) a completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
g) la Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Ufficio, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9 e ss.mm.ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.
Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) in via telematica, a norma di procedura:
   - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
b) in via telematica, per l'acquisizione agli atti della Conferenza dei Servizi:
   - alla Direzione Generale 51-02 Sviluppo Economico e Attività Produttive – U.O.D. 04 Energia e Carburanti.

dott.ssa Claudia CAMPOBASSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1321 del 23/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D.D.LGS. N. 387/2003. VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PROGETTO APPROVATO CON D.D. AGC12/SETT04/SERV03 N., 404/2010. PROPONENTE: WIND FARM MONTEVERDE S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme

applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 404 del 09/08/2010 la società GENCO ENERGIA S.R.L è stata autorizzata, tra l'altro, a realizzare alla costruzione e l'esercizio del parco eolico da realizzarsi nel Comune di Monteverde (AV) per una potenza complessiva di 38 MW, da realizzare nel comune di Monteverde (AV);
b. che con Decreto Dirigenziale n. 376 del 29/08/2011, si è provveduto, tra l'altro, a **volturare,** in favore della Società **Wind Farm Monteverde S.r.L.**, con sede in Lucera (FG), in P.zza della Repubblica, n. 5, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Foggia n. 03655320715, il suddetto decreto dirigenziale n. 404 del 09/08/2010;

CONSIDERATO, altresì, che con nota acquisita al prot. n. 2014.0839617 del 10/12/2014, la Società Wind Farm Monteverde S.r.L., ha presentato istanza di presa d'atto di variante non sostanziale allegando planimetrie del progetto esecutivo, il quale prevede la soppressione di un tratto di cavidotto esterno interrato di 4.430 mt, non necessario ai fini esecutivi e la realizzazione di un tratto di linea interrata di lunghezza pari a 3228 mt su strada esistente interna al parco di cui mt2610 coincidenti con un tratto del cavidotto interno, e i restanti 618 mt. coincidenti esclusivamente con la sede stradale, non interessando alcuna nuova particela rispetto a quanto previsto nel D.D: n. 404/2010;

CONSTATATO che la variante non comporta variazione al particellare di esproprio, come previsto dal punto 6.2.3.2 della DGR n. 325/2013;

RITENUTO di poter, prendere atto, ai sensi del punto 6.2.3.2 della DGR 325/2013**,** della variante in oggetto, come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011; n. 404/2010;
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:

u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;
w. il D.D. DG02/UOD04 n. 313/2014, 334/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deII'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di prendere atto, ai sensi del punto 6.2.3.2 della DGR 325/2013, della variante non sostanziale al progetto approvato con DD. n. 404/2010 e volturato con D.D. 376/2011,** di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003, in favore della società **Wind Farm Monteverde S.r.L.**, con sede in Lucera (FG), in P.zza della Repubblica, n. 5, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Foggia n. 03655320715, come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **di fare salvo** tutto quanto disposto dai DD.DD. AGC12/Sett04/Serv03 nn. 404/2010 e 376/2011 non oggetto di modifiche con il presente.
3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
4. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
5. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

fonte: http://bunc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTEVERDE

COMUNE

cabina 1

FOGLIO

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19

LEGENDA

	Basamento aerogeneratore (m x m 16x16)
	Cabine elettriche di smistamento
	Linea elettrica di collegamento AUTORIZZATA
	Linea elettrica di vettoriamento AUTORIZZATA
	Tratto linea elettrica di vettoriamento AUTORIZZATA da eseguire (lunghezza 4459 mt)
	Tratto linea elettrica di vettoriamento da AUTORIZZARE (lunghezza 648 mt)

SCALA 1 : 4000

0 40 80 200 m

Regione Campania

Provincia di Avellino

PROGETTO DEFINITIVO
DI UN PARCO EOLICO DI 38 MW
NEL COMUNE DI MONTEVERDE (AV)

(Autorizzazione Unica D.D. n. 404 del 9/8/2010 e succ. DD 376 del 29/8/2011)

Variante NON sostanziale
ai sensi della DGR n. 325/2013 punto 6.2.3

TITOLO :

Inquadramento su base catastale

ELABORATO :

All. 3

PROPONENTE: WIND FARM MONTEVERDE
EX GENCO ENERGIA S.R.L.

IL PROGETTISTA
Ing. G. Spasiano

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. SPASIANO GENNARO
SEZIONE A
SETTORE: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.: 8198

DATA: 25 Novembre 2014

REV.	DATA	NOME file	APPR.	DESCRIZIONE
		Variante cavidotto catastale.dwg	SI	
		NOME	APPR.	DESCRIZIONE REVISIONI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1322 del 23/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 S.M.E I. - ESPROPRIO O ASSERVIMENTO AREE OCCORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ELETTRODOTTO DI COLLEGAMENTO TRA LE STAZIONI DI PONTELANDOLFO E DI CASTELPAGANO PER IL PARCO EOLICO DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO - CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE ALLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO.

IL DIRIGENTE

a. il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b. l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c. con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
d. l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
e. con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
f. con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha designato il Dr. Francesco Paolo Iannuzzi quale Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02; con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha designato ill Dr. Fortunato Polizio quale Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".
g. con DPGR n°210 del 31/10/2013 è stato conferito l 'incarico dirigenziale al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
h. con DPGR n°273 del 13/11/2013 è stato conferito l' incarico dirigenziale al Dr. Polizio Fortunato;

VISTO

a. che con il Decreto Dirigenziale n. 256 del 07/06/2013 la società Eolica San Lupo srl , con sede in Milano alla via Torino , 61 , C.F. e P.I. 06237660961 è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nei comuni di Casalduni, Pontelandolfo, San Lupo in località "Monte Ciesco, Serra La giumenta, Monte Croce, Saudiello" e per le opere di rete nei comuni di Benevento, Campolattaro , Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Morcone, Pontelandolfo ;
b. che con i decreti dirigenziali nn° 594 e 632, ri spettivamente del 16/07/2014 e del 28/07/2014, la società Eolica San Lupo è stata autorizzata all'esproprio, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea delle aree di proprietà privata, site nel comune di Pontelandolfo, occorrenti per la realizzazione e l'esercizio della stazione di smistamento e della stazione di trasformazione di Pontelandolfo , nonché delle aree site in Benevento necessarie alla realizzazione della stazione di trasformazione di Benevento;
c. che con il decreto dirigenziale n° 918 del 14/10 /2014 la società Eolica San Lupo srl , è stata autorizzata all'esproprio, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea delle aree di proprietà privata, site nel comune di Pontelandolfo, occorrenti per la realizzazione dell'elettrodotto aereo di collegamento tra la stazione di Pontelandolfo e la stazione di Benevento 3 e dei raccordi aerei dalla stazione di Benevento 3 alla linea elettrica " Benevento2- Foggia

VALUTATA

a. l'istanza del 28/11/2014, assunta al protocollo regionale in data 01/12/2014 con il n. 812709 con la quale la società Eolica San Lupo srl, ai sensi del DPR 327/01 come modificato, ha chiesto l'emissione del decreto di esproprio, asservimento e/o di occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio di parte delle opere connesse al progetto, ovvero dell'elettrodotto aereo a 150 kV di collegamento della nuova stazione di Pontelandolfo alla stazione esistente di Castelpagano;

b. la nota della società Eolica San Lupo srl , assunta al protocollo regionale con il 01/12/2014 con il n. 812709 con la quale la società proponente ha trasmesso i piani particellari grafici e descrittivi che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante;

PUNTUALIZZATO
a. che i termini stabiliti al punto 1.1. del decreto dirigenziale n° 516/2011 decorrono dalla data di esecuzione del citato decreto dirigenziale n°632/2 014;

DATO ATTO
a. che sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

VISTO
a. l'allegato D della D.G.R. 528 del 04/10/2012 che , tra l'altro assegna alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti " anche l'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE
a. sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
b. che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e comportare lo sforamento dei termini imposti dal nominato Decreto Dirigenziale n. 117/2009, nonché ritardare la produzione di una quota consistente di energia elettrica pulita;
c. che, ai sensi del comma 2 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, qualora il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50 , il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;

RITENUTO
a. che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistono le condizioni per poter disporre l'espropriazione o l'asservimento delle aree di che trattasi;
b. che le risorse umane attualmente in forza alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti", deputate all'esecuzione dei decreti di esproprio e\o asservimento e occupazione, sono numericamente sottodimensionate per l'esecuzione dei numerosi procedimenti ablativi;
c. che una dilatazione dei tempi per l'esecuzione delle procedure ablative potrebbe costituire motivo di ricorso amministrativo avverso l'operato dell'Amministrazione;

DATO ATTO
a. che l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 come modificato , contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario ;
b. che al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare;
c. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso;

VISTO
a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. il D.P.R. 327/2001;
d. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
e. il DM MiSE 10/09/2010;
f. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
g. la D.G.R. n°2119/08

h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
i. la D.G.R. n°3466/2000;;
j. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03,
k. i D.D. nn°117 e 151/2009
l. la D.G.R. 612/2011;
m. la D.G.R.478/2012 ;
n. la D.G.R. 528/2012;
o. la D.G.R. 427/2013;
p. la D.G.R. 488/2013
q. il D.D. 256 del 7/6/2013;
r. i DD.DD. 594 , 632 e 918/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

a. Per la realizzazione del parco eolico di cui in premessa è disposto in favore della società Eolica San Lupo srl , con sede in Milano alla via Torino , 61 , C.F. e P.I. 06237660961, l'esproprio , l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro dei Comuni di Benevento , Pontelandolfo, Campolattaro e Fragneto Monforte, così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.
b. la costituzione delle servitù si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza di cavidotti elettrici interrari , di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente, delle aree necessarie alla realizzazione del cavidotto interrato e delle relative fasce di rispetto, delle aree necessarie per la posa in opera delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime e delle relative fasce di rispetto, nonché delle aree di sorvolo degli aerogeneratori;
c. La società Eolica San Lupo srl, con sede in Milano alla via Torino , 61 , C.F. e P.I. 06237660961, beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;
d. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente punto a), contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1° giorno convenuto per le o perazioni, all'Autorità espropriante;
e. L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui al punto a.), calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione

dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

f. L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

g. Le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;

h. Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

i. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;

j. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

k. Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

l. I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

m. Il soggetto beneficiario , a fine operazioni, è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla fine delle operazioni, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei files delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.

n. La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente punto m.) rende nulle le operazioni di immissione in possesso .

o. Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

p. L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

q. Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

r. Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

s. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Francesco P. Iannuzzi

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN)

Particelle da asservire: 80

Ditta n.	ordine N	DATI CATASTALI													CONSISTENZA DELLA SERVITU' Larghezza fascia asservita 30 m				INDENNITA' A VALORE DI MERCATO
		INTESTAZIONE (Cognome, nome,)	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	Indirizzo e recapito telefonico	Diritti ed oneri reali	Partita	Foglio	P.lla	Coltura e classe	superficie Ha A ca	coltura accertata	attuale proprietario	palo N.	Percorrenza Linea ml	superficie mq	sostegni mq	sostegni n° sostegni	
PO1		SACCOMANNO ANNA	FRASSO TELESINO il 25/07/1951	SCCNNA51L65D784W	C DA PIANELLE Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027	Proprieta` 1/1		22	718	SEMINATIVO	73 30				8	236			€ 61,63
PO2		CAPASSO GIUSEPPINA	MARIGLIANO il 01/06/1961	CPSGPP61H41E955G	Pontelandolfo Via Canalone	Proprieta` 1/1		22	711	SEMINATIVO	60 10				31	889			€ 237,38
								25	178	SEMINATIVO 4	9 90				3	222			€ 58,66
								25	702	SEMINATIVO 3	36 20				15	427			€ 114,06
															49	1538			€ 410,10
PO3		ADDONA ROCCO	PONTELANDOLFO il 13/10/1947	DDNRCC47R13G848E	C DA MALEPARA 10 Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027	Proprieta` 67/1000		22	523	SEMINATIVO	30 80				2	80			€ 20,63
		ADDONA TERESA FILOMENA	PONTELANDOLFO il 14/10/1946	DDNTSF46R54G848V	C DA MALEPARA 10 Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027	Proprieta` 67/1000		25	179	SEMINATIVO 4	16 20				20	623			€ 169,13
		CAPASSO GIUSEPPINA	MARIGLIANO il 01/06/1961	CPSGPP61H41E955G	Pontelandolfo Via Canalone	Proprieta` 600/1000		25	187	SEMINATIVO 3	4 20					76			€ 19,29
		D`ADDONA GIOCONDINO	PONTELANDOLFO il 31/05/1953	DDDGND53E31G848S	VIA CANALONE 11 Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027	Proprieta` 67/1000													
		D`ADDONA ROCCO	PONTELANDOLFO il 09/02/1952	DDDRCC52B09G848V	CONT DA CASTELLONE 123 Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027	Proprieta` 67/1000													
		FUSCO MARIA VITTORIA	PONTELANDOLFO il 29/05/1920	FSCMVT20E69G848K	C DA MALEPARA 10 Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027	Proprieta` 67/1000													
		PERUGINI MARIA	PONTELANDOLFO il 02/02/1924	PRGMRA24B42G848R	Pontelandolfo Contrada Malepara	Proprieta` 67/1000													
															22	779			€ 209,05
PO4		ADDONA CONCETTA	PONTELANDOLFO il 27/12/1928	DDNCCT28T67G848Y	Campolattaro Contrada Mottola, 42	Proprieta` 1/1		25	64	SEMINATIVO 3	41 90			1	102	2844	144	1	€ 1.137,15
PO5		D`ADDONA VITTORIO	CAMPOLATTARO il 22/11/1960	DDDVTR60S22B541R	Campolattaro Contrada Toppi	Proprieta` 1/1		25	65	SEMINATIVO 3	39 30					234			€ 58,15
								25	114	SEMINATIVO 5	17 30				39	866			€ 242,68
															39	1100			€ 300,83
PO6		PERUGINI FRANCESCO	PONTELANDOLFO il 18/09/1940	PRGFNC40P18G848M	VIA CASTELLONE 43 Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027	Proprieta` 1/3		25	74	SEMINATIVO 3	34 00				42	1198			€ 326,60
		PERUGINI GENOVEFFA	PONTELANDOLFO il 28/02/1938	PRGGVF38B68G848O	VIA CASTELLONE 43 Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027	Proprieta` 1/3													
		PERUGINI MARIA GIOCONDINA	PONTELANDOLFO il 20/11/1935	PRGMGC35S60G848N	CONTRADA COSTE 163 Comune MORCONE (BN) Cap 82026	Proprieta` 1/3													
PO7		D`ADDONA LINA	PONTELANDOLFO il 05/01/1941	DDDLNI41A45G848C	C DA SAN GIOVANNI 6 Comune BENEVENTO (BN) Cap 82100	Proprieta` 1/2		25	73	SEMINATIVO 3	33 80					56			€ 13,92
		D`ADDONA MARIO	PONTELANDOLFO il 10/10/1944	DDDMRA44R10G848E	CONTRADA CASTELLONE 118 Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027	Proprieta` 1/2													
PO8		RINALDI PASQUALINA;FU PELLEGRINO				Proprieta` 1/1		25	75	SEMINATIVO 3	16 90				13	331			€ 88,94

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN)

Particelle da asservire: 80

Ditta n.	ordine N	DATI CATASTALI														CONSISTENZA DELLA SERVITU' Larghezza fascia asservita 30 m				INDENNITA' A VALORE DI MERCATO
		INTESTAZIONE (Cognome, nome,)	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	Indirizzo e recapito telefonico	Diritti ed oneri reali	Partita	Foglio	P.lla	Coltura e classe	superficie Ha A ca	coltura accertata	attuale proprietario	palo N.	Percorrenza Linea ml	superficie mq	sostegni mq	sostegni n° sostegni	
PO9		ADDONE GIOVANNI	PONTELANDOLFO il 07/01/1952	DDNGNN52A07G848U	Pontelandolfo Contrada Castellone	Proprieta` 1/1		25	76	SEMINATIVO 3	26 50					217			€ 53,92
								25	79	SEMINATIVO 3	18 80					246			€ 62,42
								25	112	SEMINATIVO 5	37 40				12	735			€ 191,07
								25	182	ULIVETO 2 SEMINARBOR 3	2 00 1 80				14	253			€ 99,61
															26	1451			€ 407,02
PO10		ROMANELLI MICHELA;DI PIETRO				Proprieta` 1/1		25	77	SEMINATIVO 3	24 60				23	552			151,90
PO11		CALABRESE GIUSEPPE	PONTELANDOLFO il 24/10/1934	CLBGPP34R24G848O	Pontelandolfo Contrada Castellone, 104	Proprieta` 1/1		25	78	SEMINATIVO 3	29 70				36	795			€ 219,89
PO12		FOCARETA FRANCESCO FU GIUSEPPE				Proprieta` 90/270		25	80	SEMINATIVO 3	32 60					28			€ 6,96
		PERUGINI BRIGIDA	MORCONE il 29/05/1967	PRGBGD67E69F717W	CONTRADA CUFFIANO 475 Comune MORCONE (BN) Cap 82026	Proprieta` 56/270													
		PERUGINI NICOLA	MORCONE il 09/04/1970	PRGNCL70D09F717T	CONTRADA CUFFIANO 20 Comune MORCONE (BN) Cap 82026	Proprieta` 56/270													
		PERUGINI PAOLO	MORCONE il 24/06/1955	PRGPLA55H24F717K	CONTRADA CUFFIANO 20 Comune MORCONE (BN) Cap 82026	Proprieta` 6/270													
		SACCONE ADDOLORATA MARIA	MORCONE il 18/04/1949	SCCDLR49D58F717C	CONTRADA CUFFIANO 20 Comune MORCONE (BN) Cap 82026	Proprieta` 62/270													
PO13		RUBBO ELDA	PONTELANDOLFO il 20/10/1967	RBBLDE37R60G848E	C DA MALEPARA Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027	Proprieta` 1/1		25	81	SEMINATIVO 3	50 00			2	47	1388	144	1	€ 708,75
PO14		ADDONA MARIA	PONTELANDOLFO il 04/08/1948	DDNMRA48M44G848Q	Pontelandolfo Contrada Pianelle, 92	Proprieta` 1/1		25	91	SEMINATIVO 3	51 10				47	1342			€ 365,84
								25	130	SEMINATIVO 5	2 40			3	18	240	72	1/2	€ 243,31
								25	171	SEMINATIVO 4	9 70				10	263			€ 72,00
								25	196	SEMINATIVO 3	17 40					56			€ 13,92
								25	197	ULIVETO SEMINATIVO	17 00 2 40					174			€ 49,00
															75	2075			€ 744,07
PO15		IADANZA NICOLA	BENEVENTO il 28/11/1953	DNZNCL53S28A783X	Campolattaro Contrada Iadanza	Proprieta` 1/1		25	92	SEMINATIVO 3	44 10				1	95			€ 23,98
								25	111	SEMINATIVO 5	19 40				24	703			€ 191,40
															25	798			€ 215,38
PO16		ADDONA ANTONIO	PONTELANDOLFO il 01/01/1918	DDNNTN18A01G848X	VIA MALEPARA 14 Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027 Data decesso 23/07/2013	Livellario		25	113	SEMINATIVO 5	32 00				93	2379			€ 669,92
		ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA DI				Diritto del concedente													

COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN)

Particelle da asservire: 80

Ditta n.	ordine N	DATI CATASTALI													CONSISTENZA DELLA SERVITU' Larghezza fascia asservita 30 m				INDENNITA' A VALORE DI MERCATO
		INTESTAZIONE (Cognome, nome,)	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	Indirizzo e recapito telefonico	Diritti ed oneri reali	Partita	Foglio	P.lla	Coltura e classe	superficie Ha A ca	coltura accertata	attuale proprietario	palo N.	Percorrenza Linea ml	superficie mq	sostegni mq	sostegni n° sostegni	
PO17		D`ADDONA FILOMENA				Proprieta` 1/18		25	115	SEMINATIVO 5	21 20					355			€ 90,08
		D`ADDONA LEONARDO				Proprieta` 1/18		25	174	SEMINATIVO 4	31 10				43	1281			€ 353,19
		D`ADDONA ANGELO	PONTELANDOLFO il 15/02/1899			Proprieta` 2/18													
		D`ADDONA CARMINE ANTONIO	PONTELANDOLFO il 12/08/1903	DDDCMN03M12G848W	VIA MOLIPARA Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027 Data decesso 20/04/1999	Proprieta` 5/18													
		D`ADDONA CONCETTA	PONTELANDOLFO il 15/01/1910			Proprieta` 2/18													
		D`ADDONA LUIGI	PONTELANDOLFO il 22/07/1915	DDDLGU15L22G848X	VIA SAN ROCCO 5 S 1 P 2 I 5 Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027 Data decesso 10/07/2008	Proprieta` 5/18													
		D`ADDONA MARIA	PONTELANDOLFO il 20/12/1913			Proprieta` 2/18									43	1636			€ 443,27
PO18		LONGO ANGELA	PONTELANDOLFO il 12/07/1928			Proprieta` 1/3		25	127	SEMINATIVO 5	40					9			€ 2,33
		LONGO FELICIA	PONTELANDOLFO il 26/05/1921	LNGFLC21E66G848X	C DA GROTTE SN Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027	Proprieta` 1/3													
		LONGO GIUSEPPE	PONTELANDOLFO il 17/08/1915	LNGGPP15M17G848P	VIA GROTTE 31 Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027 Data decesso 24/11/2014	Proprieta` 1/3													
PO19		FOCARETA DANIELA	ARPAIA il 29/09/1979	FCRDNL79P69A431V	Pontelandolfo Contrada Castellone	Proprieta` 1/2		25	128	PASCOLO ARB 2	2 20					76			€ 10,50
		FOCARETA MICHELE	S. NICOLA MANFEDI il 12/06/1982	FCRMHL82H12I062X	presso FOCARETA DANIELA Contrada Castellone Pontelandolfo	Proprieta` 1/2		25	959	SEMINATIVO 3	20 13				18	573			€ 155,40
								25	177	PASCOLO ARB 2	16 90				15	286			€ 41,75
								25	180	SEMINATIVO 4	7 90					1			€ 0,25
								25	198	SEMINATIVO 3	17 50				15	383			€ 105,02
								25	199	SEMINATIVO 3	19 50				18	351			€ 95,92
								25	207	SEMINATIVO 3	19 80				16	470			€ 127,95
								25	777	SEMINATIVO 3	22 40				19	570			€ 155,01
								26	456	SEMINATIVO 3	25 00				2	192			€ 48,46
															103	2902			€ 740,26
PO20		ADDONA ANNA	PONTELANDOLFO il 26/07/1924	DDNNNA24L66G848P	C DA LOMBARDARA SN Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027	Proprieta` 1/1		25	129	SEMINATIVO 5	2 30					230			€ 62,39
								25	181	SEMINARBOR 3	2 00					172			€ 68,43
																402			€ 130,82
PO21		ADDONA ROCCO	PONTELANDOLFO il 13/10/1947	DDNRCC47R13G848E	C DA MALEPARA 10 Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027	Proprieta` 1/3		25	131	SEMINATIVO 5	4 70			3	21	470	72	1/2	€ 306,92
		ADDONA TERESA FILOMENA	PONTELANDOLFO il 14/10/1946	DDNTSF46R54G848V	C DA MALEPARA 10 Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027	Proprieta` 1/3													
		FUSCO MARIA VITTORIA	PONTELANDOLFO il 29/05/1920	FSCMVT20E69G848K	C DA MALEPARA 10 Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027	Proprieta` 1/3													
PO22		ADDONA ANTONIO	PONTELANDOLFO il 01/01/1918	DDNNTN18A01G848X	VIA MALEPARA 14 Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027 Data decesso 23/07/2013	Proprieta` 1/1		25	132	SEMINATIVO 5	24 40					89			€ 22,12
								25	200	SEMINATIVO 3	40 60				24	740			196,91
															24	829			219,03

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN)

Particelle da asservire: 80

Ditta n.	ordine N	DATI CATASTALI													CONSISTENZA DELLA SERVITU' Larghezza fascia asservita 30 m				INDENNITA' A VALORE DI MERCATO
		INTESTAZIONE (Cognome, nome,)	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	Indirizzo e recapito telefonico	Diritti ed oneri reali	Partita	Foglio	P.lla	Coltura e classe	superficie Ha A ca	coltura accertata	attuale proprietario	palo N.	Percorrenza Linea ml	superficie mq	sostegni mq	sostegni n° sostegni	
PO23		D`ADDONA LUIGI	PONTELANDOLFO il 16/12/1911	DDDLGU11T16G848M	C DA CASTELLONE Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027 Data decesso 27/03/2006	Proprieta` 1/1		25	126	SEMINATIVO 5	2 50					1			€ 0,25
								25	167	SEMINATIVO 4	2 10					75			€ 19,43
																76			€ 19,68
PO24		CALABRESE ROCCO	PONTELANDOLFO il 26/10/1949	CLBRCC49R26G848B	Pontelandolfo Contrada Castellone	Proprieta` 1/1		25	694	BOSCO ALTO 2	5 10					64			€ 16,24
PO25		D`ADDONA GIOVANNI;FU MICHELANGELO DETTO GUAPPO				Comproprietario		25	172	SEMINATIVO 4	10 60				17	440			€ 122,19
		D`ADDONA NICOLINA;FU MICHELANGELO DETTA GUAPPA				Comproprietario													
		D`ADDONA ORSOLA;FU MICHELANGELO DETTA GUAPPA				Comproprietario													
		D`ADDONA CONCETTA;FU MICHELANGELO DETTA GUAPPA				Comproprietario													
		RINALDI ORSOLA;FU MICHELANGELO DETTA GUAPPA				Usuf. Parziale													
PO26		PERUGINI GIUSEPPINA	PONTELANDOLFO il 16/09/1949	PRGGPP49P56G848S	VIA FRAGNETA 1 Comune TORRECUSO (BN) Cap 82030	Proprieta` 1/1		25	173	SEMINATIVO 4	25 20				34	1041			€ 286,65
								25	175	SEMINATIVO 4	14 80				19	569			€ 154,75
								25	700	ULIVETO 2	3 90					1			€ 0,31
															53	1611			€ 441,71
PO27		D`ADDONA DOMENICO;FU ANTONIO				Comproprietario		25	776	SEMINATIVO 3	2 00				15	200			€ 60,35
		D`ADDONA VITTORIA;FU ANTONIO				Comproprietario													
PO28		IADANZA GIOVANNI	CAMPOLATTARO il 27/09/1952	DNZGNN52P27B541H	Campolattaro Contrada Iadanza	Proprieta` 1/1		25	183	SEMINATIVO 3 SEMIN ARBOR 3	4 00 1 30					219			€ 70,90
PO29		ADDONA ANTONIO DI FRANCESCO				Proprieta` 2/5		25	703	SEMINATIVO 3	44 00				44	1322			€ 359,49
		MANCINI ANTONIO	CASALDUNI il 30/03/1935	MNCNTN35C30B873B	presso MANCINI LUIGI Contrada San Fortunato Casalduni (BN)	Proprieta` 1/5													
		MANCINI LUIGI	CASALDUNI il 15/04/1955	MNCLGU55D15B873Z	Casalduni Contrada San Fortunato	Proprieta` 1/5													
		MANCINI LUIGIA FU GIUSEPPE				Proprieta` 1/5													
PO30		CALABRESE GIOVANNI LUCIO	PONTELANDOLFO il 03/12/1963		presso CALABRESE GIUSEPPE Contrada Castellone Pontelandolfo	Proprieta` 1/2		25	195	SEMINATIVO 3	38 30			4	36	1081	144	1	€ 457,14
		CALABRESE GIUSEPPE	PONTELANDOLFO il 24/10/1934	CLBGPP34R24G848O	Pontelandolfo Contrada Castellone	Proprieta` 1/2													
PO31		FOCARETA FRANCESCO	PONTELANDOLFO il 29/07/1955	FCRFNC55L29G848N	Pontelandolfo Contrada Castellone	Proprieta` 1/2		25	206	VIGNETO 2 ULIVETO 2	3 07 45 73				34	1020			€ 425,33
		FOCARETA RENATO	BENEVENTO il 13/08/1957	FCRRNT57M13A783B	Pontelandolfo Contrada Castellone	Proprieta` 1/2													
PO32		FOCARETA FRANCESCO	PONTELANDOLFO il 29/07/1955	FCRFNC55L29G848N	Pontelandolfo Contrada Castellone	Proprieta`		25	208	SEMINATIVO 3	33 80				30	911			€ 247,60
		MANCINI NICOLINA	CAMPOLATTARO il 03/12/1933	MNCNLN33T43B541P	CONTRADA CASTELLONE 113 Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027	Usufruttuario													

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN)

Particelle da asservire: 80

Ditta n.	ordine N	DATI CATASTALI												palo N.	CONSISTENZA DELLA SERVITU' Larghezza fascia asservita 30 m				INDENNITA' A VALORE DI MERCATO
		INTESTAZIONE (Cognome, nome,)	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	Indirizzo e recapito telefonico	Diritti ed oneri reali	Partita	Foglio	P.lla	Coltura e classe	superficie Ha A ca	coltura accertata	attuale proprietario		Percorrenza Linea ml	superficie mq	sostegni mq	sostegni n° sostegni	
PO33		FOCARETA GIUSEPPINA	PONTELANDOLFO il 28/05/1932	FCRGPP32E68G848I	Pontelandolfo Piazza Castello, 56	Proprieta` 1/1		25	209	SEMINATIVO 3	27 90				20	526			€ 141,09
PO34		MANCINI MARIA VITTORIA	PONTELANDOLFO il 03/08/1944	MNCMVT44M43G848L	Campolattaro Contrada Mottola	Proprieta` 1/1		25	924	SEMINATIVO 3	2 60				1	5			€ 1,62
								25	917	SEMINATIVO 3	13 00				2	122			€ 31,06
								25	210	SEMINATIVO 3	16 00					23			€ 5,72
								26	22	SEMINATIVO 3	29 00				47	1268			€ 351,36
															50	1418			€ 389,76
PO35		PERUGINI ROMILDA	PONTELANDOLFO il 25/06/1961	PRGRLD61H65G848D	Casalduni Contrada San Fortunato, 9	Proprieta` 1/1		26	10	BOSCO CEDUO 2	13 80				20	603			€ 77,54
PO36		ZACCHINO MARIA	MORCONE il 06/04/1939	ZCCMRA39D46F717C	Campolattaro Via Molise	Proprieta` 1/1		26	8	PASCOLO 2	5 10				8	259			€ 21,34
								26	9	BOSCO CEDUO 2	7 80				16	619			€ 79,82
								26	18	SEMINATIVO 3	20 00			5	18	602	144	1	€ 326,08
								26	16	SEMINATIVO 3	60 20				48	1435			€ 390,91
								26	1	SEMINATIVO 3	62 00				81	2420			€ 658,25
								26	13	BOSCO CEDUO 2	9 60					1			€ 0,12
															171	5336			€ 1.476,52
PO37		MANCINI ANGELO;NICOLA						26	3	CORTE	17 70				20	461			€ 127,17
		MANCINI ROCCO;DI NICOLA																	
		MANCINI ROCCO	PONTELANDOLFO il 02/08/1921	MNCRCC21M02G848H	CONTRADA CASTELLONE 42 Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027														
		MANCINI ANGELAMARIA;FU FRANCESCO																	
		MANCINI ANGELO;FU LEONARDO																	
		MANCINI ANTONIA;GIOCON DINA FU LEONARDO																	
		MANCINI GIUSEPPE;FU LEONARDO																	
		MANCINI LUIGI;FU GIOVANNI																	
		MANCINI LUIGIA;FU GIUSEPPE																	
		MANCINI ROCCO	PONTELANDOLFO il 02/08/1921	MNCRCC21M02G848H	CONTRADA CASTELLONE 42 Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027														
		MANCINI SALVATORE;FU GIOVANNI																	
PO38		MANCINI ANGELO;NICOLA				Usufruttuario		26	4	FABBRURALE	36					15			€ 3,94
		MANCINI ROCCO;DI NICOLA				Proprieta` 1/2		26	6	FABBRURALE	16					16			€ 4,34
		MANCINI ROCCO	PONTELANDOLFO il 02/08/1921	MNCRCC21M02G848H	CONTRADA CASTELLONE 42 Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027	Proprieta` 1/2													
																31			€ 8,28

COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN)

Particelle da asservire: 80

Ditta n.	ordine N	DATI CATASTALI													CONSISTENZA DELLA SERVITU' Larghezza fascia asservita 30 m				INDENNITA' A VALORE DI MERCATO
		INTESTAZIONE (Cognome, nome,)	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	Indirizzo e recapito telefonico	Diritti ed oneri reali	Partita	Foglio	P.lla	Coltura e classe	superficie Ha A ca	coltura accertata	attuale proprietario	palo N.	Percorrenza Linea ml	superficie mq	sostegni mq	sostegni n° sostegni	
PO39		MANCINI ANGELAMARIA;FU FRANCESCO				Proprieta`		26	5	FABBRURALE	28					28			€ 7,60
		MANCINI ANGELO;FU LEONARDO				Comproprietario		26	7	FABBRURALE	20				5	20			€ 7,46
		MANCINI ANTONIA;GIOCONDINA FU LEONARDO				Comproprietario													
		MANCINI GIUSEPPE;FU LEONARDO				Comproprietario													
		MANCINI LUIGI;FU GIOVANNI				Comproprietario													
		MANCINI LUIGIA;FU GIUSEPPE				Proprieta`													
		MANCINI ROCCO	PONTELANDOLFO il 02/08/1921	MNCRCC21M02G848H		Proprieta`													
		MANCINI SALVATORE;FU GIOVANNI				Comproprietario									5	48			€ 15,06
PO40		IADANZA NICOLA	CAMPOLATTARO il 29/02/1944	DNZNCL44B29B541W	Pontelandolfo Contrada Castellone	Proprieta` 1/1		26	15	BOSCO CEDUO 2	7 50				21	517			€ 68,09
PO41		FUSCO FILOMENA	BENEVENTO il 05/12/1945	FSCFMN45T45A783T	CONTRADA CASTELLONE 110 Comune PONTELANDOLFO (BN) Cap 82027	Proprieta` 1/2		26	17	SEMINATIVO 3	32 20				38	1159			€ 314,94
		MANCINI GIOVANNI	PONTELANDOLFO il 30/07/1934	MNCGNN34L30G848M	Pontelandolfo Contrada Castellone	Proprieta` 1/2		26	14	BOSCO CEDUO 2	10 80				11	414			€ 52,03
															49	1573			€ 366,97

REVISIONE						
	00	25-11-2014	Progetto Esecutivo	M. MANFRO	GEOTECH	EOLICA SAN LUPO Srl
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO

PROGETTISTA

GEOTECH S.r.l.
SOCIETA' DI INGEGNERIA
Via Nani, 7 Morbegno (SO)
Tel/fax 0342 610774 - 0342 1971501
E-mail: info@geotech-srl.it
sito: www.geotech-srl.it

SOCIETA' CERTIFICATA

TÜV PROFI CERT ISO 9001 + 14001 73 100/104 4379

PROGETTO

ELETTRODOTTO AEREO AT 150 KV CASTELPAGANO-PONTELANDOLFO

COMMITTENTE

EOLICA SAN LUPO Srl
Largo G, Donegani, 2
20121 Milano

TAVOLA

REL 008/1

ELABORATO

ESTRATTI PLANIMETRICI

DATA	SCALA	UBICAZIONE
Novembre 2014	-	COMUNE DI PONTELANDOLFO, CAMPOLATTARO, FRAGNETO L'ABATE E MORCONE (BN)

PROGETTO ESECUTIVO	G422_008_T_ESTRATTI_PLANIMETRICI_1_2

Questo documento contiene informazioni di proprietà della Geotech S.r.l. e deve essere esclusivamente utilizzato dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o divulgazione senza l'esplicito consenso di Geotech S.r.l.